

VOCABOLARIO

LOGUDORESE - CAMPIDANESE

ITALIANO



EDIZIONI
DELLA FONDAZIONE IL NURAGHE
CAGLIARI

EDIZIONI DELLA FONDAZIONE IL NURAGHE - CAGLIARI

VOGL

PAL

ESC

R. CARTA RASPI	- Artisti, Poeti e Prosatori di Sardegna	L. 30,-
R. CARTA RASPI	- Sardegna, terra di poesia	> 16,-
R. CARTA RASPI	- Filippo Figari	> 15,-
R. CARTA RASPI	- Cagliari	> 15,-
F. FIGARI	- La civiltà di un popolo barbaro	> 2,20
D. SCANO	- Chiese Medioevali di Sardegna	> 20,-
C. BELLINI	- Attilio Daffena.	> 5,50
FIABE DI LUPI, DI FATE E DI RE: CANTILENE E PROVERBI DIALETTALI:		
FASCICOLO I	- Dialetto del Campidano	> 2,20
FASCICOLO II	- Dialetto di Sassari	> 2,20
FASCICOLO III	- Dialetto della Gallura	> 2,75
FASCICOLO IV	- Dialetto del Logudoro	> 2,75
I 4 fascicoli in volume unico comprendente i quattro dialetti.	>	8,80
Novelline Popolari del Campidano	.	> 1,25
G. CHIESI e S. SATTA	- Tre banditi intervistati da due pubblicisti	> 2,20
S. SATTA	- Versi ribelli. Primo Maggio.	> 1,65
E. PILIA	- Gian Paolo Marat	> 5,50
V. SORO	- Sebastiano Satta - l'uomo, l'opera	> 11,-
C. SCANO	- Ettore Pais	> 8,80
V. EDEL	- I nuraghi e i nuraghici	> 5,50
E. PILIA	- La letteratura narrativa in Sardegna	> 11,-
V. MARTELLI	- Dizionario logudorese - campidanese italiano e viceversa	> 20,-
PAOLO MOSSA	- Poesie complete	> 11,-
L. CUBEDDU	- Poesie complete	> 11,-
IL NURAGHE	- Numero speciale per Sebastiano Satta	> 5,-
IL NURAGHE	- Numero speciale per A. Della Marmora	> 7,50
IL NURAGHE	- Bellieni. Il processo di Scauro.	> 4,50
IL NURAGHE	- Pilia. Il Romanzo di Grazia Deledda. Il Romanzo post-deleddiano	> 6,-
S. SATTA	- Canti Barbaricini.	> 11,-
S. SATTA	- Canti del Salto e della Tanca	> 11,-
S. SATTA	- Ninnananna di Vindice.	> 1,-
V. SORO	- Dal libro delle mie divozioni	> 8,80
VUILLIER	- La Sardegna	> 16,-
DOMENECH	- Pastori e banditi.	> 16,-
VALERY	- Viaggio in Sardegna	> 18,-

AGLIARI

L. 30,—
» 16,—
» 15,—
» 15,—
» 2,20
» 20,—
» 5,50

» 2,20
» 2,20
» 2,75
» 2,75
» 8,80
» 1,25

» 2,20
» 1,65
» 5,50
» 11,—
» 8,80
» 5,50
» 11,—

» 20,—
» 11,—
» 11,—
» 5,—
» 7,50
» 4,50

» 6,—
» 11,—
» 11,—
» 1,—
» 8,80
» 16,—
» 16,—
» 18,—

REGIONE SARDA
BIBLIOTECA

454.

9

VOC.LCI

REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

BIBLIOTECA

Carta.

A

N

Lorenzo A
157.9 VOC.LCI

SARDEGNA
(ARMEDIBRAR)

IONE AUTONOMA SA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA

BIBLIOTECA

VOCABOLARIO SARDO - ITALIANO

PAL 66548

ESCLUSO DAL PRESTITO

V

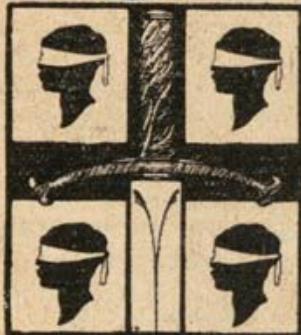
L

VOCABOLARIO

LOGUDORESE - CAMPIDANESE

ITALIANO

compilato dal prof. V. Martelli



EDIZIONI
DELLA FONDAZIONE IL NURAGHE
CAGLIARI

È n

PROPRIETÀ LETTERARIA

Qu
dorese •
maggior
Le
pidanesi
né da l
della br

I. •
tutti log

II.
in *du*, *i*
III.

nel logu
Ho
desume
del gene
cambia
sarda (*n*

Altro
ag. ag
art. an
avv. a
cat. ce
fr. fra
gr. gr
lat. la
pr. pr
p. p. •
passa

È necessario leggere.

AVVERTENZE.

Questo vocabolario è limitato ai due dialetti sardi logudorese e campidanese, che per altro son parlati dalla grande maggioranza degli isolani (86 % dell'intera popolazione).

Le voci logudoresi son seguite dal segno *l*, quelle campidanesi dal segno *c*: una voce che non sia accompagnata né da *l*, né da *c*, è comune ai due dialetti. Ma per amore della brevità sopprimo pure questi segni nei casi seguenti:

I. nei verbi terminati all'infinito in *are, ere, ire*, che son tutti logudoresi, mentre quelli in *ai, iri* sono campidanesi.

II. nei partecipi, in *adu, idu*, tutti logudoresi, e in quelli in *au, iu* campidanesi.

III. Nei sostantivi, negli aggettivi e negli avverbi che nel logudorese terminano in *e* e nel campidanese in *i*.

Ho omesso l'indicazione delle parti del discorso, che si desume dalla voce italiana corrispondente; ed anche quella del genere e del numero dei nomi: solo quando un nome cambia di genere dal sardo all'italiano, aggiungo alla voce sarda (*m.*) maschile o (*f.*) femminile.

Altre abbreviazioni sono:

ag. aggettivo	prep. preposizione	Dorg. Dorgali
art. articolo	s. sostantivo	Fon. Fonni
avv. avverbio	sp. spagnuolo	Ghil. Ghilarza
cat. catalano	v. verbo	Macom. Macomèr
fr. francese	part. pr. = par-	Margh. Mârgine
gr. greco	ticella pronomi-	Nuor. Nuorese
lat. latino	nale	Oros. Orosei
pr. pronome	Bit. Bitti	Pad. Pàdria
p. p. = partecipio	Bos. Bosa	Urz. Urzulei.
passato	Cugl. Cùglieri	

Le voci sarde sono nella I parte scritte in neretto od in corsivo, quelle italiane nel carattere ordinario; ed inversamente nella II parte.

I sinonimi dello stesso dialetto sono separati da una virgola, le voci di dialetto diverso o di diverso significato da un punto e virgola. La lineetta che precede una desinenza sostituisce il tema.

* *

Per la mancanza d'una letteratura viva isolana, le parole sarde sono soggette ad un'alterazione continua, si che troppo lungo sarebbe registrare una voce in tutti i diversi aspetti che prende nei differenti luoghi: il volgo storpià a suo beneplacito le parole; ma forse peggio fanno le persone istruite: in generale la lingua s'imbastardisce specialmente nelle città. A Cagliari il *d* fra due vocali si cambia abitualmente in *r* e si dice *bòvera*, *mèra*, *carira*, *maliariu*, *pingiàra*, *préri*, per *bòveda*, *mèda*, *cadira*, *malàdiu*, *pingiada*, *prédi*; onde il lettore non si meravigli, se non trova qualche parola simile colla lettera *r* e provi a cercarla col *d*. Le metàtesi poi sono comunissime e talora ripetute; per esempio dal latino *petra* è venuto *pedra*, poi *perda*, infine *preda*. Anche per questo, conto qualche volta sulla perspicacia del lettore.

L'infinito dei verbi campidanesi è dato nella forma in *iri* per la seconda e per la terza coniugazione, e molti ci troveranno da ridire, perché oggi si usa mangiare l'ultima sillaba e si dice p. es. *pònni* per *ponniri*, *bivi* per *biviri*, ecc. Quanto a mangiare consonanti iniziali e sillabe finali, i Sardi nulla hanno da invidiare ai Toscani.

* *

Quando più voci hanno la radice comune, sostituisco questa radice con una lineetta, cui segue la parte variabile; e se questa non è accentata, s'intende che mantiene l'accento della parola precedente scritta intera; p. es. *in che-*

sciare;

-*i*, la se
onda p

E s
termina-
è logud-

Chi
liano de
liano-sa
pirà che
Natural
pression
dopo qu
che trov
omissio

Ma
sardo e
ria, mu
che que
verà ne
voce de
si trova

Ho
medici,
sarda,
senza r
strofu,
ciuto i
degna,

Il
parole
rendone
naturali
regola,

to od in
inversa-
una vir-
to da un
enza so-

a, le pa-
ia, si che
i diversi
storpia a
e persone
cialmente
a abituali-
pingiàra,
édi; onde
parola si-
metàtesi
io dal la-
Anche per
ttore.
forma in
molti ci
e l'ultima
iviri, ecc.
li, i Sardi

sostituisco
variabile;
tiene l'ac-
es. in *che-*

sciare; *-ai*, la parola abbreviata si legge *chesciài*; in *móbile*; *-i*, la seconda parola si legge *móbili*; in *morrere*; *-iri*, la se-
conda parola si legge *morriri*.

E se un sostantivo, o un aggettivo, o un avverbio, che termina per *e*, è seguito da *-i*, s'intende che la prima voce è logudorese, la seconda campidanese.

* *

Chi confronti la mole del vocabolario campidanese-italiano del Porru o anche del vocabolario sardo-italiano e italiano-sardo dello Spano con quella del presente volume, capirà che io ho dovuto sopprimere un gran numero di parole. Naturalmente ho cercato che gl'inconvenienti di questa soppressione non siano troppo molesti per il lettore, il quale dopo queste avvertenze potrà rintracciare qui tutto quello che trova nei vecchi voluminosi vocabolari, salvo errori ed omissioni, s'intende.

Mancano nella I. parte le parole che sono identiche nel sardo e nell'italiano; p. es. non vi si trovano le voci miseria, muffa, multa, natura, ecc. Come fa il lettore a sapere che queste parole esistono anche nei dialetti sardi? Le troverà nella seconda parte, a meno che figurino in qualche voce derivata; p. es. *festa* manca in entrambe le parti, ma si trova *festizzòla*.

Ho eliminato i termini grammaticali, teologici, giuridici, medici, scientifici in genere, che al più hanno la desinenza sarda, riconoscibile facilmente: il lettore forestiero capirà, senza ricorrere al vocabolario, il significato delle parole *apóstrofu*, *barómetru*, *metafisicu*, *gástricu*, ecc. Ed ho pure tacito i nomi di animali e di piante che non esistono in Sardegna, come leone, talpa, scoiattolo, storione, tamarindo.

Il taglio più radicale è stato fatto nelle voci derivate da parole che hanno le loro corrispondenti nell'italiano, differendone solo per la desinenza, che segue poi una regola fissa; naturalmente quando una voce sarda derivata non rispetta la regola, sarà registrata. Per ritrovare mentalmente tutte le

voci derivate mancanti, il lettore, specialmente se è forestiero, dovrà ricordare:

I. *La parola fondamentale è un aggettivo; all'avverbio italiano in mente corrisponde quello sardo in mènte l. e mènti c.; es. da fazzile s'indovina l'esistenza di fazzilmente; -i: al sostantivo italiano in età, ità corrisponde quello sardo in edade; -i, idade; -i; p. es. da beru si deduce beridade; -i, da propriu, proprietà; -i: al sostantivo italiano in ezza, izia, corrisponde quello sardo in èsa; a quello in eria corrisponde pure il sardo in eria: p. es. da riccu si fa ricchësa, da largu larghësa, da tristu tristësa. Quindi il lettore non troverà natividade, -i corrispondente a natività, mentre troverà poveresa, che non corrisponde a povertà. E se a natività non corrispondesse natividade, come si saprebbe? — Allora nella seconda parte sarebbe registrata la parola italiana colla voce sarda corrispondente.*

Dalla sola parola *raru*, letta nel vocabolario, si deducono mentalmente le voci *raramente*; *-i*; *rarefaghère*; *rarefái*; *raridate*; *-i*; *rarificare*; *-ài*.

Nei dialetti sardi sono comunissimi i vezzeppiatiivi, mentre sono rari i diminutivi, gli accrescitiivi ed i peggiorativi. Di solito ai vezzeppiatiivi italiani in *etto* ed in *icello* corrispondono in generale quelli sardi in *eddu*, o *igheddu* l.; *igéddu*, c. che vengono perciò sottintesi.

Gli aggettivi che al maschile finiscono in *-u*, hanno il femminile in *-a*, che verrà sottinteso.

II. *La parola fondamentale è un sostantivo: agli aggettivi italiani in *oso*, o in *ale*, o in *ario*, o in *aio*, corrispondono quelli sardi in *ósu*, in *als*; *-i*, in *ariu*. Da un sostantivo si può dedurre un altro sostantivo, come in italiano: si ricordi perciò che la terminazione italiana *ière*, *-a* diventa nel sardo *eri*; *-a*; così il lettore accanto a *fusile*; *-i* non trova *fusiléri*, che corrisponde all'italiano *fuciliere*, né accanto a *tabaccu tabacchèra* (*tabacchiera*).*

Naturalmente dall'aggettivo dedotto dal sostantivo si ricavano o si posson ricavare le altre voci, come al num. I.

Anche per i sostantivi, come per gli aggettivi, sono comunissimi i vezzeppiatiivi in *eddu*, *-a*, o in *igheddu*, *-a*, *igeddu*,

-a; rari i giativi e il diminutivo; per i spregiativi il Sardo una casa casupola, sono voci gione un rogna.

Dal liano è i nell'italian c. o *iri* altre voc

III. sostantiv o in *età*, (*èsa*), o *idòre*, f. voci, con

Le v registrat

Mi scrittura onde usc e moltiss il c segu tono da stengono precce, p uniforma lissima, rapprese

—*a*; rari invece sono i diminutivi o gli accrescimenti o i dispregiativi e quei pochi sono stati introdotti pure di recente. Per il diminutivo il Sardo usa l'aggettivo *minbre* l.; *-i*, c. o *piticcu* c.; per l'accrescitivo usa l'aggettivo *mannu*, *-a* e per il dispregiativo l'aggettivo *malu*, *-a*, o *leggìu*, *-a*. In generale poi il Sardo non adopera termini dispregiativi per le cose sue: una casa, sia pur piccola e miserabile, è sempre *sa domu*: la casupola, il tugurio, la stamberga, che pur lo Spano registra, sono voci e concetti sconosciuti ai Sardi; per la stessa ragione un cavallo non divien mai un cavallaccio od una *carnogna*.

Dal sostantivo poi si formerà il verbo, che se nell'italiano è in *are*, s'intende che sarà in *are* l. o in *ai* c. e se nell'italiano è in *ere* o in *ire*, s'intende che sarà in *ere*, l., *iri* c. o *iri* l., *iri* c. E dal verbo all'infinito si dedurranno le altre voci, come vedremo nel terzo caso.

III. *La voce fondamentale è un verbo*. Si sottintendono i sostantivi che corrispondono a quelli italiani in *mento* (*mentu*) o in *età*, *ità* (*edade* l., *idade* l., *edadi*, *idadi* c.), o in *ezza*, *izia* (*esa*), o in *atura*, *itura* (*adura*, *idura*), o in *atore*, *itore* (*adore*, *idore*, f. *adora*, *idora*). E dai sostantivi si deriveranno le altre voci, come ai numeri I e II.

Le voci derivate contro queste regole sono in generale registrate.

* *

Mi sono arbitrato di sopprimere la lettera *x*, che nella scrittura sarda ha il suono del *g* toscano seguito da *e* o da *i*, onde uso *g* in luogo di *x*. Dico suono *toscano* perché i Sardi, e moltissimi continentali, pronunziano doppio questo *g* (come il *c* seguito da *e* o da *i*): i miei scolari sorridono quando sentono da me *aggio*, *reggio*, *strage*, come *cacio*, *prece*, *pece* e sostengono che si deve dire *aggio*, *reggio*, *stragge*, come *caccio*, *precce*, *pecce*. Ora io credo preferibile persuadere i Sardi ad uniformarsi alla pronunzia toscana del *g* (cosa per loro facilissima, perché usano perfettamente questo suono quando è rappresentato da *x*), piuttosto che mantenere la lettera *x*, che

i continentali rendono col solito suono latino *cs*; cosicché scrivendo *dexi*, un forestiero legge *dexi* e non è compreso dai sardi; scrivendo invece *degi*, il forestiero legge in modo da esser compreso benissimo e un sardo disattento potrà leggere *deggì*, che non ingannerà nessuno; come non ingannerà nessuno il nome campidanese *cardagiù*, anche se è letto *cardaggiù*, mentre la scrittura solita *cardaxiu*, farà leggere al forestiero *cardacsiu*, incomprensibile per tutti.

Del resto il suono di questo *x* è alquanto incerto; p. es. la voce *gesso* è tradotta dallo Spano una volta con *ghisciu*, un'altra con *ghixu*; (V. *gesso*); ed in molte voci rimaste dalla lingua latina, specialmente nel logudorese, l'*x* ha conservato il suono antico *cs*.

Il gruppo *qui*, *que*, si pronuncia nei dialetti sardi ora *qui*, *que*, ora *chi*, *che*: in quest'ultimo caso scrivo *chi*, *che* per evitare ogni confusione.

Il *ti* col suono di *z*, usato specialmente nel logudorese, è stato sempre sostituito colla *z*.

Quanto alle consonanti doppie, mi sono attenuto in generale alla pronunzia; p. es. scrivo *piticcu*, invece di *piticu* (Spano), *pizzu* l., invece di *pizu* (Spano), che corrisponde al l. *pillu*.

* *

Il lettore troverà forse in questo vocabolario troppo lusso di accenti. Ho creduto opportuno di metter l'accento sull'*o* e sull'*e* anche nelle parole piane, nelle quali si suole omettere, per indicarne il suono aperto (') o chiuso ('), sia nelle voci sarde, sia in quelle italiane, perché i Sardi, che nell'insieme hanno una pronuncia corretta, pronunciano per lo più nelle parole italiane l'*e* e l'*o*, seguendo la regola delle voci sarde, mentre dal canto loro i forestieri pronunziano le parole sarde come le voci italiane corrispondenti, o s'affidano al caso; e gli uni e gli altri sbagliano il più delle volte: sbagliano p. es. i Sardi dicendo *bélio*, come sbagliano i continentali, dicendo in sardo *amóre*, *amóri*.

Ho a
nella pro
l'e e dell
sonanza:
cale di s
per l'inf
bénneru)
i Sardi s
la legge
sibilment
a bocca -
e lo stes
nanti • (

Non
bandidor
sono ecc
della for
pònnere.
sul camp

Un'
z'accen
dovrà p
dicono
quando
simili;
di trova
derivan
è prece
l'i è ste
suono p

Un
mole m
ma poic

cosicché
preso dai
modo da
rà leggere
inerà ne-
letto car-
eggere al
to; p. es.
n ghisciu,
naste dalla
conservato
li ora qui,
e per evi-
gudorese,
ato in ge-
di *piticu*
sponde al
oppo lusso
nto sull'o
omettere,
nelle voci
ll'insieme
più nelle
oci sarde,
role sarde
al caso; e
ano p. es.
i, dicendo

Ho accennato all'esistenza d'una regola seguita dai Sardi nella pronuncia dell'*e* e dell'*o*, aperta o chiusa. Il suono dell'*e* e dell'*o* dipende esclusivamente da un fenomeno di presonanza: sono chiusi, se la sillaba seguente contiene una vocale di suono cupo (*i*, *u*, oppure *e*, *o*, chiusi alla loro volta per l'influenza d'un *i* o d'un *u* susseguinte, p. es. *inoómodu*, *bénneru*); sono aperte in tutti gli altri casi. Si direbbe che i Sardi seguano, nel parlare, razionalmente e rigorosamente la legge del minimo sforzo, cercando di non modificare sensibilmente l'atteggiamento della bocca; e quindi dicono *bónu*, a bocca quasi chiusa, *bóna* a bocca aperta per ambe le sillabe; e lo stesso avviene quando attenuano od elidono le consonanti. (1).

Non mancano invero le eccezioni: i Campidanesi dicono *bandidòri*, *fazzilmènti*, *feli*, *mèli*, *pònmiri* e simili. Ma queste sono eccezioni apparenti: tali voci anomale seguono il suono della forma logudorese, che è *bandidore*, *fazzilmènte*, *fèle*, *mele*, *pònnero*. Ciò conferma la prevalenza teorica del logudorese sul campidanese. Le vere eccezioni sono rarissime.

Un'altra anomalia si nota nei nomi terminanti in *ia* (senz'accento sull'*i*). Se la vocale precedente è un'*e* o un *o*, si dovrà pronunciar chiusa, perchè segue l'*i*; ed infatti i Sardi dicono *istòria*, *memòria*, *pròpria*, *póia*, *pértia*, *crésia*, come quando parlano in italiano dicono *miséria*, *pioggia*, *foggia* e simili; ma dicono *mòngia*, *spòngia*, *rèccia*, *mèccia*, *mèglia*. Credo di trovarne la spiegazione nel fatto che queste ultime parole derivano da voci catalane o spagnuole, in cui la finale *a* non è preceduta dall'*i*, come *monja*, *sponja*, *rexa*, *metxa*, *mella*: l'*i* è stato aggiunto per dare al *c*, *g*, *gl*, che precedono, il suono palatale.

* * *

Un altro lusso, che il lettore troverà sproporzionato alla mole modestissima di questo libro, è quello delle etimologie; ma poichè al mondo esistono anche i curiosi — si chiamino

(1) Valentino Martelli, « La Sardegna e i Sardi » pag. 119.

pure maniaci, — ho voluto contentare anche questi (me compreso). Ho escluso però le etimologie delle parole di aspetto italiano evidente, per le quali il lettore potrà valersi d'un vocabolario etimologico italiano.

In questo argomento mi sono allontanato dalla mia fonte principale, il vocabolario dello Spano, il quale reca molte etimologie ebraiche, fenicie, arabe e greche, che mi permetto di rigettare, non ostante la mia ignoranza assoluta dell'ebraico, del fenicio e dell'arabo e la mia troppo scarsa dimestichezza con ogni sorta di studi filologici. Mi sembra infatti indiscutibile che in un vocabolario d'uso popolare si debba conten-tarsi d'indicare soltanto l'ultima fonte delle parole, senza risalire alla sorgente; ora una buona parte delle parole che lo Spano deriva dalle lingue orientali, si ritrovano nel catalano; onde è logico ammettere che siano state introdotte in Sardegna dagli Aragonesi; per esempio per la parola *borriccu* (asino) io richiamo la parola catalana *borro*, mentre lo Spano vorrebbe risalire al greco *βότικος* o *βουππίτης* o al lat. *burricchius* o all'arabo *borak* « la mula di Maometto ».

Una grande quantità di parole sarde sono voci italiane o latine, più o meno alterate, molte identiche addirittura: le rimanenti sono in generale d'origine catalana, sebbene molte passino per spagnuole. In particolare sono catalane le voci che riguardano mestieri urbani, mentre per le pratiche agricole son rimaste in vigore le parole latine: ciò prova che gli Aragonesi e poi gli Spagnuoli non si sono occupati della vita rustica: solo nella viticoltura si nota una penetrazione aragonesa. È vero per altro che molte parole comuni al sardo ed al catalano sono d'origine latina; onde non è facile accettare per quale via siano entrate nei dialetti isolani; p. es. io ho derivato il campidanese *saggindài* dal catalano *saginar*, mentre può darsi benissimo che si tratti d'una derivazione diretta dal latino *saginare*. Le parole sarde riferibili alla lingua greca, ridotte dal La Marmora ad una ventina, sono state poi moltiplicate quasi all'infinito dallo Spano. Io le ridurrei a zero, almeno quanto a derivazione diretta. Tutti per esempio scorgono l'impronta greca nella parola *bastasciu* (facchino), dimenticando il catalano *bastax*; il Wagner, lo studioso più autorevole

dei dialetti
semu non
perciò or
come *sem*

E cr
cese, alm
dalla mo
citano, c
-di (rican
sono cata
sono entr

Non
questo la

La p
gna ha f
moltissim
nico com
ancora di
certe par
stione è
sardi, ch
e campidi
che è sc
versi con
nelle pri
hanno gr
è valso a
voluta, a
assicurat
loro che

Diro
bolario d
testimon

(me com-
di aspetto
ersi d'un

mia fonte
molte eti-
rmetto di
ll'ebraico,
estichezza
i indiscu-
a conten-
pole, senza
arole che
nel cata-
rodotte in
la *borriccu*
lo Spano
at. *burric-*

i italiane
ittura: le
ene molte
e le voci
iche agri-
va che gli
della vita
zione ara-
al sardo
ile accer-
p. es. io
mar, men-
ne diretta
ua greca,
poi mol-
ei a zero,
picio scor-
) dimen-
utorevole

dei dialetti sardi, deriva *semu* dal grecò σῆμα = segnale; ora *semu* non indica un segno, ma una lesione, un babbone e perciò credo di riferirlo piuttosto al catalano *sem* = difetto, come *semmu* = storpio.

E credo pure riducibile a zero le parole d'origine francese, almeno se si fa astrazione da quelle introdotte di recente dalla moda: difatti le molte voci di sapore francese che si citano, come *bonéttu*, *bottas* e *bottinus*, *caraffa*, *cugliera*, *brodare*, -*ai* (ricamare); *forgiai*, *giminèra* e *ziminèa*, *ingaggiài*, *pótù* (vaso) sono catalane: resteranno forse *pepinièra*, *rusa*; ma da quando sono entrate nei dialetti sardi?

* *

Non mi illudo sulle mende immancabili e numerose di questo lavoro.

La penetrazione continua della lingua italiana in Sardegna ha fatto certo includere dallo Spano, tra le voci sarde, moltissime voci puramente italiane; e se il benemerito Canonic compilasse oggi il suo vocabolario, ce ne metterebbe ancora di più assai. D'altra parte molti Sardi troveranno che certe parole registrate non esistono nel loro dialetto. La questione è controversa: data l'immenso variabilità dei dialetti sardi, che si raggruppano nei due tipi principali logudorese e campidanese, non è lecito escludere una parola per il fatto che è sconosciuta in tanti luoghi. Ricordo un esempio: diversi conoscenti, tutti campidanesi, hanno inorridito, leggendo nelle prime pagine del mio manoscritto *aca c.* — cavallo; ed hanno gridato: « Lei confonde il cavallo colla vacca! » E non è valso citare *l'achetta* e *l'achettomi*, né *l'aca* catalano! C'è voluta, a confortarmi, l'autorità d'un amico, il quale mi ha assicurato che tale voce è notissima anche a Cagliari tra coloro che si occupano di cavalli.

Diro dunque che in generale mi sono attenuto al vocabolario dello Spano, modificandolo quando mi hanno sorretto testimonianze sicure.

* *

A ringraziare qui i collaboratori innumerevoli, senza i quali gli errori sarebbero stati altrettanto innumerevoli, mi converrebbe nominare tutti i Sardi che conosco; ma non posso tacere l'aiuto prezioso e disinteressato che, per il dialetto logudorese, mi hanno dato il Rev. dott. Nicola Soro di Bolotana e l'ottimo maestro Sebastiano Dessanai di Nuoro.

Cagliari, giugno del 1930.

VALENTINO MARTELLI.

LC

i, senza i
revoli, mi
non posso
il dialetto
ro di Bolò-
noro.

TELLI.

PARTE PRIMA

LOGUDORESE - CAMPIDANESE

ITALIANO

000000

Abaeai,
tare (cat. o-

Abba l. -

Abbabb-

dato, inton-

Abbabbb-

Abbaecl

col bastone

Abbadis

Abbadò

Abbadó

Abbadra

Abbadu

Abbadu

bolla acqua-

Abbaètt

Abbagis

Abbagis

(V. *bagiàna*)

Abbagli

Abbagli

gnome.

Abbagos

Abbaids

Abbaïds

acquaiòla.

Abbalon

Abbalau

moria.

Abballa

millantare.

Abballo

Abbam

(da *bama*).

Abbam

Abbam

Abbamé

Abbam

Abband

Abband

bandono; -

Vocabolari

A

Abacài, - *are* — calmare, ral len tare (cat. *apagar*).
Abba *i.* — acqua.
Abbabbaulecaisi — essere sba dato, intontito.
Abbabbarrottai — adombbrare.
Abbacchiddare — camminare col bastone.
Abbadinare (Pos.) — vincere.
Abbadòre *i.* — innaffiatóio.
Abbadórzu *i.* — abbeveratóio.
Abbadrinni *i.* — acquitrino.
Abbadu *i.* — vinello.
Abbaddgine, — *adusa*, — *aféra* — bolla acquaiola (idrartròsi).
Abbnetta *i.* — declivio del tetto.
Abbaglanni — millantare.
Abbaglanare — ringiovanire (V. *bagiána*).
Abbagliore *i.* — abbaglio.
Abbagliucare — baloccare.
Abbagòtta *i.* — còlla da fale gname.
Abbagottare — incollare.
Abbadidare — guardare.
Abbaíolu *i.* — trùogolo; bolla acquaiola.
Abbalionare — incurvare.
Abbalauccare — perder la me moria.
Abballansa *i.*; - *are* — baldanza; millantare.
Abbalonare — involgere.
Abbamare — formare un gregge (da *bama*).
Abbambaraisi — esser distratto.
Abbamblai — rallentare.
Abbamèle *i.* — acquamiele.
Abbammanu (m.) *i.* — catinella.
Abbandare — seostare.
Abbandonu; - *ai*; - *are* — ab bandono; - *are*.

Abbaòga *i.* — bolla acquaiola.
Abbaósu *i.* — (Goc.) bavoso.
Abbaraddare — invaghire.
Abbarattu — a buon mercato.
Abbaronare — appropriarsi.
Abbarballaisi — istupidirsi.
Abbarbaisi — rádersi la barba.
Abbarbigare — abbarbiccare.
Abbareni — abbracciare.
Abbardente *i.* — acquavite (sp. aguardiente).
Abbare — innaffiare, abbeverare.
Abbarginu *c.* — V. *abbarzu*.
Abbariòlu *i.* — vinello.
Abbarriù; - *are* — fermare, sostare (sp. *barar* — arenare).
Abbarracceai — far baracche.
Abbarrigare — V. *abbattigare*.
Abbaryntare V. *barvattare*.
Abbarzare — fare i solchi per lo scolo delle acque.
Abbarzu *i.* — solco per l'acqua.
Abbasantéra *i.* — pila per l'acqua sana.
Abbasattu *i.* — maltrattamento.
Abbascial; - *are* — abbassare; scendere.
Abbaseiu — sotto, giù.
Abbasolare — arrotondarsi (d. del grano).
Abbastai; - *are* — bastare.
Abbastanza — assai.
Abbastu — provvista (cat. *abast*).
Abbatizza *i.* V. *Abbadügine*.
Abbatóriu *i.* (Bitti.) — abbeveratolo.
Abbattare — pattuire; (Pos.) sbattere; (Os.) atterrare.
Abbattigare — premere, calcare (lat. *coacticare*).
Abbattilare — agglomerare.
Abbattire; *abbattiri* — abbatte re, umiliare, (p. p. *abbattidu*; — *in*).
Abbáu *i.* — troppo!

Abbaucare — stordire.
Abbaunzare — intorbidare, misciare.
Abbazzinare — abbacinare.
Abbebbercare — stralunare.
Abbelare — incantare, invaghire.
Abbelenare — allividire.
Abbellittare — imbellettare, imbellire.
Abbellu — adagio.
Abbengadu *l.* — stupido.
Abbengalare, abbengare — stordire.
Abbengu *l.* — stupore.
Abbentsi; - are — sbalordire.
Abbentrare — satollarsi (*bentre* — ventre).
Abbento *l.* — sbalordimento.
Abberare — avverare, confessare.
Abberelare (Pos.) — stupefare.
Abberienngin *c.*; — *cunza* *l.* — socchiuso (da *aberrero* e *cungiare*).
Abberrere — aprire.
Abbertighittare — abbacchiare.
Abberu *l.* — davvero.
Abbettita; — *ai;* — *osu* — testardagine; intestardirsi; testardo.
Abbfare — avviare avvivare.
Abbiazzai — avvivare.
Abbiddinisi — satollarsi.
Abbindritzaisi — intirizzirsi, dal freddo.
Abbidere — avvedersi.
Abbidu *l.* — abito (religioso).
Abbidrare — cristallizzare.
Abbigai — ammucchiare.
Abbigare (Pos.) — appoggiare.
Abbigheda *l.* — acquerugiola.
Abbilandrate — legare il muso del bue o un piede anteriore col piede posteriore.
Abbilare — *d.* del cavallo che rimette i pelli bianchi sulla fiaccatura.
Abbile; — *i* — abile.
Abbilade; — *i* — abilità.
Abbillu *c.* — svegliato.
Abblimisonare — (Goc.) rigonfiare (*d.* della pasta).
Abbinadóru *l.* — bastone per girare il torchio dell'uva.
Abbinasi — avvinazzarsi.
Abbinare — avvinare.
Abbinattare — mischiare colle vinacee (da *binatta*).
Abbintinnare — verificare il mantello d'un cavallo o d'un bue.
Abbinzare — possedere vigne (da *binza*).

Abbirgonzare — s vergognare.
Abbisai — inventare, intravvedere.
Abbisare — suggerire, inventare.
Abbisciu *l.* — acquazzone.
Abbisóngiu *c.*; — *songiá* — bisogno; abbisognare.
Abbisu *c.* — invenzione, trovata.
Abbitta *l.* — acquerugiola.
Abbitu *l.* — abitazione.
Abbirái; — *are* — avvivare.
Abbizzare — avvedersi.
Abbizzu *l.* — accortezza; avv. — appena.
Abilandai; — *are* — addolcire (sp. *ablandar* — ammollire).
Abboáu — *d.* del grano che si guasta per l'umidità.
Abbofettai; — *are* — schiaffeggiare (sp. *bofetar*).
Abhoghiare; — *ghinare* — vocare (da *boghe*).
Abbòglia *l.* — incontro.
Abhogiare — incontrare.
Abhoginal — vocare (da *bogi*).
Abhogiare — confondere.
Abbolóttu; — *are* — scampiglio ; — *are*.
Abbonai — menar buono, abbonarsi.
Abbonanzdi; — *nazzare* — abbonacciare.
Abbonas — colle buone.
Abbonú — malleveria (cat. *abono*).
Abborrèsciri, abborrèssere — abborrire.
Abborriare — gridare.
Abborrighinare — muggire.
Abbosú — acquoso.
Abbovái — istupidire (da *bovo*).
Abbozzare — invogliare.
Abbraacare (Barb.) — calmare.
Abräce — orbace.
Abraçèddas *l.* — calzonzini.
Abragare *l.* — fissare i calzoni.
Abragiare *l.* — ridurre in brage.
Abramire; — *iri* — bramare avvidamente.
Abbrancéi; — *are* — afferrare.
Abbrazzai; — *are* — abbracciare.
Abbrázzidu *c.*; — *abbrazzo* *l.* — abbraccio.
Abbrigai — arroventare (lat. *abdicare*).
Abbrizlas *c.* — V. *albrizias*.
Abroccare *l.* (Fon.) — seminare a brocco.
Abbrontare — impantanare.

Abbru
Abbru
abru
abrusar.
Abbu
Abbu
bocca avv
Abbu
Abbu
Abbu
mento.
Abbu
gnl.
Abbu
scica.
Abbu
Abbu
grano.
Abbu
bronclar
Abbu
Abbu
Il (V. bud
Abbu
adulare.
Abbu
Abbug
Abbu
Abbu
— are.
Abbu
Abbul
Abbul
Abbul
Abbu
Abbu
Abbu
Abbu
Abbu
Abbu
Abbu
Abbu
aburire).
Abbu
lar).
Abbu
Abbu
dare.
Abbu
polvere (d
bone).
Abbu
scondere.
Abbu
Abbu
scica.

vergognare.
 re, intravver-
 re, inventare.
 azzione.
 ngiài — biso-
 nione, trovata.
 rugiola.
 one.
 vivare.
 ersi.
 tezza; avv. —
 — addolcire
 ilire).
 grano che si
 — schiaffeg-
 gare — vocia-
 tro.
 strare.
 re (da bogi).
 sfondere.
 — scompiglio :
 buono, abbo-
 zzare — ab-
 uone.
 eria (cat. abo-
 rressere — ab-
 dare.
 — muggire.
 ire (da bovo).
 gliare.
 — calmare.
 calzoneini.
 gare i calzoni.
 lurre in brage.
 — Bramare avi-
 — afferrare.
 — abbracciare.
 orazzu l. — ab-
 entare (lat. al-
 albrizias.
 a.) — seminare
 pantanare.

Abbrubuddai — traboccare.
Abbruddaisi — inquietarsi.
Abbrugiai — bruciare (cat. abrusar).
Abbuceai — mettere o stare a bocca avanti; rovesciare.
Abbucare — rimbrottare.
Abbunda *l.* — *V. abboùu.*
Abbuchiada *l.* — boccheggiamento.
Abbuceiconai — prendere a punti.
Abbuceinecai — gonfiare in vecchia.
Abbuceu *l.* — abboccamento.
Abbudare — andare in erba (*d.* del grano).
Abbuddalsi — impinzarsi; imbruciarsi.
Abbuddare — impinzarsi.
Abbudronare — farsi a grappoli (*V. budrone*).
Abbuera *l.* — nebbia, rugiada.
Abbuffare (Ghil.) — soffiare; adolare.
Abbuffa *l.* — in fumo.
Abbugnal — ammaeacare.
Abbulonare (Pos.) pestare.
Abbulottu; — *are* — scompiglio;
are.
Abbuluzzare — intorbidare.
Abbulvuddare — gonfiare.
Abbulzare — tastare il polso.
Abbulzonare — fare bernoccoli.
Abbumbai — gonfiare.
Abumbare (Pos.) — ubriacarsi.
Abumbullai — produrre bolle.
Abbundati; — *are* — abbondare.
Abbunzu *l.* — resta (da punza cat. punza).
Abburare *l.* — abbruciare (lat. aburese).
Abburinali — bulinare (sp. *buri-lar*).
Abburaceinisi — ubbriacarsi.
Abburvuddare — *V. abbuteud-dare.*
Abbururare *l.* — Ridursi in polvere (*d.* del grano guasto dal carbone).
Abbusare — abusare, (Goc.) nascondere.
Abbusciare — irrigare.
Abbusciare — rigonfiare in vecchia.
Abbusciu *l.* — *V. abbisciu.*
Abbutare (Olz.) — lanciare.
Abbutinare (Olz.) — calpestare,

Abbuttonni; — *are* — abbottonare.
Abbuzzare *l.* (Pos.) — esser triste.
Abe *l.* — ape.
Abellini — abbaiare, urlare.
Abelidu, *abeliu* — urlo.
Abenadrógtu *c.* — acquiritino.
Abenal *c.* — impaludare.
Abericungin — *V. abberiguンza.*
Abérriri *c.* — aprire.
Abi *c.* — ape.
Ablargin *l.* — apicoltore.
Abigia *l.* — albagia.
Abilastru *l.* — aquilotto.
Abile *l.* — grasso (*adipe*); aquila.
Abíoli *c.* *Lavandula Stoechas L.*
Abíolu *l.* — vespa; mèrope, gruccione (*Merops apiaster*, *L.*)
Abismare *l.* — umiliare (sp. *abismar*).
Abogáí *c.* — patrocinare.
Abogau *c.* — avvocato.
Abrigare — stare a ridosso (cat. *abrigar*).
Abrieggeda — var. d'uva bianca.
Abrite *l.* — aprile (cat. *abit*).
Abriu *l.* — di cinghiale (lat. *aprinus*).
Absténnere — astenere.
Abstergere — asciugare.
Abstraïre; — *are* — astrarre.
Abuléiu, *l.*; — *leu c.* — *Mentha Pulegium L.*
Aburgeffa *c.* — a bizzefte.
Aburlanta *l.* (Fon.) — rafano.
Aburruda *l.* (Ghil.) — gatto di mare.
Aea *c.* — cavallo (cat. *haca*).
Acarpire (Nuor.) — dividere la pasta del pane in pezzi rotondi.
Acatn *c.*; — *ai* — onore, rispetto;
are (cat. *acatar*).
Accabaddare — accavallare.
Accabni; — *are* — finire (sp. *accbar*).
Accabueciare, — *uzzare* — dividere il guadagno d'un greggo fra i soci.
Accabidal — accattastare.
Accabu *c.* — fine.
Accabussai — tuffarsi.
Accabussoni *c.* — tuffo; tuffetto.
Accabalisi — accorgersi (cat.).
Accabalaist — farsi un capitale (cat. *cabali*).
Accabbanaisi — imbacuccarsi.
Accabuzzare — raccogliere.

- Accacceigni** — calcare (cat. *calcigari*).
Accaddare — accavallare.
Accaddonadu *l.* — corpulento.
Accadenancidresi — attaccarsi (V. *cadencia*).
Accadessiri — accadere.
Accadire — abbattere (*accaditu*).
Accaffiare — legare (*accappiare*).
Accaire — achettare.
Accagionare — causare, incollpare.
Accalaizu *l.* — appena.
Accalamaisi; — *ore* — languire.
Accalamare — affannare.
Accalonzare — fissarsi i calzoni.
Accamai; — *ore* — incapestrare.
Accamu *l.* — capestro.
Accamusonare — V. *accamare*.
Accancaronaisi — raniliebbarisi (da *carcoróni*).
Accanladu — inseguito dai cani.
Accanidu; — *iu* — aceanito.
Accansare — indurre, ottenerre, concedere.
Accanta *c.* — vicino.
Accantonal — incantucciare.
Accantonare — canzonare; incantucciare.
Accantu *l.* — vicino.
Accaogare — infiacchire.
Accapparronare — coprire.
Accappli; — *ore* — legare.
Accappiù — legaccio, legame.
Accapponni — accaponare.
Accappottaist — incappottarsi.
Accappuccianisi — incappucciarisi.
Accapulai — tritare (la carne).
Accarai; — *ore* — rinfacciare.
Accareangnai — pestare coi calzagni.
Accarcigai — tirar calci.
Accardaneal — appieiccare (V. *cardaneo*).
Accareassire — gradire.
Accarire — abboecarsi.
Accarizial; — *ore* — accarezzaare.
Accarragliai — imbavagliare.
Accarriggiai — carreggiare.
Accarognai — incarognire.
Accarrongiai — raggazzire.
Accartare — arrolare.
Accazare — d. del latte che si riduce a formaggio.
Accasazare — ospitare.
Accasazu *l.* — ospitalità, alloggio.

- Accasiddai** — ammucchiare..
Accassare — indurre, impetrare.
Accassu *l.* — privo (lat. *cassis*).
Accastai; — *ore* — fare razza.
Accatnisi; — *ores* — accorgersi.
Accatarrasi; — accatarròresi — raffreddarsi.
Accatteddare — riunire i piccoli colla scrofa.
Accaudalai *c.* — tesaurizzare (cat. *acaudalar*).
Accavannai *c.* — imbaucare.
Accazzottai *c.* — imbrancare (d. del bestiame minuto).
Acceppare *l.* — coagulare.
Accèra *c.*; — *ieri* *l.* — candelliere da torce (V. *accia*).
Accerbonti *c.* — mettere i pali alle viti.
Accertai — sapere.
Acchetaresi — rifugiarsi in Chiesa.
Accheraresi — affacciarsi.
Acchéssidu *l.* — stanco.
Acchètta *l.* — cavallino sardo.
Acchituddaresi *l.* — sdegnarsi.
Acchibòe — unione di due buoi spaiati (lat. *ad cum bove*).
Accchiecare — attizzare.
Acciechiali — tartagliare, battetare.
Accieconare — guastarsi dei cereali per il carbone.
Accihetare *l.* — acquistare.
Accifilu *l.* — a sgembro.
Accihigolare *l.* — mugolare.
Accihilandrade — V. *abbilan-drare*.
Accimbòe *l.* — V. *accibboe*.
Accingiare — legare colla cinghia.
Accihintu *l.* — bocconi.
Acchipire — sbrigare.
Acchirárest — accigliarsi.
Acchirire; — *iri* — acquistare (lat. acquirere).
Acchirrare — inghiottire.
Acchirriadóru *l.* — pinolo del telaiu che fissa il subbio.
Acchirriare — terminare.
Acchisciare — riunire gli agnelli con le pecore munite.
Accihizoltresi — incantuccinarsi.
Accia — tòrcia (cat. *atva*).
Acciamarra *c.* — zimarra.
Accipinali, *acciapuzzai* *c.* — abborracciare.
Acciappare — acciappare.
Acciarollai *c.* — sciatto.

Acciéri
Accinna
Acciosi
Accionai
Acciòcc
achocar —
Acciocca
Acciocca
Acciorde
Acciott
Acciòtt
Acción
Accirr
Accisai
Accisón
6 mosi (lat
Accisu
Accidim
Acciun
Accidim
Accidim
Accidim
Accidim
dell'aratre
Acciun
Acciup
par)
Acciuv
Accián
Acciar
Accion
Acco *l.*
Acco —
Acconi
Accoan
Accoco
Accoda
(bat. *cotis*)
Accogl
Accolt
tor),
Accoll
Accoll
Accoll
Accoll
Accoll
Accoll
bestie gr...
Accols
Accoms
Accóm
Accom
Accols
Accoms
ciarsi.
Accon
Accon
Accon
acontec
Accon

chiare..
impegnare
(lat. *cassus*).
razza.
accorgersi.
curaresi —
ire i piccoli
esaurizzare
pacuccecare.
oranciare (d.).
alare.
candeliere
tterre i pali
arsi in Chie-
ciarsi.
co.
no sardo.
— sdegnarsi.
di due buoi
are.
gliare, bal-
astarsi dei
iettare.
ombo.
igolare.
V. *abbitan-*
cciboe.
re colla cinc-
ni.
e.
liarsi.
quistare (lat.).
ottire.
— pinolo del
o.
inare.
re gli agnel-
cantucciarsi.
atxa.
marrà.
zzai c. — ab-
appare.
iatto.

Acciéri l. — V. *accera*.
Accinuial; — *ore* — accennare.
Accioal — inchiodare.
Accioare — grugnire.
Accioocen — malmenare (sp. *achocar* — urtare).
Accioocial — dar le busse.
Acciocoen c. — colpo.
Accioroddan l. — sciattio.
Acciottal — frustare (sp. *azotar*).
Acciöttu c. — frusta, (sp. *azote*).
Acciòon c. — chiodo da scarpa.
Accirrai — fare.
Accisare — incantare.
Accisórgiu c. — maialetto di 6 mesi (lat. *occisorius*).
Accisu l. — incanto.
Acciunifisi — tracannare.
Acciunneulire — rannicchiarsi.
Acciungiri — aggiungere.
Acciunta c. — pezzo del timone dell'aratro.
Acciuntal — unire.
Accipupai — insuppare (sp. *chu-par*).
Acciuyati — tuffare.
Acclamu — acclamazione.
Acclarai — manifestare.
Accloai — chiocciare.
Acco l. — ecco.
Accó — vieni.
Accoai c. — accodare.
Accoicare l. — accomodare.
Accocoveddaist c. — incurvarsi.
Accodare l. (Cugl.) — lisciare (lat. *cotis*).
Accogliere l. — radunare.
Accoltai c. — affrettare (cat. *cultur*).
Accollai; — *ore* — addossare.
Accoleggiati — unire.
Accólla l. — eccolo!
Accolondrare l. — cacciare indietro.
Accolostrare — bere il latte di bestie gravide.
Accolumare — colmare.
Accometare — assoggettare.
Accómi! — ecomi!
Accominare — congedare.
Accotestí; — *ore* — incapricciarsi.
Acconcheddaresti — imbrunliersi.
Acconeini — accomodare.
Acconnòschere — riconoscere.
Accontessiri — accadere (sp. *acontecer*).
Acconzalabiòlu l. — calderao.
Acconzare l. — accomodare.

Acconzimu l. — V. calderao.
Accónzu l. — accomodato.
Accorazzire — incoraggiare.
Accordai; — *ore* — accordare; *accordaisi* — mettersi al servizio.
Accordiolaí — torcere a mo' di corda.
Accorrasi; — *ore* — radunare (i buoi); *accorrare unu trou*, l. — aggiogare un bue giovane con uno dómico.
Accorriare — allegare (i déuti).
Accorriattare — digrignare.
Accorrimbòe l. — V. *acchibòe*.
Accorringial — raggrinzire.
Accorru — ritiro; *a. de intro*, c. — *de foras* — il primo e l'ultimo cavallo della fila nella trebbiatura.
Accorroochinare — intestarsi.
Accóru c. — afflizione.
Accorzolare — indurire.
Accosiare — accorciare.
Accottdi — cuocere appena.
Accottare — aggiustare — fissare colle zeppa (sp. *ocotar*).
Accottilni — abbronzare.
Accóttu l. — zéppa.
Accovardai — impoltronire.
Acozzai — fissare colle zeppa o con puntelli.
Accózzu c. — zéppa, puntello.
Acerabinare — essere spiritato.
Acercauginti — calpestare.
Acereadòrl, — *ora* c. — creditore, — trice (cat. *acredor*).
Accreanziare — educare.
Accrészhere; — *esciri* — accrescere.
Accresurare — chiudere (da *cre-sura*), assiepare.
Accrisolai — affinare (da *cri-solu*).
Accrostal — far la crosta.
Acceda — di nascosto.
Accuaddigai — accavalcare.
Accubuddare — incappucciare.
Accuecaditta l. — mattolina.
Accuecal; — *ore* — saltare in testa.
Accuecullairesi — imbacucarsi.
Accuecunnare — saltare in testa.
Accuecurare — colmare.
Accuecuradórzu l. — incavatura del giogo.
Accuecurare — aggiogare.
Adecuru — a colmo (d. di misura).

Accendire; - *iri* — sbrigare; fare a tempo.
Accugueciāi — imbacuecare.
Accuguddare — incappucciare.
Accugurral — aggrovigliare.
Accultai — V. *accottai*.
Accultadrógin c. — covo, nido.
Accmlinist; - *oresi* — accovacciarsi, annidarsi.
Acculurgionalisí — rannicchiarsi.
Accumbenenzinare — esser comodo.
Accumonal; - *are* — radunare (il bestiame).
Accumpanzare; - *pangiai* — accompagnare.
Accunortare — consolare (sp. *aconsortar*).
Accunortu l. — consolazione: il pranzo che si manda alla famiglia del morto il di della morte.
Accunsentire — consentire.
Accuppai; - *are* — farsi a cappuccio; *caili accuppau* — cavolo cappuccio.
Accurrere; - *iri* — accorrere.
Accurzare — accorziare.
Acenru l. — vicino.
Accusorgial; - *sorzare* — introdurre il bestiame in un pascolo.
Achētta — V. *acchetta*.
Acochinaisí — oziare.
Acoital — V. *accottai*.
Acontéssiri — accadere.
Acqui — irrigare.
Acquandrogiu c. — abbeveratoio.
Aeriare — inacidire.
Aeristare — accigliarsi.
Aerisolare — affinare.
Aeroconare — incaparbirsì.
Actuariu c. — attuario, notaio.
Aeuai — nascondere.
Acupintu — trapunto (lat. *acupictum*).
Acustare — ascoltare.
Acutare — affilare.
Aetu l. — acuto, affilato.
Aezza — affilare.
Aezzaferru c. — arrotino.
Aenzzoni c. — stecco, brocco.
Addadòri c. — fuso (*baddadòri*).
Addae l. — lontano.
Addangiare — indugiare.
Addagiu l. — adagiò.
Addagnisi — danneggiare (sp. *dahar*).
Addainantis l. — avanti.

Addaiségus l. — dietro.
Addaiòlu — arnese per riempire la spola (da *baddare*).
Addasiái — indugiare.
Addel l. — valle (*badde*).
Addede — di giorno.
Addeleádu l. (Ghil.) — noioso.
Addelentare — progredire, avvantaggiare (cat. *adelantar*).
Addenoete l. — di notte.
Addentigare — addentare.
Adderectare — raddrizzare.
Adderectura l. — addirittura.
Addevinare — indovinare.
Addibittu c. — dispetto.
Addigiu l. — valle.
Addillire — aderire.
Addinaradu l. — denaroso.
Addine, addinzu l. — capostorno.
Addirfre — aderire
Addoare l. — fare la doga.
Addoladu l. — ombroso (di cavallo).
Addolidu, - *imadu* l. — indolenzito.
Addolóire — guardare.
Addoloridas l. — prèfiche.
Addoppian; - *are* — raddoppiare.
Addoppiu l. — rima; c. — doppio (di campane).
Addordigare — attorcigliare.
Addorrogħida, {l.}, - *rōgiu* l. — rogiare — urlo, -are.
Addosu l. — calloso.
Addozare — addolorare.
Addroindu l.; - *are* — ombroso (cavallo); adombrire.
Addu l. — callo, lardo (*caddu*).
Addreas l. — dunque.
Adduire — addurre.
Adduleare — addoleire.
Addulliu c. — afato (grano).
Addurare — stare, fermarsi.
Addurmentare — addormentare.
Addúsiri — addurre.
Adedí c.; *adedie* l. — di giorno.
Adelantai; - *are* V. *addelementare*.
Adequare — adequare (lat. *adæquare*).
Aderettu c. — diritto.
Aderezzi — raddirizzare.
Adgiudicare — aiutare.
Adgiuntóriu — aiuto.
Adiòssu, adiòsu — addio.
A disòra — fuor d'ora.
A distempus — fuor di tempo.
A distrossa c. — a dirotto.
Adin — addio.

Admis
Adopt
Adu l.
Adum
Adust
stus),
Advers
Advér
Advoca
Äe l. —
Aémbla
Aéna l.
nedda.
Aénzu
Aéra l.
Aeräre
Aérdë
brezza.
Aerraz
Aésen
Aésch
Afable
brega).
Afneċċi
Afalta
A Terr
Affär
Afface
Afface
Affadu
Affain
Affaliz
per la nel
Affalzz
Maffarr
mire.
Affasc
Affasc
a fascine
Affasti
Affata
Affati
Affazz
Affai
tuperare,
Affect
ricercato
Afféct
Affed
Affega
Affem
Affenza
delle pec-
Afferr
bici; spa-
Affési
Affest
Afféit
Afféu

Admisiare, — mescolare.
Adoptare; - *ai* — adottare.
Adu *l.* — guado.
Adumbrare — adombrire.
Adustu *l.* — bruciato (lat. *adustus*).
Adversu *l.* — contro.
Advertere; *advertire* — badare.
Advocadu — avvocato.
Äe *l.* — uccello (lat. *avis*).
Aémbra *l.* — ingegno.
Aéna *l.* — avena; *aénas* — V. *lau nedda*.
Aénu *l.* — difetto.
Aera *l.* — aria.
Aerare — arieggiare.
Aerédda, *aerésita l.* — arietta, brezza.
Aerrare — errare.
Aésea *l.* — esca.
Aéshere — V. *arreschere*.
Afábia *c.* — basilico (cat. *alfábia*).
Afæci *c.* — dirimpetto.
Afaitai — far la barba (sp. *afeitar*).
A ferru fenugu — alla peggio.
Affâare — morire di favite.
Affacea *l.* — accanto.
Affacectai — sfaccettare.
Affadai; - *are* — incantare.
Affainaisi — affacciandarsi.
Affaliri — guastarsi (del grano per la nebbia).
Affalzare — tradire.
Affarranci; - *runcái* — ghermire.
Affasciare — affastellare.
Affascinare, — *neddare* — legare fascine.
Affastini — stuccare, saziare.
Affatái — incantare.
Affattural; - *are* — ammaliare.
Affazzendare — affacciendare.
Affai; - *are* — imbrattare, vituperare (cat. *a fear*).
Affectai; - *are* — affettare, esser ricercato.
Afectu — affetto.
Afedare — far razza (fetare).
Affegare — ubriacare.
Affeminadu *l.* — effemminato.
Affenare — morir di rugiada (d. delle pecore).
Afferratal — tagliar colle forbici; sparpare.
Affésiu *c.* — sparuto.
Affestai — festeggiare.
Afféttu — affetto.
Afféu *l.* — senso cattivo.

Affedare — infedolare.
Affianzai; - *are* — difendere, proteggeri (sp. *afianzar*).
Affianzu — ricovero, protezione.
Affibbial, - *are* — affibbiare, aggiustare.
Afficare — avere speranza.
Affieu *l.* — speranza.
Affidanzare — garantire.
Affide *l.* — in fede.
Affidu — nozze.
Affidigare — illividire (da *fidi*).

Affierare — infierire.
Affigurai — disegnare.
Affillai — far figli; adottare.
Affiliatare — abbreviare.
Affinal; - *are* — affinare, affilare, dimagrire.
Affinigai; - *are* — assottigliare.
Affian *c.* — affanno, languore.
Affionai — abboracciare.
Affirmai; - *are* — affermare, rafforzare.
Affiscial — attaccare.
Affittare — tagliare a fette.
Affittianare — rifugiarsi (d. del bestiame minuto).
Affizare — V. *affillat*.
Affaechiali — zoppicare.
Affaechili — abbrustolire.
Affosciare; - *ai* — rallentare.
Affogazzare — fare a mò di focaccia.
Affoghiggiai — rinfocare.
Affoghilare — poltrire attorno al fuoco.
Affoghizare — attizzare il fuoco; pagare il tributo.
Affoghizzu *l.* — focatico.
Affogial — rinforzare.
Affogilai — oziare.
Affógu — affanno, pericolo.
Affolare — accaparrare.
Afforrai; - *are* — foderare (cat. *a forr*).
Afforrotulare — affastellare, confondere.
Affórru *l.* — fodera (cat. *forro*).
Affortial; - *tigare* — rinforzare.
Affortunai; - *are* — esser fortunato.
Affóru *l.* — caparra (sp. *a/oro*).
Affoscal — avvoltolarsi nel fango.
Affossai; - *are* — cinger di fosso.
Affracceai — avventarsi.
Affranciare; - *chiare* — arraffare.
Afranchire; - *iri* — liberare.
Affranzuchèna *l.* — resti del pranzo (da *pranzucheno*).

Affrappare — strappar di mano.
Affrascilloni — affastellare.
Affriere — tardare ad accendere, d. della polvere (p.p. *affrissidu*).
Affrisceare — attaccare.
Affrittulare — far freddo.
Affrzare — saettare.
Affroddiai — affaccendersi, cievare.
Affroddiéri — faccendiere, fice-naso.
Affróddiu c. — mania di fare.
Affrondiui c. — pascer il bestiame di frasche (lat. *frons, frondis*).
Afrontai; - *are* — rinfacciare, far fronte.
Afrungiułare — ricoverarsi.
Afrustal — frustare.
Afustai — trafigare.
Afumadu — V. *abbaou*.
Afumai; - *are* — affumicare.
Afuméntu — suffumigio.
Afumai; - *are* — incapestrare.
Afundai; - *are* — affondare.
Afungare — tuflare.
Afungai; - *gorai* — ammuffire.
Afungóni, *afungu* c. — muffa.
Afusare l. — seminare la zizzania.
Afránu l. — discordia.
Afrutti, - *au* c. — broncio, im-bronciato.
Aftuttire; - *iri* — importar poco, infischiarsi.
Afrentósu l. — infame (sp.).
Agnaffai — afferrare (cat. *agafar*).
Agnantu l. — trattò incolto di vigna.
Agasone l. (Bit.) — bùttero (lat.).
Agatái; - *are* — trovare.
Agédu c.; - *ái* — acetò; inacetire.
Aggalare — rallegrarsi.
Aggalenare — socchiudere.
Aggalia l. — felice!
Agganai — V. *accedai* (da *gana*).
Aggangai — prender per la gola (da *ganga*).
Aggangrenare l. — incancerire.
Aggangulittare — V. *aggangai* (da *gangulitas*).
Aggnidu l. — voglioso.
Aggantinare — rannicchiare.
Agganzare — agganciare.
Aggarbai — adattare.
Agguassare — afferrare.
Aggavinare — sorprendere.
Aggettá l. — occhiello.
Agghielare — alzare.
Agghéiu l. — aizzamento.
Aggherrai — afferrare.

Aghilai — guidare.
Aglagarái — assaltare, metter sop sopra.
Agiannittai — ghiattire.
Agiazzare — agghiacciare.
Aggigantare — ingigantire.
Aggigottare — fracassare.
Aggiobare — aggiogare, accoppiare (V. *gioba*).
Aggiocai — acchiappare.
Aggiogulare — darsi al gioco.
Aggiolottare — intorbidare.
Aggiottare — ridurre a siero.
Aggiotulare — chiudere con la nottola.
Aggiudai; - *are* — aiutare.
Aggiuddu — aiuto.
Aggiummai — press'a poco.
Aggiünghere — aggiungere (p. *p. aggüünghidu*).
Aggiängiri — aggiungere.
Aggiupponare — abbottonarsi.
Aggiuramentare — spergiurare.
Aggiusto; - *are* — accordo; congiungere.
Aggitóriu — aiuto (lat. *adintorium*).
Agobbai — ingobbire.
Acceglire, - *ollire* — accogliere.
Acordai — custodire.
Agorteddai — accoltellare.
Aggradare — soddisfare.
Aggraddarare — impillaccherarsi (d. delle pecore e delle capre).
Aggradessire — gradire.
Aggradu l. — gradimento.
Aggranciare — rattrappire.
Aggrássias, - *tias* l. — grazie.
Aggraziatí; - *are* — render grazie.
Aggravai — ingiuriare.
Aggrávin — aggravio; ingiuria.
Agrippial — ghermire.
Aggromerare, - *reddare* — aggomitolare.
Aggrugare — incrociare.
Aggrummai — ammucchiare.
Aggrumonare — sdegnarsi.
Aggruncipire — raggrinzare.
Aggruncire, - *cíore* — contrarsi.
Aggnatal — egualizzare.
Agguardai — aspettare (cat. *aguardar*).
Aggnuppare — abbottonare.
Aggurdonai — farsi a grappolo.
Agguttare — paralizzare.
Aghédu; - *are* — acetato, inacetire.
Aghidu, l. — cancello di legno (lat. *aditus*).

Aghin
Aglan
Agiles
Agina
bagiône).
Agion
Agiori
Aglia
Aglind
Abling
Aglian
Agolis
Agone
Agrazi
Agrazi
(sp. agraci
Agrazi
Agrera
Agrèst
Agest
Agristi
Agrati
Agrizz
Agru
Agru
agrodole
Agrust
Agu —
Aguain
Aguan
(sp. aguan
Aguad
Aguadis
Agudu
chido del
Aguglia
Aguglia
Aguilla
Agurá
Aguza
Aguzad
Aguzar
Aguzér
Aguzza
Alesno
Aicei c.
Álida —
Aidatón
Aidator
vidazzone
Áidul. —
tus).
Aiette
Aili c. —
Aimine
Aímu l.
Aina c. —
Ainarzu
Ainogh-

Aghina *l.* — uva.
Aginna *l.* *V. bagiána.*
Agilésa, *agilitáde*; *-adi* — agilità.
Agina *c.* — uva.
Agioneddare — incurvare (da *bogiône*).
Agione *l.* — tinozza (*bogiône*).
Agjori, *agiu* *c.* — affanno.
Agliâda *c.* — salsa con aglio.
Aglingai — piagare (sp. *llagar*).
Aglianâi — appianare (sp. *allanar*)
Agolíre — accogliere.
Agône *l.* — agonia.
Agrazzadu *l.* — acre, acerbo.
Agrazzera *l.* — sorta d'uva nera
(sp. *agracerâa*).
Agrazzu *l.* — agresto.
Agrêra — asprezza.
Agrête — i — selvatico.
Agestumen *l.*; *-stumini* *c.* —
agresto.
Agriat; *-are* — inasprire.
Agrizzare *l.* — inagrire.
Agra — agro, acido.
Agradulche *l.*; *agrudurci* *c.*
agrodolce.
Agrusta *l.* — lambrusca.
Agu — ago; *a. de mari* — pesce ago.
Agualmi; *-ore*; *V. aggualai.*
Aguantâi — trattenere, fermare
(sp. *aguantar*).
Aguadésa — acutezza.
Agnidissia *l.* — ambizione.
Agddu *l.* — acuto; *c.* — piuolo,
chiudo delle ruote picene del carro.
Aguglia *l.* — spilla; ago di mare.
Agugliâda *c.* — agugliata.
Aguilla *c.* — spilla.
Agurâi — augurare.
Aguza *l.* — spilla.
Aguzada *l.* — agugliata.
Aguzare — fissare con spille.
Aguzéri *l.* — agoraio.
Aguzzati — affilare.
Aleustos — a questi.
Aicei *c.* — così.
Áida — acida, forte.
Aidatône *l.* — *V. vidazzóna.*
Aidatonarzu *l.* — custode della
vidazzóna.
Aidu *l.* — ingresso, varco (lat. *ad-i-*
tus).
Ailette *l.* — occhiello (sp. *ojete*).
Ailli *c.* — *V. edili.*
Aimine *l.* — arnesi.
Aimu *l.* — vicino.
Aina *c.* — arnese, (cat. *ayna*).
Ainarzu *l.* — asinario.
Ainôghe *l.* — qui.

Àinu *l.* — asino.
Aló *t.* — vja!
Alône *l.* — tinozza.
Alôni *c.* — gombina.
Alôss *l.* — via!
Airdâi; *-are* — adirare.
Airu *l.* — sdegno.
Alsen *m. l.* — scodella (disco).
Alscidi — foraggiare (lat. *ade-*
score).
Aisségus *l.* — dietro.
Alisu, *-a* — animo!
Alte, *alteu* *l.* — Dio volesse!
Aju *l.* — agio; aio.
Alueca *c.* — *Ononis antiquo-*
rum L.
Aidungere — aggiungere.
Ajuntare — congiungere (cat.
ajuntar).
Alzu *l.* — appena.
Alabâi; *-are* — lodare (cat. *ala-*
bar).
Alabanza — lode (cat. *alabansa*).
Alâbâres *l.* — tavolette del basto.
Alabatta *l.* — rumice.
Alabinna *f. l.* — riparo, ridosso.
Almeain *c.* — lacchè (cat. *lacayo*).
Aladérnu *l.* — *Phillyrea variabilis*
(sp. *aladern*).
Alaróllu *c.* — vasetto di cocci
per l'olio.
Alasins *l.* — fregi.
Alâscios *l.* — attrezzi; *alasciu* —
mobile (sp. *alafaja*).
Alasciâi *c.* — mobiliare.
Alasèna *c.* — armadio a muro.
Alasóni *c.* — *V. atoni.*
Alattuérnu *l.* (Fon.) — marrubio.
Albabella *l.* — lino graminato.
Albâche *l.* — orbace.
Albâda *l.* — vomere.
Albaru *l.* — pioppo.
Albéschere, *albeschire* *l.* — al-
begliare.
Albéschida *l.* — alba.
Albeschidóru *l.* — alba.
Albinu *l.* — terra bianca.
Albinâre *l.* — imbiancare.
Albòre *l.* — alba.
Alborottu; *-ai* — scompiglio;
-are.
Albrizias — strenna.
Albu mannu, *a. pintu* — sorta di
uva.
Aleade — giudice (cat. *alcalde*).
Alealide — guardiano d'una torre
(sp.).
Aleanzare; *-zai* — ottenero, (eat.
alcansar).

Alechimissa *l.* — spigo.
Alecorza *c.* — confetti.
Alegusta *c.* — aligusta ; locusta.
Alenáre *l.* — altare (cat. *alenar*).
Atenicurzu *l.* — bolso.
Alénu *l.* — alito, respiro.
Alentdi *c.* — animare, incoraggiare (cat. *alentar*).
Aléntu — coraggio.
Alere *l.* — valere (*bátere*).
A Iéttu *c.* — in abbondanza.
Alevós *l.* — traditore (cat. *alecos*).
Algnazile; — *i* — sbirro (sp. *alguacil*).
Alguno *l.* — aleuno.
Aliare *l.* — soffrire, tollerare.
Alibede *l.* — pipistrello.
Alibíntu — fringuello.
Alidai *c.* — alitare.
Alidare *l.* — emendare.
Alidéru *l.* — filliréa. V. *aladeru*.
Alídu *c.* — alito.
Alientu *l.* — alito.
Áliga *c.* — spazzatura.
Aligndorza *l.* — viluccio.
Aligare *l.* — concimare.
Aligarza *l.* — ravanello.
Alighe, *áligu l.* — sorta di dolce.
Aligusta — aligusta ; locusta.
Álinu *l.* — alno, ontano.
Alipe *l.* — grasso (lat. *adeps*, — *ipis*).
Alipedde *l.* — pipistrello.
Alipintu *l.* — fringuello.
Alire *l.* — barile.
Alisandru — macerone (*Smyrnium olusatrum L.*)
Alisagna *l.* — lasagna.
Alisèddu *l.* — seme vuoto.
Aliviat — confortare (cat. *aliviar*).
Alia *c.* — cospetto !
Alaceadu *l.* — marcio.
Alaccanare — languire ; limitare (da *ldéana*).
Alaceare — marcire.
Alinctare — allattare.
Alactarza *l.* — balia.
Alacta *l.* — allattamento.
Aladamlinal — concimare.
Aladiare — distendere.
Aladdarai; — *are* — impilacciberare.
Allagazu *l.* — acquitrino.
Alainare — aver la diarrea.
Alambridu *l.* — ingordo.
Alampáda *l.* — lampo degli occhi ; barlume.
Alampalúghe *l.* — a mezza luce.
Alampiádu; — *au* — guasto dall' umido (d. del grano).

Allampiare — spalancar gli occhi.
Allanare — ammuffire.
Allandare — ingrassare colle ghiande.
Allanternali — abbagliare.
Allardare — ingrassare.
Allattante *l.* — stolone.
Allauccare — smarrire, venir meno.
Allavranzare — ripararsi.
Allavranzu *l.* — riparo.
Allazzare — allacciare.
Allazzu *l.* — laccio.
Allebiai; — *are* — alleviare.
Alledaminai; — *are* — concimare.
Allèga *l.* — ragione.
Allegai; — *are* — addurre ragioni.
Allezare — V. *allenare*.
Allenare *l.* — lenire.
Allettai; — *are* — rilasciare.
Allementore *l.* — bagnare di rugiada.
Allementorzare *l.* — morire di rugiada.
Alléntu *l.* — lentamente.
Alénu *l.* — lentamente ; c. — altrui (*áléno*).
Alenzare *l.* — mettere a piombo.
Allepereddare *l.* — amoreggia-re.
Allepuzzai — agghindarsi.
Allepuzzare — ringalluzire.
Alléra *l.* — beffa.
Allereddare *l.* — stordire.
Allerlare — invaghirsi.
Allerfina *l.* — accordo.
Allestreire — allestire ; tagliare le femminile alle viti.
Alleventare — sbalestrare.
Aléviu *l.* — sollievo.
Allezzeri *l.* — leggermente.
Aliliare — importunare.
Alilibare — godere.
Alileare — assuefarsi, prender gusto.
Alieanzare — essere ingordo.
Aliehildire; — *iri* — mettere in ordine.
Alligangamba *l.* — legaccio.
Alligazzare — legare.
Alliggerdi — alleggerire.
Alligare — lasciare ; spianare ; — *di* adulare (cat. aut. *alisar*).
Alligu *l.* — pietà.
Allimbare *l.* — nominare, divulgare.
Alinnaire *l.* — dissecare, allignare.

Allirga
Allirgaria
Allisai — lare.
Allistai
Allistir
Allíviv
Allizzar sive.
Allocché
Alloddi
Allóddi
Allódnu
Allogar
Allogat-
Allógu —
Allolre
Allóina
Allólli
Allomba mitolare.
Allomir
Allongare.
Allóngu
Allorare ghe (*loros*)
Allordi
Alloriga
Allorist
Alloror
Allorun
Allosal ser).
Allossia (*lossia*).
Allosing
Allottur
Allu *c.* —
Allual; *tua*.
Alluán —
Alluech- sinfettare
Iluquet — z
Allueldi
Alluctar
Alludái
Alluffar
Allúghe
Allughiz fuoco
Allinghiz
Allingin gnolo.
Allinai
Allidiri —
Allumis

near gli oc-
re.
ssare colle
gliare,
are.
ne.
rrire, venir
rarsi.
ro.
re.
eviare.
concimare.
re ragioni.
are.
asciare.
nare di ru-
orire di ru-
nte.
nte; c. - al-
re a piombo.
amoreggia-
darsi.
lluzzire.
rdire.
si.
o.
re; tagliare
strare.
mente.
re.
si, prender
e ingordo.
mettere in
gaccio.
erire.
; spianare;
tar).

Allirgal — rallegrare.
Allirgu; - *ghia* — allegro; alle-
gria.
Allisai — lisciare, spianare; adu-
lare.
Allistai — registrare.
Allistiri — allestire.
Alliviu — sollievo.
Allizzare, allizzorar — appas-
sire.
Allochélù *l.* — eccolo.
Alloddìare *l.* — essere affettato.
Allòddin *l.* — affettazione.
Allóddu *c.* — eccolo.
Allogare — affittare.
Allogatéri — piginale.
Allógu — affitto.
Alloire — respingere.
Allóima *l.* — diarrea delle pecore.
Allòlu *l.* — eccolo.
Allombrai; - *burare* — aggo-
mitolare.
Allominzare — V. *alluminzare*.
Allongare; - *longhiai* — allun-
gare.
Allóngu — a lungo.
Allorare *l.* — legare colle cin-
ghie (*loros*).
Allordial — insudiciare.
Allorigal; - *are* — innanellare.
Alloristrare — allacciare.
Allorosocare — abbaiar forte.
Allornmare — aggomitolare.
Allosai — lastricare (cat. *enlla-*
sar).
Allossai — coprire con stuioie
(*tossia*).
Allosingai — V. *allugingiai*.
Allotturare — fare a ciambella.
Allu *c.* — aglio.
Allual; - *are* — avvelenare (da
lue).
Alluu — tramortito.
Alluechettare; *alluechittai* — di-
sinfettare la botte collo zolfo (cat.
lluquet — zolfanello).
Allucidal — lucidare.
Alluctare — piangere.
Alludai — affondare nel fango.
Allumai — erapulare.
Allughere — far lume, accendere.
Allughinzare — accendere il
fuoco.
Allughinzu *l.* — fruscione.
Allugingai — torcere a luci-
gnolo.
Allinai; - *are* — abbagliare.
Allidri — accendere.
Alluminzare — V. *allughinzare*.

Allumati; - *umare* — V. *alluiri*.
Allunzinare (Nuor.) detto del
cavallo inquieto che abbassa le orec-
chie.
Allunzinare (Nuor.) — V. *am-
mutighinare*.
Alluppacuaddu — Reseda alba *L.*
Alluppái; - *are* — soffocare.
Allurpirisi — essere ingordo.
Alluttare — ravvivare, raccen-
dere.
Alluttu — acceso, vivo.
Alluzzanare — ingrassar la ter-
ra.
Alluzzare — aguzzar la vista.
Alluzzinai; - *are* — allucinare,
abbindolare.
Almuranta *l.* — armoracia.
Alqhilaf — affittare (sp. *alquilar*).
Altarin — altezza (cat. *altaria*).
Alternós — chi sostituisce il capo.
Altésa — altezza (cat. *altesa*).
Altigheddu — dim. di alto.
Altina *c.* — piccola erta.
Altival — insuperbire.
Altivén *c.* — orgoglio.
Altivu *c.* — superbo.
A lumen tentu — nominata-
mente.
Alva *l.* — alba.
Alváda — vomere.
Alvatal; - *are* — arare, disso-
dare.
Alvatu *l.* — dissodamento.
Alvere (*f.*) *l.* — albero.
Alzada, *alziadrogia* — salita.
Atzai; - *are* — sollevare; salire.
Atzia *l.* — archivio.
Alzoládu *l.* — butterato (dat. *vo-
riolatus*).
Alzolare — trebbiare.
Alzólin *l.* — vauuolo; orzauuolo.
Alzu *l.* — vario d. di mantello.
Ama *l.* — branco.
A mala in *l.* — V. *mala oza*.
Amargai; - *are* — amareggiate
(cat. *amargar*).
Amargu *l.* — amaro (cat. *amarg*).
A marolla *c.* — di mala voglia,
per forza (a *mala olla*).
Ambidda — anguilla.
Ambiladu (Lollove) — V. *abbi-
ladu*.
Ambisna *l.* — sanguisuga.
Ambisuan *l.* — pescatore di mi-
gnatte.
Ambos *l.* — ambedue.
Ambunzza, *ambulazza* *l.* — *Di-
plotaxis erucoides* *Dc.*

Ambulazzu *l.* — bestiame sterile.
Ambulén *c.*; *ghettai ambuleu* — lanciare in aria (sp. *boleo* — giuoco di palla).
Ambula *l.* — passo.
Ameddai; *-are* — unire due greggi.
Amédigia *l.* — gemello.
Amegare — terminare.
Amelai — colmare.
Amellezzai — minacciare.
Amelézzu *c.* — minaccia.
A mendigu *a mindicu* — avaramente.
Amenidáde; *-adi* — amenità.
Amenta *l.* — menta.
Amentu *l.* — correggia (lat. *amen-tum*).
A meri *c.* — di sera.
A mésu *c.* — a metà.
Amigai; *-are* — farsi amico.
Amigu *l.* (*Os.*) — gancio (lat. *ha-mus*).
A mindiddi — passegere in un tratto incolto della *vidazzone*.
A mindigiu *c.* — a spilluzzico.
Amis — sorta di tessuto.
Amistade; *-adi*, *-anzia c.* — amicizia.
Aistanziéri, *-ziósu c.* — affetuoso.
Ammacchiali — impazzire.
Ammacchiu *c.* — pazzia.
Ammaclociatai — ingrossare.
Ammaccolional — ranniechiarsi.
Ammaccingai — ammaccare (sp. *machugar*).
Ammacculiare — assopire.
Ammadainare — esser fuor di sé.
Ammadassái — ammatassare.
Ammadreddare — esser sgualito.
Ammadriare — far la madre vite.
Ammadrigare — oziare; porre il Bevito.
Ammadroddare — accoccolarsi.
Ammaduñare *l.* — stordire.
Ammadurai; *-are* — attiechiire.
Ammagadittu *l.* — rado (cat. *amagadett* — nascosto).
Ammagadu *l.* — nascosto.
Ammagagnare; *-gangiai* — esser malsano.
Ammagare — nascondersi.
Ammagarinare — fare la sponda del tetto.

Ammagasinai — immagazzinare.
Ammaistrai — ammaestrare.
Ammaladai — ammalare.
Ammalmiare — avvizzire.
Ammammadrógiu *c.* — luogo dove si uniscono gli agnelli colle madri.
Ammammái, — dar gli agnelli alle madri.
Ammammalucare — stordirsi.
Ammamizzare — accostarsi alla madre.
Amananadare — prendere a manate.
Ammandronai; *-are* — impoltronire (da *mandróna*).
Ammaniare — apparecchiare.
Ammanigai — mettere il manico.
Ammanizzare — ammannire.
Ammannai; *-are* — ingrandire.
Ammannugai; *-are* — fare le manne.
Amanuuccai; *-nuzzare* — branicare.
Ammarfaddare — gonfiare.
Ammarigosai — amareggiare.
Ammarmurai — agghiacciare.
Ammarranare — sfidare.
Ammarteddi — affannare.
Ammartigliai — mettere il fucile nello stato di sparare (sp. *amar-tillar*).
Ammarturai; *-are* — esser cro-nico.
Ammascarai — imbrattare (cat.).
Ammascionalai — ranniechiarsi.
Ammasedai; *-are*, *-ettare* — mansufare (da *masédu*).
Ammassulare — accovacciarsi.
Ammassidi — oziosamente.
Ammattai — alberare una nave; *-aisi*, *aresi* — imboscarsi.
Ammattanni; *-are* — affannarsi.
Ammattulare — far mazzetti, imbrogliare.
Ammaudinare — smemorare.
Ammazzai — fare il mazzo (delle carte).
Ammazzapiògu *l.* — stafisagra.
Ammazziare — schiacciare.
Ammazonare — mettersi in agguato (da *mazzóna*).
Ammazzoccai — infastidire.
Ammazzuccare — battere.
Ammeddare — allattare (degli agnelli).

Amméde
anzone de
Ammed
due madri
Ammed
Ammel
Ammel
Ammel
Ammel
Ammen
Amen Z
Ammen
Ammén
Ammer
Ammer
Ammer
meriggiare
Ammes
Ammer
Ammes
admissariu
Ammes
Ammes
meuddu
Amila
re
Ammili
Ammine
Ammin
lare
Ammin
Ammin
zare
Ammiri
Ammise
Ammise
scolare
Ammis
(Luras).
Ammitte
tere (p. a.
Ammod
Ammod
in molle.
Ammod
ridinare.
Ammodi
Ammol
a macina;
Ammole
fo.
Ammon
(cat. amones)
Ammori
Ammore
Ammort
Ammort

immagazzinare.
maestrale.
malare.
avvizzire.
lu c. — luogo
agnelli colle
dar gli agnelli
e — stordirsi.
accostarsi al-
rendere a ma-
-are — impol-
parecchiare.
ettere il ma-
ammannire.
— ingrandire.
are — fare le
zzare — bran-
gonfiare.
mareggiare.
agghiacciare.
fidare.
ffanare.
mettere il fu-
re (sp. amar-
— esser cro-
ritare (cat.)
rannechiari-
— ettere —
ccovacciarsi.
amente.
re una nave ;
arsi.
affannarsi,
ar mazzetti,
memorare.
mazzo (delle
stafisagra.
acciare.
mettersi in
astidire.
attere.
ttare (degl)

Amméddiga, de *méddiga* *l.* — *anzone de meddiga* — agnello grasso.
Ammeddigare — succhiare da due madri; ingrassare.
Ammedizzare — rimediare.
Ammelcare — coprir di miele.
Ammelteire — metter la miecia.
Ammellare — placare.
Ammendai; — *are* — *V. amindai*.
Amen Zesdu *l.* — così sia.
Aumentati; — *are* — ricordare.
Amméntu *l.* — ricordo.
Ammérare — colmare.
Ammérial — meriggiare.
Ammériare — prender la mira; meriggiare.
Ammesai; — *are* — dimezzare.
Ammerezedes — grazie.
Ammessavzu *l.* — stallone (lat. *admissarius*).
Ammesturai, — *are* — mescolare.
Ammestru — mescolanza.
Ammenddare — ingrassare (da meúddu).
Ammilandrare — *V. abbilandra-*
re.
Ammilindrai — far le spallucee.
Ammindai; — *are* — *V. amindai*.
Amminestral; — *are* — scodelare.
Ammintirottare — ingerirsi.
Ammiñucai; — *are* — sminuzare.
Ammiriare — *V. ammeriare*.
Ammischinai — farsi meschino.
Ammiscrare, — missiare — mescolare.
Ammisalzu *l.* — *V. ammissarzu* (Luras).
Ammittere; — *ittiri c.* — ammetto (p. p. *ammittu*, — *iu*).
Ammodde *l.*; — *i c.* — a molle.
Ammoddidi; — *igare* — mettere in molle.
Ammoderinare *l.* — *V. ammu-*
ridinare.
Amodire — esser garbato.
Ammolare — ridurre una pietra a macina; (Bit.) l'aggrupparsi del bestiame molestato dalle mosche.
Ammolentai; — *are* — esser goffo.
Ammonestai; — *are* — ammonire, (cat. *amonestar*).
Ammorsai — abbronzare.
Ammormare — ammorbare.
Ammoculare — ranniechiare.
Ammortare — calpestare.
Ammortiare — estinguere.

Ammortighinare; — *tiginai* — smorzare.
Ammortiri — tramortire.
Ammossare — mangiare con avidità.
Ammostai — mostrare.
Ammucorai — ammuffire (lat. *mucor*).
Ammugorai — ammuffire.
Ammuinai; — *are* — assordare, infastidire.
Ammuínu *l.* — strepito, ronzio.
Ammumulonai — aggomitolare.
Ammungainisi — imbrodolarsi.
Ammunire — ammonire.
Ammuntai; — *are* — cuoprire.
Ammuntonai; — *are* — ammucchiare (cat. *amontonar*).
Ammuntu *l.* — roba per coprirsi, comprese le lenzuola.
Ammununtire — ammutolire.
Ammurai; — *are l.* — cingere con muro.
Ammuredinare, — *ridinare* — ammucchiare.
Ammurgai — far la morechia.
Ammurgiai; — *are* — metter nella salamoia.
Ammuriare (Nuor.) — *V. am-*
murgiare.
Ammurotulare — rannicchiare.
Ammurrat — dare ceffoni.
Ammurratalia — metter la mu-
seruola.
Ammurrate *l.* — abbronzire.
Ammurazzare *l.* — annotare.
Ammurreddare, — *urighedda-*
re, — *urronaro* — imbroneciare.
Ammurzare — *V. ammurgiare*.
Ammusare — legare al muso.
Ammuseai — ubriacare.
Ammusefare — imbroneciare.
Ammusolai — imbronzare.
Ammussare *l.* — preparare la botte.
Ammustai; — *are* — pigiar l'uva.
Ammustazzadu *l.*; *trigu a.* — grano affatto dalla segale cornuta.
Ammustai — imbrattare.
Ammustiare — avvizzire.
Ammustrare — mostrare.
Ammustrèschere — svenire.
Ammutadòre *l.* — incubo; im-
provvisatore.
Ammutai — ammutolire.
Ammutare — improvvisare (da *mutu*).
Ammutessiri — ammutolire.

Ammutighinare — abbassar le orecchie (*d.* del cavallo inquieto) (da *metria*).

Ammutire; — *iri* — ammutolire.

Ammutriali; — *are* —adirarsi.

Ammuzzigonare — poltrire.

Ammosfadas c. — ingordamente.

Amoráda l. — innamorata.

Amòre amòre l. — dolcemente.

Amòri e concordia c. — amaranto.

Amorranas c. — emorroidi.

A motas c. — a rate.

Amparás; — *are* — proteggere (cat. *amparar*).

Ampáraro — aiuto, protezione.

Amplaria, ampraria — larghezza (cat. *amplaria*).

Amplósuo l. — superbo.

Amplu — ampio.

Ampúa l. — sorta di tela.

Ampual — alzare.

Ampodda c.; ampulla l. — boccia da tavola.

Ampullósuo — ampollosa.

Ampríida l. — scilla.

Ampruddiare — imbroneciare.

Amu l. — gancio del fuso (lat. *hamus*).

A mudas c. — alternatamente.

A muda a muda c. — a vicenda.

A mudadas c. — ingordamente.

Amurdia v. — livido.

Amurigare — rumare.

Ana l. — catarro, affanno.

Anadadare — nuotare.

Ana de mèle — boccamèle.

Anade; — *ádi* — anatra (sp. *anada*).

Anadiglin, — *disca*, — *digideda* — anatrina.

Anadis c. (Gerrei *omini o fammi-na de a.* — V. *sozzu*.)

Anadòne l. — marzaiola.

Ancáda c. — ragazzata.

Aucarn (Nuor.) — uncino per il secchio.

Ancarita l. — più zoppo.

Ancarònne l. — artiglio.

Ancittta — più zoppo.

Ancilimannu, anchilarzu, an-chilongu l. — gambiglione.

Ancilna — tela di Nanchin.

Ancilla l. — serva.

Anciòva c. — acciuga.

Ancòra — ancorà.

Ancen l. — dubbio, difficoltà; av. l. — ancorà.

Ancidina c. — incudine.

Andalla l. — sandalo.

Andáina l. — corsia.

Andalólu (m.) l. — dande.

Andata c. — sentiero.

Andalléni l. — andirivienti; ag. vagabondo.

Andána c. — ordine di cannoni nella nave (sp. *andana* — fila).

Andánia l. — ordine, fila.

Andanta, — ánsia l. — gita.

Andantau l. — vagabondo.

Andareddu, Andariegu c. — vagabondo (sp. *andariegu* — scioep-rato).

Andarinus c. — sorta di mine-stra, gnocchetti.

Andebéni c. — cilecca.

Andélia c. — bandiera.

Andéris l. — viottolo; traccia.

Andia — havella (sp. *andas*).

Andidu l. — andito.

Androghérí l. — malizioso.

Andreas l. — dunque.

Andurriali c. — luogo deserto (sp. *andurriales*).

Andeddare — inanellare.

Andedu — anello.

Anegita c. — anello.

Anella l. — occhiello.

Anfanérl, — a l. — seducente, grazioso.

Anfánia l. — seduzione.

Angagia c. — painolo.

Angiale l. — giogia del bue.

Angallita l. — più zoppo.

Angaturra l. — legume secco.

Angazu l. — matassa di lana.

Ánghein, — u, l. — angela, — o.

Angiadina c.; brébeí a. — pecora che sta per figliare.

Angiadura, — améntu c. — figliatura.

Angiat — figliare.

Anginle, — *are l.* — il palo del centro dell'aia nella trebbia.

Angioni c. — agnello.

Angiolótus c. — agnolotti.

Angrale l. — grande, adulto.

Angunsu c. — sanguisuga.

Angidda c. — anguilla.

Ángula c. — uogla.

Angule m, l. — giogia.

Angùll f, l. — pane di Pasqua con un uovo nel mezzo.

Angustiar; — *are* — angustiare.

Animeddas l. — elemosine per l'anima del morto.

Anis l. — anice.

Aniscu l. — pronto, vispo.

Annunda — annata.

Annad

Annag

Annag

tico.

Annar

Annar

Annar

Annat

- Annadai** — nuotare.
Annangiare — annasaro.
Annagiù *l.* — siepe, pruno selvatico.
Annanghere *l.* — connettere.
Annarile *l.* — domestico.
Annappai; — *are* — appannare.
Annaspai — annaspare.
Annattare — collegare.
Annattu *l.* — aggiunto.
Annebidau *c.* — umido.
Annebbiare —adirarsi.
Annébbiu *l.* — ira.
Annescarzare — pescare nel fiume.
Annesarzu *l.* — nassaio.
Annestrare — ammaestrare.
Annéu *l.* — pena, sdegno.
Anneulare — annuvolare.
Anneuladu *l.* — *V. abboùu*.
Annial — annidare.
Annieare — imbronciare (Bitti).
Annicbis *l.* — nulla.
Annierinu *l.* (Nuor.) — *V. annigrinu*; vitello d'un anno.
Anniera, *l.* (Nuor.) — maiale d'un anno.
Annidddigai; — *are* —annerire.
Annigrare, — gridare, nitrire.
Annigrarzu *l.* (Ghil.) — *V. annigrinu*.
Annigrinu *l.* — terreno in riposo da un anno.
Annijalzu, — *giarzu l.* — che dà il latte per due anni.
Annijare — nitrire.
Annijnu *l.* — d' un anno.
Anniju, — *nigru l.* — sopranno.
Annile *l.* — mandra degli agnelli.
Anninnaia — ninna nanna.
Annischizzai — stizzire.
Annischizzu — stizza.
Annirgai — nitrire.
Annirghidu *c.* — nitrito.
Annódinu *c.* — vitello d'un anno.
Annoditare — conoscere appena.
Annogrindorzu *l.* — giuntura.
Annogliare — unire, elettrizzare.
Annomingiai — soprannominare.
Annomingiu — *c.* soprannome.
Annósiga *l.* — *V. mentosu*.
Annotu *l.* — indizio.
Annuzzare — imbronciare.
Annadrógiu *c.* — smodatura.
Annuare — annuvolare.
Annuat *c.* — annuvolare; annodare.
Annudéu *c.* — reliquiario.
- Annugial;** — *uzare* — imbronciare.
Annúgiu *c.*, — *zu l.* — broncio.
A nòmen téntu — nominamente.
Ansa, *ansia* — voglia, affanno.
Ansiare — affiggersi.
Anta *l.* — appoggio.
Anta *c.* — stipite.
Antale *l.* — dentale, dell'aratro.
Antalèdda, — *rella, l.* — *léa* — grembiule.
Antalire, — *rile* — stipite d'un'arpatura.
Antavaggiare — vantare.
Antavaggiau *l.* — vantaggio, occasione.
Antazu *l.* — battaglio.
Ante *l.* — avanti.
Antecóru *c.* — anticuore.
Antèdda *l.* — grembiule.
Anteddare — mettere un grembiule di pelle alle capre, perché non saltino i muri.
Antepassados *l.* — trapassati, antenati.
Antepònner; — *póniri* — anteporre.
Antia *l.* — vicino.
Anteristare — malignare.
Antigaglia — antichità.
Antigare *l.* — cercar cose antiche; (*Os*) usare.
Antigóriu — anticaglia.
Antipassados *l.* — trapassati, antenati.
Antipéttus *l.* — parapetto.
Antis — anzi.
Antizipai; — *ore* — anticipare.
Antrecóru — anticuore.
Antia *l.* — affanno.
Antunna *l.* — fungo.
Anturgiu *l.* — avvoltoio.
Anzadina *l.* — *V. angiadina*.
Anzadu *l.* — figliato.
Anzare *l.* — figliare.
Anzalóriga *l.* — (Ghil.) ragno.
Anzénu *l.* — alieno, altrui.
Anzésa *l.* (Ghil.) — cavalletta verde.
Anzias — voglia; vicinò, là.
Anzòne *l.* — agnello.
Anzu *m.*, *l.* — percossa.
Aoare *l.* — avere uova (*d.* di nido o di animale).
Aoláre — adocchiare.
Aorare *l.* — separare.
Aorecare — sdegnarsi.
Aorra; — *ai*; — *are* — risparmio; — *are* (cat. ahorrar).
Aortire — abortire.

Aorvetai, *aorvatai* — cacciare al balzello; insidiare.
Aorzare — foraggiare colla pialla d'orzo.
Aossare — rinforzare le ossa.
Aozare — irrancidire, guastarsi.
Apagnai — appagare.
Apagnau *c.* — contentezza.
A pagu — piano (av.).
Apara — aglio selvatico.
A pare; *i* — insieme.
Apartai — nascondere.
Ape l., (Nuor.) — ape.
Apegai — attaccare, affezionarsi (cat. *apegar*).
Apégu *c.* — attaccamento, affezione (cat. *apégo*).
Apeomai — bestemmiare.
Apeómu *c.* — bestemmia.
Aperdigai *c.* — abbrustolare (sp. *aperdigar*).
Aprèrrere *l.* — aprire.
A pèzz'e còa *c.*; *tirai a.* — indulgiare.
Apiladai — impietosire.
Apilariu *l.* (Nuor.) — apicoltore.
Apíolu *l.* — V. *abíolu*.
Ápoca — pöllizza, quietanza.
Apóisi — proteggere.
Apóiu *c.* — protezione, favore.
Aposentai — alloggiare.
Aposentu *c.* — stanza (cat. *apo sento*).
Apostemai — suppurrare (sp. *apostemar*).
Appabaglionare — addensare; *trigu a.* — grano seminato fitto.
Appabassare — appassire.
Appabassinare — fare a mò di pabassina.
Appadiglionai — attendare.
Appadronare — impadronire.
Appagiai — pacificare.
Appagliare, — *guare* — pacificare.
Appaiadòre *l.* — paraninfo.
Appaliadòri *c.* — spulatore.
Appalai — ventilare il grano.
Appallai — dare la paglia; abbiadare.
Appalpai; — *ore*, — *idare*, — *uzzare* — palpeggiate.
Appampai — avvampare.
Appangai — vangare.
Appannugau — lentigginoso.
Appantamare — impantanare.
Appantariu *l.* — paura, fatica.
Apparalumenenare — soprannominare.

Apparadòre, — *a* — credenza della sacrestia (sp. *aparador*).
Apparai; — *are* — porgere, avvicinare (sp. *aparar*).
Appardinostrai — paternostrare.
Appare *l.* — insieme.
Apparentai; — *are* — imparare,
Apparèssiri — apparire (sp. *aparecer*).
Apparidu; *apparidu* — comparso.
Apparigai — accoppiare.
Apparigiai — pareggiare.
Apparis *l.* — insieme.
Apparizzare — pareggiare.
Apparizzare — apparecchiare.
Apparizzu *l.*; — *jeciu c.* — apparecchio.
Appàrrere — apparire.
Apparrocchianai — accaparrare.
Appartènnere; — *téniri* — appartenere.
Appasare — accomunare, dividere il guadagno d'un gregge.
Appasciare — condurre al pascolo.
Appasclone *l.* — patimento.
Appascliu *l.* — pastura.
Appasignai, — *guai*, — *garv* — *ghiz* — calmare.
Appasindorzu *l.* — sito da pascolo.
Appasilli — pénzolo d'uva.
Appassentadu *l.* — paziente.
Appassionali; — *ore* — appassionarsi.
Appatta *l.* — in pace.
Appattai — accovacciarsi.
Appattare — essere in pace.
Appazzare *l.* — V. *appallai*.
Appeai; — *are* — smontare, scendere.
Appeddare — abbaiare.
Appeddiat — bramare.
Appeddigare — abbaiare.
Appéddiu *c.* — brama.
Appedduncare — smagrire.
Appedrare — pietrificare.
Appedrigare — lapidare.
Appedriglinare — imbottire il muro di pietruzze.
Appiegionare — affittare.
Appiegione *l.* — pigione.
Appelgare — calpestare.
Appeloni *c.* — pigione.
Appettigare — calpestare.

credenza del-
 dor).
 orgero, avvi-
 - paternostra-
 e.
 — imparen-
 are (sp. apa-
 diu — com-
 piare.
 eggliare.
 e.
 eggiare.
 arecchiare.
 u c. — appa-
 reire.
 — accapar-
 eniri — ap-
 nare, divide-
 gege.
 durre al pa-
 timento.
 ra.
 gare — ghiz-
 sito da pa-
 d'uva.
 paziente.
 — appassio-
 ciarsi.
 in pace.
 ppallai,
 ntare, scen-
 are.
 re.
 niare.
 a.
 mangrire.
 icare.
 dare.
 imbottire il
 tare.
 one.
 are.
 ne.
 stare.

Appellai — sollecitare.
Appellida *l.* — richiamo, rimpro-
 vero.
Appellidare — aspettare.
Appelliū *c.* — casato.
Appenāl; — *are* — darsi pena,
 commuoversi.
Appendiu — quartiere eccen-
 trico, pendice.
Appendulizzare — amicarsi.
Appenduzza, — *ázzulu l.* — ami-
 cizia.
Appendulizzare — amicarsi.
Appenettai — dolersi.
Appenétta *c.* — rammarico.
Appensadamentē *l.* — pensata-
 mente.
Appentare — trastullarsi.
Appentu *l.* — balocco.
Apperdai — impietare.
Apperdial — V. *appedrigare*.
Apperdimentare — mandare in
 rovina.
Appesilare — agruppare.
Appesíle, — *siliche* — penzolo
 d'uva.
Appesonál — appigionare.
Appesorgia *c.* — sorta d'uva.
Appésorzu *l.* — cappio per ap-
 pendere.
Appetéssere; — *éssiri* — bramare
 (sp. *apatecer*).
Appetigai; — *are* — calpestare (da
 pei).
Appetiga *c.* — calpestio.
Appettorizzare — trebbiare coi
 cavalli.
Appettorizzu *l.* — rumore dei
 cavalli che corrono nella trebbiatu-
 ra.
Appettorpare *l.* — metter petto.
Appettora — petto.
Appétus *c.* — appetito, in con-
 fronto.
Appenttu *l.* — quatto.
Appindai; — impietosire (sp.
apiadar).
Appiadare — abbassarsi, appiat-
 tarsi.
Appiattare — coagulare.
Appicadórzu *l.* — *drógiu c.* —
 luogo dove si appende.
Appiccat; — *are* — appendere, at-
 taccare.
Appiecalóni *c.* — V. *appesile*.
Appieigma appieigma *c.* — pre-
 suola (*Galium Aparine L.*)
Appieignal; — *are* — appicciare,
 attaccare.

Appieinnire — ringiovanire.
Appieconai — mazzerangare.
Appieònì — picciuolo, pedùn-
 colo; a. da *agina* — pénzolo.
Appieconin *l.* — estro, speranza.
Appieconiare *l.* — venir l'estro.
Appiggial — combaciare.
Appillai — ammucchiare (cat.
 apilar).
Appillonau *c.*; *trigu a.* — grano
 seminato fitto.
Appimpirinal — sbriolarie.
Appiunicare — attaccarsi.
Appinnieciare — inconocchia-
 re.
Applòssa *l.* — pena.
Appiottai — andar quatto.
Appiöttu — quatto.
Appirare — accatastare (cat. *api-
 lar*).
Appischinare — allagare.
Appissiddiri — indurire.
Appistulare, — *rare* — V. *appisti-
 zonare*.
Appistizonare — agrumare.
Appitire — bramare.
Appittu — appetito.
Appittu *l.* — lusinga, speranza.
Appiu — sedano.
Appizzare — accatastare.
Appizzigadittu *l.* — attaccatic-
 cio.
Appizzigare — attaccare.
Appizzigu *l.* — addosso.
Appizzinuare — ringiovanire.
Appizzus *c.* — sopra.
Applannai — piallare.
Applumare — metter le plume;
 metter senno.
Applumai, — *mbái* — impiombare.
Appochitau *c.* — beccabrigiole.
Appoddai — insozzare.
Appoddigare — palpeggiare; V.
 mangiuccare.
Appoddighinzu *l.* — palpeggiò.
 V. *mangiuccu*.
Appöddiu *c.* — fiacchezza.
Appoderadu *l.* — procuratore
 (cat. *apoderado*).
Appoderai; — *are* — impadronirsi,
 trattenerlo (cat. *apoderar*).
Appoggiósu *l.* — solatio.
Appoiái — orlare (da *póia*).
Appoiare — macerare (da *póiu*).
Appoiolare — fare pozzanghere.
Appomentai — fare il pavimen-
 to.
Appompai; — *are* — pavoneg-
 giarsi.

Appompiare — guardar fisso.
Appóniri — apporre.
Apponzai — affettare gravità.
Appónziu c. — contegno affettato.
Aporrare — angustiarsi, restar attonito (sp. *aporrar*).
Apporcái — rincalzar (piante), propaginare.
Apporreare l. — V. *apporare*.
Apporréttia l. — sussidio, beneficenza.
Apporríre; — *iri* — porgere.
Apposentare — star fermo.
Apposéntu — V. *aposentu*.
Appostadamenté l. — énti c. — con intenzione.
Appostemmai; — *are* — suppurrare.
Appostivigare — stabilire.
Appostizzavé — intarsiare.
Appozzu l. — appoggio.
Appranare — piallare.
Appranziare — allietare.
Apprapini — zoppicare (dei cavalli).
Appregonare — comandare.
Apprenzionat; — *are* — intimorire.
Appresal — predare (cat. *apressar*).
Appresorgia c. — uva pergoiese.
Appressare — far presto.
Appresse l.; — *i c.* — in fretta.
Appressurare — sollecitare.
Appretai; — *are* — mettere alle strette (cat. *apretar*).
Appretiu; — *ziu* — pregio, stima.
Apprettione; — *óni* — calca.
Apprettu — V. *apretu*.
Apprigare — schiacciare.
Apprigu l. — solatio.
Approbe l.; — *i c.*; — *bianu l.* — vicino (lat. *prope*).
Approbiare — avvicinare (dal lat. *appropriare*).
Approbu l. — esperimento.
Approendare — foraggiare.
Approegliare — soprannominare.
Approégliu l. — soprannome.
Approfetai; — *fittare* — approfittare.
Appropiare — avvicinare.
Apprumare — V. *appiumare*.
Appubai — scorgere.
Appubusonare — agruppare.
Appuddare, — *dighinare* — ringalluzzire.
Appuggiai — salire (cat. *puyar*).

Appugnicosal — prender a pugni.
Appuligare — strangolare.
Appulpuzzare — sbirciolare la carne.
Appulzai — tastare il polso.
Appundai — puntare i piedi.
Appungare — ammaliare.
Appunnigosai — prendere a pugni.
Appunta l. — verso.
Appuntadorza, — *u.l.* — ricovero.
Appuntrogiai — ratioppare.
Appunzare — prendere a pugni.
Appunziare — affettare gravità.
Appunziu — leziosaggine.
Appunzulare, — *irigare* — appuntare.
Appupaditù l. — ombroso (di cavallo).
Appupare — adombriare.
Appusentu — V. *aposentu*.
Appuzzonadu l. — V. *appillonau*.
Appuzzonare, — *ire* — metter polloni.
A praponis c. — a tastoni.
Apresuradamenti c. — frettolosamente.
Apresurai — affrettare.
Apretare — premere (cat. *apretar*).
Apretiendorzu l. — ceppo per premere il formaggio nella forma.
Apretóni c. — rischio; calca.
Aprétu — strettezza, necessità.
Aprigu; — *are* — aprico; stare al sole.
A preas — a gara.
A prns c. — oltre.
Aptare l. — adattare.
Apín l. — atto, capace.
Apuddu c. — larva dell'ape.
Aquis c. — acqua.
Aquadéra c. — acquaio.
Aquadquare l. — quadrare.
Aquadrogiu c. — abbeveratoio.
Aqual — inaffiare; abbeverare; inacquare.
Aquardenti c. — aquavite.
Aquartierai c. — alloggiare.
Aquasantéra c. — piletta.
Aquetare l. — quietare.
Aquosu c. — acquoso.
Ara — ramo spinoso da siepe (caro).
Araddare, l. — metter la crosta.
Araddu l. — crosta, sudiciume.
Arádu l., *aradulu c.* — aratro (sp. arado).

Arag
Aragi
Aragn
Aragó
raggio.
Aram
Aranz
Arang
de mare —
Arang dolce.
Arato
A rau
Arazza
teo degli
Arba
Arbad
Arbas
Arbat
Arbau
Arber
Árber
Arbld
Scilla),
Arbíg
care),
Arbil
Arbitr
Arbitr
capriccio
Arbon
albero.
Arbón
Arbriz
Arbu
bum).
Arbú
(dia barba
Arbul
Arbur
Arbur
Árbur
Arbus
Arbus
Arcal
Arcan
Arcan
Archí
Archí
Archí
elbugio.
Archí
Archí
Archí
Archí
chío.
Archí
chetto,
Archí
Areal

prendere a punzolare.
abriolare la
e il polso.
are i piedi.
maliare.
prendere a punzolare.
— ricovero.
attappore.
andare a pugni.
mettere gravità.
saggine.
rigicare — apprezzare.
— ombroso (di
brare.
posento.
V. appilonau.
— metter pol-
tastoni.
I c. — frettoloso.
tare.
ere (cat. apre-
— ceppo per
nella forma.
lio; calca.
a, necessità.
rico; stare al
e.
ace.
dell'ape.
uaio.
ndrare.
abbeveratoio.
abbeverare;
equavite.
llogiare.
pilletta.
letare.
da siepe (ca-
ter la crosta.
sudiciume.
— aratro (sp.

Aragadda c. — sudamina.
Aragi c. — brezza.
Aragna v. — ragno.
Aragòne l. — bile, amarezza, corruggio.
Aramèntu — aratura.
Arana l. — rana.
Arangiu; c. — zu l. — arancio; a. de mare — *Suberites domuncula*.
Arangiada, — zada l. — sorta di dolce.
Aratoriu — terra lavorativa.
A rau c. — rado.
Arazza — grano gettato sul corteo degli sposi (lat. *gratia*).
Arba l. — barba, mento.
Arbada — V. *albada*.
Arbasòlica — sorta d'uva.
Arbattare; ttu — V. *brabattare*.
Arbar c. — valano.
Arberai; — are — alberare.
Árbere, *árvore*, (f.) l. — albero.
Arbidda l. — scilla (*Urginea Scilla*).
Arbigal — arroventare (lat. *albitare*).
Arbilli c. — aprile.
Arbitriare — ingegnarsi.
Arbitriu l. — ingegno, cura; c. capriccio.
Arborèsçiri l. — crescere come albero.
Arbòri c. — albore.
Arbrizzins c. — strenna.
Arbu l. — chiara d'uovo (lat. *albus*).

Arbùda, — ule l. — barbazzale (da *barba* — mento).
Arbulotare — V. *abbulottare*.
Arburare — alberare.
Arburédu — arboreto.
Árbure l., — i c. — albero.
Arbuzzu c. — armento.
Arealli c. — architrave.
Areazzionare — V. *affrittulare*.
Areazzu l. — V. *arcone*.
Archibedru l. — arciprete.
Archibiscamu l. — arcivescovo.
Archibusare — colpire coll'arciuglio.
Archibusèra — feritoia.
Archimulu l. — pessimo.
Archiladòrzu l. — pastoia.
Archile l. — giuntura del ginocchio.
Archittu l.; — igeddu c. — archetto.
Archizòne l. — rieamo ad areo.
Areia de agina c. — pénzolo.

Arclobisbu c. — arcivescovo (sp. *arzobispo*).
Arcione, — óni — arco della sella; a. de sa porta — eatorcio.
Arcliva c. — archivio.
Arcòne l. — cervo o muflone di un anno.
Arcòva — alcova.
Arculan — arcolaio.
Arenléntu l. — abrótano.
Arensa c. — stagnarola.
Ardamènte l. — ma.
Ardare, — iare — guardare.
Ardia l. — guardia; *ardias* — in. gennetto.
Ardìolu — V. *arzólu*.
Ardòne l. — sughero bruciato.
Ardòria l. — gagliardia.
Ardu l. — cardo.
Ardura — bruciore.
Arreddare — inaridire.
Arèga c. — favo.
Arégumu c. — origano.
Arenàda c. — melagrana (sp. *grenada*).
Arenarzu l., — argiu c. — sabbione.
Arenéri c. — polverino (sp. *arenaria*).
Arènga — aringa.
Arengada c. — salacea.
Arenzin l. — razza.
Arestare — inselvaticire.
Areste, — i — selvatico, feroce, indomito (lat. *agrestis*).
Arga l. — spazzatura (alga).
Árganda, *árgano* l. — maciulla, grámola.
Argadare, — nare — maciullare.
Argai — inacidire.
Argallu, — eddu — capretto d'un anno.
Argamassa l. — malta (cat. *argamassa*).
Argasare — uccidere gli agnelli per salvare le pecore.
Argazino l. — chioceioletta.
Argentéri c. — argentiere.
Argħentare, — ēri — inargentare, argentiere.
Argħentólu l. — gola.
Árhida l. — V. *argada*.
Argħidda l. — argilla.
Árgia c. — tarantola.
Argidda c. — argilla.
Argiola c. — aia (lat. *areola*).
Argominzare l. — cominciare il tessuto sul telaio.
Argòri c. — agrume.

Argu c. — agro.
Arguasfili c. — sbirro (sp. *alguacil*).
Agrudulci c. — agrodolce.
Arguena l. — laringe.
Arguire l.; — *irti* c. arguire; (Pos.) preparare.
Argùle l. — V. *angùle*.
Argulentu l. abrotano.
Argimene l. — immondezaio.
Argusto (Nuor.) — V. *agrustu*.
Arguzzinu l. — aguzzino. (cat. *algotzitu*).
Árichi l. — bene! (ironico).
Aridéns l. — aridità.
Arèse l. — razza; volpe.
Ariciu (Nuor.) — farina d'orzo.
Arigadu l. — doman l'altro (lat. *varicatum*).
Arigare — trapassare (*barigare*).
Arigarza l. — radice.
Arina caputē (Bit.) — farina che si dà il Capo d'anno ai ragazzi.
Aringiu — tempo d'arare.
Aringu l. — corsa.
Arióna — grande aria.
Arista — resta.
Arinzu l. — V. *oringiu*.
Arlichinu — arlecchino.
Armamenta — corna delle bestie.
Armarizzu l. — armigero.
Armariñ — armadio.
Armároli c. — armaiuolo.
Armentare l. — riunire un armamento.
Armérl l. — armaiuolo.
Armidda l. — serpillo.
Armiddare — presentarsi bene.
Armignu l. — mozzetta d'ermelino dei canonici.
Armigoddinu l. — ad armacollo.
Armigóddu l. — armacollo.
Armillare — muggire.
Arminare — scardassare.
Arminzare — preparare.
Arminzonné l. — sorta di cardo.
Armunza l. — strumento, arnese.
Amissariu l. — V. *ammissarsu*.
Armu l. — armo; *a de caddu* — guidalesco (lat. *armus*).
Armué c. — sorta di panno (fr. *moïre*).
Armugoddu c. — V. *armigoddū*.
Amuranta, - *ratta* l. — armoria.
Amurzare — ruminare; mettere il formaggio nella salamoia.
Armussa c. — mozzetta (cat.).
Armuttu l. — asfodelo.

Arralare — finire il solco (cat. *ralla* — linea).
Arna; - *ai* — tarlo; tarlare.
Arongiu c. — tempo di arare.
Aronzu l. — aratura.
Arpiadòri c. — ladro.
Arpilare l. — raccecapricciare (lat. *horripicare*).
Arrabbiare l. — raccogliere.
Arrabbiizonare l. — divenir grosso.
Arrabbiadittu l. — bilioso.
Arrabbidare — smaniare.
Arrabbiósu — rabbioso; ossu a. — noce del piede.
Arracada c. — orechino (cat. *arracada*).
Arrada l. — errore.
Arraddadòre l. — paletta che termina il pungolo del bifolco (lat. *radula*).
Arraffinal c. — raffinare.
Arrangi — divenir rauco.
Arragata c. — tacca.
Arragatéri c. — rigattiere.
Arragliare — aggiustare.
Arraiga — radice.
Arraignist — piantarsi in un luogo.
Arraigare — arrabbiare; mettere i pali.
Arraighinare; - *ginai* — radicare.
Arraigini c. — radice.
Arrajolare, - *trs* — arrabbiarsi.
Arrajoldu, - *adu* — idrofobo.
Arrajolidura — idrofobia.
Arrais c. — capitano della nave (arabo *rais*).
Arralare — finire il solco (cat. *ralla* — linea).
Arralla c. — ciarla.
Arramadòri c. — chi sparge i fiori nella chiesa.
Arramai — infrascare, infiorare.
Arramalettai — ornar di mazzolini.
Arramaléttu c. — mazzolino di fiori (cat. *ramelle*).
Arramindì; - *trs* — guastarsi del rame per gli acidi.
Arrapanare, - *ponare* — conseguire.
Arrampare l. — V. *allampare*.
Arrampionare — rapire.
Arrámpu c. — ramo.
Arrampuzzare — ingegnarsi.
Arranali c. — lumacaone.

**Arran
rancar**.

Arran

solco (cat.)
arolare.
di arare.
...
uccidere.
— divenir
billioso.
niaro.
oso; ossu a.
echino (cat.)

paletta che
bifolco (lat.)

nare.
auco:

attiere.
stare.

tarsi in un
obiare; met-
nai — radi-

e.
arrabbiarsi.
idrofobo.
ofobia.
o della nave

il soleo (cat.)

chi sparge i
care, 'infio-
nar di maz-
mazzollino di
guastarsi del
ure — conse-
allampare.
spire.
ngegnarsi.
cone.

Arrancáh — strappar via (cat. *arrancar*).
Arrancare — zoppicare.
Arrancídai — irrancidire.
Arranciu, — *giu c.* — scotto.
Arrâneu c. — odore.
Arrangare — zoppicare.
Arrangiólù c. — ragno.
Arranguízuu c. — attrattivo.
Arranza arranza l. — crepa!
Arranzare l. — ringhiare.
Arranzia l. — errore.
Arrapái — rader la testa.
Arrapinare, — *pionare* — rapire.
Arrapignai c. — arraffare.
Arrasái — radere.
Arráschlu l. — sputo.
Arrasdóna c. — coltello — V. *arresoia*.
Arraspégliai — rimpellare un
muro (cat. *resplellar*).
Arrastái c. — traccia (a
caccia) (sp. *rastrear*).
Arrastu c. — traccia (sp. *rastra*).
Arrasu c. — raso.
Arrattapignata c. — pipistrello.
Arraulante — arrabbiarsi.
Arraunzare — borbotteare.
Arrazioare — mettere i mattoni.
Arrazonare — essere in calore.
Arrazzolire l. — adirarsi.
Arre' l. — ferma!
Arrealia l. — lite.
Arrealiare — opporsi.
Arreare — fermare.
Arrebollare — esser ritroso (dei
cavalli).
Arrebentare — scoppiare.
Arrebettare — incantare, esta-
siare (cat. *arrebatar*).
Arrebusai — truffare.
Arrebussare — intonacare (cat.
arrebosar).
Arrebustu c. — dispensa (cat. *re-
bost*).
Arrecentai — ricavare.
Arrecada — orecchino.
Arrecadu c. — [messaggio]; — *s* —
saluti, complimenti (sp. *recado*).
Arrecipidu, **arrecatú c.** —
provista.
Arredinn c. — sguancia.
Arréere, — *réghere l.* — fermare.
Arregare — serrare nella porta.
Arreginal — metter radici.
Arregiòla c. — mattonella.
Arregonare l. V. *arrempellare*.
Arregottare — rapprendersi.
Arregionare l. — ragionare.

Arréi c. — mandria di buoi (lat.
gregem).
Arréiri — fermare.
Arréliga c. — *Raphanus sativus L.*
Arremangai — rimboccare (cat.
arremangar).
Arremare l. — arrenare.
Arremattare — adirarsi.
Arrembeceai — rimorchiare.
Arrembueeu c. — rimorchio.
Arrembusál — intonacare.
Arremiarzare — ammucchiare
(lat. *gremium* — manna).
Arremilái — avventare.
Arremoddai; — *are* — rammollire.
Arrempellare — esser resto (del
cavallo).
Arremueai, — *murcaí* — rimor-
chiare.
Arrendare — affittare (cat. *ar-
rendar*).
Arréndiri c. — cedere.
Arréndu — affitto.
Arrendúra c. — prodotto.
Arrenésciri — riuscire.
Arrenegai; — *are* — arrabbiarsi
(cat. *renegar*).
Arrenégú l. — rabbia (cat. *re-
neg*).
Arrenóaire — ribellarsi.
Arrecoare — discordare.
Arrepeddai — impuntarsi (del
cavallo).
Arrepentire; — *iri* — pentirsi.
Arrepicare — adornarsi.
Arrepiconare — V. *arrempel-
lare*.
Arrepieeu c.; — *ai* — scampanio;
— nare.
Arreposai — riposare.
Arrepósu c. — riposo.
Arrepránu c. — pianerottolo.
Arrequiat c. — fare le esequie.
Arrère — fermare.
Arresái — pregare (cat. *resar*).
Arréschere; — *escíri* — impuntar-
si, incagliarsi, andare attraverso.
Arrescótta — ricotta (lat. *recoc-
tum*).
Arreselai — titubare.
Arresénti c. — rasente.
Arresentare — esser fermo.
Arresfríai c. — raffreddare.
Arrési c. — rettile.
Arresignai — raschiare.
Arresólù l. — fascio di spine.
Arrespinai — conseguire.
Arrespinósu — aspro, ruvido.
Arresdóna c. — coltello.

Arréssiu c. — su l. — fermato.
Arressòle c. — tornasole.
Arretérra, arretónéra — trappola.
Arretolare l. — riunirsi (delle bestie).
Arretoppál — rattoppare.
Arretranga c. — posolino.
Arrettare — raddrizzare.
Arréttu — dritto; spiritoso.
Arréu l. — di continuo.
Arréulas c., - u. — derisione, schiata.
Arrevéglieu d'ou — tuorlo.
Arrevésa c. — contraccambio.
Arrevescial — vomitare.
Arrevestiri — rivestiri.
Arrézza c. — rete.
Arrezzallus c. — sotterfugio.
Arrezzetalí — d. della trottola che non va dritta.
Arriali c. — reale, cagliarese, moneta di rame (2 denari) (sp. real).
Arrialla l. — sdegno.
Arriare — caricare; rigare.
Arribada c. — arrivo (cat. *arribada*).
Arribalí; — are — arrivare (cat. *arribar*).
Arribbare — conservare.
Arribíri — infarcire.
Arricilda — ricevuta, accoglienza.
Arricíri c. — ricevere.
Arridai; — are — dissecare.
Arridein, i — filliréa (metatesi di aladeru).
Arridu l. — arido.
Arrigáli c. — lombata.
Arrígamu l. — origano.
Arrigare — rigare.
Arrigi, — arriginí c. — zecca.
Arrigu c. — rese; pl. i reni, le reni.
Arrimalí; — are — accostare, appoggiare (cat. *arrimar*).
Arrimu — appoggio.
Arrincónai — incantucciare (sp. arrinconar).
Arrineóní — angolo, cantuccio (sp. rincon).
Arringa Arringa l. — crepa, crepa!
Arringáda l. — salacca.
Arringare —adirare.
Arringhéra c. — fila.
Arringherai — mettere in fila.
Arringu c. — carriera, giostra.
Arríolu c. — in malora!
Arríri c. — ridere.
Arriscare; — ái; — u — arrischia-re; rischio.

Arrisigéddu c. — risolino.
Arrisigóngiu, *arrisuldnu* c. — ridanciano.
Arrisiú c. — deriso.
Arrisú c. — riso.
Arriu c. — fiume, rio.
Arrizzare — arricciare.
Arrizzón c. — rigagnolo.
Arrizzóni c. — riccio.
Arrizzu c. — bruseolo.
Arrocáli c. — *Labrus pavos*.
Arroccare — arrestare.
Arrocchitare — intristire.
Arrocchizzare — importunare.
Arroecu l. — blocco; angolo.
Arréda c. — ruota.
Arrodafóscighe l. — arrotino.
Arròdu arròda l. — qua e là.
Arrodai; — are — arrotare.
Arródén, *arroddédu, arródia* c. — giro (sp. *rodeo*).
Arródia arródia l. — a' zonzo, girandoloni.
Arrodai, — are, sare — circondare.
Arródíu l. — giro (sp. *rodeo*).
Arrogai — rompere.
Arrogalla c. — frantumi.
Arrógu — pezzo.
Arróigu — rosicatura.
Arróiri, — arrói c. — rodere, cerrodere.
Arróin l. — luogo, sito.
Arróilia arróilla; *arrólla arrólala* c. — qua e là.
Arróllai — gironzolare.
Arrólliu c. — giuoco di ragazzi.
Arròma l. — indovinello.
Arromadiñe — incriminare.
Arromaléttu c. — mazzolino (sp. *ramillete*).
Arromigái — masticare in fretta.
Arroncare — ragliare, ronfiare.
Arropai, — are — percuotere.
Arrósá c. — rosolia.
Arrósíri c. — annolare.
Arrostai — inaffiare.
Arrósu c. — riso (cat. *arros*).
Arrovescái — rovesciare.
Arrozzare — vagare, risolvere.
Arru l. — sbaglio, errore.
Arrú c. — rovo.
Arruargiu c. — roveto.
Arrubialí — arrossare; arrossire.
Arrubiólus c. — sorta di dolci.
Arrdbiu c. — rosso.
Arrdeca c. — *Eruca sativa* Mill.; porro (verruga).
Arrueddularé — attondare.

Arruda
Arrugia
Arrdí
Arruin
Arrdin
Arrulla
Arrulli
pro.
Arrum
nere.
Arram
gno.
Arram
lare.
Arrum
Arrum
cavallo).
Arrum
Arrun
Arrun
Arrun
Arrun
Arrun
Arrusar).
Arrus
Arrusp
Arrust
Arrust
Arrutz
Arrute
arsida
Arta,
Artan
do.
Artare
Arteff
Artes
Artiac
tecessu
Artic
Artic
lus).
Artiòe
Artive
Artiv
Artu
Artud
Aru
Arula
erula).
Arula
ni nell'a
Arval
Arvar
Arvat
vum apta

- Arrúga** c. — strada (it. ant. *ruga*).
Arrughire l. — esser rauco.
Arrái c. — brado (lat. *rudis*).
Arruinái; -are — rovinare.
Arruinu c. — ruggine.
Arráiri — cadere.
Arrullai — tubare (sp. *arrullar*).
Arrullóni c. — còccola di ginepro.
Arrumbare — appoggiare, sostenere.
Arrumbu l. — appoggio, sostegno.
Arrumbulai — rotolare.
Arrumbulonai c. — aggomitolare.
Arrimbulu c. — rullo.
Arrumpellare — ribellarsi (del cavallo).
Arrumpellu l. — ribelle.
Arruncal c. — sbuffare.
Arrunzai — raggrinzire.
Arrunzinare — immiserire.
Arrunzonare — impinguarsi.
Arrusciál — innaffiare (cat. *rusar*).
Arrusprire — coagulare.
Arrusprire — sputare.
Arrustire; -iri — arrestare.
Arrustu — arresto.
Arruttai — ruttare.
Arrátu c. — caduto.
Arüsdu l. — bruciato.
Artá, artas — calze.
Artána c. — laccio.
Artanare — intirizzire dal freddo.
Artare — altare.
Artefaghere — adulterare.
Artesánu — artigiano.
Artiada c. — taglio intero del tessuto sul telaiio.
Articulai; -are — articolare.
Articulu — articolo (lat. *articulus*).
Artíócoro l. — linguella.
Artivedadi c. — boria.
Artivu c. — borioso.
Artu — alto.
Artuddare — rizzarsi i pelli.
Arul — forca, bidente (lat. *varus*).
Aruln l. — mandria di porci (lat. *arula*).
Arulare — introdurre i porcellini nell'arula.
Arváda — vomero.
Arvaru (f.) l. — pioppo.
Arvattare — dissodare (da *arvum aptare*).
- Arvattu** l. — dissodamento (lat. *vervactum*).
Arvazze l. — orbace.
Arvéghe l. — pecora.
Arvéna — avena.
Arvere (f.) l. — pioppo.
Arvéri l. — barbiere.
Arvidi — spaventare.
Arvíu c. — notizia.
Arvu l. — bianchiccio (lat. *albus*).
Arvùle l. — barbazzale.
Arvurare c. — alberare.
Ärvure (f.) c. — albero.
Arvúta l. — V. *arviale*.
Arvuttu l. — V. *armillita*.
Arzai l. — V. *argia*.
Arzada, arzai — V. *alzata, alzai*.
Arzadrogia c. — erta, salita.
Arzivu l. — archivio.
Arzòla l. — aia; *isterrer s'a*. — stendere i covoni per la trebbiatura.
Arzolare — trebbiare.
Arzólu l. — orzaiuolo.
Arzu c. — stecca.
Asa l. — manico (lat. *ansa*).
Asare l. — baciare (*basare*).
Ascamare — nauseare.
Ascamile, — móu — nauseante.
Ascamu l. — nausea, schifo.
Ascherósu c. — nauseante.
Aschida l. — abilità.
Aschilare — impastoiare.
Aschiladórzu l. — pastoia.
Aschilarzu l. — che ha le gambe lunghe.
Aschille l. — V. *archile*.
Ascini c. — sgrossare la legna col fiasca.
Ascióllri c. — assolvere.
Asciólu l. — ascia.
Ascióne l. — cresclone.
Asciuceonare l. — impaurire.
Asciuceónu l. — paura.
Asciuzza l. — truciolo.
Ascosu c. — nauseante.
Asecu c. — nausea, schifo.
Asecuccia — scolta; la monaca che fa la sentinella ad una compagnia (sp. *escucha*).
Ascultare; *urtai* — ascoltare.
Ascurtu c. — ascolto.
A sensu c. — di nascosto.
A ségus c. — dietro.
A serru c. — a stento.
Así, axis l. — così.
Ástu c. — aglio.
Asólù l. — fagiolo (*basolu*).
Asonare, asóne — V. *basonare*, basone.

Asperai — inasprire.
Asperidade; — *adi* — asprezza.
Aspi c. — aspo.
Aspial — annaspare.
Aspidu — aspro.
Asprësa — asprezza.
Aspriai — inasprire.
Aspriare — arrotare.
Asprida l. — scilla.
Asprighe, — *prile l.* — sterilità.
Aspròri c. — asprezza.
Asquidda — scilla.
Assa l. — arsura.
Assabare — dolcificare.
Assaborare — assaporare.
Assacceati — insaccare.
Assaccearrare l. — cuoprirsi bene; assalire.
Assacenru l. — coperta.
Assacchettare, — *chittare*; — *ai* — scuotere; rinsaccare.
Assacchizzare — assaltare.
Assacchizzu — assalto.
Assaconare l. — esser pigro; rinsaccare.
Assadu l. — arrostito (sp. *asor* — arrostire).
Assaéddu — anello, fermaglio.
Assalariare — salariare.
Assalare l. — assaggiare.
Assamudare — tacere.
Assangiare — serrarsi le dita.
Assannai; — *are* — azzannare.
Assartillai — assaltare.
Assartizare — assalire.
Assartzu l. — assalto.
Assazza assazza l. — a sorsi.
Assazzare — assaggiare.
Assazzu l. — assaggio.
Assent; — *are* — puzzare di sego.
Assebestare — scorgere.
Assedare — portare il grano nell'aia (lat. *seges*).
Assedónzu l. — trasporto del grano.
Asseghetare — V. *assedare*.
Assegurare — assicurare.
Asselenare — mitigare.
Asseliare — stare tranquillo.
Asselliu — tranquillità.
Asselenu l. — lentamente.
Assembrare — ravvisare.
Assemodare — attillarsi.
Assempidí; — *are* — foggiare, aggiustarsi.
Assémpru l. — esempio.
Assendere — ascendere, arrivare.
Assenegare — invecchiare (dal lat. *senem*).

Assental; — *are* — assettare, esser giudizio.
Assentu — tranquillità.
Asserenare — rasserenarsi.
Asseriare — farsi serio.
Asserragliai — cinger con muro.
Asserrare — soffocare.
Assérru l. — strettamente.
Asséssu l. — sedere.
Assettial — accomodare (it. *assetto*).
Assétiu c. — garbo.
Assial — irrancidire.
Assidal; — *are* — foraggiare di frache.
Assidu c. — acido.
Assiendare — arricchire.
Assiensiare — esser savi.
Assignai; — *are* — assegnare.
Assile l. — martora.
Assimibil — assomigliare.
Assimizzare — somigliare.
Assimizzu l. — somiglianza.
Assindienti; — *digare* — sindacare.
Assistiri, — *istiri* — assistere.
Assitidi — assediare.
Assizzai — attizzare.
Assocái — attecchire; divenir assennato.
Assolare — star solo.
Assoliare — soleggiare.
Assolocare — impaurire.
Assoloppare — affibbiare.
Assólus l. — da sò.
Assólvere; — *viri* — assolvere.
Assomare — portare il grano dall'aia a casa.
Assonniare — viver tranquillo.
Assora l. — allora.
Assorare — ingrassare col siero (da *soru*).
Assoroppare — sconvolgere.
Assorrogare — esser rauco.
Assortare — esser fortunato.
Assorte l. — scelta; branco.
Assortei, — *tiri*, *tire* — tirare a sorte.
Assostral — far la soffitta (sostre, — *i*).
Assoziare — associare.
Assumbbare l. — inumidire.
Assuare — essere in calore.
Assuuccare — fare a pezzi; sbattere.
Assuconai — singhiozzare.
Assuconare — impaurire.
Assuefaghère l. — assuefare.
Assuermal, — *assuggettai*; — *are* — assoggettare.

Assulta
l'acqua da
Assuler
Assum
Assum
Assum
ombra.
Assun
gia).
Assupp
vallo).
Assur
Assur
Assur
Assur
ra).
Assur
Assus
Assus
asseggar.
Assus
Assus
della Ver
Assus
asustar.
Assus
Assut
Assut
Astng
Astare
Astava
tatezza.
Asten
chire.
Astén
Astra
Astré
Astrá
A str
canadur
Astris
vidire.
Astris
Astrin
Astro
Astrò
Astudi
Astul
la).
Astul
Astut
Astuz
Asu l.
Asubr
Asulé
Asule
Asulé
lillia a. It

ettare, esser
 tā.
 renarsi.
 rō.
 er con muro.
 re.
 mente.
 odare (it. es-
 ggiare di fra-
 chire.
 savio.
 segnare.
 sigliare.
 gliare.
 glianza.
 sindacare.
 assistere.
 .
 ; divenir as-
 are.
 nire.
 obiare.
 assolvere.
 il grano dal-
 tranquillo.
 are col siero
 nvolgere.
 r rauco.
 ortunato.
 branco.
 e tirare a
 soffitta (so-
 re.
 imidire.
 calore.
 pezzi; sbat-
 iozzare.
 aurire.
 assuefare.
 gettai; - ore

Assuta *l.* — mestolone per levar l'acqua dalle barche.
Assulenare — mitigare.
Assumare — sommare.
Assumbrai; — *ore* — adombrare.
Assumbrido *c.* *assumbru l.* — ombra.
Assunzi *l.* — sugna (lat. *axun-gia*).
Assuppiati — sbuffare (del ca-
vallo).
Assura *c.* — arsura.
Assurgai; — *ulcui* — fare i solchi.
Assurgagre — esser rauco.
Assurrare — percuotere (da sur-
ra).
Assurvillare — aver malumore.
Assusal' — avvantaggiarsi.
Assusségai; — *ore* — calmare (sp.
assosegar).
Assusségn — quiete.
Assusénna *l.* — giglio bianco; *d.*
della Vergine (cat. *azucena*).
Assustai; — *ore* — spaventare (sp.
assustar).
Assustu, — *tistidu l.* — spavento.
Assuttare — asciugare.
Assuttiligare — assortigliare.
Astaglione *l.* — (Cugl.) resta.
Astare *l.* — stendere; guastare.
Astavanadura *c.* — con avven-
tatezza.
Astenare — tarlare, imbozzac-
chire.
Asténiri; — *ennere* — astenere.
Astra, — *áadu l.* — ghiaccio, — ato.
Astráere — afri *c.* — astrarre.
Astrau *l.* — ghiaccio.
A stravnadura *c.* — V. *asta-
vanadura*.
Astriare — farsi ispido, rabbri-
vidire.
Astringhere *l.* — stringere.
Astrintorza *l.* — cinghia.
Astroradu *l.* — agghiacciato.
Astròre *l.* — ghiaccio.
Astuddare — V. *astriare*.
Astula *c.* — scheggia (lat. *aste-
la*).
Astulare — scheggiare.
Astutessa — astuzia.
Astuzion — malizioso.
Asu *l.* — bacio.
Asùba *c.* — sopra.
Asulénu *c.* — lentamente.
Asuletai — dare il turchinetto.
Asuléttu *c.* — indaco.
Asul *c.* — turchino (sp. *azul*);
lillua. *Iris alata Poir.* (sp. *lirio azul*).

Asurénzia, — *asuria* — voracità
(lat. *esurio*).
Asúridu *l.* — ingordo.
Asurru *l.* — turchino.
Asutta *c.* — sotto.
A tasseddu *c.* — a steccetto.
Atazu *c.* — battaglio.
Átere *l.*; *áteru c.* — altri, altro.
Aterde .. — altrove.
Aternde *l.* — d'altrove.
Atibai — ammonire.
Átiri *c.* — altri.
Atolondrai — sbalordire (sp. *ato-
londrar*).
Atongiu *c.* — autunno.
Atorgare — confessare.
Atrentare *l.* — rivolgere il grano
col tridente.
A Trevíri attrivire — ardire (cat.
atrevisce).
Atreviu *c.* — *atrevidu l.* — teme-
rario (sp. *atrevido*).
Atripai; — *ore* — percuotere.
Atrocíal — legare.
Atropéglia, — *pogliare* — scom-
pigliare (cat. *atropellar*).
Atropéglia *c.* — scompiglio.
Atróze *l.* — atroce.
Atrozzare — legare col bastone.
Atrózzu *l.* — nodo fatto col ba-
stone.
Aturetanu *c.* — altrettanto.
Áturu *c.* — altro.
Atta *l.* — filo, taglio; *a. de monti*
— punta tagliente.
Attaceadittu *l.* — attaccaticcio.
Attaceadorza *l.* — picchio rosso.
Attacaterra *c.* — allodola.
Attaceazzare — belare.
Attaccheddal — ritoccare.
Attacchiu *l.* — ridosso.
Attacchizzare — rissare.
Attaccial — criticare.
Attaceiare — fare le parti eguali.
Attacchittai *c.* — imbullenettare.
Attaceiu *l.* — parte eguale.
Attaceonai; — *ore* — mettere i tac-
chi; battere i tacchi.
Attafai — cacciare dentro.
Attaffial — ingozzare.
Attaglional; — *ore* — condannare
al contrappasso.
Attalinda *l.* — bava.
Attamazzare — girare il burro.
Attamázzu *l.* — chiazzo.
Attambalquare — stordire.
Attanai — rintanarsi.
Attanda *l.* — (nuorese) papavero.
Attagogare *l.* — affogare.

Attapiatí — cinger col muro, chiudere.
Attappadítia *l.* — mattolina.
Attappare — urtare, rompere.
Attarzare — temprare.
Attarzu — acciaio.
Attastare — assaggiare.
Attatare — satollare.
Attatina *l.* — panciata.
Attátu *m. l.* — sazietà, compiacenza.
Attavellái — pieghettare.
Attazzare — manipolare il burro.
Attazzare — tassare.
Attedilare — ridurre a cérène.
Attelare — attaccarsi.
Attemperál — accomodare.
Attenzzare — attanagliare (sp. *atenazar*).
Attendial — stendere, spianare.
Atténdiri — badare.
Atténiare *l.* — (Pos.) mettere in fila.
Atténrisi — attenersi.
Attentál; — *are* — tentare.
Atténtu *l.* — assenzio.
Attencionare — stare attento.
Attérra *l.* — forfara.
Atterrighinare — spaventare.
Atterezze — dividere in tre parti.
Attéru *l.* — società.
Attészai — allontanare.
Attesorái — far tesori (cat. *atesorar*).
Attésu *l.* — lontano; atteso.
Atteterál, — terigai; — *are* — intirizzare.
Attin, — *iu l.* — vedova, -o.
Attittare — affibbiare.
Attiddai *c.* — camminare in fretta.
Attiddidu *c.* — sbalzo, salto.
Attile *l.* — nuca.
Attilloria *f. l.* — nibbio.
Attinal, — *are* — badare.
Attippizare *l.* — assomigliare.
Attipizzu *l.* — somiglianza.
Attire *l.* — portare (*battere*).
Attisiddare — gonfiare.
Attisiddu *l.* — gonfiore.
Attitare — piangere il morto.
Attitta *l.* — freddo.
Attitudu — pianto del morto.
Attitirigai — intirizzare.
Attion *l.* — anagride fetida.
Attobini — incontrare.
Attoccare — infastidire.
Attócen *l.* — fastidio.
Attogare — soffocare, annegare.

Attoliare *l.* — (Pos.) determinare.
Attolocare — far chiasso.
Attolondrái — V. *atolondrai*.
Attontai; — *are* — sbalordire (sp. *atontar*).
Attongiu *c.* — autunno.
Attontonare — stordire.
Attoppái; — *are* — incontrare (sp. *topar*).
Attopigare — zoppicare.
Attóppu — incontro.
Attorgal — concedere (sp. ant. *atorgar*).
Attormentali — *tortial*, — torcere.
Attostonare — impigrire.
Attrabuzzai — maneggiare il tridente.
Attracadú *l.* — informiccio.
Attraceal — sorprendere con inganno.
Attraceare *l.* — (Fon) nascondere; (M. Ac.) fendere.
Attraccheddare — scoppiare.
Attráere *l.* — attrarre.
Attraessare — vagare.
Attráessu *l.* — giro.
Attragare — fermarsi; attosicare.
Attraggiare — esser di belle maniere.
Attraghentare *l.* — spaventare.
Attraire *c.* — attrarre.
Attrappidare — palpeggiare.
Attrappulái — rattoppare.
Attrassai; — *are* — omettere.
Attrattare — rintracciare.
Attraneare — istupidire.
Attravái; — *are* — impastoiare.
Attraventare — rompersi il collo.
Attrazzai — attrezzare.
Attrazzu *c.* — attrezzo.
Attrabuzzai — V. *attrabuzzai* (da *trebuzzu*).
Attremenare — limitare.
Attreminare — traversare.
Attrémini *l.* — calpestio.
Attrempare — bastonare.
Attrazzare — accomodare.
Attribunzire — piegare.
Attricinare — bagnare.
Attriechinare — sgualcire.
Attrigantare — calpestare, trebbiare.
Attrigliare — agghindarsi.
Attrimpanare — satollarsi.
Attripái; — *are* — percuotere.
Attripoddire — schiacciare.
Attritu — addolorato; lögoro.
Attrivas, — a gara.

Attrobo — mescalore.
Attroca
Attroccce
Attrógu — are.
Attirona
Attroniz
Attropp — *boddu*, are.
Attrotti
Attrozza
Attróza
Attruffa
Attrumma
Attudda
Attundiu
Attuffai
Attuffar
Attuffa
Attullare
Attulari
Attulling
Attumbra
Attunda
Attungia
Attungia
Attanzu
Attapad
Attimpars
Atturati
Atturdin (cat. *aturdia*)
Atturigia
Atturra — *turrar*.
Atturro
Atturtus — ventarsi.
Atturun — gliare.
Attuttina
Attuttin — confusione.
Attutugia — gola.
Attuttu — re; criticare.
Audídu —
Auènn *c.*
Aularglia — *giu*.
Aumbra
Aumbró — broso.
Auncare
Aundare
Aundi *c.*

determinare
lasso.
tolondrai,
alordire (sp.
no.
dire.
contrare (sp.
care.
ere (sp. ant.
, — torcere
grire.
ggiare il tri-
micio.
nder con in-
nascondere;
scoppiare.
re.
re.
si; attossi-
di belle ma-
spaventare.
e.
peggiare.
ppare.
nettere.
ciare.
dirre.
pastoiare.
versi il collo.
re.
.o.
abuzzai (da
tare.
versare.
estio.
nare.
odare.
are.
re.
alcire.
estare, treb-
darsi.
ollarsi.
cuotere.
acciare.
; lògoro.

Attroboddù; - *are* — miscuglio, mescalore.
Attrocàre — turbarsi.
Attrocoçolài — urtare.
Attrógu; - *are* — confessione, — are.
Attronau c. — stupido.
Attronizzare — atterrire.
Attrroppoglin; - *are* — V. *attro- boddù, are*.
Attrottial — torcere.
Attrozzare — legare col bastone.
Attrózzà — legatura col bastone.
Attruffuddài — rigonfiare.
Attrummare — affollarsi (da *tru- ma*).
Attuddare — arruffare.
Attuduare — arrestare.
Attufai — guastarsi (sp. *atufar*).
Attuffare — tuffare.
Attuffa — tanfo, vapore (sp. *tuso*).
Attulare — far solchi (V. *tula*).
Attularia l. — nibbio.
Attulingia l. — lombrio.
Attumbál l. — cozzare; cozzo.
Attundare — attondare. — *è*
Attungiu c. — autunno.
Attungiare — pascer d'autunno.
Attunzu l. autunno.
Attupaditlu — nascosto.
Attupare — imboscarsi.
Atturái — fermarsi (cat. *aturar*).
Atturdire; - *iri* — sbigottire (cat. *aturdir*).
Atturigare — aizzare.
Atturrare — abbrustolare (sp. *turrar*).
Atturonat; - *are* — indurire.
Atturtuddire — arruffarsi; spaventarsi.
Atturundare — attondare, ritagliare.
Attutinare — affollarsi.
Attuttina l. — (cug) zizzania; confusione.
Attutugliare — afferrare alla gola.
Attuturare — arrotolare; urtare; criticare.
Audidú l. — udito.
Auëna c. — V. *aëna*.
Aulargiu l. — bugiardo (*faulargiu*).
Aumbrare — adombrare.
Aumbrósú - *braditu* l. — ombroso.
Auncare l. — (Pos) annoiare.
Aundare — inondare.
Aundi c. — dove.

Aungiali c.; *a paní a.* — senza companatico.
Aunire l. — unire.
Aunzare — aizzare.
Aunzare — pesare.
Aunzi — companatico.
Aupa l. — ombra.
Aupadu l. — stipato — *caula aupa*.
da — cavolo cappuccio.
Auppare — stipare.
Aúra l. — paura, spirto maligno.
Aurdo l. — sordo.
Aúrra — V. *arula*.
Aurrare — risparmiare.
Aurrazzu l. — uomo tòzzo.
Aurrire l. — prosperare.
Aúrru l. — risparmio.
Aurtire l. — abortire.
Ausental; - *are* — essere assente (sp. *ausentiar*),
Ausénta l. — quiete.
Ausòliu — aiuto.
Auspiziù — auspicio, favore.
Ausítre — abortire.
Aüstü — agosto.
Autu — atto.
Auvretái — cacciare al balzello.
Auzzara c. — vitalba.
Avante l. — avanti.
Avatepari c. — un dopo l'altro.
Avatu c. — dietro.
Avedali c. — coetaneo.
Avenarzu l. — campo d'avena.
Averiguare — verificare.
Avia c. — avola.
Avinche l. — al di là.
Ave de la noche c. — succiacapre.
Avin l. — appoggio, ridosso.
Avolótù; - *ai* — scompiglio ; - are.
Avrèschere l. — alberggiare .
Avriare — accusare.
Avrina, - *aro* l. — spavento, - are.
Avrin l. — accusa.
Avròre l. — alba.
Avru l. — campo (lat. *areum*).
Avvaléssiri, *avalirisi* c. — prevalersi.
Avvantadòri, - *dóra* c. — vantatore, - trice.
Avvantai — vantare.
Avvantidu, - *avvantuc* c. — vanto.
Avvenienti c. — futuro.
Avvenirisi — adattarsi.
Avvénne — accadere.
Avventuréri — avventuriere.
Avveradu, - *au* c. — confermato; *trigu a.* — grano maturo.

Averai, — *are* — confessare.
Averchere *i.* — albeggiare.
Avveregnare — verificare.
Avversidade; — *adi* — avversità.
Avvertere, *avvertire*; — *iri* — avvertire.
Avvesai; — *are* — avvezzare.
Avvésu — avvezzo.
Avviati *c.* — listare.
Avviati; — *are* — avviare.
Avviléssiri — avvilire.
Avvillire, — *iri* — avvilire.
Avvisadamente; — *i* — a bello studio.
Avvispare — rallegrarsi; sdegnarsi.
Avvissiare; *avezial* — viviare.
Avvoliare — scompsoniare.
Avvoretta *c.; ai* — orlo; — *are*.
Azada *i.* — salsa con aglio (*azu*).
Azaminai — esaminare.
Azéna *i.* — altrui (sp. *ajeno*).
Azétu *i.* — zero, niente.
Axigu *i.* — appena.
Azirare — girare.
Astrima *i.* — all'opposto.
Azisa — a genio.
Azostrare, — rinfacciare.
Azan *i.* — aglio; agio, guadagno.
Azurridare — rinfacciare.
Azürridu *i.* — rimprovero.
Azza — audacia; *c.* — filo, taglio vettura.
Azzanittare — ghiattire.
Azzantare — beffare.
Azzapulai — sbattere, scuotere.
Azzara *c.* — vitalba.
Azzargiai — acciaiare; — *si* — rinforzarsi.
Azzargin *c.* — acciaio.
Azzaroddai; *du* — abborracciare; — amento.
Azzavini, — innaffiare.
Azzeccare — criticare.
Azzendere — accendere.
Azzennare — accennare.
Azzentare — accentare.
Azzertare — accertare.
Azzessibile *i.* — accessibile.
Azzettare — accettare.
Azziccali; — *ichidu* — spaventare; — *o*.
Azziccorrai — ristringere, seccare per calore.
Azzidente *i.* — accidente.
Azidu — acido.
Azilli *c.* — nuca (V. *attile*).

Azzimare *i.* — (Pos.) spezzare.
Azzinnare — accennare.
Azzippare — stipare.
Azzivire — allestire.
Azzizzai — attizzare (sp. *azizar*).
Azzizzoni *c.* — attizzatolo.
Azòla *i.* — matassa.
Azolare — aggiundolare.
Azoncare — ubbrincarsi.
Azoppisi — zoppicare.
Azoroddare — acciarpare.
Azòtta *i.; are* — staffile (sp. *azote*); frustare.
Azòttu — rimprovero.
Azzin *i.* — acciuga.
Azzuare — cercar la madre (p. di agnelli e di capretti).
Azubbai *i.* — porcuotere.
Azzeonai *i.* — singhiozzare.
Azzudu — ardito (da *azza*).
Azzulu *i.* — panno che cuopre il bucato.
Azumbare — V. *attumbare*.
Azzuppare — urtare.
Azzurdù *i.* — audace.
Azzuval *i.* — immergere.
Azzuentare — (Pos.) aiutare.
Azzuzzonai; — *are* — ricoverare.
Azzuzzuddal; — *are* — orripilare (da *zudda*).

B

Babaru *i.* — bavero, collare.
Babbachinzì *i.* — (Fon.) diaxivo.
Babbai — zio, babbo.
Babbaiola *c.* — coccinella.
Babballetti *c.* — insetto.
Babarrettu *i.* — rondone, babau.
Babbauzuu *i.* — insetto.
Babbói — babau.
Babbóreu — fantasma.
Babbuassu — balordio.
Babbuceia — pantofola (cat. *batuxa*).
Babburiu *i.* — buon uomo.
Bacantes *i.* — terre incerte.
Bacea — vacca; *b. ruia*, — cimice.
Bacegñià *i.* — *gliári c.* — baccaia (cat. *bacallà*).
Bacealaureadu *i.* — baceallierato.
Baccariu *c.* — vaccaro.
Bacearzare *i.* — pascer le vacche.
Bacearzu *i.* — vaccaro.
Baceéddu *c.* — stampella.

Bacchi
Bacchig — vacca piece
Bacchil — scone le vacche
Bacchin
Bacu *i.* — Bacu
Bacul
Badaeiz — lone.
Badalo — burlare.
Badnló — Badang
Badas (v. Badde)
Baddid — tillone).
Baddif — Baddin
Baddu,
so.
Badu —
Badula — are, — o
Bádalu
Bae —
Báildu
Baffos —
Baga laccio.
Bagabi
Bagadí (lat. vacan
Bagam
Bagan vacantibus
Bagan —
Bagan
Bagli fatto di filo
Bagli
Bagli
Baglión
ro.
Bagliu
Bagliù
Bagna

.) spezzare.
 nare.
 e.
 e (sp. *azizar*).
 zatòio.
 a.
 dolare.
 narsi.
 care.
 ciarpere.
 staffile (sp. azo-
 ero).
 a madre (p. di
 uotere.
 ghiizzare.
 la azza).
 che cuopre il
 ttumbare.
 re.
 ace.
 rgere.
 os.) aiutare.
 — ricoverare.
 re — orripilare
 o, collare.
 Fon.) diavolo.
 bo.
 cincella.
 setto.
 ondone, *babau*,
 setto.
 asma.
 ordo.
 tofola (cat. *ba-*
 on uomo.
 e incolte.
 ria, — cimice.
 ric. — bacealà
 . — baccellie.
 ecaro.
 pacer le vac-
 caro.
 ampella.

Bacchiddu *l.* — bastone.
Bacchighedda *l.*; — *gédda c.* — vacca piccola.
Bacchile; — *i* — luogo ove si riuniscono le vacche per mungerele.
Bacchinu — vaccino.
Bacu *l.* — vacuo; *c. fórra, góla*.
Baculu *l.* — báculo (sp. *baculo*).
Badacia; — *éri l.* — ciarla; ciarlane.
Badalocai; — *are*; — *lucai*, — *are* — burlare.
Badalóeu — burla.
Badangiu — caprifoglio.
Badas (*de*) — gratis.
Badde *l.* — valle.
Baddidóni *c.* — bigoncia (lat. *ca-*
llona).
Baddigiu *l.* — valletta.
Baddine *l.* — capostorno.
Baddu, baddòne *l.* — forse, non so.
Badu — guado.
Badulu *l.*; — *are*; — *osu* — ciarla, — *are*, — *one*.
Báddulu *l.* — curvo.
Bae — va!
Báldidu *c.* — alito.
Baffos *l.* — baffi.
Baga *l.* — occhiello (cat. *baga*); laccio.
Bagabundo *c.* — vagabondo.
Bagadín; — *u.* — nubile, célibe (lat. *vacantibus*).
Bagadinnia *c.* — gioventù.
Bagamundu *l.* — gabamondo.
Bagante *l.* — vacante.
Bagantu — non seminato (lat. *vacantibus*).
Baganza *c.* — festa (vacanza).
Bagarinu *l.* — basso, piccolo.
Bagassa — prostituta.
Baggianaisi — vantarsi.
Baggianeriu *c.* — vanto.
Baggiánu *c.* — vanaglioso.
Baggione (*Pl.*) — gombina.
Baggiu *l.* — baio (*badus*).
Baghiglia *c.* — occhiello rotondo fatto di filo (cat. *baga* — laccio).
Baghigianisi — *V. maniggiaisi*.
Bagliana; — *u l.* — nubile, celib.
Baglianta *l.* — gioventù.
Bagiòne *l.* — conca di sughera.
Bagliu *l.* — carcere.
Bagliugulu *l.* — spiritoso.
Bagna *f.* — intingolo, sugo, salsa.

Bagnai; — *are* — bagnare, intingere.
Bagnarola, bagnéra — tinozza.
Bal *c.* — va!
Báina *l.* — gualna (lat. *vagina*).
Baiócca *c.* — moneta sarda.
Baiócen — monòcolo, guercio.
Balulare — sopportare.
Balansa *l.*; — *sare*; — *zai*; — *adri*; — *zéri* — bilancia; — *are*; staderalo (sp. *balanza*).
Balanzinu *l.* — bilancino.
Balanzu *l.* — guadagno; caprifoglio.
Balau — molto.
Balari — popolo antico della Barbagia.
Balbuziái — balbettare.
Baleu *l.* — viola.
Baldaisi — rattrappirsi, paralizzarsi (cat. *baldar*).
Baldana *l.* — parte, lato; (Ghil.) abigeato.
Baldindu; — *àu* — paralitico, rattrappito.
Baler — valere.
Bateriana — valeriana.
Balga *l.* — bisogno.
Balla *l.* — baldanza.
Ballare (*aliare*) — tollerare.
Baliggia, — *ligia* — valigia.
Ballire *l.* — fiaschetta.
Ballà — palla (sp. *balla*).
Ballada — ballata.
Balladóru *l.* — luogo ove si balla.
Balliarinu — ballerino.
Balle *l.* — valle.
Ballittu; — *tigéddu c.* — balletto.
Ballòlla *l.* — scimunito.
Ballóna *l.* — striscia.
Ballòne *l.* — pallone.
Ballòtta *c.* — pallottola.
Ballottáda *c.* — baizo.
Balsacea *c.* — bisaccia da soldato.
Balza — vasca.
Balzanu *l.* — striscia di roba per oriar la gonnella; ag. balzano.
Balzellana *l.* — pozzolana.
Balzu *l.* — pezzato (d. di bue); *algiu* (Pos.).
Bama *l.* — greggo.
Bambaghe *l.* — bambagia.
Bamballàmen *l.* — volume, ammasso.
Bambu — scipito.
Bambulàti — vacillare (cat. *bambregar* — dondolare).
Bannasta *c.* — cesta (cat. *banasta*).

Bancarruta — bancarotta (cat. *bancarrota*).
Banchéri — banchiere.
Banchéttu c. — pezzo del barbazale.
Banchitta; - *u.* — banchetto.
Bandéla l.; - *era c.* — bandiera; *sas bandelas* — gli stipiti del telaio (cat. *bandéra*).
Bandeléri l. — portabandiera; iracondo.
Bandidanzia l. — banditaggio.
Bandidare; *bandirì* — latitare.
Bandidòre; - *òri* — banditore.
Banditu; - *iu* — bandito.
Bandu l. — solenne.
Bandu — bando; *bettare su b.* — bandire.
Bandulèra l.; - *liéra*; *eri c.* — bandoliera (cat. *bandolera*); donna vagabonda; vagabondo.
Banduléri l. — banditore.
Banga; - *u.* — panca, banco; vanga.
Bangazzu l. — matassa; fascio di spin.
Banía c. — guaina.
Banitta l. — materazzo; tovaglia d'altare (sp. *sabana*).
Bannèra — cépola (pesce).
Bantai; - *are* — vantare.
Bantagi; - *geri c.* — millanteria; — latore.
Bantu, *bantidu* c. — vanto.
Banzigada l. — dondollo; scossa.
Banzigarella, - *ganenna* l. — altalena.
Banzigare — dondolare, baloccare.
Banzigu l. — culla.
Banza l. — bastonatura; bagno.
Bnòrga l. — bava.
Báosn — *Bleminius galerita*.
Báosu l. — bavoso.
Baraggia c. — mazzo di carte; miscuglio (sp. *baraja*).
Baraggiai; - *are* — scozzare le carte (sp. *barajar*).
Baraticen c. — giuoco infantile, costituito da un dado impennato in un bastoncino su cui gira.
Barandau l. — pianerottolo (cat. *barandat*).
Barandiglia — balastrata (cat. *barandilla*).
Barania l. — quaranta.
Barantinu l. — quaresima.
Barasène l. — fascio di spine.
Barattu l. — buon mercato (cat. *barato*).

Baraunda; - *are* — scompiglio; - *are*.
Barbal — abbarbicare.
Barbarrubia c. — pettirosso.
Barberia — barbieria (cat. *barberia*).
Barbéri — barbiere (cat. *barber*).
Barbigia c. — basetta.
Barbùda c. — sogollo.
Barbùdu — barbuto.
Barbugliat; - *u.* — cinguettare; - *io*.
Barcagliu c. — *cázul* l. — varco (lat. *varcium*).
Barchéri — *barcailo*.
Barchighèdda l.; - *géddo c.*; - *chitta* — barchetta.
Barchile l. — vasca per salare il formaggio.
Barelli c. — vasca.
Bareioni c. — catorcio.
Barda l. — più.
Bardacore l. — gonnella di panno.
Bardana l. — rapina, grassazione.
Bardatu l. — *V. baldadu*.
Bardaisi — ratrappirsi, paralizzarsi (*V. baldaisi*).
Bardanare — rubare armenti.
Bardanéri l. — ladro d'armenti.
Bardare; - *iare* — guardare.
Bardasciu c. — marmocchio (cat. *bardax*).
Bardella l. — canale del tetto attiguo ad un muro più alto.
Bardèra l. — *cerciosfaia* (da *bardu*).
Bardigliu l. — petecchie.
Bardóffula — tröttola.
Bardone — corteccia del sughero.
Bardùfa c. — tröttola, ruzzola (cat. *baldufa*).
Bardule l. — zolla.
Bargaminu l.; - *are* — pergamenare; far pergamine.
Bargamotto (f.) — bergamotto.
Barigadu l. — doman l'altro; ag. - varcate (lat. *varicare*).
Barigai; - *are* — varcare.
Barigùa l. — alternatamente.
Barisòne l. — fascio di spine.
Barittu l. — riguardo.
Baróna — baronessa (cat. *barona*).
Baronada — briconata.
Barra — mandibola; spranga (cat. *barra*).
Barrabas; - *bassu c.* — satanasso.
Barraea — capanna (cat. *barraea*).
Barraeüllu c. — guardia campestre (sp. *barrachein*).

Barrae
Barrae
fano.
Barrae
barranc).
Barrae
spine.
Barria
Barria
Barria
barriga).
Barrie
Barrin
rina).
Barrit
ta.
Barriu
Barriu
spaccone.
Barsac
Barugl
(cat. *barul*)
Barvat
sodare il t.
Barvèg
vev).
Barveg
Barvùl
Barzad
Barzell
tulaca oleracea
Bárziga
Barzóli
Basili; -
Basamí
Basapè
stris L.
Basca —
no; - *i* :
Bascar
to).
Basciu
(sp. *bajo*).
Baselùs
Baselu /
Básidu
Basile /
Basinu
Basolu
Basona
le, condur
Basòne
Bassa c.
Basséri

— scompiglio;
are.
pettirosso.
eria (cat. bar-
e (cat. barbér).
tta.
rólo.
— cinguetta-
— varco (lat.
olo.
— gédda c.; —
a per salare il
reio.
ella di panno.
grassazione.
ldadu.
pirsi, paraliz-
are armenti.
ro d'armenti.
guardare.
moccchio (cat.
e del tetto at-
alto.
sofaia (da bor-
eechie.
cola.
a del sughero.
tolla, ruzzola
— pergamene-
bergamotto.
un l'altro; ag-
).
arcare.
atamente.
o di spine.
lo.
(cat. barona).
nata.
spranga (cat.
— satanasso.
(cat. barraca).
ardia campe-

Barracocco *l.* — albicocco, — a.
Barracueca *l.* — siliqua del ra-
fano.
Barrancu (m.) *c.* — difficoltà (cat.
barranc).
Barranzéllu *l.* — V. *barracellu*.
Barrasólu *l.* (Mores) — fascio di
spine.
Barriáre *l.* — caricare.
Barriamaió *l.* — racchattaconcio.
Barriga *c.* — ventre, pancia (sp.
barriga).
Barrile; — *i* — barile (cat. *borril*).
Barrimannu *l.* — ciarfone.
Barrina *c.* — succhiello (cat. *bar-
rina*).
Barritta *c.* — berretto; spranghet-
ta.
Bárriu *l.* — carico.
Bárrou — loquace, testardo; c.
spaccone.
Barsacea *c.* — carniera.
Baruglia *l.* — ragazza chiassosa
(cat. *barullo* — chiasso).
Barruttu *l.*; — *are* — maggesse; dis-
sodare il terreno (V. *brabattu*).
Barvèghè *l.* — pecora (lat. *ver-
ex*).
Barveghille *l.* — ovile.
Barvùle — V. *arcule*.
Barzadéra *c.* — V. *brazzadéra*.
Barzellanna *l.* — porcellana (*Por-
tucalea oleracea L.*).
Bárziga — bazzica.
Barzoliú — culla. V. *brassolu*.
Basai; — *are* — baciare.
Basamanu — baciamano.
Basapélis *c.* — *Tribulus terre-
stris L.*
Basca — caldo (cat. *basca* — sve-
nimento).
Bascarámine; — *i*; **bascarrámi-
ne**; — *i* — immondezza.
Bascessa — basezza.
Baselóni *c.* — bassone (strumen-
to).
Básciu — basso; fondaco; sotto
(sp. *bajo*).
Báscifura — bassura.
Básciu *l.* — viola.
Básidu *c.* — bacio.
Bássile *l.* — basilico.
Básinu; — *a c.* — tela di cotone.
Básoli *l.* — fagiolo.
Basonare *l.* — pascolare le caval-
le, condurle alla trebbia.
Básonne; — *i* — buttero (lat. *agaso*).
Bassa *c.* — latrina (cat. *bassa*).
Basséri *c.* — bottinalo.

Bassina *c.* — catinella.
Bassinu *c.* — orinale (cat. *baci*).
Bassóttus *c.* — bassotti, piatto d'
riso e di lasagne.
Bastarda *c.* — sorta di barca.
Bastasciu — facchino (cat. *ba-
stax*).
Bastat — hasta.
Bastu; — *éri* — basto; bastalo.
Bastu *l.* — bacio.
Battalia; — *ói* — chiasso, scompli-
glio; far e., s.
Battare — pattuire.
Battarla — strepito.
Battaza *l.*; — *are* — molestia;
— stare.
Battéu *c.* — battello.
Battín; — *u*, *l.* — vedova, — o.
Battini; — *óri c.* — battezzare; bat-
tesimo.
Batticogliali; — *collái* — abbatte-
re, opprimere.
Batticóllu *c.* — rompicollo.
Báttida *l.*; — *u*, — percossa, bat-
tuta.
Battifogu *c.* — acciarino.
Battigiare — battezzare.
Battigórru *l.* — montone con 4
corna.
Battigóne *l.* — misero.
Battle *l.* — nuca.
Battle; — *i* — specie di cuscino
che si mette dietro la sella per anda-
re in groppa.
Battilésu *l.* — cornuto (per la col-
pa di una parente).
Battimu; — *ósu* — bolsaggine;
bolsa.
Battire; — *iri* — portare.
Battiri — percuotere.
Battizzare — battezzare.
Battoro *l.* — quattro.
Battu *l.* — gatto.
Battulédda *l.* — (Os.) intrigante.
Battulíai — V. *battallai*.
Battulinu *l.* — gattino.
Battuliu *c.* — scompiglio.
Bau *c.* — baco; guado.
Baudittu *l.* — dubbio.
Baulá; — *ada c.* — bava.
Baulái; — *are* — latrare.
Baúle *l.*; — *baílu c.* — baule, cassa
da morto (cat. *baul*).
Baulósu — bavoso; balordo.
Báulu — latrato.
Báutu *l.* — portato.
Bavéra (f.); — *i c.* — bavaglio;
(sp. *babero*).
Bazarióttu *c.* — monello.

- Bazi** *l.* — andate!
- Bazzinèdda** *l.* — vertigine.
- Bazzinu** *l.* — orniale. V. *bassinu*.
- Beadu**; — *daa; báai; - ars* — beato; — itudine; bearé.
- Béeciu**; — *césa* — vecchio; — aia.
- Béechina** *l.* — tigna, lattime.
- Becósu** *l.* — tignoso.
- Becco** *l.* — caprone.
- Béda** *l.* — bietola.
- Bedustu** *l.* — campo sodo (lat. *celustus*).
- Bellianu** *c.*; *beffulanu* *l.* — befardo.
- Bégis** *l.* — vecchio (di pianta).
- Béla** *l.* — vélia.
- Beladina**, — *dura* *l.* — gelo.
- Belai**; — *áre* — belare.
- Belare** — gelare.
- Béldu** — belato.
- Bellacásu** *l.* — farfalla.
- Belleggai** *l.* — anzi.
- Beltéi** *l.* — trastullo, cióndolo.
- Bellésa** *c.*; — *óre; - ori; - ura* *l.* — bellezza.
- Bellumòre**; — *óri* — faceto.
- Beltis** *c.* — papavero.
- Belosia** *l.*; — *óso* — gelosia; — oso.
- Beltigandu** *l.* — screziato (d. del cane).
- Bélu** *l.* — velo.
- Bélvos** *l.* — parole, superstizioni.
- Benecostumadu**; — *áv* — probro.
- Bénn** *l.* — vena (cat. *bena*).
- Benále** *l.* — vena.
- Benannada** *l.* — strenna.
- Benáre** *l.* — sgorgare l'acqua.
- Benaventuranzia** *l.* — beatitudine.
- Benazzu** *c.*; — *óso* — acquitrino, — óso.
- Béndere**; — *iri* — véndere.
- Benderizzu** *l.*; — *irizzu* *c.* — vendereccio.
- Bendigóia** *l.* — osteria.
- Bendiglone** *l.* — vendita.
- Benechérfidu** *l.* — benvoluto, caro.
- Benecherrere** — stimare.
- Benefattadu** *l.* — beneaugurato.
- Beneighere** — benedire.
- Benefitu** *l.* — benedetto (cat. *bendit*).
- Benevatadu** — V. *benefattadu*.
- Benibistu** *c.* — benvisto.
- Benibóliri**; — *bóßiu* — benvolare; — voluto.
- Benidéru**; — *c. - nidóre* *l.* — futuro (da *béniri*, *bennere*).
- Beninasciu** *c.* — bennato.
- Beninténdidu**; — *téndiu* — benniteso.
- Béniri** — venire.
- Benisí** *c.* — bensi.
- Beniténtu** *c.* — ben tenuto.
- Benittu** *l.* — cappio.
- Bennarzu** *l.* — gennaio.
- Bennere** — venire.
- Bennuru** *l.* — genero.
- Bennidóre** *l.* — (Goe.) vignaiolo (lat. *vinitor*).
- Bentsié** *l.* — dentale.
- Benféra** *c.* — ventola.
- Bentinu** *l.* — manto, colore.
- Bentone** *l.* — camicia.
- Bentosa** — ventosa; sfiatatoio.
- Bentósu** — ventoso.
- Bentracóro** *l.* — carbonchio.
- Bétre** *l.* — ventre.
- Bentrádu** *l.* — panciuto, ingordo.
- Béntu** *l.* — vento.
- Bentulái**; — *áre* — ventilare.
- Bentulinu** *l.* — pigrizia.
- Benturzu** *l.*; *bentráguicu* *c.* — avvolto.
- Bentuninu** *l.* — canunto, bianco.
- Bendigiu** *l.* — ginocchio.
- Beranile** *l.* — terra lavorata in primavera.
- Beranu** *l.* — primavera (dal lat. *ver*).
- Berbègue** *l.* — pecora (lat. *vervex*).
- Berberare** *l.* — percuotere (lat. *verbare*).
- Berbésa** *l.* — *Matthiola tricuspidata* Br.
- Bérbu** *l.* — parola (lat. *verbum*).
- Béchidu**; — *ai* — bérlio; — *áre*.
- Berda** *l.* — ciccio (lat. *cerda*) V. *gerda*.
- Bérgula** *l.* — pergola.
- Beridádi** *c.* — verità.
- Beridadósu** *c.* — veritiero.
- Bérme** *l.* — verme; *b. manigadóre* *l.* — tenia.
- Bermigare** *l.* — bacare.
- Berminósu** *l.* — verminoso.
- Bermizólu** *l.* — vermicello della carne salata.
- Bérre** *l.* — verro.
- Berricchinu** — birichino.
- Berrile** *l.* — primaticcio (dal lat. *ver*).
- Berrina**; — *áre* — V. *barrina*.
- Berrine**; — *osu* *l.* — capriccio; — oso.
- Berríola** *c.* — berrettaccio.

Berrisde
Berrit
Berrná
 rebbl) (lat.
Berrdg
 berruga).
Bértiga
 ca),
Bértula
 (gambas) (L.
Bertulé
 cie; ladro.
Béru —
Berdú
 Bervega
Bervég
Beshéti
 Bessíre
Béste *l.*
Bestiale
 ui.
Bestiam
 — bestiame.
Bestiaz
Bestimé
Bestiò
Bestíre
Béttre —
Bettare
Bétte *l.* —
 turo.
Béttia *l.*
 daggine; in
Bettíri
Béttu *l.*
Bettulé
Bezzès
Bezzi *l.*
Bézzu *l.*
Bin *c.* —
Biadésa
Biadu —
Bingi *c.* —
Binifito *l.*
Biancae —
 blancato).
Bianch —
 dore.
Blanchi
Blanche
Blanchi
 cio.
Biaráva
Biarona
 ce; beveron
Binscial
Biazzu —
 dezza.
Biberato

- Berrisòne** *i.* (Os.) — *V. barrisonе.*
- Berritta**; — *éri* — berretta; — aio.
- Berrudu** — forcione (a due o a tre rebbi) (lat. *verutum*).
- Berruga** *c.* — brucco, verruca (cat. *berruga*).
- Bertiga** *l.* — bacchetta (lat. *perti-* *ca*).
- Bertula** — bisaccia a due tasche (*gambas*) (lat. *avertula*).
- Bertuliu** *l.* — chi vende le bisacce; ladro.
- Béru** — vero.
- Berdu** — *V. berrudu.*
- Bervegarzu** *l.* — pecoraio.
- Bervèghè** *l.* — *V. barveghe.*
- Besbétien** — bisbetico.
- Bessire**; — *iri* — uscire.
- Bête** *l.* — veste.
- Bestinles** *l.; sos b.* — i borzacchini.
- Bestiamine**, — *amen l.*; — *amini c.* — bestiame.
- Bestiazzu** — bestiaccia.
- Bestimènta** — veste.
- Bestiòlu** — asino.
- Bestire**; — *iri* — vestire.
- Béttà** — cerva.
- Bettare** — gettare.
- Bette** *l.* — agnellino; fico immaturo.
- Bettin** *l.*; — *are*; — *ósu* — testardaggine; intestarsi; testardo.
- Bettiri** — portare.
- Béttu** *l.* — colpo, sparo.
- Bettulérlì** — rivendugiolo.
- Bezzësa** *l.* — vecchiaia.
- Bezzì** *l.* — eccetto.
- Bézzu** *l.* — vecchio.
- Bia** *c.* — via; *bias* — volte.
- Biadësa**, — *ia l.* — beatitudine.
- Biadu** — beato.
- Biagi** *c.*; *biaggiu l.* — viaggio.
- Biastitu** *l.* — celeste.
- Bianeaciu** — bianchiccio (cat. *biancicciu*).
- Blanchèsa**; — *còre*; — *óri* — candore.
- Blanchitta**, — *éttu* — biacca.
- Blanchigi** *c.* — bianchiccio.
- Blanchittu**, — *chéddu* — bianchiccio.
- Baràva** — barbabietola.
- Baronare**; — *ónu l.* — dar la calce; beverone di calce.
- Blascini** — *V. sbiasciai.*
- Biazzu**; — *ésa* — prode, arzillo; prodæza.
- Biberatoriu** *c.* — abbeveratoio.
- Bibinzilli** *l.* — (Ghil.) cavalletta.
- Bicea** *l.* — audacia.
- Biceaccia** *l.; inu;* beccaccia — ino.
- Biceada** — beccata.
- Biceafigu** — beccafico.
- Bicealinnu** *c.* — picchio rosso.
- Biceangia** (f.c.) — mestolone (anatra).
- Bicedi**; — *ars* — beccare, mangiare.
- Biceazza** *l.* — beccaccia.
- Biceddare** *l.; u* — smeriare; — *o*.
- Biechillòi**; — *lóni c.* — babbèo.
- Biechimméo** *l.* — babbèo.
- Biechirussu** *l.* — frosone (beccogrosso).
- Bieeu** — becco.
- Biecuuace** *l.; a b.* — a riprese.
- Biecidu** *l.* — rostrato.
- Biecuressa** *l.* — ghirigoro di seta a S.
- Biecuugrussu** *c.* — frosone.
- Bieculu** *l.; ars* — pezzo; spizzare.
- Bidanda** *l.* — pasta.
- Bidatòne** *l.* — *V. aidatone.*
- Bidda**; — *aiu* — villaggio; villico.
- Biddescu**, — *únculu c.* — contadino.
- Biddia** *l.* — brina.
- Biddighittu** *l.* — buffetto.
- Biddiu** *c.* — ombellico.
- Biddizziri** *c.* — fungo di Malta (*Cynomorium coccineum L.*).
- Biddizzòlu**; — *a l.* — villaggetto.
- Biddu** *l.* — stame.
- Biddùri** *l.* — cicuta.
- Bide** *l.* — vite.
- Bidighinzu** — vitalba.
- Bidòre** *l.; óri c.* — bevitore.
- Bidóru** *l.* — abbeveratoio.
- Bidrièra** *l.* — vetrata.
- Bidriga**, — *u l.* — matrigna, patri-gno (lat. *vitricus*).
- Bidrinn** *l.* — vetrigno; fragile.
- Bidrinzu** *l.* — casale.
- Bidriòla** *l.* — vetroli.
- Bidra** *l.* — vetro.
- Biddstu** *l.* — *V. bedustu.*
- Btere** — bere.
- Bleròni** *c.* — bianco da passare sull'intonaco.
- Biga** — trave (cat. *biga*).
- Bigaròne** *l.* — travicello.
- Bighinu** *l.; biginu c.; adu - l.* — vicino; — ato.
- Biglias** — palle del bigliardo.
- Bigòne** *l.* — (Org.) palo foreuto.

Bigótis c. — basette (cat. *bigoti*).
Bildára — bérre.
Biju l. — vitello; b. *marinu* — foca.
Bijadu l. — figliato.
Bijie — mandra dei vitelli.
Billa c. — rimboccatura; veglia.
Billai c. — vegliare.
Billèlla — pazzia.
Billettu c. — bigletto.
Bimísone l. — (Goc) lievito di farina d'orzo.
Binaghédú l. — vino inacidito.
Binatta l. — vinaccia.
Binchere; *binciri* — vincere.
Binchiza l. — vinoce.
Bindalu l. (Ghil.) — guindolo.
Bindighi l. (Pos.) — quindici.
Bingia c.; — *atéri* — vigna; — aiuolo.
Binistru l. — ginestra.
Binnènna; — *are* — vendemmia; — *essa*.
Binósu — vinoso.
Binta c. — vincita.
Binténa c. — ventina (sp. *reintena*).
Binti c. — venti.
Binturéri c. — vendereccio.
Binu — vino.
Binza l. — vigna (lat. *vinea*).
Binzada l. — vignata.
Binzatéri l. — vignaiuolo (cat. *vinyadér*).
Binzélla l. — bacchetta.
Binzilli, — *zigliu* — *Clematis flammula* L.
Bióccu l. — bernoccolo.
Bióngu l. — stólido.
Birada l. — filare di piante.
Biradittu — intestino crasso del porco, del bue.
Biradórzu l. — estremo del soleo, dove si gira l'aratro.
Birare — colmare; b. de manu — portar la terra alle viti.
Birdalòru l. — verdone.
Birdanciu c.; — *anzu* l. — verdastro.
Birdarrámini c. — verderame.
Birdé; — i — verde.
Birdi c. — vetro.
Birdia; — *iu* c. — matrigna, patri-gno (lat. *vitricus*).
Birdiéra c. — vetrata.
Birdóni c. — lastra di vetro.
Birdúra; — *éri* — verdura; erbivendolo.
Rirdúmine; — i c. — verdume.
Birga l. — verga.

Birgonza; — *are*, l. — vergogna — arsi.
Biri — vedere; bere.
Bisai; — *are* — sognare.
Bisain, — u, c. — bisnonna, — o.
Bisainulu l. — bagaglio.
Biscaciu l. — ciottolo.
Bisceaina c.; a so b. — alla carlona.
Biscambiglia l. — briscola.
Bisceare l. — invischiare.
Bischidu, — *âle*, c. — latte fermentato.
Bischidura l. — smanceria.
Bischiglia, — u l. — riso buria.
Bischiza; — *osu*, l. — stizza; oso.
Bischizare l. — fantasticare; scherzare.
Bisciarlen l. — passerotto.
Bisconti, — *issa* c. — visconte, — essa.
Biscu l. — vischio; *pertigo de b.* — panuzza.
Biséra — beffa.
Bisestrare; — u maltrattare; — amento.
Bisgénaru — marito della nipote.
Bisnépôde; — *ödi* — pronipote.
Bisóngiu, — zu — bisogno.
Bistentare l. — indugiare.
Bisténtu; — *ösu* — indugio; pigro.
Bistíri — vestire.
Bistócen c. — biscotto.
Bistónen l. (Cugl.) — buffetto.
Bistónchinu l. — tortuoso; sci-minuto.
Bistradu l. — ghiaccio.
Bistrate l. — seure.
Bistrattu l. — logoro.
Bistunen; — *unculu* l. — buffetto.
Bisu c. — sogno (lat. *visum*).
Bisúra c. — aspetto.
Bittelà; — u l. — vitella, — o.
Bitti; — a — cerbiatto, — a.
Bittichésu — di Bitti.
Biu — vivo.
Bibësa — vivacità.
Biviri; — *bicere* — vivere.
Bivu c. — vivo.
Bizare; — *adorzu* — vegliare; — a.
Bizzara c. — lavagna (cat. *pizarra*).
Bizzo c. — meschino (cat. *bizzo*).
Blacare — V. *placare*.
Blandóni c. — candeliere da torce (cat. *blandó*).
Blandu; — *òri*; — *ura* — dolce; — exza.
Blasfemai; — *are*; — *fémia* — bestemmiare; bestemmia.

l. — vergogna
re.
nare.
misonona, — o.
taglio.
ctolo.
— alla carlona.
briscola.
chiare.
— latte fermento.
manceria.
— riso buria.
— stizza; osso.
fantasticare;
asserotto.
— visconte.
pertiga da b. —

maltrattare; —
ito della nipote.
— pronipote.
bisogno.
ndugiare.
indugio; pigro.
cotto.
) — buffetto.
— tortuoso; sci-
accio.
re.
goro.
lu l. — buffetto.
lat. *visum*).
ito.
vitella, — o.
atto, — a.
Bitti.

a.
vivere.

— vegliare; — a.
vagna (cat. *pi-*
dino (cat. *bizzo*).
care.
andeliere da tor-
ura — dolce; —
; — fémia — be-
nia.

Blavu *l.* — flavo.
Blò *l.* — cassettone.
Bobbolledda *c.* — èccola di gi-
nepro.
Bobborichina *l.* — (Fon.) pillac-
chera.
Bochire — uccidere.
Boechisóru *l.* — maialetto di
6 mesi.
Boccial *c.* — guarnire una veste
di pieghe gonfie.
Boccinare — batter colla palla.
Bocciri; — *idrógiu* — uccidere;
macello.
Bocelnu *l.* — carnefice; *b. de glógu*
l. — léoco (cat. *botzi*).
Boda *l.* — botte; *bodas l.* festino,
c. nozze (cat. *boda* — nozze).
Bodalare; — *ire* — cosare.
Bodalé *l.* — cosa, coso.
Boddéttu *l.* — a sazietà.
Boddianu *c.* — socievole.
Boddire; — *iri* — cogliere.
Bòe *l.* — bue, bove.
Boffetada; — *ádi* — — are — schiaffo; —
eggiare (cat. *bofestada*).
Bólinu *c.* — voluto (da *bóliru*).
Bòga — pesce.
Bogai; — *are* — levare.
Bòghè *l.* — voce.
Bògl c.; — *inái* — voce; — iare.
Bòi *c.* — bue.
Bóldu *l.* — vuoto.
Boinare *l.* — (Nuor.) rubar buoi.
Boinargin *c.;* — *arzu l.* — boaro.
Bointade *l.;* — *adi c.* — prodezza.
Bolai; — *are* — volare.
Bolantigu *l.* — solo.
Bolentinu *c.* — sferzino (cat. *bo-*
lantinu).
Bòlera *l.* — volere;
Boléu — giuoco colla palla (sp.
bóleu).
Bólidu *c.* — volo.
Bolífigiu *c.* — sorta di péscia (cat.
bolito — sorta di rete).
Bóliri — volere.
Bòlia *c.* — voglia.
Bolótigu *l.* — voglioso.
Bolottu *l.* — babbèo.
Bòltia; — *are* — volta; — are.
Bólu — volo.
Bombardéri — bombardiere.
Bombare — crepare.
Bombitare — vomitare.
Bonacésa *c.* — bonarietà.
Bonacostumadù *l.* — *anza* —
beneducato; morigeratezza; bonac-
cia; prosperità.

Bonanza *c.* — bontà; calma (cat.
bonansa).
Bonaúra *l.* — destino, angurio.
Bonavoglia *c.* — furfante.
Bonésa — bontà.
Bonéttu — berretto (cat. *boneto*).
Bonfureu *c.* — furfante.
Bonidade; — *adi* — bontà (lat. *bo-*
nitas, — *attis*).
Bonittu — bonino.
Bondra *l.* — augurio, destino.
Bordai — ricamare (sp. *bordar*).
Borderia *c.* — ricamo.
Bordire *l.* — ordire.
Bòren *c.* — nebbia.
Borrare, — *ighinare* — muggire.
Borrenehéra *l.* — Orione (costel-
lazione).
Bòrta — volta.
Borulare — urlare.
Bos *l.* — vol, vi.
Bóstru *l.*; *bostu c.* — vostro.
Bòto *l.*; — *u c.* — vasetto (cat. *boto*).
Bottál, — *are* — motteggiare.
Bòtta (*f.*); — *e* (*m.*) *l.* — stivale.
Bóttida *l.* — percossa.
Bottinu — stivaletto.
Bóttu — colpo.
Bovale; — *i.* — sorta d'uva.
Boveda, *bórida* — volta (cat. *bó-*
veda).
Bòvessa *c.* — goffagigne.
Bòvun *c.* — goffo, babbeo (cat. *bobo*).
Boza *l.* — voglia.
Braballu *l.* — scimunito.
Brabattai — dissodare.
Brabu *l.* — (Olz.) — celeste, az-
zurro.
Braghéri — ostentatore.
Braghètta — abbottonatura dei
calzoni (cat. *bragueta*).
Braghettéri *l.* — donnaiuolo.
Bragin; — *geri* — brace; braciere.
Bragiolu *c.* — orzaio.
Bragiu *c.* — pezzato (*d.* di bue).
Braglin; — *ósu* — *l.* — millanteria;
— atore e.
Brámidu *l.* — bramosia.
Brancáda — manata.
Brancos *l.* — le redini.
Brandóni *c.* — candelabro V.
blandóni.
Branizzare — verniciare.
Brasile; — *í;* — *ádi* — campeggio,
tingere col. *c.* — (cat. *brasil*).
Brassolù — culla (cat. *brassol*).
Brau *c.* — turchino.
Brevantai; — *are*; — *éri* — mil-
lantare; — atore.

Bravésa *l.* — bravura.
Brazzada — bracciata (cat. *bras-sada*).
Brazzadéra — ghiera.
Brazzéri *c.* — scudiere.
Brazzolù *l.* — braccinolo.
Brazzòne *l.* — moncone.
Brazzu — braccio.
Brebegarginu *c.* — pecoraio.
Brebéti *c.* — pecora.
Bregundia; — *ósu* — vergogna; — *oso* — (lat. *versundia*).
Bregungial, *c.* — aver vergogna.
Bréti *c.* — difetto.
Bréni *c.* — verme.
Bremigósu *c.* — bacato.
Brentada *c.* — panciata.
Brénti *c.* — ventre.
Brentigliu *c.* — ventriglio.
Bréntu *l.* (Ghil.) — fuga.
Brësca *c.* — favo (cat. *bresca*).
Bréu *l.* — (*Nuor*) breve (cat. *bréu*).
Brevidáde; — *ádi* — brevità.
Brieola *l.*, fagher sa gianna a *b.* — socchiudere.
Brigadòre; — *íolu*, — *ntéri*, — *ánzu-*
tu — *l.* — attaccabrighe.
Brigiladòre; — *óri* — zampillo.
Brigilai, *brigilai*; — *are* — brillare.
Brincat; — *are* — brinchittare — saltellare, superare (sp. *brincar*).
Brincu, *brinchidu* — salto.
Brindazzina *l.* — invito.
Brinzis *cannedda* *l.* — specie di
verme.
Brònè *l.* — germoglio.
Briorare — germogliare, pullu-
lare.
Brisaceen *l.* — tasca da cacciatore.
Brisea — briseola.
Broalù, *broarzu*; *l.* — brodalo.
Broecendu; — *au* — broccato.
Broechéri *l.* — scudo (sp. *broquel*).
Brocialisi — scollarsi.
Brodal; — *are* — ricamare (cat.
brodar).
Brodétta, *broittu* — brodetto.
Brössn *c.* — calcinaccio; rottame
(cat. *brossa* — quisquille).
Brotnai; — *are* — zampillare; pul-
lulare (cat. *brotar*).
Brónu *l.* — brodo (cat. *brou*).
Brózua *l.* — coltello curvo.
Brubuddai — traboccare.
Bruccaréttu *c.* — bocchetta del-
la scarpa.
Brugnólu *l.* — catino; specie di
fritto dolce.
Brugu *c.* — borgo (da *burgu*).

Brugiare — bruciare.
Brullia *c.* — buria.
Brunchile *l.* — marchio.
Bruncilli *c.* — frenello.
Brundaiòla *c.* — blondella.
Brndu *l.*; — *éssiri* — biondo; bion-
deggiare.
Brancésa — brunezza.
Brunzéri *l.* — seroccone.
Branzu — bronzo.
Brusca *c.* — bruscolo.
Bruseeria — malla (cat. *brux-*
eria).
Bruscia, — *u*, — *óne* — strega, — one
(cat. *bruxia*).
Brussòne *l.* — cazzotto.
Brusta *l.* — brage.
Bruttu; — *essa*, — *óre*; *ori*, — sudicio; sudiciume.
Bruvura *c.* — polvere da sparo.
Bruvirinu *c.* — focóne.
Bua *l.* — malattia, pistola (cat.
buoa).
Buada *l.* — covo del cinghiale.
Buanza *l.* — malizia.
Buatta *l.* — foglia tenera del
palmito.
Buattòne *l.* — fantoccio, span-
racchio.
Buattu *l.* — acquitrino.
Bubbna *c.* — *V. bua*.
Bubbullica *l.* — vesica.
Bubbusòne *l.* — bernuccolo.
Bubulicada *l.* — centellino.
Bubulo *l.* — (Bitt.) vaccino (ag.).
Bucca — bocca.
Buccabéntu — sempliciotto.
Buccaceta *c.* — bocca caccia.
Buccada *l.* — centellino.
Bucca a fossu *l.* — quando il naso
s'avvicina al mento.
Buccale *l.* — boccale.
Buccalóttu *l.* — balordo.
Buccamèlli *c.* — donnola (*Muste-*
la Boccamèlle).
Buccamindóttu *c.* — creden-
zone.
Buccanti *c.* — abboccato.
Buccapórtu *c.* — boccaporto.
Buccazza *l.* — boccaccia.
Buccazzu *l.* — sparlatore.
Bucchéttu — mazzo di fiori.
Bucchial; — *are* — boccheggiare.
Bucciacea *c.* — saccoccia (cat.
butxaca).
Buccicione; — *i*, — *are* — pugno; da-
re pugni.
Bucciga — niente.
Buccioni *c.* — stecco.

- Bucciuca** c. — vesica.
Bucconida — boccata.
Buccone; - óni; - argiu — boccone; goloso.
Bucconéttu c. — polpetta avvenenata.
Buceulu — riciolo (lat. *bucula*).
Buda; - edda - l. — sala, stuoina (*Typha*).
Buddin; - áles l. — budello, bulla.
Buddari l. — ghiottone.
Buddire; - iri — bollire.
Buddòne; - óni — buzzónie.
Budducósu c. — nodoso (d. di filo).
Budróne l. — grappolo (lat. *bryone*).
Buduseiu (a) l. — a sazietà.
Buélia, buérta (f.) c. — manichino.
Buëtta (f.) — vasetto.
Buffada l. — rimprovero.
Buffai; - are — soffiare.
Bufféttu; báffdu — soffio.
Bufléttu c. — vescia.
Buffonni; - are — buffoneggiare.
Buginu c. — carnefice (V. *bocchinu*).
Buglin - ánu l.; - are — scherzo; burlone; burlare.
Bugnau; - ái — ammaccatura; - are.
Bugóni c. — spine.
Buidái c. — vuotare (cat. *buydar*).
Buginattu l. — polveroso.
Buginu l. — V. *boccino*.
Bula l. — gola.
Bulia c. — tresca.
Bulare — sconvolgere; *buliái* — burlare.
Bullón l. — turbine.
Bullu l. — sconvolgimento.
Bulla; - ai; - are — bolla; are.
Bulledda l. (Olz.) — nöttola (saliscendi).
Bulletinu l. (Goc.) — sferzino (cat. *bolantin*).
Bulletta, - ittinu — bolletta, -ino.
Bullire — pullulare.
Bullitta l.; - are — bulletta; imbottigliare.
Bullone l. — pollone.
Bullu l. — bollo; c. muru *bullu* — muro a secco.
Bullunca l. — bernoccolo.
Bultéddu l. — coltello.
Bultróne l. — pelle di capra.
Bultu — simulacro (sp. *bulto*).

- Bulu** l. — bue, toro (lat. *bubulus*).
Buluzu l. — intorbidamento; zizzania.
Bulza l. — frangia.
Bulzòne; - are — cozzo; - are.
Bulzu l. — polso.
Bumbu — bombo.
Bumbuglione l. — tumore.
Bumbulla c. — gallozza.
Bumbullittare l. — gorgogliare.
Bumbullone l. — bolla d'acqua.
Bundu l. — (Fon.) demonio (lat. *immundus*).
Bunnédda l. — gonnella.
Burbuddia; - illa - c. — gallozza.
Burbuddai — bollire con rumore.
Burbuttu c.; - ai — borbotto - are.
Burbutu l.; - are — muggito; - ire.
Burchiòni c. — stecco, brocco.
Burcitta c. — lametta.
Burdaglia; - dimini — bastardume.
Burdasciotta l.; figu b. — fico brogiotto.
Burdòne; - óni — bordone; l. — contrabasso; *burdones* (Olz.) travicelli.
Burdú — bastardo (cat. *bordo*).
Burgeffa (a) c. — a bizzefie.
Burgu — borgo.
Bdrigala l. — bolla acquaiola.
Burianu; - ai; - are — cesello; - are.
Bdrnia c. — orelio.
Buròne l. — tumore.
Burra c. — cimatura del panno.
Burracela, - agi c. — *Borrago officinalis* L. (cat. *borratxa*).
Burraceiu c. — era c. — ubbriacone; — chezza (sp. *borracha* — ubriachezza).
Burrat; - are — cancellare, espiare.
Burrieu — asino (cat. *burro*, sp. *borrico*).
Burrone; - óni — scarabocchio.
Burrósu c. — nodoso (d. del filo).
Burru l. — giuoco di carte.
Burrugada c. — scherzaccio; l. — confusione.
Burrumballa c. — trücioli.
Burruttòne l. — gobba.
Burza l. — frangia.
Burzeria c. — cerfoglio.
Burzighinu — borzaechino.
Burzigòne l. — pugno.
Burzinittos l. — (Ghil.) — piuoli del finimento dell'asino alla macina.

Busa c. — ferro da calza.
Busare l. — girare.
Busazzo l. — porchetto o agnello magro.
Buscadino l. — pungitopo.
Buscal; -are — cercare (cat. *buscar*).
Buscia l. — borsa.
Buscina l. — tasca.
Busciardu c. — giro.
Buscica l. — vesicula.
Buscidente l. — vescicante.
Buscetosu l. — stizzoso; pieno di galla (cavollo).
Busciolotto — bussolotto.
Buscione l. — bestiola.
Buscu c. — moretta grigia (*Anas fusca* L.).
Busciucca c. — vesicula.
Busciulu — bossolo.
Busia c. — candela di cera.
Businare — girare.
Businaglia c. — carnime del tonno.
Bussa c. — borsa.
Bussighèdda, -gedda c. — borrellino.
Bussinada c. — schiaffo.
Bussulu — bossolo.
Bussoni c. — tappo.
Bustare — pranzare.
Busteddù l. — coltello.
Büstica; -ai; -aro — broncio; — imbronciarsi.
Bustien l. — buffetto.
Butecariu; -aria — farmacista; — cia (sp. botica).
Butiru — burro.
Buttafu c. — bottalio.
Buttariga — bottarga (uova del muggine).
Buttazzolù l. — stranguglioni.
Buttega -ghéri — bottega; — gaio.
Butteglia c. — bottiglia.
Butticriga l. — postema.
Buttiare; -adorzu — gocciolare; grondai (dal lat. *gutta*).
Buttiglìa — bottiglia.
Buttin l. — goccia.
Buttòne; -oni — bottone, gemma.
Buttonera — occhiello (cat. ant. *botonera*); fila di bottoni.
Buttu c. — mozzo (della ruota).
Buttulare — traboccare.
Buvòne l. — scarafaggio.
Buzza l. — otre, boraccia.
Buzzellu l. — sorso; c. — bozzello.

Buzzera c. — acca; *m'importa unabuzzera* — non mi preme un'acca.

C

Ca — perchè, mentre.
Cabaddu l. (Nuor.) — cavallo (lat. *caballus*).
Cabale l. — eguale (cat. *cabal*).
Cabardina l. — veste da ragazza (cat. *gardina*).
Cabarossu c. — moriglione.
Cabarra — caparra.
Cabbaneddu, -ella; *cabbana* — gabbanella; gabbanino.
Cabelliera c. — capigliatura (cat. *cabellera*).
Cabenzia l. — estensione (dal lat. *capere*).
Cabere l. — contenere (lat. *capere*).
Cabesoni c. — cavezzone.
Cabessu c. — schiaffo.
Cabezzera c. — capo della tavola.
Cabida l. — capo.
Cabidale; -ali — capezzale; capitale.
Cabidanni l. — settembre (caput anni, dell'anno agricolo).
Cabidannitu l. — settembrino.
Cabidare — raccogliere (V. *accidare*).
Cabidianu l. — precedente.
Cabidu l. — capo.
Cabidulu l. — capitolo.
Cabiddadà c. — quantità, quanto si può prendere.
Cabigllera l. — V. *cabelliera*.
Cabija, -bigia l. — caviglia (per fissar l'aratro o il carro al giogo).
Cabijera l. — poppatolo.
Cabiju l. — capezzolo.
Cabire — contenére.
Cabisclone l. — sorta di cuffia.
Cabita l. — testa del letto.
Cabitana l. — capolotto.
Cabizzone l. — capo della corda; germano minore.
Cabizza l. — spiga.
Cabizzatëna c. — capoletto.
Cabizzuli c. — capezzale; solco di confine (lat. *capitium*).
Cabizzanna c. — capezzale.
Cabizzina c. — rödine.
Cabizzone l. — caporione.
Cabonare l. — capponare.
Cabòne l. — fila della spiga, spicchio del gheriglio della noce.

Cabòne gu — bec-
so (cat. G)
Cabon
Cabon
Cabra
(cat. *cabr*)
Cabré
cabreu —
Cabril
Cabris
crabu.
Cabru
Cabu —
Cabun
Cabud
Cabud
danno,
Cabud
Cabud
Cabud
spalla de
Cabul
Cabun
pomastro
Cabus
sarse),
Cabus
cabussò).
Cabus
Cacar
cavallett
Cacci
Cacci
Cacci
Cacci
Cacci
Cacci
lo (sp. co
Cada
Cadal
Cadal
Cadal
Cadan
Cadan
Cadas
Cadas
bozzima
Cadat
Cadda
Cadda
Cadda
Cadda
cola,
Cadda
Cadda
Caddi
nua — u
Caddi
Caddi
capostor

Cabòni c. — gallo; c. de murdegu — beccacecia; c. de canna-tarabuso (cat. *Capò*).
Caboniglia l. — camomilla.
Caboniscu c. — pollastro.
Cabra; — *ogiu* c. — capra; — *alo* (cat. *cabra*).
Cabréu c. — codice antico (sp. *cabreu* — registro).
Cabriile l. — caprile.
Cabristu, *cabru* c. — V. *crabistu*, *crabu*.
Cabrufigu l. — caprificio.
Cabu — capo.
Cabuannu l. — capodanno.
Cabúda c. — amicizia.
Cabudu l. — focaccia di Capodanno.
Cabudràgiu c. — primaticcio.
Cabudu c. — capo.
Cabugóddu c. — paralisi della spalla dei bovini.
Cabulare l. — V. *barigare*.
Cabumalstu c. — mastru l. — capomastro.
Cabussai — tuffarsi (cat. *cabusarse*).
Cabussònìc. — tuffo; smergo (cat. *cabusso*).
Cabuzzu l. — cappio.
Cacarru l.; *tilipische cacarru* l. — cavalletta verde.
Caeclai — vomitare.
Caeclainu l. — specie di fungo.
Caeclappu c. — coniglietto.
Caeclarada c. — roba spappolata.
Caecligai — calcare.
Caeclueciu, *cacciurruc* c. — cucciollo (sp. *cachorro*).
Cada l. — ogni (cat. *cada*).
Cadalantu l. — pezzo, tratto.
Cadaléttu l. — catalotto.
Cadanzu l. — ciabatta.
Cadara l. — chiacchiera.
Cadasciu, — *éddu* c. — V. *calasciu*.
Cadassu; — *are* l. — bòzzima; imbazzinare.
Cadattu c. — calcatréppola.
Cadda l. (Bit.) — percossa.
Caddala c. — caldaia.
Caddatòni c. — pillaechera, caciola.
Caddare — percuotere.
Caddaru l. — painolo.
Caddigare — cavalcare; c. a sana — montare a pelo.
Caddigaròne l. — cavalcioni.
Caddighinòsu l. — affatto dal capostorno.

Caddina l. — capriccio.
Caddòne l. — cavallone.
Caddu l. — cavallo; c. de linna — trave.
Cadelai — guardare.
Cadelana; — *u* l. — baccherozzo.
Cadéliu l.; — *are* — scarsa; eser privo.
Cadènna — catena (sp. *cadena*).
Cadenale l. — ganghero; la cava del centro nella trebbia.
Cadenancia c. — zecca.
Cadenazzu c. — catena d'oro e d'argento.
Cadeniglia c. — lavoro a catenella.
Cadiana l. (Olz.) — laccio.
Cadidu l. — sfinito; assetato.
Cadilloni c. — asfodélo.
Cadinu l. — vaso di legno a doghe; — cestone; c. de pretta — recipiente fatto con una stuola per contenere il grano (lat. *catinus*).
Cadira c. — sedia (cat. *cadira*).
Cadofulu l. (Bos.) — condotto (cat. *catifol*).
Cadolare — rinfacciare.
Cadòne; — *óni* — *Chenopodium album* L. e *Opulifolium* L.
Cadrabùla l. — frode.
Cadragóddu l. — fascio di legna da portar sulla spalla.
Cadragùla l. — posoliera.
Cadrananca l. (Goc.) — zecca.
Cadrapudpare l. — ruzzare.
Cadràpula f. l. — inganno.
Cadrèa l. — sedia.
Cadreattu l. — seggiolone.
Cadreddare — dimenarsi (del cavallo).
Cadreòne l. — seggiolone.
Cadriga, — *gia* l. — graticola; distanza tra soleo e soleo (lat. *craticula*).
Cadrina l. — panchetto.
Cádríu l. — calvo.
Cadumbu c. — verbasco.
Caedèri l. — cavallante.
Caénti c. — cadente,
Caffettéra — caffettiera (cat. *caféteria*).
Caffudu l. — profondo.
Cagacalzòne l. — *is* c. — timido (cat. *cagacatsas*).
Cagallòni c. — stronzo.
Caganeinu l. — sparuto.
Caganidu l. — spazzanido.
Cagare; — *ái* — defecare.
Cagaredda — diarrea.

Caghètte; - *a l.* — timido.
Caghéttu *c.* — bamboccio.
Cagiu *l.* (Fon.) — quaglio.
Cagliaresi — tacere (cat. *callar*).
Cagliarésu *l.* — moneta sarda (1/6 di soldo).
Cagòdu — V. *rumbolóni*.
Calda — caduta; - *u l.* — schiaclato.
Caligèdda *c.* — mignattino.
Caiiri — cadere (sp. *caér*).
Calitta *c.* — rondine di mare; *c. bianca* — fraticello.
Caíu *c.* — caduto.
Calizza *l.* (Margh.) — macélllo.
Caizzólu *l.* — cotenna.
Caizzòne *l.* — estro del bue; *corzu caizzonadu* — cuoio forato.
Calabriai — medicare il vino (sp. *calabriar*).
Caladòrza *l.* - *drogia c.* — discesa.
Calafóssu *l.* — burrone.
Calangasú *c.* — farfalla.
Calai; - *are* — calare, scendere.
Calamida; - *ai* — calamita; - are.
Calamu *l.* — fascio.
Calaneca *l.* — fessura.
Calandra *c.* — mangano.
Calandria — allòdola.
Calarighe *l.*, *calàrígua*, - *áverigu c.* — blancospino.
Calarima *l.* — bestiame equino.
Calasciu — cassetto (cat. *calax*).
Calavattare — calafatare.
Calavèra *c.* — teschio (cat. *calavéra*).
Calavýolu *l.* — dirupo, fosso.
Calcanzile *l.* — la parte posteriore della scarpa.
Calcat; - *are* — calcare, premere.
Calcariu — calcareo.
Calcatrippa *c.* — in folla.
Calche *l.* — calcio.
Calchi — qualche.
Calchidare; - *adittu l.* — tirar calci; che tira calci.
Calchina *l.* — calcina.
Calchinazzu *l.* — calcinaccio.
Calculi; - *are* — calcolare.
Calculas *c.* — cálcole.
Calculu — cálcole.
Calizada *l.* — coltrone; scalmanna.
Caldfriosa (*f.*) *l.* — brivido.
Caldara *l.* — terreno sterile.
Caldaròne *l.*; - *oni c.* — marmitta.
Caldësa, *calidesa l.* — caldura.
Calicunu *l.* — qualeuno.

Calendai; - *are* — descrivere.
Calental — riscaldare (cat. *calentar*).
Calénti; - *òri c.* — caldo; calore.
Calentura *c.* — febbre (sp. *calentura*).
Cale; - *i* — quale.
Calidade; - *adì* — qualità.
Calidu — caldo.
Calighe *l.*; *caligi c.* — calice; *c. de muru* — erba scodellina.
Caliginare *l.* — appassire.
Calincunnu *c.* — qualcuno.
Calinu *c.* — guasto dall'umidità (da *caligine*).
Calisiollat, *calisisiat c.* — qual-sivoglia, qualsiasi.
Calla calla *c.* — in folla, denso.
Callabia *l.* — arroganza.
Calladrógiu *c.* — quaglio.
Callati — coagulare.
Callau *c.* — latte rappreso.
Calloni *c.* — testicolo.
Callu *l.* — strada (lat. *calles*).
Calónigu — canonico.
Calpida, - *úra l.* — fessura.
Calprie — fendere.
Calugértula *c.* — lucertola.
Calzaritadu *l.* — infiocciato (d. dei polli).
Cama — caldo.
Camapùu *c.* — babbuino.
Camara; - *tri c.* — camera; - ière.
Camásinu *l.* — magazzino.
Camba — gamba.
Cambale *l.* — una cosa d'un paio.
Cambara — gambero.
Cambarada *c.* — brigata.
Cambarai — incamerare.
Cambaras de *sanguini c.* — dis-senteria.
Cambarbu *c.* — balzano (da *camba e albu*).
Cambareri *c.* — cameriere.
Cambaristone *l.* (Bos.) — gam-biglione.
Cambarita (*a*) *c.* — senza calze.
Cambéddu *l.* — stinco; *c.* gam-betta, stanghetta della briglia.
Cambèra — gambiera; *l.* borzac-chino.
Cambigéddu *c.* — barbolina; pe-duncolo.
Cambilazzu *l.* — di gambe grosse.
Cambiòlu *c.* — ramo, vetta.
Cambiruju *l.* — fumaria.
Cambizzare *l.* — addestrare un cavallo.

Camb
Camb
giore, m
Camb
dia.
Camb
Camb
bif).

Cam
Cam
genio; -
Came
Came
Camij
Camis
rimus L.
Camis
mino.
Camis
Camis
pei capri
Cami
dati.
Camis
Camis
Camp
riu c. —
Camp
Camp
Camp
Camp
Camp
Camp
Camp
Messa (c.
Canan
assidera
Canea
Canea
Canea
Canea
Canea
Canea

descrivere.
lare (cat. ca-
lido : calore.
ore (sp. calen-
qualità.
— calice ; c.
lina.
passire.
alcuno.
dall'umidità
at c. — qual-
folla, denso,
anza.
maglio.
ppreso.
lo.
(lat. *calles*).
so.
fessura.
ncertola.
nfioccato (d.
quino.
— camera ; —
azzino.
sa d'un paio.
ro.
rigata.
erare.
ini c. — dis-
zano (da *cam-*
neriere.
(Bos.) — gam-
senza calze.
nco ; c. gam-
briglia.
ra ; i. borzac-
arbolina : pe-
ambie grosse.
o, vetta.
aria.
ddestrare un

Cambizòlu *l.* (Ghil.) — stolóne.
Cambin maiore *l.* — sottomag-
giore, ministro di giustizia.
Cambriana *l.* — suola interme-
dia.
Cambu *c.* — gambo.
Cambusciu *c.* — cuffia (sp. *cam-*
bij).
Cambuzzu *l.* — collo del piede.
Caméddà *l.* — compagnia contro
genio ; — *s. de giuale* — intaccature
del giogo (sp. *camella*).
Cameddu *l.* — fianco.
Camerai ; — *are* — incamerare.
Camija *l.* ; — *sa c.* — camicia.
Caminglioni *c.* — *Sonchus tener-*
rimus L.
Camineddù — viottolo, cam-
mino.
Caminèra — andito, viale.
Caminzone *l.* (Padr.) — capestro
peì capretti.
Camisada *c.* — brigata di sol-
dati.
Camisòla — camiciola.
Camisa *l.* — camicia.
Campadittu, — *padórzu l.* ; — *ado-*
riu c. — passabile.
Campagnada — scampagnata.
Campaméntu — scampo.
Campaniare ; — *ai* — correggere,
migliorare.
Campantin *l.* — arroganza.
Campianazzu *l.* — arrogante.
Campile *l.* — campo, pianura.
Campizzare — campicchiare.
Campùra — pianura.
Camu *l.* — freno.
Camuju *l.* — camicie.
Camula *l.* — tarlo.
Camurru *l.* — rozzo.
Canadeglia *c.* — ampollina da
Messa (cat. *canadella*).
Cananèu *c.* — avaro.
Cananzada *l.* — pozzanghera.
Canarzu *l.* ; — *zare* — bracconie-
re ; aizzare i cani.
Canatteria *c.* — quantità di cani.
Canàva *l.* — dispensa, canova.
Canavèri *l.* — dispensiere.
Canazzu *l.* — eagnaccio.
Cancala *c.* — piattola.
Canevari ; — *are* — rattrappirsi,
assiderarsi.
Cancarronai — inarcarsi.
Cancarrònì *c.* — rampino.
Cancaru, càncheru — gânghero.
Cancelleri — cancelliere.
Canelòffa *c.* — carciofo.

Cáncurn *c.* — gânghero ; canero.
Candeléri *c.* — ceraio ; *l.* — can-
deliere.
Candelòbru *c.* — candeliere.
Candelòtta *l.* — candeliere.
Candésa — bianchezza.
Candéssiri *c.* — imbiancare.
Candidësa — candore.
Candili *c.* — lucerna.
Candiu — candito.
Cando *l.* — quando.
Candonga *c.* — fandonia (cat.
candonga — doppiezza).
Candraia *l.* — noia, fastidio.
Candu *c.* — quando.
Canighéddu *l.* ; — *géddu c.* — ca-
gnolino.
Canina — orata.
Canistedda *l.* ; — *u c.* — paniera
(lat. *canistellum*).
Canistredda *l.* ; — *u c.* — paniera.
Cannacea *c.* — collana.
Cannada *l.* — catinella ; *c.* can-
nella.
Cannalòni *c.* — gramigna.
Cannagùla *l.* — intestino retto.
Cannainzu *l.* — sottile, tenero.
Cannaitu *l.* ; — *abitu c.* — canapo.
Cannamèli *c.* — canna da zuc-
chero.
Cannavazzu *l.* — canovaccio.
Cannau *l.* — cânape.
Cannau *l.* — cànapo.
Cannoçiale *l.* ; — *álí c.* — canno-
chiale.
Cannèdda — stinco.
Cannéddu — cannello.
Cannédu — canneto.
Cannètta — canna da fusile ; fu-
elle.
Cannidu *l.* — incrinato.
Cannighina *l.* — gola.
Cannire — stroncare, rompere.
Cannisòni *c.* — canna di palude
(*Phragmites communis L.*).
Cannittu *l.* — canniccio.
Cánniu *c.* — canapa.
Cannizzada *c.* — graticcio di can-
ne.
Cannoittu *c.* — capestro.
Cannonada *c.* — doccia, canale
per condurre l'acqua (cat. *canonada*).
Cannonau *c.* — sorta di uva.
Cannonèra ; — *éri* — cannoniera,
— ere.
Cannugia ; — *uga l.* — uga c. — cono-
chia.
Cannuginare — avvolgere la lana
alla conochchia.

Cannugioni de frusu l. — *Lychnis dioica*.
Canonigu; - *cu* — canonico.
Cansai — stancare (cat. *cansar*).
Cansanziu; - *zu* — stanchezza (sp. *cansancio*).
Cansciare, *cansiare* — avanzare, accomodarsi.
Canscioletta l. — ala della camicia.
Casciu, *casciu l.* — busto (lat. *capsum*) ; camicia della donna.
Cantadòre; - *òri* — cantatore; improvvisatore.
Cantare; - *àri* — cantaro, di 100 libbre o di 150, (c. *russu*).
Cantaréddu l. — vena d'acqua; c. canterino.
Cantaru l. — polla; c. brocca (cat. *cantara*).
Cantéllu l. (Oz.) — travicello.
Canterzada l. — schiaffo.
Cantérzu l. — guancia.
Cantinéri c. — cantiniere.
Cantonare — canzonare.
Cantonarzu l. — poeta.
Cantòne l. — canzone.
Cantonéra — canzioniera.
Cantréguu c. — guancia.
Cantròfa c. — ciabatta.
Canu; - *udu* — canuto.
Canzéllu — cancelllo.
Canzérzu c. — canero.
Canzidáde l. — molestia.
Canzóni c. — canzona.
Capázze l.; - *zzí c.*; - *idade*; - *àdi*, capace; capacita.
Capazzitál; - *are* — capacitare.
Capicciòlu-fioretto, borra diseta.
Capitério c. — capo coro tra i canonici.
Capiglia — mozzetta (cat. *capilla*).
Capigliu c. — cappelletto.
Capiri — capire.
Capitazioni c. — tributo (cat. *capitaciò*).
Capitulassione; - *azioni* — capitazione.
Capitulu — capitolo.
Caponada — pan mollo con sale, olio e aceto (cat. *caponada*).
Cappara l. — capperi!
Cappàda de abba l. — acquazzone.
Cappeddemuru c. — erba scodellina.
Cappeddu; - *èri*, - *a* — cappello; aio, — a.
Cappellianu, *cappellanu* — cappellano.

Cappiòla c. — testa balzana.
Cappitta — mantellina.
Capponada — insalata con pesce (cat. *caponada*).
Caponài; - *are* — castrare i polli (cat. *caponar*).
Cappòne; - *ònì* — cappone.
Cappotto — cappotto.
Capricheddù l. (Fon.) — sorta di uva nera.
Capuladù l. — percossa.
Capulare — battere il lino.
Cara l. — viso (cat. *cara*).
Carabinéri — carabiniere.
Caraganzu c. — *Chrysanthemum coronarium L.*
Caragòlu — morsa a vite; specie di chiocciola — *Monodonta tessellata* (cat. *caragol* — chiocciola).
Carapigna — sorta di gelato V. garapigna.
Carasat; - *siziare* — maneggiare.
Carasu l. — scheletro, cadavere.
Caratèra c. — aggiratrice.
Caravattu l. — gancio.
Carazza l. — maschera (cat. *carassa*).
Carazzanu l. — finto, traditore (cat. *carassat*).
Carbonada c. — carne di maiale salata, cotta nella brace.
Carea c. — calca.
Careangilli c. V. *calcangile*.
Carcangiòlu c. — gobbo (cardo).
Careaporeéddu c. — in folla.
Carcariare — cantar della gallina dopo fatto l'uovo.
Careai; - *are* — calcare.
Carcas — scarpe.
Carchera — gualchiera.
Carcida c. — seccchia (lat. *calitra*).
Careigai — calpestare.
Carcina — calcina.
Careinu; - *ai* — calcio; tirar calcio.
Careinargiu c. — terra calcarosa.
Careu l. — denso.
Carcùri c. — saracchio.
Carda — percossa.
Cardagiù c. — piauolo (lat. *coldarium*).
Cardai — cardare.
Cardali c. — carciofaia.
Cardampòni c. — tendine.
Cardampulai — trastullarsi.
Cardanea c. — zecca; importuno.
Cardanchile; - *cili* — garetto.

Cardanè
cardanera).

Cardang
Cardedd
 pacuore.

Carded

Cardéria

Cardérli

Cardin l.

Cardiare

Cardigli

ticula).

Cardiggj

Cardugu

Carduliu

Carésim

Carestòs

Caréttà

Carga l.

Carin l.

Cariada

Cariada —

Cariare

trattare.

Cariàss

Cariecin

tro.

Caridad

Cárigan l.

Carigai

Cárigas

Carignà

Carignà

Carignà

(cat. *carinj*)

Carissà

Carissà

Carita c.

Cariziana

giativo, ea

Carmill

Carmín

Carnac

Carnaza

carnicidr,

Carnifiz

Carnizà

Carnizà

Carnos

Carots

— smorfia

Carpire

Carra l.

Carra l.

Carrab

Carrab

Carrab

Carrad

Carrad

alzana.
ia.
a con pesce
strare i polli
ppone.
—) — sorta di
ssa.
il lino.
ra).
niere.
anthemum
te; specie di
tessellata
a).
di gelato V.
— maneg-
, cadavere.
atrice.
lo.
era (cat. ca-
o, traditore
ne di maiale
e.
anzile.
obbo (cardo).
— in folla.
r della galli-
are.
era.
a (lat. calc-
re.
; tirare calci.
terra calca-
lio.
lo (lat. calda-
ia.
endine.
astillarsi.
; importuno.
— garetto.

Cardanèra c. — cardellino (cat. *cardanera*).
Cardangiu c. — sudiciume.
Cardedda cardedda c. — a cre-
pacuore.
Cardeddi — stizzirsi.
Cardéra l. — (Bos.) padella.
Cardérl c. — scardassao.
Cardin l. — ferro rovente.
Cardiare — saldere.
Cardiglia c. — graticola (lat. *gra-
ticia*).
Cardiggiati — saldere.
Cardugureu c. — scardaceioni.
Cardulinu c. — fungo.
Carésima — quaresima.
Carestósu c. — caro.
Caretta l. — cuffietta.
Carga l. — carica, peso (cat. *carga*).
Carin l. — tempra, lega.
Cariada l. — compassione.
Cariati — cariare, tarlare.
Cariare — lavorare la pasta; mal-
trattare.
Cariasa l. — ciliegia.
Cariccia c. — eaviglia dell'ara-
tro.
Caridade ; — adi — carità.
Cariga l. — fico secco.
Carigai ; — are — appassire.
Carigas c. — narici.
Carignai ; — are — accarezzare.
Carignatula l. — tarlo.
Carigau ; — osu — affetto; — uoso
(cat. *carinjo*, *carinjós*).
Carissia l. — *izia* c. amorevolezza.
Carissiare ; — ziai — carezzare.
Carita c. — casotto (sp. *garita*).
Cariziativu, — *ziosu* c. — vezze-
giativo, carezzevole.
Carmilitanu — carmelitano.
Carminali ; — are — carminare.
Carnaccia — vernaccia.
Carnazzéri c. — macellaio (cat. *carnicer*),
Carnizzina — carneficina.
Carnizzéri c. — macellaio.
Carnizeria c. — macelleria.
Carnosidade ; — adi. — carnosità.
Carota c. — maschera (cat. *carota*)
— smorfia.
Carpire l. — fendere.
Carra l. — piazza del mercato.
Carra l. — misura di capacità.
Carrabattare — battere.
Carrabusá — assalire.
Carrabúsu l. — scarabéo.
Carrada c. — botte.
Carradelliu — caratello.

Carradòre; — óri — carrettiere.
Carraffina — boccia.
Carrajolare — fare l'acquaiolo.
Carrajólu l. — acquaiolo.
Carràle; — áli — carnale.
Carralzare — ingombrare.
Carralzu; — arzu l. — ingombro
Caramazzina c. — cianfrusa-
glia.
Carramerda l. — scarabéo.
Carral; — are — trasportare.
Carrasciu l. — sputo.
Carrasegáda — sloganatura.
Carragini — assalire.
Carragiu — scompsonio.
Carre; — i — carne.
Carrecocciu l. — carro a mò di
carozza.
Carréla — strada (cat. *carriera*).
Carrelóni c. — vicolo chiuso (cat. *carreró*).
Carresegali — carnevale.
Carrettéri — carrettiere, biroc-
ciale (cat. *carrettér*).
Carrettone; — óni — birocchio (cat. *carretó*).
Carríai — caricare.
Carricciòla c. — botticella.
Carriga c. — carica.
Carrigai — caricare.
Carrigherà c. — cartucciera.
Carrigu c. — carico.
Carrile l. — via (cat. *carrit*).
Carrión l. — carnagione.
Carrisapida — animella (pan-
creas, timo).
Carristérzu — pastorello.
Carritta l. — misura di capacità
(mezza carra).
Carriziu c. — carnagione.
Carrizíosu c. — rimpolpato.
Carròga c. — cornacchia.
Carrone l. — garetto.
Carroni c. — ultimo.
Carrozzérl — cochiere.
Carrideciu c.; — uzzu l. — car-
retto.
Carrúga l. — anca e gamba in-
sieme; (Goc.) treggia.
Carrugare — (Goc.) trasportare
colla treggia.
Carruzzu l. — carretto.
Cartabellare — condannare in
contumacia.
Cartabonu c. — quartabono (cat.
cartabó).
Cartagòne l. — cavallo di statu-
ra ordinaria.
Cartalui c. — cartolaio.

- Cartapista** — cartapesta.
Cartatuccia — cartuccia.
Cartera — cartiera.
Cartiglia — cartella (sp. *cartilla*).
Cartu *l.* — misura (V. *quarto*).
Cardimene — carceme; eorgna; stereo dei buoi.
Carvedda, - *u l.* — cervello.
Carveddòne *l.* — cervellaccio.
Carvóne *l.* — carbone.
Carza; - *óni* — calza; - *áre*.
Carzeléri *c.* — carceriere (cat. *carceler*).
Carzoffa *l.* — carciofo (cat. *carrofa*).
Carzòne; - *óni* — calzone.
Casanda, - *ina l.* — schiacciatina di formaggio.
Casain *c.* — formaggiaio.
Casale *l.* — annoso (di alberi e di animali).
Casaléttu *l.* — graticcio per il formaggio.
Casana *l.* — folla.
Casandrinu *l.* — domestico.
Casarile, - *tire* — castello di legno per il formaggio.
Casenai — squalcire (sp. *cascar*).
Caschel, - *are* — sbadigliare.
Ciscara *l.* — privazione.
Ciscarare — chiocciare.
Ciscaròne; - *óni* — giuoco spagnuolo.
Ciscavallu *c.* — caciocavallo.
Ciscavéglju, - *vellu c.* — bizzarria (cat. *cascavellu*).
Ciscaviare — nauseare.
Ciscéri — cassiere (cat. *caxer*).
Ciscéttu *c.* — cassetta (cat. *caxeta*).
Cischetta *c.* — ciambella.
Cischidu — sbadiglio; calcio (*calchidu*).
Cischidare — tirar calei (*caichi-dare*).
Ciscia *l.* — cassa (cat. *caxa*).
Cisciale — *i* — dente molare (cat. *caxal*).
Cisciare — favorire, accomodarsi.
Ciscióla *l.* — catinella.
Cisciolètta — focone.
Cisciolinu *l.* — stufato.
Ciscione; - *óni* — cassóne (cat. *caxò*).
Ciscitta, - *éddu* — cassetta, - *ina*.
Ciscu *l.* — sbadiglio; ag. denso.
Ciscula *c.* — cáscola (paglia da cappelli).
- Casi** *c.* — quasi.
Casinacea *c.* — spilorecio.
Casiddàda *c.* — margotto.
Casiddain *l.* — (Goe.) apario.
Casiddéddu, - *iddóni* — secchiello.
Casiddèrra *l.* — V. *casiddai*.
Casiddu *c.* — secchio; alveare (lat. *quasillum*).
Casiglia *c.* — impressione.
Casizzare *l.* — fare il formaggio.
Casizzólu *l.* — formaggio a mo' di pera.
Caspire — V. *calpire*.
Cassa *c.*; - *addir* — caccia; - *atôre*.
Cassai — cacciare.
Cassile *l.* — (Ghil.) märtora.
Cassòla — guazzetto (cat. *cassola* — tegame).
Cassu — nullo (lat. *cassus*).
Castangéri *c.*; - *zéril* — bugiardo.
Castangin *c.*; - *nza l.* — castagna (cat. *castanya*).
Castangias *c.* — calamistro.
Castangiu *c.*; - *nzul* *l.* — baio bruciato.
Casteddu — castello.
Castia *l.* — rete per portar la pala.
Castiñ; - *ada c.* — guardare; sguardo.
Castigare *l.* — guardare, conservare.
Castigata *l.* — (Ghil.) specie di cardo.
Castiglia *l.* — cartella, patente (cartiglia).
Castiu *c.* — sfoggio; posto di guardia.
Casu — formaggio.
Casuglia — pianeta (cat. *casulic*).
Catanzu *l.* — bisogno, privazione.
Catassa *l.* — catastà, rogo.
Caticent *l.* — (Bit.) solletico.
Catra *l.* — (Bit.) cavalcioni.
Catrangua *l.* — codone.
Catrantu *l.* — sudiciume (dei piedi); miseria, povertà.
Catre, i — letto (cat. *catre* -- letto da campo).
Catreda — cattedra (cat. *côtre-da*).
Catta *l.* — frittella.
Cattara *l.* — capperi!
Cattare — schiacciare.
Cattedina *l.* — (Org.) V. *triscu*.
Catteddu *l.* — cucciolò (lat. *cattellus*).

- Cattifia** (cat. *catisa*)
Cattigare
Cattigam
Cattighè si pesta l'uva
Cattiga *l.*
Cattocela
Cattòla *l.*
Cattördig
Cattuzzu
Cau *l.* — bianco.
Cauda *l.*
Caudali *c.* *dat.*
Caudalos *dolos* — coppi.
Caudiglie
Caula *l.* — oloraceo; c.
c. occupau —
B. o. gongy
trytis.
Caulada
Caulisen, ventis L.
Cautiver schiavo (cat.).
Cavagliere cavallierato.
Cavagliére (cat. ant. a)
Cavano —
Cavanada
Cavanale
Cavanite
Cavanu *l.*
Cavanuzò
Cavedádi
Cavuna *c.*
Cavurru *c.*
Cazi *caxa*
Cazu; - *ár* are.
Cazzu *l.* — atore.
Cazzare —
Cazzéddu
Cazzéddu
Cazzolari
Cazzigia *l.*
Cazzola *c.*
Cazzolai —
Cazzoléra
Cazzottai
Cazzottó *c.*
Céa *c.* — v.
Cèdda *c.* —

lorcio.
margotto.
(oc.) apriario.
iddoni — sec-
. *casiddaiu*.
cchio; alveare
ressione.
re il formaggio,
ormaggio a mo'
pire.
caccia; - atore.
. märтора.
tto (cat. *cassola*
. *cassus*).
ril. — bugiardo.
nza *l.* — casta-
calamistro.
tu l. — baio bru-
ello.
er portar la pa-
. — guardare;
ardare, conser-
Ghil.) specie di
urtella, patente
; posto di guar-
. .
a (cat. *casullo*).
ogno, privazio-
ta, rogo.
) solletico.
avalcioni.
done.
sudiciume (dei
rtà.
t. *catre* — letto
ra (cat. *catre*-
. .
eri!
lare.
(g.) *V. truiscu*.
cielo (lat. *ca-*

Cattiffa — tappeto dell'altare
(cat. *catifa* — tappeto).
Cattigare — calcare, pigiare.
Cattigamdra *l.* — calca.
Cattighèra *l.* — recipiente in cui
si pesta l'uva.
Cattigu *l.* — calca.
Cattoccia; *tri l.* — bugia; - ardo.
Cattòtta *l.* — ciabatta.
Cattòrdigi *c.* — quattordici.
Cattuzzu *l.* — gattuccio.
Cau *l.* — midollo, anima; *c.* — gab-
biano.
Cauda *l.* — gora del mulino.
Candalt *c.* — capitale (cat. *cau-*
dal).
Caudalosu *l.* — perenne (cat. *cau-*
doso — copioso).
Caudiglin *l.* — capo (sp. *caudillo*).
Caula *l.* — *i c.* — cavolo (*Brassica*
oleracea); *c. a matta* — *B. o. vulgaris*;
c. occupau — *B. o. capitata*; *c. a conca* —
B. o. gongyloides; *a flori* — *B. o. bo-*
trytis.
Canlada *l.* — minestra di cavoli.
Caulisen, — *ittu c.* — *Sinapis ar-*
vensis L.
Cautiveria; — *ticu* — schiavitù;
schiaovo (cat. *cauticri*, *cautiū*).
Cavagliaderu *l.* — *tieratu c.* —
cavallero.
Cavagliéri *l.* — *lidri c.* — cavaliere
(cat. ant. *cavaller*).
Cavana — roncone.
Cavanada *l.* — roncata.
Cavanata *l.* — sguancia del freno.
Cavanite *l.* — smacco.
Cavanu *l.* — ganascia.
Cavanzòla *l.* — roncola.
Cavedádi *c.* — cavità.
Cávuna *c.* — roncone.
Cávuru *c.* — granchio.
Caza caza *l.* — *V. calla calla*.
Cazu; — *are* — caglio, coagulo; —
are.
Cazza *l.*; — *adore l.*, — caccia; —
atore.
Cazzare — cacciare; vomitare.
Cazzédia *c.* — pigrizia.
Cazzéddu *c.* — cucciolo.
Cazzinare — cacciare.
Cazziga *l.* — caspita!
Cazzòla *c.* — ciabatta.
Cazzolai — *V. accazzolai*.
Cazzoléra *c.* — donnicciuola.
Cazzottai; *are* — prendere a pugni.
Cazzottu — pugno.
Cea *c.* — valle.
Cèdda *c.* — branco.

Celémbrä *l.* — cerebro.
Célu *c.* — cielo.
Cenabara *c.* — venerdì.
Cenadrógiu *c.* — ora o luogo del-
la cena.
Centina, — *téna c.* — centinaio.
Centugambas *c.* — centogambe.
Centundus *c.* — centinodia.
Centupeis — centogambe.
Centupilloni *c.* — centopelli.
Cepál — segare.
Ceppa *l.* — coagulo del sangue.
Cèrba *c.* — cerva.
Cerbai — tagliare un ascesso.
Cerbeddëra *c.* — cervellaccio.
Cerbéddu *c.* — cervello.
Cerbinn *c.* — isabellino.
Cerbinedda, — *u* — cerbiatta, - o.
Cerbòne *c.*; — *ai* — palo; mettere
i pali (per le viti) (lat. *cerconem*).
Cerdà *c.* — civaione.
Ceremonia *l.* — cerimonia (cat.
ceremonia).
Ceréntula *c.* — tarantola.
Cerérl *c.* — ceraio.
Cérégia *c.* — ciliegia.
Cérfa *c.* — pula.
Cerfai — pestare.
Ceriglia *c.* — cerino (sp. *cerilla*).
Cernèra *c.* — cerniera.
Ceribida *c.* — pece.
Cerottéri *c.* — millantatore.
Cerpa *c.* — ciarpa.
Cerriri — vagilare (lat. *cernere*).
Certai — rissare, sgridare.
Certitudini, — *certesa c.* — cer-
tezza.
Cértu *c.* — rissa.
Chéia *l.* — cavità, valle.
Chéehéti *c.* — caccia.
Chèdda *l.* — quantità, mucchio.
Cheddittos *l.* — gemelli.
Chedduita *l.* — piccola aia.
Chèla *l.* — chiesa *V. chéa*.
Chelcire — imporre silenzio.
Cheltare — rissare; sgridare.
Chélù *l.* — cielo.
Chému *c.* — quattro.
Chéna *l.*; — *are*, — esua; — *are*.
Chéna *l.* — senza.
Chenadórzu *l.* — *V. cenadrogiu*.
Chénaura, — *ábura l.* — venerdì
(lat. *coena pura*).
Chénscia *l.*; — *dresi* — lagnanza;
- arsi.
Chensiósu *l.* — quérulo.
Chentales (a) *l.* — all'alba.
Chéntria; — *adis l.* — macchia; —
ato.

Chénto *l.* — cento.
Chentubés, - *pés l.* — centogambe.
Chentupizos, - *puzón e l.* — centopelli.
Chénza *l.* — senza.
Chéra *l.* — cera.
Chérba *l.* — zolla.
Chercheddare — caprioleggiare.
Cherchizólu *l.*; *cherazu l.* — sterpo.
Chereuzare — raccogliere sterpi.
Cherebina *l.* — carabina.
Cherella *l.* — querela.
Cherérl *l.* — ceraio.
Chérén *l.* — dritto.
Chériga *l.* (Pad.) — *V. pabanzólu.*
Chérifdu *l.* — voluto.
Chérgia *l.* (Bit.) — ciglio.
Chérrere — stacciare; volere
(lat. *cernere e querere*).
Chérrido *l.* — vagliato.
Chérriu *m. l.* — paniera.
Chérrta *l.* — traccia.
Chértu *l.* — *are* — lite; — ligare.
Cherva *l.* — cerva.
Chervéddu *l.* — cervello.
Chervilia *l.* — cervice.
Chérvia *l.* (Bitt.) — gruppo di cervi.
Chérviu *l.* — colore isabella.
Chérra (*cerva*) *l.* — cervo.
Chésela; - *ai*; - *are*; - *òsu* — lananza; - arsi; querulo (cat. *quexa*; *quesarse*; *quexós*).
Chéss *l.* — lenticchio.
Chessini *l.* — domestico.
Chestiare — ruzzare.
Chéstu *m. l.* — lite.
Chésvn *l.* — zolla.
Chetudini *c.* — quiete.
Chiártu *l.* (Bitti) — cruschello.
Chibarzu *l.* (Goc.) — cruschello; pane di c.
Chibunda *l.* — cipolla.
Chibberu *l.* — gonfio; superbo.
Chibbera *l.* — strapazzo.
Chiechiri *f. c.* — superbìa.
Chiechin *c.* — uccello; trastullo.
Chida *l.* — settimana.
Chidda *l.* — orlo del vomere.
Chidónza *l.* — cotogna.
Chidru *l.* — cedro.
Chidrinu *l.* — fragile, delicato.
Chidrina **chidrina** (Goc.) — in fretta.
Chiéna *l.* — (Lur.) cenere.
Chiète *l.* — quiete.
Chifilu *l. (a)* — a sghembo.

Chighrista — cresta.
Chiglia *l.* — altalena; (Oros.) culla.
Chigula *l.* — cicala; querulo.
Chilma, - *sina l.* — cenere.
Chinarzu *l.* — poltrone.
Chinattu *l.* — cenerino, pallido.
Chilandra *l.* — allodola.
Chileu *l.* — *ire* — cenno; far c.
Chillibrare — *l.* (Olz.) — fare a pezzi.
Chilibru *l.* (Nuor.) — staccio fino.
Chilighia *l.* — (Ghil.) ghiaccio.
Chillin *l.* — altalena.
Chillirásu *l.* — soffitta.
Chillru *l.* — staccio fino.
Chillivru *l.* — *are* — pezzo; fare a pezzi.
Chilzinare — attendare.
Chima *l.* — cima.
Chiméntu; - *are* — cimento; - are; maltrattare le bestie.
Chimighe *l.* — cimice.
Chimire, — tallire, crescere.
Chimuza *l.* — bruscoli per accendere il fuoco.
Chíndalu *l.* — bindolo.
Chindare, — *dularc* — girare.
Chinghere *l.* — cingersi, vestirsi.
Chingial; - *are* — cinghia; - gere.
Chini *c.* — chi.
Chiniséra *l.* (Ghil.) — mattolina.
Chinisiat, - *siollat* — chicchesia, qualsivoglia.
Chinnida *l.* — cenno.
Chinnire — batter le palpebre.
Chintales *l.* — *V. chentales.*
Chintana — quintana.
Chintare — lottare.
Chintari *c.* — cantare (misura).
Chintòrza *l.* — cintola; *c. de S. Joanne l.* — scabiosa.
Chintu, **chintula** *l.* — cinto; cintola.
Chibare — aggiogare.
Chiochire — chiocciare.
Chireu *l.*; - *are* — questua; cereare.
Chirichíri *l.* — solletico.
Chírigu *l.* (Pad.) — lupinella.
Chirchinare — attendare (lat. *circinus*).
Chirchinnu(a) *l.* — strettamente.
Chirchizza *l.* — mondiglia.
Chireu *l.* — cerchio.
Chirezzu *l.* — mondiglia.
Chirille *l.* (Nuor.) — maceróne.
Chirighia *l.* — chírica.

resta.
italena; (Oros.)

ala; querulo.
— cenere.

soltrome.
merino, pallido.
allodola.

— cenno; far c.
Olz.) — fare a

. — staccio fino.
hil.) ghiaccio.

ena.
offita.

cio fino.
— pezzo; fare a

tondare.

e — cemento; —
bestie.

imice.
re, crescere.

uscoli per accen-
dolo.

tre — girare.

ingersi, vestirsi.
— cinghia; —

ll.) — mattolina.
ollat — chicches-

eno.
ter le palpebre.

. chentales.
ntana.

are.
ntare (misura).

cintola; c. de-
iosa.

l. — cinto; cin-

iogare.
cioccare.

— questua; cer-

sollético.
— lupinella.

attordare (lat.).
— strettamente.

mondiglia.
chio.

nondiglia.
r.) — macerone.

hiérica.

Chirighita c. — sollético.
Chiristi c. — pettirosso.
Chirra l. — recinto coperto pel capretti.

Chirriare — separare.
Chirriólu — brandello.
Chirrióni c. — ciocca di capelli (lat. *cirrus*).
Chirru l. — lembo.

Chirru — canto, parte.
Chirzinare l. — attordare (lat. *circinus*).

Chischiare (Bit.) — castigare.
Chiscire — V. *acchisciare* (lat. *quiescere*).

Chisciu l. — cerechio.
Christione; - are — V. *questione*; - are.

Chisúra l. — chiusura, siepe.
Chitare l. — V. *coittare*.

Chitén l. — dove.
Chito l. — per tempo (lat. *cito*).

Chitalanu l. — mattiniéro.
Chitta l. (Goc.) — razza.

Chittare — pagare a saldo.
Chittire — rifarsi, mettersi in pari.

Chittu l. — uguali, pari.
Chiu l. — midollo, nocciolo.

Chivariu (Nuor.) — cruscello.
Chivéschu (a) l. — a sghembio.
Chivighia l. — rimbrotto.

Chiza f. l. — aspetto.
Chizóne, — zòlu, — zónada l. — cantuccio.

Chizoníri l. — ozioso.
Chizu l. — sopracciglio.

Chizi; — zànu — a buon'ora; mattiniero V. *chito*.

Cia c. — luceo (sp. *chia*).
Ciabbatinu — ciabattino.

Ciacca l. — macchia, taccia.
Ciaccare — esser malsano.

Ciaciaria, — áda; - are; - one — chiacchera — ata, — are, — one.

Ciacosu l. — cagionevole.
Ciacota; - ai; - are — scherzo; - are (sp. *chacota*; - are).

Ciaffaradù, — ròttu l. — eeffone.
Ciaffu l.; - ittare — schiaffo; - eggiare.

Ciamarra c. — zimarra (sp. *cha- marra*).

Ciambrannu c. — intelaiatura della porta o della finestra.

Ciancanu l. — sciancato.
Cianchile l. — garetto.

Cianciara l. — chiacchiera
Cianfanu l. — ciarpame.

Cianfainare — acciabattare.
Ciantri c. — cantore (sp. *chan- tre*).

Ciapal — segare sottilmente (sp. *chapar* — impialacciare).

Ciapetta c. — fibbia (cat. *xapa*).
Ciapinare, — *puzzare* — abborraciare.

Ciapinu, - *puzzu*; - *puzzeria* — ciabattone; acciabattamento (cat. *xapussér*, *chapusseria*).

Ciappa l.; - chiappa; c. — rapina.

Ciappai — acchiappare.

Ciappafèrru c. — presa del ferro da stirare.

Ciappione l. — deretano.

Ciappitu l. — ándito.

Ciaravallu c. — almanacco (Chi- ravalle).

Clarinu l. — essere in c. — esse- re ubriaco.

Ciarolianu, - *ròllu* l. — sciattone.

Ciascare, *ciaschisi* — cellare;

(Ploag.) far dispetto (sp. *chasquear*).

Ciaschéri, - *cósu* — faceto; ven- dicativo.

Ciascottare — far burle, dispetti.

Ciascu — scherzo, dispetto, (sp. *chasco*).

Ciasculu l. (a) — a dispetto.

Ciaspinu — marezzare, piechietare (cat. *jaspeiar*).

Ciattu c. — pintto (sp. *ciato*).

Clavéttu c. — stécca.

Cibracea — guadrapa.

Cibudda l. — cipolla.

Cicceara — chicchera.

Ciecherònue; - óni — chicche- rone.

Cieclione l. — gnocco; signolo (sp. *chichon*).

Cieciu c. — cuoco.

Cielu c. — berretta (V. *cia*).

Cieónia — cicogna.

Cieulittas l. — (Bit.) solletico.

Cida c. — settimana.

Ciddica; - ósu c. — cispa; - oso.

Cigigrágia c. — cicala.

Cigiri — cece.

Cigiriliánu c. — granturco.

Cilindrumen, - *dramentu*; — dronare — ozio; - are.

Cillru c. — staccio.

Cilliga c. — ghiaccio, brina.

Cillu f. c. — cipiglio.

Cilliòni c. — ciglione, cresta del soleo.

Cillu c. — ciglio.

Cilludu c. — di ciglia folte.

Cilène c. — panno grosso.
Cimbrana l. — intelaiatura della porta.
Cimbrin c. — cèntina.
Cimèria l. — vecchiume.
Cimiglioni; — èra c. — capezzolo; poppatoio.
Cimiterio c. — cimitero.
Cimigedda c. — tenerume delle piante.
Cimigi c. — cimice.
Cincidda c. — ài — favilla; scintillare.
Cincifa l. — maldestro.
Cincinu c. — ài — corto; accorciare.
Cincerri l. — zigolo.
Cinceròsu l. — capriccioso.
Cineu c. — cinque.
Cingeddu c. — gidura c. — cintolo; fasciatura.
Cingiri; **cingra** c. — cingere, cinghia.
Cingrada c. — cinghiata.
Cingròne — eignone.
Cingulu — eingolo.
Cinigiu; — ada; — ali; — argiu c. — cenere — ata; — ino; poltrone.
Cinnirisì — muoversi.
Cinu t. — misero, piccolo.
Ciocea l. — ôu in ciocea — uovo gallato.
Cioechire l. — gallare.
Cioeciri c. — ciòccoro l. — linguelia (*Pychrus echidna*).
Cioecula l. — chiocciola.
Cioccolatate l.; — atti c. — ciocco-lata.
Cioncia l. — ubbrachezza.
Cionfra l. — beffa.
Cioppai — scoppiare.
Ciorisedda c. — robbia.
Cippa c. — tavola di legno con cui si preme il formaggio.
Cippu c. — ceppo.
Cireal — cercare.
Cirehîl — cerchiare.
Circhigilla c. — cerchietto.
Circhiòlla c. — arcobaleno.
Circinal — accorciare.
Circoscríri — circoscrivere.
Cireu c., — ulu — cerchio.
Circuncidere — circondare.
Circundare — circondare.
Circunferenzia — circonference.

28.

Circuseriere — circoscrivere.
Circumstanzia — circostanza.
Circuredda c. — marzaiola.

Circuri c. — quaglia.
Cirdinu c. — intrizzito, dritto.
Cirfinu c. — minuzzolo.
Ciribècca l. — sonnolenza.
Crimonia c. — ceremonia.
Ciriu — cereo.
Cirròni c. — filo, tiglio.
Cispal; — àre — scintillare (sp. *chispear*).
Cistai — scherzare (sp. *chiste* — arguzia).
Cistòsu; — osidadi; — osamenti — faceto; — cezia; — cetamente.
Cistu — cenco, grazia.
Citùu; c. — iriz; — idamenti; — imen-tu — zitto; stare z., tacitamente; silenzio.
Cittade; — adi — città.
Cittu c. — zitto.
Ciu c. — specie di barcha.
Ciucceara c. — mèna, sgombro (cat. zuela).
Ciucceiare — godere.
Cideciu c. — cagnolino.
Cineuli c., — ciucciùl l. (a) a spasso.
Ciugéiri — maneggiare la pasta.
Ciutètu c. — impastato.
Ciuffa c. — zufa.
Ciuffu c. — cluffo.
Cinifru c. — staccio fino.
Cidró c. — zampillo (sp. *chorro*).
Civèra c. — barella.
Civràgiu c. — crushello.
Ciae l. — chiave.
Clamai, — are — gridare.
Clamu l. — grido (lat. *clamare*).
Claru; — amonte; — idade c.; — is-sia l. — chiaro; — amente; chia-rezza.
Clavai; — are — inchiodare (lat. *clavus* — chiodo).
Clavèra c. — chiodaia (cat. *cla-vera*).
Clavicula — clavicola.
Claviglia c. — caviechio.
Clavu l. — chiodo.
Clerien, — gu — chierico.
Clestia l. — chiesa (cat. *iglesia*).
Clobare l. — accoppiare.
Clompire — arrivare.
Còa — coda; grembo.
Coaceciu — colimbo.
Conceidùu — di coda lunga.
Cuaggiudai c. — coadiuvare.
Coagiutòri c. — coadiutore.
Coghedda — specie di gabbiano.
Codinu c. — tardivo.
Coale, — ina l. — rimasuglio dopo la trebbiatura.

Coarizzu i-nato, muove
Coazza l. — caccia.
Coberat; — tere, acquista
Cobercu c.
Coberibba cobrera.
Coberrid
Coberrere
Coberta, —
Coberdan parlare oscuro
Cohertòre
Cobertùra
Cobesciad
Cobrare l.
Cobru l. —
Cobula l. — bla, copla — s.
Coca — oc.
Cocca — fe.
Cocce, cocce.
Coccera; chiere.
Cochettà
Cochitta
Cocciari, ino.
Cócciu —
Cócelia; tore d'arselle
Coccòli —
Coccòne l. schello.
Coccoròni
Coccoròst
Coccoròli
Coccon — c.
Coddilòn
Coddittu l.
Coddù — s.
Coddupal valcione.
Code — co.
Códia l. —
Codianna l. timone sulla
Codiare —
Codicia l.; avido (cat. co.
Codighe l.
Codiglin l. gioco delle
Codigòne l.
Codina l. ta sulla roccia.
Codissia l.

Coarizzu *l.* — cavallo che, speronato, muove la coda.
Coazzu *l.* — punta della coda; focaccia.
Coberai; — *are* — trovare, riscuotere, acquistare (cat. *cobrar*).
Cobercu *c.* — coperchio.
Coberbanca *l.* — tappeto (cat. *cobrastau*).
Coberridòri *c.* — stallone.
Cobèrrere, — *èrriri* — coprire.
Coberta, — *tura* — coperta.
Coberdanzu *c.* — *fueddai* in *c.* — parlare oscuramente in gergo.
Cohertòre — *bri* — coperchio.
Cobertàra — tetto.
Cobesciada *l.* — specie di ragno.
Cobrare *l.* — V. *coberare*.
Cobru *l.* — acquisto.
Cóbula *l.* — strofa, rima (cat. *coba*, *copia* — strofa, stanza).
Coca — oca.
Cocca — focaccia.
Cocce, *coccia l.* — coltre.
Coccerà; — *èri* — rimessa; cocchiere.
Cochètta — bozzolo.
Coochittu *l.* — focaccia.
Cocciari, — *inu l.* — cucchiaio, — ino.
Cocciu — carrozza (cat. *cotxe*).
Cocciùna; — *aiu* — arsella; pescatore d'arselle.
Cocceòi — sorta di pane.
Cocènne *l.* — (Bit.) pane di cruscello.
Coccoròni *c.* — palla, globo.
Coccoròsta *l.* — (Bit.) crosta.
Coccoròri — pane di cruscello.
Cocu — cocco; uovo.
Coddilònne *l.* — cavalcione.
Coddittu *l.* — spalla (del vestito).
Coddu — spalla.
Coddupalònne *l.* — (Margh.) cavalcione.
Code — cote, ciottolo (lat. *cotis*).
Còdia *l.* — pretesto, scusa.
Codianna *l.* — piombo che fissa il timone sulla stiva.
Codiare — spiare.
Codicia; — *iosu l.* — cupidigia, avido (cat. *codicia*, dal lat. *cupiditas*).
Codighe *l.* — codice.
Codigliu *l.* — burla; termine di gioco delle carte (cat. *codillo*).
Codigòne *l.* — cocciige.
Codina *l.* — macigno, via scavata sulla roccia (lat. *cotis*).
Codissia *l.* — avidità V. *codicia*.

Codizillu *l.* — codicillo.
Codòne *l.* — mercuriale.
Códula, — *u* — pietra, roccia (cat. *códo*).
Cóedda *l.* — falda; treccia.
Cóeru *l.* — corpetto maschile di cuoio (sp. *cuero*).
Cóette *l.* — razzo (cat. *cohet*).
Coffa — corbello.
Coffau *c.* — sporta (cat. *cofi*).
Coffo *c.* — sepoltura.
Coga *c.* — strega.
Cogarzu *c.* — cucchiaio di corno.
Coghéddu *l.* — avaro.
Coghepetta *l.* — girarrosto.
Coghèrre *l.* — cuocere.
Coghina *l.*; — *gina c.* — *èri* — cucina; cuoco.
Cogitti, *c.* — cottoio.
Cogliéttu, — *c. l.* — V. *cofru*.
Cogtire *l.* — raccogliere.
Cognazioni *c.* — parentela.
Cogodìa *l.* — bòzzacchio.
Cogòne *l.* (Goe.) — pan di cruscello.
Cogoròsta *l.* — cresta.
Col (da *cóiri*) — cuocere; *su de co i* — carbonchio.
Colbasciu *l.* — svergognato.
Coldai, — *adòsu* — curare; premuroso (lat. *cogitare*).
Coldànu *c.* — fiocco delle rödini.
Coldù — premura.
Coldura *c.* — *mentu* — cozione.
Colfactu *l.* — umiliato.
Colghina *l.* — ceppaia.
Collarza *f. l.* — tratto in cui riposa la mandra.
Colli *c.* — covo (lat. *cubile*).
Collóngu *l.* — tardo a mantenere.
Colnzólu *l.* — cesto.
Coipira *c.* — cicala.
Coirame *c.* — cuoiame.
Cóiri — cuocere, maturare.
Cóiru — V. *cofru*.
Coitare — far presto (cat. *cuytar*).
Cóitta *c.* — codetta.
Cóita; — *cóit* — nozze; sposare (lat. *coniugare*).
Colána *f. l.* — zéppa.
Colnnéssu *l.* — poltrone.
Coianza *l.* — doni della sposa.
Colettas *c.* — braciule ripiene.
Coigèddu *c.* — codetta.
Coizare — dimenticare.
Coizza — estremità.
Cojunadu *l.* — sposato.
Cojamen *l.* — cuoiame.

Cojuáre; - *onzu*, *cóju* — sposare, nozze.
Cójuba, *cojiju* *l.* — nozze.
Cola *c.* — colla; bòzzima.
Colacola *l.* — pane di farina fina.
Colce *l.* — coltre.
Coleembrái — curvarsi.
Colémbru *c.* — arcato.
Colla *l.* — colla; *c.* — borsa (lat. *colea*).
Collegíre *l.* — raccogliere.
Collettai; - *are* — raccogliere.
Colléttu *c.* — corpetto di cuoio.
Colligai; - *are* — collegare.
Collire *l.* — (Nuor.) cogliere, raccogliere.
Collóru *l.* — bile.
Collúdu *c.* — non castrato (sp. *cojudo*).
Colluzzu *c.* — allentato.
Colmèna *l.* — arnia.
Colombèra *c.* — colombaia.
Colondra *l.* — colonna.
Coloru *l.* — serpe.
Colostain *c.* — venditore di latte cotto.
Colóstro — colostro.
Colovetzi — appetire.
Coloviare — nauseare.
Colóvrinare *l.* — burlare.
Colóvuru *l.* — garofano.
Cólpu; - *are* — colpo, percuotere.
Cólù *l.* — colatolo.
Cólubra *l.* — biscia (lat. *cobuber*).
Columba *l.* — colomba, piccione.
Columbariu *l.* — colombaia.
Columbèra *l.* — feritoia.
Columinzu *l.* — culmine.
Cólumu *l.* — colmo.
Cólunna — colonna.
Cólza *l.* — scorza.
Cólzu *l.* — meschino.
Cómia *c.* — chioma degli alberi.
Combíviri — convivere.
Combricula — combriccola.
Comedidu *l.* — cortese (cat. *comedit*).
Coménte; - *énti* — come.
Cominzu *l.*, - *ada*, - *adura* *l.* — principio.
Cominzare — cominciare.
Cómítu *t.* — capo ciurma (cat. *cómít*).
Commissione; - *óni* — incarico e anche spesa.
Como *l.* — adesso.
Cómpara *c.*; - *ái* — compra; - *are*.
Comparia *l.* — comparaggio.

Complessionadu; - *au* — robusto.
Cómpora *c.*; - *áre* — compra; - *are*.
Compromittere; - *ittiri* — compromettere.
Comúnna, - *e* — latrina.
Comunada *l.* — branco, società.
Comunariu *l.* — comunale.
Comunarzu *l.* — socio principale.
Comunigai; - *are* — comunicarsi.
Cona *l.* — figura.
Conca — testa.
Conenbirdi *c.* — capoverde.
Conca de malu *c.* — girino.
Conca de mero *l.*, *concamoru* *c.* — capinera.
Concadenaí; - *are* — concatenare.
Concale, — testone.
Concebire, — concepire.
Conchedda *c.* — testicuola.
Concheddu *l.* — scodellina.
Cónchinu *l.* — gobbo; estroso, balzano.
Conchipedròsa *l.* — testa dura.
Conchirde *l.* — germano reale (capoverde).
Conchitta *l.* — testa piccola.
Conchizu *l.* — conchiglia.
Concialpiólu *l.* — calderao.
Concivare — macchinare.
Concluìre; - *íri* — concludere.
Concòghere; - *córi* — digerire.
Coneoínu *c.* — uterino.
Coneóne; - *óni* — testone.
Concorredda *c.* — cervello balzano.
Concudu *l.* — testone.
Cónculu *l.*; - *a c.* — mastello.
Concurrere; - *íri* — concorrere.
Concurumbuddu *c.* — capitombolo.
Coneuza *l.* — testa piccola.
Condaghe *l.* — crönaca d' una fondazione.
Condièrra *l.* — contesa.
Condennare — condannare.
Condiscípulu — condiscipolo.
Condòlere; - *ólíri* — condolersi.
Conduire — condurre.
Condúlliri — indurre.
Cònduma *l.* — compagnia.
Condumadu *l.* — casato.
Condússiri — condurre.
Confaghere — convenire.
Confirma — conferma.
Confirmai; - *are* — confermare; cresimare (cat. *confirmar*).

Confirmma; Cresima
Confugir,
Confunde — scompigliare.
Confusione — confusioner.
Congenia — geniar.
Couingua — njugar.
Couinu *c.* — cat. *congi*.
Couinilu
Couìngu — giungere.
Congòse — congoza.
Cougiure
Counnada
Counosca — conoscenza.
Counnoscere
Counosce — scere.
Conus *l.* —
Consegna — conseguir.
Conservan — nalo.
Consciéncia
Consigna — are.
Consiglin
Consilla — consiglio.
Consigliz
Contardò — (cat. *contadò*).
Contal; - *are* (cat. *cont*).
Contenn
Contess
Cóntin *l.*
Contiend — ganza, conte.
Contiss
Contiviza — cura, premu.
Contizza — tare.
Contom
Contomod — mace; *l.* —
Contonah

Confirmazione; - óni — conferma; Cresima (cat. *confirmació*).

Confúgere — compitare (cat. *confegir*).

Confundere; - iri — confondere, scompigliare.

Confusionéri — mettimale (cat. *confusioner*).

Congenial — accordarsi (cat. *congeniar*).

Congiugare — coniugare (cat. *cōjugar*).

Congiu c. — boccale (lat. *congius*, cat. *congi*).

Congilire l. — congelare.

Congiunghere; - ungiri — congiungere.

Congoscia l. — angoscia (cat. *cōngoxa*).

Congiuru l. — incantesimo.

Connada, - adu — cognata, - o.

Connoscanzia, - schenzia l. — conoscenza.

Connoscere; - ósciri — conoscere.

Conos l. — vomito.

Conseghire; - sighire; - seghiri — conseguire.

Conservadínar l. — salvadano.

Consciéncia — coscienza.

Consigna; - ái; - are — consegna; - are.

Consigliariu l. — consigliere.

Consillu c.; - ai; - sisu - l.; - are — consiglio; - are.

Consizzéri l. — consigliere.

Consternassione - óni — costernazione (cat. *costernació*).

Constringhere l. — costringere.

Consumire; - iri — consumare.

Contadòre; - óri — computista (cat. *contadór*).

Contal; - are — contare, raccontare (cat. *contar*).

Conténnere; - éniri — contenere.

Contéssere; - éssiri — comporre.

Cóntia l. — pretesto, scusa.

Contienda, - tierra l. — arroganza, contesa (cat. *contienda*).

Contissa — contessa.

Contivizu l.; - are — cura; aver cura, premura.

Contizzare — far conti; raccontare.

Contomázia - l. — grassezza.

Contomósia c. — superbo, contumace; l. — nauseante.

Contonada l. — cantonata.

Contène; - óni; - onéra — canto-ne; - éra.

Contradistinghere; - stinghiri — contradistinguere.

Contradigiri — contraddirre.

Contraffághe; - affai — contraffare.

Contrafforrú — controfodera.

Contraíghere — contraddirre; opporsi.

Contraírì — contrarre.

Contrallúghe l.; - lugí c. — contro lume.

Contrappilu — contrappelo.

Contrappónnere; - óniri — contrapporre.

Contratémpus — contratempo.

Contravénnere; - véniri — contravenire.

Contribuíal; - are — affiggere.

Controlghere, - troire — V. *contraghere*.

Contrngiu c. — avvoltoio.

Coutu — conto, compito, racconto.

Convéniu — convenzione (cat. *conveni*).

Convènnere; - éniri — convenire.

Conza; - ore; - adore — concia; - are — atore.

Conzale l. — boccale.

Conzebire — concepire.

Conzu l. — boccale — V. *congiu*.

Copereu l. — coperchio.

Cora — gora.

Corada l. — coratella; c. — trachéa.

Coraddu — corallo.

Corale; - i — cordiale; corale.

Coragédü c. — acetosella.

Corazza l.; - are — maschera — arsi.

Corbagliu c. — corvina (cat. *corball*).

Corbatta — cravatta (sp. *corbata*).

Cordadrogia — luogo per coricarsi.

Coreai; - are — coricarsi.

Corecare fundos (*de bido*) l. — propaginare.

Corelia c. - ái — coltre; trapunta-re (cat. *colxa*).

Coreolai — gorgogliare.

Coreoriga — zucca; c. — de acqua *Nymphaea alba* e *Nuphar luteum*.

Coreovndu; - au — gobbo (cat. *coreobad*).

Coreovnari l. — ghiottone.

Cordedda; - ore — cordella; lis-tare.

- Corda** *l.* — *V. cordula.*
Cordonèra; — *éri* — stringa, laccio.
Cordonitu — cordonecino.
Cordovanu, — *duanu* — cordovano.
Córdula *c.* — *p.* — intestini di pesci arrostiti.
Coricóri *l.* — solletico.
Coriglin *l.* — brigata.
Corina *l.* — sdegno, rabbia.
Corittu *l.* — corpetto (da coro — cuore).
Corizòne *l.* — fascio di fibre di lino specciati (lat. *corilium*).
Coromedda, — *u* — *c.* — vetta.
Corota *l.*; — *are* — mascherone; mascherare.
Corofulu — *V. galoppu.*
Coróvnu *l.* — garofano.
Corpare — *V.* colpare.
Córpu — cólpo.
Córpus — corpo.
Corra *l.* — tritone (conchiglia).
Corrale, — *i* — cortile (cat. *corral*).
Corrarbu *c.* — hue balzano alle corna.
Corrazza, — *ina* — *l.* — quantità di corna.
Correggere; — *igiri* — correggere.
Corria — striscia di pelle (sp. *correa*).
Corriada — frustata.
Corriótta *l.*; — *azzu* — *c.* — tiglioso (lat. *coriaceus*).
Corrighinu *l.*, — *are* — muggito; — *ire*.
Corrigiri — corruggere.
Corrina *l.* — coltello fisso col manico di corno.
Corrinat — muggire.
Corrinosu *l.* — capriccioso, testardo.
Corrintólu; — *zólu* — *l.* — baccello.
Corriólu *l.* — brano.
Corriònca *l.* — cornacchia.
Corriscale *l.* — cornetto di esca.
Cor्रeciu *c.* — cervello balzano.
Corrongiai — raggrinzire.
Corrosciare, — *schiare* — russare.
Córru — corno.
Corrudu — cornuto.
Corrdghinu; — *ai* — muggito; muggiare.
Corrdmpere; — *iri* — corrompere.
Corrottosu *l.* — triste; vestito di lutto.
Corruttu — lutto (lat. *corruptum*).
- Còrte** — *i* — ovile, mercato (dal lat. *cohors*).
Cortura *c.* — campo sodo.
Corva *l.* — cesta.
Córvina *l.* — quantità di corvi.
Corza *l.* — scorza.
Corzòla, — *ólu* — *l.* — corteccia, cottenza.
Corzu *l.* — cuoio (lat. *corium*).
Corzu *l.* — meschino.
Coscéri *l.* — donnaio.
Coscinèra *c.* — fédera (cat. *coxi* — *nra*).
Coscínu *c.* — cuscino (cat. *coxi*).
Coscizzola *l.* — bubbone.
Cóscos, — *ches* — estro del cavallo.
Coscovari *l.* — taccagno.
Coscoviare — annoiare.
Coseus *c.* — singhiozzi.
Cosire; — *iri* — cucire (cat. *cosir*).
Cossú *c.* — cónea.
Cóssu; — *u* — corpetto (cat. *cos*).
Costalla *c.* — costola; *costallas*, — *anas* — listoni laterali del carro.
Costau *c.*; — *azu* — *l.* — fianco; *dolore* de *c.* — polmonite.
Costadda *c.* — sorta di focaccia.
Costellèta *c.* — costolettina (cat. *costelleta*).
Costèra — costiera, piaggia.
Costolre — custodire.
Costidmene *L.*; — *úmini* *c.* — costume, usanza,
Costúrai; — *are* — far la costura;
l. — guardare.
Cotidiano — quotidiano.
Cotizál; — *are* — tassare.
Cotta *l.* — zeppa; *c.* — quantità di pane cotto in una volta.
Cottiglia — busto, giustacore (cat. *cottilla*).
Cottillòsu; — *lésa* — arrogante; — *nza*.
Cottopines *l.* — disgrazie.
Cottolare — ficarsi, ricoverarsi.
Coddu — codato.
Covacare; — *acu* — mettere il coperchio; coperchio.
Covadette *l.* — pagliaio.
Covardu; — *dia* — codardo — dia.
Covazza *l.* — focaccia.
Covéu *c.* — coperchio.
Coviare — incontrare.
Cozza *l.* — borsa (lat. *colea*).
Coudù — intéro (non castrato) (sp. *cojudo*).
Cozza *c.* — zeppa.
Cozighinu *l.*, — *cozzina*, *c.* — cappaia (lat. *cocca*).

- Cózzula** *l.*
Cózzulu *l.*
Crab — *l.*
Crabazur
Crabíga *l.*
Crabigu, — *éra*.
Crábinu *bina* — capri.
Crabiòlu
Crabiòne
Crabista *strum*.
Crabbittin — tone; — are.
Crabititu
Crabòni *c.*
Crabuliu
Craceca *c.*
Craceagli
Craceang
Craceatru *c.*
Crachèis
Crachiru
Craceu *c.*
Cracelua
Craceang
Crae; — *i*
Craithis, — *l.*
Cramal *c.* — mare).
Craminali
Crapieca *l.*
Crappitta
Cras — do.
Crastadis
Crastai *l.*
Crastu *l.* — sasso (lat. *concreta*).
Crastula *tegolare*.
Crastulinu
Cráu *l.* —
Cravai; —
Creadore *tore*.
Creare; — *l'ovo*.
Crebare
Crébu, *cre*
Crebulare
Credulida
Crére; *cré*
Créfa *l.* —
Crénzia *l.*
l. — screziazioni.
Crepacör
Crépu *c.*

Còzzula *l.* — focaccia.
 Còzzulu *l.* — arsella.
 Craba — capra.
 Crabarzu *l.*; — argiu *c.* — capraio.
 Crabiga *l.* — V. cabija.
 Crabigu, — ighéra — V. cabiju, —
 era.
 Crabinu *c.* — caprino; *figu crabina* — caprificio.
 Crabíolu *c.* — daino.
 Crabione *l.* — fico immaturo.
 Crabistu — [capestro (lat. *capistrum*)].
 Crabittinu *l.*; — *are* — salto a mon-
 tone; — *are*.
 Crabittu — capretto.
 Crabóni *c.* — carbone.
 Crabuflig *l.* — caprificio.
 Craceen *c.*; — *ai* — calce; — *are*.
 Craceagliati — schiamazzare.
 Craceangiu *c.*; — *zu l.* — calcagno.
 Craceatrispa *c.* (*a*) — cavalluc-
 elo.
 Cracechèsu *c.* — esser folto.
 Cræchirì *c.* — bosco ghiandifero.
 Craceu *c.* — fitto; *l.* — coagulo.
 Craceulas *c.* — caleolo.
 Craceangiu — V. *carcangiu*.
 Crae; — *i* — chiave.
 Craftta, — iğédda — *c.* — chiavetta.
 Cramai *c.* — querelare (lat. *cla-
 mare*).
 Cramaini — cardare.
 Crapiea *l.* (Nuor.) — V. *cabiga*.
 Crappitta *c.* — scarpa.
 Cras — domani (lat. *cras*).
 Crastadinnu *l.* — di montone.
 Crastat; — *are* — castrare.
 Crastu *l.* — il verso delle monete;
 sasso (lat. *castrum*).
 Crastula *c.*, — *ai* — pettigola; spet-
 tegolare.
 Crastullimini *c.* — pettegolume.
 Crau *l.* — chiodo (lat. *clavus*).
 Craval; — *are* — inchiodare.
 Creadore — criadore; — *óri* — crea-
 tore.
 Creare; — *criare l.* — creare; far
 l'ovo.
 Crebare — crepare; scoppiare.
 Crébu, crébidu *l.* — crepacuore.
 Cribulare — serepolarsi.
 Credulidade; — *adi* — credulità.
 Crèere; — *creiri* — credere.
 Créfu *l.* — cervo.
 Crénzin *l.* — maechia; *crenziadu*
 l. — screziato.
 Crepacórnu *c.* — crepacuore.
 Crépu *c.*; — *ai* — rabbia; crepare.

Crèschere; — *crèsciri* — crescere.
 Creschimóniu *l.*, crèscina, *cre-
 scia c.* — crescenza.
 Crescia *l.* — lagnanza; prestito.
 Cresciare — lagnarsi.
 Crescentina — fetta di pane con-
 dita coll'olio, il sale e il pepe.
 Crésia — chiesa (cat. *iglesia*).
 Cresura — chiusura, siepe.
 Crétidu — *l.*; *cretiu c.* — creduto.
 Crèva *l.* — zolla.
 Cría — cova.
 Criada, *u* — serva, — *o* (cat. *cria-
 da*).
 Criadura *c.* — chiusura a chiave; *l.*
 — creatura.
 Criai; — *are* — chiudere a chiave; *creare*, covare, far l'ovo.
 Crianzia *l.* — creanza (cat. *crian-
 za*).
 Crieeen — saliscendi.
 Criéddu *c.* — serratura.
 Criminzòne *l.* — crocchio.
 Crionzanu *l.* — *criangianu c.* — che
 fa l'ovo.
 Crisólu; — *ai*; — erogiuolo; puri-
 ficare nel c.
 Crispeddù *c.* — ghiera.
 Crispini *c.* cavalletto del letto.
 Crispù *l.* — ispido; *c.* — vivo.
 Croba *c.* — coppia — V. *cloba*.
 Crobare *c.* — trovare.
 Crobecenda *c.* — cesta.
 Crobecéeu *l.* — (Bit.) coperechio.
 Cròbi, — édda — *c.* — cesta, corbello
 (lat. *corba*).
 Cobertòri, cobertúra *c.* — coper-
 toria.
 Cròbinu *l.* — (Cit.) gemello.
 Cròbu *c.* — corvo; *l.* — laccio, cap-
 pio.
 Croccal — coricare (da *corcal*).
 Croceongiólu *l.* (Cugl.) — pollo-
 ne.
 Croceoriga *c.* — zucca (*corcoriga*).
 Crochhire — chiocciare.
 Crochittare *l.* (Bit.) — grugnire.
 Croccoléddu, — *a c.* — civettuolo,
 a.
 Croconósu *l.* (Bit.) — restio.
 Croculare; crocolái — chiocciare;
 gorgogliare; civettare.
 Cróculo *c.* — gorgoglio.
 Crocu — gancio (cat. *croce*).
 Croga *l.* (Ghil.) — chiocciola (lat.
 cochlea).
 Crogale *l.* — cocelge.
 Crogas *l.* — parte inferiore della
 colonna vertebrale; *c.* — sciatica.

Crogiólu c. — crosta.
Crógiu c. — cuoio, pelle (*corgiu*).
Crogliudu c. — di buccia grossa.
Crogóine l. — cappio.
Cróiri — incrocchieiare.
Croiméntu c. — architrave.
Crómpere — arrivare.
Cropittu l. — corpetto.
Crovaiu l. — conciatore (lat. *co-riarus*).
Cru l., f. — áua — crudo, acerbo (cat. *cru*, *crua*).
Cruaneiu c.; — anzu l. — acer-
betto.
Crucificare; — *ai*; — *zificare*; — *ai*;
— crocifiggere.
Cruengióne; — *óni* — gambetta.
Cruenlèu c. — pàssero.
Cruéuri c. — quaglia.
Crndësa, cruda — acerbità.
Crndùra l. — crudeltà.
Crudura l. — siepe.
Crún — V. *cru*.
Crugi — croce.
Cu — con.
Cua — nascondiglio.
Cuandart, — *erí* c. — cavallante.
Cuaddazzina c. — gente a ca-
vallo.
Cuaddigái — cavalcare.
Cuáddu c.; — *inu* — cavallo, -ino.
Cuadorzu l.; — *drogiu* c. — na-
scodiglio.
Cualepere l. — giuoco a nascon-
dersi.
Cuare l. — nascondere.
Cuarèdda l. — cosa nasosta.
Cuarrá c. — V. *carra*.
Cuárziga c. — culatta.
Cuba — botte, tino (lat. *cupa*).
Cubèdda c. — tinozza, botticina
— specie di ragno.
Cubedina l. — catinella.
Cubéddu c. — tino.
Cubire, cubere. — bramare (lat.
cupere).
Cubòne l. — bigoncia.
Cubuddu l. — cappuccio.
Cueca encea l. — scagliola.
Cuecale l. — ciocca di capelli.
Cuecardi — eccarda.
Cuccerino c. — eucchiaino.
Cucciáranda c. — motto pungente.
Cuecu — cùculo.
Cuedia l. — mandoria fresca.
Cuecuéntu l. — gatta eleca (giuo-
co).
Cuecullia l. — pignattina.
Cuecumarzólù l. — colimbo.

Cuecumèle l. — acquamele.
Cuecuménale l. — comignolo.
Cuecumianu l.; — *méu* — c. civetta
(voce onomatopeica).
Cuecurillatta l. — *Chrysanthémum*
coronarium.
Cuecurimbeddu l. — V. *cuccu-*
rumbbeddu.
Cuecuru — cima, colmatura.
Cuecurdecelu c. — convesso.
Cuecurreddu l. — cima.
Cuecurreddù l. — galla delle
querce.
Cuecurumbéddu c.; — *meddul*. —
capitombolo.
Cueche l. — là, costi.
Cuenzuu l. — copertoia.
Cuddae l. — colla.
Cuddu — quello.
Cude l. — cotenna (lat. *cutis*).
Cuegliu c. — collare.
Cuerrare — nascondere.
Cuéra V. *collettu* (sp. *cuero*).
Cuettu l. — nascondiglio.
Cugiu l. — angolo.
Cuglièra c. — euechialo (cat. *cul-*
lera).
Cugàddu c. — riccio della casta-
gna.
Cuguddanu c. — pula.
Cugùddu l.; — *are* — cappuccio, in-
cappucciarsi.
Cugundina — *cugadina* l. — umi-
liato.
Cugulloni c. — cantuccino.
Cugaméddu l. — fungo.
Cugàmere l. — *cugùmbiri* c. —
cetriolo (cat. *cogombre*); c. areste —
cocomero asinino (*Ecballium elat-*
rium).
Cugurista l. — cresta.
Cugurra — forbicina; nodo fatto
sopra il cappio.
Cugutada l. — pendio.
Cugátu l. — V. *cuguddu*.
Cuguzzàda l. — grano colla pula.
Cuguzzùra l. — coperta.
Cugizzula — carciofo selvatico.
Cula, cuiu l. — di chi (lat. *cuius*).
Cularo — rimarginare,
Cuidadu — sollecitudine (cat.
cuidadu).
Cuidal; — *ore* — governare; gui-
dere.
Cidu l. — *cuidu* c. — gomito (lat.
cubitus).
Cuitarza l. — pecorile.
Cuile l. — i c. — ovile (lat. *cubile*).
Cuilletta l. — nascondiglio.

Cuitai; — *lar*.
Cularziga
del fucile, c.
Culazzu l.
Caleutta
al giuoco.
Caledda
— are.
Califitta
— are.
Califurr
Callugh
Calinség
Calipunt
co).
Calirgiò
Calisaldz
Culléra c.
lera).
Calpa; —
Caluligz
Calunzò
Cum — c.
Cumando
do; — are.
Cumassu
are.
Cumbatt
confusione;
Cumbéan
nire.
Cumbéss
to al muro).
Cumbess
Cumbéss
Cumbida
comitare).
Cumbida
Cambina
Cumbív
Cdmbara
bo.
Cumenz
Cummégg
Cumona
del gregge.
Cumone
padroni.
Cumpad
compadeccor.
Cumpag
pagna.
Cumpag
pago.
Cumpars
Cumpars
Cumpars

Cuitai; are — far presto (cat. *cui-*
lar).
Cularziga *l.*; *culatica* *c.* — calcio
del fucile, culatta.
Culazzo *l.* — rimasuglio.
Culeutta *l.* — zucchetta; perdita
al gioco.
Caleddu *l.* — fiecanaso.
Cullifitta *l.; - are* — sculacciata;
— are.
Califuria *l.* — culbianco.
Cullighe *l.* — lucciola.
Collinségu — *l.* — indietro.
Calipunta *l.* — moscacisca (giuo-
co).
Cullirgioni *c.* — sorta di dolece.
Culisalda *l.* — cutrettola.
Cullera *c.* — cucchiaio (cat. *cul-*
lera).
Calpa; - are — colpa; incolpare.
Culudigi *c.* — lucciola.
Culunzòne *l.* — V. *cultirgioni*.
Cum — con (lat. *cum*).
Cumandu; — *ai; - are* — coman-
do; — are.
Camassu *l.; - are* — impasto; —
are.
Cumbatta; — *are*; *cumbattiri* —
confusione; combattere.
Cumbénancere; — *éniri* — conve-
nire.
Cumbessa *l.* — appoggio (del tet-
to al muro).
Cumbessin *l.* — tettoia.
Cumbessu — balordo.
Cumbidai; — *are* — invitare (lat.
convitare).
Cumbidu — invito (lat. *convitus*).
Cumbinchere — convincere.
Cumbiviri — convivere.
Cimbura *c.*, *cumeru* *l.* — lom-
bo.
Cumenzai *c.* — incominciare.
Cummégas — meco.
Cumanamente — in società.
Cumanarzu *l.* — socio, padrone
del gregge.
Cumone; — *óni* — mandra di più
padroni.
Cumpadessiri — compatrie (cat.
compadexer).
Cumpagnula *l.; - pangia* *c.* — com-
pagnia.
Cumpagnu *l.; - pangiu* *c.* — com-
pagnia.
Cumparanzia *f.* — confronto.
Cumparai; — *are* — paragonare.
Cumparanzial — confrontare.
Cumparazione *l.* — confronto.

Cumpare *l.* — compare.
Cumparentu *l.* — énti *c.* — com-
parente.
Cumparrere (p. *párfdu*) *l.*, —
parriri (p. — partu) *c.* — comparire.
Cumpartire; — *iri* — distribuire.
Cumparziri — distribuire.
Cumpassione; — *óni; - ai; - are* —
compassione, commiserare.
Cumpassu — compasso.
Cumpatire — compatire.
Cumpendiare — comprendiare.
Cumpensu; — *ai; - are* — com-
penso; — are.
Cumpetere — competere.
Cumplaghère — compiacere.
Cumpianghere — compiangere.
Cupidalólu *l.* — ricercatore.
Cupidare — frugare.
Cúpidu *l.* — ricerca.
Cumpitare — compitare.
Cumplangiri — compiangere.
Cumplagiri — compiacere.
Cumpléssione *l.* — complessione.
Cumpletare — completare.
Cumplétas — compieta.
Cumpliméntu — compimento.
Cumpliré; — *plíri* — compliere
(cat. *cumplir*).
Cumplóttu *l.* — crocchio.
Cumpónancere — *pónniri* — com-
porre.
Cämpora — compra, spesa.
Camporai; — *are* — comprare.
Campostai; — *are* — tollerare.
Cumpostu — composto, abbiglia-
to.
Cumpustura — abbigliamento.
Cumpréndere; — *endíri* — com-
prendere.
Cumpriri — maturare.
Cumpròla *l.* — prova.
Cumvocare — convocare.
Cun — con.
Cuncebire; — *iri* — concepire.
Cunceertai; — *are*; — *zertare*; — *ser-*
tare — concertare.
Cunceerta, — *zertu* — concerto.
Cuncettu — concetto.
Cuncevarare — combinare, insi-
diare.
Cuncolla *l.* — semenzaio.
Cuncordai; — *are* — concordare.
Cuncordiu *c.* — concordia.
Cuncordu — concorde.
Cuncu *c.* — zio, signore.
Cuncula *c.* — catinella.
Cundenna; — *ai; - are* — condan-
na; — are.

Cundire; - *iri* — condire.
Cundùttu — condotto.
Cunètta — cunetta, zanella.
Cunfabulai; - *are* — confabulare.
Cunfàsara *l.* — V. *cunfànsara*.
Cunfaghère; - *fai* — convenire.
Cunfanfara *l.*; - *are* — chiacchierare; - *are*.
Cunsèrrere; - *ferriri* — conferire.
Cunfessni; - *are* — confessare.
Cunfettai; - *are* — condire.
Cunfettura — confetto.
Cunfidai; - *are* — confidare.
Cunfòrme; - *ai*; - *are* — conformare; - *are*.
Cunfortai; - *are* — confortare.
Cunfrade *l.*; - *frare* - *c.* — confratello.
Cunfraria — confraternita.
Cunfugere — compitare, travisare (cat. *confegir*).
Cungelare — congelare.
Cungial — chiudere (lat. *cuneare*).

Cungiali *c.* — boccale.
Cungregai; - *are* — congregare.
Cunòru *l.* — a colmo.
Cunsentire; - *iri* — consentire.
Cunserbare — conservare.
Cunsiderare — considerare.
Cunsenzia — coscienza.
Cunseghire; - *iri* — conseguire.
Cunsignal; - *are* — consegnare.
Cunsòrre *l.* — consorella.
Cuntièrra *l.* — *are* — contesa; litigare.
Cuntrastare — contrastare.
Cunvéniu — convegno, convenzione.
Cunvèntu — convento.
Cunzadu *l.* — chiuso.
Cunzare — chiudere (con siepe o muro) (lat. *cunzare*).
Cupéttta — lattuga.
Cupòni *c.* — botte grande (lat. *cupa*).
Cuppa *c.* — fondo di legno che sostiene il bracière.
Cuppái; - *àre* — alzare (le carte).
Cuppas — coppe (delle carte da gioco).
Cuppella — coppella.
Cupu *c.* — tino (cat. *cup*).
Cupùdu — concavo.
Cupulèttas *l.* — dolce di mandorle e di farina.
Curadoria *l.* — distretto.

Curba *c.* — strofa; stanza.
Cureuddu *l.* — nodo della treccia.
Curealèu *c.* — passero.
Curusòne *l.* — bardana, lappa.
Curenta *l.* — zucchetta.
Cureazu *l.* — rimasuglio dell'aia.
Curdòni *c.* — grappolo V. *gurdòni*.
Curiare — aver cura, sollecitare.
Curonitta — treccia.
Corpa; - *ai* — V. *culpa*; - *ai*.
Curpetù — corpètto.
Currenta — sorta di ballo.
Currente *l.* — travicello; - *i c.* corrente.
Currentina *l.* — rigagnolo, polla.
Currera *c.* — corsa.
Currere; - *currirì* — correre.
Curreria — scorriera.
Curreu — correre, procaccia (cat. *correu*).
Curridano *l.* — rado; capriccioso.
Curridino *l.* — strapazzo.
Curridòre; - *òri* — corridore.
Curridòriu *c.* balcone; *l.* — corridoio.
Currigiri *c.* — correggere.
Currigiu *c.* — crocchio.
Curriòlu *l.* — vagabondo.
Curruiu *c.* — chiurlo.
Cursa — corsa.
Cursare — percorrere.
Cursu; - *ieu* — corso; - *ivo*.
Curtu; - *p.* da *currere*.
Curusta *l.* (Bitt.) — cimice.
Curzu — corto.
Cuseubazu *l.* (Os.) — pula.
Cuseuddu *l.* — intestino.
Cuseurire *l.* — presagire.
Cucusèddu *l.* — sorta d'uva bianca.
Cuseusina *l.*, *riera a c.* — sorridere.
Cuseusò *c.* — sorta di minestra, fregola.
Cuscusòne *l.* — bardana; (Luras) — estro del cavallo.
Cuseuzzu *l.* — pula.
Cussorgia *c.*; - *za l.* — regione, territorio.
Cussorgialli; - *sale*; - *ai* - *are* — stanziale; stanziare.
Cussu *l.* — diarrea.
Custodial; - *are* — custodire, conservare.
Custodiou — custode.
Custu — questo.
Cutis — cute (cat. *cutis*).
Cuviare *l.* — avviare.

Caviu, *c.* dote.
Cuzólu, -
Daba *l.* —
Dabile;
Dada (*f.*)
Dadiva *v.*
Dadivòs (cat. *dadiòs*)
Dagàn
Dagli *l.*
Dagnál
Dal, *dà*
Dainant
Dalségua
Dangall
Dannal
Dannarz
Dansa;
Daposca
Dareddu
Darsana
Dassare
Dattiri, *dati*.
Davanté d'un abito.
Dda, *ddà*
Ddadda
fidenza.
Diddida
De — *di*,
Débile;
Debilès
Debilita
Decalire
Decemb
Decenzia
Déchidu
ghore.
Dechivil
Declarai
Declarai
Decollan
Decomp
decomporre
Dedulre
oni; deducere; — *uz*
Defattu
Defalcâi
Defènde
fendiu *c.* — *di*

Cdviu, cuius *l.* — preparativo, dote.

Cuzólu, - óne *l.* — angolo.

D

Daba *l.* — da.

Dabile; - *i* — possibile.

Dádu (*f.*) *l.* — tributo.

Dadíva (*f.*) *c.* — dono (cat. *dadi-*
va).

Dadivósu *l.* — generoso, audace (cat. *dadivós*).

Dagán — daga turca.

Daghí *l.* — dacchè.

Dagnái — danneggiare (sp. *da-*
nar).

Dái, *dás* — da.

Dainanti, - *is*, *l.* — davanti.

Daiségú *l.* — dietro (lat. *secus*).

Dangallóne *l.* — tânghero.

Dannál; - *are* — condannare.

Dannarzu *l.* — che danneggia.

Dansa; - *ai* — danza; danzare.

Daposcas, *daposchinde* *l.* — poi.

Daréddu *l.* — generoso.

Dársana; - *zana* — darsena.

Dassare — lasciare.

Dattiri, *dátili* — dâttero (cat. *dati*).

Davantérís — i lembi davanti un abito.

Dda, *ddu* (part. pr.) — la, lo.

Ddadda — sorella o donna di confidenza.

Diddin *l.* — ciottolo.

De — di, da.

Déble; — debole (lat. *debilis*).

Debilésa — debolezza.

Debilital; - *are* — indebolire.

Decaire; - *iri* — decadere.

Decembri *c.* — dicembre.

Decenzia — decenza.

Déchidu *l.* — avvenente (da *dá-*
ghere).

Dechlville *l.* — decente.

Declarál; - *are* — dichiarare.

Declarativu — dichiarativo.

Decollare — V. *degogliare*.

Decomponere; *decumponiri* — decomporre.

Dedurale — dedüsirí — deduzione; - *oni*; *deduidu* *l.*; - *dedüsíu* *c.* — dedurre; - *uzione*; — otto.

Defattu — difatti.

Defalcáti; - *are* — diffalcare.

Defendere; - *iri*; - *defendidu* *l.* *de-*
fendiu *c.* — defensa — *ái*; - *are* — *ione*,

- *ioni*; — defensore; - *óri*; — difendere; difeso; — a; difensore.

Defétu; - *ai* — *are* — difetto; mancare.

Déghé *l.* — dieci; - *deghina* *l.* — diecina.

Déghere *l.* — convenire (lat. *de-*
cere).

Déghesciu — rovescio.

Deghimare *l.* — decimare; - ador-
zu — luogo da decimare.

Deghinu *l.* — dazio pagato ai feu-
datari per il pascolo del bestiame.

Dégl, *dégina* *c.* — dieci, diecina.

Dégirí *c.* — convenire (lat. *decere*).

Dégitunu — digiuno.

Degogliat — *gollai* — *are* — malme-
nare, schiamazzare (cat. *degollar* —
infastidire).

Degogliu — ferita, schiamazzo.

Déguma; *degumái*; - *are* — déci-
ma, decimare.

Degumariu *l.* — luogo dove si
conservano le decime.

Deidade; - *adi* — divinità.

Deinare, *degunare* *l.* — digiu-
nare.

Deinnantis — dianzi.

Deinní *c.* — di là.

Deinu *l.* — indovino.

Deiscia, *deissia* *l.* — delizia.

Deleádu *l.* — nocivo.

Delectal, - *are*; — dilettare.

Deléntinu *l.* — premeditato.

Delicádu; - *désa* — delicato, de-
licatezza.

Delissia *l.*; - *are*; - *ósi* — delizia;
— are.

Deliríat; - *are* — delirare.

Demasía *l.* — superfluità, eccesso
(cat. *demasia*).

Demáre (Olz.) — fermare.

Demár *c.* — malaticcio.

De mèda — da molto.

Demeréssere; - *risciri* — deme-
ritare.

Demostrál; - *are* — dimostrare.

Denanti — dinanzi.

Dengósu — smorfioso, lezioso
(cat. *dengos*).

Dénghe; - *i*; - *éri* — vezzo, smor-
fia; smorfioso, ficoso (cat. *dengue*).

Dennéga, - *égu*; - *are*; - *arsu* —
negativa; — smentire; che rinnega.

Densidade; - *adi* — densità.

Dénte (*f.*); - *i*; - *ádu*; - *áu*; — den-
te; — ato — atura (cat. dent *f.*)

Dente de beccia *l.* — ciccherchia (se-
me).

Déntighe; déntigi — dentice.
Deo c. — io.
Dependere — *iri* — dipendere.
Dépere; *dépiri*; — *idaménte*; — *i* — dovere, — debitamente.
Dépida; — *ars*; — *ôrë*; — *ôri*; — debito; far debiti; débitore.
Deponnere; — *ônirì* — déporre.
De prèse; — *i* — in fretta.
Deprimere; — *iri*; *depressu*, *deprimidu l.* — *deprimiu c.* — deprimerre — depresso.
De pustis — dipoi.
De repente l. — repentinamente.
Deréttu; — *ars*; — *ura* — diritto; (ag.) diritto, destro; raddrizzare; dirittura.
Dérís l. — iòri.
Deroceare — diroccare; precipitare (cat. *derrocar*).
Derrama — gabella (sp. *derrama* — dazio).
Derramat; — *are* — spargere, versare (cat. *derramar*).
Derredale — misura di capacità.
Derrérl — arco posteriore della sella (cat. *darrer*).
Derroccai, c. V. deroccare (cat. *derrocar*).
Derrécul l. — confusione, bestemmia.
Derróttta c. — sconfitta (cat. *derrota*).
Dernière; *derráiri* — rovinare.
Desacato l. — mancanza di rispetto, sfregio (cat. *desacato*).
Desaggradéssiri — dispiacere.
Desaire, *desirio l.* — disgrazia; c. — temporale (cat. *desaire*).
Desanguental — dissanguinare.
Desanimá — disanimare.
Desbarazzare — sgombrare.
Descansare — riposarsi (cat. *descansar*).
Descendenzia — discendenza.
Desclavat — schiodare (cat. *desclavar*, lat. *clavus* — chiodo).
Desclosat — dissuggellare.
Descriere; — *iri* — descrivere.
Desde l. — fin da.
Desdéní c. — sdegno (cat. *desden*),
Desdícia — disdetta (cat. *desdixa*).
Desdóru; — *âi* — disonore; — *are* (cat. *desdoro*).
Desempladu l. — senza esempio
Desenclavat — schiodare. V. *desclavai*.

Desenterral — dissotterrare (cat. *senterrar*).
Deseredare — diseredare.
Desertal; — *are* — disertare.
Desformal — deformare.
Desligare — slacciare (cat. *deslli-gar*).
Deslustral — levare il lustro (cat. *deslustrar*).
Deslugirl — scomparire.
Desmerésciri — demeritarre (cat. *desmerezcer*).
Desmuronat — franare.
Desnudat — spogliare.
Desnudesa c. — nudità.
Desobbedéssiri — disobbedire.
Desoghi — sgomitolare (V. *soga*).
Desónra c. — disonore (cat. *deshónra*).
Desonrat — disonorare (cat. *deshonrâr*).
Desonrósu c. — vituperevole (cat. *deshonrós*).
Desospedal — privare dell'ospitalità.
Desossat — disossare (cat. *desos-sar*).
Desposare — sposare.
Desregiotat — levare 'i mattoni dal pavimento.
Destrale l. — scure (cat. *destral*).
Destrossa (f.) l. — *destróssu* (m.) c. — rovina (cat. *destrossa*).
Destrossat — rompere (cat. *de-strossal*).
Déstru l. — d'estro.
Destruire; — *iri*; — *idu*; — *iu*; — *idors*; — *ôri*; distruggere; distrutto; — ore.
Dessu — del, dello.
Desúba in prus c. — davvantaggio.
Desuppettóni c. — d'improvviso.
Desuterrai — dissotterrare.
Desvalídu l. — infermo.
Desvanéssiri — dissipare (cat. *desvanecer*).
Desvanu (m.) — soffitta (sp. *desvan*).
Desvélù (m.) c. — veglia (sp. *des-vela*).
Desviál — deviare (cat. *desviar*).
Detenidòre; — *ôri* — detentore.
Determinu l. — risoluzione.
Detraire; — *iri* — detrarre.
Dén c. — io.
Deundi c. — donde.
Deúnzu l. — digiuno.

Déus — L.
Devanta
devantal.
Dèvere L.
Devial; —
Devissia
Devoral
Devucar
Devâcu L.
Desidir
Dézima; —
Decimale decimo.
Dí — giorno.
Dianu l.
Dianant
Diasúttia
Diaulu L.
Dibätter tere; — úto.
Dibattu spetto.
Dleia —
Dleiosu —
Dlein —
Dieteriu
Dldna c. —
Dldale —
Didatiene
Didighé gno.
Didu —
Dle l. — g.
Diediatu dia diad.).
Diegua L.
Diffalba
Diffrere
Difficuld
Diffiliale
Diffandu
Dighesch
talis).
Digidib geribile.
Digidiria — ito.
Dignai — degnare.
Digna —
Dilabat labor).
Dilatate — differire).
Dillaziòn
Dilicad

Déus — Dio.
Devantaltari c. — dossale.
Deventali c. — grembiale (cat. devantali).
Dévere l. — dovere.
Devial; — are — deviare.
Devissia l. — dovizia.
Devoral; — are — divorare.
Devucare l. — sprofondare.
Devacu l. — profondo.
Desidir — decidere.
Desifrai — decifrare.
Dézima; — ai — decima; — are.
Desimall, *desim* c. — decimale, decimo.
Di — giorno.
Dianu l. — tegame.
Diananti c. — dinanzi.
Diasúttia c. — di sotto.
Diaulu l. — diavolo.
Dibattere; — idu; — ibatere; — úto.
Dibattu l. — contesa; c. — dispetto.
Dicla — fortuna (cat. *dixia*).
Diclosu — fortunato (cat. *dixos*).
Diclin — proverbio (cat. *dixos*).
Dieteriu l. — motto (cat. *dicteri*).
Dida c. — balia (cat. *dido*).
Didale — ali — ditale (cat. *dida*).
Didatiu c. — baliatico.
Digidhèddu l. — *iguddu* c. — migolo.
Didu — dito; *d. mannu* — pollice.
Die l. — giorno (cat. *dia*, lat. *dies*).
Diediata l. — il giorno fisso (cat. *dia diad*).
Diegnu l. — affanno.
Difalbare — mancare.
Diferrere; — ferire — differire.
Difinitudate; — ádi — difficoltà.
Difizile; — i — difficile.
Difundere; — iri — diffondere.
Dighesciu l. — rovescio.
Dighidale l. — ditale (lat. *digitalis*).
Digidibili c. — digeribile l. — digeribile.
Digidiri; — idu; — ridu — digerire; — ito.
Dignai; — are — assíone, — azíone — degnare; — azíone.
Dignu; — idade — degnio; dignità.
Dilabadu l. — distrutto (lat. *dilabor*).
Dilita — proroga (cat. *dilatar* — differire).
Dilazionti; *dilassione* — dilazione.
Dilicadu; — au — delicato.

Diligiu l. — delicato, scrupoloso.
Dilindare — decidere.
Diliriat; — are — delirare.
Dilegju l. — scherno.
Dilliriu — delirio.
Diluzidat; — are — dilucidare.
Dimanare — avvolgere.
Dimissória — lettera di dimissione.
Dimóniu — demonio.
Dindaló l. — dòndolo.
Dinal c.; *dinarí* l. — denaro.
Dindu — tacchino.
Dinnuntarisérn c. — ier l'altro.
Diózesi l.; — ánu; — diocesi; — ano.
Diósu l. — divino, grazioso.
Diramai; — are — V. *dirramai*.
Dirittadore l. — esattore del dazio.
Dirritre l. — rovinare.
Diru l. — crudele (lat. *dirus*).
Disabitual; — are — svezzare.
Disadatu l. — danno, guasto.
Disaffai; — are; — sfidare.
Disaffiu (m.) — sfida.
Disaggradai; — are, — déssere; — essiri — dispiacere.
Disaggrado — dispiacere.
Disagualai — diseguagliaro.
Disalabal — biasimare.
Disamistade; — adi — inimicizia.
Disamistai; — are — inimicare.
Disamparai; — are — abbandonare.
Disamparu — abbandono.
Disangrenare — dissanguare (cat. *desangrar*)
Disanla l. — lite.
Disaogare — ricrearsi (cat. *desahogo*).
Disaógu — svago, conforto (cat. *desahogo*).
Disapegalisi — distaccarsi (cat. *desapagarse*).
Disapégu c. — distacco, disamore (cat. *desapego*).
Disappassional; — are — essere indifferente.
Disappical; — are — distrarre.
Disapprendere; — endíri — disimparare.
Disapprensional; — are — disingannare.
Disassetare — rimuovere, levare (cat. *desassetiar*).
Disaséttu (m.) l. — rimozione.
Disastrai; — árs — causar disgrazia.

Disastradamentē *i.* - énti *c.* — disgraziatamente (cat. *desastradamento*).
Disatténtu — disattento.
Disattinal; - *are* — turbare, stordire (cat. *desatinar*).
Disattinu — sproposito, stranezza (cat. *desatino*).
Disattrozzer — legare.
Disaura — disgrazia.
Disaurrāi — scaricar la zavorra.
Disavanzu — disavanzo.
Disavvesai; - *are* — svezzare.
Disavvésu — svezzamento.
Disavvisandamentē *i.* — senza malizia.
Disbaratadamentē; - énti — sregolatamente.
Disbaratal; - *are* — straviziare (cat. *desbaratar*).
Disbaratu *i.* — contrasto (cat. *disbarat* — sciocchezza).
Discansu; - *sái*; - *are* — riposo; riposare (cat. *descans*).
Discantre — scheggiare.
Discaradu *i.* — sfacciato (cat. *descarat*).
Discarrigu — discarico (cat. *descarregar* — esonerare).
Discipulu — alunno; *i.* diafetto.
Disciente *i.* — apprendista.
Discòecu *c.* — sfacciataggine (cat. *descocad* — sfacciato).
Discòmodu; - *ái*; - *are* — incòmodo; - *are*.
Disconeschenzia *i.*; *disconoscenza* *c.* — ingratitudine.
Disconnischere; - *disconosciri*; - óschidu; - ósciu; - óttu — disconoscere; - into.
Disconsoliu; - *ai* — angoscia; - *are*.
Discórdū — discorda.
Discortésu — scortese (cat. *descottés*).
Discréresi; - *irisí* — ricredersi.
Discrétidu *i.* — discrétiu *c.* — disingannato.
Discrimine; - *are* — differenza; distinguere.
Disen *i.*; *discua* *c.* — scodella.
Discuèdda; - *éddu* — scodelina.
Disenùdu; - *ái*; - *are* — negligenza, trascurare (cat. *descuid*, lat. *discoitor*).
Disculismu; - *disculu* — discollagine, discolo.

Disculpa; - *ái*; - *are* — discolpa; - *are*.
Discumbénnere; - *bénir* — sconvenire.
Discumbidai; - *are* — disdire l'invito.
Discumbidu — disinviato.
Discumpangiai — scompagnare.
Discumparrere — scomparire.
Discumpònner; - *póniri* — scomporre.
Discuneordai; - *are* — rompere l'accordo.
Discunfiai; - *idare* — sconfidare.
Discunfianza *c.* — diffidenza.
Discuntentai; - *are* — scontentare.
Discunténtu — scontento.
Discúrrere; - *urriri* — discorrere.
Discúrsu — discorso.
Discusal — seusare.
Disdicia *i.* — sfortuna; (cat. *desdixa*).
Disdignai; - *are* — disdegno.
Disdignu; - *ai*; - *are* — disdegno; - *are*.
Disegualare *i.* — diseguagliare.
Disenare — diserbare (V. éna).
Disepultai — disseppellire.
Diseredéru *c.* — diseredato.
Diservare — diserbare.
Disfaghére; - *disfai* — disfare.
Disfaleci; - *are* — difallare.
Disfalsai — travisare.
Disfalsu; - *furzu* *c.* — travisamento.
Disfamai; - *are* — infamare.
Disfavoràssiri *c.* — disfavorire.
Disfigurai; - *are* — afigurare.
Disflare — sfilacciare.
Disformai; - *are* — deformare.
Disformidade; - *ádi* — deformità.
Disfortunadu *i.* — sfortunato.
Disfrassai *c.* — travisare (cat. *disfressor*).
Disgagial; - *are* — sbrigare.
Disgagiù — sveltezza.
Disgana — malavoglia; (cat. *desgana* — inappetenza) (V. *gana*).
Disgarbu — sgarbo.
Disgàrrigare — discaricare.
Disgàrrigu; - *ádi* — discarico.
Disgelaisi *c.* — sgelarsi.
Disgradéssere — dispiacere.
Disgrassia — grazia — disgrazia.
Disgrassiadu; - *ziau* — disgrazia-to.

Disgraça
Disgrussa
Disglial — desiderio.
Disignal — segnare; dis...
Disimba
Disimpig
Disimpig
Disinten
Disinter — lire.
Disintrap — intragna).
Disizu; - *derio*; - *are*.
Disleale
Dislogal
Distugir
Dismagis (*dismagare*).
Dismalu
Dismant
Dismenb
Dismemo
Dismérer
Dismitté
Dismont — tare.
Disogai — zogu.
Disondra V. *desonra*.
Disonal
Disóra — ra).
Dispacci (cat. *despatx*).
Dispacci (cat. *despatx*).
Dispacci (cat. *despatx*).
Dispardi — re.
Dispares
Dispardi
Dispardi — (cat. *despedi*).
Dispensi — ère.
Disperdi — re, dissipare.
D'spertis — spistar).
Dispéan *i.*
Dispettan *i.*
Dispítar — spitar).
Dispigh
Dispigh
Dispídre — gedarsi; con-

discolpa;
benirà —
— disdire
ito.
impagnare.
comparire.
ponirà —
— rompere
confidare.
idenza.
— scontento.
ento.
— discorrere.
(cat. de-
degnaire.
disegno;
ugliare.
V. éna).
llire.
dato.
isfare.
lcare.
travisa-
mare.
favorire.
urare.
ormare.
— defor-
tunato.
(cat. di-
care.
(cat. de-
ma).
are.
o.
cere.
sgrazia.
sgrazia-

Disgranzare — offendarsi.
Disgrussat — sgrossare.
Disigual; *disigu c.* — desiderare; desiderio.
Disignal; *- ore*; *- disignu* — disegnare; disegno.
Disimbarazzai — sbarazzare.
Disimpignare — disimpagnare.
Disimpignu *l.* — disimpegno.
Disintendia *c.* — malinteso.
Disinterral; *- ore* — disseppellire.
Disintragnai — sviscerare (V. *intragna*).
Disizu; *- zara*; *- zosu* *- l.* — desiderio; *- are*; *- oso*.
Disleale; *- i* — sleale.
Distogal — sloganare.
Dislúgiri — scomparire.
Dismagiare, *dismaiái* — svenire (*dismagare*).
Dismalai — deliquio.
Dismantellare — smantellare.
Dismembrai — smembrare.
Dismemorindu *l.* — smemorato.
Dismérissiri — demeritare.
Dismittere; *- iri* — smettere.
Dismontare; *dismuntai* — smontare.
Disogai; *disogu c.* V. *disaogài*, *disaogu*.
Disòndra; *- ore* — disonore — are V. *desonra*.
Disonorai — disonorare.
Disóra — fuor d'ora (cat. *a deshora*).
Dispacciäl; *- are* — congedare (cat. *despatxar*).
Dispacciù — dispaccio, congedo (cat. *despatx*).
Disparere — *disparrí* — disparere.
Disparéssiri — sparire.
Disparidade — *adi* — disparità.
Dispedire *l.* — spargere, spandere (cat. *despedir*).
Dispenséra, *- óri* — dispensiera — ère.
Disperdissiare; *- ziai* — spreca-re, dissipare (cat. *desperdiciar*).
D'spertire *l.* — svegliare (cat. *despertar*).
Dispésa *l.* — spesa (cat. *despesa*).
Dispettare *l.* — sdegnare (cat. *despitare*).
Displaghère *l.* — dispiacere (s.).
Displaghère *l.* — dispiacere (v.).
Dispidírest; *- irisi*; *- ida* — con-gedarsi; congedo (cat. *despedírsese*).

Dispintai — dissimulare.
Displagèri *c.* — dispiacere (s.).
Displagiri — dispiacere.
Dispònnere; *- póniri* — disporre.
Dispotu — despota.
Disprezíti; *- are* — disprezzare.
Disprézu — disprezzo.
Disproporzione — proporziona.
Dissambenare — dissanguare.
Dissegliai — dissigliare (sp. *desellar*).
Dissecài; *- ore* — disseccare.
Dissignare — V. *disignare*.
Disimbiplat; — simmizzare — dis-somigliare.
Dissimbilanti; *- lanza c.* — dissimile; dissimiglianza.
Dissimizanza *l.* — dissimiglianza.
Dissipulu, *- a* — discepolo, — a.
Dissuadre; *- diri* — dissuadere.
Dissuterra — dissotterrare.
Disternare — separare.
Disterrere — V. *isterrere*.
Disterrai; *- are* — esiliare (cat. *desterrar*).
Disterra — esilio (cat. *desterro*).
Distinghere; *- ghiri* — distinguere.
Distonal; *- ore* — stonare.
Distonu — dissonanza.
Distraire; *- òers*; *- airi* — distrarre.
Distrumare — distruggere.
Distruncare — stroncare.
Disunfat; *- unfaré* — sgonfiare.
Disvagal — svagare.
Disvariare — differire.
Disvelare — avelare (cat. *desvelar*).
Disvelu *l.* — veglia.
Disviare — sviare (cat. *desviar*).
Dita *c.* — prezzo (cat. *dita*).
Dittat; *- ore* — dettare.
Dittamine; *- ámini* — dettame.
Diversidade; *- ádi* — diversità.
Diversifeäl; *- are* — distinguere.
Divinal — indovinare.
Divisare — veder confusamente (cat. *divisar*).
Doa *l.* — doga.
Doare V. *addoare*.
Dobberia *c.* — pellicceria.
Dózzile, *dózili* — dòelle.
Dòda — dote; *l.* — prezzo.
Dogale — capestro (cat. *dogał*).
Dogara *l.* — tirarsi da parte.
Dógl *c.* — dodici.
Dógna — ogni.

Dognassantu c. — Ognissanti.
Dognòra — ognóra.
Dognùnu — ognuno.
Dóighi — dódici.
Doladu l. — truciolo.
Dolare — piallare (cat. *dolar*).
Doléntes (*Posada*) — i parenti stretti del morto.
Dolère; dóliri — dolére.
Dólima (f.) l. — dolore, reumatismo.
Dólu l. — pena, lutto (cat. *dol*).
Dóma, domadiára — domatura.
Domaniále; - áli — demaniale.
Domèri c. — vicario addetto alla cattedrale.
Domesticai; - are — addomesticare.
Dominariu — casamento padronale.
Dominicale; - ali — domenicale.
Dominicánu — domenicano.
Dòminu l. — signore (lat. *dominus*).
Domiziliu l. — domicilio.
Domo l.; u c. — casa (lat. *domus*).
Domo de gianas — case di fate.
Don, donna (*dona*) — titolo di nobiltà.
Donna de muru l. — boccamèle.
Donatariu — donatario.
Donativu — dono.
Donadu: - áu — frate converso (cat. *donad*).
Dondíegu — gelsomino di notte, *Mirabilis Jalapa* L. (sp. *dondiego*).
Dondòro — gonzo.
Dónnu — signore.
Donnicéllu — signorino.
Donósu — grazioso, faceto (cat. *donós*).
Donzunu l. — ognuno.
Doppiësa — doppiezza.
Doppiònes l. — alette dei gancheri.
Doradiglia l. — esterach, genere di felci (cat. *doradella*).
Dormidérna c. — cassule di papavero (cat. *dormidera* — papavero).
Dormitare — sonnechiare (lat. *dormitare*, cat. *dormitar*).
Dormitoriu — dormitorio; (ag.) soporifero.
Dorsu — dorso.
Dosèl l.; *dosseliu* c. — soglio (sp. *dosel* — baldacchino).
Dovatu l. — chiuso, cinta.
Dòza l. — doglia.
Dozina — dozzina.

Dózzile l. — docile.
Drappò — bandiera (cat. *drapot*).
Dríngula l. — beffa.
Drinniri c. — trillare, tintinnare (est. *dringar*).
Drogliu l. — fossetto attiguo ad una polla.
Drotánu, - iadittu l. — ombroso (del cavallo); da addroiare.
Dróllu c., - edádi, énzia — sciatto; sciatteria.
Dropeddu l. — drappello.
Duamila c., - miza l. — due mila.
Duana; - néri — dogana; — nière (cat. *duana*, *aduana*).
Duasfaci c. — doppio.
Dúcas l. — dunque.
Duché l. — a punta.
Duen l. — frana.
Duda (f.) l. — dubbio.
Dudat; - are — dubitare.
Dudone l. — colombaccio (cat. *tudò*).
Dudòre l. — tutore.
Dudósu l. — dubbioso.
Duendus c. — spiriti folletti (sp. *duende*).
Dugali — capestro.
Dugéntus c.; - ghentus — duecento.
Dúghere — condurre.
Dugòne l. — condottiero.
Dulche, dulci, - dulcificai-dulzificare — dulciori c. — dulzòre — dulcimini — dolce; addoleire; dolcezza; — iume.
Dulzura — dolcezza (cat. *dulsura*).

Duncas — dunque.
Duodézimu — dodicesimo.
Duos l. — due.
Duppù l. — strepito.
Durna, durada — durata.
Durche l. — dureci c.; — dolce.
Durgalesu — di Dorgali.
Duritta l. — dubbio, difficoltà.
Durittare l. — titubare.
Duru duru l. — danza sarda.
Durus duru l. — vecchia selvatica.
Dusellu l. — soglio V. *dosel*.
Duttore — dottore.
Dús c. — due.
Duzina — dozzina.

E

Ea, saccù, éände l. — ecco, vedi!
Ealte l. — e perchè?
Ebba l. — cavalla (lat. *equa*).

Ebbárés —
lore.
Ebbia l. —
Ebréa l. —
Ecca c. —
Eccia - u
Económí —
pellabile.
Eda — bie
Edade —
Eddúcas —
Edile l. —
haedile).
Edu l. (Bis
dus).
Eddiu, e
prétti.
Efficaze —
Efficazia —
Egadu l. (G
la terra).
Egun c. —
Ei — si.
Eilli — V. e
Elitz, eite —
Elastizid —
Elessione —
Elettrizid —
cità.
Ellighe l. —
Elligire; e
Élima c. —
mus).
Ellinòze —
Ellò l.; élle
Elógu l. —
Émida (f.)
Émmo l. —
Emossión —
Empiedad —
Ena c. —
— zampogna.
Enárzu l. —
Enátile l. —
Endiosare —
endiósar).
Enemigu —
(cat. *enemig*).
Enína l. —
Èniu — ce
Enna c. —
Endósu l. —
Ennarzu l. —
Entidade —
Entre l. —
Enzina l. —
Enzu l. (Bo
Eo l. — io.
Epistolant —

Ebbarésu *l.* — stallone in calore.
Ebbia *l.* — soltanto.
Ebréu — ebreo.
Ecca *c.* — caneello di legno.
Eccia — *u c.* — vecchia (boccia).
Economica *l.* — condanna inappellabile.
Edu — bietola (lat. *beta*).
Edade; — *adi* — età.
Eddúcas *l.* — dunque.
Edile *l.* — mandra di capretti (lat. *haedile*).
Edu *l.* (Bit.) — capretto (lat. *haedus*).
Eddilu, *eddu* *l.* — gregge di capretti.
Efficaze; — *azi* — efficace.
Efficazia — efficacia.
Egadu *l.* (Ghil.) — riposo (d. della terra).
Eguna *c.* — cavalla (lat. *equa*).
Ei — sì.
Elli — *V. edile*.
Eltz, eite — Dio volesse!
Elastizidate; — *adi* — elasticità.
Elessione *l.* — elezione.
Elettrizidate, — *zismu* — elettricità.
Ellighe *l.* — elce.
Elligre; — *elgiri* — eleggere.
Ellima *c.* — dílimo (*Atriplex halimus*).
Ellinzóne *l.* (Goc.) — crusca.
Ellò *l.*; *ellu* *c.* — dunque.
Ejogu *l.* — valuolo.
Emida *(f.) l.* — affanno.
Emmo *l.* — sì.
Emossione; — *óni* — emozione.
Empiedade; — *ádi* — impietà.
Ena *c.* — avéna; sorgente; *énas* — zampogna.
Enárzu *l.* — luogo di avena.
Enatíle *l.* — acquitrino.
Endiosare *l.* — invaghirsi (sp. *endiosar*).
Enemigu *c.* — nemico; diavolo (cat. *enemig*).
Enina *l.* — mondiglia.
Entu — celibate, nubile.
Enna *c.* — porta.
Endosu *l.* — acquitrinoso.
Ennarzu *l.* — gennaio.
Entidate; — *ádi* — entità.
Entre *l.* — ventre (*bentre*).
Enzina *l.* — *V. onzina*.
Enzu *l.* (Bos.) — difetto.
Eo *l.* — io.
Epistolante; — *i* — suddiaco.

Equidade; — *ádi* — equità (cat. *equitat*).
Erai — assomigliare, ariegiare.
Eranile *l.* primavère; aratura di primavera (*V. beranile*).
Eránu *l.* — primavera (*beranu*).
Erba de battos ('e gattus) — *Teucrium marum L.*; *e. de bentu* ('e ventu) — *Parietaria officinalis L.*; *e. de chentu nodos* ('e centu nuus) centnodia; *e. de chimbé fozas* ('e cincu follas) cinquefoglio; *e. de su tagliu* — *Reseda luteola L.*; *e. de zocciu* — *Silene ciliata L.*
Erbarossa *c.* — malvarosa.
Erbuzzu *c.* — asfodelo.
Erdone *l.* — sughero.
Eredare, ereditàde; — *adi* — eredità (cat. *heretat*).
Ereditat; — *are*, — *itare* — ereditare (cat. *heretar*).
Eredèri; — *eru* — erede (cat. *hereter*).
Erège, *erigiu* — eretico.
Eregia *c.* — eresia.
Erema *(f.)* (Goc.) — agresto.
Eremai; — *are* — riempir di maccarie.
Eremenare *l.* — popolare.
Ereminzu *l.* — gramigna.
Erénzia — stirpe, eredità (cat. *herencia*).
Erenzu *l.* — pula.
Eréttu *l.* — luogo; ag. diutto.
Erlighine *l.* — zecca (lat. *rictinus*).
Erisone *l.* (Bos.) *V. barisone*.
Erittare *l.* — esigere.
Erittu *l.* — diazio, diritto; riccio (*Erinaceus europaeus L.*) (cat. *erissò*).
Erizza *l.* — (Ghil.) — cardo.
Ermánu — terziario (germano); *e. firmarzu* *l.* — cugino secondo; *e. vérù* — cugino terzo; *ozu* (*ollu*) *e.* olio d'oliva (cat. *hermano* — frate laico).
Erminiu *c.* — mozzetta di pelle dei canonici.
Ermósu — bello (cat. *hérmos*).
Ermosùra — bellezza (cat. *hermosura*).
Eròne *l.* — cesto (lat. *aero*, -ónis).
Eronèdda — lombroco.
Erre, érru — verro (*berre*).
Erru *l.* — fallo (cat. *erru*).
Errdga *c.* — verruea.
Értica *l.* — verga (pertica).
Erididu; — *izione*; — *óni* — eredito; — *izione*.
Ervu *l.* (Meil.) — erba.

Ervanaru *l.* — erbaio.
Ervèghe *l.* — pecora (lat. *ervæx*).
Ervuzu *l.* — erbaggio non coltivato.
Esàminu, *esàmen* — esame.
Esassione *l.* — esazione.
Escai *c.* — imboccare.
Escarzu *l.* — gozzo dei gallinacci
V. iscalzu, scrugiu (dal lat. *escarius*).
Eschin *l.* — modo; verso.
Eclaréssiri — schiarirsi.
Esevenidòre *l.* — venturo (cat. *esdevenidòr*).
Esecutai; — *are* — eseguire (cat. *executar*).
Esemplaridade; — *adi* — esemplarità.
Esequiat; — *ares* — fare le esequie.
Esequias — esequie (cat. *exequias*).
Esgida *l.* — esazione (cat. *axigir* — esigere).
Esòpo — issòpo.
Esornai; — *are* — adornare.
Espe; — *espì* — vespa.
Espònnere; — *espònni* — esporre.
Expressadu *t.* — nominato.
Expressat; — *are* — esprimere.
Essi per essi *l.* — qua e là.
Essida — uscita.
Essire; — *essiri* — scrivere.
Essu *l.* (Bit.) — valore.
Essu, essa *c.* — esso, essa.
Estaischire, *estaisciri* — cloch.
Estepèddi *c.* — pelliccia (*beste 'e peddi*).
Esterminat; — *are* — sterminare (cat. *exterminar*).
Esterminiu — sterminio (cat. *extermínio*).
Eternal; — *are* — manifestare.
Estiale *l.* — borzacchini.
Estinghere; — *inghiri* — estinguere.
Estraire; — *iri* — estrarre.
Estrassione; — *zioni* — estrazione.
Extremunzia; — *áre* — dare l'estrema unzione (cat. *extremuncia*).
Extremunzione — estrema unzione (cat. *extremuncia*).
Esuridu *l.* — ingordo (lat. *esuriens*).
Et *l.* — è.
Etale *l.* — coetaneo — *V. fedale*.
Euscòrdiu *l.* — aglio selvatico.
Ezzedere; — *èddiri* — eccedere.
Ezzellente; — *i;* — *enzia* — eccellente; — *za*.

Ezzelsu — eccelso.
Ezzessu; — *ivu*; — eccezzoso; — *ivo*.
Ezzétai; — *áre* — eccitare.
Ezzettu; — *ai*; — *ars*; — eccezzione; — *óni* — eccetto; — *uaro*; — exlóne.
Ezzidiu — eccidio.
Ezzisèri *c.* — miliardo (cat. *strix-sar* — ammaliare).
Ezzisai *c.* — incantare.
Ezzu *l.* — vecchio (*bézzu*).

P

F davanti a vocale tende al suono del *v*, e talora svanisce.

Fa, *fia* — fava.
Fabbrieu *l.* — fabbrica.
Fabéddu *l.* — ménto.
Fábula; — *ósu* — favola; — *óso*.
Fabulai; — *are* — favoleggiare.
Fache *l.* — faccia; calore del forno e colore del pane.
Facchile *l.* — visiera dell'asino alla macina.
Facchina *c.* — soprabito (cat. *vaquina*).
Facechin *l.*; *facci c.* — faccia.
Facefili *c.* — *V. facchile*.
Fachere — *V. faghere*.
Factu *l.* — fatto.
Facultad; — *adi*; — *ativu*; facultà; — attivo.
Facundia; — *du* — facondia, — do.
Fada; — *ai* — fata; — aro.
Faddija; — *issa* — pietra alla bocca del forno, dove si raduna la cenere calda.
Faddijada (*f.*) *l.* — focolare.
Faddina — errore.
Fadiga; — *áre* — fatica; — *áre*.
Fadigu; — *ósu* — scarsezza, magrezza; — meschino.
Fadu *l.* — fato.
Fäddare — parlare (favellare).
Fäddu (*m.*) *l.* — parola.
Faghe farins *l.* — farfalla.
Faghore; — *fai* — fare.
Fagiù — scarto (fr. *faillie*).
Falcannèddus *c.* — incannatoio.
Faighèdda *l.* — faveffa.
Faighèdda *l.* — fava fredda.
Falma — faccenda (cat. *saïna*).
Falnare — faccendare.
Fainéri, — *éra* — lavoratore, — trice; (cat. *feiner*).
Fainètta, — *èdda* — faccenduola (lat. *feindta*).
Falsèdda *l.* — cicchia.

Faisètta *l.*
Faizioni *c.*
Faizone *l.*
panc.
Faizoni *c.*
Falàda *l.*
su cappotto —
Falàdorza
Falcài; — *are* — mettito.
Falche; — *c*.
Falchinu
Falecone;
Falecòne *l.*
Faldà — gr
grembo).
Faldassai
Faldassu *c.*
Fallidu; —
Falòrdia *l.*
Falta — ma
Faltai; — ar
tar).
Faltòsu —
Faltu *l.* —
Falzas *c.* —
Falzittu *c.*
Falzòne *l.*
Falzu *l.* —
Famidù; —
Famigósu —
Famigui — della lingua ne
Familla. —
Fâmine; —
Fanceddu *c.*
Fancellu *l.*
Fanfarròn
Fangòtta; —
gotto.
Fante *l.* — s
Fanu *l.* — ch
Fandava *c.* —
Fara *l.* — *V.*
Farche *l.* —
Farchione *l.*
Farda — fa
falda).
Fardètta —
— gonnellina (*f*
Farfarruzzu
Fari fari —
Farinalla *c.*
Faristòlu *c.*
faldistorium).
Farr *c.* — fa
Farraina *l.* —
Farranca *c.*
Farrancada

- Faisetta** *l.* — vecchia.
Faisioni *c.* — fazione (cat. *faisò*).
Fajzone *l.* — macchia rossa del pane.
Fajzoni *c.* — mondiglia delle fave.
Falada *l.* — discesa: *faladas des su cappottu* — rivolte.
Falaodorza, - *orzu l.* — dirupo.
Faleci; - *adori* — falcare, piegare; — mietitore.
Falche; - *ci* — falce.
Falchinu *l.* — storto.
Falcione; - *óni* — falco.
Falcione; *l.* — ronca.
Falda — grembiule (cat. *falda* — grembo).
Faldassai — lasciare un muro.
Faldassu *c.* — lasciatore.
Fallidu; - *iu* — fallito.
Falòrdia *l.* — baldoria.
Falta — mancanza (cat. *falta*).
Faltai; - *are* — mancare (cat. *faltar*).
Faltosu — rèo.
Faltu *l.* — privo.
Falzas — placenta delle vacche.
Falzittu *c.* — falsetto.
Falzòne *l.* — ronca.
Falzu *l.* — falso.
Famidu; - *iu* — affamato.
Famigósu — misero.
Famigu — foruncolo alla radice della lingua nei buoi.
Famillu; - *iglia* — famiglia.
Fâmine; *fâmini* — fame.
Fanceddu *c.* — drudo.
Faneellu *l.* — ragazzo.
Fanfarròne — fanfarone.
Fangottu; - *ai* — fagotto; farfagotto.
Fante *l.* — serva.
Fannu *l.* — cloaca.
Fandva *c.* - *fanià l.* — coperta.
Fara *l.* — V. varo.
Farche *l.* *farcì c.* — falce.
Farchione *l.* (Oros.) — roncone.
Farda — falda, grembiule (cat. *falda*).
Fardettà — gonnella; *fardettedda* — gonnellina (*faldetta*).
Farfaruzzu *l.* — briola.
Fari fari — cenere calda.
Farinalla, *c.* — briciole.
Faristòlu *c.* — leggio (dal lat. *faldistorium*).
Farru *c.* — farina.
Farraina *l.* — farragine.
Farranca *c.* — zampa.
Farrancada *c.* — manciata.
- Farranti**, - *ániu c.* — V. *ferraina*.
Farrascare (Bos.) — graffiare.
Farre; - *i* — semolino d'oro.
Farranca *c.*; - *ada* — zampa; — ata.
Farta; - *are* — fallo; mancare (cat. *falta*, *faltar*).
Fazzia *c.* — capelvènere (cat. *falia*).
Fazidura *c.* — ripieno.
Fazirri — riempire (cat. *farcir*, lat. *farrire*).
Fazzone *l.* (Nulv., Goc.) — falcone.
Fasca *l.* — fascia; pezza.
Fascadrògia *c.* — grembidile.
Fascare — fasciare.
Faci *c.* — fascio.
Fascia (f.) *l.* — fascio, mazzo.
Fascini; - *adura* — fasciare; — tura.
Fascientu — fascicolo.
Fascinadu — quantità di fascine.
Fascitta, - *ittu* — fascetto.
Fasciudu *l.* — robusto.
Fascingu *l.* — triviale.
Fasolada *c.* — sciocchezza.
Fasòlu — fagiulo; ag. scioceo (cat. *fasol*).
Fastidini; - *iare*, - *ire* — infastidire.
Fastiggiu; - *gidi* — amoreggiamento (cat. *festejar* — fare all'amore).
Fastizu; - *zosu l.* — fastidio, — dioso.
Fatigai; - *àrs* — faticare.
Fatírru *l.* — brutto.
Fatta *l.* — fatto.
Fattitidu *l.* — marcio (d. del formaggio).
Fattittarzu *l.* — brioso, vagheggiino.
Fattittare *l.* — marcire.
Fattiu *l.* — sollo.
Fattorru *l.* — cencio per rigovernare col ranno.
Fatta — fatto.
Fatturati; - *are* — maliare.
Fatuu *l.* — pazzo.
Fatuu *l.* — stregoneria.
Faula — bugia.
Faulanein *c.*; - *anzu, arzu l.* — bugiardo.
Fauile *l.* — vaglio.
Fauina *l.* — coperta.
Favorabile; - *i*; — favorevole.
Favoréssiri; - *rire* — favorire.
Favorile *l.* — V. *paborile*.
Fazionario — fazioso.

- Fazzilitare** — facilitare.
Fazzoni c. — tonchio.
Fazzudu l. — spudorato.
Fedale l. — coetaneo.
Fedare — figliare.
Fédu — prole (lat. *fostus*).
Féghé; *fogí* — feccia.
Fegónu l. — feccioso, ubriacone.
Féle; — *i* — bille.
Felladu c. — ginbettino.
Fellone l. — fellone.
Felone l. — lucerna.
Felorósu, *felosu* — stizzoso.
Feluga — feluca; persona che sa.
Fementidu l. (Dol.) — effemina-
to.
Fémima — femmina, donna.
Feminárzu; *argiu* — donnaia.
Feminaza — donnaccia.
Femineu; *nescu*; — *ninu* — fem-
minino.
Fenálie l. — luogo di fieno.
Fengiu; — *tósu* c. — invidia.
Fentána c. — finestra (sp. *ven-
tana*).
Fentómdu; — *ómare* — nome, no-
minare.
Fenu — fiéno.
Fenúgu c.; — *núgiu* l. — finocchio.
Féra — fiera.
Féri féri l. — a caso.
Fenai; — *áre* — vacare.
Ferizza l.; — *ósu* — compassione;
— evole.
Ferma c. — flèmma.
Fermentarzu l. — llèvito.
Ferósu c. — malsano.
Ferrada — inferriata.
Ferraina l. — ferrana.
Ferrámie; — *i* — ferrame.
Ferrandina c.; — sorta di stoffa.
Ferrazzina l. — ferrareccia.
Ferrere; — *iri* — ferire.
Ferréi c. — fabbro ferraio; (cat.
ferrér),
Ferrina l. (Ol.) — scoria.
Ferrittu — ferretto.
Ferrunzu l. — ferrigno.
Ferrus c. — forbici.
Ferta c. — ferita.
Fertu — ferito; pervenuto.
Fértula *fertula* — V. *féri féri*.
Feruledda — *Thapsia gargani-
ca* L.
Ferullattu l. — grigio scuro.
Festina l. (Benet.) — scala a piuo-
li.
Festinu l. — squalato.
Festizzola — festicciuola.
- Férra** — nastro (cat. *véta*).
Féu — deformo (lat. *foetus*).
Férra, — *edda* — ferula, *ferule-
da*.
Fiaccu — fiacchetta.
Fiacchésa — l. fiacchéza.
Fiadu l. — fiato; capo di bestiame.
Fingare l. — fintare.
Fingóstu l. — di odore cattivo; di-
sonesto.
Fingu l. — odore.
Fiambre c. — arrosto freddo (cat.
fambre).
Fiambré l. — amóre.
Fianchègliu; — *ágila* l. — parte
del fianco.
Fianda c. — pasta.
Fiandú — pastalo.
Fianza — fidanza (cat. *fiansa*).
Fianzéri c. — mallevadore.
Fíargiu c. — febbraio.
Ficatu — fegato (lat. *ficatum*).
Fiechétte l. — palo delle vigne.
Fiechétti c. — ficecanaso.
Fiechire; — *iri* — conficcare.
Fide; — *di* — fede.
Fidecommisso — fidécommesso.
Fidele; — *idade*; — *ádi* — fedèle;
— tâ.
Fidigheggia l. — coratella d'a-
gnello.
Fidigu l. — fegato.
Fiélli c. — fedèle.
Fígadu; — *au* c. — fegato (sp. *figa-
do*).
Figglíolu l. — figlioceo.
Figgiu — figlio.
Figlianza c. — figliuolanza.
Figliòru c. — figlioceo (cat. *fil-
lo*).
- Figlioza** l. — figlioceo.
Figone l. — malattia delle pecore.
Figrinu l. — briciole.
Figu (f.) c. — fico; *f. craba o crá-
bina* — caprificio; *f. de duas vias* —
fico di due floriture.
Figura l. — impegno.
Filadu l. — direzione.
Filadéra, *flósal*. — filatoio, tra-
fila.
Filadorzu l. — luogo per filare.
Filadúra — filatura, spaccatura.
Filafila — erodio moscato.
Filaghe l. — tigilloso.
Filaméatu; — *ósu* — fibra, — *óso*.
Filare; — *ári* — filare, filza.
Filatéria l. — filaströcca.
Filatòriu c. — filatolo.
Filatrotta c. — anguilla.

- Filan** c. —
Filera —
Filaghe —
Filiassio —
Filicitu —
Fildúra —
Filighi l. —
Filliérn c. —
Filligréni —
parrocchia (—
Filligrénu —
Fillippa l. —
Filliri c. —
Fillistóce —
Filiu c. —
Fillingadda —
Fili; — *á* —
Filia c.; —
astrà — o.
Filiòla —
occio (cat. *fi-*)
Filiu c. —
Filogran-
ritima.
Filomèn-
melia.
Filónzu l. —
Filésa c. —
Filósigna,
simpegnarsi.
Filtru; —
Filtru; —
Filiu — filo.
Filuga l. —
Filugrana —
Fina — fin.
Finamente —
Finanzeri —
Finarin c. —
Finas — fin.
Finaus, *fin-*
(cat. *fidéus*); —
dei morti.
Finea — ca-
ca.
Fineal; —
so.
Finess — *fi-*
Flugimén —
Finis l. —
Finteria c. —
Finza, *fin-*
fino, anche.
Fiocca l. —
Fioccare —
Fiochëddi —
Fiolare —

- veta).
 foedus).
 uula, ferulea-
 .
 ézza.
 di bestiame.
 e cattivo; di-
 o freddo (cat.).
 a l. — parte
 t. fionza).
 adore.
 o.
 ficutum).
 delle vigne.
 uso.
 nificare.
 ecommesso.
 di — fedèle;
 oratella d'a-
 ato (sp. figura-
 cio.
 solanza.
 cecio (cat. fil-
 cecio.
 delle pecore.
 craba o crâ-
 duas vias —
 o.
 filatoio, tra-
 o per filare.
 spaccatura.
 oscato.
 fibra, — osso.
 filza.
 occa.
 do.
 illia.
- Filau** c. — filato, rete.
Filera — fila.
Filiaghe l. — anguilla sottile.
Filiassione; — azioni — filiazione.
Filicatu — brandello.
Fildura c. — fessura.
Filighi l. — felce.
Filiera c. — traffla.
Filiigrésia l. — popolazione di una parrocchia (cat. *feligressia*).
Filigréssu l. — parrocchiano (cat. *feligrés*).
Filippa l. — avocetta.
Filtri c. — fendere.
Fillistocen — prétesto.
Fillu c. — incrinato.
Fillreddu c. — fluzzo.
Filigi — felce.
Filla c.; — asta; — u — figlia; — astra — o.
Filliola; — ólu — c. — figlioccia — occio (cat. *fillol*, — *ola*).
Fillu c. — figlio.
Filograma c. — aliso (*Koniga maritima*).
Filména — usignolo (lat. *philomela*).
Filónzu l.; — óngiu c. — filato.
Filéa c. — reticella.
Filósiga l. — modo di disimpegnarsi.
Filtral; — áre — colare.
Filtro — filtro.
Filu — filo; f. pudre — f. fradicio.
Filuga l. — trésca.
Filugranu — filigrana.
Fina — fino, simo.
Finamentas ch l. — fino a che.
Finamente; — énti — fino.
Finauzéri — finanziere.
Finaria c. — finezza.
Fins — fino.
Finaus, findeos, — éus — fedelini (cat. *fideus*); so di de is f. — il giorno dei morti.
Finea — censo, ipoteca (cat. *finea*).
Fineal; — áre — accendere un censo.
Finesa — finezza.
Finiglémentu — finzione.
Finis l. — fine.
Finterin c. — fiori finti.
Finza, finzas; — aménte; — énti — fino, anche.
Flocca l. — neve.
Floccare — nevicare.
Fiochèdda l. — lana di agnelli.
Fiolare — intridere, impastare.

- Fiolean** l. — bagattella.
Fiorazu l. — florame.
Flòre — fiore.
Flöttu l. — torma.
Firchna l. — brandello.
Firels c. — mastietti.
Firmaménte; — énti — fermamente.
Fisen l. — fino.
Fiscalizzai; — áre — fiscaleggia-re; spiare.
Fiscadu c. — delicato; schizzoso.
Fischinada l. — berretto.
Fiscinal c. — fissare.
Fissorgiu l. (Fon.) — bastone for-cuto.
Fitonissa c. — indovina.
Fitta l. — fetta.
Fittianare l. — rifugiarsi.
Fittianu — avventore; ag. assi-duo (lat. *quotidianus*).
Fittulu c. — bùttero.
Fiùdu, - a — vedovo, a.
Flumen l. — fiume (lat. *flumen*).
Fizza, - u l. — figlia, — o.
Fizástra, - u — figliastru, — o.
Fizolare l. — aver prole, ger-mogliare.
Fizólu, - a l. — figlioccio — a.
Fineca c. — fiaccola.
Flacech c. — pescare col lume.
Flacechësa — fiacchezza (cat. *fla-quesa*).
Flacechësiri c. — inflacchire (cat. *flaquejar*).
Flacchina c. — vestito (cat. *va-quina*).
Flaceu — fiacco.
Flaceu — abito.
Flagu l. — odore.
Flamma; — ai — flamma, avvam-pare.
Flaqui c. — veste da donna.
Finaria c. — cenere.
Flatu; — ósu; — ósidole; — ulentu; — uenzia — flato; — ulento; — uenza.
Flautéri — suonatore di flauto.
Floeca; — ai — neve, nevicare.
Floceddu c. — biòccolo.
Flöceu c. — fiocco.
Floraggia c. — florame.
Floréssiri c. — florire.
Flòre, flòri — fiore; f. de Spagna — *Polygala vulgaris*; f. de passione — *Nigella damascena*.
Floriri l. — florire.
Florista c. — florista.
Floriu c. — floridu l. — florido.

Flumen *l.* — fiume.
Fluminada *c.* — fiumana.
Flumini *c.* — fiume.
Flusciu; — *scedadì*; — *sciadura c.*
 — floscio, languido; languore.
Flussu; — *iōne*; — *ōni* — flusso;
 flusione.
Foddale *l.* (Bit.) — intestino del
 porco.
Fòdde; — *i* — mantice, tasca della
 burla, buccia dell'uva (lat. *follis*).
Foddéri — chi fa i mantici.
Foddida *l.* — affanno.
Fogaggiu *c.* — espulsione, eru-
 zione.
Fogale; — *āli* — angina (lat. *foca-*
lia).
Fogarizu, *jogaresu l.* — che fa
 fuoco; calunniatore.
Fogaròne; — *ōni* — gran fuoco.
Fogazza — focaccia (cat. *fogasso*).
Foghéri *c.* — battifuoco.
Foghésu — di Perdasdefogu.
Foghile *l.* — focolare.
Foghizzare *l.* — accendere il fuo-
 co.
Fògi — fuce.
Fogiléri *c.* — frottolone.
Fogile *c.* — focolare.
Fogina *c.* — covo.
Fòglia — foglio.
Fogòne; — *ōni* — mietta.
Fogonéri *c.* — diffamatore.
Fogonittu *c.* — scaldino.
Fogosu; — *idàde* — fuccoso; viva-
 cità.
Fogu — fuoco; calunnia.
Fogulanu *l.* — calunniatore.
Fóigna *fóiga l.* — con pretesti.
Folcasu *c.* — farfalla.
Folàda *c.* — folata.
Folla *c.* — foglia.
Follaggiu — amini — *c.* — foglia-
 me.
Folligèdda — fogliolina.
Follòsu *c.* — foglioso.
Fóliu *c.* — foglio.
Fómite; — *ti* — èsca (lat. *fomes*).
Fòrra, *foras* — fùndri.
Foráda *c.* — fosso; — *éddu* — buca.
Foráneu — foraneo.
Forasdenóu *c.* — *d.* del diavolo.
Forasdómine *l.* — impertinente.
Forastim *c.* — selvatico; esotico.
Forcéddu *c.* — ciocca di capelli.
Forchétta *l.* — forchetta.
Forchidda *l.*; — *ada* — forcella;
 colpo di f.; *pardula forchiddada* —
 doppio senso.

Forchiddadíle — forfecchia.
Forchiddu *l.* — spanna (distanza
 dal pollice all'indice).
Forési *c.* — orbace.
Forescidu *l.* — fuoruscito.
Forfigare *l.* — torcere.
Fòrighe *l.* — forbice (lat. *for-*
face).
Forgiat *c.* — lavorare alla fucina
 (cat. *foryar*).
Foristéri *c.* — forestiero (cat. *fo-*
raster).
Forittu — furetto.
Formiga — formica (cat. *formiga*).
Formigáiu *c.* — torciecchio (acc.).
Formigarzu *l.* — formicaio; pe-
 dro formigarza — pómice.
Formigheddas *c.* — ulcere can-
 crenose.
Formigia *l.* — formica.
Formigiatùu *l.* — inquieto.
Formósu; — *idàde*; — *ādi* — bello;
 bellezza (lat. *formosus*).
Fornacéri *c.* — fornaciato.
Fornall *c.* — fucina.
Fornellu — fornello.
Fòrra *l.* — foderà (cat. *fòrra*).
Forràda *c.* — infornata.
Forràiu, — *aia c.* — fornaio, for-
 naciaio, — *aia*.
Forràni *c.* — strame.
Forrare *l.* — foderare (cat. *for-*
rar).
Forredda *c.* — il punto del cami-
 no (o del forno), dove si raccoglie la
 brace e la cenere.
Forreddal *c.* — chi cuoce le ca-
 stagne arrosto.
Forréddu *c.* — fornello.
Forrighittu *l.* — insolente.
Forrogadòri; — *giadòre* — insol-
 lente.
Forrogal; — *ogiare* — frugare,
 sconvolgere.
Forrogósu *l.* — che mette lo scom-
 piglio.
Forrògu *c.*; — *ógiu l.* — sconvol-
 gimento.
Fórru *c.* — fornò.
Fòrsi, *forsis* — forse.
Fortaléssu *l.* — forza; amuleto
 (cat. *fortaléssu*).
Fortaléssiri — rafforzare (sp. *for-*
talecer).
Fòrtighe *l.* (Bit.) — forbice.
Fortigiu *l.* — fuscello.
Fortunadu — fortunato.
Forzadamentu; — *entí* — forza-
 tamente.

Forzadu
 to.
Forzéri
Forzidu
Fósciga
Fóscigan
Fóscigh
Fossál
Fóssu —
Fosté
Fostianu
Fostiju,
Fostinacu,
Foxa *l.* —
Fozaligia
Fozamer
Fozada *l.*
Fodimentu
Foxire *l.*
Fozosu;
Frà — *fr-*
Frabu, —
Frabien
brega.
Fracea *c.*
Fracea *c.*
Fraceu *l.*
Fractazu
Fradassu
Frade; —
Fradile,
 mo.
Fraga —
Fragassu
Fragavin
Frageri *c.*
Fragiare
Fragnóce
Fragosu
 senso cattivo.
Fragrare
 odorare; che
Fragu —
Frágula —
Fraigare
 — sto.
Fraillare
Fraillarzu
Fralle *l.*
Fraizzòn
Fraizzu *c.*
Frammas
 sóne.
Frammè
 fede.
Frammè
Francea —
Francadu

fechia.
 a (distanza).
 cito.
 (lat. for-
 alla fucina
 ro (cat. fo-
 t. formiga).
 olio (ucc.).
 nicaio; pe-
 alcere can-
 uieto.
 di - bello;
 ciatio.
 forro).
 a.
 ornalo, for-
 e (cat. for-
 o del cam-
 accoglie la
 uoce le ca-
 lente.
 re - insos-
 frugare,
 te lo scom-
 sconvol-
 ; amuleto
 are (sp. for-
 erbice.
 to.
 i - forza-

Forzadù; -au — galeotto; costret-
 to.
Forzéri *l.* — forziere.
Forzadù — gagliardo.
Foscigna tòscigna — qua e là.
Foselgare — torcere.
Foscighe *l.* — forbice.
Fossal; -are — infossare.
Fóssu — foso, fossa.
Fosté — lei (vocativo) (sp. usted).
Fostianu *l.* — fustagno.
Fostiju, -igu *l.* — fuscello.
Fostinaja, -anája - *l.* — carota, pastinaca.
Foxa *l.* — foglia.
Fozaligada (*f.*) *l.* — acanto.
Fozamen; -mine - *l.* — fogliame.
Fozada *l.* — V. gioddu.
Fozimenti *l.* — fogliame.
Fozire *l.* — metter le foglie.
Fozosu; -ziadu - *l.* — foglioso.
Fra — frate.
Frabu, -ba - *l.* — bravo; — a.
Frabile *l.* — basilico (cat. alfà-
 bregu).
Fracea *c.* — fiamma.
Fracea *c.* flaccia (*flaccia*).
Fraceu *l.* flacco (*flaccu*).
Fractaza *l.* (Angl.) — rimasuglio.
Fradassu *l.* — tavoletta.
Frade; -i — fratello.
Fratile, -i — cugino; eugino pri-
 mo.
Fragai — fluttare.
Fragassu *l.* — fracasso.
Fragavinu *l.* — codiroso.
Fragéri *c.* — verziere.
Fragiare — fiaccare.
Fagnóculu — saltimbaneo.
Fragosu — odoroso (per lo più in
 senso cattivo).
Fragrare; -ante; -i; -anzia —
 odorare; che odora; odore.
Fragu — odore.
Frágula — frágola.
Fraigare; *frágu* — fabbricare;
 -ato.
Fraillare — lavorare il ferro.
Fraillarzu *l.* — fabbro ferrario.
Fralle *l.* — fucina (lat. *fábrile*).
Fraizzone *l.* — frataccio.
Fraizzu *c.* — fluoruscito.
Frammasóna; -óni — frammas-
 sóne.
Frammengu — povero; di poca
 fede.
Frammémentu — frammento.
Francia — zampa.
Francada *l.* — manciata.

Francare *l.* — liberarsela.
Franchesa — franchezza.
Franchisea *l.* — franchigia c. —
 franchigia.
Francusina *c.* — colica.
Franda *l.* (Nuor.) — gremiale.
Frandigui *c.* — lusingare.
Frandigu *c.* — lusinga.
Franèlla — flanella (cat. *franel-
 la*).
Franteticai — farneticare.
Frangéri — frangiaio.
Frangihi; -are — frangiare.
Franghere — toglier di mezzo.
Franiseu *l.* (Bos.) — svelto.
Franza — fiamma.
Franzésu — francese.
Franzichéna *l.* — rimasuglio (lat.
 frangere coenam).
Fraòne *l.* (Marg.) — ciambella.
Fraquare — evacuare.
Frasendrogia *c.* — grembiule.
Frascheria *c.* — scapestreria.
Fraschino *l.* — storio.
Frasen *c.* — brocchetta.
Frasellare; (Marg.) — fendersi.
Frasai — fraseggiare.
Frassione, -zione *l.* — frazione.
Frassu — frassino.
Frastimal; -are — bestemmiare.
Frastimu — bestemmia.
Fratâlu *c.* — amico di frat. —
Fraternate; -ali; -idade; -adi
 — fraterno; fraternità; confrater-
 nita.
Fraticida, -zida — fraticida.
Fratre *l.* (Bit.) — fratello.
Frottassu *l.* — intonaco.
Frattempus — mentre.
Frat *l.* — fabbro (dal lat. *faber*).
Fraudai; -are — defraudare.
Fraùla *l.* — fragola.
Frazare — consumare.
Frazigare — infradiciare.
Frazigu *l.* — fradiccio.
Frazigdmene — fradiciume.
Frèa *l.* — pausa; tigna.
Freadu *l.* — forfora.
Fribbeneca — salvietta (lat. *for-
 beuccam*).
Fredare — riposare.
Fregnóculo *l.* — saltimbaneo.
Frégula *c.* — minestra di pasta a
 pallottoline.
Fregulada *c.* — frittata.
Fremmentare — fermentare.
Fremmentarzu *l.* — lievito.
Frenédigu *l.* — pazzo.
Frenesia — frenesia.

Freneticare ; - *ái*; - *néticu* — far neticare; frenetico.
Frèsa — formaggio.
Fresadu ; - *ore*; - *adura* — spaccato; — are; — fenditura.
Fresadura — screpolatura della pelle.
Frèsi *l.* — *V. orbace.*
Fressada — copera.
Fressura — coratella delle pecore (cat. *frexura*).
Fridura *c.* — fiaccatura.
Frial *c.* — fiaccare.
Friargiu *c.* — febbraio.
Fricassada — fricassèa.
Frida *l.* (Marg.) — mormorio.
Fridu *c.* — freddo.
Fridura *c.* — freddura.
Friere — friggere.
Frigadorzu *l.* — *drogiu c.* — strofinaccio.
Frigat ; - *ore*; - *adura*; - *ómentu* — fregare; strofinio.
Frigassada *l.* — fricassèa.
Frigassione ; - *óni* — frizione.
Frigiu, *frigura* *l.* — fritto, frittura.
Frina *l.* — brezza.
Friolèra — bagatella.
Friònza *l.* — mediocre.
Frioròsu *c.* — freddoloso.
Firi *c.* — friggere.
Frisa *c.* — Inula viscosa Ait.
Frisai ; - *ore* — arricciare.
Friscamènte ; - *énti* — frescamente.
Frisciare — chindere colla serratura.
Frisciòlas *l.* — frittelle.
Friscionèra *l.* (Bitt.) — tegame.
Frisciu *l.* — serratura.
Frisciura *c.* — coratella.
Friscura — frescura.
Frisa *l.* — *V. frisa.*
Frisu *l.* — fritto.
Frisu *c.* — fregio.
Frittada *c.* — frittata.
Frittedda — frittella.
Frittesa *l.* — freddezza.
Frittòre *l.* — (Os.) freddo forte.
Frittu *l.* — freddo.
Frittulosu *l.* — freddoloso.
Frittura *l.* — freddezza.
Frius *c.* — freddo.
Friza *l.* — freccia.
Frizzare — frecciare.
Frobidorzu *l.* — panno per pulire (forbidorzu).
Frobbire — forbire.

Frobbizzèri *l.* — ficcanaso.
Frócen *c.* — fiocco.
Froméntu *c.* — fermento.
Fromigíu *l.* — formica.
Fróngia *c.* — fronda.
Fronigliu *l.* — tostino.
Frontale ; - *áli* — pallotto.
Frontèra *l.* — dossale.
Frontispiziu — frontespizio.
Frontissa — cerniera.
Fròri *c.* — fiore.
Fròsa *c.* — pagliecola.
Frùa *l.* — germoglio; latticino.
Fruàmine *l.* — quantità di germogli.
Fruèiri — covare.
Fracòni *c.* — forecone.
Frueddu — germoglio.
Frugione *l.* — nebbia.
Fruire — fruire.
Frumentariu — frumentario.
Frñciciu *l.* — storto; ladro.
Frunda — fionda.
Frundacu *l.* — fondaco.
Frundare — fromolare.
Frundiare, a — *díre* — buttar via, dilapidare.
Frundri — trabalzare.
Fründula *c.* — fionda.
Frundura *l.* — fornitura.
Fruniméntu *l.* — finimento.
Frunire ; - *iri* — fornire.
Frunza *l.* — verga; *c.* — grinza; fionda.
Frunzire — germogliare; - *iri* — raggrinzare (cat. *frunzir*).
Frusa *c.* — traccia.
Fruscheddu *l.* — ascesso.
Fruschinu *l.* — fidicina.
Fruschinai, - *scinai* — divincalarsi.
Fruschinu *l.* — veloce.
Fruschinu, *fruscu* *l.* — fischiò.
Fruscui *c.* — fioscio.
Fruscui *l.* — brusco, pronto, veloce; pungitopo (lat. *ruscus*).
Frusai — fischiare.
Frustazzada *l.* — zampogna.
Frustazzare — zampognare.
Frustigallia — quantità di fucelli.
Fruttale ; - *áli* — luogo di frutta.
Fruttéra *c.* — fruttiera.
Fruttéri *c.* — fruttivendolo.
Fruttu — frutto.
Fruttuai — fruttare.
Fùa — fuga.
Fueddi — parlare (favellare).
Fuéddu *c.* — parola.

Fuere —
Fuétta —
Fugliéris —
Fuglieris —
Fui suí —
fuggi.
Fuida —
Fuidittu —
Fuidòre —
Fulmén —
Fuire ; -
Fuidu —
Fulànni —
Fulai ; -
Fultu *l.* —
Fumada —
Fumâi ; -
Fumal —
Fumal —
Fumaris —
Fumazzu —
Fuméntu —
Fuméra —
Fumindò —
Fumigan —
Fumistè —
(mus terrae).
Fumia *l.* —
Fumòre —
Fumosid —
Fumósu —
Fumoste —
Fumâmer —
cordame.
Funda —
Fundai ; -
tale; - *i* — for tale (cat. *fus*)
Fundassione —
Fundere —
Funderia —
Fundiark —
Fundibil —
Fündido —
Fündigu —
Fundone —
Fundóris —
Funda —
Fundudu —
fondo.
Fundulu —
fondaccio.
Fundura —
nuncolo.
Funésta ;
Fungupis —
Funduru —
Fanighè —
Funtana —

Fuere — fuggire.
Fuétta — frusta (cat. *fuet*).
Fuglierí c. — truffatore.
Fuglierín c. — truffa.
Fui fui l. — *fuis fuis c.* — fuggi fuggi.
Fuida — fuggita.
Fuidittu l. — fuggitivo.
Fuidòre; — *óri* — fuggitore.
Fuiméntu — fuga.
Fuire; — *íri* — fuggire.
Fuidu; — *iu* — fuggito.
Fulanu l. — un tale (cat. *fulano*).
Fulai; — *are* — buttare.
Fultu l. — nascosto.
Fumada — fumata.
Fumai; — *are* — fumare.
Fumaiólu — fumaiolo.
Fumaría l. — fumaria.
Fumazzu c. — fumacechio.
Fuméntu — fomento.
Fuméra l. — quantità di fumo.
Fumidòri c. — fumaiolo.
Fumigare — far fumo.
Fumistér c. — fumaria (lat. *fumus terrae*).
Fúmio l. (a) — spensieratamente.
Fumore l. — fumata; orgoglio.
Fumosidade; — *adi* — fumosità.
Fumósu — fumoso.
Fumusterre l. (Bos.) — fumaria.
Funámen, — *ámini l.* — funame, cordame.
Funda — flonda; fondina.
Fundai; — *are*; — *améntu*; — *amen-tale*; — *i* — fondare; amento; — amental (cat. *fundar*).
Fundassione; — *zioni* — fondazione.
Fundere; — *diri* — fondere.
Funderia — fonderia.
Fundiaria — fondiaria.
Fundibile; — *i* — fusibile.
Fundido; — *iu* — fuso.
Fondigu, — *dagu l.* — fondaco.
Fondone l. — uomo grosso.
Fundóriu c. — criterio.
Fundu — fondo.
Fundudu l.; *fungudu c.* — profondo.
Fundulazza l.; — *durullu c.* — fondaccio.
Fundurassu l. — specie di rancuccolo.
Fungupíssinu c. — golpe.
Funduruzza l. — fondaccio.
Funighèddu; — *għidda* — funicella.
Funtana — fonte, sorgente.

Fura — furto.
Furacorus — rubacuori.
Furál; — *ore* — rubare.
Furea — forca.
Fureadu l. — biforcuto.
Fureadura l. — biforcamento.
Fureare l. — mettere la forcetta.
Furearzu l. — *furcagia c.* — ramo triforato che si fissa in terra e serve ai pastori da attaccapanni.
Fureagħiġi — biforcare.
Furechitta, — *óni c.* — forchetta; — *ónne*.
Fureidda c. — forcella.
Fureiddu c. — spanna.
Fureiri; — *ídora*; — *ídura* — ovare.
Furcone; — *óni* — forcone.
Furferarzu l. — passero.
Fdrfere l. — tritello.
Furfurinu l. — passero.
Furibunda — furibondo.
Furieri — foriero.
Furighedda; — *eddu c.* — pruritu.
Furigheddu l. — *furighettu* (Paulil.) fusaiolo.
Foristéri; — *éra* — forestiero — a.
Farittai — frugare.
Fariettu c. — furetto.
Furniru; — *ídura*; — *émentu* — fornire; fornitura.
Furóni; — *óni* — ladro.
Furreddu — fornello.
Furrindrogħin c. — *adðrzu l.* — ovile.
Furrial; — *are* — voltare.
Furiadura l. — roba da buttare.
Furriġħesu l. — fosso; — *os* (Macom) V. domos de għanas.
Furriòla l. — ruzzola, rotella.
Furriòla l. — girandolone.
Furriötta, — *öttula* — saliscendi.
Furru — giro.
Furru l. — forno.
Furtiddu l. — fusaiolo.
Furuncu, — *inculu* — ladro.
Fusáiū c. — chi fa i fuși.
Fuseu — foseo.
Fusellu c. — argano.
Fusi fusi — girandoloni.
Fusile; — *għili*; — *silare*; — *silàda*; — *gilada* — fucile; — ata.
Fuste — *i* — bastone (lat. *fustis*).
Fustigħeddu c., — *gheddu l.* — bastonecino.
Fustelarzu l. — buco dove si fissa il piolo dell'aia.
Fustenala l. — carota.

Fustéri c. — falegname (cat. *fuster*).

Fustialvu l. — pioppo (lat. *fustis albus*).

Fustianu c. — *fustianus* l. — fustagno.

Fustigalla c. — frascame.

Fustigarre — frustare (cat. *fustigar*).

Fustigu l. — bacchetta, fuscello.

Fustinaia l. — V. *fustenai*.

G

Gabbala — cabala.

Gabbamundu — gabbamondo.

Gabelléri — esattore.

Gabellóttu — rivenditore di tacchetti (cat. *gabelöt*).

Gacciappu, - *eddu* c. — coniglietto (sp. *gazapo*).

Gaddare l. — battere.

Gaddine, - *inzu*, **gaddu** V. *ad-dine*.

Gaffa c. — spranga (cat. *gafa*).

Gaffe, - *ante* — amante.

Gaffè — caffè.

Gaffu — gancio.

Gaggiu — compenso (cat. *gatge*).

Gaglioffu — maligno.

Gagnu l. — guadagno.

Gai l. — così.

Gaita — lavativo.

Gaja c. — gherone.

Gala — tana ove si rifugia l'anguilla.

Galania l. — bravura.

Galanteria — galanteria; chincaglieria.

Galantéu c. — il far la corte (cat. *galantejar* — corteggiare).

Galantu l. — leggiadro (cat. *gan-* *lan*).

Galanza — galéna.

Galanzette, - *étu* l. — elegan-

tino.

Galavéra l. — piacere.

Galèsse — calesse.

Gallègue c. — furfante.

Gallòttu, - *otta* — galeotto, — a.

Galitta — garitta.

Galicantu l. — alba (lat. *gallicium*, cat. ant. *gallicini*).

Gallètta — biscotto.

Galliggini; - *àre* — trionfare.

Galòppu — galoppo (sorta d'uva).

Galu l. — aloë.

Galu l. — ancora.

Gama (f.) l. — gregge.

Gamàda (f.) c. — branco.

Gamaurru c. — sorta di panno.

Gambugiu — berretto da bambino (cat. *gambux*).

Gana — voglia (cat. *gana*).

Ganelu c. — gancio (cat. *panzo*).

Ganga — gola; *gaucas* — branchie (cat. *ganya*).

Gangorra c. — svasso.

Gangulas — gangole.

Gangule l. — giogai (del bue).

Gangullittu l. — singhiozzo.

Gannaròzza c. — strozza.

Gandùu l. — bramoso.

Ganzilléri — carcerebre.

Garnpigna — V. *carapigna*.

Garrafatòni c. — spropósito.

Garrafina — boccetta (cat. *garrafata*).

Garraffòni c. — boccia.

Garriga l. — carica, cartuccia.

Garrigherà l. — cartucciera.

Garrigu — carico.

Garrofalli c. — grosso (cat. *garrafata*).

Garronàda c. — sinuosità.

Garronai c. — vagare.

Garròni c. — calcagno.

Garròppu c. — gorgo.

Garzia — gaggia.

Gasettà; - *ettéri* c. — gazzetta; — ettiere.

Gastai; - *are* — spendere (cat. *gaster*).

Gastigai; - *are* — castigare.

Gastu — spesa (cat. *gasto*).

Gattèra c. — gattaiola.

Gattieciòla c. — gàngola.

Gattò — croccante (dolce di mandorle e zucchero).

Gattus *gattus* c. — quatto quatto.

Gavacciu c. — grossolano.

Gavi *gavi* l. — pavoneella.

Gavina (f.) c. — gabbiano (cat. *gavina*).

Geeea c. — cancello di legno.

Geladtna — gelatina.

Gélu — gelo; astio.

Gemélun — gemello.

Gémidu, - *tu* — gemito.

Géna f. — fastidio (fr. *gêne*).

Genai; - *are* — infastidire.

Generalidade; - *adî* — generalità.

Genlna l. — mondiglia.

Geníosu l. — geniale.

Geniu — genio.

Gènna —

Gennarg —

Gentilòu —

Gendgàs —

bianco (cav.

Gendug —

Géo l. —

Gèrda c. —

German —

(cat. german

Germâna —

germâd —

Gerrile l. —

Gesmègli —

mino.

Gesmlnu —

Géssa c. —

Géssu l. —

Gesucanu —

sù hoc anno).

Géssu —

Ghèrra c. —

- àt; - àré; -

(sp. *gherra*),

guerresco.

Ghetta —

Ghettai —

Ghettidu —

Ghín — gu

Ghindòre —

Ghinggiu —

Ghiaménu —

Ghiani c. —

Ghinal; - az

Ghinda c. —

guindas),

Ghindalu —

Ghindare —

Ghinghiv —

Ghinspere —

Ghintare —

Ghioni c. —

Ghipare (L)

Ghirra l. —

pretti.

Ghîru c. —

Ghisadu; -

guisado).

Ghisai — p

guisar).

Ghisciu c. —

Ghitarra c.

tarra).

Ghîte l. —

Giae l. — eb

sona economia.

Ginga l. —

Gingadu l. —

preso.

Génna — porta.
Gennargiu c. — gennajo.
Gentilómine; -ni — gentiluomo.
Gendgárbu c. — col ginocchio
bianco (cavallo), da *genugu* e *albu*.
Gentigu — ginocchio.
Géo l. — io.
Gérdä c. — eciolo.
Germanadádi c. — confraternita
(cat. *germandat*).
Germánu c. — confratello (cat.
germ).
Gerrile l. — primaticcio.
Gesmèglia, -ella - c. — gelso-
mino.
Gesmlnu — gelsomino.
Géssu c. — geiso.
Géssu l. — alfabeto.
Gesucanno l. — invocazione (*Ge-*
sù hoc anno).
Géssu — Gesù.
Ghèrra; - *adore*; - *ori*; - *amentu*;
- *ái*; - *are*; - *éri*; - *escu* — guerra;
(sp. *gharr*), guerriero; combattere;
guerresco.
Ghetta — uòsa.
Ghettagli — gettare.
Ghettidu c. — getto.
Ghím — guida.
Ghindòre; - *ori* — guidatore.
Ghinggianti c. — viaggiante.
Ghiaméntu — guidamento.
Ghianí c. — morello (cavallo).
Ghifal; - *are* — guidare.
Ghinda c. — ciliegia visciola (cat.
guindia).
Ghindalu l. — areolaio.
Ghindare; - *dulare* — girare.
Ghinghiva l. — gengiva.
Ghiníperu l. — ginépro.
Ghíntare fir la lotta.
Ghioní c. — stendardo (cat. *guidò*).
Ghipare (Pos.) — essere allegro.
Ghirra l. — recinto per i ca-
pretti.
Ghíre c. — pettirosso.
Ghisdu; - *au* — intingolo (cat.
guisado).
Ghisai — preparar vivande (cat.
guisar).
Ghisciu c. — gesso (cat. *guix*).
Ghitarra c. — chitarra (cat. *gui-*
tarra).
Ghíte l. — cosa.
Giae l. — chiave; *g. bona* — per-
sona economia.
Ginga l. — cancello di legno.
Giaugadu l. — quaglio, latte rap-
presso.

Giaganu l. — sacrestano (da dia-
cono?).
Giágara — u — fuga.
Gingarare — fugare.
Giajardu l. — cane da caccia.
Giagnu, giagàri l. — quaglio.
Gialu l. — avo.
Gialttare — inchiodare.
Giallara — guaderella.
Giallu santu c. — giallo santo
(colore).
Gialminu l. — gelsomino.
Giámare l. — chiamare.
Giambu, l.; - *are* — cambio; — are.
Giámdu l. — chiamata.
Giampanare — avvicinare (Il ca-
vallo per montare).
Giampu l.; - *are* — salto; — are.
Gianna l. — fata.
Gianchétta — giacchetta.
Gianchéttu c. — bianchetti (pe-
sce) (cat. *xanquet*).
Giangallót c. — spilungone.
Gianina l. — mondiglia.
Gianna l. — porta (lat. *ionua*).
Giannde l. — soglia.
Giantéris — ier l'altro.
Giapéta — chiavetta (cat. *xa-*
beta).
Giappuzzu; - *eria* — ciabattone;
lavoro acciabattato (cat. *xapussér*,
- *eria*).
Giarréttu c. — zérro.
Giarrettéra — giarrettiera (cat.
xarretéra).
Giarrittu l. — polla.
Giaru l. — chiaro.
Giasintu, - *zintu* — giacinto.
Giausu c. — apertura d'un muro
e d'una siepe — luogo.
Gian l. — chiodo (lat. *clavus*).
Giauu, - *úngiu*; - *undá*; - *adóri*
c. — digiuno; — are; — atore.
Giaúrra c. — bertia (uec.).
Gighere, gitu (L ac.) portare.
Giminera c. — camino (cat. *xe-*
meneja).
Gimitóriu c. — cimitero.
Ginéfra c. — fregio.
Ginia c. — genia.
Gintilla c. — lenticchia.
Gingu — V. *genugu*.
Giòba; - *are* — coppia, accop-
piare.
Giòbia — giovedì.
Giòbu l. — laccio.
Giòddu l. — latte acido.
Giòga l. — chiocciola.
Giogai; - *are* — giuocare.

Gloghitta *l.* — chiocciolina.
Gloghittare *l.* — trastullarsi.
Gloghittu — trastullo.
Glogu — giuoco.
Giogularia *l.* — osso sacro.
Giogulare *l.* — trastullarsi.
Glögulu *l.* — culla.
Gloia *l.* — gioia; giovedì.
Gloiale *l.* — antico, vetusto.
Gloareddu *l.* — grazioso.
Glososu — grazioso.
Glòlva, *gioreva l.* — *Anagyrys foetida L.*
Glompagare — marcire (del formaggio).
Glompagu *l.* — verme (del formaggio).
Glómpere — arrivare.
Glompiméntu *l.* — maturità; placenta.
Giorname *c.* — giornaliero.
Gíorrà *l.* — giarra.
Gíosso — già.
Glorica — *Salvia pratensis L.*
Giotta — *l.* — siero della ricotta.
Giottula *l.* — ciottolino.
Giovana; — *ile; ill* — giovane; — ille.
Giovannu *c.* — giovane.
Gippone; — *i* — giubbetto.
Girai; — *are; áda; amentu* — gire; — *are*; giro.
Giradòna *c.* — paletta.
Girèdda *c.* — nòttola.
Girèlla *c.* — rotella.
Girina *c.* — mondiglia.
Giriscóngru *l.* — *V. juiscongru*.
Gisterra *c.* — cisterna.
Giu *l.* — giogo, paio di buoi.
Giuá — criniera.
Giuai; — *are* — giovare.
Giuarzu *l.* — capoccia.
Giuiniale *l.* — gioviale.
Gifughere — portare.
Gidgi *c.* — giudice (cat. *juge*).
Gidguru *l.* — appio acquatico.
Giuilare — gridare (lat. *jubilare*).
Gimpai — saltare.
Giuncarzu, — *chédu l.* — giuncheto.
Giunchétta *l.* — giuncata.
Giungigliu — catena d'oro.
Giunghere; — *giri* — unire, aggliolare.
Giura — giuramento.
Giuratòriu — sposizio.
Giuriscóngru *l.* — diritto del vino (lat. *juscongrui*).
Giura *l.* — *V. giuguru*.

Gius — diritto.
Gidspino *l.* — senape (*Sinapis indica s alba*).
Giltaga; — *ai* — piaga, — are (cat. *llaga*).
Gliama *c.* — fiamma.
Gliannu *c.* — piano.
Glißuna *c.* — latte (cat. *llaura*).
Gliésca; — *ai* — scheggia; — are (cat. *lliesca*).
Gilevadora *c.* — levatrice (cat. *llevadora*).
Gnegneriu *l.* — bagattella.
Gnogna *l.* — estro.
Gnoeculo *c.* — donai-s — dar néspole.
Góbbula — rima
Góceius *c.* — gaudi dei Santi (sp. *gozo*).
Goddire (Dorg.) bollire.
Gói — così.
Gósi, Gosis *l.* — così.
Gósmo *l.* — moscardino.
Gósu — godimento.
Gotale *l.* — cotale.
Góttalu *c.* — cibòtola.
Grabu *l.* — garbo.
Gradu *c.* — gradino.
Graduni; — *are* — conferire il grado,
Grae *l.* — *grai c.* — grave.
Gragalla *c.* — spatola (ucc.).
Gragallu *c.* — cucchiaino di legno o di corno.
Gragasta, Gragastai — *V. ganegas, gangai*.
Gratatu *c.* — buca, sotterraneo.
Grat *c.* — grave.
Gramare *l.* — chiamare.
Grambione *l.* — *V. medru*.
Gramu *l.* — richiamo.
Grana *c.* — *Phytolacca decandra*.
Grancen *l.* — granchio.
Grange; — *eria l.* — regalo, guadagno.
Grangiare; — allettare.
Grangulittas *l.* — *V. gangulittas*.
Grastu *c.* — rovescio della moneta — *V. crastu*.
Gravamen, — *ine; ini* — gravame.
Gravellina *c.* — garofano aromatico.
Gravellu *c.* — garofano (cat. *clavel*); *g. de mare* — *Silene sericea*.
Graxial; — *are* — aggraziare.
Gregale; — *ali* — vento greco.
Gremiu — corporazione di artigiani (cat. *gremi*).

Gresima *l.* —
Grifa, *grifon* (sp. *grifo*); —
Grigliòne; —
Grigliu *l.*; —
Grineli *l.* (Os.); —
Gringiera *c.* —
Grisati; — *are* —
Grisetiua *c.* — *griseta*,
Grisciolu *l.* —
Grisu; — *osu* — brezzo.
Griva — tord.
Grivillousu; —
toso.
Groccu *l.* — e
Grodde *l.* — v
Grofali *c.* — c
Groffu *l.*; in s
Grògu; — ánni
himini — giallo, p
me — (cat. *grog*,
Grónagu — gr
bione.
Groppera —
Gru, *grua l.*, g
Grugalloni *c.* —
Grudigin; — ál
Grugéri *c.* —
Grug; — itta; —
éttu; — lóna.
Gruma — gro
Grunda *l.* — g
Grunisa; — ón
lóne.
Gruspire — sp
Grussa *c.* — gu
Grusau; — ámer
bra; — ésa; — olá
sezza.
Grutta — grot
Gruttone; ónë
Guadangiu; —
are.
Guante *l.*; — u
Guantéra *c.* —
Guardal *c.* —
Guardabosco —
guardaboschi.
Guardazzu —
Guardapappa —
vande.
Guardiacórpu —
Guerra *f.* — ve
Guerrare — na
Guettare — ge

- Gresima** *l.* — cresima.
Grifa, *grifon* *c.* — chiavetta della cannella (sp. *grifon*).
Grigliòne; — *ònì* — catena (cat. *grillò*).
Grigliu *l.*; — *grillu c.* — grillo.
Grincel *l.* (*Os.*) — imbecille.
Gringiera *c.* — scriminatura.
Grissat; — *are* — aver ribrezzo.
Grisettu *c.* — specie di panno (cat. *griseta*).
Grisciolu *l.* — crogiuolo.
Grisu; — *osu* — ribrezzo; che fa ribrezzo.
Griva — tordo (cat. *griva*).
Grivillousu; — *idadi c.* — schifiloso.
Groccu *l.*; *in su g.* — nel meglio, nel colmo.
Grògu; — *ànzulu*; — *hittu*; — *esa*; *himinti* — giallo, giallognolo, giallume — (cat. *grog*, *gropa*).
Grónugu — grongo (pesce); babione.
Groppeña — groppa.
Gru, *grua* *l.*, *grui c.* — gru.
Grugolloni *c.* — curculeone.
Grdgia; — *ài* — urlo, — are.
Grugéri *c.* — crociera.
Grugi; — *itta*; — *lóni c.* — croce; — éta; — *lóna*.
Gruma — gromma.
Grunda *l.* — gronda.
Grunisa; — *ònì c.* — cornice, — ióne.
Gruspire — sputare.
Grussa *c.* — grossa.
Grussu; — *àmenti*; — *àminì*, — *aria*; — *esa*; — *olànu* — grosso, grossezza.
Grutta — grotta (cat. *gruta*).
Gruttone; — *ònì* — grottone.
Guadangiu; — *giài* — guadagno; — are.
Guante *l.*; — *u. c.* — guanto.
Guantèra *c.* — guantiera.
Guardali *c.* — veste da camera.
Guardabosces *c.* — *buscu l.* — guardaboschi.
Guardabazzu *c.* — manopola.
Guardapappais *c.* — guardavivande.
Guardiacórpus — guardia del re.
Gueffa *f.* — velo.
Guerrare — nascondere.
Guettare — gettare.
- Guettu** *c.* — razzo (cat. *cóhet*).
Guevu *c.* — uovo.
Güldu *c.* — gomito (lat. *cubitus*).
Gula; — *osu*, — *osia*; — *osidade*; — *adi*; — gola; goloso; golosità.
Gulosina *c.* — ghiottoneria.
Gümna — gomena.
Gunnedda — gonnella.
Guntrdgia, — *wrigu c.* — avvolo.
Gurdilloni, — *gurdoni c.* — grappolo (lat. *botryonem*).
Gurgulloni *c.* — *gugllione l.* — gorgoglione (lat. *curcullone*).
Guréu *c.* — cardo selvatico.
Gurniss, — *ài*; — *àminì*; — *ònì* — cornice; incorniciare; cornicione.
Guròne *c.* — tumore.
Gusòrgiu *l.* — sportello.
Gutta — colpo apoplettico; *c.* — goccia.
Guttas *c.* — campanello.
Guttéra *c.* — grondaia.
Guttósu — gottoso.
Gutturada *c.* — sonagliera.
Gutturrenzia *c.* — golosità.
Gutturrónis — strangugliono.
Gütturu; — *osu* — gola; — oso.
Guvardu *l.* — vergognoso.
Guventu *c.* — convento.
Guvernu; — *adòre*; — *ori*; — *ai*, — *are*; — assiòne, — azione, governo, — atore; — are.
Guzzina, *guzzighina* *l.* — pidocchietto.

H

- Heri**, *heris* — ieri.
Hermosura — bellezza (V. *ermo-sura*).
Hora — ora.
Horreu — granaio (lat. *horreum*).

I

- In** — via.
Ieñi *l.* — là.
Ida, *idas*; *mese de i* — dicembre.
Ide — vite (*bide*).
Idrighinzu *l.* — vitalba; viticio (*bidrighinzu*).
Idu — visto (*bidu*).
Terradorzu *l.* — luogo da svernare.
Terrile *l.* — invernale; di agnelli fino a 6 mesi, nati d'inverno.
Terra — inverno.

Ieuuare *l.* — digiunare.
Ignali; — *ai* — eguale, eguagliare (cat. *iguale*, *igualar*).
Iguddae *l.* — là.
Igue *l.* — là.
Iguuu *l.* — quello.
Ileinfilare — schiaffeggiare.
Igiucare — diguazzare, lavare.
Iliche *l.*; *iligi c.* — elice.
Iladiare — squartare.
Iladare — spianare.
Ilainare — sciogliere.
Ilanare — tosare.
Ilangiri — dimagrare.
Ilanzinare — dimagrare.
Ilaqueare — allacciare (lat. *laqueus* — laccio).
Ilardare — levare il lardo dalla carne.
Ilargare — slargare.
Ilasanare — sarchiare.
Ilattare — imbiancare.
Ilazzare — lacerare.
Ilendinare — slendinare.
Ilettimare — far pieghette.
Iliberate, — *i* — avaro.
Ilierare; — *amentu*; — *onzu l.* — sgravarsi; parto.
Ilimbare — spârlare.
Ilimpiare — pulire.
Ilisceighinare — sdrucciolarie.
Ilistrire — tagliare le femmine nelle alle viti.
Iliteradu; — *au* — illitterato.
Ilizitu *l.* — illecito.
Ilodiare — lavarsi.
Ilôe *l.* — là.
Illocare — sloganare.
Iloldura; — *dissione*. — *dimentu* — riscatto d'un censo.
Illoire — riscattare un censo.
Illongare — prolungare.
Ilorare — fissare il vomero al giogo, terminato il lavoro.
Iloroddare — pulire il naso.
Ilorummare — sgomitolare (lat. *glomulus*).
Iludriare; — *amentu*; — *adrorzu* *l.* — infangare; — infangatura; pantano.
Iluniu; — *are* — abbaglio; — *are*.
Ilustriare — voltolarsi nel fango.
Ilenzare — rinfacciare, disprezzare.
Imbaechettare — impacchettare.
Imbacchiddare — arrivare appena.

Imbaddinare — aver le vertigini.
Imbaddu, — *inzu l.* — capostorno.
Imbagliare — abbagliare.
Imbalnai; — inguinare.
Imbaioceai; — *are* — render monocolo.
Imbatai — baloccare.
Imbalanceare — abbindolare.
Imbaligiai; — *are* — invalidiare.
Imbalzai; — *are* — metter nella vasca (balza); d. della calce.
Imbambarriare — spalancare.
Imbarada *l.* — tregua.
Imbarare — trattenere, appoggiare.
Imbarechinai — imbiancare.
Imbarcionai — chiudere col catorcio.
Imbargu — imbarco.
Imbarru — pieno zeppo.
Imbasare — combaciare.
Imbaschirif — riscaldare.
Imbastia — piega.
Imbastai; — *are* — mettere il basto.
Imbastardare, — *ire*; — *ai* — imbastardire.
Imbastu — basto.
Imbattire — vedovare.
Imbattere; — *iri*; *imbattere* — arrivare, incontrare.
Imbattidu — giunto.
Imbattula *l.* — carponi.
Imbattu *c.* — vento di mare (cat. *emba*) — ondata.
Imbauai *c.* — imbavare.
Imbauai; — *are* — porre nel baule.
Imbaziunare — V. *imbaddinare*.
Imbeccai — invecchiare.
Imbederadu *l.* — inverterato.
Imbedustare — invecchiare (lat. *vetustus*).
Imbeffare — beffare.
Imbeiare — invecchiare.
Imbeléeu; — *are l.* — inganno; — *are*.
Imbeléschidu *l.* — sguaiato.
Imbellicare — baloccare.
Imbena (*f.*) *l.* — inguine.
Imbenazzai — impaludarsi.
Imbenda; — *are* — bendare.
Imbental; — *are*; — *u* — inventare; — zione.
Imbenuiare; — *adura*; — *adorzu*; — *oni* — inginocchiare; — *tura*, *tolio*; — *óni*.

Imberdon
ghero;
Imberenar
Imbérgher
Imbérriu *l.*
vezzeggiare.
Imberrita
berretto.
Imbertuldí
clare.
Imbëssa *l.*
Imbësti — *c.*
— a casaccio.
Imbestial; — *c.*
— imbestialire.
Imbestire
Imbestu *l.*
Imbezzare
Imbiai; — *are*
Imbaronata
Imbiazzai
Imbidai — *l.*
Imbidia; — *o*
Imbidoni; — *l.*
midaro (cat. *miedu*).
Imbidriare
Imbidu *c.* —
Imbittare
Imbilligu *l.* —
Imbimbina
Imbirranta
Imbirdessar
Imbirdigal,
dire.
Imbiscare —
Imbischedan
Imbisogai —
Imbisti — *bistu*
Imbitidura
Imbitirli — *ri*
Imbitirizzu
Imbizzni; — *o*
Imboddial, —
Imboddieche
ne.
Imboddiecu
Imbòddiu, —
Imbogiare —
Imbògiu *l.* —
Imbòliga; —
invòlgere (cat. *el*).
Imbonire, — *o*
Imbottai —
(bottas — stivali).
Imbottare *l.*
vaso (bottu).
Imbovai — *g*
Imbozare — *p*

Imberdonare — tingersi col sughero.
Imberenare — svernare.
Imbérghere — immergere.
Imbérria l.; - are — vexzo — vezeggiare.
Imberrittai; - are — mettersi il berretto.
Imbertulai; - are — imbisecolare.
Imbésse l. — rovescio.
Imbéstì — ass'imbesti imbesti l. — a cassacco.
Imbestialai; - are, - alare, - alire — imbestialire.
Imbestire — investire.
Imbesto l. — assalto.
Imbezzare — invecchiare.
Imbil — are — inviare.
Imbiaronare — stuccare.
Imbiazzai — ravvivare.
Imbindi — invitare.
Imbindia; - ósu — invidia, - óso.
Imbindoni; - hi — amido, inamidare (cat. middò, amiddò).
Imbindiare — verniciare.
Imbindu c. — invito.
Imburrare — svernare.
Imbilliga l. — ombellico.
Imbimbinu l. — carezza.
Imbimbrinare — accarezzare.
Imbirrantisi — imbirbonire.
Imbirdessiri, - díre — inverdire.
Imbirdigai, - dillai — rinverdire.
Imbiscare — impaniare.
Imbischidare — bollire (olio).
Imbisogai — render monocolo.
Imbististi — bistonni c. — tentoni.
Imbitidura c. — broglio.
Imbitirsi — assalire.
Imbitirizzu — ficanoso.
Imbixzi; - are — avvezzare.
Imboldai, - dídicai — involgere.
Imboldiecheri c. — imbroglione.
Imboldiecu c. — imbroglio.
Imbóddiu, - ámini c. — fagotto.
Imbogiare — avviluppare.
Imbógiu l. — viluppo.
Imbóligu; - are l. — invólto; invólger (cat. embolic, - ar).
Imbonire, - iri — migliorare.
Imbottai — metter gli stivali (bottax — stivali).
Imbottare l. — mettere in un vaso (bottu).
Imborai — gabbare.
Imbozare — invogliare.

Imbragai — sequestrare.
Imbragliai — colorarsi (delle uve).
Imbragliare — metter nella braga.
Imbrambulai — lusingare.
Imbrassai; - idu — abbracciare; - o.
Imbrazzai — imbracciare.
Imbreagare, imbriaghera — ubriacare; - hezza.
Imbreagu; - héra; l. — ubriaco; - hezza.
Imbreculai — guazzabugliare.
Imbremighi — inverminfare.
Imbrentada c. — scorpacciata.
Imbrentai — porsi boccione.
Imbrestin — piastrella.
Imbríagu; - héra — ubriaco; - hezza.
Imbrogliadòie l. — zampillo, cascata.
Imbrillus c. — birilli.
Imbrimbinu c. — carezza.
Imbroceare — spinger dentro.
Imbrodulai — imbrodolare.
Imbromare — annoiare.
Imrossinare — rotolarsi per terra.
Imbrunchidare, - lare — incastigliare.
Imbruncional — inciampare.
Imbrundéssiri — imbiondire.
Imbruseaisi — annuvolarsi.
Imbuscaini — ammalare (cat. brucca — magsa).
Imbrusecinai — V. imrossinare.
Imbruttai; - are — sporcare.
Imbrutto papéri c. — scribacchino.
Imbuceai; - are — imboccare.
Imbucada — sbocco.
Imbuconai — imboccare.
Imbundada l. — urto.
Imbundinal — scalpare.
Imbudu — imbuto.
Imbuffare — soffiare.
Imbugadare — imbuticare.
Imbugrare — oscurare.
Imbulittare — imbullettare.
Imbulidu l. — giallo, malsano.
Imburchinu; - ái — inciampo; - are.
Imburdonare — germogliare.
Imburdugai — sporcare.
Imburraciai — ubriacare.
Imburraseai — farsi burrascoso.
Imburrußai — ammantare.
Imbusciare; - ussai — imborcare.

Imbustèri; - are — impostore, ingannare.
Imbusceria, *imbustes l.* — inganno.
Imbüstria l. — spazzola.
Imbusto — corsaletto.
Imbuttire; *iri*; - *idura* — imbottere; — itara.
Imbuyonare — abbindolare.
Immaculadù; - *au*; — immacolato.
Immadonare — inamidare.
Immagliazzu l. — smargiasso.
Immanchinare — scappare.
Immandrare — metter le bestie nella mandra.
Immattonare; - *améntu l.* — ammattonare, - aménto.
Immelzare — scenmare.
Immesare — dimezzare.
Immidonare — inamidare.
Immina l. — traccia.
Imminorigare — impicciolire.
Imminzu; - *are* — tresca; — scare.
Immoderadu; - *au*; - *anzia* — moderato; - ézza.
Immòt c. — adesso.
Immulcionada l. — urto.
Immundu; - *izia* — immondo, - ezza (cat. *immindicia*).
Immuriinare — imbrunire.
Immurrài — incanutire.
Immurzare — mettero nella salamoia.
Immustazzare — sguanciare (d. del fuoco).
Impacchettai; - *are* — incartare.
Impaglinda — fiasco.
Impalagare — allappare.
Impallittare — intonacare.
Impalizzai; - *are* — fare una pazzata.
Impalìu l. — baldacchino.
Impallai — impagliare.
Impalonare — andar dritto.
Impampinare — spalancare.
Impampinai — coprir di pànni.
Impanada — pasticcio.
Impanna c. — fodera di matraso.
Impannare — appannare.
Impanniziri — impannucciarsi.
Impannu l. — affuscameto.
Impantamare — impantanare.
Impaonare; - *aceri* — imbrunire, pavoneggiarsi.
Impappare — inzuppare.

Impaperottai — incartocciare.
Impare; - *i* — insieme.
Imparu — insegnamento.
Impasada l. — pausa.
Impasare — far pausa.
Impassiénte; - *énti*; - *ai*; - *are* — impaziente; — are.
Impassiéenza; - *are* — impazienza, impazientarsi.
Impasterai — satollarsi.
Impastecfu *l.*; - *tissu c.*; - *ai* — pasticcio, impasticciare.
Impedrare; - *adu l.* — selciare, selciato.
Impeléu l. — impacco.
Impellare — urtare.
Impelciare — entrare in una grotta, nascendere.
Impellídu c. — spinta.
Impellíriri — spingere (cat. *impellir*).
Impéna, - *penna* — tomaio (sp. *enpeine*).
Impennare — metter il tomaio.
Impensadamente; - *énti* — al'impensata.
Impeorai — peggiorare.
Imperciu l. — incombenza.
Imperdai; - *adura* — selciare; — ato.
Imperissia l.; - *izia* - *c.*; - *itu* — imperizia — fito.
Imperò l. — però.
Imperiari; - *are*; - *ada*; - *óne l.* — accavalciare; cavalcione.
Impertanti — pertanto.
Impertusare — nascondersi.
Impescinditti l. — che si nasconde.
Implibéral; - *are* — impeparé.
Impicciniri — ringiovanire.
Impigare — impeciare.
Impigliare — impeciare.
Impilazzare — attaccar la calce.
Impillire — mettere i peli.
Impinna l. — al ridosso.
Impinna l. — tomaio.
Impimmacciaisi — impennaciarsi.
Impiñat; - *are* — impennarsi.
Impinnu c. — pennuto.
Impinzai; - *are* — spennelare.
Impiplaisi — farsi bambino.
Impipirli — imbevere.
Impippai — rammendare.
Impippin c. — imbevuto.
Impíriri c. — coccolone.
Impitcal — impicciolire.

Impitta l. —
Impittu; - *i* —
Impiu — eu
Impiueràre
Implumai
Implumbai
Impizu l. —
Implatái —
Impléu; - *áre* (cat. *empléo*)
Implumma bare (cat. *emplíe*)
Impoberai; — rire.
Impodda —
Impoddinai
Impoïare —
Impompares
Impounir; - *p*
Imporrada —
Impostai — in
Imposítu —
Imposta l. — missione.
Impostare —
Impostemai
Impotai — ve
Imprabastul zabuglio; confon
Imprassai — bracciare; — io.
Imprateare —
Impraticai —
Imprare; - *re*, - *u*.
Impregadu l.
Imprezzai —
Imprenta; - *ta*; imprimer (ca
Impresoni —
imprigionare, —
Impressare l. pressa — fretta.
Impressurare
Imprimidu; - *re*
Imprimidura
Imprinciat dare; — amento.
Imprilogaisi —
Improddai; - *i* re, imbroglio.
Impromittere
Impronincare inflorare (da pervi
Impronizzare spine.
Improperiare *improperar*).

Impicca — impiccare.
Impicca; - *re* — impiccare.
Impicci — empio.
Impiuerare — impoverire.
Impiumi — empir di piume.
Impiumbare — impiombare.
Impiu *l.* — impiccio.
Impiatiai — inargentare.
Impièu; - *di*; - *re* — impiego; — are (cat. *empléo*).
Implummal, - *ambai* — impiombare (cat. *emplomar*).
Impoberai; - *essiri* — impoverire.
Impodda — *l.* — affanno.
Impoddinal — incruciare.
Impoare — macerare il lino.
Impomparesi — pavoneggiarsi.
Impoutri; - *póne* — *l.* — imporre.
Imporrada *l.* — scorpacciata.
Imposai — invitare.
Impositu — uso.
Imposta *l.* — ambasciata, commissione.
Impostare — insidiare.
Impostemai; - *re* — suppurrare.
Impotal — versare in un vaso.
Imprabastulu; - *di*; - *re* — guazzabuglio; confondere.
Impratasai; - *prassidu* — *l.* — abbracciare; — *io*.
Imprateare — inargentare.
Impraticat — far pratica.
Impreare; - *impreu* V. *imprea-*
re, — *u*.
Impregadu *l.* — schifiltoso.
Imprezzai — impigrire.
Imprenta; - *di*; - *re* — impronta; imprimere (cat. *impremta*).
Impresonal; - *áre*; - *améntu* — imprigionare, — amento.
Impressare *l.* — affrettare (cat. *pressa* — fretta).
Impressarare — metter fretta.
Imprimidu; - *iu* — impresso.
Imprimidura — stampa.
Impringinti; - *adura* — ingravide; — amento.
Imprigaisi — impidocchiarsi.
Improdai; - *iu*; - *u* — imbrogliare, imbroglio.
Impromittere; - *iri* — promettere.
Impronincare; - *improinicare* — inflorare (da pervinca).
Impronizzare — chiudere con spine.
Improperiare — insultare (cat. *improperar*).

Improverare — rimproverare.
Improvérzu *l.* — dileggio (lat. *improperium*).
Impruinai — impoverire.
Imprumbai — impiombare.
Impumpiri — ingrassare.
Impudare — pentirsi (lat. *pudet*).
Impulítiga — inciviltà.
Impulítigu — incivile.
Impulpiri — impolpare.
Impumcial; - *izzare* — imponiciare.
Impuntalai — metter il puntale.
Impunteddal — appuntellare.
Impurdeddirisí — andare in calore.
Inaceiuvabili — insommergibile.
Inalbinare — imbiancare.
Inamare — metter l'amo.
Inamoradittu *l.* — damerino.
Inamorare — innamorare.
Inaspial — annaspare.
Inaspríssiri — esasperare.
Inazzessibile — inaccessibile.
Ineabbial — ingabbiare.
Ineabigliare — arruffarsi.
Incabizonare — aggiungere una corda, allacciare.
Incabonisaisi — ringalluzzire.
Incaddare, - *digare*, - *dighinare* — accavalcare.
Inendenal; - *re* — incatenare.
Incalancare — ficcare il piede in una buca (d. del cavallo).
Incatchinare; *incalcinai*; — imbiancare.
Incalzonare — mettere i calzoni.
Incamasinare — immagazzinare.
Incambare — attraversare.
Incamminai; - *re* — incamminare.
Incanal, incannai; - *re* — tirar su i cani del fucile.
Incanearai — mettere i gancheri.
Incanearaisi — incancherarsi.
Incanirisi — accanirsi.
Incanire — incanuire.
Incannare — metter le canne.
Incanneddare, *incannittare* — incannucciare.
Incannittu *l.* - *nizzau c.* — canniccio.
Incanonare — incanalare l'acqua.
Incannugnai; - *ugiare* — incocnochiare.

Ineansâbili c. — instancabile (cat. *incausabile*).
Incapaze; - *i* — incapace (cat. *incapas*).
Incapazidate; - *adī* — incapacità (cat. *incapacitat*).
Incapal, *incapital*, — capitare.
Incapparonare — incappucciare.
Incappeddal — mettersi il cappello.
Incapottai; - *are* — mettere il manto.
Incarare — dirigere.
Incareare — rincalcare.
Incarchinare; - *carcinai* — dare il latte di calee.
Incarire; - *riri*, *incaressiri* — ricaricare.
Incarralzare — sotterrare.
Incarrare — penetrarne le carni.
Incarrerai — avviare.
Incarriga; - *ai* — incarico, carico; incaricare, gravare.
Incarrognai — incarognire.
Incarruzzai — appoggiare.
Incartu c. — incastro.
Incarvonare — imbrattardar di carbone.
Incarzu l. — capruggine.
Incasâi; - *are* — incaciare.
Incasim; - *adura*; - *ai*; - *are* — incastro; - *are*.
Incasiddare — metter le api nell'arnia.
Incassale (a) l. — troppo salato.
Incastare; - *ai* — incastonare.
Incatramai; - *are* — ingannare.
Incatramu l. — ingannatore.
Incausal; - *are* — chiamare in giudizio.
Incentséri c. — turbolino.
Incénsu — incenso.
Incésu — acceso.
Incheiare — V. *incresiare*.
Inchelare — offuscare.
Incheremire — ritirarsi.
Incherrida l. — cera, aspetto.
Inchésta l. — lamento.
Inchiberare l. — vanegliare.
Inchietai; - *are* — inquietarsi.
Inchietu — inquieto.
Inchighiristai — ringalluzzire.
Inchiginare — asperger di cere.
Inchimerai; - *are* — intestarsi,adirarsi.
Inchinginare — torcere; legare colla cinghia; rannicchiarsi.

Inchireciare — accerchiare.
Inchisa c. (Orist.) cicerchia.
Inchisciare — accerchiare.
Inchizare, - *ire* — accigliare.
Inchizida l. — sguardo bieco.
Inchizolare — accantonarsi.
Inei c. — ci.
Inineccai — ammalarsi.
Iniappuzzare — abboracciare.
Inciaspial — brizzolare.
Incilliri — accigliare.
Incimirì — tallire.
Incinare — inchinare.
Incininare — inanellare (lat. *cincinnum*).
Incingial — rinnovare (un abito).
Incinigial — aspergere di cenera.
Incioboddare — mescolare.
Incipera — impolverare.
Inciippai — inceppare.
Inciresa, *inzirca* — circa.
Incireal, - *chial* — accerchiare.
Incucare — invogliare.
Inclummar — traccannare.
Inciuppari; - *are* — inzuppare.
Inclaval; - *are* — inchiodare (lat. *clavus* — chiodo).
Inchinadorzu l. — tramonto.
Inchinu — tendenza.
Incluie; - *iri* — includere.
Incoare — riuscire; muover la coda.
Incoberabile c. — inesigibile, introvabile (cat. *incobabile*).
Incoeciai; - *are* — incontrare.
Ineòdina c. — incedine.
Incodomare — incomodare.
Incoire — legar la coda al cavallo.
Incolluzzai — subire una rotura.
Incolorai; - *are* — prender colore.
Incominzu; - *are* — principio — are.
Incommittere — aggiustare il vomero al dentale.
Incunadu l. — adirato.
Incunati — allattare la prima volta.
Incounéssu — sconnesso.
Incontrada — contrada.
Incorat — incoraggiare.
Incorazzare — mascherarsi, tingersi il viso.
Incordeddal — torcer a mo' di corda.
Incordeddare — fasciare con un nastro.

Incordiglios — trottola.
Incordonal — cordame.
Incorrada —
Incorrail; - *cornia*, rendere corne.
Incorrediar
Incorruital
Incorta c. —
Incortigliai, *rai*,
Incartinal
Incoscial — s...
Incovare — c...
Incovonal
Incozzai — im...
Incrabinare
Incrabiolat —
Incrabilist —
Incrastiare —
Incrastal — ar...
Incrastu l. —
Incrava c. — e...
Increbuccire
Incréscri; - *s...*
aciu; — infastidi so; fastidio.
Inrescial — p...
puerpa...
Inrestare, - c...
re bieamente.
Inresural —
con muri.
Inrianza c. —
inciviltà.
Inribuddire
Inricceai — in...
Inrispare, - *g...*
agliardire.
Inroamento
Inronau c. — a...
Inraul — inc...
Inrubai — cu...
Inrudelessiri
liris — incrudire.
Inrueschere —
Inrugiaida V.
Incuadas c. — i...
Inquaddigai
Incubai — *are* —
cuba).

Incuddai l. — c...
Ineüe l. — cost...
Inensi — sar...
il pascolo (lat. *clausa*).
Inculpal; - *are* —
Incumandal; - *dare*.

Incordigliolare — avvolger la trottola.

Incordonai; - are — tirare il cordame.

Incorrada — cornata.

Incorrai; - are — ferir collo corna, rendere cornuto.

Incorreddare — tabaccare.

Incorruttai — rattristare.

Incórta c. — piega.

Incorrigliai, - illai — V. accorral.

Incartinal — ornare con cortine.

Incoscial — accosciare.

Incovare — covare, animare.

Incovonal — imbucatare.

Incozzai — imbiattare.

Incrabinare — essere spiritato.

Incrabiolai — far la travatura.

Incrabilstal — incaprestare.

Incrastiare — sporcare; segnare.

Incrastal — are — incastrare.

Incrasti l. — segno.

Incráva c. — capruggine.

Increbuccire — increpare.

Incrésciri; - schidü; - scissu; - sciü; — infastidire, dito; fastidioso; fastidio.

Inresital — purificarsi (d. della puerpera).

Inrestare, - cristare — guardare biecamente.

Inresurati — cinger con siepo o con muri.

Incriunza c. — incianscia l. — inciviltà.

Incribuddire — arrossire.

Incriecai — incastrare.

Incrispare, - pire; - piái — ingagliardire.

Incroamento c. — architrave.

Incroam c. — architravato.

Inernal — inerudire.

Incrubai — curvare.

Incredéssiri; crudéssiri — cruesirisi — incredulire.

Inerneschere — inerudire.

Inerugliada V. ingruigiana.

Inenudas c. — indietro.

Inenadigai — accavalcare.

Ineubai - are — imbottare (da cuba).

Inenddai l. — colà.

Ineude l. — costà.

Inensare, - sare — chiudere per il pascolo (lat. clusiare).

Inenpal; - are — incolpare.

Incumandal; - are — raccomandare.

Incomandissia l.; dizia — c. raccomandazione.

Incumboniente; - nienza — sconvenienza; sconveniente.

Incumbenzai — incombenzare.

Incumbenzia — incombenza.

Incumbrare l. — ingombrare.

Incumenda — raccomandazione.

Incungia c.; - unza l. — raccolta.

Incungial; - zara — far la raccolta.

Incontentabile; - i incontentabile.

Incurai; - are — aver cura.

Incurrere; - iri; - sione; - óni; - tu, - su - ridu l. incorrere; cursione, corso.

Incuru c. — cura.

Incurzai; - ziare — accorciare.

Indatili, - dátiro - l. — dattero.

Inde — di ll, ne.

Indebadas — invano.

Indellettare — dilettare.

Indemau c. — malsano (delle bestie).

Indennental — subodorare.

Indentre — assaporare.

Indeosare — appassionarsi.

Indepidare — indebitare.

Inderettare — raddrizzare.

Inderettura l. — addirittura.

Indevinare — indovinare.

Indevucare — approfondire.

Indi c. — ne.

Indiminadu l. — indemoniato.

Indigi c. — indice.

Indiffisu l. — intangibile.

Indign — indaco.

Indilichidu l. — delinquente.

Indilighidu l. — delicato.

Indiosai — farsi felice.

Indisciu l. — indizio.

Indisighire — intisichire.

Indissin; - are - l. — indizio; — are.

Inditai; - are — indicare.

Indivinai; - are — indovinare.

Indoare; - are — metter le doghe.

Indocitiri — render docile.

Indolire; - liri - lái — indolenzire.

Indolomíre — indolenzire.

Indónu l. — gratis.

Indorladura c. — orlatura.

Indormisce — assopire.

Indrólliuc c. — collo della camicia trapuntato.

Indromigare — informicare.

Indruvigare — abboracciare.
Indruvígu *l.* — intruglio.
Induire — indurre.
Indulchire — addolcire.
Indúlgheire; — *génte*; — *i*; — *genzia* — indulgere; — ento: — enza.
Indúlliri; — *indúllu* — indurre, — otto.
Indúna *l.* — improvvisamente.
Indurare, — *ire*; — *essíri* — indurire.
Indureal, — *dulcái* — addolcire; macerare.
Indurciat — addolcire.
Indúsiri — indurre.
Industria *l.* — spazzola.
Inéddia *l.* — là.
Infiecial — imbagagliare.
Infadai; — *are* — infastidire.
Infadóso — noioso.
Infattu — dopo.
Infegare — ubbriacarsi.
Infelai — adirare.
Infellonu — invenire.
Inferchire; — *ida*; — *idóre*; — *idura* — innestare; infilzata; innestatore; innesto.
Inferrere **Inferriri**; — *infernori*; — *tu*; — *tura* — innestare; innestatore, innesto.
Inferrinzadu *l.* — rugginoso.
Inferru — inferno.
Inferaire — infarcire.
Infestu *l.* — fastidio.
Infistantu, — *nasatantu* — fintanto.
Infiaçchittare — infioccare.
Infirmitade; — *méri*; — *meria* — infirmità; — miere; — meria.
Infiseai — confiscale.
Infistulaist — infistularsi.
Infia *c.* — boria.
Infiaçchéssiri, — *chiri* — infilare.
Infiammai; — *are* — infiammare.
Inflocechittar — infloccettare.
Infiorai; — *are* — infiorare.
Infioriri — florire.
Infogai; — *are* — infocare.
Infogini — impantanarsi.
Infogu (*a*) *l.* — col laccio.
Infollai; — *falliri* — metter le foglie.
Infochiddare — appuntellare un albero.
Informigai — informicolare.
Inforrail — infornare.
Infóru *l.* — caparra.
Inforzaí — rinforzare.

Infra — fra.
Infrenesiáí — divenir frenetico.
Infrezzire — imbastire.
Infriechirisi — ingerirsi.
Infriesai; — *are* — rinfrescare.
Infissiri — infilzare.
Infrittare — raffreddare.
Infusai — investire.
Infunai; — *are* — legar colla fune.
Infundere; — *iri* — infondere.
Infureai; — *are* — impiccare.
Infuronai; — *are* — inforconare.
Infusai — fuggire.
Infuscáí; — *are* — offuscare.
Ingabbai; — *are* — ingabbarre.
Ingabellai — sottoporre alla gabella.
Ingaggiare; — *ai* — ingaggiare (cat. *engatjar*).
Ingallappai — accalappiare.
Ingalenare — prender il primo sonno.
Ingallai — far bollire i panni nel detto di galie.
Ingammi — prender coll'amo; imbrancare.
Ingannamundu — gabbamondo.
Ingárriga *l.* — cárico.
Ingarrigare — incaricare.
Ingauantia — invogliare a mangiare il pane.
Ingadngiu *c.* — companatico.
Ingenerai; — *are* — *ingendrare* — generare.
Ingenial; — *are* — industriarsi.
Ingeniu; — *osu*; — ingegno; — oso.
Ingenugal; — *are* — inginocchiare.
Inghenias *l.* — imbroglio, manovra.
Inghigliare — ingessare.
Inghindulare — abbindolare.
Inghirialettu *l.*; — *ingirialettu* *c.* — guarnizione che gira intorno al letto.
Inghiriare; — *ingirai* — aggirare.
Inghiriusia; — *l.* — panereccio.
Inghirlandai; — *are* — inghirlandare.
Inghiscial — ingessare.
Ingnignal; — *ginnai* — ingegnare (cat. *enginyar*).
Ingninu *c.* — ordigno, macchina (cat. *enginy*).
Ingennérl; — *ginnosu* — ingegnere; — gnoso (cat. *enginyer*).

Inglogazzai; — (cat. *aggiopassar*).
Ingiotai — ing.
Ingiovanesísin
Ingobbat — di.
Ingòl t. — là.
Ingolliri — in.
Ingolosinare
Ingortigai — E.
Ingortu (*da in*)
Ingrabugliare
Ingraenzare
Ingraenzu *l.*
Ingrinal — ag.
Ingrammessai
Ingragugliare
Ingragügliu *l.*
guléri — allattare.
Ingranire; — E.
Ingranzadore
Ingranzare
Ingranzèu — C.
pensa.
Ingraziada *c.*
Ingreghiai; — atore.
Ingríbbiati — catenare.
Ingríllonai; — tare.
Ingrolliri — R.
Ingrincipre —
Ingrivigliosu
Ingroghire; — (cat. *engroguir*).
Ingropai — in
 in groppa.
Ingruecipir
Ingrugnati; — à
 crocicchio.
Ingrummái — nelle botti.
Ingrusciada *c.*
Ingrusciare
Ingrussai; — a.
Ingrussu — in.
Ingualtai; — ax.
Inguglióne *l.*
Ingulina *c.* — I.
Ingulai, — losi.
Ingulimare
Ingüller; — ga
 tire; ingollare.
Ingullidörzu
 ZO.
Ingáni *c.* — co.
Ingurdú *l.* — ó
 gordo; ghiottone;

Ingioiazzai; - *are* — trastullare (cat. *aggiogassar*).
Ingioiellai — ingioiellare.
Ingiovanéssiri — ringiovanire.
Ingobbat — divenir gobbo.
Ingòl t. — là.
Ingòllirli — incogliere.
Ingolosinare — invogliare.
Ingortigai — intorpidire.
Ingortu (da *ingòllirli*) — colpito.
Ingrabugliare — ingarbugliare.
Ingraenare — allettare.
Ingraenzu *t.* — ricompensa.
Ingraiat — aggravare.
Ingrammessárest — raccomandarsi.
Inragugliare — ingarbugliare.
Inragügliu *t.*; *ingranguit c.* — gatieri — allettamento; — atore.
Ingranire; *-iri* — granire.
Ingranadorzu *t.* — erpice.
Ingrauzare — erpicare.
Ingranzèu — (*m.*) — *t.* — ricompenza.
Ingraziada *c.* — inchino.
Ingreghiai; *-ghéri* — allettare; — atore.
Ingríbbiai — imprigionare, incatenare.
Ingrigionai; - *are* — ammanettare.
Ingrolliri — ringalluzzire.
Ingrincipre — smagrire.
Ingrivigliosu *c.* — schizzinoso.
Ingroghire; - *iri* — ingiallire (cat. *engroguir*).
Ingroppai — mettere o prendere in groppa.
Ingrucciuipre — sgualcire.
Inrugiai; *-ada c.* — inerociare; crocicchio.
Ingummai — formare il tartaro nelle botti.
Ingrusciada *t.* — inchino.
Ingrusciare — inchinare.
Ingrussai; - *are* — ingrossare.
Ingrussu — ingrosso.
Inguantai; - *are* — metter guanti.
Inguglione *t.* — ghiottone.
Inguiuia *c.* — inguine.
Ingulai, - *losinai* — adescare.
Ingulimare — avvezzare.
Ingùlleru, - *gullire t.* — inghiottire; ingollare.
Ingullidòrzu *t.* — esofago, gozzo.
Ingùni *c.* — costola.
Ingurdru *t.* — óne; - óneria — ingordo; ghiottone; ingordigia.

Ingurnisai — incorniciare.
Ingúrtiri — inghiottire.
Ingurtongiu *c.* — ingordo.
Ingurtóni *c.* — ghiottone.
Ingustare — avvezzare.
Ingutifre, *ingurtire* — inghiottire, ingollare.
Inòghe — qua (lat. *in hoc*).
Inibe *t.* (*Nuoro*) — là.
Inhibitòru — inhibitorio.
Inimiganciu *t.* — inimicizia.
Inimigt; - *are* — inimiccare.
Inimiga *t.* — diavolo.
Iniziat; - *are* — iniziare.
Inluctare; - *luttai* — portare il lutto.
Innadiigna *t.* — seulacciata.
Innaigare — portare molti frutti (d. degli alberi).
Innalu *t.* (a) — con molti frutti.
Innantis — innanziali.
Innasáda *t.* — colpo al naso.
Innaspares — annaspares.
Innedda *t.* — colla.
Innevinda *t.* — nerbeta.
Innevriare — nerbare; troncare i tendini.
Innétta *t.* — prova.
Innettare — pulire.
Inni *t.* — là.
Innidu *t.* — senza difetto; vergine.
Innieddigai; - *are* — imbrunire.
Innintiglare — nitrire.
Inniscire — soffiarli il naso.
Innóchidu *t.* — scemo.
Innòt *c.* — qui.
Innoindorzu *t.* — giuntura.
Innoiare — slogare le ossa.
Innovai; - *are* — innovare.
Innozént - *i*; - *zenzia* — innocente; - eménte, - cenza.
Inòghe *t.*; — qui.
Inrezzai — irretire.
Inrichire; *inrichéssiri* — arrichire.
Inrustical; - *chéssiri* — inselvaticiare.
Insabiai — metter senno.
Insabonai; - *are* — insaponare.
Insaceonai; - *are* — riempire il saccone.
Insaculare — battere in terra.
Insajai, - *jare* — addestrare.
Insambenare — insanguinare.
Insangiai — suppurare.
Insangrentai — insanguinare.
Insara, - *as* — allora.

Inschidionai — infilzar sullo spiedo.
Inscrivere; - *scriri* — inscrivere.
Insculpire; - *iri* — scolpire.
Inseddai; - *are* — sellare.
Inséguo l. — dietro.
Insérru; - *ai*; - *are* — ritiro; chiudere.
Inserta; - *ai* — inserimento — ire.
 (cat. *insertar*).
Insigna — insegnna.
Insinuái; - *are* — insinuare.
Insinzare — additare.
Insinzu l. — indicazione.
Insoudura c. — foja.
Insolai; - *are* — risuolare.
Insoral — sudare.
Insordigai; - *are* — insudiciare; inverminare (da sordi, sordi).
Insóro, *ipòro c.* — loro.
Insotrái — fare soffitta.
Insuádu; - *au* — in foja.
Insubra l. — sopra.
Insulfurai — solforare.
Insúllu l. — subbio.
Insullai — attirare.
Insunnlu — pigro.
Insurdaméntu — insordamen-
to.
Insurdai; - *are* — assordare.
Insurda pizzinnos l. — infiore-
scenza della tifa.
Insurdessíri — assordare.
Insuspettire; - *iri* — insospet-
tire.
Insdsu; - *su*.
Insuttiligai — assottigliare.
Insuzzuligai — sollecicare, stuz-
icare.
Intaceu; - *ai*; - *are* — tacea, intaccare.
Intandu c. — allora.
Intanfaranare — inzafferana-
re.
Intappezzare; - *pissai* — tappez-
zare.
Intaulai; - *are* — intavolare.
Intauladu; - *au* — tavolato.
Intaulittai; - *are* — incannue-
ciare.
Intazzare — tagliare.
Intazzu l. — taglio.
Intebibre; - *bidai* — intiepidire
 (cat. *entebiar*).
Integhire — essere sterile.
Intelhi — appannarsi gli occhi.
Intelargiai — intelsiare.
Intemperiadá l. — attacco di malaria.

Intempéríe; - *éru* — malaria.
Intemperíosu — malarico.
Inteneghittare — connettere.
Intentarzu l. — dritto.
Inter — fra (lat. *inter*).
Intercellus c. — interciglio.
Interdighere; - *digíri*; - *dítta* — interdire; — detto.
Interess c. — integrità.
Interinare; - *righinare* — annot-
tare.
Interlughes l. — crepuscolo.
Intermediu; - *mésu* — intermez-
zo.
Internessári — intenerie.
Interpónnere; - *poníri*; - *poni-
mentu*; - *posizione*; - *oni* — inter-
porre, posizione.
Interpretesa l. — interpreta-
zione.
Interral; - *are*; — seppellire;
 (cat. *enterrar*).
Interramortos — beccamorto
 (cat. *enterramorts*).
Interrógu — interrogatorio.
Intérru — funerale (sp. *intierro*).
Interrómpere; - *umpiri*; - *im-
pidu*; - *umpiu* — intorrompere; —
rotto.
Intervénere; - *véniri*; - *vantu* — intervenire — vento.
Interezdere; - *édíri*; - *éditu*; -
ediu; - *essíone*; - *oni* — intercedere;
 — ceduto; — cessione.
Intertzáit; - *ares* — intercettare.
Intéssere; - *éssiri* — interessere.
Intestai; - *are* — intestarsi.
Intetterigare — assiderare.
Intianai — metter nel tegame.
Intialai — indiavolare.
Intipide; - *tipidu l.* — fitto.
Intibu l. — zeppo.
Intima — intimazione.
Intimoriggiai; - *zare* — intimo-
rire.
Intingái — intignare.
Intíngiri; - *tinghere*; - *tingidura* — tingere, tintura.
Intinnre; - *intinnu* — tintin-
nare, tintinnio.
Intintu — tinto.
Intipíri — infittire.
Intirinare V. *interinare*.
Intirisial — divenire itterico.
Intisical; - *are* — intischire.
Intonfaranare — inzafferanare.
Intoppire — zoppicare.
Intortigare; - *ghinare*; - *giare* — torcere.

Intostai, - *arg*
Intótin l. — aff
Intráda, - *ad*
ura.
Intrafforraru c.
zo.
Intragnabile
(cat. *entranyable*).
Intragnare —
Intragnas — *vn-
nyas*.
Intrial; - *are* —
Intrialai — imp
Intraigheddha
senza voglia.
Intramai; - *as*
Intramesai, -
zare.
Intranabile l.
Intrattenimé
tenere.
Intratténu; - *é*
trattenuto.
Intraversál —
Intre l. — tra.
Intréga — co-
(cat. *entregar*; ents
Intregare — c
Intrementíre —
Intremesai —
Intrepáre — tu
Intrettantu —
Intretténri —
Intrezzire, - *tr-
pare*.
Intricai — in-
Intrinare, - ne-
Intrischiajador
ciaiula.
Intrischiai —
della sega.
Intristai; - *are*
Introbeare —
trabar).
Introduire; - *in-*
— introdure; - zie-
Introssari — di-
Intruddare —
Introllai — in-
Intrusclare —
Intucherare —
Intuddare — a
allo spago.
Intuncait — in-
Intuppare — in-
Inturbidal — i-
Infupire — ac-

Intostai, -are — indurire.
Intòtu *l.* — affatto.
Intráda, -adura — entrata —
ura.
Intrafforrú *c.* — fodera di mez-
zo.
Intragnabile *l.* — sviscerato
(cat. entranysany).
Intragnare — macchinare.
Intragnas — viscero (cat. entra-
nyas).
Intral; -are — entrare.
Intralai — impaleare.
Intraigheddeare — mangiare
senza voglia.
Intramai; -are — intessere.
Intramesai, -are — intramez-
zare.
Intranabile *l.* — interno.
Intratteniméntu — tratteni-
mento.
Intratténnere, -enniri — trat-
tenere.
Intratténsu; -ennidu; -enniu —
trattenuto.
Intraversái — attraversare.
Intre *l.* — tra.
Intréga — consegna; capitale
(cat. entregar, entrega).
Intregare — consegnare.
Intrementire — intormentire.
Intremesai — intramezzare.
Intrepáre — tra loro.
Intrettantu — frattanto.
Intretténnri — intrattenere.
Intrezáre, -trizzire — invitup-
pare.
Intricai — intrecciare.
Intrinare, -ettare — frangiare.
Intrischiodori *(m.) c.* — lic-
ciaiula.
Intrischialai — torcere i denti
della sega.
Intristai; -are — intristare.
Introbeare — impastoare (cat.
trabar).
Introduire; -iri; -zione; -óni;
— introdure; - zione.
Introssiri — divenir tozzo.
Intriddare — intromettere.
Introllai — intorbidare.
Intrusciare — inturgidire.
Intucherare — inzuccherare.
Intuddare — attaccare la setola
allo spago.
Infuncaí — intonacare.
Intuppare — imboscarsi.
Inturbidal — intorbidare.
Infurpire — accecare.

Intuscial — rivoltare il taglio
delle forbici.
Intuveddare — imbucare.
Inde *l.* — dove.
Inundai, -are — inondare.
Invalidai, -are — annullare.
Invernai — svernare.
Invéru — inverno.
Invisceraisi — internarsi.
Invisciare — viziare.
Inviscostri — inviscidire.
Inviudai — divenir vedovo.
Invizial; -are, -ssiare — viziare.
Inzaffaranai — condire collo
zafferano.
Inzamáre — annasparesse.
Inzeccare — provare.
Inzegare — accecare.
Inzegnare — ingegnare.
Inzella *l.* — bacchetta.
Inzendiare — incendiare.
Inzénzu *l.* — ingiuria.
Inzérra *l.* — fastidio.
Inzerrare — aizzare.
Inzerras *c.* — éperte.
Inzertare — indovinare.
Inzestrare — beffare.
Inzestru *l.* — derisione.
Inzeurral — pullulare.
Inziechire — (Osch.) azzeccare.
Inzidu *l.* — incitamento.
Inzillu *c.* — vitalba.
Inzimia *c.* — principio.
Inzimirai *c.* — che comincia ad
ammalarsi.
Inzimintre — (Bit.) indispettire.
Inzitare — additare (lat. indi-
tare).
Inzitare — aizzare.
Inzitu *l.* — dimanda; indizio.
Inzivinal — inchiodare la travas-
tura.
Inzoare — inchiodare.
Inzomare — dipanare.
Inzucherai — inzuccherare.
Inzuddai — attaccare la setola.
Inzulai, -sulai — attizzare.
Inzulzare, -zunzare — ingiu-
riare.
Inzulzu, -insunzu *l.* — ingiuria.
Inzumbada *l.* — testata.
Inzumbare — cozzare colla testa.
Inzurfurai — solforare.
Inzurpái — accecate.
Ipsára *l.* — allora; poco fa.
Ipsa, ipsa *l.* — esso, essa.
Irada *l.* — girata.
Irati; -áre; -adamente, -énti —
adirare; -irosamente.

Irascibile ; - *i* — irascibile.
Irbliu c. — sfogo.
Irgħelare — cacciare.
Irgħianadu l. — (Orani) sventurato.
Irgulare — saziare.
Irgumarras c. — baleno.
Irgustolū l. — (Os.) V. Arghen-tolu.
Irmina l. — orma.
Irminzare — V. arminzore.
Iròla c. — pezzo di cuoio o di legno nell'apertura della macina (*għirola*).
Irötta l. — (Għil) rilievo anulare a metà del fuso.
Irragare, - *aghilare* — levarsi le brache.
Irraighinare — stradicare.
Irrascare — levar gli sterpi.
Irrelare — unire il terzo filo alla corda.
Irrestugiare — spigolare.
Irreċhtre — arricchire.
Irridu l. — sercscio d'acqua.
Irriżorju — irrisorio.
Irriti ; - *are* — irritare.
Irritu — irrito, nullo.
Irrobare — derubare.
Irroccare — diroccare; imprecare.
Irroċċeu l. — dirupo; imprecazione.
Irruinzare — arrugginire.
Irrujare — arroventare.
Irruucare — cozzare.
Irrussare — digrossare.
Irrustical — render rustico.
Irrustigare — arricciare il muro.
Irruttare — dissodare.
Irvuzzare, - *urzare* — cercare erbe campestri mangereccie.
Is c. — li, gli, le.
Isa l. — eia, via.
Isabidoriu, - *pidoru l.* — sciocchezza.
Isaboriħadu l. — insipido.
Isafäre — tagliar le ali.
Isalnare — sfidarsi.
Isambesciandu — sguaiato.
Isaminare — esaminare.
Isandaladu — pigro.
Isancare — romper le anche.
Isapidu l. — insipido.
Isäre — sognare.
Isargare — sarchiare.
Isarmentare — togliere i sementi.
Isaschillai; - *are* — sgarrettare.

Isasciare — ridurre a pezzi, a scheggie.
Isbangatare — scaricare, vuotare.
Isbagħlu; - *ai*; - *are* — sbaglio; - are.
Isbaldu — smarrito.
Isbainare — sguainare.
Isballare — far bancarrota.
Isbambarra — spalancare.
Isbambiare — levar il sale.
Isbancal; - *are* — fallire.
Isbandizare — rompere il bandito.
Isbandire — bandire.
Isbareni; - *are* — sbarcare.
Isbareni l. — sbarco.
Isbaritare — non usar moderazione.
Isbarrare — smascellare; demolire.
Isbarrazzal; - *are* — sbarazzare.
Isbarrari — scaricare.
Isbattere; - *attirri* — sbattere.
Isbattizzal; - *are* — tormentarsi.
Isbattulare — percuotere.
Isbaxinare — urtare.
Isbendai; - *are* — sbendare.
Isbenittire — slacciare.
Isbentire — svaporare.
Isbentulati; - *liai*; - *are* — ventilare e farsi vento.
Isberrittar; - *are* — sberrettarsi; umiliarsi.
Isbeseju l. — sgħembo.
Isbianchfie; - *iri* — imbiancare.
Isbieċċada — beccata.
Isbieċċare, **Isbichillittare** — beccare; morsicare.
Isbiċċare — sbriċċolare.
Isbigiare, - *bizżeġ* — svegliare.
Isbilanciati; - *are* — sbilanciare.
Isbirraglia — sbirraglia.
Isbirri l. — birro.
Isbirridare — gridare per allegria.
Isbirridu l. — grido.
Isbizzali; - *are* — svezzare.
Isboldare — vuotare (cat. boyd vuoto).
Isbolligare — svolgere.
Isbollottare — rivoltar lo stomaco.
Isborrocate — sboccare.
Isbozare — svogliare.
Isbozzati; - *are* — sbonzare.
Isbragare — levarsi le brache.
Isbramare — satollarsi.

Isbranare — a.
Isbrazzali; - *are*.
Isbrigħi; - *are*.
Isbrigħiġi l. —
Isbriddiare —
Isbroċċi; - *are*.
Isbrud il potto.
Isbrogħiati; - *are*.
Isbucċadu t. —
Isbueċċi; - *are*.
Isbudda — sv.
Isbuddare — a.
Isbuffare — s.
Isbūlare — sa.
Isburrali; - *are*.
Isburronne; - *bio*; - *are*.
Isburṣare — s.
Isburvare — s.
Isburzare — s.
Isbuttonare —
Isca c. — valle.
Isċabare — di.
Isċabarrone no.
Isċabeċċiāi ; -
Isċabeċċiu l. —
Isċabellu l. —
Isċabiddare — retto; sbocciare.
Isċabittada l. —
Isċabittare; - zare.
Isċabiseċċiu l. —
Isċabrin l. —
Isċabulare — sela.
Isċabulli —
Isċabulu l. —
Isċaccagliu l. —
Isċecare — s.
Isċaceu — sca.
Isċadda l. —
isċaddare.
Isċaddare — ne.
Isċaddigida —
Isċaddigare —
Isċedenaneċċi — zecche.
Isċedenare —
Isċedente; - a.
Isċendrabudd —
Isċendrappiend scio.

pezzi, a
 are, vuoi
 sbaglio;
 ota,
 ncare.
 il sale.
 e il ban-
 are.
 modera-
 re; demo-
 arazzare.
 attere.
 mentarsi.
 ere.
 dare.
 e.
 e.
 — venti-
 berrettar-
 imbian-
 ttare —
 re.
 svegliare.
 llanciare.
 ia.
 per l'alle-
 are.
 (cat. boyd
 tar lo sto-
 re.
 kare.
 brache.
 si.

Ibranare — sbranare.
Ibrazzai; — *are* — sbracciare.
Ibrigai; — *are* — sbrigare.
Ibrigliare — levar la briglia.
Ibrigliare — spogliare al giu-
 co.
Ibrisgiu *l.* — senza denari.
Ibrittiare — esser nullo.
Ibroccai; — *are* — brocciare — sco-
 prire il petto.
Ibrugliat; — *are* — sbrogliare.
Ibucadu *t.* — sbocciato.
Ibuecai; — *are* — sboccare.
Ibuddai — sventrare.
Ibuddare — satollarsi; abudel-
 lare.
Ibuffare — sbuffare.
Ibulare — saziarsi.
Iburrai; — *are* — cancellare.
Iburrone; — *óni;* — *are* — sgor-
 bio; — *are*.
Ibur sare — sborsare.
Iburvare — sbudellare.
Iburzare — svolgere.
Ibuttonare — sbottonare.
Ica c. — valle, palude. V. *iscia*.
Icabare — disennare.
Icabarrone — ritaggio di pan-
 no.
Icabecidai; — *are* — marinare.
Icabeciu *l.* — marinato.
Icabellu *l.* — sgabello.
Icabiddare — togliersi il ber-
 retto; sbocciare.
Icabittadu *l.* — scappellotto.
Icabittare; — *zzai* — scapez-
 zare.
Icabisciu *l.* — stoppaccio.
Icabria *l.* — punzechiatura.
Icabulare — scappare; cavar-
 sela.
Icabulliri — liberare.
Icabulu *l.* — scompagnato.
Icaceagliu *l.* — risata.
Icancare — screziare.
Icanceu — scacco.
Icandda *l.* — acqua bollente per
 iscadare.
Icaddare — dare il lustro al pa-
 ne.
Icaddigada *l.* — seavalcata.
Icaddigare — seavalcare.
Icadenanciare — toglier le
 zecche.
Icadenare — scatenare.
Icidente; — *entí* — scadente.
Icendrabuddadu — squarquolo.
Icendrappiadura *l.* — sghimbescio.

Icadreare — sgangherare.
Icadreddaresi — slombarsi (del
 cavallo).
Icadria *l.* — sdrucciolo (luogo).
Icadriadorzu *l.* — precipizio.
Icadriare — scivolare.
Icafa — sorta di barchetta.
Icaffale *l.* — scaffale.
Icaffudare — sfossare.
Iengnreddat; — *are* — scacarel-
 lare.
Icágila — zanna.
Icagliola *l.* — scagliola.
Icaglióne *l.* — scaglión (dente
 del cavallo).
Icali — imbeccare.
Icaldu *l.* — scavato.
Icajumone — inavvertitamente.
Icalna — scala; *i. de via* — schian-
 tolo.
Icalnbrone, — *landrone* — spi-
 lungone.
Icalambrare, — *iscalare* — far
 caccia.
Icaleanzare — dare colpi di cal-
 cagno.
Icalaplanésu — di Escalapiano.
Icalidura, — *imentu* — scalda-
 mento.
Icaliléttu — scaldaletto.
Icalidre — scaldare.
Icalinada *l.* — gradinata.
Icalitta *l.* — scaletta.
Icalmentare — V. *iscarmantare*.
Icaluza; — *are* — racimolo; co-
 gliere i racimoli.
Icalzonare — levare i calzoni.
Icalzu *l.* — gózo. V. *iscarzu*.
Igambar — romper le gambe.
Icambarittada — bancarotta.
Icambarittare — levarsile cal-
 ze; far bancarotta.
Icameddiare — allontanarsi.
Icameddinu *l.* — precipizio.
Icaminal; — *are* — traviare.
Icammu *l.* — scanno.
Icampai; — *áre* — scampare.
Icampeggiau *l.* — campeggio.
Icampiare — vedere una cosa
 ricercata.
Icampliu *l.* — V. *bogantiu*.
Icampu — scampo.
Icanalai; — *are* — scanalare.
Icanearai; — *are* — sgangherare.
Icandagliu; — *ai*, — *are* — scan-
 daglio; — *are*.
Icandalu, — *issi*; — *izzare*; — *óso*
 — scandalo; — *izzare*; — *óso*.

Iscandula *i.* — pezzo di tavola. (lat. *scandalum*).
Iscanindu — infedele, barbaro.
Iscanilare — essere infedele.
Iscanire, — *iare* — disperdere.
Iscannadorzu *i.* — punto della gola dove si scanna.
Iscannadorzu *i.* — scannatoio.
Iscannadur *i.* — sgozzamento.
Iscannai; — *are* — scannare.
Iscannu — banchetto.
Iscansare — scansare.
Iscanzada *i.* — giravolta.
Iscantare *i.* — far saltare; stodare.
Iscantarúmene — discorso scipito.
Iscantónis — intanto.
Iscanterzada — schiaffo. V. *cav. terra*.
Iscanza *iscanza* *i.* — mossa delle labbra per ridere.
Iscanzare — muover le labbra per piangere o per ridere.
Iscanzia *i.* — scansia.
Iscanzinu, — *zette* *i.* — magro.
Iscapitare — scapitare.
Iscappare — scappare.
Iscappatóriu *i.* — scampo.
Iscappu — scioltò.
Iscapriceciu; — *are* — scapriceciar el.
Iscaradu — sfacciato (da *cara*).
Iscaranía *i.*; — *ránu* — furto.
Iscaranu *i.* — scorno.
Iscarare *i.* — azzardare, metter fuori la faccia.
Iscarasclare *i.* — rimanere la pista.
Iscareagliare *i.* — (Goc.) ridere sgangeratamente.
Iscarenare — guastare.
Iscaressidu *i.* — sfacciato.
Iscardare — deturpare il viso.
Iscarlatta *i.*; — *u. c.* — panno scarlatto.
Iscarlattina *i.* — scarlattina.
Iscarmentare — imparare a proprie spese (sp. *escarmantar*).
Iscarnadu *i.* — spolpatò.
Iscarpa *i.* — scarpa.
Iscarpeddare — scalpellare.
Iscarpeddù *i.* — scalpello.
Iscarpinzu *i.* — prurito, rogna.
Iscarrassafal; — *are* — graffiare.
Iscarraseciu; — *ai*; — *are* — scaracchio; — *are*.
Iscarsare — scarseggiare.
Iscartafnecciu *i.* — scartafaccio.

Iscartafoglini; — *are* — scartafogliare.
Iscartai; — *are* — scartare, separare.
Iscartu — scarto.
Iscaveddare — scervellare.
Iscarzare — squarciare.
Iscárzu l. gózzo della gallina (lat. *escrín*).
Iscascini; — *are*, — *nare* — scassare; — *squassare*.
Iscascolare — perdere i denti; parlare a vanvera.
Iscassaudare — fracassare.
Iscasseddi, — *llare* — sbalzare, traboccare; impazzire.
Iscassin, *iscissu* — scarsenza.
Iscassólu *c.* — sciocechezza.
Iscatta; — *osu* — scaglia; — *osu*.
Iscattadórz (*f.*) *i.* — rullo.
Iscattai; — *ars* — levare le scaglie.
Iscatteddi — ammazzare gli agnelli (*V. catteddu*).
Iscatueclare — divorzare.
Iscatulada *i.*, — *V. iscavarano*.
Iscaturire — secatuire.
Iscavanada *i.* — ceffone.
Iscavu; — *are* — scavo; — *are*.
Iscaza — scaglia.
Iscazare — squagliare; rinversare.
Iscleembrare — dolere la testa.
Iscéna; — *ariu* — scena; — *ario*.
Iscénicu; — *amente*; — scenico; — amente.
Iscéttia *i.* — cannella.
Iscettare — schiattare.
Iscetticu *i.* — scettico.
Iscéttu — scettro.
Ischeare — incavare.
Isccheddare — *V. iscarmentare*; per il pane — dare il lustro.
Iscéddu *i.* — grasso della pignatta.
Iscieffa *i.* — feccia.
Ischélin *i.* — grido.
Iscerihare — cernere.
Ischéru *i.* — (a) a scelta.
Ischérman — scherma.
Ischerimire; — *iri*; — *idore*; — *óri* — schermire; — idore.
Iscertiare — burlare, esultare; giudicare.
Iscrétiu — ruzzo.
Iscervare — romper le zolle. (V. *chera*).
Iscervijare — romper la cervice.
Iscervijadorzu *i.* — dirupo.

Ishiliarire —
Ishibbulu *i.* — male.
Ishiechinare —
Ishidare — *tore*.
Ishiffu — ba.
Ishiffónne *i.* —
Ishiginare — dalla cenere.
Ishiglin — so.
Ishimadorz —
Ishimu ; — re un rumore leg.
Ishina — sch.
Ishinada *i.* —
Ishinale *i.* — cu — árista (V. *m*).
Ishindittare —
Ishingiada —
Ishingiare —
Ishintidda ; — are.
Ishintorzare —
Ishire — sapa.
Ishirigosu *i.* —
Ishiridngia —
Ishirriare —
Ishirriolai ; —
Ishisiare —
Ishisione *i.* — tra in un crivello.
Ishisionéra —
Ishítettu *i.* —
Ishittire — s.
Ishiu *i.* — con legno (V. *scieu*).
Ishittu *i.* — s.
Ishivali; — *are*.
Ishivera *i.* —
Ishivizu *i.* —
Ishivósu, — *i* — toso.
Ishívü — imm. di legno (lat. *scyp*).
Ishizzare — s.
Ishizzalora, — tolo.
Ishizzanugh nulla.
Ishizzinare —
Ishizzu *i.* — s.
Isein, *isca*, *iscritto*; — *osu*.
Iscabula; — are.
Iscienienti; — a.
Isciafiltrare —
Iscialitudine *i.*

Isciarire — chiarire.
Iscibbulu *l.* — irrequieto, metti male.
Isciechinare — battere.
Iscidare — svegliare (lat. *excitare*).
Isciffu — barchetta.
Isciffone *l.* — scarponcino.
Isciginare — scuotere il bucato dalla cenera.
Isciglina — sonaglio (lat. *squilla*).
Iscimadorza — roncone.
Iscimuzu; — *are* — rumore; fare un rumore leggero.
Iscina — schiena.
Iscinada *l.* — colpo di schiena.
Iscinale *l.* — schienale; — *por-*
cu — àrista (*V. mustela*).
Iscindittare — scintillare.
Iscingiada *l.* — scudisciata.
Iscingiare — sibbiare.
Iscintidda; — *are* — scintilla; — are.
Iscintorzare — discingere.
Iscihne — sapére (lat. *scire*).
Iscirigosu *l.* — scuro.
Iscirringia *l.* — panereccio.
Iscirriare — separare.
Iscirriolat; — *are* — fare a pezzi.
Iscisicare — soffriarsi il naso.
Iscisicione *l.* — quantità che entra in un crivello.
Iscisionerà — tegame.
Iscittetu *l.* — schizzinoso.
Iscittire — saldare.
Isciu *l.* — conca rettangolare di legno (*V. scieu*).
Iscitttu *l.* — saldo d'un conto.
Iscivai; — *are* — schivare.
Iscivéra *l.* — nausea.
Iscivizu *l.* — stoppaccio.
Iscivívus, — *izzósu* *l.* — schifitoso.
Isciyu — immondezza; vasetto di legno (lat. *scyphus*).
Iscizzare — schiacciare.
Iscizzalora, — *ózu* *t.* — schizzatolo.
Iscizzanughe *l.* — regalo da nulla.
Iscizzinare — V. *iscianzare*.
Iscizzu *l.* — schizzo, stilla.
Isein, *isca*, *isca*; — *isciale* — acquitrino; — *ózu*.
Iscianabula; — *are* — sciabola; — are.
Isciancial; — *are* — digunzzare.
Isciamittare — schiaffeggiare.
Isciaitudine *l.* — schiavitù.

Iscialinda *l.* — scialo, festa.
Iscialnacqual; — *are* — scialacquare.
Iscialin; — *ai*; — *are* — divertimento; divertirsi (cat. *xalarse* — divertirsi).
Iscilapidai; — *oris* — insipidire; sciocchezza.
Iscilapette *l.* — schioppetto.
Iscilareu *l.* — astofelo (il fusto).
Iscian *l.* — schiavo.
Iscibile *l.* — scibile.
Isciente *l.* — onnisciente.
Iscióccoro *l.* — lingua (lat. *Pichrys schioides*).
Isciocculare — diguazzare.
Iscioncu — scemo.
Isciolpare — V. *iscettare*.
Iscioriare — diguazzare.
Iscioroddiu *l.*; — *V. istenteriu*.
Isciotta *l.* — veschia.
Isciringare — siringare.
Iscirru *l.* — seirro.
Iscinucare — risciacquare.
Iscinuentare — mettere in esecuzione; gocciolare.
Iscinuma *l.* — schiuma.
Isciamai; — *are* — esclamare.
Isciamentare — V. *iscarmen-*
ta.
Iscilarai; — *ire* — schiarire.
Isclavamentu — schiodamento; deposizione dalla Croce.
Isclavati; — *are* — schiodare (da clavu').
Isclavu — schiavo.
Iscocare — scodare.
Iscòba *l.* — scópa; s. de óia — grapsò (sp. *escoba*).
Iscobarile *l.* — ramo da scopare.
Iscobazola *l.* — scopa per l'aia.
Iscobèrrere; — *erriri* — scoprire.
Iscobinre — svelare.
Iscobille *l.* — spazzaforno.
Iscobinare — spazzolare.
Iscobulu *l.* — spazzola.
Iscodinai; — *are* — finir di macinare.
Iscoddare — V. *iscollare*.
Iscodriguare — scrutinare.
Iscofa, — *va* *l.* — aleova.
Iscoffia — cuffia.
Iscóglia — scoglio.
Iscottai; — *are* — scodinzolare.
Iscòla — scuola (cat. *escola*).
Iscolabróu *l.* — colabrodo.
Iscolandòre; — *óri* — colatolo.
Iscolandura — colatura.
Iscolanu *l.* — scolaro.

Iscolat; - *are* — scolare.
Iscolca *l.* — limite, territorio.
Iscollai; - *are*; - *adorzu* — rompersi il collo; dirupo.
Iscollóquida *l.* — avventag-gine.
Iscolorai; - *irs*; - *iri* — scolorare.
Iscolu — scolo.
Iscolumare — scolmare.
Iscominare — cominciare il tes-suto sul telaio.
Iscocomodai; - *are* — incomodare.
Iscómodu — incomodo.
Iscocompagnare — scompagna-re.
Iscomuniga; - *ai*; - *ore* — sco-munica; — *are*.
Isconeadu; - *au* — scervellato.
Isconeati; - *are* — tagliar la testa.
Iscopardare — sconcertare.
Iscougliali; - *are*; - *u* — scon-giurare; - *o*.
Iscouniare — spulciare, pulire.
Iscónnu *l.* — scorno.
Iscounnoscere — disconoscere.
Iscounquassu; - *ai*; - *are* — scon-quasso; — *are*.
Iscounsiminazare, - *mizare* — sra-cellare.
Iscounzare — sconsigliare.
Iscousolai; - *di*; - *are* — desolazio-ne; — *lare*.
Iscoutai; - *are* — scontare.
Iscoutrai; - *are* — incontrare.
Iscoutrui; - *are* — slombarsi (del cavallo).
Iscóntrui *l.* — disgrazia.
Iscóntu — sconto.
Iscounzare — sconciare.
Iscoppiai; - *are* — spaiare.
Iscóppiu *l.* — scoppio.
Iscópu — scopo.
Iscoraggire; - *iri* — scoraggiare.
Iscorare — svenare.
Iscoreorijare — stramazzare.
Iscordai; - *are* — scordare.
Iscordiolare — sfasciare.
Iscorfionare — scarabocchiare.
Iscória — scoria.
Iscoridu *l.* — seccato.
Iscornamentu *l.* — scorno.
Iscorpione; - *óni* — scorpione.
Iscorporai; - *are* — scorporare.
Iscorrattu *l.* — distretto.
Iscorrái; - *are* — scornare.
Iscorazzare — dar di cozzo.
Iscorrial; - *are* — strappare.
Iscorridare — stracciare, sbra-nare.

Iscorru — strappo.
Iscorrojare — scornare.
Iscorrucciare — corrucchiarsi.
Iscorruttare — smettere il lutto.
Iscorts; - *ai*; - *are* — scorta; — are.
Iscorvu *l.* — piaga, guidalesco.
Iscorza; - *are*; buccia; sbucciare.
Iscorzolare — scorticare - sbuc-ciare.
Iscosciali; - *are* — scocciare, spaccare.
Iscosire; - *iri* — scuicire.
Iscossa — scossa.
Iscossonare — solazzarsi.
Iscostalai; - *are*, — sfogliare, to-glier le coste.
Iscostazzadura — lato.
Iscotimentu *l.* — scossa.
Iscottai; - *are* — scottare.
Isera *l.* — *V. iscia*.
Iscrabionare — levare i fichi immaturi.
Iscrabionali — scarmigliare.
Iserabistonare — *V. iscapriccio-re*.
Iseraffiare — graffiare.
Iserallatta *l.* — panno sciarlatto.
Iserallattina — sciarlattina.
Iseramentare — *V. iscarmen-tare*.
Iserau — schiavo (cat. *esclau*).
Isereditai; - *are* — screditare.
Iserédi *l.* — discredit.
Iserére — disingannarsi.
Iserementu *l.* — escremento.
Iserédi *l.* — disingannato.
Iseréva *l.* — *V. chéloca*.
Iserrevare — romper le zolle.
Iserianita — scrivania.
Iserianissa *l.* — specie di u-cello.
Iserianu — scrivano.
Iseriere, - *iri* — scrivere.
Iserittore, - *óri*; — scrittore.
Iserittura *l.* — scritto.
Iseritturale *l.* — scritturale.
Iseroecca (*F.*) *l.* — luogo.
Iseroeccai; - *are* — seroccare; in-trodurre il bestiame al pascolo.
Iseroechinare — bollire con rumore.
Iseroechinu *l.* — bollitura.
Iseroecogliare — ridere sganh-geratamente.
Iseroecogliu *l.* — riso sganghe-rato.
Iseroecòne; - *óni* — seroccone.
Iseroflionare — scarabocchiare.

Iseroffione *l.*
rabochio.
Iserogare —
Iseruare —
Iseruffere —
Iserupulizza gli scrupoli.
Iserápolu; - óso.
Iserutinali; -
Iseucua *l.* —
ra che accomp
un'altra suora a
nei. (sp. *escucha*)
Iseucuenmeda zata.
Iseucueurada colpo.
Iseucueurali — pollice del piede.
Iseucuzonara
Iscudélglia —
Iscidere; - *ir* re, buttar giu (la)
Iscendu — scu-
Iscuidare —
Iscidia *l.*; - *ar*
Isculapadede (pianta) *V. scova*
Isculai; - *are* pera.
Isculazzare —
Isculai — *V.*
Iscullare —
Iscullertare
Iscullvitta *l.*
Iscullvittare
Isculparle —
Isculpire; - *ir*
Iscultare —
Iscultòre; - *óri*
Isculuvonara
Isculuzzonara
Isculz —
Isculzu — sca-
Iscumada *l.* —
Iscumbattar dagliare.
Iscumbattu *l.*
Iscumerare —
Iscumizzare
Iscumpagna
Iscumparire
riri — scomparire.
Iscumparsid parso.
Iscumpartire
Isemmpassar

Iscroffione *l.* — scorpione, scarabocchio.
Iscrugare — disrenare (*crogas*).
Isernare — imbiancare la tela.
Iserdiffer — *V. seraffiri*.
Iserpulizzat; — *are* — metter gli scrupoli.
Iserpulpu; — *oso* — scrupolo; — *oso*.
Isernunti; — *are* — scrutinare.
Iscuecia *l.* — scelta, spia; la suora che accompagna al parlatorio un'altra suora a conferire con estranei (sp. *escucha*, da *escuchar* — ascoltare).
Iscuemmeddada *l.* — stramazzata.
Iscuecurada, — *riada f. c.* — colpo.
Iscuecurat; — *are* — sbattere il pollice del piede.
Iscuenzonare — *V. buliare*.
Iscudéglia — scodella.
Isceddere; — *iri* — battere, buttarre, buttar giù (lat. *excutere*).
Iscudu — scudo.
Isculdare — sgomitare.
Iscidà *l.*; — *are* — scusa; — *are*.
Isculapadedda *l.* — passerina (pianta) *V. scova e forru*.
Iscenai; — *are* — sfondare, rompere.
Isculazzare — sculacciare.
Isculinai — *V. sculai*.
Isculhare — sculettare.
Isculltare — sconcertare.
Iscullvitta *l.* — sculacciata.
Iscullvittare — sculacciare.
Isculpante — discolpare.
Isculpire; — *iri* — scolpire.
Iscultare — ascoltare.
Iscultore; — *óri* — scultore.
Isculuvonare — frugare.
Isculuzzonare — rovistare.
Isculzu — scalzare.
Iscumada *l.* — colpo.
Iscumbattare — provare, scandagliare.
Iscimbattu *l.* — scandaglio.
Iscumbrare — slombare.
Iscumizzare — provarsi.
Iscumpagnare — scompagnare.
Iscumparire, — *parrere*; — *párri* — scomparire, sfuggire.
Iscumparsidu, — *partu* — scommesso.
Iscumpartire; — *ziri* — spartire.
Iscumpassare; — oltrepassare

Iscumpónnere, — *póniri* — scomporre.
Iscumpóstu — disordinate.
Iscuncordá; — *are* — discordare.
Iscuncórdu — discordanza.
Iscunfidádu — *V. discunfidádu*.
Iscunfortádu *l.* — sconfortato.
Iscungiare; — *sare* — aprire.
Iscumentu — scontento.
Iscunventivile *l.* — sconvéniente.
Iscunzertá; — *sertai*; — *are* — sconcertare.
Iscunzertu *l.*; — *sertu c.* — sconcerto.
Iscunpare — scozzare (le carte).
Iscuppétta — fucile.
Iscunpéttaí; — *are* — tirare fuclate.
Iscupulare — smantellare.
Iscurelliare — *V. buliare*.
Iscuru — buio.
Iscuru e cinu *l.* — miserabile.
Iscurpire — ottenerе.
Iscuria *l.* — penuria.
Iscuridade; — *adi* — oscurità.
Iscurigadorzu *l.* — tramonto.
Iscunrigá; — *are* — annottare.
Iscurigòre, *iscuriòri* — oscurità.
Iscuriaòsu *l.* — scuro.
Iscúrrere; — *iri* — scorrere.
Iscúrridu *l.* — scorso.
Iscúrrizzare — scorazzare.
Iscúrrunelare — sconcertare.
Iscurtare — ascoltare.
Iscurzare *l.* — scalzare.
Iscurzón — gorgoglione.
Iscurzu — scalzo.
Iscusal; — *are* — scusare.
Iscussina *l.*; — *are* — diarrea; aver la d.
Iscuta *l.* — ora, momento.
Iscuta *l.* — sgravata.
Iscutinare — scuotere.
Iscutture — sgocciolare (da gutta).
Iscutu *l.* — battuto, percosso.
Iscuza *l.* — *V. chírcuza*.
Iscuzòne — *V. iscurzone*.
Iscuzinare, — *zulare* — scuotere.
Isdamare — sdamare.
Istdental; — *are* — dentare.
Istdegorare, — *deorare* — cadere.
Istdepidare — sdebitare.
Istdoare — sdogare.
Istdobare — percuotere.
Istdóbbu *l.* — percossa.
Istdoganare — sdoganare.
Istdrigi — sdrucire.

Isdrobbare — disturbare.
Isdróbbu *l.* — disturbo.
Isdruciuu — sdruciollo.
Issecutare — V. esecutare.
Iselementare — V. attrarre.
Issempladu — sgarbato.
Issempliare — guastare, storpiare.
Isemplumene *l.* — scempiag-
gine.
Isenare — archiare.
Iseniare — degenerare.
Iséntu *l.* — inetto.
Iséria *l.* — trastullo.
Isierare — fare lo schizzinoso.
Isermégna *l.* — sorbo.
Isettare — aspettare.
Iséttu *l.* — speranza.
Isfaelare; — *iri*; — *adura* — es-
sere sfacciato; sfacciataggine.
Isfadare — V. infadare.
Isfaddiglare — sbraciare.
Isfadigare *l.* — essere instan-
abile.
Isfahere — disfare.
Isfalu *l.* — libero.
Isfalone — prendere alloggio.
Isfaldu *l.* — strombo.
Isfaltadu, *l.* — reo.
Isfalu *l.* — sfarzo.
Isfamadu; — *au* — ozioso.
Isfamai, — *are* — sfamare.
Isfarfarnuzzare — sfarinare.
Isfarinal; — *are* — sfarinare,
sbriciolare.
Isfarzu; — *are*; — *osu* — sfarzo;
— *are*; — *oso*.
Isfascial; — *are* — sfasciare; fra-
cassare.
Isfattu — disfatto.
Isfinzendadu — sfaccendato.
Isfegare — svanire l'ubbia-
chezza.
Isfera; — *ericu* — sfera; — *érico*.
Isferizzadu *l.* — spietato.
Isferral, — *are* — sferrare; — rin-
culare.
Isfervorare — intrepidarsi.
Isferzare — sferzare.
Isferzire — riempire.
Isfiadare — sfidare; strozzare.
Isfianchire — indebolire.
Isfibbiare — sfibbiare.
Isfida, — *ai*; — *are* — sfida; — *are*.
Isfidadu, — *digadu* *l.* — crudele
(da *fidigu*).
Isfigural; — *are* — sfigurare.
Isfilai; — *are* — sfilaré.
Isfindigare — sgravarsi (lat.
exfindicare).

Isfinigni; — *are* — assottigliare.
Isfinire — rovinare, sfinire.
Isfloccare — sfilacciare.
Isfiodda *l.* — vescichetta della
pelle.
Isflorare — sfiorare.
Isfogliare, — *glittare* — tagliare
folgli.
Isfogai; — *are* — sfogare; vapo-
rare.
Isfogonare — slargarsi del foco-
ne.
Isfogu — sfogo.
Isformare — deformare.
Isforrare — sfoderare.
Isforrojare — frugare.
Isforrójy *l.* — scavo.
Isfortunadu; — *au* — sfortunato.
Isförzu; — *ai*; — *are* — sforzo; —
are.
Isfossadu — scavato.
Isfossal; — *are* — scavare.
Isfozare — sfogliare.
Isfrancare — scampare.
Isfrasciare — sfracellare.
Isfrattu; — *ai*; — *are* — sfratto; —
are.
Isfregiu; — *are* — sfregio; —
are.
Isfrenai; — *are* — sfrenare.
Isfressurare — sbudellare.
Isfrignazzare — strofinaro.
Isfrigazzulu *l.* — strofinaccio.
Isfriorzare, — *u* — V. *imrossina-*
re.
Isfrisciare — dischiudere.
Isfrittare — raffredare.
Isfrunire — sfornire.
Isfrunza — pertica, scudiscio.
Isfrunzare — ritagliare.
Isfruttare — sfruttare.
Isfumai; — *are* — sfumare.
Isfumentare — fare i fomenti.
Isfumare — sciogliere la fune.
Isfundai; — *are* — sfondare.
Isfundere; — *iundiri* — bagnare,
inzuppare.
Isfunderadu — sfondato.
Isfurnire — sfornire.
Isfustu; — *ura* — bagnato; — ba-
gno (da *exfundere*).
Isga — elia, evviva!
Isgannadu — svogliato.
Isganare — perder la voglia.
Isgangare — sfracellare; togliere
le branchie ai pesci.
Isgangagliare — ridere sgan-
geratamente.
Isgarare — vendemmiare.

Isgarbu; — ádio
— ato.
Isgarrare — la-
Isgarrigare; — care; — cavastrare.
Isgarru *l.* — la-
Isgavantare —
gantare).
Isgeniadu *l.* —
Isghermíresi;
mirsi.
Isghirighita *l.* —
Isginittare — se-
Isgiannare — s-
le nuvolé).
Isgiarrare — e-
Isgiarrettare —
nuvole).
Isgiogare — di-
Isgiompere —
Isgrare — V. *as-*
Isgidinghere —
Isgiumentaria —
Isgoriare — so-
Isgramentare
re.
Isgraminare —
Isgranal; — *are* —
Isgranzare — s-
Isgrassare — s-
Isgrattiare —
Isgrattinare —
Isgravai, — *are* —
Isgricenda —
scendi.
Isgrocea *l.* — si-
Isgrocciare —
Isgrubbiu, — ge-
Isgrumare — s-
Isguarnire — s-
Isgumentare —
Isgardai — leva-
Isgúrdu — senz-
Isgurzone *l.* —
Isguttare — pi-
gutta).
Isimpre *l.* — se-
Islanzare, — zia-
Islargai; — *are* —
Islattai; — *are* —
Islavi *l.* — schi-
Isleale; — *ai* —
Isligare — slega-
Islogai; — *are* —
Isloggial; — *are* —
Islongare — pre-
Islorumare — s-
Islumbare — s-
Isluttare — dep-

Isgarbu; - *ādu*; - *āu*; - *sgarbo*; - *ato*.
Isgarrare — lacerare.
Isgarrigare; - *adōre* *l.* — scari-care; — cavastracci.
Isgarru *l.* — laceramento.
Isgavantare — vuotare (V. *isvogantare*).
Isgeniadu *l.* — senza genio.
Isghermiresi; - *iris* — schermirsi.
Isghirighta *l.* — allegria.
Isginaitare — schiodare.
Isgiannare — sgombrare (d. delle nuvole).
Isgiarrare — crepare.
Isgiarrettare — scaricarsi (delle nuvole).
Isgiogare — dialogare.
Isgiompere — prevenire.
Isgirare — V. *Asciuconare*.
Isgidunghere — staccare i buoi.
Isgitamentare — spiegurare.
Isgloriare — scapriciarsi.
Isgumentare — V. *iscarmentare*.
Isgraminare — sgraminare.
Isgranai; - *are* — sgusciare.
Isgranzare — abburattare.
Igrassare — sgrassare.
Isgrottare — rubare.
Isgrottinare — grattare.
Igravai; - *are* — sgravare.
Isgrieccada — rumore del saliscendi.
Isgroeca *l.* — sito, regione.
Isgroeciare — inseguire.
Igrubblin, - *gubbia* *l.* — sgòrbia.
Isgnunare — schiumare.
Isguarire — sguarnire.
Isgumentare — assottigliare.
Isgurdai — levare il taglio.
Isgirdru — senza taglio.
Isgurzone *l.* — gorgoglione.
Isguttare — sgocciolare (lat. *guttu*).

Isimpre *l.* — semplice, scemo.
Ilanzare, - *zigare* — smagrire.
Islargai; - *are* — slargare.
Istattai; - *are* — slattare.
Islayu *l.* — schiavo.
Isteale; - *ali* — sleale.
Iligare — slegaro.
Ilogai; - *are* — slogare.
Isloggial; - *are* — sloggiare.
Ilongare — prolungare.
Ilornamare — sgomitolare.
Islumbare — slombare.
Isltuttare — deporre il lutto.

Ismagliare — smagliare.
Ismagliazzare — fare il bravo.
Ismagliazzu *l.* — smargiasso.
Ismajonare — impoltronire.
Ismaldu *l.* — terrazzo.
Ismaltare — smaltare.
Ismaltire; - *iri* — smaltire.
Ismammai; - *are* — slattare; tagliare le femminelle alle viti.
Ismanare — toglier di mano.
Ismandronire — spoltrirsi.
Ismánia; - *ai*; - *are* — smania; - *are*.
Ismangial; - *are* — rompere il manico.
Ismaniósu — smanioso.
Ismannuncadu, - *nucciadu*, - *nuzzadu* *l.* — moncherino.
Ismarginai; - *are* — disarginare.
Ismarrazzare — rintuzzare.
Ismarrire; - *iri* — stançarsi; perder la strada.
Ismartire; - *iri* — smaltire.
Ismascheral; - *are* — smascherare.
Ismassionare — V. *ismajonare*.
Ismattare — sbudellare; tagliare gli arbusti d'una macchia.
Ismattivuzzare — sbudellare.
Ismattonare — smattoare.
Ismatuzzare — V. *ismattare*.
Ismeddinare — stralunare.
Ismelare — levare il miele.
Ismembrái; - *are* — smembrare.
Ismemorái; - *are* — smemorare.
Ismenguare — scemare.
Isméntida — smentita.
Isméntigu; - *are* — dimenticanza; - *are*.
Isméntire — smentire.
Ismérare — usare diligenza.
Ismercial; - *are* — smerciare.
Isméricu — smercio.
Ismerigliu *l.* — smeriglio.
Isméra — attenzione.
Ismesare — smezzare.
Ismesuradu — smisurato.
Ismiddare — spezzettare.
Isminorigare — impiccolire.
Isminuzzai; - *are* — sminuzzare.
Isminuzzare — levare le interiore (minugia).
Ismobigliare — smobigliare.
Ismoderadu, - *modidu* — smoderato.
Ismolai; - *are* — arrotare.
Ismontare — smontare.
Ismorfiare — contraffare.
Ismucciat; - *are* — soffalarsi.

Ismueculai; - *are* — smoccolare.
Ismurinadorzu *l.* — sull'imbrunire.
Ismurriare; - *murrāi* — dar cefoni.
Ismurtidu *l.* — tordo.
Ismurtire — tramortire.
Ismurzada — cacio di prima natura.
Ismurzare — far colazione.
Ismúrzu *l.* — colazione.
Ismuzzare — mozzare.
Ismuzzighillare — V. *ismuzzare*.
Ismuzzurrare — svettare.
Ismarbonai; - *are* — levar gli sterpi per arare.
Ismasai; - *are* — tagliare il naso.
Ismaturali; - *are* — snaturare.
Ismervat; - *are* — snervare.
Ismodal; - *are* — snodare.
Isolada — colpo d'aceetta sulla fronte.
Isolanu — isolano.
Isolai; - *are* — isolare.
Isolvere; - *óltu* — sciogliere; sciolto.
Isópu — issópo.
Isorijare — tagliar le orecchie.
Isorgheddare — tagliar l'orlo.
Isossare, - *sigheddare* — disosare.
Isozare — sgrassare.
Isozigare — scorticare.
Ispaccati; - *are* — spaccare.
Ispacconai; - *are* — vantarsi.
Ispaccòne *l.* — spaccòne.
Ispadù — spada.
Ispadiare — pronunciar bene.
Ispadula — schianza, tifa.
Ispagliare — smoccolare.
Ispaire — scacciare.
Ispalai; - *are* — slogare le spalle.
Ispalangada — passo del cavallo nell'ambio.
Ispalera — spalliera.
Ispallottare — schiararsi (del cielo).
Ispallazzare — batter sulle spalle.
Ispalpeddalu — colle palpebre rovesciate.
Ispanparriare — V. *isbambarriare*.
Ispanpinare — spaminare.
Ispandere — spandere.
Ispannare — diradare; rischiare.
Ispanzial; - *are* — spaventare; meravigliare cat. *esplantar*, *esplantarse*.

Ispantu; - *ósu* — meraviglia; - osò.
Ispanu — isabellino (lat. *spanus*).
Ispanzada — spanciata.
Ispanzare — sbudellare.
Isparat; - *are* — sparare.
Isparadorzu *l.* — luogo di dove muovono i cavalli nella corsa.
Ispanrāu *l.* — sparaglio (cat. *espar-reg*).
Isparghere; - *giri* — spargere.
Isparire — sparire.
Ispartamente *l.* — separatamente.
Ispartire; - *iri* — partire.
Ispartu — sparso; disseminato.
Isparu — sparo.
Ispasidùmine, - *dàmine* *l.* — spavento.
Ispasimare; - *pásimu* — spasmare; spásimo.
Ispassare — divertirsi.
Ispassiat — divertirsi.
Ipassiare, - *ziare* — spaziare.
Ipassienziadu — spazientato.
Ipassionare — spassionarsi.
Ipassiós *l.* — spazioso; *c.* — gioviale.
Ipassiu *l.* — spazio; *c.* — sollazzo.
Ipassu *l.* — sollazzo.
Ispasterare — satollarsi.
Ispatriái; - *are* — espatriare.
Ispatula — spatola.
Ispatu *l.* — spago.
Ispavueciu; - *are* — spavento — are.
Ispaziu — spazio.
Ispazzare — togliere la paglia.
Ispazzu; - *are* — spaccio, — are.
Ispeni; - *are* — tagliare i piedi.
Ispenare — spedarsi, stancarsi.
Ispécula — spécola.
Ispesulativi — speculativo.
Ispenizzat; - *azionu* *l.* — speculare; — azione.
Ispedazu (*a*) — strettamente.
Ispedare, - *ddiáre* — spellare.
Ispediente, - *i* — spediente.
Ispedire; - *iri* — spedire.
Ispeditamente; - *énti*; - *tdaa*; - *tivu* — speditamente; — tezza; — tivo.
Ispedizionéri — spedizioniere.
Ispedriare — macinare.
Ispedrighinare — togliere le pietruzze.
Ispelgare, - *ghinare* — stridere.

Ispelli *l.*; *pane i.* de e d'argilla.
Ispellizzare — .
Ispendere; - *pér*.
Ispéndin — spe...
Ispéndidu *l.* — .
Ispensada *l.* (a viso).
Ispentumai; - .
Ispéntumu — .
Ispéra — sperare.
Ispéraglia *l.* — .
Ispérai; - *are* — .
Ispéranziare; - *re*.
Ispéranza *l.* — .
Ispérdere; - *pér* re, sprecare.
Ispérdissu *l.* — .
Ispéreare — ve...
Ispérelare — gr...
Ispérgiúru; - *c* — are.
Ispérienza — es...
Ispérmimento; - *rimento*; - *are*.
Ispérmia — sper...
Ispérracalzone — pastore (Capsella b...
Isperracoa *l.* — .
Isperrada, - *ad* tura.
Isperrai; - *are* — .
Isperrare; - *a* le gambe; — aperto.
Isperramadu — .
Isperrimare — vinare.
Ispesa; - *are* — .
Ispessia *l.* — spe...
Ispessialidade — .
Ispessialmente — te.
Ispessighittare — .
Ispettaculu — .
Ispettadore, - *é* trice.
Ispettare; - *ati* - ativa.
Ispettazzare — .
Ispettia *l.* — spe...
Ispettorai; - *rare*.
Ispettorare — .
Ispézia *l.* — spec...
Ispazzare — spe...
Ispia, - *ádere*; atore.

Ispeli *l.*; *pane* *i.* — pane di ghian-de e d'argilla.
Ispellizzare — scorticare.
Ispendere ; - *péndiri* — spendere.
Ispéndin — spesa.
Ispéndidu *l.* — speso.
Ispensada *t.* (*a s'*) — d'improvviso.
Ispentumal ; - *are* — dirupare.
Ispéntumu — dirupo.
Ispéra — speranza.
Isperniglia *l.* — abbaino.
Isperal ; - *are* ; - *anzia* — sperare, — ansia.
Isporanziare ; - *zai* — speranza-re.
Isporanza *l.* — cavalocchio.
Isperdere ; - *pérdiri* — disperdere, sprecare.
Isperdiasu *l.* — spreco.
Ispereare — veder da lontano.
Ispelcare — guardar fisso.
Ispertiúrū ; - *are* — spergiuro, — are.
Ispierienza — esperienza.
Ispiermentu ; - *ai* ; - *are* — spierimento ; - *are*.
Isperra — sperma, seme.
Isperracalzone *l.* — borsa del pastore (*Capsella bursa pastoris*).
Isperraca *l.* — forbicina.
Isperrada, - *adura* *l.* — spaccatura.
Isperrai ; - *are* — spacciare.
Isperrariare ; - *ada* — divaricare le gambe ; — apertura delle gambe.
Isperramadu — spaventato.
Isperramare — tracollare, rovinare.
Ispesn ; - *are* — spesa ; - *are*.
Ispessia *l.* — specie.
Ispessinalidate *l.* — specialità.
Ispessinalmente *l.* — specialmen-te.
Ispessighittare — spesseggiare.
Ispettaculu — spettacolo.
Ispettadore, - *óra* — spettatore, — trice.
Ispettare ; - *ativa* — aspettare ; — ativa.
Ispettazzare — sbrandellare.
Ispéttia *l.* — spezie.
Ispettoral ; - *are* — espetto-rare.
Ispettorare — scoprirsi il petto.
Ispézia *l.* — specie, spezie.
Ispizzare — spezzare.
Ispin, - *ádore* ; - *óri* — spia ; — atore.

Ispianada *l.* — sorta di pane sot-tile.
Ispianare — spianare; chiarire.
Ispiantare — piantare.
Ispanteglia *l.*; - *are* — tramezzi delle scarpe; mettere i t.
Ispibigillat ; - *are* — smoccolare (cat. *espavillar*).
Ispicciare — spicciare.
Ispicconare — V. *isattare*.
Ispiccu — spicco, risalto.
Ispidale ; - *i* — ospedale.
Ispidinu *l.* — smunto.
Ispiegassione — spiegazione.
Ispiegare — spiegare.
Ispiene — milza (lat. *splen*).
Ispiferradu *l.* bizzarro.
Ispigna ; - *adore*, - *óra* ; - *ai* ; - *are* — spiga ; — olatore, — trice : - olare.
Ispigulu *l.* — spigo (*Lavandula spica* L.).
Ispigulosa *l.* — parietaria ; - *i*.
aresite — *Lavandula Stoechas* L.
Ispijinre — spiegare; specchiar-si.
Ispíju *l.* — specchio; spiechio.
Ispijtos *l.* — occhiali.
Ispilidu, - *iu* — calvo.
Ispiligamba *l.* — scroccone.
Ispilortiare — avere i capelli scarmigliati.
Ispilire ; - *iri* — pelare.
Ispillaggiu — dazio.
Ispilorelu ; - *ceria* — spilorecio ; — ceria.
Ispilusare — scapigliare.
Ispilustrare — scarmigliare.
Ispina — spina; *ispina santa* - *Lycium europaeum* L.
Ispinnare, — nociare; spennacchiare.
Ispinnische *l.* (*a*) — a spina di pesce.
Ispinazza *l.* — spinacia.
Ispinazzare — cardare.
Ispinazu — scapecchiatoio.
Ispinette *l.* — spinetta.
Ispinghere — spingere.
Ispinghinare — sudare a goccioloni.
Ispinósu *l.* — spinoso.
Ispinu *l.* — schiena del porco.
Ispinta — spinta.
Ispintu — spinto.
Ispogare — spidocchiare.
Ispiragliu — spiraglio.
Ispirare — spirare.
Ispiridadu, - *áu* — spiritato.
Ispiritosu — spiritoso.

Ispirito — spirito; *l.* farfalla.
Ispirituale; - *ali*; — spirituale.
Ispisai; - *are* — scappare.
Ispiscottada — pisciata.
Ispissu — spesso, denso.
Ispistiddare — sbocconcellare.
Ispittare — castrare le castagne.
Ispizare — pettinare; *i.* su *latte* — spannare.
Ispizolare — scorticare — sbuciare.
Ispizzecche *l.*; - *zeccu c.* — di difficile contentatura.
Ispizziga — pettine.
Ispizzigare — separare.
Iplèndere — risplendere.
Iplendore; - *òri*; - *didàmenie*; - *ènti*; - *didaso*; - *endidu* — splendore; — didamente; splendore; - *endido*.
Isplicare — spiegare.
Isploial; - *are* — esplorare.
Ispobiddare — privare d'una cosa.
Ispoholzare — alleggerirsi (di coperte, di vesti, ecc.)
Ispobulai; - *are* — spopolare.
Ispoddinatòla (*f.*) *l.* — staccio.
Ispoddinare — abburrattare.
Ispöglinia — spoglia.
Ispögliu — spoglio.
Ispoliolare — sgozzare (da *poiòlu*).

Ispololindorzu *l.* — fossetto sotto la gola.

Ispòla — spola.

Ispoladòre *l.* — roccetto.

Ispondù — spondeo.

Ispóngia — spugna (lat. *spongia*).
Ispontales, *l.*; - *lis c.* — sponsali.

Ispònnerre — esporre.

Isporeu; - *ai*; - *are* — sporco; - are.

Iporta — sporta.

Iportinu — cesto.

Iportòtula — sportula (emolumento dei giudici) (lat. *sportulæ*).

Ispórulu — labrusca.

Ispósa; - *ai*; - *are*; - *oriu*; - *spesa*; - *are*; - *sposalizio*.

Iposellà *l.* — seggiola del papa.

Ipossassai; - *amèntiu* — sposare; - ateza.

Ipossessare — spodestare.

Ispósu — sposo.

Ispozare — spogliare.

Isprammare — spaventare (cat. *espalmar*).

Isprammettu; - *ada* — sferza; - *ata*.

Ispramminare — sparagliare.

Isprammu — spavento.

Ispregiudicai; - *are* — spregiudicare.

Isprèmere; - *iri* — spremere.

Isprémidu — dissesteria.

Isprèndere — slacciare.

Ispresonai; - *ars* — sprigionare.

Isprigu — specchio.

Isproufundai; - *are* — sprofondare.

Ispromittere; - *ittiri* — spromettere.

Ispròne; - *óni*; - *ai*; - *are* — sprone; - *are*.

Ipronéddu *l.* — *Tubulus terrestris L.*

Isproporziona; - *oni*; - *ai*; - *are* — sproporzionare; - *are*.

Ispropositu; - *ai*; - *are* — sproposito; - *are*.

Ispriopriu; - *ai*; - *are* — esproprio; - *are*.

Isprovvidere; - *iri* — sprovvedere.

Isprovistu — sprovvisto.

Ispubusadu *l.* — colpo di pugno.

Ispudriare — ripulire il grano.

Ispugna *l.*; - *òso* — spugna; - *oso*.

Ispuligadente *l.* — stuzzicadente.

Ispuligare — pulire; - *spulciare*.

Ispulpai; - *are* — spolpare.

Ispulpuzare — spolpare.

Ispulzelina — sverginare (cat. *espulcelar*).

Ispuma — schiuma.

Ispumadòre; - *ori* — spazzola.

Ispumai; - *are* — schiumare.

Ispumósu — schiumoso.

Ispunda *l.* — sponda.

Ispuntai; - *are* — spuntare (cat. *espuntar*).

Ispuntòne; - *óni* — spuntone.

Ispuntorazare — frustare.

Ispuntu *l.*; *binu i.* — vino inacido.

Ispunza *l.* — spugna; sponda.

Ispunzola *l.* — piccolo aspersorio.

Ispunzonare — frustare.

Ispupulonare — spiluzzicare.

Ispurga origas *l.* — pulisci orecchie.

Ispurgai; - *are* — spurgare.

Ispuriu — spurio.

Ispu — sputo.

Ispuzonare — ticciel.

Ispuzzare — scindere.

Isqundernai; - *nare*.

Isquadra; - *ai*; - *are*.

Isquadriglia —

Isquadròne; - *o*.

Isquàlitù; - *sc*.

Isqualòre; - *òr*.

Isquartai; - *ar*.

Isquartarai; - *rabbia*.

Isquillibrat; - *c*.

Isquisitu; - *idamente*; - *èzza*.

Isreguladu; - *c*.

Issambenadu —

Issara ipsari *l.*

Isse, ipse, ipsu —

Isseberare — se.

Isseddare — se.

Isséntidu — ins.

Issindigare — digare.

Issinzare — ins.

Issizigliare —

Issolare — risu.

Issordigare —

Issorta *l.* — bra.

Ista *l.* — questa.

Istabile; - *i* —

Istabilire; - *ir* —

- *imonto*; - *mènte*;

- *ità*; - *imento*; - *ni*.

Istaddu *e.* — sta.

Istadèa; - *éra* —

Istadi *c.*; - *iale*.

Istadiu — stadi.

Istadu — stato.

Istaffa — staffa.

Istaffale *l.* — in del cavallo.

Istafferi — staffa.

Istaffetta — sta.

Istafilinda — st.

Istagione; - *are* —

gione; - *are*; àme.

Istagliu *l.* — cò.

Istagnale *l.* — s.

Istagnare — sta.

Istagnu *l.* — sta.

Istallina, - *ia* —

Istallone *l.* — s.

Istallu — casa —

plan terreno.

sferza; -
pagliare.
spregiu-
emere.
ia.
e.
igionare.
sprofon-
— spro-
re — sprò-
lus terre-
— ài; - àre
e — spro-
— espro-
sprovve-
o.
di pugno.
il grano.
pugna; -
zzicaden-
spulciare.
pare.
re.
nare (cat.
spazzola.
mare.
o.
tare (cat.
untone.
re.
ino inaci-
ponda.
asperso-
re.
zzicare.
discio rec-
gare.

Ispufo — sputo.
Ispuzonare — tagliare i rimessi-
ticei.
Ispuzzire — schifare.
Isquaderai; - *are* — squader-
nare.
Iquadra; - *ai*; - *are* — squadra;
- *are*.
Iquadriglia — quadriglia.
Iquadrone; - *óni* — quadrone.
Iquálido — squallido.
Iqualsore; - *óri* — squallore.
Iquartai; - *are* — quartare.
Iquartarai; - *are* — crepar di
rabbia.
Iquilibrat; - *are* — squilibrate.
Iquisitu; - *idamente*; - *desa* —
amente; - èzza.
Iregulindu; - *au* — aregolato.
Issambenadu *l.* — dissanguato.
Issara, *ipsara l.* — or ora.
Isse, *ipse*, *ipsu l.* — esso, quello.
Isseberare — seegliere.
Iseddare — sellare.
Iséntidu — insensato.
Isindigare — sgravarsi V. *isfin-*
digare.
Issinziare — insegnare.
Issizigliare — dissiggillare.
Issolare — risuolare.
Issordigare — legare i vermi.
Isorta l. — branco di buoi.
Ita l. — questa.
Instabile; - *i* — instabile.
Instabile; - *iri*; - *idade*; - *adi*;
- *imontu*; - *mènte*; - *énti* — stabilire;
- *ità*; - *imento*; - *mente*.
Itadda *e.* — stalla.
Itadà, - *éra* — stadera (lat. *sta-*
tera).
Itadì c.; - *iale l.* — estate.
Itadinu — stadio.
Itadu — stato.
Itaffa — staffa.
Itaffale l. — impronta del piede
del cavallo.
Itafférl — staffiere.
Itafféttu — staffetta.
Itaffilada — staffilata.
Itagiòne; - *are*; *améntu* — sta-
gione; - *are*; *ámento*.
Itagliu l. — cöttimo.
Itagnale l. — secchia.
Itagnare — stagnare.
Itagnu l. — stagno.
Itallina, - *ia* — indugio.
Itallònue l. — stallone.
Itallu — casa di più stanze, al
pian terreno.

Istaméntu — stamento (cat. *es-*to-**
menti).
Istamine; - *i* — stame.
Istampa; - *ai*; - *are*; *eria* — stampa;
- *are*; bucare (cat. *estampa*).
Istampadura — bucatura.
Istampaglia l. — stampo.
Istampettu l. (Padr.) — occhiello.
Istamplina — bozze di stampa.
Istanai; - *ore* — stanare.
Istancare — stancare; vietare la
vendita, sequestrare.
Istanchéri — tabaccaio.
Istanga; *ai*; - *are* — stanga;
sprangare; e c. stagnare.
Istanghiglin, - *tangu*; - *tangheri* — spaccio di tabacchi; tabaccaio
(cat. *estanquillo*).
Istangiada l. — bottiglia.
Istangonare l. — chiuder colla
stanga.
Istantalóru m. l. — soglia; sti-
pite della porta.
Istantariare — incantare.
Istante; - *i* — istante; possesso;
scansia, scaffale (cat. *estant*).
Istante chi — stantehè.
Instantiu — stantio.
Istante l. — intanto.
Istanzare — stagnare.
Istanzia — istanza.
Ital; - *ore* — stare.
Itappare — stappare.
Itarelli — starello.
Itasalina c. — sequestro.
Itasinare — trattenerre.
Itasire; - *iri*; - *simentu*; —
stancare, trattenere, sequestrare,
stanchezza (staggire).
Istatistica; - *u* — statistica; - o.
Istazione; - *óni* — stazione.
Istatu — stato, tenuta.
Istatua; - *aria* — statua; - aria.
Istatura — statura.
Istazionariu — stazionario.
Istazzu l. — casa di campagna
della parte N-E della Sardegna.
Isteddù l.; - *adu* — stella; - ato.
Itélla — stella; *arréghie i.* — pe-
cora senza allievo.
Itellare sos anzones — uccidere
gli agnelli (cat. *estellar* — spac-
care).
Istema — stemma.
Istemporal; - *are* — stemprare.
Itenegare — levare il picciuolo
(*tenaghe*).
Itenazzare — dar colpi di tene-
glia.

- Istandardu** — standardo.
Istendere; - *andiri* — stendere.
Istendidóru *l.* — stenditoio.
Isténiu; - *are* — stento; stentare.
Istental; - *are*; - *ada*; - *adamento*, *énti* — indugiare; - indugio; stentatamente.
Istentarzu *l.* — dritto in piedi.
Istenteriu; - *are* — dellirio; - *are*.
Istentina *l.* — intestino.
Istento — stento.
Istenuare — estenuare.
Istercu — sterco.
Isterile; - *i*; - *izzai*; - *are* — sterile, - izzare.
Isterminat; - *are* — esterminare.
Isterminiu — esterminio.
Iternadu; - *amentu* — smottato; - *amento*.
Istörnere — V. *isterrere*.
Isterrai, - *ronai*; - *are* — ster- rare.
Isterrere; - *erriri* — stendere; *i*.
s'arzola — stendere i covoni nel- l'aia.
Isterrigorzare, *istragorzare* — sdraiare.
Isterru *l.* — esilio (cat. *desierro*).
Isterrugliare, - *rigiare*; - *rinare* — sdraiare.
Isterzu *l.* — utensile.
Istessare — slogan.
Itestare — decapitare.
Isteva *l.* — stiva (cat. *esteva*).
Isticceu *l.* — stocco.
Istiddiu, - *da* — stilla.
Istiga *l.* — traccia.
Istile; - *i* — stile.
Istillettu; - *are*; - *ada*; - *istile* — stillettare, stillettata; stiletto.
Istillini; - *are* — distillare.
Istilizidiu — stillicidio.
Istimu; - *are* — stima, amore; stimare, amare.
Istimatua — stimmata.
Istimpanare — crepare.
Istimpanzare — romper le do- ghe.
Istimpida; - *are* — fatica; - *are*.
Istimulu; - *ai*; - *are* — stimolo; - *are*.
Istinchidda *l.*; - *are* — scintilla; - *are*.
Istinen *l.* — scheletro; snello.
Istintinu *c.* — intestino.
Istintu — istinto.
Istiòccoru — V. *iscioccoro*.
Itipendiu; - *are* — stipendio; - *are*.
- Istipulat**; - *are* — stipulare.
Istirai; - *are* — stendere (cat. *estirar*).
Istirazzare *l.* — stiracchiare.
Istrigna *istrigna* *l.* — rotolóni.
Istirpal; - *are* — estirpare.
Istitighe — stitico, avaro.
Istitighesa — stitichezza.
Istittai; - *are*; - *amentu* — dive- zare; - *amento*.
Istittidu *l.* — mancia alla balia per il divezzamento.
Istiva — stiva della nave.
Istival; - *are* — stivare.
Istiviu — ferirsi la gamba sul davanti (da tibia) *l.*
Istivu (*a*) *l.* — zeppo.
Istizza; - *ire*; - *osu* — stizza; - *ire*; - *osu*.
Istizzu, - *za* — stilla, spruzzo.
Istmu — istmo.
Istocenda — stoccata.
Istoeenfisu — stoccafusso.
Istocchizzare — ferire di stocco o di coltello.
Istoeuu — stucco, mastice.
Istoddire — svellere.
Istoffa — stoffa.
Istoffare — scavare.
Istogamu, - *ögumu*; - *are*; - *osu* — stomaco; - *are*; - chevole.
Istòia — stuoa.
Istòicus — stoico.
Istòigu *l.* — vagante.
Istòita — stuola.
Istolidu — stolido.
Istomacale; - *i* — stomacale.
Istonai; - *are* — stonare.
Istonchinare — storcere.
Istorache *l.* — storace.
Istorbu *l.* — disturbo.
Istòrehere — storcere.
Istordire; - *iri* — stordire.
Istòria — storia.
Istorial; - *are* — istoriare.
Istorianare, - *rinigliare* — svitare.
Istorrail; - *are* — stornare.
Istòrtu *l.* — stòrto.
Istrabunta *l.* — materazzo.
Istraccare — stancare.
Istrachia *l.* — bufera.
Istrachidudine *l.* — stanchezza.
Istracuu — stanco.
Istrada — strada; — pietra da montare a cavallo (lat. *strata*).
Istradare — avviare.
Istrandone; - *óni* — strada ma- stra.

- Istraressare**
Istragadur
 satezia.
Istragal; -
Istragu —
Istratòne *l.*
Istrale *l.*
Istrallésa (*s*)
Istralunare
Istramare —
Istrambu; —
Istrámbula modo strambio.
Itramesar
Istrampizz
Istrampu *l.*
Istramudin
Istranamer mente.
Istrangiu c
Istrangugli
Istrane —
Istranzare
Istranzu *l.* (cat. *estrany*).
Istraxdim tità di ospiti.
Istraordin rio.
Istraóttu, -
Istrapazzu PAZZO.
Istrappal; —
Itrapuntu
Itrascinal
Itraseinu
Itrinasinal
Itrasinare — strascinare;
Itrassifare
Istrastare V. *trastu*.
Istratagen
Istrauladu
Istrauladu
Istradra *l.*
Istravagan stravagante: -
Istravare — bar — impasto.
Istravasi
Istravini; sparmiare.
Itravissiu stravizio; - ar.
Istrazzu; -
 cencio; - ai.
Istrazzula
Istrazzula

- Istraessare** — sfracellare.
Istragadura, - aménta — sposa-
satezza.
Istraganai; - are — stancare.
Istragu — molestia.
Istratòne *l.* — spina grande.
Istràle *l.* — freccia.
Istrallèss (*a*) *l.* — a strazio.
Istralunare — stralunare.
Istramare — sfiacicare.
Istrambu; - ótieu — strumbo.
Istrambula *istrambula l.* — in modo strumbo.
Istramesare — separare.
Istrampizzare — strepitare.
Istrantu *l.* — precipizio.
Istramudire — tramortire.
Istranamente; - énti — strana-
mente.
Istrangiu *c.* — forestiere.
Istrangugliare — strangolare.
Istranu — strano.
Istranzare — ospitare.
Istranzu *l.* — forestiero, ospite (cat. *estrany*).
Istranzdmene, - zina — quan-
tità di ospiti.
Istraordinaria; — straordina-
rio.
Istràottu, - órtu *l.* — stravolto.
Istrapazzu; - ai; - are — stra-
pazzo.
Istrappai; - are — strappare.
Istrapuntu; - inu — materazzo.
Istrascinai — strascinare.
Istrascinu *l.* — cencioso.
Istrasinula *l.* — cardostellato.
Istrasinare; - adura, - améntu — strascinare; - io.
Istrassiare — straziare.
Istrastare — levare gli arnesi — *V. trastu*.
Itratagemma — stratagemma.
Itrauladu *l.* — sgarbato.
Itrauladura *l.* — disgrazia.
Istradrà *l.* — disavventura.
Itravagante; - i; - gansia — stravagante: - ganza.
Itravare — spastoiare (lat. *tra-*
bar — impastoiare).
Itravasai; - are — travasare.
Itravai; - are — traviare; ri-
sparmiare.
Itravissiu; - are; - viziai — stravizio; - are.
Itrazzu; - ciu; - are; - óne — cencio, - aiuolo; - óso.
Itrazzulare — logorare.
Itrazzuladu — straccione.
- Istreilare** — allontanare.
Istremare — smottare.
Istremplada — ceffone.
Istrému *l.* — estrémo.
Istremuntire — cambiar viso.
Istremunzione — estrema un-
zione.
Istrépitu; - ai; - are — strepito; - are.
Istriá — barbagianni (*Strix flam-*
mea).
Itribunzu — ceppo.
Itridere — stridere.
Itriglin — striglin.
Itriglinai; - are — strigliare.
Itriglione *l.* — V. seddóne, per andare in groppa.
Itrina; - ai; - are — mancia; dare la mancia (cat. *estrena*).
Istringhere; - imentu — strin-
gero; - imento.
Istrinnigare — mordere (del ca-
ne).
Itrinta — stretta.
Itrintorzu *l.* — passo stretto.
Istrintu — stretto; avaro.
Itrintura — strettezza.
Itrinzare — tagliar la cinta.
Itriòre; - óri — brivido.
Itrípides *l.* — cavalletti del letto.
Itrípizu; - are — strepito; - are.
Itrippare — creparo.
Itriscia — striscia.
Itrisciare — dissipare.
Itrislnare — trascinare; stri-
sciare.
Itrilnare — trebbiare.
Itriziale *l.* — snello.
Istrobbu; - are — disturbo; - are.
Istrobeire; - spastoiare.
Istrobgiare — sbrogliare.
Itróchidu; - chimentu (m.) *l.* — smorfia.
Itrochire, - óchere, - occire — contraffare.
Istroddinazzare — scoreggiare.
Istrofa — strofa.
Itrollobiare — dir goffaggini.
Itrollobiu (m.) *l.* — goffaggine.
Itrombula *l.* — barcollio.
Itronai; - are — intronare.
Itróppiu; - ai; - are; - adura — stórpio; - are; - atura.
Itróscia; *l. istrossac.* — stroschia.
Itrósciu *l.* — bestémmia; bëffa.
Itrozzu *l.* — fiocco.
Itruddadu *l.* — sgarbato.

Istruccare — stuccare.
Istruibēnes *l.* — dissipatore.
Istruire — distruggere.
Istrulare (Ghil.) *V. abdulazzare.*
Istrumāl; - *ore;* - *adūra* — abortire; - o.
Istrumbonare — far rumore.
Instrumento; - *āle;* - *ali* — strumento; - ale.
Istruminzu, *l.* — mingiu c. — aborto, malcreato.
Istrumpu *l.* — trabocco.
Istruncāl; - *ore;* - *ada;* - *adura* — stroncare; - atura.
Istrunellare — cacciar gli storni.
Istruneliu *l.* — storno; *i.* nieddu — storno nero (*Sturnus unicolor*); *i.* picchettadu — storno (*Sturnus vulgaris*).
Istrunzonare — mangiare ingordamente.
Istrunzu — stronzo.
Istrutinare — agitare.
Istruvucciare, — mangiucchia-re.
Istruzzo — struzzo.
Istudadu; - *au* — spento.
Istudal; - *ore* — spengere (da tu-dai = coprire, conservare, dal lat. *tutor*).
Istudini, - *are;* - *ante;* - *ōsu* — studiare; - dente; - dioso; - dio.
Istufa — stufa.
Istufal; - *ore* — stufare.
Istufu — stufo.
Istūla *l.* — stoppia (lat. *stipula*).
Istulare — pascerò nelle stoppie.
Istungiare — distruggere.
Istupendu — stupendo.
Istupidu; - *ēsa* — stupido; - ità.
Istupòre; - *ōri* — stupore.
Istuppa — stoppa.
Istuppāl; - *ore* — sturare.
Istuppinzu *l.* — stoppino.
Istuppósu — stopposo.
Istuprare — stuprare.
Istupru — stupro.
Isturbare — disturbare.
Isturdire; - *irt*; - *idamēti*; - *ēnti*; - *imēntu* — stordire; - itamente; - imento.
Istúrridu; - *āi*; - *ore*; — star-nuto; - ire.
Isturuddadu *l.* — sgarbato.
Isturpiare — sputare.
Istúrul *l.* — storno.
Istuturrada (f.) *l.* — ceffone.
Istuva; - *ai*; - *ore*; — stufa; - *are*.

Istuvada *l.* — percossa.
Istuvonare — scavare.
Istuzu *l.* — astuccio.
Isula — isola.
Isumbrare — *V. aumbrare.*
Isungiare — levar le unghie.
Isusciare — *V. iscettare.*
Isvagantare — vuotare.
Isvagliare — svaligiare.
Isvalorire — svalutare.
Isvalostiare — *V. asciucconare.*
Isvambiare, - *bulare* — torcere il filo.
Isvanessere, - *essire;* - *nēssiri* — svanire.
Isvantare — *V. giagarare.*
Isvapidu *l.* — svaporato.
Isvaporāl; - *ore* — svaporare.
Isvappiare — rimproverare.
Isvariadu *l.* — pazzo.
Isvariare — rimuovere.
Isvariare — lasciar cadere.
Isvariu *l.* — disgrazia.
Isvegiliaru — sveglia.
Isvelare — svelare.
Isvenal; - *ore;* - *imēntu* — sve-nare; - imento.
Isventagliare — sventagliare.
Isventali *c.* — levar sangue.
Isventilare — *V. giagarare.*
Isventrare — satollarsi.
Isventura; - *adamēti* — sven-tura; - atamente.
Isventuradu; - *āu* — sventurato.
Isventuriare, - *verturiare* — rassivarsi.
Isvinare — distogliere.
Isvidare — svitare.
Isvidighinzare — svolgere.
Isvilire; - *mentu* — nauseare; nausa.
Isvirgare — conseguire.
Isvirghinzare — istituire.
Isvirginare — sverginare.
Isvirgu *l.* — talento.
Iviscerare; - *adamenti*; - *ēnti* — sviscerare; - atamente.
Ivissiare, - *viziare* — svezzare.
Ivista — vista.
Ivistare — avizzare.
Ivitichinzare — tagliare i ser-menti.
Isvi; - *amēntu* — perdita di tempo.
Isvizzare — svezzare.
Isvoddiare — svolgere; sbri-garsi.
Ivoltare — distogliere.
Ivoltigare — rinvolgere.

Isvóltu *l.* —
Isvrúddiu; gna.
Isvrunçare
Isvuddare,
Isvurzare —
Iszuffare — pare i ciuffi.
Ita, *ite* — ch.
Itansint, *it* que cosa.
Itellinone *l.*
Itéra — Vica.
Iteu *l.* — qua.
Itia *l.* — ghi.
Ittidecoro —
Ituagia *c.* — tualla).
Ivrunciare — tare.
Ivruncin —
Izare — *V. E*
Izzugada *c.*
Izzumbare —
Izu *l.* (a) — e
Izu *l.* — ve

Là — vedi!
Laba *c.* — va.
Labada *l.* — cerchio attorno.
Labare (Gia-guardare.
Labarn *l.* —
Labbiu — labio).
Labbriare
Labfia; - *iol* dia).
Labide a *l.*
Labin *l.* — l.
Laboranti; atoriu — lavora-ratorio.
Lacana — l.
Laceatu —
Laechedda — vare.
Laecheddu (dim. di lacu);
Laceca — C.
Lacinu *c.* —
Laete *l.* — l.
Lacu — pil.
Lada *c.* — f.

Isvólto *l.* — intoppo.
Isváddiu; — *vúddiu* — rampogna.
Isvunciare — stimolare.
Isvuddare, — *vulare* — saziarsi.
Isvurzare — sarchiare.
Isvuffare — scarmigliare, strappare i ciuffi.
Ita, ite — che?
Itasílat, itasiolat *c.* — qualunque cosa.
Itellone *l.* — cotale.
Itéra — *Vicia cracca*.
Iten *l.* — qualunque cosa.
Itia *l.* — ghiaccio.
Ittideroro — *V. incidecoro*.
Ituagia *c.* — vettovaglia (sp. *vitualla*).
Ivunciare — frustare; rimbottare.
Ivunciu — frustata.
Izare — *V. bizare*.
Izzugada *c.* — scappelotto.
Izzumbare — cozzare.
Izu *l.* (a) — appena.
Izu *l.* — vezzo, vizio.

L

Là — vedi! guarda!
Laba *c.* — vedi!
Labda *l.* — d. di pecora con un cerchio attorno agli occhi.
Labare (Giaeve) — lavare; (Margh.) guardare.
Labarn *l.* — (Fon.) arnese.
Labbiu — labbro (lat. *labium*, sp. *labio*).
Labbriare — lodare.
Labfa; — *idólu* — caldaia (lat. *lapidea*).
Labide a l. — lapide.
Labiu *l.* — labbro — *V. labbiu*.
Laboranti; — *ratiu*; — *risósu*; — *atóriu* — lavorante; laborioso; laboratorio.
Lacana — limite.
Laceatu — lacchè (sp. *lacayo*).
Laecheddare *l.* — (Nuor.) rinnovare.
Laecheddu, — *chittu* — truògolo, (dim. *di lacu*); culla.
Lacecia — *Cyprinus gobio*.
Lacinu *c.* — filacci.
Lacete *l.* — latte.
Lacu — pila; mangiatola; tina.
Lada *c.* — focaccia.

Ladamini *c.* — letame.
Ladaria — larghezza (lat. *latus*).
Laddalóna *l.* — pillacchera.
Laddara; — *era* — galla.
Laddin (*f.*) — *éra*, *l.* — ciòtolo.
Ladlu *l.* — chiaro (*latino*).
Ladiru *c.* — mattone crudo (lat. *later éris*).
Ladrán, — *inu* *l.* — fango, pozzanghera.
Ladrinzonja (*f.*) *l.* — ladroncicio.
Ladrone; — *óni* — ladro (lat. *latro, -ónis*).
Ladroneria (*f.*) *l.* — furto.
Ladu; — *us* — lato; *l. a pare* — a metà.
Ladu — largo.
Laéra *l.* — piastrella.
Lagazzu *l.* — acquitrino.
Laghigéddu *c.* — laghétto.
Laghinzu; — *diu* *l.* — pecora che non ha figliato; pecoraio.
Lagrima; — *addirzu*; — *ai*; — *are* — lacrima; — atoio; — are.
Lafina *l.* — dissenteria.
Laínai — lacerare.
Laífe *c.* — perchè.
Lamáda *c.*; *l. de fogu* — fiamma.
Lamai — fiammeggiare; chiamare (cat. *clamar*).
Lámbere — lambire (lat. *lambere*).
Lámbria *l.* — stilla.
Lambridu *l.* — affamato.
Lambrire — aver fame, mangiare ingordamente.
Lametta — lámina.
Laminare — *V. arminare*.
Lampáda *l.* — assalto.
Lampadas *l.* — giugno.
Lampal — balenare.
Lampalughe; — *lugi* — barlume.
Lampare — gettare.
Lampazzu *c.* — lapazio, rómice.
Lana — lana; muschio; muffa.
Landa, *l.* — ghialda (lat. *glans, -pis*).
Landare; — *ári*; *ifáru* — querecto; ghiandifero.
Landreddu *c.*; — *eddai* — grande; — are.
Ländiri — ghialda; grandine.
Langiu; — *óri* *c.* — magro; — ezza.
Languéssiri, — *idéssiri* — languire.
Lascinósu *l.* — lubrifico.
Lanta *l.* — ferita di palla.
Lantara *l.* — noia.

Lantare — ferire con arma da fuoco.
Lantarínare; - *arzu l.* — vanegloriarsi; — foso.
Lanternérí — lanternaio (cat. *lanternér*).
Lantia c. — lampada (cat. *llantia*).
Lantina l. — da tempo.
Lantióni c. — fanale (cat. *llantió*).
Lanza; - *ái* — lancia; ferire (cat. *llansa*).
Lanziamurru c. — cavalcioni.
Lanziare — saltare.
Lanzinafenu l. — luscengola (Seps Chalcides).
Lanzitta; - *ái*; - *are* — lanceetta; tagliare colla l.
Lanziu l. — lancio.
Lanzonada l. — lanciata.
Lanzóru c. — lenzuolo.
Lanzu; - *éza*; - *zidúdine* — magro - ézza.
Laorare — arare.
Laore l. — seminato.
Lapislazzaru c. — lapislazzuli.
Lara l. — labbro.
Lardu; - *ái*; - *éri* — lardo; - *are*; — lardo salato.
Lardalélu (*glòbia de*) — berlingocio.
Larduddu c. — carne malsana.
Lareddà c. — fiacchezza; *l.* — scipitezza.
Largál — allargare.
Largaría — lunghezza, larghezza (cat. *llargaría*).
Lari lari l. — colmo.
Laristru l. — giogo dell'asino alla macina.
Laròddu; - *ai* — lento; essere indeciso.
Laru l. — alloro; *laru masciu* — alaterno.
Larúdu l. — labrone.
Larva — spettro; *c.* — labbro.
Laseiativu c. — lassativo.
Laseimare — sdrueciolare.
Laseinzu l. — sdrueciolio (sost.).
Lassi — lascito.
Lassamistai c. — fastidio.
Lassai; - *are* — lasciare.
Lassann — rafanistro.
Lassinafenu l. — luscengola.
Lassidu l. (Bus.) argilla.
Lassida l. — lascito.
Lassinzada l. — scivolone.
Lassinzósu l. — sdrueciolevole.
Lassinzu l. — terreno umido.
Lastima l. — pietà (sp. *lastima*).

Lastimat; - *are* — compiangere.
Lastimósu — pietoso.
Lasu c. — nastro accappiato.
Latiigu — frusta.
Latranga l. — posolino.
Latrangòsu l. — noioso.
Lattante; - *i* — latte di pesce.
Lattaredda l. — ieracio bologno.
Latterina c. — Atherinus hepsetus.
Láttia c. — lattuga.
Lattime; - *i* — lattime.
Lattone; - *aiu* — ottone; - *alo* (sp. *laton*).
Lattosa l. — cicoria.
Laturra c. — fignolo.
Lattúrighe l. — eufobia.
Lau c. — alloro.
Laudai; - *áre* — lodare.
Laude l. — lode.
Launedda c. — zampogna.
Lauradura c. — truciolo.
Laurai — appianare.
Laurante l. — lavorante.
Laurare; - *adóre*; - *adórsu* — arare; - tóre; sito dove si ara.
Lauréra; - *ónzu* — agricoltura; modo di arare.
Laus c. — lato.
Lavabu — lavatoio.
Lavadója c. — pescaia.
Lavamann — catinella.
Lavandára; - *éra* — lavandaia.
Lavatóru — lavatoio.
Lavésa c. — lentezza.
Lavru l. — alloro.
Lazu l. — guazzo, fango.
Lazzádi c. — cintura; pezza.
Lazzaróla c. — lazzarulo.
Lazzu — laccio.
Lazzu l. — insipido.
Le l. — erba secca delle fave, dei fagioli, ecc.
Léa c. — zolla.
Leada f. — solco maestro del campo.
Leadu l. — ubriaco.
Leare — prendere.
Léblu; - *adáménts* - *énti*; - *éza*; - *ori*; leggiere; - mente; leggerezza (lat. *levis*).
Lebreri l. — bacile (sp. *lebrillo*, cat. ant. *llibrell*).
Lebreriscau — cane *l.* — levriero (cat. *llebrer* — levrière).
Léceu — debole.
Ledamine; - *i*; - *are* — concime; - are.

Legassio
ne.
Léggiu; - *estat. lettj*; - *ja*.
Lègu — l.
Legúmer
Legusta
Lèl c. — l.
Leitalme
Leitánu
Leminan
Lèndu l.
Lendarz
Lenificat
Lentesa
Lentian
Lentizza
Lentolu
Lentore
Léntu —
Lénu —
Lenzéttu
Lenzóru
Leonéd
Leòra; - *olle*.
Lépero l.
Lépere l.
Lépeli c.
Leperéd
porino.
Leréddu
Léru l.
Lesfai; - *sione*.
Lestines
schio (metà)
Léstu; - *esa* — lèsto.
Lestrull
Letania
Letrina
Lettéra
Léu — p.
Leunagi
Léura c.
per le zolle
Léutu c.
Léva —
Levadiz
Levadò rada).
Levare
Levátilli
Lezéri;
Lezioni
Lexistru
Liacabu
Liacamu

piangere.
piato.
o.
i pesce.
acio bul-
us hepse-
; - aio (sp.
ia.
gna.
lo.
te.
dórz -
ara.
ricoltura;
vandaia.
pezza.
olo.
fave, dei
o del cam-
i; - esa; -
eggerezza
. lebrillo,
- levriero
concime;

Legassione; - azioni — legazio-
 ne.
Léggiu; - óri — brutto; - ezza
 (cat. *letj*, -ja).
Légu — laico (cat. *llég*).
Legùmene; - umini — legume.
Legusta c. — aligusta.
Léi c. — legge.
Leialmente *l.* — lealmente.
Leltanu *l.* — sguaiato.
Leminargiu c. — limitare.
Léndu *l.* — notizia.
Lendarzu *l.* — rapportatore.
Lenifical; - are — addolcire.
Lentesa — lentezza.
Lentianu *c.* — lesto.
Lentizza *l.* — lenticchia.
Lentólu *l.* — lenzuolo.
Lentore *l.* — rugiada, brina.
Léntu — lento, morbido; agile.
Lénu — débole.
Lenzéttu *l.* — lancetta.
Lenzóru *c.* — lenzuolo.
Leonéddas *l.* — zampogna.
Leóra; *leosu* *c.* — zólla; pieno di
 zolle.
Lépere *l.* — lèpre.
Lepéri *c.* — scaltro.
Leperéddu; - *rinu* — leprotto, -
 porino.
Lerèddu *l.* — chiacchiera.
Lérzu *l.* — sghembo.
Lesíai; - ióna; - óni — lèdere; le-
 sione.
Lestincanu *l.* — frutto del lenti-
 schio (metàesi di *lentiscanu*).
Léstu, - tru; - aménte; - énti; -
 esa — lesto; - amente; agilità.
Lestrullinu *l.* — agile.
Letanias — litanie.
Letrina — cloaca.
Lettéra — barella.
Léu — polmone del bue.
Leunagi *c.* — oleandro.
Léura *c.*; - ai; - ósu — zolla; rom-
 per le zolle; pieno di zolle.
Léutu *c.* — hinto.
Léva — prole; leva.
Levadizzu; - issu — levatòio.
Levadòra *c.* — levatrice (cat. *lle-*
 vadora).
Levaré — alzare.
Levatillu *c.* — levatoio.
Lezéri; - esa — leggiere; - ezza.
Lextòne, - ssione; *l.* - zióni *c.* —
 lesione.
Lexistru *l.* — registro.
Liacabu *l.* — cuffietta.
Liacamba *c.* — legaccio.

Lilaga *c.* — piaga (cat. *llaga*).
Liat — legare.
Lianu *c.* — piano (ag.).
Liare *l.* — accomodarsi il capo.
Liascu *c.* — rado.
Liduna *c.* — latta.
Libánu *l.* — gomena.
Libba *c.*; *libera* *l.* — libbra.
Libertai; - are — mettere in li-
 bertà.
Libera *l.* — libero.
Libides *l.* — limite.
Libréa *c.* — livrea.
Liburu — libro.
Licanzadoria *l.* — leccornia.
Liccarissu *l.* — liquirizia.
Liceu *l.* — ghiotto; squisito.
Licòri *c.* — liquore.
Liddone *l.* — corbezzolo.
Lidòri *c.* — lividura.
Líeru *l.* — proprietario (libero).
Lèsca *c.* — ai — scheggia; - are
 (cat. *llesca* — fetta).
Llevadòra *c.* — levatrice (cat.
 llevadora).
Liga — lega.
Ligacumba *l.* — legaccio.
Ligadòra *l.* — convólvo.
Ligamen *l.* — legame.
Ligas *c.* — legaccio.
Ligèrta *c.* — lucertola.
Liggeri; - esa *c.* — leggiere; - ge-
 rezza.
Liggiri; - iu - *c.* — leggere; letto.
Ligna *c.* — linea.
Ligneu; - gnosu — legnoso.
Lignasantu *c.* — legno santo.
Ligusta *c.* — locusta.
Liju *l.* — levigato.
Lillu; *lillaceu* *c.* — giglio; - aceo;
llilu asulu — Iris alata Poir. (cat. *lli-*
rio azul).
Limazzu *c.* — fanghiglia.
Limba *l.* — lingua.
Limbaddu *l.* — batocchio.
Limbattia *l.* — zeppa dell'aratro.
Limbazzu *l.* — linguaggio.
Limbiecu; - ai, - are — lambie-
 co; - are.
Limbitentu *l.* — che tartaglia.
Limbóina *l.* — borrrana.
Limbrida *l.* — ghiotto.
Limbu — lembo.
Limbuddu *l.* — borrrana.
Limbuddu; - iuri — linguacciuto.
Limetta *l.* — animella.
Limidu *l.* — stantio; ammuffato.
Liminare; - arzu *l.* — argiu *c.* -
 ñimitare.

Limósina; - *ái*; - *are*; - *éri* — elemosina; - are; - ière.
Limósu — fangoso.
Límpiu; - *ái*; - *are*; - *ésa* — pulito; - ire; - ixia (cat. *límpio*; - *ar*; - *ssa*).
Limúsina — elemosina.
Lindáteri *l.* — dattero.
Líndiri *c.*; - *ósu* — lèndine; - *óso*.
Linéat; - *are* — delineare.
Lineáu *c.* — listato.
Linghere; - *língiri* — leccare.
Linghidu — leccato.
Linghidura; - *mentu*; - *gidura*; - *gimentu* — leccatura; adulazione.
Lingiu *c.* — sponda del carro.
Linguaggiu *c.* — linguaggio.
Linguarada *c.* — borrana.
Linguazzu *c.* — lingua.
Lingudu *c.* — linguacciuto (cat. *llengud*).
Linguedda — ùgola.
Linidu *l.* — unto (lat. *linere* — ungere).
Linna *l.* — legna.
Linnaítu *l.* — portalegna.
Linnamine; - *i* — legname.
Linnarbu *c.* — pioppo (cfr. *fustalou*).
Linnarginu; - *arzu* — legnosa.
Linnósu; - *idádi* — legnoso; - *itá*.
Lintu — leccato (lat. *lingere*).
Linzola *l.* — nocciola.
Lionárgiu *c.* — oleandro.
Líonzu *l.* — *ongiu* *c.* — legaccio.
Lipidu *l.* — ghiotto.
Liporra *l.* — ferocio bulboso.
Liquesaghère; - *sá* — liquefare.
Lircis (*m.*) *l.* — biscia.
Lisagna *c.* — lasagna.
Lisal; - *aménti* — lisciare; semplicemente.
Lisca *l.* — lisca *c.* — lisca (del *lino*).
Liscia *l.* — lisciva.
Liscierba; - *liscinierba* *c.* — luscengola.
Liseighinare — scivolare.
Liscinal — scivolare (cat. *lliscar*).
Liselingiu, - *cinu* — sdrucciolo.
Liscinósu; - *amenie* — lubrifico; - amente.
Liscivadac — la prima acqua del buco.
Lissa *c.* — muggine (cat. *llissa*).
Lissenzia; - *ai*; - *are* — licenza; - iare.
Lissia *c.* — lisciva.
Lissinili *c.* — rannoso.

Lissiera *c.* — lavandaia.
Lissu *c.* — lessato.
Listarzu *l.* — esattore.
Listineu *l.* — lentischio.
Listone, - *trône*; - *oni* — règole (cat. *llistò*).
Lisu — liscio (cat. *llis*).
Litos *l.* — licci (cat. *llissos*).
Littera — lettera (lat. *litera*).
Litterale; - *i*; - *atura* — letterale; - atura.
Lidru *l.* — ben fatto.
Lidscu *l.* — miope (lat. *luscus*).
Livranza *c.* — mandato d'esazione.
Livria *l.* — ragazzaglia.
Lizadru *l.* — leggiadro.
Lizitu; - *are* — lecito; lecitare.
Lizu *c.* — giglio.
Lizzu *c.* — licio (cat. *llissos*).
Loabili *c.* — lodevole.
Lòba; - *are* — gemello; accoppiare.
Lobin *l.* — natta (cat. *llupia*).
Lobiu — bugigattolo.
Lobu *c.* — laccio di fune.
Locandéri — locandiere.
Locu; - *amente*; - *heria*; - *ura* — sciocco; - amente; - hezza (sp. *loco*).
Locuissione; - *zioni* — locuzione.
Locutóriu — parlitorio.
Löddi *l.* — volpe.
Lödditu *l.* — basso.
Löddur, *lóduru* *l.* — globo.
Locdrin, *l.* — inutile, rilasciato.
Lodurare; - *adittu* — rotolare; facile a rotolare.
Lograf; - *are* — conseguire (lat. *lucrari*).
Logu — luogo (cat. *llog*).
Logutenente; - *i* — luogotenente.
Lóinu *l.* — capostorno.
Lólla — loggiato.
Lólluru *l.* — noia.
Lombrína *c.* — ombrina.
Lómbaru *c.* — gomitolo (lat. *glomus* - *érvis*).
Lómpere *l.* — arrivare.
Lómpida — arrivo.
Lónfiu *l.* — cieco.
Longai — allontanare.
Longanimidate; - *adi* — longanimità.
Longaria, - *ghesa* — lunghezza.
Longu — lungo.
Longufresu *c.* — tasso (*Taxus baccata* L.).
Loramenta *l.* — gómbina.
Lóri *c.* — biada (*laori*).

Loria *l.*; - *loriga*; - *lorig* — orechini.
Loroddù; - *chieschierare*.
Lóra co...
Lorumare —
Lósa — lapide.
Losánnu *l.* —
Losingu; - *dicio*.
Lottóni; - *Lottura* *l.* — bellia.
Lotturare —
Lóttura —
Loxa *l.* — le...
Lozu *l.* — fe...
Luu; - *are* — avvelenare.
Lubia *l.* —
Luccala *c.* —
Luchesin — rosso.
Luechittu —

pino coperto di

Lideidu; - *are* (lat. *lucru*); - *ezza*.
Lueru; - *ai* —

are (lat. *lucru*); - *ezza*.

Luctu; - *a* —
Luecura *l.* —
Ludrau; - *l.* — pantano.
Ludu; - *ai*; - *gare* — fangoso.
Luégo, - *u* —
Lughe *l.* —
 dere.
Lughinzu —
Lughinósu —
Ldgt; - *iri* —
Lugore —
Luire; - *iri* —
 so.
Luitivu —
Lullia *c.* —
Lumbu —
Lumbira —
Lumene *l.* —
 nome; fama.
Luminare —
 luminare; i...
 noso.
Lunadigu —
Lunáriu —
Lunatienu —
Lunis — lum...
Lunzinu *l.* —

Loria *l.*; - *ai* — striscia; lacerare.
Lóriga; - *ghittas* — anello; - *ino*; orecchini.
Loroddu; - *are*; - *ósu* — notizia; chiacchierare; fliccanoso.
Lóru correggia (lat. *lorum*).
Lorumare — rotolare.
Lósa — lapide (cat. *llosa* — lastra).
Losann *l.* — fresco.
Losingiu; - *ósu* — lucignolo; succidio.
Lottóni; - *éri c.* — ottone; - *áio*.
Lóttura *l.* — pane fatto a ciambella.
Lotturare — rotolare.
Lóttura — rotolo.
Loxa *l.* — loggia.
Loxa *l.* — foglio.
Lua; - *are* — euforia; — veleno; avvelenare.
Lubia *l.* — luppia. V. *lobia*.
Luceain *c.* — Salvia scarea.
Luccesinu *c.* — sorta di panno rosso.
Lucchittu *c.* — lucchette; stoppino coperto di zolfo (cat. *lluquetu*).
Lucidu; - *ai*; - *esa* — lucido; - *are*; - *eza*.
Lucru; - *ai*; - *are* — guadagno; - *are* (lat. *lucrum*).
Luctu; - *are* — lutto; essere in lutto.
Lucúra *l.* — bagattella.
Ludrau; - *drina*, - *drinzu*, - *agu* *l.* — pantano.
Ludu; - *ai*; - *ósu* — fango; infangare; fangoso (lat. *lutus*).
Lúego, - *u* — subito (cat. *luègo*).
Lughe *l.* — erba; — luce; splendere.
Lughinzu; — lucignolo.
Lughlozénu *l.* — lurido.
Lugi; - *iri* — luce; splendore.
Lugore; - *óri* — chiarore.
Luire; - *iri* — riscattare un cent.
Luttivu — redimibile.
Lulta *c.* — luglio.
Lumbu — lombo; i reni.
Lumbdra — contrasto.
Lumene *l.*; - *ada*; - *ara*; - *osu*; — nome; fama; nominare; famoso.
Luminare; - *ari*; - *azione*; - *ósu* — luminare; illuminazione; luminoso.
Lunadigu *l.* — sterile.
Lunari — lunario.
Lunaticu — lunatico.
Lunis — lunedì.
Lunzinu *l.* — crudele.

Lupia — tumore. V. *lobia*.
Lupu; - *de mare* — pesce ragni.
Luscíaria — lussuria.
Luscu — mlopé (lat. *luscus*).
Lusingiu *c.* — lucignolo.
Lussa — V. *lossia*.
Lussione; - *zóni* — svincolo.
Lussurésu — di Santulussurgiu.
Lustrál; - *are* — lustrare.
Lustrinu *c.* — specie di panno.
Lustru; - *ósi*; - *ósu* — lusso; splendore; - ènte.
Lutrinu *l.* — educazione.
Lutta — lotta.
Luttu *l.* — gócciolato.
Luttoni *c.* — ottone.
Luzzana *l.* — argilla.
Luzzerra *l.* — lucerna.
Luzzidu; - *idare* — lucido; - *are*.
Luzzigui; - *are* — lucido; risplendere.
Luzzigòre *l.* — splendore.
Luzzina *c.* — guazzo.
Luzzu; - *ina c.* — orina; guazzo.
Luzzu *l.* — lósco.

M

Maccaròne; - *óni* — scemo; - *ónes*; - *is* — maccheroni.
Maccatrefa; - *eria* — truffatore; truffa.
Machillóttu — pazzerello.
Machinada *l.* — disordine, pazzia.
Machiné *l.* — pazzia.
Machiore; - *óri* — pazzia.
Machisonzu; *l.* — *óngiu c.* — pazzerello.
Macclarésu *l.* — malizioso.
Macciaròni *c.* — *Smagnium* *olusatrum L.*
Macecéoel, - *iu c.* — grosso, grasso.
Maceciòni *c.* — ghiozzo (cat. *macion*).
Maceciucadura *c.* — ammaccatura.
Macecidetu *l.* — grasso.
Macecugai *c.* — sciupare (cat. *matucuar*).
Macec, - *occu c.*; - *ottu l.* — pazzo; - orelio; — macotto (sost. *strilizzozo*).
Maceceddu; - *ai* — macello; - *are*, accusare la penale.
Macceròni *c.* — V. *macciaroni*.

Machiglita c. — molenda (sp. *machailla*, — macinatura).
Macinai — macinare.
Macula; — *are* — macchia; — *are* (lat. *macula*).
Madassa c. — matassa.
Madau — ovile. V. *medau*.
Madèra c. — pezzi di legno a gomito per le barche: cappuccini (sp. *madéra*).
Madischedda c. — cutrèttola.
Madre l. — madre; matrice.
Madreddu l. — cosa molle, slegata, floscia.
Madrigadu l. — pecora che ha figliato.
Madrighe l. — lievito.
Madrigádu l. — vecchio.
Maduru; — *di*; — *are*; — *esa* — grosso (di frutto), maturo; ingrossare; — *mento*.
Magadella c. — forse.
Magaditta l. (a) — rado.
Magagnósu c.; — *ganzósul*. — magnano; malizioso.
Magangia c.; — *gna* l. — magagna.
Magangial — guastare.
Magarina l. — margine del pavimento.
Magasinu; — *eri* — magazzino; — iere.
Magestäde; — *adi* — maestà.
Magheddi — accusare la multa.
Magheddare — maltrattare le bestie, macellare.
Magheddu l. — maltrattamento; macello; pena.
Maghlinu; — *are* — macina; — *are*.
Maginéri l. — *mazzinéri* l. — mago.
Magistériu — magistero.
Magistru l. — maestro.
Magliuecare — battere V. *mazzuccare*.
Magna c. — astuzia (cat. *manya*).
Magnaría l. — distribuzione di cose da mangiare; estorsione.
Magnificu — magnifico.
Magnosaménti — astutamente.
Magnósu c. — furbo; l. — sguaiato (cat. *manyós*).
Magnotta l. — manicaretto.
Magnu l. — grande (lat. *magnus*).
Mágru, — *idu* — magro.
Magugliare — ammaccare (cat. *magular*).
Magula l. — malattia delle bestie o dell'uomo.

Main l. — macchia.
Mainisceu l. — maliale d'un anno.
Malízru l. — maliardo.
Maimóni c. — candeliere.
Mainargiu l. — stregone.
Malòla c. — coccinella.
Malólù c. — tramoggia; servetto (V. *motólù*).
Malòne l. — macchione.
Malonéttà c. — befana.
Majoria — maggioranza (cat. *majoria*).
Mairanna c. — maggiorana V.
Maistessala c. — scaleo.
Maistrale l. — artigiano.
Maistranza — maestranza.
Maistru, — *stu*, — a c. — maestro — a.
Malu — maggio.
Malúri; — *ori* — maggiore (cat. *maior*, cat. *majör*).
Malnecariu c. — sparuto.
Malacóci c. — maligno.
Malacéonelu c.; — *onzu* — poco sano.
Maladìa; — *ongiu* c.; — *malaidonzu* l.; — *maládiu* c.; — *lidu* l. — malattia; malaticcio; malato.
Malaidre — ammalarsi.
Malaighere — maledire.
Malainitu l. — maledetto.
Malamanèra — sgarbo.
Malamida — viluccio V. *malamida*.
Malancinidu l. — miserabile.
Malandau; — *au* — malandato.
Malandra l. — fiacatura della sella.
Malaòza l. — malavoglia.
Malauguradu; — *au* — malaugurato.
Malavadadu l. — infelice.
Malavascione l. — storto.
Malaventuradu; — *au* — malaventurato (cat. *malaventuradu*).
Malavóggia l. — malavoglia.
Malavesadù; — *issiadu*; — *esadu* — au, — malavezzo.
Malcare — marcare.
Malade; — *adi* — cattiveria.
Malefattore; — *ori* — malfattore.
Malefendadu — infelice.
Malefissiu; — *fisiu*, — *ficiu* — malefizio.
Maleftzat, — *fissiati*; — *are* — ammaliare.
Malefdù l. — malvisto.
Maleighere; — *dígiri* — maledire (cat. *maleir*).

Maleftta —
Malésa —
Malesanu —
Maléttà c. —
Maléttéri —
Maléttista —
Malevolén —
Malfisù c. —
Malliboflu —
Mallidado —
Malligheddu —
Mallimase —
Mallimole —
Mallinali c. —
Mallinear —
Mallintrag —
Mallisanu —
Mallissia l. —
Mallitorra —
Mallitzál —
Malliziare —
Mallitzósu —
Malladrog (lat. *malleator*) —
Mallai — s.
Mallórnu, —
co; — a.
Mallu c. —
Malograi —
Maltanu l. —
Malu — cat.
Malumòre —
Maldine l. —
Malvadu —
Malvárbus —
Malzeddu —
Malzire —
Mamaja l. —
Mamale l. —
Mamidda —
Mamma — fondi.
Mammacei —
boso.
Mammæd —
Mammana —
Mammetin —
Lonicera implexa —
Mámula c. —
Mamutone —
spauracchio.
Manada — co (cat. *manadu*).
Managili c. —
Managu c. —
Manale l. — tro.
Mananzialne (cat. *manan*)

- e d'un anno.
lo.
lere.
cone.
a.
ia; servetto
ne.
na.
ranza (cat.).
orana V.
co.
ano.
ranza.
c. — mae-
ggior (cat.).
ruto.
no.
azu — poco
— malaidon-
du l. — ma-
ato.
arsi.
dire.
etto.
rbo.
chio V. mela-
siderabile.
nalandato.
catura della
oglia.
— malaugu
felice.
storto.
ze — malau-
ad).
lavoglia.
du; — esau-
ttivèria.
— malfattore.
dice.
ficiu — ma-
— are — am-
to.
— i — maledire.
- Maleitta** *l.* — (Nuor.) anticuore.
Malésa — cattiveria.
Malesann — malsano.
Maléttta *c.* — bala, cella.
Malettéri *c.* — permaloso.
Malettista *c.* — burlone.
Malevolènzia — malevolenza.
Malfsu *c.* — furbo; malvagio,
Malibofflu *c.* — malvuluto.
Maldade; — *ádi* — cattiveria.
Maligheddu *l.* — cattivello.
Mallimasculinu *c.* — còlica.
Mallimolentinu *c.* — résipola.
Malinai *c.* — maledicenza.
Malinearidu *l.* — burbero.
Mallintragnadu *l.* — maligno.
Malisanu *c.* — malsano.
Malissia *l.* — malizia.
Mallitorrau — malandato.
Malizial — aver malizia.
Maliziare — cautelarsi.
Maliziosu; — malizioso.
Malladróglu *c.* — mazzapicchio
(lat. *malleatorium*).
Mallai — smaschiare il lino.
Mallórn, — *a c.* — toro; gioven-
co; — *a.*
Mallu *c.* — maglio.
Malograi; — *are* — tribolare.
Maltanu *l.* — girovago.
Malu — cattivo (lat. *malus*).
Malumòre; — *óri* — malumòre.
Maldane *l.* — secchio.
Malvadu; — *au* — cattivo.
Malvàrburi *c.* — Lavatéra arborea.
Malzeddu *l.* — martello.
Malzire — marcire.
Mamaja *l.* — marcia.
Mamale *l.* — all'eccesso.
Mamidda *l.* — mammella.
Mamma — madre; *m. de caffè* — fondi.
Mammaccia *l.* — ieracio bul-
boso.
Mammaeda *c.* — a nascondiglio.
Mammma *c.* — secondina.
Mammelinnu *c.* — caprifoglio
Lonicera implexa.
Mámula *c.* — cilecca.
Mamutone *l.*; — *muzzóni* *c.* — spauracchio.
Manada — manata, pugno, bran-
co (cat. *manada*).
Managli *c.* — manòpola.
Managu *c.* — babboe.
Manale *l.* — manubrio dell'ara-
tro.
Mananziale *l.* — sorgente peren-
ne (cat. *manancial* — perenne).
- Manca** — sinistra.
Mancal; — *are* — mancare.
Mancal; — *ári l.* — sebbene.
Mancebal — emancipare.
Manchedestro *l.* — ambidestro;
doppio.
Manchina *l.* — banchina.
Manchinu *l.* — mancino.
Mancia *c.* — macchia; — mantice
(cat. *manxa* = *mantia*).
Mancial; — *are* — macchiare.
Maneðsa *c.* — mancino.
Maneu — difettoso.
Maneu — meno, nemmeno.
Mandat; — *are* — mandare.
Mandataria — donna che fa la
sposa.
Mandiadòri *c.* — cancro.
Mandari *c.* — cibo.
Mandigadorza *l.* — greppia.
Mandigat; — *are* — mangiare.
Mandighinzu — prurito.
Mandigu *l.* — cibo.
Mandraru *l.* — mandriano.
Mandròne; — *oni* — poltrone (cat.
mandra).
Mandroneria — poltroneria (cat.
mandaria).
Mandu *l.* — privilegio (cat. *man-*
do = autorità).
Mandùgu *l.* — companatico.
Manèecia, — *deciu* — lacchè *l.*
Manéra — maniera (cat. *manéra*).
Maneròsu — manieroso.
Manètta — quinterno.
Mangara *c.* — sinopia.
Manghinella *l.* — tresca (cat.
manganilla).
Manghinu *l.* — fraudolento.
Manghittu *c.* — manichino (cat.
manguito).
Mangianu *c.* — mattina.
Mangiuecu *c.* — intruglio.
Mangistà — leccornia.
Mangiustai — mangiar con ap-
petito.
Mangònè; — *oni* — fenicottero.
Maniale *l.* — manovale.
Maniatieu — furioso (cat. *mania-*
tie).
Maniga — manica (cat. *mániga*).
Manigare — mangiare.
Maniggial — maneggiare; *m. sa*
terra — coltivare.
Maniggiu *c.* — maneggio, col-
tura.
Manighile *l.* — manubrio.
Manighitta, — *u c.* — manichino.
Manigottu *c.* — manichino.

Manimbesse *l.* — manrovescio.
Maninfide *l.* — anello matrimoniale.
Manintína *l.* — prova.
Maninzòne *l.* — gelone.
Maníosu — maniaco.
Manipòsa *c.* — farfalla; lumicino da notte (sp. *mariposa*).
Maniscaleu — maniscalco.
Manizetu; — *are* — *V. maniggiu*.
Mannanda *c.* — budello.
Mannale — *i* — mannerino.
Mannalitta *l.* — vacca o altra bestia domestica.
Mannalittinu (*a*) *l.* — domesticamente.
Mannalittu *l.* — maiale domestico.
Mannol — ávolo.
Mannu — grande (lat. *magnus*).
Mannugiu *l.*; — *gue c.* — mannella.
Manòbra, — órba *c.* — manovale (cat. *manobra*).
Manopla *c.* — manopola (cat. *manopla*).
Manósu *c.* — trattabile (cat. *manós*).
Manottada *c.* — colpo della mano (cat. *manotada*).
Manparu *l.* — riparo con la mano.
Mansione *l.* — dimora, soggiorno (cat. *mansió*).
Manta — coperta; mantello di animali (cat. *manta*).
Manteddu — mantello.
Mantega, — *sea* — manteca (cat. *mantega*).
Mantegada *c.* — sorta di dolce (cat. *mantagada*).
Manteghiglia *c.* — pomata.
Mantennere; — *téniri* — mantenere.
Maneual — palpeggiare.
Manuëlla *c.*; — *edda* — *l.* — manovella (cat. *manuëlla*).
Manunta *l.* — manubrio dell'aratro.
Manuvra; — *ai* — manovra — are.
Manzana (*m.*) *l.* — mattina.
Mara *c.* — cloaca.
Maramète *l.* — (Ghil.) boccamèle.
Maramundai — prendere.
Marandula (*f.*) *c.* — gonfiore da puntura d'insetto.
Maraviglias — dolce fritto (cenel).
Marea — marchio.
Maresórighé *l.* — scricciolo.

Marcial; — *are* — marciare.
Marciu *c.* — marcio.
Mareu — marchio.
Mareurella *l.* — mercorella.
Mardi *c.* — matrice; serofa.
Mardiedu *c.* — pecora che ha figliato.
Mardina *c.* — cerva.
Mardòn *c.* — topo delle chiavi che (*Mus decumanus*).
Marduseca *c.* — serofa piccola.
Mare; — *i*; — *éta* — mare; maroso.
Mareggiali, — *ezzái* — mareggiare.
Márónu, — *rettósu* — ondoso.
Marfi *c.* — avorio (cat. *marfil*).
Marfusu — furbo.
Marga *c.* — macchia (bosco).
Margagioni *c.* — mucchio di sassi.
Margaglió — palma nana (cat. *margalló*).
Margaridragia *c.*; — *darza* — erba mora.
Margaritina — margheritina (sp. *margarita*).
Marginare — macinare.
Mariant *c.* — volpe.
Mariazzu *c.* — spaccione.
Margòne *l.* — svasso.
Margulare — macchiare.
Mariant *l.* — volpe.
Marinaceu *c.* — millantatore.
Mariđu — marito.
Máriga *c.* — brocca.
Mariiglia *l.* — giuoco di carte.
Mariigòre (*m.*) *l.* — tempesta.
Mariógu; — *óri* — *c.* — amaro; — *ezza*.
Marinare — galleggiare.
Marinéri — marinato.
Mariolare — truffare.
Mariposa *l.* — farfalla (cat. *máriposa*).
Mármarmu *l.* — marmo.
Marmuradu *l.* — immobile.
Marmurare, — *izzare* — marmoreggiare.
Mármuri; — *éri* — marmo; — ista.
Marmutòne — spauroacchio.
Marra; — *ai*; — *are* — zappa; — *are*.
Marru — zappa; *l.* — zampa.
Marracónis *c.* — maecheroni.
Marrada — zampata.
Marradòri; — *ura c.* — zappato-re; — *ura*.
Marragau *c.* — *V. abiólù*.
Marraghe *l.* — cupo; restio.
Marrania *l.* — sfida.

Marranu —
marranza =
Marrapie
Marrasen
Marrazza
gli zoccoli ai
Marriri —
Marritta,
l. — zappetta
Marrittal
Marroni;
pare.
Marruecis
di latte.
Marruju,
Marruseu
Marta *c.* —
Martale *l.*
Marteddru
lo; — *are*.
Martigusa
Martinett
martinet.
Martinilea
Martis —
Martu *c.* —
Marturiu
timana Santa.
Márturu;
litico; — *lizza*.
Martuzzu
tum officinale.
Marusini *l.*
Marza *l.*
Marzapán
Marzapan
Marzoccu
Marzolini
Mas *l.* — pi.
Mascara *l.*
schora; — *ata*.
Mascara; —
(cat. *mascara*).
Masching
Maschinu,
tone.
Masciare *l.*
Mascima *c.*
Masciu *l.*;
Masedai;
mare; manso.
Masonada
Masòne; —
Masonza *l.*
Masserizzi
Massidda
xilla.
Massillari
maxillaris).

ciare.
corella.
crofa.
a che ha fi-

elle chiavi-
a piccola.
re; maréso.
nareggiare.
ondoso.
l. marfil).

bosco).
nuccchio di
nana (cat.).
darza — er-
arheritina
nare.
cone.
iare.
ntatore.
di carte.
mpesta.
— amaro; -
iare.
—.
da (cat. ma-
o.
mobile.
— marmo-
— marmo; -
racchio.
appa; - are.
zampa.
echeroni.
— zappato-
biòlu.
restio.

Marranu — scommettiamo! (cat. *marranza* = dado).
Marrapiecu — mazzapicchio.
Marrasenù *l.* — furbo.
Marrazzu *l.* — ferro per tagliare gli zoccoli ai cavalli.
Marriri — smarrire.
Marritta, *c.* - *igedda*; *c.* - *iscedda* *l.* — zappetta.
Marrittal — zappettare.
Marroni; *- ai* — zappone; zappare.
Marruccia *c.*; - *uzza* *- l.* — dente di latte.
Marruju *l.*; - *upiuc*. — marrubio.
Marruseu *c.* — furbo.
Marta *c.* — martora.
Martale *l.* — marzuolo.
Marteddu; *- ai*; *- are* — martello; - *are*.
Martigusa — ginestra.
Martinettu *c.* — saltarello (cat. *martinetu*).
Martinica *c.* — scimmia.
Martis — martedì.
Martu *c.* — marzo.
Marturiu *c.* — strepito (della settimana Santa).
Marturu; *- are*; *- énzia* — paralitico; - lizzare; parálisi.
Martuzzu *c.* — nasturzio (*Nasturtium officinale Br.*).
Marusini *l.* — (Urz.) eco.
Marza *l.* — pus.
Marzapaniéri *c.* — imbrogлиone.
Marzapani *c.* — marzapane.
Marzoecu *c.* — marzocco.
Mazuline *c.* — mazzolino.
Mas *l.* — più (sp. *mas*).
Mascara *l.*; *- ada*; *- are* — maschera; - ata; - are — (cat. *mascara*).
Mascara; *- osu* — fuligine; - *oso* (cat. *mascara*).
Maschinganna *c.* — cilecca.
Maschinu, - *ciniu* *- c.* — di montone.
Masciare *l.* — macchiarsi.
Mascima *c.* — massima.
Masciu *l.*; *- mascu* *c.* — montone.
Masedai; *- are*; *- masédü* — dormare; manso.
Masonada *l.* — famiglia; branco.
Masdòne; *- óni* — arimento.
Mansonza *l.* — scrofa coi porchetti.
Masserixiai — risparmiare.
Massidda — guancia (lat. *maxilla*).
Massillari *c.* — mascellare (lat. *maxillaris*).

Masticu — masticare.
Mastigare — masticare.
Mastighinzu — rumore del masticare.
Mastru *l.* — maestro; *mistra de partu* — levatrice.
Mastulare; - *uzare* — biascicare.
Masturzu *c.* — nasturzio.
Mata *c.* — pianta (sp. *mota*).
Matabóis *c.* — tafano.
Matafaluña; *c.* — filuga *l.* — anice (cat. *matafaluña*).
Matali — tagliare gli sterpi.
Matalauu; - *éri* — materazzo; - *alo* (cat. *matalau*; - *assér*).
Matalioni *c.* — omaccione (cat. *matalot* — stalliere).
Matapriogu *c.* — stafisagria.
Matédu *c.* — arboreto, sterpeto.
Materinre — suppurrare.
Maternidade; - *adí* — maternità.
Matesi, - *epsi* *l.* — medesimo (cat. *matex*).
Matumurru *l.* — mazzamurro.
Matinas *c.* — funzione sacra.
Matócen *l.* — (Ghil.) grande.
Matraca — tabella.
Matrizai; *- are* — matrizzare.
Matta *l.* — ventre; interiori.
Mattacandéla *l.* — bisticcio.
Mattacane *l.* — leprotto.
Mattacunda *l.* — cauto.
Mattana — fastidio; noia.
Mattanai; *- are* — dare fastidio.
Mattanéri *l.* — noioso.
Mattanza — uccisione (dei tonni) (cat. *matansa*).
Mattaresu *l.* — fischio; sibilo.
Mattifaladu *l.* — ernioso.
Mattigusa *l.* — ginestra.
Mattimine *l.* — interiori.
Mattimurru *l.* mazzamurro.
Mattivdu *l.* — interiori.
Mattólu *l.* mazzapicchio.
Mattueeu — grande.
Mattulu *l.* — mazzetto.
Matural; *- are* — maturare.
Mauglia *l.* — ragazzaglia.
Mauneddu *l.* — manovella.
Mauñire — maneggiare.
Mauzzis *l.* — carpone.
Mavi *c.* — azzurro chiaro.
Mazai; *- are* — pestare; castrare.
Mazina *c.*; *- éri* — malia; - ardo.
Mazòre *l.* — maggiore; anziano.
Mazu *l.* — maglio.
Mazza — mazza; budello.
Mazzacanna; - *frissa* *l.* — focaccia di pastori.

Mazzagani c. — rottame.
Mazzambóddiu c. — guazzabuglio.
Mazzamine — i — interiori.
Mazzamurru l. — panata.
Mazzéri — mazziere.
Mazzetta — ciocca di fiori.
Mazzial; - are — masticare.
Mazzigóni c. — V. gnaccara.
Mazzoecca — ucca — clava.
Mazzolu c. — mazuolo.
Mazzone — volpe.
Mazzu c. — mazzo.
Mazzucare — battere.
Mazzutai — bisacicare.
Meal — ribadire.
Mearza; - oza — misura di solidi.
Meccanica — martinetta.
Meccanismu — meccanismo.
Mecchia — miccia (cat. metza).
Meda — molto.
Medagliati; - are — premiare col la medaglia.
Medassa — matassa.
Medan — ovile (lat. metatum).
Medilles l. — gemelli.
Medini — stordire.
Mediare — interpori (cat. mediar).
Medida — misura.
Hedidore — misuratore.
Mediòri c. — pazzia.
Medire; - iri — misurare.
Mediu — mezzo.
Medru l. — pezzo di scarpa vecchia.
Megina c. — medicina.
Mégla — impressione (sp. mella).
Megliorus c. — miglioramenti.
Hégus — meco.
Melgáma — meriggio; caldana.
Melgare — medicare.
Méigu; - ghina - l. — medico — ina.
Melindómo c. — in casa mia.
Melachinu — vino dolce.
Melada l. — melata.
Melagra l. — acetosella.
Melai — condire col miele.
Melaníida c. — viluchchio.
Melarda l. — mela secca.
Melare l. — belare.
Melaréia — favo.
Melárvure l. — V. abbamele.
Melatidóngia c. — mela cotonata.
Mélein l. — miccia (cat. metza).
Mèle; - i — miele.
Meléda; - are — raggiro; - are.

Mellana — laurotino (*Viburnum Tinus L.*).
Melindrosu l. — insipido, lezioso (cat. melindrós).
Métinu — giallo bruno (lat. metinus).
Melinzánu l. — melanzana.
Mella l. — tacco (sp. mella).
Melliorai c. — migliorare.
Mellus c. — migliore; meglio.
Métzigu — cachetico.
Melzu l. — marcio.
Membru; - údu — membro; - úto.
Memória — memoria.
Mémula; - are; - ósu — lamento; borbottare; querilo.
Mendadore l. —aconciatelli.
Mendare — riparare il tetto (lat. emendare).
Mendéa l. — capriccio.
Mendeosu l. — che suda.
Mendicu; - ái — mendico; - are.
Mendongu l. — trippa (cat. mon-dongo).
Mendósu l. — schizzinoso.
Mendu l. — difetto.
Méndula; - adu; - ariu — mandorla; ato; - eto.
Meneta; - are — minaccia; - are.
Menga (f.) c. — airone.
Mengósu — dappoco.
Mengun l.; - ai; - are — diminuzione; - nuire (cat. mengua).
Menosprezai — disprezzare (cat. menospreciar).
Menstruu — mestruo.
Mensuale; - áti — mensile.
Ménta; - ménta; m. de abis c. mélissa; m. de S. Sofia — timo.
Ménte; - i; - ále; - áli; - mènte; - ale.
Mentecattu l. — mentecatto.
Mentidéri; - irósu — bugiardo (cat. mentidori).
Mentras — mentre.
Mentu — mento.
Menzionali; - are — menzionare.
Meraiu l. — meriggio, ombra.
Meragna l. — le tempie.
Merendu; - au — mercato.
Mercante; - anzile; - illi; - anzia c. — mercante; - antille; - anzia.
Mercas (a) in attu l. — supino.
Mercède; - édi; - enáriu — mercéde; - enario.
Mercurianu l. — del mercoledì.
Mércuris — mercoledì.
Merdóceu c. — mordchia.
Merdóna — V. mardonja.

Mère; - éri
Merenda — renda.
Merésche — meresciri — xer.
Mereschin — merexement; —
Meressine — (cat. meressine).
Mergulér
Meri c. — meridias).
Mérin l. —
Mérine; re - o.
Mericédd
Meridian
Merigédd cino, - a.
Meritai; -
Méritu —
Mermelade
Mérmos l.
Mérula l.
Mérzu c. —
Merezdi —
Vossignoria.
Merzu l. —
Mesa — ts mesa).
Mesada —
Mesale l. —
Mesana l. (mezzo rasier.
Mesanéllu
Mesanöt
Mesánu l.
Mesappar
Méssaru l.
Meschini nità (cat. meschi).
Mésicia l. —
Mescla c. — scia).
Mese; - i —
Meseru c.
Mesina l.
Mesidado
Mesifta zo l.).
Mesmos l.
Mesoní c.
Messau l.
Messare; itura.
Messé l. —
Messere l.

(Viburnum
rido, lezioso
no (lat. me-
anzana.
mella).
lorare.
; meglio.
mbro; - ùto.
— lamento;
onciatelli.
il tetto (lat.
io.
uda.
dico; - are.
a (cat. mon-
nososo.
rius — man-
ccia; - are.
e.
— diminu-
ua).
disprezzare
ensile.
abis c. me-
mo.
; ménte;
teccato.
— bugiardo
enziunare.
, ombra.
pie.
ercato.
- illi; - an-
le; - anzia.
- supino.
riu — mer-
mercoledì.
li.
ia.
na.

Mère; - éri — padrone (lat. *maior*).
Merendat; - are — fare la me-
renda.
Mereschere, - èssere, - essire;
merésciri — meritare (cat. *meré-
cer*).
Mereschimentu *l.* — merito (cat.
merexxement).
Meresaadore *l.* — meritevole
(cat. *merexedor*).
Merguléri — parapetto.
Meri *c.* — dopo mezzogiorno (lat.
meridiano).
Meria *l.* — mira.
Meriare; - adorzu; — meriggia-
re; - o.
Mericéddu *c.* — di sera.
Meridianu — meridiano.
Merigèddu, - edda *c.* — padron-
cino; - a.
Merital; - áre — meritare.
Méritu — merito.
Mermelada *c.* — cotognato.
Mérmos *l.* — narici.
Méruula *l.* — merlo (lat. *merula*).
Mérsa *c.* — sorta.
Merzedis *c.* — grazie.
Merzéi *c.* — grazia; - sa *M.* —
Vossignoria.
Merzu *l.* — marzo.
Mesa — tavola (lat. *mënsa*, cat.
mesa).
Mesada — mesata.
Mesale *l.* — tagliere.
Mesana *l.* — misura di capacità
(mezzo rasiere sardo).
Mesanellu *c.* — mezzanino.
Mesanóete *l.* — mezzanotte.
Mesánu *l.* — mezzano.
Mesappare *l.* — a metà.
Mesaru *l.* — accappatoio.
Meschinidade; - adi — meschi-
nità (cat. *mesquindat*).
Mescia *l.* — V. *mèccia*.
Mesela *c.* — mescolanza (cat. *mes-
sela*).
Mese; - i — mese.
Méselu *c.* — accappatoio.
Mesina *l.* — mezzina.
Mesidáde; - adi — metà.
Mesítta — mezzetta (circa mez-
zo *l.*).
Mesmos *l.* — narici.
Mesoní *c.* — V. *madau*.
Messaiu *l.* — contadino.
Messare; - adura — mietere;
itura.
Messé *l.* — mercè.
Messere *l.* — signore.

Messias — Messia.
Messonzu *l.* — posto della misti-
tura.
Messura *l.* — mietitura.
Mesu — mezzo.
Mesudie *l.*; - di c. — mezzogiorno.
Mesugianna *c.* — sorta di panno
rosso.
Mesulanna *c.* — mezzalana.
Mesulina *l.* — di mezz'età o di
media statura.
Mesunotti *c.* — mezzanotte.
Mesúra; - aí; - are — misura;
are (cat. *mesura*; - ar).
Mesurenchesta *l.* — lavoro a
metà.
Mesusedda *l.* — quel che sta sul-
la sella o sul basto fra i 2 fasci late-
rali di legne.
Mesutinta *c.* — mezzatinta.
Metanzu *l.* — debole.
Méu — mio.
Meddu *l.* — midollo.
Mérra *c.* — merlo.
Mezòri *l.* — miglioramento.
Mézzus *l.* — meglio.
Mi — mi, a me.
Mialu; - améntu — miagolio.
Mianatal, - are — mangiare.
Mica *f.* — pezzetto (sp. *miga*).
Micéri - ettu — luminello della
lucerna.
Micidiu; - ále; - áli — omicidio —
micidiale.
Migia *c.* — calza (cat. *mitja*).
Migianu *c.* — lulla.
Miglinia, - ari — migliaio.
Migliaresu *l.* — lavoro d'ar-
gento.
Migliarolu *c.* — pallini minuti.
Miglio *c.* — miglio.
Mignatura *c.* — miniatura.
Migragnu — emicrania.
Milaré — belare.
Milindrai; - ósu; - u — lusinga-
re; - ghiero; - a.
Militone; - óni — milione.
Militu *l.* — belato.
Mincidiu; - ósu *c.* — bugia; -
ardo (dal lat. *mentacium* dico).
Mineloni; - eria *c.* — minchione;
- eria.
Minciri — smentire.
Minda *l.* — chiuso riservato al
pascolo in mezzo ai seminati.
Mindigal — mendicare.
Mindighenzia *c.* — spiloreceria.
Mindongu *l.* — trippa.
Minetare — minacciare.

Minghengheria c. — babbuag-
gino.
Minghengu c. — babbèo.
Mingiarbu c. — alberéso.
Minispreziare — disprezzare.
Minòre; - *ori* — minore.
Minoridade; - *ádi* — minorità.
Minterere — mettere, entrare.
Minticóti c. — chissà.
Minuali c. — volgare.
Minudaglia — minutaglia.
Minudamente; - *entí*; - *désa*; -
du — minutamente; minuzia; mi-
nuto;
Minus *l.* — meno.
Minuspreziare — disprezzare.
Miraculu; - *ósu* — miráculo: -
oso.
Mirada f. — sguardo.
Mischinu — meschino.
Mischinzu; - *are*; - *ósu* — penu-
ria; aver p.; gretto.
Miscia muredda *l.* (a) — confu-
sione delle lingue.
Misciu; - *are* — miscela, — mo-
scolare.
Missa — messa.
Missale; - *áli* — messale.
Missimpari c. — confusionario.
Missu — messo.
Missuru — Biennius pholas.
Misticenzia c. — misticità.
Mistuddare — sporcare.
Mistuddósu — lascivo.
Mistuddu *l.* — miscuglio.
Mitera c. — mitra.
Miza c. — miglio.
Mizzu; - *drogiu* c. — polla.
Moca c. — budello (cat. moca).
Modde; - *i* — molle.
Moddianu *l.* — morbidetto.
Moddimine *l.* — tenerume.
Moddinu; - *are* — spruzzo; - *are*.
Moddzizi c. — lentisco; *m.* de
monti — terebinto.
Moddzíssosu c.; *pani* *m.* — pane
soffice.
Moddzizu *l.* — soffice.
Moddoea; - *V.* moddina.
Moddocosu *l.* — piovoso.
Moddonzu; — molle.
Moderina *l.* — pietraia.
Modoinai — smemorare.
Modosu *l.* — manierato.
Mofa *l.* — bëffa (cat. mofa).
Mofuda — cefalone.
Mogiolu *l.* — tramoggia.
Mogire — muggire.
Moglia c. — molla (cat. molla).

Moglia c. — modello.
Moi *c.*; *moju* *l.* — moggio.
Molteddu *l.* — vaso di sughero.
Moizzu c. — bugnolone.
Mola — macina (lat. *mola*).
Molente; - *i* — asino.
Molenteria — asineria.
Molentitu — asinino.
Molentrágiu c. — asinajo.
Molère — macinare.
Mólida c. — macinata.
Mólida *c.* — macinato.
Molidura c. — macinatura.
Moliméntu — mucchio di pietre
(lat. *monumentum*).
Molinada c. — vortice; *l.* — gi-
rata.
Molinai; - *are* — girare.
Molinaiu *c.*; - *arzul.* — mugnalo.
Molinaddu *l.* — giravolta.
Molinettu — macinino.
Molingianu *c.* — asino.
Molingiu *c.*; - *inzu* *l.* — macinio.
Molini *l.* — vortice di vento.
Moliri — macinare.
Molle *l.* — forma madre.
Mollia c. — *Bleminius phycis*.
Molma — melma.
Momumói *c.* — befana.
Monaghile *l.* (*Bos*) sagrestano.
Moneda — moneta (cat. moneda).
Monetóri; - *áriu* — monetario
(cat. monetari).
Mongia c. — monaca (cat. monja).
Mongilli *c.* — velo.
Mónica — sorta di uva e di vino.
Moniméntu — monumento.
Monstruosidade; - *adi* — mo-
struosità.
Montada, - *adura* *l.* — aggiusta-
mento.
Monteddada — velia (uccello).
Montéra *l.* — berretto di pelle
(cat. montéra).
Montigiu *l.* — colle, piaggia.
Montoüsidade; - *adi* — montuo-
sità.
Monza *l.*; - *a* — monaca, - *o* — V.
mongia.
Moradore *l.* — abitante (cat. mo-
radór).
Moralidade; - *ádi* — moralità.
Morbidesa — morbidezza.
Mordussa *c.* — mordacchia.
Móri *c.* — viottolo.
Moribunda — moribondo.
Moridina *l.* — pietraia.
Mortga *l.* — vanga.
Morigal; - *are* — rimescolare.

Morige
Morigh
Morigli
illas.
Morisca
Morisín
Moritta
Morótua
Horrer
Mortal
Mortell
Mortisa
Mortòr
sore; - ión
Mortua
rali.
Mosche
iére.
Mossa *l.*
Mossad
Mossial
igadore —
Mossu
Mosta *c.*
Mostacea
pane (cat. *pane*).
Mostacti
polino.
Mostran
Mostren
dro.
Mostrén
strenc.
Mota *c.*
Móvere
Móvida
Movitia
Movitiv
Muccade
rador.
Mucelgi
xilla.
Mucosu
muco.
Mucco —
Muccub
Múccula
Muda —
Mudand
Mudai; -
dor.
Mudégia
Mudu -
Mùdulu
senza corna
Mudulò
Mudurre
Muéddu
Muffoso

- Morigeddu** c. — chiassuolo.
Morighessa l. — gelso V.
Moriglius c. — alári (cat. moratillas).
Morisca — moreesco (cat. morisc).
Morisinu l. — bruno.
Morittu l. — bruno.
Moróttulu l. — gonfibre.
Morrere; - *mòrriri* — morire.
Mortalla c. - áza l. — mortalità.
Mortellu l. — mortaio.
Mortisa c. — incastro.
Mortore; - *òriu*; - *òrsu* l. — uccisore; - lóne.
Mortuaria l. — spesa dei funerali.
Moschetto; - *èri* — moschetto, - ière.
Mossa l. imboccatura del cavallo.
Mossada l. — boccone.
Mossai; - *igare* l.; - *iganzulu*; - *igadore* — mordere; morsicatore.
Mossu; - *òne* — morso; boccone.
Mosta c. — mostra.
Mostacciòlu — dolce di marzapane (cat. mostatzóni).
Mostacùa c.; - *fai sa m.* — far capolino.
Mostranza c. — dimostrazione.
Mostrengħert; - *engàri* l. — ladro.
Mostréngu l. — furtivo (cat. mostrenc).
Mota c. — rata, quota (cat. mota).
Mòvere, *mòciri* — muovere.
Mòvida — mossa.
Movitta l. — mossa, diceria.
Movitiva — causa.
Muccadòri — fazzoletto (cat. moccador).
Mucciglia — carniere (cat. motzilla).
Muccosu; - *idadé* — noccioso, — mucoso.
Mucco — moccio.
Muccubello l. — donativo.
Mucculu — moceolo.
Muda — muta (cat. muda).
Mudanda — mutande.
Mudái; - *are* — mutare (cat. mudar).
Mudégiu l. — cisto.
Mudu; - *ésa* — muto, — mutismo.
Mùdula l. — montone o capra senza corna.
Mudulòn l. — mutulo.
Mudurronu l. — balordo.
Muèddu; - *òsu* — midollo, - oso.
Muffosu — ubbriacone.
- Muga** l. — fòrfora.
Mugheddu — muggine secco.
Mugherare — irrancidire.
Mugnigòni c. — fagotto.
Mugòni (m.) c. — confusione.
Mugòre l. — muffa (lat. mucor).
Muida (f.) l. ronzio.
Muidare — ronzare.
Muidu l. — rombo — ronzio.
Muiiare — mugghiare.
Muina; - *are* — noia (cat. ant. mohina).
Muinale — la trachea del bue.
Moliu l. — sterpo.
Mulaz l.; - *are* — fischio; - *are*.
Mulizzu l. — furbo.
Mujare — curvare.
Mujéngu l. — sciocco.
Mulecia l. — feccia.
Mulicione — ceppo da ardere.
Mulgħere — mungere (lat. mulgera).
Mulinu — mulino.
Muliōne l. — vortice.
Muliéri c. — moglie.
Mulliri — mungere.
Mülliu c. — munto.
Mullone; - *oni* — mucchio di pietre (cat. mullò).
Mulotta c. — pettigola.
Multa l. — munto (da mülgħere).
Mulza l. — morchia.
Mummuglione l. — bufera.
Mummulloni c. — gruppo.
Mumunzolu l. — vaiuolo.
Mundelu l. — moncherino.
Mundla, - *òla* — pidocchino.
Mundu — mondo s.; c. ag. — puro.
Munedu c. — moneta.
Mungia c. — faccenda domestica.
Mungella c. — chiocciolina.
Muninca l. — scimmia.
Munnèddà l. — gonnella.
Muntada c. — salita.
Muntanarzu l. - *aryiu* c. — cimasia.
Muntone; - *i* — mucchio.
Muntonia l. — birbonata.
Muntoninu (m.) — pelle conciata.
Munza l. — strapazzo.
Mura — mora.
Murati; - *are* — cinger di mura.
Muravera c. — senape.
Murecia l. — smorfia.
Murigglia c. — carniera.
Mureca l. — rimorchio.
Murdegu c. — cisto.
Muredda, - *eddru* — muricciolo.

Murga, - ia c., - za l. — morghia (cat. morca).
Murgherare — ammuffire.
Murghere — mangere.
Murghéru l. — mufla (lat. mucor).
Murghigiolu l. — vaso per mangiare.
Murgòre l. — mufla.
Murgu c. — tavolone da segare.
Mùriga c. — bóltero.
Murigai — rimestare.
Murighéssa l. — gelso.
Murighinare l. — ammuffire.
Murighinzu l. — mufla.
Murinare l. — annottare.
Murisinu l. — gelso.
Mristellu l. — sorta d'uva.
Mormurai; - are — mormorare.
Murmútone l. — muto.
Murmuntai; - are — borbottare.
Murmútu — sussurro.
Murmuzzolu l. — vauolo.
Murònè l. — muflone.
Murra — mora (giuoco).
Murrate, - áli — cavezza.
Murrazzu c. — canuto.
Murrinai; - adrògiu — imbruire; sull'imbrunire.
Murriòne l. — sterpo.
Murru — labbro; muso.
Murru — grigio.
Murrádu — labbrone.
Murrungini; - sare — brontolare.
Murrungiu; - zu — brontollo.
Mursetta c. — mozzetta.
Murtà f. — mirto (cat. murtra); m. crábina — *Hypericum hircinum*.
Murtaggiu (e roda) - l. (Plan) mózzo.
Murtaggiu c. — mortaio.
Murtella c. — mortellina.
Murtidu c. — *taccula*.
Murtinu — sauro.
Muràddu l. — moncherino.
Murafossu — fosso.
Muraldu l. — muro a secco.
Muruttulu l. — mucchio.
Murvac. — femmina del muflone.
Murvònì c. — muflone (*metatesi*).
Musas — manette.
Musca — mosca.
Muscadeddu - éllo l. — moscatello.
Muscadorzu l. — luogo dove si riparano le bestie inseguite delle mosche.
Muscatòla l. — mosciola.
Muscardinu c. — confetti.

Museai; - are — averè l'assillo.
Muscatellò, - dellone — moscatello.
Museau; - adu — moscatello.
Muscellu c. — pesce salato.
Muscherda l. — zanzara.
Muschettu; - éri — moschetto, - iere.
Muschina, - ita — moscerino.
Muschittu, - era c. — zanzara, - iera.
Muscia l. — morghia.
Musciari; - are — brontolare.
Musciglia, - illa — tasca dei pastori.
Muscionalla c. — ragazzaglia.
Muscione; - óni — latterina.
Muscitta (f.) c. — gatto.
Musciu — bisbiglio; l. — funicella.
Muscinuari c. — V. *muscellu*.
Muscinrida c. — carlina.
Muscòne, - oni — moseöne.
Museu — muschio.
Muscula l. — fusaiolo; c. mtillo.
Musculu; - are, - ari — muscolo; - are.
Musinzare — rimescolare.
Musinzu l. — sudicieume.
Musòue l. — briglia da domare.
Mussa l., - are — pampanata; fare la p.
Mussara c. — signore.
Mussai; - u — mordere; morso.
Mussòla — mustèla (pesce).
Mussórzu; l. - órgiu c. — vaso di sughero per mangiare.
Mussórgia — *Clematis cirrosa*.
Mustaiòni c. — fantoccio.
Mustalóru l. — vinello.
Mustarda — senape.
Mustazzafferia c. — uffizio delle grasse.
Mustazzáffu c. — ufficiale delle grasse.
Mustazzólu — sorta di dolce.
Mustazzu — mustacchio.
Mustazzódu — baffone.
Mustèla — árista.
Müstia c. — sorta di pesce minuto.
Mustizzólu l. — vinello.
Mustra l. — mostra.
Mustrál; - are — mostrare.
Mustréngu l. — furtivo V. *mōstrengu*.
Musungiu c. — ratione dei buoi.
Muta — voglia.
Mutètte, - u — canzonetta.
Mutire l. — imporre silenzio.

Mutria —
Muzare —
Mutu l. —
Muzu l. —
Muzulo l. —
Muzza — s.
Muzzare —
Muzzetta —
Muzzighi —
Muzgòn — ceppo.
Muzzotta —
Muzzu —
Muzzuru —

Nal. — di;
Naceara —
Na chil. —
Nada l. —
Nadal; - e tare, cat. nadale.
Nadale —
Nadis l. —
Nadis c. — ciata.
Nadidu c. —
Nadu l. —
Nae l.; - n. nass — le tavolato.
Nai — dire.
Nannai c. —
Nanni l. —
Napa l.; - (cat. map).
Nappa — mappa.
Naprise l. —
Napuitu c. —
Narada c. —
Naradu l. —
Narba, - e (Goc) oreoch.
Narbaoni —
Narbes (F.) —
Narbonai — sterpi d'un t.
Narbòne — biato.
Nare l. —
Narile, - e serrato nel m. vacche per m.
Narrere —
Narva l. —

Mutria — broncio.
Muzare — chinare.
Muta l. — strofa.
Mazu l. — rossicchio (mantello).
Muzulu l. — céfalo.
Muzza — serva.
Muzzare — tagliare.
Muzzetta l. — mozzetta.
Muzzighile l. — muso.
Mazziglione - óni - muzzizioni c. — ceppo.
Muzzotta — baldracca.
Muzzu — sguattero.
Muzzurru l. — vetta.

N

Na l. — di; dite (contratto da *nara*).
Naccara c. — nacchera.
Na chi l. — dice che (*narat chî*).
Nada l. — voce, fama.
Nadal; - are — nuotare (lat. *natare*, cat. *nadar*).
Nadale; - áli — Natale.
Nadia l. — stirpe.
Nadia c.; *nádiga l.* — natica.
Nadiadu c.; *íágada l.* — sculae-
cista.
Nadidu c.; *nádu l.* — nuoto.
Nadu l.; *nau c.* — detto.
Nae l.; *nai c.*; nave; (*Nuor*) sar-
nae — le tavole inferiori larghe del
telaiolo.
Nai — dire.
Nannai c. — nonno; nonna.
Nanni l. — forasiepe.
Napa l.; - u. c. — rapa, navone
(cat. *mop*).
Nappa — rete, tovaglia (lat.
mappa).
Naprise l. — scorso.
Napulitu c. — benda di tela.
Narada c. — diceria.
Narádu l. — detto.
Narba, - éddac. — malva; *nárbas*
(Goc) orecchini.
Narbaonia, - bónia c. — altea.
Narbes (Fon.) — orecchini.
Narbonai; - are — bruciar gli
sterpi d'un terreno dissodato.
Narbòne; - óni — terreno addeb-
biato.
Nare l. — naso; *nares* — narici.
Narile, - rúle — ramo forcuto, rin-
serrato nel muro, a cui si legano le
vacche per mungerle.
Narrere — dire.
Narva l. — (Goc) pendente.

Narvòne l. — V. *narbòne*.
Nasada l. — nasata.
Nachere; *nasciri* — nasceri.
Naschida l.; *nascita c.* — nascita.
Nastatbu — d. di cavallo col naso
bianco.
Naspà l. — násplia c. — aspo, naspo.
Naspare; *naspái* — annaspare.
Nastruttu, - struzzu l. — nastur-
zio. V. *martuzzu*.
Nastula l. — tarlo; parte glandu-
losa sotto le mascelle del porco.
Nasudu — nasuto (cat. *nassud*).
Naturalësa — naturalezza (cat.
naturalësa).
Nau — detto.
Náulu l. — nolo (lat. *naulium*).
Navada — navata.
Navile, - giù — naviglio.
Navrare — macchiare.
Nazza c. — nassa.
Nde l.; - ndi c. — ne (lat. *inde*).
Nèa c. — aurora.
Nearre — gradire.
Nebblósu l. — iracondo.
Nébida c. — nebbia; *l.* nepitella.
Nebidosu c. — nebbioso.
Nebidu l. — dritto (d'un albero).
Nebòde, - odi — nipote (cat. *ne-
bod*).
Neccia l. — macchia.
Neciare — esser guasto.
Necciu l. — sciocco (cat. *neci*, -cia).
Necessidade, - zessidáde; - adi
— necessità.
Necessitare, - zessitare l. — ne-
cessitare.
Necessítosu — bisognoso.
Neghe l. — negi c. — colpa.
Negligenzia — negligenza.
Negneria, *nemneria l.* — baga-
tella.
Negra de fumu — nerofumo.
Nemos, *nemus* — nessuno (lat.
nemo).
Némula — anemone.
Néu l. — neo.
Nénnaru l. — stentato.
Nennigéddu c. — fanciullino
(cat. *nén*, *nenna* — bambino, - a).
Nénnirt c. — vaso di plantine
esili e bianchicce, cresciute al buio
per i Sepolcri.
Nepta — nipote (lat. *neptis*).
Nerblazzu c. — passerina, *Thy-
metea hirsuta* Endl.
Nerbiósu; - bosu c. — nervoso
(cat. *nerviós*).
Nerbiu c.; *nerviu l.* — nervo;

perno di legno, che unisce il dentale al timone nell'aratro.

Nerviadile *l.* — piantaggine.

Nescin *c.* — poplite.

Nésiga *l.* — V. neccia.

Néspula — nespola.

Néssi — almeno.

Néttà — nipote f. *V. nepta* (cat. netta).

Néttu *l.* — pulito (cat. net).

Néuddu *l.* — midollo (*V. meudu*).

Néula *l.* nebbia; del grano-golpe (lat. *nebula*).

Neulósu *l.* — nuvoloso.

Nezessariu; — necessario.

Nezessidade; — adi — necessità.

Nezessitare; — ósu — abbisognare; bisognoso.

Niáda *c.* — nevicata; nidiata (cat. niáda — nidiata).

Niái; — are — nevicare.

Niali *c.* — guardanido (cat. niad).

Niazzu *c.* — nevosità.

Nibaru — i — l. — ginepro.

Nichèle *l.* (Orgos.) — cosa (intercalare).

Nichenon *c.* — geranio triste.

Nichidadu *l.* — arrabbiato.

Nicciu — nicchia (cat. ninzo).

Nida *l.* — vergine, senza difetto (innida).

Nidale — guardanido.

Nidare — cercare i nidi.

Nidore, nídesa *c.* — nitóre.

Nidu *l.* — niú *c.* — nido; *n.* e casu — forma di cacio.

Nieddóne — l. — nigella.

Nieddòre; — óri — nerezza.

Niéddu — nero.

Nieddunuraghe *l.* — sorta d'uva.

Nie *l.*; nií *c.* — neve.

Níera — ghiacciaia.

Nighèle *l.* — cosa, coso (intercalare).

Nigneria — piccineria.

Nigan, -nignidu, ninnu — bambino (sp. niño).

Ninnia — nanna nanna.

Ninnijáre, — nitrire.

Ninnidul. — cantilena per addormentare i bambini.

Nianfidu, iju *l.* — nitrito.

Níosa — nevoso.

Nischizzu *c.*; — ai; — osu — fastidio, infastidire; fastidioso.

Nisciuno — nessuno.

Níu — nido.

Nizòla *l.* — nocciola, nizolas *l.* — mollette (malattia dei cavalli).

No — no, non.

Noa *l.* — notizia (cat. noa).

Noale *l.* — recente.

Nobilësa — nobiltà (cat. nobildà).

Nóciu *c.* — pregiudicato (cat. nociu).

Nocivu — nocivo.

Noete *l.* — notte.

Noda (*f.*) *c.* — buco della zampogna.

Nodare *V. annodare.*

Nódidu *l.* — nódieu *c.* — noto, chiaro.

Nódu *l.* — nodo.

Nóe *l.* — noi *c.* — nove.

Nóddu *l.* — giovenco (lat. *novellus*) *c.* cardellino giovine.

Noghère; — giri — nuocere.

Nogħidu; — imontu — offeso; — a.

Noina *l.* — novena.

Noizzu *c.* — novello.

Nómen *l.*; *nominí* *c.* — nome.

Nomenada; — ináda — fama.

Nomengiu *c.* — soprannome.

Nominzu *l.* — proverbio.

Nónnu, — a — padrino, madrina.

Norabona *c.* — augurio (cat. norabona, enhorabona).

Noramala *c.* — imprecazione mala (cat. noramala, enhoramala).

Noranta — novanta.

Nos — noi.

Noscu *c.* — avversione.

Notiziósu *l.* — querulo (cat. notiziós — informato).

Notólu *l.* — iżzolu — c. novizio (cat. nov — fanciullo).

Nottésta *c.* — questa notte (lat. nocte ista).

Nóu — nuovo (cat. nou).

Novedade, — idade; — ódi — novità (cat. novated).

Norventu (*m.*) *l.* — notizia.

Novissius, — iżiū — novizio (cat. novici).

Noviziale — dire storielle.

Nozívü — nocivo.

Nudu (*a sa*) — a pelo (cat. nu — nudo).

Nundrògiu *c.* — annodatura.

Nudái — spogliare.

Nudda — nulla.

Nudrire; — iri — nutrire.

Nudu; — éso; — nudo; — ità.

Núe, nái — nuvola.

Nuéddu *l.* — novello (*V. noéd-dun*).

Nuéra *c.* — dosa.

Nugèdda

Nughe *l.* —

Nugi — no

Nuigéddu

Nullu, — nullità.

Nündinna

Nunsare

Nuntas, —

nupcias.

Nunzial;

(cat. nupcias).

Nóħosu; —

Núra —

Nuraghe

rica a cono

della Sardegna

Nuragus

Nurdial

Nuscare;

Nuseu —

Nutrire;

Nutu *l.* —

Nudu *c.* —

Nuzias

Nuzzola

Obblu;

inchiodare;

Óbera;

Oberrir

Obin; — ob

obviām).

Obla, —

Obispu;

vile.

Obiectu

Obräre —

Obréri c.

obriere.

Obrieria

obriere.

Obreselu

bescere).

Obus *l.* —

Oceanu,

anno).

Occasio

Ochifre,

macellare.

Oechisell

alla madre

scere).

ola, *nizolas* l. —
ei cavalli).
cat. *noo*).
te.
ità(cat. *noblesá*).
egiudicato (cat.
co della zampo-
lare.
òdiu c. — noto,
neve.
venco (lat. *novel-*
vine.
— nuocere.
atu — offeso; — a.
da.
ello.
c — nome.
ada — fama.
soprannome.
roverbio.
adrino, madrina.
augurio (cat. *no-*
).
imprenzione ma-
, *enoramala*.
anta.
rsione.
uerulo (cat. *noti-*
— c. novizio (cat.
uesta notte (lat.
at. *nou*).
ade; — *adi* — no-
— notizia.
— novizio (cat.
ce storie.
. —
pelò (cat. *nu* —
— annodatura.
are.
— nutrire.
ndo; — ità.
ola.
ovello (V. *noéd-*

Nuèra c. — paglia grossa e no-
dosa.
Nugèdda — nocciola.
Nughe l. — noce.
Nug — noce.
Nugéddu c. — cappietto.
Nullu, — *idade*; — *adi* — nullo;
nullità.
Nündinas c. — fiera (lat. *nündi-*
nas).
Nunsare — sposare.
Nuntas, — *nuntas* — l. nozze (cat.
nupcias).
Nuzial; — are — annunziare
(cat. *nupciayar*).
Núosu; — *idádi* — c. — nodoso; — ità.
Nuora — nuora.
Nuraghe — costruzione preistorica a cono tronco, caratteristica della Sardegna.
Nuragus c. — sorta d'uva.
Nurdial — nutritre.
Nuscare; — *héra* — odorare; — e.
Nuscu — muschio.
Nutrire; — *íri* — nutrire.
Nutu l. — cennio (lat. *nutus*).
Nùu c. — nodo, cappio.
Nuzias — nozze (cat. *nupcias*).
Nuzzòla l. — nocciola.

O

Obblu; — *ai*; *dnimi* — c. — chiodo, inchiodare; chiodami.
Óbera; — *diu* — opera; — aio.
Oberriri — aprire.
Obia; — *ái* — incontro; — are (lat.
obiviam).
Obiga, — *ghe* l. — nassa da fiume.
Obispu; — *dli* — vescovo; vescovile.
Obiectu l. — oggetto.
Obrare — ricamare.
Obréri c. — operaio (festaiuolo) obriere.
Obreria c. — ufficio del festaiuolo obriere.
Obrésciri — albeggiare (lat. *al-*
bescere).
Obus l. — opera (lat. *opus*).
Oceanu — quest'anno (hoc
anno).
Occasionerà — provocatore.
Ochhire, *ochhidera* — uccidere, macellare.
Ochhisiclare — dare gli agnelli alla madre dopo mutta (da acquiescere).

Occlales l. — (Goc. Bos.) ocelliali.
Ocelli c. — nuca.
Oceiri — isore; — *ori* — macellare, uccidere — isore.
Oecárrere; — *iri* — occorrere.
Octanta; — octo — ottanta — otto.
Oddéu c. — casolare; confusione.
Odida l. — diviso, ben fatto.
Óe l. — *òi* c. — bue; oggi.
Offéddu l. — nodo della lana (lat.
offa).
Offensa — offesa (cat. *offensa*).
Offerrere; — *írriri* — offrire.
Ófia l. — nodo (lat. *offa*).
Oggettai c. — obbiettare.
Oghéddu c. — occhiello.
Oglieras c. — occhiali (cat. *ul-*
leras).
Ogrianu l. — ingordo.
Ogn, oghiadac c. — occhio, occhiata.
Ogliaiu c. — occhio mordente (malattia).
Oguldéidu c. — lucciola.
Onda l. — occhiata.
Oianu l. — ingordo.
Oiare l. — adocchiare.
Oldéddu l. — (Marg.) tuorlo dell'uovo.
Oidu c. — udito; ovato, che fa le uova.
Oiette l. — occhiello.
Oibre l. — sbocciare.
Oifttu l. — occhiolino.
Oiu l. — occhio.
Oiadiga l. — volatice.
Oiare l. — volare.
Otere l. — volere.
Olla — oliva.
Oliat; — *aro* — dar l'Olio Santo (cat. *oliar*).
Oliarin l.; — *ídrin* c. — oliveto.
Olidéddu l. — aglio selvatico.
Olidone l. — *olidoni* c. — corbezolo (*Arbutus Unedo*).
Olliéddu l. — frutto dell'olivastro.
Olioneddu c. — midigine.
Ollónzu l. — Estrema Unzione.
Olivandru l. — (Cug.) oleandro.
Ollánu c. — tuorlo dell'uovo.
Ollastu c. — olivastro.
Ollósu c. — oleoso, untuoso.
Ollu c. — olio; o. 's *stincu* — olio di lenticchia (da *testiniku*); o. 'e *por-*
cu — strutto.
Olomia l. — (Bitt.) concordia.
Olòre l. — odore (cat. *olòr*).
Olorósu c. — odoroso (cat. *olorós*).
Olóstru l. — agrifoglio. V. *colo-*
strighe.

- Olividal** - are dimenticare (cat. *olvidar*).
Olivdu *l.* - oblio (cat. *olvid*).
Ombrinalis *c.* - gronda.
Omenaggia *l.* - sottomissione.
Omine *: - i-* uomo.
Ominias *l.* - grassazioni.
Ondrare *l.* - onorare.
Onestade - onestà.
Onra *l.* - onore (cat. *honra*).
Onrai - onorare (cat. *honrar*).
Ontosu *l.* - vergognoso (cat. *hontos*).
Onus *l.* - peso (lat. *onus*).
Onzulus *c.* - birilli.
Oppnere *: - óniri* - opporre.
Opprimidu - ímu - oppresso.
Oprigu *c.* - aprico.
Opus *c.* - opera (lat. *opus*).
Orbacl *c.* - sorta di panno sardo.
Orbada *c.* - vomero (lat. *albata*).
Orbesciri *c.* - albeggiare (lat. *albescere*).
Orcagiu *c.* - varco (lat. *varcium*).
Orchidu *l.* - sospiro.
Orci erci *c.* - ah! ah! (per pizzicore).
Orciau *c.* - ortica.
Ordantu *l.* - (Dorg.) pane d'orzo.
Ordidore - óri - orditoio.
Ordinagus *c.* - redini (*redinagius*).
Ordingai - zare - congegnare.
Ordingiu - inzu - congegno.
Orettare - cacciare al balzello.
Oréttu *l.* - balzello.
Organai - maciullare.
Organnau *l.* - fabbricante d'ogni.
Orgtu - ata - orzo; - ata (cat. *orxata*).
Orgonèa *c.* - gorgozza.
Orierale *l.* - orecchie dell'aratro.
Oridorzu *l.* - imbuto di legno.
Orifize *l.; - flei* *c.* - orifice.
Origa *c.* - orica *l.* - orecchia.
Orighina *l.* - (Margh.) zecca.
Orjedda *l.* - orecchieletta.
Orióna *l.* - affanno, peso.
Orire *l.* - (un pane) arrotolare la pasta.
Orivettu *c.* - orlo.
Orizu *l.; - are* - orlo; - are.
Orma, ormina - traccia.
Ormizare *l.* - insidiare.
Orobonas *c.* - finalmente (lat. *hora bona*).
Orreddu *c.* - gonnella bianca.
Oriiare *l.* - gridare.
Orriu *l.* - raglio; *c.* granaio (lat. *horreum*).
Orróli *c.* - rovere (lat. *robur*).
Ortalissia *l.; - lizia* *c.* - ortaglia (cat. *ortalissia*).
Ortidura *c.* - indozzamento.
Ortiéddu *c.* - fusaiuolo.
Ortiga *l.* - ortica.
Ortiglada *l.* - attinia.
Ortigiu *c., ortigu* *l.* - sughero.
Ortijone *l.* - ostrica.
Ortiju - izzu - ortiri *c.* - indozzato: indozzare.
Ortulanu - ortolano (cat. *hortulà*).
Oru - margine, orlo (lat. *ora*).
Orulu - *c.* *ars l.* - orlo: - are.
Orvetta - V. *orettaire*.
Orzale *l.* - d'orzo.
Orziada *c.* - attinia.
Orzigna *c.* - vasetto.
Orzu *l.* - orzo.
Ossiat - ossiat - ossia.
Ospedagliu - idaggiu - albergo, ospitalità (cat. *hospedatge*).
Ospedni - alloggiare (cat. *hospedar*).
Ospile *l.* - reparto dei vitelli.
Ossadura - ossatura.
Ossamen *l.* - mini - c. ossame.
Oss 'e linu *c.* - capecchio.
Ossèra - ossario.
Ossieddu *c.* - sostegno.
Ossiga, ossia - ossario.
Ossiddu - ósu - ossuto.
Ostera *l.* - ostessa.
Osteriarzu *l.* - argiu *c.* - oste.
Ostinu *l.* - ostinazione.
Otténneure - énniri - ottenero.
Ottentu - ottenuto.
Ottóra - sempre.
Ottora *ottora* *l.* - tratto tratto.
Óu, pl. ous - uovo (cat. *ou*).
Osavdu - ósu - ovato.
Ovvéshere *l.* - innescare.
Ozéra *l.* - quantità d'olio.
Oziosidade - adi - oziosità.
Ozu *l.* - olio.
Ozzili *c.* - nuca.

P

Paba — papa.

Pabaduia c. — cassetta sotto la
tramoggia.

nnella bianca.
are.
; c. granaio (lat.
re (lat. *robur*).
zia c. — ortaglia
dozzamento.
sainolo.
ttinia.
t. — sughero.
rica.
rtiri c. — indos-
olano (cat. *hor-*
orio (lat. *ora*).
orio : -are.
ttare.
o.
nia.
to.
ossia.
laggiu — alber-
ospedate).
iare (cat. *hospe-*
to dei vitelli.
tura.
i — c. ossame.
pecchio.
tegno.
ssario.
ossuto.
a.
giu c. — oste.
azione.
iri — ottenerc.
to.
— tratto tratto.
o (cat. *òu*).
ato.
innescare.
à d'olio.
— oziosità.
assetta sotto la

Pabaglione *l.* — cortinaggio.
Pabanzólu *l.* — *Lathyrus sativa* L.
Pabarile, — borila *l.*; - *i.c.* — pa-
scolo (lat. *pauperile*)
Pábaru *l.* — bavero *V. bábaru*.
Pabasólu *l.* — vecchia.
Pabassu — uva passa.
Pabassai ; - *are* — appassire.
Pabassina *l.* - *na c.* — dolce con
uva passa.
Pabaule ; - *i* — rosolaccio.
Pabeddu — pustola.
Pabilóttu, - *biróttu l.* — cartoc-
cio.
Pabilu, - *biru l.* — carta.
Pacádu ; - *áu* — pacato.
Paceiottu, - *otta* — grassoccio,
- *a*.
Pactu *l.* patto.
Paddiu *c.* — palio, drappo (lat.
pallium).
Padeddu — padella.
Padente ; - *i* — bosco.
Padezzonattu *l.* — sferico, a cu-
pola.
Padezzone *l.* — pignatta.
Padim *l.* — piano, senza scolo.
Padraru *l.* — chi guarda il prato.
Padrinu, - *a* — padrino, madrina.
Padrinu *l.* — chiaro.
Padronia *l.* — padronanza.
Padronizzare — padroneggiare.
Padru *l.* — prato.
Paese, - *su* — paese.
Pagaria *l.* — fidanza.
Pagaru *c.* — pagro (pesce).
Pagellida *c.* — patella.
Pagéllu — pagello (pesce) (cat.
pagellu).
Paghe ; - *pagi* — pace.
Pagheddu — pochino.
Pagiósu *c.* — pacifico.
Pagnada *c.* — pendio del tetto.
Pagu — poco; a *pagu a pagu* —
piano piano.
Paisanu *c.* — avocetta (ucc.).
Paisanu *c.* — compaesano; con-
tagino (cat. *paisà*).
Paisu *c.* — paese.
Pajó *c.* — (Orist.) fiume.
Pala — spalla; costa (di monte o
di colle).
Palada *c.* — riparo di frasche.
Paladari *c.* — palato.
Palafá *c.* — sòglola.
Palanga *l.*; — galoppo raccor-
ciato.
Palangana *c.* — bacile (cat. *pa-*
langana),

Palaporcéddu *c. (a)* — a caval-
luccio.
Palattu *l.*; - *ázzu c.* — palazzo.
Palau *c.* — palato.
Palia *c.* — pala.
Paliare — ventilare.
Pallicioni *c.* — palo (ficcato in
terra).
Palièttu *c.* — congedo.
Palina, - *i c.* — panierina.
Palitta — paletta.
Paliu — pallio, pallio.
Palizzada — palizzata.
Pallu *c.* — paglia.
Pallidésa — pallore.
Palmettada *c.* — sferzata.
Palmittu — *l.* — palmizio.
Palmizzare — quadrare.
Palónne - *óni* — palo grande;
quercia ritta.
Palpa palpa *l.* — a tentoni.
Palpu *l.* — riposo, riguardo.
Pamentile *l.* — *trigu p.* — grano
rimasto in terra nell'aia (lat. *pavi-*
mumentum).
Paméntu *l.* — pavimento.
Pampa *c.*; - *ada* — vampa - ata.
Pampaluchèri *l.*; - *ia* — fanfar-
one; - ata.
Pampariglia *l.* — tessuto.
Pampé *l.* — staffa (sotto le scar-
pe).
Pampinella *l.* — capelvenere.
Pans *c.* — puerpera.
Panada *c.* — ciglio del solco. V.
impanada.
Panáli *c.* — pezzo laterale della
botte.
Panarighe *l.* — panereccio.
Panarza, - *olu* - *l.* — cestone.
Panattéra, - *éri* — panattiera; -
ere.
Panazzola *l.* — empiastro di pap-
pa e di lardo.
Panecorra *l.* — fungo.
Panecuecu *l.* — centaurea mag-
giore.
Panepane *l.* — *V. suzzomele*.
Paneporecu *l.* — panporcino.
Panéri — paniere; deretano.
Panga *c.* — macelleria; parte me-
dia della ruota piena.
Pánigu — pánico.
Panimentu, paméntu *l.* — pavi-
mento.
Panissa — farinata di granturco.
Panizzi; - *are* — panificare.
Pannac. — velluto di cotone (cat.
panna).

- Pannainanti** — grembiule.
Pannizzu c. — pannicello.
Pannúga c. — panocchia.
Pansiri, - ziri — appassire (cat. *pansir*).
Pansiu c. — appassito, raggrinzito (cat. *pansid*).
Pantámu; - ósu - l. — pantano - óso.
Pantásima; - asiosu — fantasma; — astico.
Pantéus (*in*) c. — di peso.
Pantfula, - uſta — pianella.
Panza l. — pancia (cat. *panxà*).
Paòne l. — pavone.
Papafarre l. — impettigne.
Papal — pizzicare, pridere.
Papalle l. (Bosa) — rosolaccio.
Papalnu c. — V. *studa candelas*.
Paperestracci c. — cartastracca.
Papéri c. — carta (cat. *paper*).
Paperóttu c. — cartaccia (cat. *paperot*).
Papiglióttu c. — rotolini di carota per arricciare i capelli.
Papingu c. — prurito.
Papizzone, - iggióne — tettoia.
Pappadrògia c. — mangiatorta.
Pappaformiga c. — torcicollo.
Pappál; - are — mangiare (cat. *papor*).
Pappabiancu c. — mangiar bianco.
Pappalardu c. — ipoerita.
Pappamuscas c. — ragno.
Pappasólu c. — Vicia sativa.
Pappu c. — mandorla del seme.
Parabénes l. — regali nuziali.
Paraequa — ombrello (cat. *paragua*).
Parada — parata, mostra di dolci o d'altra mercanzia.
Paradéri c. — venditore di dolci.
Paradòra — credenza di sacrestia.
Paradóru l. — luogo da impaniare gli uccelli.
Paradura — uso antico dei pastori (V. Viaggio in Sardegna di Alberto La Marmora, Ed. «Il Nuraghe» Vol. I).
Parafusa — galoppo.
Paraggiu — sito (cat. *paratge*).
Paralimpu — paraninfo.
Paraldghe, l. - lúgi c. — paralume.
Paralumenare — soprannominare.
- Paramuscas** c. — paramosche.
Paranighe de ide c. — pampano.
Paraógnis c. — paraocchi.
Parapéttus — parapetto.
Parasòle - sóli — parasole, ombrellino.
Parastaggiu — scaffale.
Paraula — parola (cat. *paraula lat. parabola*).
Pardagiu c. — guardaboschi.
Pardinostrai c. — spaternostrare.
Pardinu, - a c. — padrino, madrina.
Pardu c. — prato.
Pardula c. — schiacciatina di pasta e di formaggio.
Párdumu — abrótano.
Pare — pari.
Parèda c. — sentiero.
Parentizn l. — parentado.
Parfidu l. — sembrato (da *párere*).
Paridade; - adi — parità.
Pariga c. — paio o anche parecchi.
Paripari c. — reciprocamente.
Parigeddu c. — fratricello.
Parinzu l. — luogo piano.
Paris — insieme.
Paristória — l. — racconto, leggenda.
Pariza l. — V. *pariga*.
Parizzos l. — parecchi.
Parmarisen l. — altèa.
Paronitta l. — panierina.
Parottu c. — fratacchione.
Parra (f); - ali - c. — pergelato (cat. *parral*).
Parrere; - parriri, parri, — parere.
Parrizida; - zidiu — parricida; - io.
Parrochianu — parrocchiano, avventore (cat. *parroquià*).
Parronchín (a) — al rovescio.
Partéra — puerpera (cat. *partera*).
Parteraggiu, - turaggiu c. — perperio (cat. *parterage*).
Partesa c. — parte.
Partida — partita (cat. *partida*).
Partidu l.; - iu - c. — partito, distretto (cat. *partid*).
Partimentu l. — partizione.
Partiparis l. — il giorno del giudizio.
Partizipai; - are — partecipare.
Parturire; - iri — partorire.
Paru l. — riposo.
Parda l. — paura.

- Parvida**
Parzida
Passadó luogo di rito.
Passai; -
Pasea —
Pascher
Paschid gare le bende.
Paschin
Paschin
Pascial
Pascou pascolo.
Pascult
Pasidu
Pasidu
Pasim
Passa —
Passadu
Passadu
c. — andito.
Passadu *pasador*.
Passalit sueciacapre.
Passaré sàrelli.
Passari
Passazzu l. — passaggio.
Passièn zienza; tol.
Passigg passeggiare.
Passigg
Passigg
Passillu
Passion passioniera.
Passin c.
Passivie
Passizzu passeggi.
Passizzu seggiare.
Passizzu - ère.
Pastéra (cat. *pastéra*).
Pastéri
Pastéttu pasteta.
Pastina tare la vigna.
Pastinn recente (lat.).
Pastocc
Pastoriz scolo.

- Parvidade**; - *adi* — piccolezza.
Parziali c. — dividere.
Pasadóru *l.*; - *drógiu* - *l.* — luogo di riposo.
Pasai; - *are* — riposare.
Pasca — Pasqua.
Paschere; - *páscri* — pascolare.
Paschidorz *l.* — corda per legare le bestie al pascolo.
Paschinunti *l.* — epifania.
Paschinzu *l.* — pascolo.
Pasciale *l.* — sito riservato al pascolo.
Pasculu — pascolo.
Pásida *l.* — pausa.
Pásidu — placido.
Pasmu *l.* — spasimo.
Passa — braccia.
Passada — quantità.
Passadizzu, - *rizzu* - *l.*; - *dissu* - *c.* — andito.
Passadòre; - *óri* — eatoreio (cat. *passador*).
Passalitoltà *l.*; *passalitrottac* c. — succiacapre.
Passarèlla *c.* — fanello (cat. *passarel*).
Passarilante; - *i* — *Silvia Cetti*.
Passazzu *l.*; - *aggiu* - *c.* — passéra *l.* — passaggio (cat. *passatge*, *passéra*).
Passiènzia; - *iare*; - *foscu* *c.* — pazienza: tollerare; - ante.
Passiggeri, - *eggeri* - *izzéri* — passeggiere.
Passiggia *c.* — flonda.
Passiggiodori — fromboliere.
Passillu; - *ai* — passeggiò; - *are*.
Passionèra *c.* — passiflora (cat. *passionera*).
Passin *c.* - *andai* *p.* — vagare.
Passividade; - *adi* — passività.
Passizzadore *l.* — amante del passeggiò.
Passizzare; - *passillai*, — passeggiare.
Passizzu; - *éri* - *l.* — passeggiò; - *ére*.
Pastéra — cassettoncino colle piante (cat. *pastéra* — madia).
Pastéri — mangione.
Pastettà *c.* — colla di pasta (cat. *pastetta*).
Pastinare, *pastinonzu* *l.* — piantare la vigna.
Pastinu *l.* — vigna lavorata di recente (lat. *pastinum*).
Pastoccia *l.* — finzione.
Pastorigare — menare al paesolo.
- Pastorissa** — moglie del pastore.
Pastorizale *l.* — piazzale della capanna.
Pasu *l.* — riposo.
Patidu, *patiu* — patito.
Patiensile *l.* — sofferente.
Patiglia *c.* — piastra.
Patiglieri *c.* — archibugiere.
Patiméntu *l.* — patimento.
Patínu *c.* — cortile (cat. *patio*).
Patoccia *c.* — *eri* — bugia; bugiardo (cat. *patolla*).
Patre *l.* — padre.
Patrociniu, - *zinu* — patrocinio.
Pattiare — scalpitare (cat. *patajar*).
Pattuai, - *uire*; - *iri* — pattuire.
Pau *c.* — palo.
Padle - *l.* — palude.
Paumentu *l.* — pavimento.
Pausadrogiu — luogo dove si fermano gli uccelli.
Pavillu *l.* — lucignolo, sfilaccio.
Paza *l.* — paglia.
Pazaghe *l.* — fantoccio.
Pazarzeria *l.* — bravata.
Pazarzu *l.* — pagliaio.
Pazellu *l.* — pagello.
Pazificare — pacificare.
Pazóu *l.* — borioso.
Pazu *l.* — malattia di ragazzi con vomiti.
Pe, pé *l.*; *pei* *c.* — piede.
Peada — pedata.
Peaggiu *c.* — pedaggio (cat. *peatge*).
Peagna — base, zoccolo, predella (cat. *peanya*).
Peale *l.* — lècco.
Peana *l.* — podagra; pl. cálcole.
Peanósu *t.* — podagroso.
Pearbu *c.* — balzano (lat. *pes albus*).
Peca *c.* — neo finto (sp. *peca* — lentigine).
Peccosu *l.* — difettoso.
Pecten *l.* — pettine (lat. *pecten*).
Pectus *l.* — petto (lat. *pectus*).
Pedaggéri *c.* — daziere.
Pedassu *c.* — pezzo (sp. *pedazo*).
Peddamine; - *ni* — pellame.
Peddariu *l.* — V. *popizone*.
Pedde; - *i* — pelle.
Peddegaminu *c.* — cartapepora; pergamen (cat. *pergamì*).
Peddincula *l.* — muscoli dell'addome.
Peddizzoni *c.* — uomo rozzo.

Pedduttu *l.* — cuoio sottile.
Pedestaggiu — sedile, scaffale, sostegno della botte.
Pedialina *l.* — pavoncella.
Pedidòre ; — *òri* — povero.
Pedidoria *l.* — domanda.
Pedidu ; — *iu* — chiesto.
Pedinzones *l.* — geloni (*pedignoni*).
Pedire — chiedere; *pediri c.* — mendicare.
Pedra ; — *àda* — pietra; sassata.
Pedraia *l.* — cava di pietre.
Pedrale *l.* — poltrone.
Pedramine *l.* — pietrame.
Pedrighina *l.* — pietruzza.
Pedrosu *l.* — sassoso.
Pedrùfa *l.* — tonchio.
Pedrusfèghe *l.* — *Senecio*.
Pedruschédulun *l.* — pietruzza.
Pedrusimula (*f.*) *l.* — prezzemolo.
Peduzzu *l.* — base.
Pégione *l.* — pugione.
Pégus — bestia (lat. *pecus*).
Pel *c.* — piede; *p. columbinu* — Anchusa tinctoria; *p. de molenti* — farfaro; *p. de cani* — Eryngium campestre L.
Pèign(f.) *l.* — laccio (lat. *pedica*); *pl. c.* calcole.
Peighéddu *l.* — pedicello.
Peincaréddu *c.* *peinzòcù l.* — gamba zoppa.
Peitta *l.* — pedata, orma.
Peittare — batter colle zampe.
Peins *l.* — peggio.
Pelein *l.* — grotta.
Pelèna — briga, pena (cat. *pelea* — battaglia).
Pelein ; — *are* — tribolare, combatttere (cat. *pelear* — combattere).
Pelfa — felpa (cat. *pelfa*).
Pellamer *l.* — pellame.
Pellizzòne *l.* — spiliorcio.
Penalidate ; — *adi* — penalità.
Pende pende ; — *i* — penzzone.
Pendentile *l.* — discesa ripida.
Penderizzòne *l.* — uomo conioso.
Péndidu ; — *iu* — pendente.
Pendina *l.* — orecchino.
Pendirizzu *c.* — pendolo.
Pendòne ; — *òni* — pendaglio.
Pendinal ; — *are* — penzolare.
Péndulu — pendolo.
Penetimentu *l.* — pentimento.
Penéttu *l.* — pentito.

Penitenzia — penitenza.
Pensadittu *l.* — pensamentosu, — pensieroso.
Pensaméntu ; — *penséril l.* — *pensu l.* — pensiero.
Péntuma *l.* (Bon.) — voragine.
Peòne ; — *òni* — pedone; *peónis c.* — calcio.
Perai ; — *are* ; — *améntu* ; — *òria* — peggiorare; — amento.
Pepéi *c.* — scarpetta.
Peráula *l.* — parola.
Percossare *l.* — percuotere.
Percossósu *l.* — scosceso.
Percúrrere ; — *íri* — percorrere.
Percúrsu ; — *tu* — percorso.
Perda *c.* — pietra.
Perdagiu *c.* — guardaboschi.
Perdèu *l.* — perdio.
Perdezorònadas *l.* — airone nerro.
Perdingiu *c.* — ghiaia.
Perdiédu *c.* — spazzatura dell'aia.
Perdifit ; — *dusfì c.* — tonchio.
Perdigàl — cacciare le pernici.
Perdigàna — perniciotto (cat. *perdigana*).
Perdighe *l.* — pernice.
Perdigornadas *c.* — ozioso.
Perdigones ; — *is* ; — *ada* — pallini; pallinata (cat. *perdigò*).
Perdigèddà *c.* — pietruzza.
Perdija *l.* — *gi c.* — pernice.
Perdingianu *c.* — melanzana.
Perdonài — rifiutare l'elemosina (cat. *perdonar* — dispensare).
Perdósu *c.* — sassoso.
Perduna — perdita (cat. *perdua*).
Perdruta *l.* — tonchio.
Perdùghere — addurre.
Perdulariu *c.* — trascurato, vagabondo (sp. *perdulario*).
Perdupiséddu — tonchie (Bruchus pisi).
Perdusémini *c.* — prezzemolo.
Perési *l.* — andare *p.* — vagare.
Perfa — felpa. V. *pelfa*.
Perfenla *l.* — villanía.
Perfilai — profilare.
Perfilu *c.* — profilo.
Peri — per.
Pericòne ; — *òni* — ipérico.
Perigulu — pericolo.
Perisse *l.* — dase (lat. *per ipsum*).
Perlingàni *c.* — verso II.
Peristantu *l.* — intanto.
Perlongat ; — *ore* — prolungare.
Permittere ; — *íri* — met periere,

itenza.
usamento, —
nsieri l. — pensu
— voragine.
lone; peónis c.
ntu; — ória —
ta.
a.
ercuotere.
oscéso.
— percorrere.
ercorso.
ardaboschi.
— alrone ne-
iaia.
azzatura del-
tonchio.
le pernici.
nicliotto (cat.
ice.
— ozioso.
ada — palli-
tigö).
tetruza.
pernicie.
melanzana.
r l'elemosina
nsare).
so.
cat. perdura),
hio.
urre.
ascurato, va-
o).
onchie (*Bru-*
prezzemolo.
p. — vagare.
elfa.
nia.

périco.
o.
t. por ipsum).
so li.
anto.
prolungare.
met pertere,

Permittidu l.; -iu; l.; *permisso*
— permesso.
Pernullat — dare l'Olio Santo
Pernullu c. — Olio Santo.
(cat. ant. *pernollar*).
Peróttigos l. — orecchioni.
Perpignanu c. — sorta di panno.
Perra — metà.
Ferreria — bagatella.
Pérrias l. — apertura delle gam-
be.
Perries l. — contrasto.
Perricare (Goc.) — contendere.
Pérru l. — braccio.
Pérsighe l. — pesco.
Persighire - iiri — perseguire.
Personalidadé, - ádi — perso-
nalità.
Personázzu l.; ággiu c. — perso-
naggio.
Persuadire; - iri — persuadere.
Perta c. — piattola.
Pertia c. — pertica, tralcio.
Pertinazu c. — serpato (cavollo).
Pertoecal; - are — appartenere
(cat. *pertocar*).
Pertunghefestes l. — picchio
V. *piccalinna* c.
Pertunghere - ángiri — bucare.
Pertuntu — bucato (da *pertin-*
ghore - giri).
Pertusal; - are — forare.
Pertusitta l. — specie di focaccia.
Pertusu — forato.
Peranu l. — nessuno.
Pervennere; - véniri — perve-
nire.
Pervidamia! l. — ah!
Pes l. — piedi.
Pesada l. — alzata; c. — erta.
Pesadighe c. — fantasma, in-
cubo.
Pesati; - are — sollevare; lievita-
re; - aisi — alzarsi.
Pésamu l. - i c. — condoglianze
(sp. *pesame*).
Pesantòri c. — pesari c. — affan-
no, pena.
Pesile l. — pénzolo (d'uva).
Pesonali c. — piginale.
Pésperu l. — vespro.
Pessiale l. — V. *pasciale*.
Pesu — peso, stadera, bilancia;
p. de ua — péuzolo (cat. *psa*).
Petra l. — pietra.
Petalba l. — pietrafocaila (lat.
petra alba).
Petrille l. — reparto dei vitelli.

Petta l. — carne.
Pettarzu, - aiu l. — carnívoro.
Pettenadu l.; *pettonadu* c. — rim-
provero.
Pettenare; - pettònidi — petti-
nare.
Pettene, - ini — pettine; *pisci* p.
— *Coryphaena novacula*.
Pettene de archibusu l. — accia-
rino del fucile.
Pettiare — rubare la carne.
Pettigaré — V. *appettigare*.
Pettinadori c., cuaddu p. — ca-
vallo che tira i calei.
Pettorra l. — petto.
Pettorri ruju l. — pettirosso.
Pettorrudu l. — pettorudo.
Pettadu — coraggioso.
Pétus — pétto.
Peddu c. — granchio; l. — dai
piedi grandi.
Pengòsu l. — pidocchioso.
Pedneu — soletta.
Peunga c. — pipita.
Péus — peggio.
Pedtu l.; a p. — a più sospeso.
Pèzza c. — carne; moneta di circa
50 centesimi di lira; p. de casu — for-
ma di formaggio.
Pèzza l. — pietra sgrossata, can-
tone.
Pezzamine l. — insieme di pietre
sgrossate.
Pezzi l. — ma.
Piu, pia — cavallo pezzato (cat.
plo).
Piadiga l. — trappola.
Piaduso — pietoso (cat. *piadòs*).
Pinghère l. — piacere, diletto.
Piaghère — piacere.
Piagna c. — piedistallo, predella.
Piditu l. — lite.
Pliana l. — pialla; grueclone.
Pianghere — piangere.
Piantèsa l. — grazia.
Piatta l. — piazza.
Pibera — vipera.
Piberazzu c. — serpato (cavollo).
Pibere l.; *pibiri* c. — pepe.
Piberéra l. — *pibiréra*; c. — pe-
paiola.
Piberònì c. — fischióne.
Pibia — vacca di Dio.
Pibiliare — vezeggiare; compa-
tire.
Pibida — pipita.
Pibillu c. — moccolaia (cat. pa-
vilo).
Pibilea — seccatura.

Pibineat; - are — importunare.
Pibinga c. — uccello delle tempeste.
Pibinu c. — pigolio.
Pibionc c. — acino (*V. pupuione*).
Pibreddu c. — spino cervino.
Pibiripibiri l. — permaloso.
Pibirista — palpebra.
Pibiristai — impapare.
Pibirdda, - u — civetta, civettona.
Pibisín — pustoletta.
Pibiu (u) l. — baldanza.
Pibizia c. — spillo della botte.
Pibizziri c. — cavalletta.
Pieca l. — pila, truogolo.
Piccadigliu c. — carne punzochiata.
Piecal; - are — scalpellare, bucare; piccasi — piccarsi (cat. *picar*).
Piecallina c. — piechio rosso.
Piecamòla l. — chi fa la macina.
Piccaperde l. — scalpellino; muratore.
Piccarólu, - a l. — sonaglio.
Piechéddu l. — forma (lat. *fiscellus*).
Piechétta l. — piccone fatto ad acetta.
Piefeongia c. — noia.
Piecinna — gioventù.
Piecinu, - a — giovane.
Pieciòcen, - u — ragazza, — o.
Piecirellu c. — melanzana.
Pieconzu l. — fattura della macina.
Piecottai — pungere.
Piecotti c. — staccio di seta.
Piceu — piccone.
Piecula l. — anello.
Pieculu l. — piccolo.
Pichi piehi l. — spiluzzico.
Pidadori c. — petardo.
Pidanciña, - u c. — chi non tiene i segreti.
Pidina **Pidina** l. — serpeggiando.
Pidinare, **pidighinare** — serpeggiare.
Pidinu l. — affanno.
Pidragiu c. — otarda.
Pidigu l. — scuro.
Pidu c., - ai — peto; — are.
Piedade; - adi — pietà.
Piedosu — pletoso.
Pienare — empire.
Piètta l. — coagulo.
Piga — ghiandola.
Piga piga — *Galium Aparine L.*

Pigat, - are — pigliare.
Pigas c. — lentiggini.
Pighe l.; **pigi** c. — pece.
Piglia c. — stoppaccio; pretesto.
Pigliarega c. — colofonia.
Pigidu c. — piceo.
Pignoni c. — pennone.
Pignus — pegno (lat. *pignus*).
Pigóni c. — petecchie; noia.
Pigòtta; - ósu — vaina; buttero.
Pigulare — appicciare.
Pigulòsa l. — parietaria.
Piglia l.; - are piega; — are.
Pilaggia c. — pelame.
Pillardia c. — pere e susine secche.
Pilarredda c. — noce vomica.
Pillesse l.; a p. — a sghembo.
Pillinzone l. — crusca.
Pillada c. — strato.
Pillonca c. — pelle; sorta di pane.
Pillòni; - ói — uccello; uccellare.
Pillósu c. — foglioso.
Pillu c. — strato (lat. *pilleum*).
Pilottu c.; - ai — palo; far palfitte.
Pilu; - ósu; - udu — pelo; — óso.
Pilucca; - are — Parrucca; rimproverare.
Pilurzia c. — grancèvola.
Pimonattu l. — polmonite delle pecore.
Pimòne l. — polmone.
Pimpirda, - ina c. briciole.
Pimpiridalina c. — minuzzaglia.
Pinalli c. — lulla.
Pindula — pillola (cat. *pindola*).
Pindulu c. — pénoro.
Pinghinosu l. — frittelloso.
Pingiada c. — pignatta.
Pingu l. — pinguedine; lezzo.
Pinna — penna.
Pinnaceliu c. — pennacchio.
Pinnaezza c. — muro a cresta.
Pinnada — pennata.
Pinnadéddu c.; - dellu l. — gialetto.
Pinnadile l.; **sorighe** p. — pipistrello.
Pinnatzulu l. — spauroacchio.
Pinnèta — capanna di pastori.
Pinni c. — cimice.
Pinnica c. — piega; l. — astuzia.
Pinnichai; - gare — piegare, riunire.
Pinnieu; - ósu l. — ansia; — óso.
Pinnighe l. — cimice.
Pinnizzu l. — pennecchio.
Pinnòne l. — pennone, premio.

Pinséllu — pennello (cat. *pinsellu*).
Pinta — misura per il vino.
Pintai; -are — dipingere.
Pintirinare — punteggiare, pieghettare.
Pintore; -óri — pittore (cat. *pintor*).
Pintu — dipinto.
Pintuléddu *l.* — pane ázzimo.
Pintulínu *c.* — screziato.
Pintúra — pittura.
Pinzella *l.* — brocca, barattolo.
Pinzellu; -áiz; -are — pennello; -are (*V. pinsellu*).
Pionau *l.* — piovano.
Piòere — piövere.
Piògu; -óso — pidòccchio; -óso, misero.
Piónia *l.* — peonia.
Piòpidu *l.* — piovuto.
Plóta pióta *c.* — quatto quatto.
Piozza *l.* — pioggia.
Pipiniera *c.* — semenzaio, vivaio (fr. *pepinière*).
Pipione *l.* — acino d'uva (*V. pu-*
puzione).
Pipirilloddi *l.* — galla.
Pipiriotu *l.* — pifero, fischiotto.
Pipita *c.*; *p. de S. Ignazio* — fava di S. Ignazio.
Pipiu *c.* — bambino.
Pira — pera.
Pirastru — pero selvatico (*Pirus amigdaloïformis* Vill.).
Piricciólu *c.* — acquerello, vinello.
Pirichittus *c.* — zuccherini rotondi.
Piricóceu *c.* — albicocco.
Piricóna *l.*, -inconí *c.* — ipérico.
Piridenga *c.* — mosca culiaia, persona molesta.
Piringinu *c.*, *zinu* — peruzza.
Piringiòni *c.* — gelone.
Piróti *c.* — pero selvatico.
Piròne *l.* — contrappeso; *p. de campana* — batacchio.
Pirreria *c.* — scempiaggine (sp. *pirreria*).
Pisaru *l.* — torta di pesce.
Pisca; -áiz; -are — pesca; -are.
Piscadura *l.* — resto del cacio fresco.
Piscamu *l.* — vescovo.
Pische *l.*, -pisci *c.* — pesce.
Pischèdda *l.* — forma di legno per il cacio (lat. *fiscella*).
Pischèra — peschiera.

Pischiliu *c.* — brillo.
Pischina *l.*, *piscina* *c.* — riserva d'acqua.
Piscinalzone *l.* — timido.
Pisciadórzu *l.*, -drógiu *c.* — pisciatoio.
Piscinu *c.* — pescivendolo.
Piscialetta *c.* — paganello (*Bleomnus* — gatto rugine).
Piscialettu — pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.).
Piscioni *c.* — polpaccio.
Piscobu *l.* — vescovo.
Piséddu *l.* — ragazzo; *c.* — cicchina.
Pisilli *c.* — sensibile al solletico.
Pisina *l.* — loffa.
Pisiri *l.* — ciccherchia.
Pisitti *c.* — micino.
Pisómina *l.* — secondina.
Pispante -i — pispoli.
Pispinre — spruzzare.
Pispinu *l.* — bisbiglio.
Pispisa *l.* — bricioia.
Pispisi *l.* — vecchia.
Pispisu *c.*; -áí — bisbiglio; -are.
Pissinache *l.* (*Nuor.*) — grano col carbone.
Pissinu *l.*; *fungu p.* — *V. pissi-*
nache.
Pistai; -are — pestare.
Pistiddare; -ire — esser piccante; bruciare leggermente.
Pistiddan *c.* — *V. ziddinu*.
Pistiddore *l.* — pizzicore.
Pistiddu *c.* — nuca.
Pistidduri *l.* — ortica.
Pistighinzu *l.*, -ingiu *c.*; -ingio-
su — prurito; smanioso.
Pistilloni *c.* — tarantola dei muri.
Pistinaga *c.* — carota.
Pistizone *l.* — minestrina.
Pistóceu *c.* — biscotto.
Pistone; -óni — pestello.
Pistriceu *l.* — pitocco.
Pistu *c.* — fastidio; *l.* — pestato.
Pistula *l.* — pistola.
Pistulósu *c.* — testardo.
Pisu *c.* — seme; *l.* — pavimento (cat. *pis* — pavimento).
Pisulre — agitare forte.
Pisurel *c.* — pisello (*pisu durci*).
Pitanza; -zia — pietanza.
Piticcu *c.* — piccolo.
Pitiga pitiga *l.* — presuola (*Gonium Aparine* L.).
Pitiólu *c.* — sonagliino.
Pitirrinchinu *c.* — piccinino.

Pitteracea *l.* — viuzza, chias-suolo.
Pittiarvu *l.*; — cavallo col muso macchiato di bianco.
Pittiganda *l.* — guidalesco.
Pittigalimba *l.* — gaglio.
Pittigare — mordere, pizzicare; frizzare.
Pittighe *l.* — pizzicotto.
Pittigore *l.* — bruciore.
Pittipitti *l.* — delicatamente.
Pittizu *l.* — fastidio.
Pittu (de sa limba) *l.* — scilinguagno.
Pitturécca *l.* — muretto di cinta.
Pittura *c.* — petto.
Pinerazza, *-u, l.* — polverio.
Pidere *l.* — polvere.
Pueréddu *l.* — polverino.
Puerósu *l.* — polveroso.
Piutai; *-are* — pigolare.
Piùti — piscola.
Píulu; *-améntu* *l.* — pigolio; noia.
Plumbare — mettere a piombo.
Plumbinu *l.* — piombino.
Plumu *l.* — piombo.
Plus *l.* — più.
Piza *l.* — piega.
Pizadile *l.* — a strati.
Pizadule *l.* — centopelle.
Piziu *c.* — bestemmia.
Pizzarbu *c.* — V. *pittiarbu*.
Pizzarédda *l.* — boccale.
Pizzéri *c.* — mesciacqua.
Pizzafui *c.* — forbicina.
Pizzai — prudere, bruciare.
Pizzialla *c.* — minuzzaglia.
Pizzianti *c.* — ortica.
Pizziconai — litigare.
Pizzicorradori *c.* — attaccabrighe.
Pizzicoru *c.* — cantuccio della pagnotta.
Pizieu *l.* — minore.
Pizziéri *c.* — bruciore.
Pizzigàda *l.* — presa, pizzico.
Pizzigaiótú *c.* — pizziagnolo.
Pizzigare — attaccare.
Pizzinaglia *l.* — ragazzaglia.
Pizzinu *l.* — bambino.
Piziósu *c.* — piccante.
Pizziris *c.* — le molle.
Pizzidù *c.* — mesciacqua; agg. — baldanzoso.
Pizzugrusu *c.* — frosone.
Pizzulan; *p. de binu* — brillo.
Pizzulu *l.* — denaro, spicciolo.
Placa — piastra.

Plagèri *l.* — piacere (sost.) — *plagiri* — piacere.
Plaghère, *pidchere* — piacere.
Pláia — lido (cat. *platja*).
Planá *c.* — piolla (cat. *plana*).
Planeia *c.*; *-ai* — lastra, stirare (cat. *planxa*, *planxear*).
Planciadora *c.* — stiratrice (cat. *planxadora*).
Planéri *c.* — piano (agg.).
Plángiri — piangere.
Planta; *-ai* — pianta; — are.
Plantu *c.* — pianto.
Planu *c.* — piano.
Pláseme (*m.*) *l.* — condoglianza.
Plata; *-éri* — argento; — iere (cat. *plata*).
Plata; *-igliu* *c.* — piatto; — ino.
Plazza *c.* — piazza.
Plebanu — pievano.
Piena *c.* — piena.
Pléniri — empire.
Plenu; *-itudine* — *i c.* — pieno; — ezza.
Pletai; *-are* — litigare (sp. *plei-tear*).
Pletu; *-ista* — lite; litighino (sp. *pleito*).
Florare — piangere.
Plumbu *c.* — piombo.
Plus — più (lat. *plus*).
Pluviale, *-i* — piviale.
Po *c.* — per.
Poagra *c.* — podagra.
Pobarilli *c.* — V. *pabarile*.
Poberess *c.* — povertà.
Pobidda *l.* — moglie.
Pobiddari, *-e* — legittimo.
Pobiddéri — casalingo.
Pobiddu *l.*; — marito.
Póbulu; *-are* *sl.* — popolo; — are.
Poburu *c.* — povero.
Podatariu — procuratore dei baroni spagnoli.
Podda *l.* — fuscello; *c.* — colla, glutine.
Poddigada *l.* — pizzico con tre dita.
Póddighe *l.* — dito.
Póddigi *c.* — pollice.
Póddine *l.* — flor di farina; — *i c.* — crusca.
Póddosuc — appiccicoso; lento.
Poderare — V. *appoderare*, aguantai.
Podere; *-i* — potenza; possesso (cat. *poder*).
Podere; *-i* — potere.

Poestu rato (cat. p.)
Poetti pouet, dim.
Pola *c.* — podia).
Poloju (lat. *poljol*)
Polta *c.*
Polu *l.*
Polipól
Poménti
Pómpli
Pompífi
Pompíli
Pompili
Ponappa male.
Póni *c.*
Ponidú
Ponipá
Póniri,
Pónitija
Pónitza
Pópulu
Porcab
porcus apes
Porcarz
Porcede
tulaca olera
Porcedo
lino; p. de c.
di terra (on
Porcifí
Pórcin,
porcio).
Póre *l.*
Fórsia — gara (cat. a)
Porodda
Porosu
paura.
Porrere
Porréttu
Porrón
Porrám
Portadí
Portadí cavallo.
Portalé
Portant
Portant
bio.
Portant
Portéllu portello).
Portérlí
Portigal
Porzébo

sost.) - *plata*.
piacere.
).
- *plana*).
ra, stirare
atrice (cat.
rg.)
- are.
doglianza.
- iere (cat.
tto; - ino.
- pieno; -
e (sp. *plei-*
ghino (sp.
ile.
tim.
popolo; -
re dei ba-
colla, glü-
o con tre
ina; - i c.
so; lento.
poderare,
possesso

Poestu c. — posto, luogo preparato (cat. *puèsto*).
Poettu c. — pozetto (cat. *pouët*, dim. di *pou*).
Pola c. — orlo della gonnella (lat. *podia*).
Poïolu c. — fontanella della gola (lat. *fodolus*).
Poita c. — perchd.
Potu l. — fasso.
Polipòli l. — polipòlio.
Poméntu c. — pavimento.
Pómpiz l. — zucchetta.
Pompial — sostenere, trattenere.
Pompiare — osservare.
Pompillu — specie di pesce.
Ponappare l. — maligno, metti male.
Póni c. — pavónie.
Ponidùra l. — V. *paradura*.
Ponipari c. — V. *ponappare*.
Pòntri, - *pinniri* — porre.
Póntija l. — passarella.
Póntina l. — cestone.
Pópulu — pôpolo.
Porcabru l. — cinghiale (lat. *porcus aper*).
Porcarzu l.; - *àgiu* c. — porcaro.
Porceddans — porcellana (*Por-tulaca oleracea L.*); scrôfole.
Porceddu c., *porchéddu* l. — maialino; *pa de chentu pes* l. — porcellino di terra (onisco).
Porelli c. — *porchile* l. — porcille.
Pórciu, - *àda* c. — portico (cat. *porxo*).
Pòre l. — paura.
Pòrsia — ostinazione; a p. — a gara (cat. a *porsia*).
Porodda — *udu* l. — pancia; uto.
Porosu l. — autorevole, che fa paura.
Pòrrere — dare.
Porrètta l. — strenna.
Porrónchiu l.; a p. — a traverso.
Porrùmpere — prorompere.
Portadiga l. — trasporto.
Portadigarzu l. — conduttore di cavallo.
Portaléri l. — guardaportone.
Portantaiu l. — che va di ambio.
Portantare — far prender l'ambio.
Portante; - i — ambio.
Portéllu, - *ittu* — sportello (cat. *portello*).
Portérl — portiere (cat. *porter*).
Portigale l. — portico, portone.
Porzèbos l.; a p. — parzialmente.

Posàda, — osteria (cat. *posada*).
Posadórzu l. — sedile.
Posca, *poschinde* l. — poscia.
Pospònere; - *póniri* — posporre.
Possedire; - *iri* — possedere.
Póstis l. — poi.
Postizzu — posticcio.
Postòrzu l. — p. de pronizza — fascio di spine.
Pósu c. — posta, invito (di carte).
Potecaria c. — farmacia (cat. *potescaria*).
Potecariu c. — farmacista (cat. *potescari*).
Potu l. — bevanda (lat. *potus*); c. — vaso (cat. *pot*).
Pou c. — pozzo.
Poveraza l. — poveraglia.
Pradu l. — prato.
Pramma l. — palma.
Pramarriescu l. — malvavischio (*Althaea rosea*).
Prammmina l. — trefolo per far la corda.
Prammuttu l. — asfodelo.
Prana c. — pialla (cat. *plana*).
Prancia, l. — lastra (V. *plancia*).
Pranciare — stirare (V. *plancia-re*).
Prandere; - *iri* — pranzare (lat. *prandere*).
Prangiri — V. *plangiri*.
Prangiù c.; - *zu* l. — pranzo.
Prantu c. — piano.
Prantu — V. *planu*.
Prapalli c. — leva, sbarra.
Prapallissu c. — cotta.
Prapèdda c. — palpebra.
Prappóni c. — tastoni.
Prata l.; - *èri*; - *eria* — V. *pla-ta*, ecc.
Prazza c. — piazza (cat. *plassa*).
Preñ l. — pegno.
Preare — sequestrare mobili, pignorare.
Prebanu — V. *plebanu*.
Prediu — podere (sp. *predio*).
Prefagliu c. — balzana.
Pregadòria — preghiera.
Pregiu c.; - ai — godimento; godere.
Pregonadore; - *néri* — banditore (sp. *pregonador*).
Pregonal; - are — dare un bando (cat. *pregonar*).
Pregòne; - *óni* — editto (cat. *pre-gò*).
Preguntal; - ore — domandare (cat. *preguntar*; dal lat. *percontari*).

Preldi c. — prete.
Préga; — *are* — predica; — *are*.
Preizíosu, *preizzósu* c. — pi-
 gro.
Préju l. — prezzo.
Preléttà l. — loquacità.
Prémida l. — dissenteria.
Prénda — pugno, gioia (sp. *prenda* — pugno).
Prendere — legare, allacciare.
Preneta l. — destino, sorte.
Prensa c. — torchio (cat. *prempsa*).
Prensa l. — maggiorana.
Prensai c. — calcare (cat. *prempsar*).
Préntos (a) l. — stiticchezza, pré-
 miti.
Presidire; — *iri* — presiedere.
Presòne — *oni* — prigione (cat. *presò*).
Presonéri — prigioniero (cat. *presonér*).
Presòrgina c. — sorta d'uva nera.
Presso; c. — fretta (cat. *pressa*).
Pressiu c. — pesca (cat. *presseg*).
Pressós — frettoloso.
Preste l. — *i c.* — sacerdote cele-
 brante (cat. *preste*).
Presura l. — legatura (lat. *pre-
 tensura*).
Pretare — litigare (cat. *plet* —
 lite).
Pretta c. — treccia, stuola (lat.
plecta); scarafaggio.
Preatire — pilotare.
Prevedire; — *iri* — prevedere.
Prezédere — precedere.
Prezétto l. — preccetto.
Prezial; — *are* — pregiare.
Prezisadu l. — costretto.
Prima — sdegno.
Primal; — *are* — disgustare.
Primatola — primapara.
Primau c. — corrucciato.
Primèra — primiera.
Primeràmenti c. — primiera-
 mente.
Primma l. — malattia delle be-
 ste.
Primòre; — *óri* — eccezzialità, pro-
 digio (cat. *primór*).
Primorosu c. — eccellente (cat. *primorós*).
Primóstigu c. — permaloso.
Prinédú l. — corvo.
Pringiu c., *zu* l. — pregno; prin-
 glia c. incinta.
Prigòghera c. — ptiriasi.

Priúgo ; - *osu c.* — pidòccio ; -
osò.

Prisia *l.* — protocollo.

Pritèn *l.* — perchè.

Prin — lento.

Privàda *c.* — cloaca, latrina (cat. priedada).

Proa *l.*; *proadura* ; - *are* — prova, are.

Proadorzu *l.* — il provare.

Proanzulu *l.* — curioso.

Probâlna *l.* — propagine.

Probâln *l.*; *a p.* — a gara.

Probânni *l.* — vicino (lat. *prope*).

Prodûire; *produsîrì* — produrre.

Proé *l.* — pro.

Proënda *l.* — fôraggio.

Proérzu *l.* — soprannome (lat. *proverbium*).

Proësa — prodezza (cat. *proësa*).

Profétu — profítio.

Profunda — profondo (cat. *profundus*).

Próï *c.* — pro.

Proïa *l.* — pioggia.

Proighinòsu *l.*; *proinòsu c.* — piovoso.

Próiri — piovere.

Proïte *l.* — perchè.

Proïtù *l.* — perchè.

Promissa — promessa, voto.

Promittîfíre ; - *mittiri* — promettere.

Promòres *l.* — maggiori, anziani.

Pronebòde ; - *ödi* — pronipote.

Pronica *l.* — pervincia.

Pronizza *l.* — pruno, spina.

Pronizzarzu — dumeto.

Pronomen *l.*; - *nomini c.* — pronome.

Prontûdu — ardito.

Propassai; *are* — oltrepassare (cat. *propassar*).

Prope *l.* — vicino (lat. *prope*).

Propia *c.* — piovuto.

Propònnere ; - *póniri* — proporre.

Proramperè ; - *rùmpiri* — rompere.

Prosighire; - *ghiri* — proseguire.

Prossimmai *l.* — forse, forse mai.

Proste *l.* — dolci, frutta.

Proa (*m.l.*) *l.* — prova, pro.

Provenda *c.* — foraggio.

Provènnare, - *véniri* — provenire.

Proverzu *l.* — proverbio; soprannome.

Provvidire; - *diri* — provvedere.

— pidocchio; —
ollo.
b.
ca, latrina (cat.).
- *ares* — prova,
i provare.
urioso.
opaggine.
a gara.
ino (lat. *prope*).
- *iri* — produrre.
aggio.
orname (lat.).
a (cat. *proesa*).
to.
ondo (cat. *pro-*
).
i.
proinósu c. —
essa, voto.
itiri — promet-
giori, anziani.
— pronipote.
vinica.
no, spina.
ameto.
omini c. — pro-
to.
— oltrepassare
(lat. *prope*).
óniri — pro-
úmpiri — pro-
— proseguire.
orse, forse mai.
frutta.
va, pro.
raggio.
niri — prove-
erbio; soprann.
— provvedero.

Pazzedere — procedere.
Pruere l. — polvere.
Pruineca c. — pervinca.
Pruinéddu c. — polverina (di carbone).
Pruini c. — polvere.
Pruinósu c. — polveroso.
Pruinu, - *a c.* — piovano, - a.
Pruméra l. — indovinello (problema).
Promóni c. — polmone.
Pruvu c. — piombo (cat. *plom*).
Pruvieristi c. — *Lycium europaeum* L.
Pruñischéddu, *l.*; - *igeddu* [c. - *irzu*] — pruno selvatico.
Pruppa c. — polpa.
Pruppu c. — polipo.
Pruppúdu c. — carnoso.
Prus c. — più; *prus prestu* — piutto.
Pubada — pennecchio.
Pubblicata — pubblicazione di matrimonio (cat. *publicata*).
Pubdnuzula l. — carciofo selvatico.
Pubusa — upupa (cat. *puput*).
Pubusadu l. — colla crestata.
Pubusòne l. — ciocca.
Pubusa l. — pavavero.
Pucci! — puuh!
Puda — pudadura — potatura.
Pudai q.; - *are* l. — potare.
Pudaiòla, *l. pudazza* c. — róneola.
Pudda, — gallina.
Puddasta c. — pollastra.
Puddétru l. — polledro (lat. *pulicarius*).
Puddérigu l. — polledrino (lat.: *puletrinus*).
Puddighinarzu l. — ladro di pollastri.
Puddighínu l. — pollastro.
Puddil l. — gallicinio.
Puddína l. — anagallide.
Puddòne; - *óni* — pollo sultano.
Puddu l. — pollo.
Pudesciòri c. — fetore.
Pudescíri — puzzare.
Pudésciu c. — puzzolento.
Pudidina — nausea.
Puditòre; *l.* — fetore.
Pudimanu l. — cicuta.
Pudire, - *dinàre* — puzzare.
Pudóni c. — cacchio della vite.
Pudre — fradiccio (filo).
Pudrigare l. — putrefare.
Pudrimine l. — radiciume.
Puès l. — pol (sp. *pues*).

Puggiat — salire (da poggio).
Puggiata c. — salita.
Pognigósu c. — pugno.
Pulánia c. — manichino.
Puléiu l.; - *putéu* c. — puleggio.
Pulicannu c. — cane per levare denti.
Pulidu; *puliu* — pulito.
Puliga — solaga (lat. *fulica*).
Pulighe l.; *puligi* c. — pulice.
Puligósu l. — puligiosu c. pieno di pulci.
Pulíre; - *iri* — pulire.
Pulpa — polpa.
Pulpadura l. — spruzzo.
Pulpu — polpo, polipo.
Pulpádu — polputo.
Pulpaine l. — tarlo.
Pulverisai; - *izzare* — polverizare.
Pumada — pomata.
Pumatta l. — pomodoro.
Pumelini; - *izzare* — pomiciare.
Pumu — pomo; nappa.
Puncia c. — bulletta, chiodo (sp. *puncha*).
Puncial — punzecchiare.
Puncional c. — bucherellare.
Puncioni c. — punzone.
Pundonère l. — puntiglio (cat. *pundonor* — punto d'onore).
Punga l. — magia.
Pinghere; - *giri* — pungere.
Punghetrigu l. — curculione.
Pungittu c. — polsino.
Pungiu c. — pugno.
Punna l. — tendenza.
Punnare — propendere.
Puntana l. (Osilo) — fonte.
Punterólu c. — punteruolo.
Puntéttu c. — ricamo (cat. *punteta*).
Pantori c. — pleurite.
Pantorzu l. — stimolo (lat. *punctionarius*).
Pantósu l. — puntiglioso (cat. *puntos*).
Pantódu c. — appuntito.
Punza l. — punta, bulletta. (sp. *puncha*).
Punzu l. — pugno.
Punzu l. — punzone.
Pupila l. — pupilla.
Pupinare l. — tarlare.
Pupione l. — acino dell'uva (da pupa).
Pupureddu l. — farfalla.
Pupuza l. — papavero.
Purdéddu c. — polledro.

Purdial — infardisciare.
Pürille, *pürilónzu l.* — ázimo.
Purpuinare — tarlare.
Purpuíne l. — tarlo del legno.
Purzada c. — presa.
Purzéss c. — cerfoglio.
Purzu c. — polso.
Puschèun l. (Dorg.) — colazione.
Pustema — V. apostema.
Pustiarbu l. — ploppo (V. *fstiarbu*).
Pustieras — doman l'altro (lat. *post cras*).
Pustis — dopo.
Puta f. *l.* — puzzo.
Putu l. — pozzo (lat. *puteus*).
Puzemá l. — spigo.
Puzzaghé l. — pantano.
Puzzimene l. — porcheria.
Puzzinare; *puzziá* — puzzare.
Puzzinósu l. — puzolento.
Puzzolana l. — pozzolana.
Puzzonare l. — pullulare.
Puzzóne l. — uccello.
Puzzu c. — pozzo.

Q

Quadra l. — squadra.
Quadrappu l. — gualdrappa.
Quarri (carra) c. — misura delle granaglie.
Querco (*cherchu*) l. — rovere.
Querrare (*cherrare*) l. — nascondere.
Querrere (*cherrere*) l. — volere.
Queru (*cheru*) l. — giubbetto di pelle (*coeru*).
Quèsela (*cheschia*); *-ai*; *-are* — lananza, lamentarsi (cat. *quaxa*, *quexare*).
Quiétu (*chietu*) — quieto (cat. *quietu*).
Quimbe (*chimbe*) l. — cinque.
Quindena l. — (*chindena*) quindina.
Quintare l. — *ri c.* — cantaro.
Quintorzu, -a l. — V. [*chintorza*, *quirca* (*chirca*) l.] — questua.

R

Rabanella l. — ravanello.
Rabbuffidu — *buffu* — *c.* — rabbuffo.
Racadas c. — orecchini.
Raeenumandizia c. — commen-datizia.

Radagliadu l. — biancone (uva).
Radigi c. — radice.
Radius l. — raggio.
Radu (*demola*) l. — cassetta della macina per ricever la farina.
Rære — radere.
Raffia l.; -are — graffio; are.
Raganas l. — specie di gonnella d'orba nero, sotto cui sono i calzoni bianchi di lino (*bragas*).
Ragaglin l. — contesa.
Raglin l. — ordine, riga, fila; linea che segue lo zappatore (cat. *ralla*).
Rain c. — segno.
Raini; *-are* — cancellare.
Raidore, rasidóre, -ori — rasiere.
Raldu l. — raso, scomato.
Raldu l. — gravido (*grádu*).
Ralga c. — radice.
Ralgazzu l. — capecchio.
Raignlin l. — radice.
Raigninare — abbarbiccare.
Ráigia l. — tralcio.
Raina l. — cresta, ciglione.
Rais — padrone della barca; capo della mattanza dei tonni.
Raju — raggio.
Rajula l. — stoppa.
Ramai — sparger fiori.
Ramalettai — ornare di fiori.
Ramalettu c. — mazzetto (sp. *ramilletto*).
Ramen l. — gramigna.
Ramine; *-i*; *-are* — rame; gramigna.
Raminzu l. — gramigna.
Rammonai — ricordare.
Rampu — ramo.
Randa — trina (cat. *randa*).
Randagliu l. — ritaglio di veste.
Randinadu l. — chiazzato (*gran-dinadu*).
Randine l.; -are — grandine; — are.
Randula l. — glandula.
Raneddu l. — granello.
Rangáda — *Centricus Scolopax*.
Rangiu — scotto (cat. *rauxo*).
Rángulu l. (a) — zoppicione.
Ranu l. — grano, seme (*grana*).
Ranza l. — granello.
Ranzélu c. — tariffa.
Ranzigu l. — amaro.
Ranzòlin l.; -are — gragnuola; far g.
Ranzólu l. — ragno.
Rapignai c. — arraffare.
Raptu l. — rapito.
Raséri l. — misura di capacità.

Rasiga
Rasòsi
Raspà
Raspì
— ruvido
Raspù
dolore.
Rassà
Rassè
Rassì
Rassù
Rasta
della sel-
Rastr
Rastr
selvaggi
Ratna
scatori.
Ratap
ratapiny
Ratér
Rattà
Rattà
suola.
Ratta
Rattà
Rattu
chium).
Rattù
Rau c
Raun
Raún
Rava
Razzi
appena.
Razzi
Razzò
Reali
Reali
Ream
Rebal
Reba
— riba-
Rebas
che fum-
Reba
Reba
sione.
Reba
Reba
4 anni (L
Rebe
Rebè
Reber
Rebe
Rebis
Rebis
Rebi

biancone (uva).
ce.
io.
— cassetta della
la farina.

graffio; are.
e di gonnellina
cui sono i cal-
(bragas).
ontesa.
ne, riga, fila; li-
zappatore (cat.

cancelare.
-óri — rasiere.
scolmatore.
do (*grádu*).
-
pecchio.
dice.
barbiccare.
io.
e, eglione.
ella barca; capo
coni.

or.
er fiori.
rnare di fiori.
nazzotto (sp. ra-
migna.
ame; gramigna.
amigna.
cordare.

at. *randa*).
taglio di veste.
chiazzato (*gran-*

— grandine; —
ndula.
anello.
icus Scolopax.
(cat. *rauzzo*).
zoppicone.
seme (*granu*).
llo.
lla.
ro.
— gragnuola;
no.
raffare.
a di capacità.

Rasigai; — *are* — raschiare.
Rasòln *c.* — coltello (cat. *rasò*).
Raspagliai *c.* — rimboccare.
Raspinai — irruvidire.
Raspinósu, *raspiduc* *c.*; *raspósul*.
— ruvidio.
Raspu *l.* — scarmigliamento pel dolore.
Rassa *l.* — ingrasso.
Rassèss *l.* — pinguedine.
Rassignare — rassegnare.
Rassu *l.* — grasso.
Rastai; — *trái* — seguir la traccia della selvaggina (cat. *rastrejar*).
Rastregli — rastrello.
Rastru *c.* — odore, traccia (della selvaggina) (cat. *rastre*).
Ratantira *c.* — mascherata di pe-
scatori.
Ratapignata *c.* — pipistrello (cat. *ratapinyada* — ratto pennuto).
Ratérra *c.* — trappola (cat. *ratéra*).
Rattacensu *l.* — grattugia.
Rattalimba *l.* — gaglio, pre-
suola.
Rattare — grattare.
Rattinzu *l.* — prurito.
Rattu *l.* — ramo, frasca (lat. *bra-
chiaum*).
Rattudu *l.* — ramoso.
Rau *c.* — rado.
Raunzare — borbottare.
Raünzu *l.* — grugnito.
Rava *c.* — rapa.
Razziga razziga *l.* — appena
appena.
Razzigare — raschiare.
Razzòla — tinea.
Reñlia *l.* — gara, inimicizia.
Realineu *l.* — del Re, demaniale.
Reñmai — riamare.
Rebaire — ribadire.
Rebaselu; — *are* — *ribasciu*; — *are*
— ribasso; — *are* (cat. *rebaxa*, — *axar*).
Rebassa *c.* — fumaiuolo, carbone che fuma.
Rebattere, — *iri* — ribattere.
Rebatida *l.* — eco, ripercus-
sione.
Rebattu *c.* — attacco d'un male.
Rebedustu *l.* — montone di oltre
4 anni (lat. *vetustus*).
Rebellai; — *are* — ribellare.
Rebeliu — ribelle, resto.
Rebentai; — *are* — crepare.
Rebenton(a) *l.* — stracciamente.
Rebisale(a) *l.* — col sale solo.
Rebisalire — salire.
Rebliviri — rivivere.

Rebrottai *c.* — ributtare, ripullu-
lare (cat. *rebotar*).
Rebuecali — rovesciare.
Rebuddire — ripullulare.
Rebuddu *l.* — pollone.
Rebuffada; — *buffidu* *c.* — rab-
bufo.
Rebuffare — abuffare.
Rébulu *l.* — schiatta.
Rebusal; — *are* — truffare, mal-
menare.
Rebnséri; — *eria* — truffatore,
truffa.
Rebussai — intonacare.
Rebustu *c.* — dispensa (cat. *re-
bost*).
Recabai — ricavare (cat. *recabar*).
Recadu *c.* — saluto, messaggio
(cat. *recado*).
Recalire; — *iri* — ricadere.
Recala, *recada* *l.* — orecchino.
Recalcari — ricalcare.
Recamai — ricamare.
Recapacitai — ricordare (cat.
recapacitar).
Recaseiai — rinfiancare un
muro.
Recatadamente *c.* — prudente-
mente.
Recatal — usar ritegno (cat. *re-
cator* — nasconder cantante).
Recatu — provvista da mangiare.
Récacia, — *adac* — grata, inferriata
(cat. *rêco*).
Rechédere — richiedere.
Rechédiri — bramare.
Rechírrere — chiedere.
Rechéstai *l.* — richiesta (cat. *re-
questa*).
Rechinta (*f.*) *l.*; — *osu* — fastidio;
— *oso*.
Recilda; — *ressida* — ricevuta.
Recòghere; — *recoiri* — riconoscere.
Reconnòschere; — *conòsciri* —
riconoscere.
Reconotu — riconosciuto.
Recraccadura *c.* — storta.
Recraccati — storearsi un piede.
Recréu; — *ai*; — *are* — sollazzo,
ricreare.
Recréburo; — *pérù* — ricovero.
Recumandai; — *are* — raccoman-
dere.
Recumpensa; — *ai*; — *are* — ri-
compensa; — *are*.
Recumvénancere; — *véniri* — ri-
convenire in giudizio.
Recúrrere; — *círriri* — ricorrere.
Recúrtu; — *su* — ricorso.

Recusa f. — rifiuto.
Reda l. — polledrino.
Redadu l. — tardivo.
Redare — ereditare.
Redimiu c. *redemidu*, — redento.
Redinaiu l. — corda (lat. *retinaculum*).
Redondiglia l. — sorta di poesia (sp. *redondilla*).
Redòchere — ritorcege (lat. *re-torquere*).
Redossia l. — ritrosia.
Redóssu — ridosso; ag. l. — resto.
Redrinacos l. — funi per guidare i buoi (lat. *retinaculum*).
Reddarsi, *reduire* — ridurre.
Redutai — titubare.
Réere — reggere (lat. *regere*).
Refaccini; -are — rifacciare.
Refal; *refaghete* — rifare, risarcire.
Refaga c. — stravizio.
Referrere; -*referriri* — riferire.
Refinal; -are — raffinare (cat. *refinar*).
Refleccia c. — astuzia (sp. *refleja*).
Reflesso — riflesso.
Refissu — riflusso.
Reforma — riforma (cat. *re-formo*).
Refórzu — rinforzo (cat. *refors*).
Refreare — raffreddare.
Refregá l. — rissa, mischia (cat. *refega, refrega*).
Refrenat; -are — raffrenare.
Refrénu l. — ritegno.
Refréu l. — raffreddore.
Refrescái; -are — rinfrescare.
Refrescu — rinfresco (sp. *refresco*).
Refudai; -are — rifiutare.
Refudu — rifiuto.
Règa l. — condotta.
Regadu l. — tardivo (*redadu*).
Regaglia; -are — chiasso, diverbio; litigare.
Regagliosu l. — litighino.
Regalia — diritto del re.
Regalizia c. — liquirizia.
Regattai — stiracchiare, trattare spiloricamente (cat. *regater*).
Regattéri c. — rivendugliolo.
Regelosu l. — reo.
Regettai c. — rigettare.
Réghere — reggere.
Réghescia (f.) c. — alterco.
Regheselosu c. — litigioso.

Régnini; -ai — radice, metter r.
Regiòla c. — mattone, mattonella (cat. *rajola*).
Regioni c.; *rejône* l. — ragione.
Regíni — raggiolare.
Regla c. — regola (cat. *regla*).
Regógliere; *rególliri* — raccogliere.
Regolitivu c. — suppurativo.
Regolta — górtta — raccolta.
Rególtu — górttu — raccolto.
Regórdu; -ai; -are — ricordo — are.
Regóttu l. — ricotta.
Réi c. — re.
Réia l. — favo.
Reinare — il riempire delle fave.
Reidu l. — fermato (da *rère*).
Reign c. — *Raphanus sativus*.
Reina — regina.
Relasciu; -are — rilascio; -are.
Relatare — riferire (cat. *relatar*).
Relévu — rilievo.
Relózu l. — *relógiu* c. — orologio (cat. *rellotge*).
Relúghere; -*lúgiri* — rilucere.
Remacíai — ribadire.
Remangai — V. *arremangai*.
Rematal — accasciarsi, finire (cat. *rematar*).
Rematu — fine (cat. *remato*).
Rémbinu l. — tortuoso; arrogante.
Remóbombu; -ai; -are — rimbombo; -are.
Remborsai — rimborsare.
Remédui; -ai; -are — rimedio; -are.
Remiarzu l. — mucchio del grano.
Reminare — ingegnarsi.
Remíru l. — riguardo.
Remitttere — mittiri — rimettere.
Remoddai — rammollire.
Remolínu — vortice, bufera (cat. *remoli*).
Remóni; -ai — menzione; -are.
Remonire — conservare.
Remontai; -are — rassettare (cat. *remuntar*).
Remórlu c. — rumore.
Remulciare; -*murci*; -are; -musciare — rimorchiare.
Remureu c.; -*muscui* l. — rimorchio.
Remustai — rincappellare.
Remuzare — ruminare.
Renesciri — rinascere.
Renhesta l. — stimolo.

Rénde
Renér
ire.
Renfo
Renig
Renn
Renn
quietarsi
Renne
Renon
Renia
Rendi
Renda
Repar
Repas
Repéi
Repés
Repet
Repla
replá).
Repie
(cat. *repa*)
Repic
Repil
Repil
Repis
Repit
Repit
Repit
planter).
Repiz
replano).
Repli
lat. *reple*
Repre
Répu
Répu
punt).
Requi
Requi
requerir'
Resad
Resai
orazioni
Resal
Resal
Resco
Resco
Rese
Reseg
Resel
Resel
adombr
Resel
Resé
Resé
Reser
Reser

dice, metter r.
one, mattonella
e l. — ragione.
are.
(cat. regla).
billiri — racco-
suppurativo.
- raccolta.
- raccolto.
are — ricordo —
tta.

ire delle fave.
o (da *rērēs*).
sus sativus.

rilascio; - are.
re (cat. *relatar*).

c. — orologio

irī — rilucere.

adire.

arremangai.

asciarai, finire

at. *remato*).

ortuoso; arro-

; - are — rim-

borborsare.

are — rimedio;

- mucchio del

ognarsi.

ardo.

ri — rimettere.

mollire.

ce, bufera (cat.

enzione; - are.

servare.

— rassettare

more.

urcal; - are; -

are.

uscisi l. — ri-

appellare.

inare.

scere.

imolo.

Renda — rendita (cat. *renda*).
Renérit l. — polverino.
Renescia; - *esciri* — riuscita; -
ire.
Renforzai — rifornire.
Renigna c.; - *ai* — stizza; - irsi.
Renignoso c. — stizzoso.
Rennèga rennèga — crepa!
Rennegàdu; - *du* — rinnegato.
Rennegàl; - *are* — rinnegare, in-
quietarsi, maledire (cat. *renegar*).
Rennègu — stizza (cat. *rendè*).
Renomen l. — fama (cat. *renom*).
Renta — rendita.
Rendile l. — reni.
Rendisciu (a) l. — a sazietà.
Reparziri c. — ripartire.
Repassai; - *are* — ripassare.
Repellu l. — ribelle.
Repésiu c. — ripreso.
Repetire — ripetere.
Replánu l. — pianerottolo (cat.
replá).
Repiccali; - *are* — scampanare
(cat. *repiccar*).
Repiecu — scampanio a festa.
Repilai — fare il contropelo.
Repilu — contropelo.
Repisu l. — quisquilia.
Repitore; *repitiri* — ripetere.
Replantai — ripiantare (cat. *re-
plantar*).
Replanai c. — appianare.
Replanu c. — pianerottolo (cat.
replano).
Replétu — ripieno (cat. *replet*,
lat. *repletus*).
Represali — far rappresaglia.
Répula l. — razza, stirpe.
Repuntu — impuntura (cat. *re-
puntu*).
Requiali — c. — cantare le requie.
Requirere l. — richiedere (cat.
requirer).
Resadore l. — chi prega molto.
Resai; - *are* — pregare, dire le
orazioni (cat. *resar*).
Resaltu — risalto.
Rescottai — rapprendersi.
Rescottu c. — ricotta.
Rese l. — genia; volpóne.
Resegnudu l. — noce vomica.
Reselai; - *are* — impaurirsi;
adombrare.
Resclósou c. — sospettoso.
Resélin c. — dubbio, sospetto.
Resente l. — rasente.
Resentire; - *iri* — risentire.
Resessire l. — riuscire.

Resfríai — soffreddare.
Resfriu c. — raffreddore.
Resguardu c. — riguardo.
Resta c. — rettile.
Respinghere; - *ingiri* — respi-
gero.
Respisone l. — V. *borisone*.
Respléndiri — risplendere.
Respündiri — rispondere.
Resòlle l. — riverbero del sole.
Reste l. — corda (cat. *rest*, lat. *re-
stis*).
Restjū l. — cordicella.
Restrégiu c. — cancello.
Restriu l. — spighe rimaste sul-
la stoppia.
Resu — recita, preghiera (cat.
reso).
Resumu l. — rimasuglio.
Retagliu — ritaglio; a r. — al mi-
nuto.
Retallau c. — sorta di uva; bian-
cone.
Retaulu c. — tavola dipinta.
Retènnere; - *reténiri* — ritenere,
trattenere.
Retíma l. — regola.
Retinghere; - *tingiri* — ritin-
gere.
Retintu c. — specie di panno.
Retiru; - *ai*; - *are* — ritirò; - are.
Retólu l. — branchetto di pecore.
Retranga c. — posolino (cat. *re-
tranca*).
Retrattu; - *ai*; - *are* — ritratto;
- are.
Retrocia c. — V. *rutorzo*.
Retróciiri — ritorceere.
Rettecásu l. — grattugia.
Rettal — V. *arrettai*.
Retulu c. — iscrizione, titolo.
Retumbu; - *ai* — rimbombo; -
are.
Retunda l. — spazio chiuso nella
vidazzzone.
Renlare — fermare.
Renulas c. — *reuleddas* l. — sona-
gliera.
Renlau c. — ozioso.
Rénlu c. — derisione.
Rénsa c.; - *ai*; - *aré* — rifiuto - are.
Revedustu l. — V. *rebedustu*.
Revendijòla l. — rivendugiola.
Revèrsu l. — ritroso, rovescio.
Revessa c. — contraccambio, dan-
neggiamento.
Revidere; - *revidiri* — rivedere.
Revistare — rivestire.
Revudare — rifiutare.

- Revdin** *l.* — verdura.
Rezélin *l.* — gelosia.
Recipiente *l.* — recipiente.
Rezru *l.*; - *are* — smania; - *are*.
Rézza — rete (cat. *rexa*).
Rezzetta *l.* — ricetta.
Rezzire — ricevere.
Rezzólu *l.* — rete piccola a mano.
Riba *c.* — riva.
Ribaire — ribadire.
Ribasciu *l.* — ribasso - are.
Ricida *c.* — ricevuta.
Riere — ridere.
Rigamu *l.* — strettoio.
Rigini *l.* — zecca.
Rincóni *c.* — angolo, canto (cat. *rincón*).
Ringhéra *c.* — fila, ordine.
Ringrassiare — ringraziare.
Riri — ridere.
Riscia *l.* — rissa.
Risigongiu *c.* — ridanciano.
Rispella — respola.
Rista *l.* — resta (lat. *arista*).
Risulanu — V. *risigongiu*.
Rittu *l.* — riccio.
Riu — ruscello, torrente, fiume (sp. *rio*).
Rivendijòla *l.* — rivendugliola.
Rizólu *c.* — rigagnolo.
Rizzoni *c.* — riccio; *r. de matta*, — riccio terrestre.
Rizzu *l.* — riccio.
Roadia *l.* — società agraria (lat. *rogativa*).
Rocale — *i* — labro (pesce).
Roccaria *l.* — dirupo.
Rochella *l.* — arroganza.
Roccu *l.* — pinolo (it. *brocco*).
Roda — ruota.
Rodéddu *c.* — rotella dello speone.
Rodén — giro, rotondità.
Rodial; - *are* — roteare, girare.
Rodiglia *l.* — rotella.
Rodòne *l.* — circolo.
Rodulare — rotolare.
Rodù *c.* — giro.
Rola *c.* — stroscia.
Róiri — rödere.
Romadín *l.*; - *diu* *c.* — raffredore.
Romagliette *l.* — mazzetto.
Roman *c.* — stadera (cat. *romana*).
Romanaiu *c.* — battirame.
Romaninu *c.* — *sinu* - *l.* — rosmarino.
Romanire — stançare; staggire.
- Romasu** *l.* — magro, fiacco.
Romigai — masticare, ruminare (cat. *rumiari*).
Romasuglia *c.* — rimasuglio.
Romuriu *l.* — rumore.
Roncare — ragliare, russare.
Rondóni (*de*) *c.* — d'improvviso.
Ropónis *c.* — zimarrone.
Ròre *l.* — rugiada (lat. *ros*, *roris*).
Ròsa — rosalia.
Rosada *l.* — brace che s'accumula alla bocca del forno; rugiada.
Rosafí — spruzzare (cat. *ruxar*).
Rosigai — rosichiare.
Rósigu *c.* — rosume.
Rosina *c.* — edda — spruzzaglia.
Rosinal; - *are* — piovigginare.
Rosinzòia *l.* — carucola.
Rosinzóiu *l.* — usignuolo.
Rosinu *c.* — rosso.
Rosonitta — incastro; strumento per tagliare le unghie dei cavalli.
Rosu *c.* — rugiada (lat. *ros*).
Rótulu; - *ai* — rotolo; - *are*.
Rotunda *l.* — rotondo.
Rozza *l.* — sorta d'uva (palombara).
- Rozza rossa** — V. *arrozza arrozza*.
- Ru** — rovo.
Ruan *c.* — specie di tela.
Ruarzu *l.* — roveto.
Rubaire — ribadire.
Rubbòni *c.* — vestito antico.
Rubilésa; - *ori* - *c.* — rossose.
Rueca *l.* — rocca; *rueca*, rocchetta (cat. *ruca* — rocchetta).
Ruecare — incrociare.
Ruda — ruta.
Rudeu *l.* — giro.
Ruéddula *l.* — cocca del fuso.
Ruedu *c.* — orlo della gonnella (cat. *ruedo* — stola rotonda).
Rüdere — cadere (lat. *ruere*).
Ruffu *l.* — folla (sp. *runfia*).
Ruffu *l.* — ciuffo.
Ruga *c.* — porro; strada (cat. ant. *ruja*).
Rugare — malmenare.
Rughe *l.* — croce.
Rughifigliu *l.* — crocefisso.
Rughitta *l.* — ercea.
Rughiu, - *chiu* *l.* — abigeato.
Rugiare — andare a zig zag (lat. *cruciare*).
Rugru *l.* — branco.
Ruinai — rovinare (lat. *ruinare*).
Ruinu *c.* — *ruinzu* *l.* — ruggine.
Ruinare — arrugginire.

- Ruiòne** *l.* — brano.
Rúo *l.* — rosso.
Ruja — roggia *l.* — robbia.
Rullóni *c.* — eccolla del ginepro.
Rumba *l.* — gobba.
Rumbeddósu, *rumbosu l.* — gobbo.
Rumbulá — rotolare.
Rumbulóni *c.* — rotolo, capito.
Rumpere — rompere.
Runare — belare.
Runcale (*m.*) — *l.* — tomala.
Runchile *l.* — musale (*brunchile*).
Runes *l.* — muso (*bruncu*).
Runda — ronda; gronda.
Rundai; — *are* — far la ronda.
Rundilli; — *ini* — rondine.
Rundóni (*de*) *c.* — all'improvviso.
Runfa — folla (sp. *runfa*).
Rungia *c.* — *runza l.* — rogna.
Runzinare — rubar cavalli.
Runzinu — ronzino.
Runzóna *l.* — chiazzello.
Runzónes *l.* — rognoni.
Rúpere — dissodare.
Rusa *c.* — astuzia.
Ruschidare; — *scidaus* — russare.
Ruscíai — innaffiare (cat. *ruxar*).
Ruscilare; — *chidars* — sbuffare (per paura).
Rúscidu, *rúschidu l.* — rantolo.
Ruséri *c.* — malizioso.
Ruspire — sputare.
Rispín *l.* — sputo.
Ruspín *l.* — afta.
Russi *l.*; — *esa* — grosso; — *ezza*.
Rusta *l.* — efinice; pesto.
Rusuzu; — *are* — rimasuglio; cogliere i resti.
Ruta; — *rutorza l.* — caduta.
Rutóna — tumore glandulare.
Ruttin *l.* — terra *r.* — terra riposta.
Rúttidu *c.* — *ruttu l.* — rutto.
Rúu *l.* — rovo (lat. *rubus*).
Rávulu — rovere.
Razóna — forte; sano.
Razu *l.* — rozzo; greggio.
Ruzzóna *l.* — chiazzello.
- S**
- Saba** — sapa.
Sábada *l.* — focaccia di formaggio fresco col burro.
Sabadiglia *l.* — oleandro.
- Sabata** *c.* — scarpa (cat. *sabata*).
Sabbeggia *c.* — gialletto.
Sabidoria, *sabiéra l.*; — *sabiori c.* — saviezza.
Sabin — savio.
Saboga — cheppia (*Clupea alosa*).
Sabóne; — *ónia* — sapone.
Sabore; — *óri* — sapore.
Sabudu *c.* — sabato.
Sacálu — agnello d'un anno.
Sacchezzare — saccheggiare.
Sacchitta; — *u* — sacchetta; — *o*.
Sáddidu *c.* — a sbalzo.
Safata — vassolo (cat. *safata*).
Saffiru — zaffiro (cat. *safir*).
Ságamu *ságamu (a) l.* — pian piano.
Sagginali — ingrassare (cat. *saginali*).
Sagginnu; — *osu - l.* — grasso; adiposo (cat. *sagi* — grasso, sagna).
Sagrastu, — *grestu - l.* — rovina.
Sagrastu *c.* — sagrestano (sp. *sacerista*).
Ságula *c.* — ságola.
Sagumada *l.* — mossia.
Sagumare — avvedersi.
Salgare — movere.
Salma *c.* — saggina, spazzola.
Sainette, — *nétu* — gusto, sapore (cat. *sainete*).
Saitta *l.* — funicolo ombellicale.
Salatiu *l.* — soffitta.
Salamídru *l.* — salnitro.
Salamíni *c.*; — *salámu l.* — salme.
Salamurgia — salamoia.
Salanpu *l.* — resta dell'avena.
Saléra — saliera (cat. *saléra*).
Salin — saliva.
Salire — sputare.
Salidu; — *iu* — salato.
Salighe *l.*; — *sáligi c.* — salcio.
Saligu *l.* — aperto, franco.
Salidósu *l.* — fertile.
Salippa *l.* — saletta.
Salire; — *iri* — salare.
Salpa, *arpa c.* — salpa.
Salteñadóre *l.* — aggressore, brigante (cat. *salteñadór*).
Saltaire — saltare.
Salitzza *l.* — salciccia.
Salta *l.* — salto; vasto terreno incolto.
Salude; — *udi* — salute.
Saliddu; — *ádi*; — *are* — saluto; — *are*.
Salidmen *l.*; — *ámini c.* — salume.
Salvaru *l.* — pioppo (albero).
Sambenadú *l.* — casato.

- Sambene** *l.* — sangue.
Sambinzu *l.* — fusano (*Euonymus europaeus*).
Samuea *l.* *sambucu c.* — sambuco.
Samunai; — *ore* — lavare.
Sangin *c.* — sangue guasto (cat. *sanie*).
Sangrai — levar sangue (cat. *sangrar*).
Sanguini *c.* — sangue.
Sangunau *c.* — casato.
Sangunera *c.* — sanguisuga.
Sanifal — aggiustare.
Sanidade; *adi* — sanità.
Sanna — zanna.
Santecida *l.* — strage di bestie.
Santau *l.* — che porta il santo per la questua.
Santien — devoto.
Sanziat — dondolare.
Sanzianèdda *c.* — altalena.
Sanziu *c.* — dondolo.
Sapire; — *iri* — sapere, avvedersi.
Sapnare *l.* — lavare.
Sarau *l.* — tripudio, ballo (cat. *sarau*).
Sarda (*a sa*) *l.* — chiaramente, franco.
Sardigna; — Sardegna.
Sardsen *l.* — sardo.
Sarigu — sargo.
Sarmento — sermento, vite.
arpa *c.* — salcio; sparso.
Sarracu *c.* — V. *serracus* (cat. *xarrac*).
Sarragai; — *ore* — esserrauco.
Sarragu — raucedine.
Sarts *sarta c.* — vermi del formaggio.
Sartai — saltare.
Sartaina *l.* — *sartánia c.* — parrella (sp. *sarten*).
Sartin *c.* — sermento sottile.
Sartarella *c.* — straccino (uccello).
Sartigu *c.* — vinco di salcio.
Sartillai — aggredire (cat. *saltejar*).
Sartizza *l.*; — *u c.* — saliccia.
Sardura *c.* — rammendo (cat. *sarcidura* — cucitura).
Sarzire; — *iri* — rammandare (cat. *sarcir* — cucire).
Sassia *l.* — scarsfaggio.
Sassula *c.* — séssola.
Satisfaghene; — *sfoi* — soddisfare.
- Satisfassione**; — *zioni* — soddisfazione.
Saturnu — taciturno.
Sau *l.* — *filu s.* — filo di lana.
Sadeeu *l.* — sambuco (cat. *sauce*).
Saurru — zavorra; brina.
Sazerdote; *i* — sacerdote.
Sazu *l.* — spiedo.
Sazzai — saziare.
Sazzaluga *c.* — *Gongyglus ocellatus*.
Sazzarói *c.* — gigaro.
Sazzu *c.* — sazio.
Sazzula *c.* — ceneracciolo.
Sambahini — dissalare (da *bambu*).
Sbarattai — strapazzare.
Sbardellai — slacciare.
Sbardellau *c.* — sciannannato.
Sbastai — levar il basto.
Sbattugliai — sbattere.
Sbauciu *c.* — voluttuoso.
Sbellai — sviare, distrarre; disipare.
Sbentali — sventare.
Sbentianu *c.* — sventato.
Sbentulai — ventilare.
Sbertulai — cuocer fuori.
Sbiasciati — andar di sbieco.
Sbiasciu *c.* — sghebbo (cat. *biox*).
Sbiddinisi — shellinarsi.
Sbignai — svignare.
Sbisurial — sfigurare.
Shoddiali, *shoddicai* — svolgere.
Shottai — levar gli stivali.
Sbregungiri — svergognare.
Sbrentai — sventrare.
Sbruffulai — versare.
Sbruncare — rintuzzare.
Sbuidai — vuotare (cat. *buydar*).
Sbuldu *c.* — vuoto (cat. *buydo*).
Sbtirrali — spannare.
Seabalai — abbandonare.
Scabbiali — sgabbiare.
Seabeeceri *c.* — borsaiuolo.
Seabiossai — precipitare.
Seabizai — scapezzare.
Seabulai — abbandonare.
Scadesciri — dimenticare.
Scadessiri — scadere.
Scaffai — truffare.
Scaffittai — pungere (con detti).
Seagnu *c.* banca; ufficio commerciale (lat. *scannum*).
Scairi — scadere.
Scalibrada (*a sa*) *c.* — a rompicollo.
Scalabru *c.*; — *ai* — rovina; — *are*.
Scalandroni *c.* — spilungone.

Sealer
tar).
Sealè
Sealig
Seallu
dileguars
Scam
bello).
Scam
Scam
Scam
Scamp
Scamp
Scamp
Scamp
Scand
Scann
Scants
Scantu
Scapan
Scapan
Scappi
Scappi
Scarat
faggio.
Scarn
Scarna
Scara
pasta).
Scare
Scarei
Scards
Scardi
chiare.
Scarra
Scarrig
Scarin
Scarru
Scarté
Scarté
Scartz
Scacec
(fig.).
Scasso
Scassò
Scasun
Scatta
escato).

iōni — soddi-
no.
o di lana.
co (cat. *sauz*).
brina.
cerdote.

ongyglus ocel-
ro.
acciole.
lare (da *bem-*
azzare.
iare.
iamannato.
basto.
tere.
tuttuso.
istrarre; dis-

tato.
are.
er fuori.
li sbieco.
bo (cat. *biox*).
arsi.
re.
— svolgere.
stivali.
rgognare.
re.
zare.
eat. *buydar*).
at. *buuyo*).

re.
onare.
re.
sauuolo.
titare.
are.
onare.
ticare.
e.

(eon detti).
cio commer-
— a rompi-
ovina; - are,
llungone.

Scalentai — scalpare (sp. *calen-*
tar).
Scaléra c. — scalinata.
Scaligtri — smagrire.
Scallu; - *ai* — fusione; fondersi,
dileguarsi.
Scambellu c. — pedana (sga-
bello).
Scambilai — disordinare.
Scambittai — sgambettare.
Scamminai — traviare.
Scampanai — spalancare.
Scampatóriu c. — sotterfugio.
Scampial — cessar di piovere.
Scampiósu c. — spazioso. »
Scampirru c. — tonno piccolo.
Scandellu c. — dolce di man-
dorle.
Scandessiri — sbianchire.
Scannugai — sconocchiare.
Scantregial — schiaffeggiare.
Scantus c. — alquanti.
Scaparattu (m.) c. — nichietta.
Scaparróni c. — scampolo.
Scappial — sciogliere.
Scappu c. — sciolto, libero.
Scarfæciu l. - *acci* c. — sca-
faggio.
Scaramussa c. — scaramuccia.
Scrangial — sogghignare.
Scaravangiat — fendersi (della
posta).
Scarcangial — scalcagnare.
Scariopinu c. — misero.
Scardancal — svellere.
Scardanelial — sgarrettare.
Scardiggial — scalpare.
Scardire — irritare la pelle.
Scarséiri — dimenticare.
Scarigai — ceffonare (da *carigas*).
Scarnu — scherno.
Scarrabbuddau c. — squar-
euuo.
Scarrafattai c. — scaraboc-
chiare.
Scarraflu; - *ai* — graffio; - are.
Scarriga c. — scarica.
Scarrizzinnu c. — segaligno.
Scarrugau c. — sgangherato.
Scartéddu c. — cesto.
Scartinal — cadere.
Searzai — scalzare.
Seaseddai — perder le staffe
(sg.).
Scassolai — parlare a vanvera.
Scassolu — sciocchezza.
Seasumai; - *miri* — subodorare.
Scatta c. — squama, forfora (cat.
escata).

Scattili c. — casato.
Scatalaisi — impazzire.
Seatusecial — ingollare.
Scaviu; - *ai* — scampanata; - are.
Scavulai — buttar via.
Seeberu c.; - *ai* — |scelta - see-
gliere.
Scéda c. — scheda.
Seedan c. — meschino.
Seedazza — stacciare.
Seeddai — sbrancare.
Seéddu c. — grasso della pentola.
Seempisti — rovinare.
Seempian c. — scervellato.
Seerbeddal — scervellare.
Seerbíga — romper la cervice.
Seérfa c. — morchia.
Seerfat — schiacciare.
Seeróppu c. — sciroppo.
Seérsa c. — sciarpa.
Seettadrögia c. — staccio.
Seetti c. — flor di farina (lat.
excepta).
Seetti c. — solamente (lat. *excep-
tis*).
Schérda c.; - *ai* — scheggia; rin-
zaffare.
Schéselu c.; - *ai* — germoglio;
staccare i rimessicci.
Schettu c. — schietto.
Schidóni c. — spiedo (it. *ski-
done*).
Schilliat — pigolare.
Schillegafénu c. — luscengola.
Schineria c. — smanceria.
Schinènzia c. — angina.
Schininni — incrinare.
Schinizzoso c. — schizinoso.
Schirringial — socchiudere. |
Schirringiu c. — sorriso, sogghi-
gno.
Schirringiri — sogghignare.
Schirriólu c. — mingherlino.
Schirru c. — martora (cat. *esqui-
rol*) — scoiattolo).
Schiscinal — schizzare.
Schiscinettu c. — schizzetto.
Schiscinu c. — schizzetto.
Schissiu c.; *ai* — pazzia, impaz-
zire.
Schittial — sdebitarsi.
Schilulu c. — garrito.
Schivòri c. — schifo.
Sciaborai — rendere insipido.
Sciabóriu c. — scipitezza.
Sciafferóttu c. — scappellotto.
Seinala, - *éma*; - *aisi* - c. — tripu-
dio; divertirsi (cat. *xala*, *xalarise*).
Scialoecau c. — scimunito.

Sciamballau c. — sciamannato.
Sciambbrâna c. — V. ciambiana.
Sciambrèga (a sa) c. — negligen-
 temente (cat. d la xamberga).
Sciannfai — dimenare, cozzare.
Selampitta c.; - ai — sgambetto; - are.
Selampitai c. — slargare.
Selampuladrogiu c. — guazzato.
Selampulai — diguazzare.
Selaneai; c. — romper l'anca.
Selapidòriu c. — sciochezza.
Selapidu c. — sciocco.
Selerdta c.; ai — sequestro; - are.
Seldu c.; - ai — sveglio; - are (lat.
excilare).
Sellibríri, scimingiai — scervel-
 larsi.
Scimingu c. — stordimento.
Sempri c. — seemo (lat. sim-
 plic).

Scineerrai — svegliare.
Sineiddai — scintillare.
Selingiri — sbibiaire.
Seisoberai — scegliere.
Selobèru c. — scelta.
Seiòlliri — scologliere.
Seiollirama c. — arecolaio.
Seiollórui; - ai — sciochezza;
 dire sciocheze.
Seioneu c. — seemo.
Selorai — vantarsi.
Selorbiddai — scervellare.
Selorrèccu; - ai — seroscio, sero-
 sciare.
Selortu c. — sciolto.
Seloru c. — vanteria, sfoggio.
Selottada c. — caduta.
Seloval — andare in frugola.
Scipidu c. — dotto.
Seipiù c. — saputo.
Selrifinali — sbriciolare.
Seiri — sapere (lat. *scire*).
Seirat — spamanare (lat. *excir-
 rare*).
Seliliati — far volare via.
Selumbullai — sciaguattare.
Selündiri — bagnare (lat. *exfun-
 dere* — versar fuori).
Selusclai — rovesciare, demoli-
 re.
Seluscui c. — precipizio.
Sivedda (f.) c. — catino (lat. *scy-
 phus*).
Seivu c. — catino (lat. *scyphus*).
Selau c. — schiavo.
Selosal — dissuggellare.
Seobereai — scoprire.

Scodianai — togliere i ceppi.
Scollai — scovaro.
Scolinai — sgranellare.
Scottai — guizzare.
Scòlliri — scoprire.
Scóllu (m.) c. — disgrazia.
Scomai — svettare.
Scómu c. — frascame.
Sconchiàda c. — colpo di testa.
Sconchiat — chinare il capo.
Scoccorrai — battere sulla testa.
Scongiuntai — separare.
Scountrai — V. *iscontrai*.
Scorai — ferire al cuore.
Scóreia c. — piallaccio.
Scordonai — smantellare.
Scordulai — svesciare.
Scoromeddai — svettare.
Scórpula, scróputa c. — scorpiona.
Scórriu; - ai — strappo; strac-
 ciare.
Scorrocciai — scapezzare.
Scorrovonal — scavare.
Scosceingiai — sgangherare.
Scotai — scollare un abito (cat.
escotar).
Scotulai — sbattere.
Scòva; - ai — scópa; spazzare.
Scoveccai — scopchiare.
Scovai — scoprire, rivelare.
Scovili c. — de agina — grasper.
Scóvlu c. — pubblicità.
Scovonai — sbucare.
Scozzai — scalzare, levare i rin-
 calzi.
Scozzinali — levare i ciocchi.
Serabionai — scompigliare.
Seraceagliu; - ai — riso smoda-
 to; ridere smodatamente.
Seracangiai — scalegnare.
Seraffèddu — scalpollo (da *sar-
 fuddu*).
Seraffingiu c. — prudore.
Seraffioni — sarafiggio.
Seraffiri — grattare.
Seragiu — gozzo (lat. *escarium*).
Seramentai — V. *iscarmentare*.
Seraria c. — fusto dell'afrodolo.
Serarial — rischiarare.
Seravai — schiudare (V. *crou*).
Seravigai — battere i covoni del
 grano.
Sereirist — V. *iscredere*.
Serençiat; - osu — recalittrare;
 resto.
Serepali — screpolare.
Serétiu c. — ricreduto.
Serial — schiudere.
Sericilloni c. — racimolo.

Serie
 ter.
Serilli
Seris
 stagne.
Scritt
Serob
Seroc
 dare agli.
Serog
Serop
Serós
Serow
 ne; rovi.
Serdiz
Serni
 gazzi.
Scuas
 vallo; (l.
Scubi
Scubis
Seucc
Sedda
Scuda
 chio; in-
Senda
scrudyn
Scula
Scula
Sculi
scullin'
Scult
Scum
escuma)
Scum
Scuna
Scun
Scun
Scun
Scup
Scupi
Scupi
Scuri
Scuri
Scurr
 retto.
Scur
Sens
Seuso
Seuss
Seuss
(lat. exc-
Scutu
Sdala
Sdara
Sdara
gus).
Sdas
(ascia).

liere i ceppi.
...
sellare.
are.
re.
disgrazia.
are.
ame.
colpo di testa.
nare il capo.
mettere sulla testa.
separare.
contrari.
il cuore.
accio.
mantellare.
sciare.
svettare.
la c. — scorpéna.
strappo; strac-
apezzare.
cavare.
— sgangherare.
un abito (cat.
ere.
pa; spazzare.
perchiare.
re, rivelare.
gigna — graso.
licità.
attare.
re, levare i rin-
re i ciocchi.
ompigliare.
i — riso smoda-
ente.
scalegnare.
alpello (da scar-
prudore.
rafaggio.
are.
(lat. escarium).
iscarmentare.
o dell'asfodelo.
arare.
aro (V. cravu).
ere i covoni del
rere.
— recalitrare;
lare.
oduto.
re.
— racimolo.

Serichiòla c.; — *ai* — pertica; bat-
tere.
Serillittu; — *ai* — strido; stridere.
Seriselioni c. — riccio delle ca-
stagne.
Seritta c. — razza (pesce).
Serobai — separare.
Seroocorigai — zuccare, riman-
dere agli esami.
Serogial, — *giolai* — scorticare.
Serópula c. — V. *scorpula*.
Séròsu, *scórusu* c. — rosso cupo.
Serovinali — lisciarsi (dei buoi).
Serueculli; — *ai* — perquisizio-
ne; rovistare.
Serùmri — liberare.
Sernifallia c. — branco di ra-
gazzi.
Sennadigai — slogarsi (del ca-
vallo); (lat. *excaballicare*).
Senbiglin c. — calla.
Senbigliai — ricercare con cura.
Seucurai — scolmare.
Sedd c. — martello dentato.
Seudetti; — *ai* — seudetto, oc-
chio; innesto ad occhio.
Sendrignai — indagare (cat.
escrodyniar).
Scenagogus c. — guastafeste.
Sculai — disfare.
Sculai — scovare, scegliere (cat.
scullir).
Scultoni c. — V. *iscurtone*.
Scuma; — *ai* — schiuma; — *are* (cat.
scuma).
Scumbattiri — dignazzare.
Scumpangi — scompagnare.
Scumpudit c. — smodato.
Scundi c. — insolento.
Scupai — svinare (lat. *cupa*).
Scúpidu c. — sputo.
Scupiri — sputare (cat. *escupir*).
Seuriósu c. — oscuro.
Seurin c. — buio.
Seurréggiu, — *iggiu* c. — scor-
retto.
Scurrénzia c. — diarrea.
Sensi (*a sa*) c. — di nascosto.
Senusorgiu c. — tesoro.
Seussai — scozzonare.
Seussura; — *ai* — sciame; — *are*
(lat. *excursura*).
Sentulai — scuotere.
Sdala — disalare.
Sdarrasein; — *ai* — spурго; — *are*.
Sdarrigai — slombare (da *arri-*
gus).
Sdasciai — rompere il perno
(ascia).

Sderreginali — stridolare.
Sderriat — ammazzare gli agnel-
li per salvare le madri.
Sderrocái — buttar giù.
Sderrdirl — rovinare.
Sdollhai — levare il grasso (*ollu*)
alle bestie morte.
Sdorigai — tagliare le orecchie.
Sdorrobai — derubare.
Sdorrocu c. — precipizio.
Sdossinai — disossare.
Sduanai — sdoganare.
Sea l. — sede.
Senda (Nuor. *sebada*) — focaccia
di formaggio fresco e di burro.
Seatica l. — sciatica.
Sebada c. — aloe.
Seberai; — *are* — scegliere; d. di
frutti l. — allegare.
Séberu l. — scelta.
Sebestare — scorgere.
Sebesta l. — scelta.
Sebidiglia l. — elleboro.
Sécca c. — zécca.
Secundare — conseguire.
Seenus l. — dietro.
Sédá — seta; *sédá*, *séde* — grano
mietuto (lat. *seges*).
Sedare — portare il grano all'aia
(lat. *segotare*).
Sedarzu l. — mucchio di legna.
Sedazzu, — *attu* l.; — *attare* — stae-
cio; — *are* (lat. *seta* = setola).
Séddá — sella.
Seddalittu l. — vitello d'un anno.
Seddòne; — *óni* — sella rozza; spe-
cie di basto.
Séde — i — V. *sédá*.
Sedeli c. — sedile.
Sedulre; — *sedisiri* — sedurre.
Sére — sedere.
Segada l. — prato annuale; scor-
ciatoia.
Segaria l. — danno nel bestiame.
Segasinnu l. — distruzione di be-
stiame.
Segliai — sigillare (cat. *sellai*).
Seglin c. — sigillo (cat. *sello*).
Segnia l.; — *are* — salasso; — *are*.
Segnòre; — *i* — signore (cat. *se-
nyor*).
Segoziano l. — tardivo (lat. *secu-
tianus*).
Segrestai — tagliar le femminel-
le alle viti.
Segrestare — far danno.
Segrestu l. — rumore, confusione.
Segretai; — *are* — dire in segreto.
Segristianu l. — sagrestano.

- Segudare** — conseguire.
Segundu — secondo.
Segùrl c. — seure (lat. *securis*).
Segùrn — sicuro.
Ségus l. — dietro.
Seguzziano c. — tardivo (lat. *secutianus*).
Séi c. — sò.
Seidai — trasportare il grano al Paia.
Séidu c. — grano mietuto.
Selmana l. — settimana.
Selna l. — mezzo soldo, sei denari.
Sélu l. — sito.
Selèbra l. — alimo.
Selectu l. — scelto (cat. *selecte*, lat. *selectus*).
Selestrù l. — puro.
Semanerì c. — di settimana.
Semen l.; séminì c. — seme.
Semenal; — are — seminarie.
Semenérìu, — nörzu l.; seminguu c. — semina.
Sementosu l.; -iusu c. — agnello di 2 anni (lat. *semel tonsus*).
Sémida l. — traccia, via (lat. *semita*).
Semmu l. — storpio (cat. *sem* — difettoso).
Semu l. — fiaccatura del cavallo (cat. *sem* — difettoso?).
Senabre — fusto florito dell'asfodelo.
Senadu — senato.
Senege l. — vecchio (lat. *senex*).
Senóbidu (m.) l. — sinopia.
Sensalit — senseria.
Sentidu — sentimento.
Sentin — compianto.
Séntu l. — assenzio.
Senzille l. — puro, semplice (cat. *zensili*).
Senzu c. — assenzio.
Seósu l. — seioso.
Septulai; — are — seppellire.
Seraresi — accorgersi.
Serbri; — idori — servire; — itore.
Sérea c. — scaracchio.
Serente l. — rasente.
Seriare — avvedersi.
Sero (m. e f.), u l. — il tempo del pomeriggio fino al crepuscolo (lat. *sero*).
Serpentéri — guastatore.
Sépiri — serpegiare.
Serra — sega; s. de monte — crinale; l. mucchio di covoni.
Serrácaen l. — sega.
- Serradizzu c.** — travicello.
Serragare — esser rauco.
Serrezzai — rispettare.
Sérù l. — sentore.
Serva l. — guardia (cat. *serveus* — guardare).
Serviglin c. — sottocoppa, vaso (sp. *servilla*).
Serviglietta l. — salvietta (sp. *servilleta*).
Serviòla c. — sgombro.
Sés — sei.
Sesinna, *Sesdinárìs l.* — mezzo soldo.
Sessini c. — *Cyperus longus*.
Sesta — fetta.
Sestal; — are — tagliare, misurare.
Setidórzu l. — sedile.
Sétidu l. — seduto, riposato.
Sétin c. — garbo.
Sén — sego; (f.) cattedrale (cat. *seu*).
Sénula l. — sostegno dello staccio (lat. *sectula*).
Sézzere; — *sézziri* — sedere.
Sézzida l. — seduta per ricevere le lagnanze dei carcerati.
Sézzida l. — seduta.
Sézzidórzu l.; -drogiu — panca da sedere o da montare a cavallo.
Sézzidu; — *sdzziu* — seduto.
Sfaceiddai, — *irri* — rinfacciare.
Sfaceiu c. — sfacciato.
Sfaddiri — sbagliare.
Sfegial — defecare.
Sfendiai — partorire (lat. *exfundere*).
Sfendióngiu — parto.
Sfilitai — sfilacciare.
Sfizizu c. — inquietudine.
Sfemmali — spurgare.
Sfoccali — sfilacciare.
Sfoddai, *sfoddonai* — sbucciare (da *födde*, *föddone*).
Sfoghiggiai — riscaldare.
Sfollai — sfogliare.
Sforrai — sfornare.
Sforrogonai — frugare.
Sfridai — raffreddare.
Sfrigongiai — strofinare.
Sfrisciuarsi — farsi in quattro.
Sfrunziri — levarle le crespe.
Sfandiri — bagnare (lat. *exfundere* — versar fuori).
Sfondorni — sfondare.
Sfondòriu c. — inconsideratezza.
Sfustigonai — frugaciare.
Sgabellai — sdoganare.
Sgagliubbu c. — ghiottone.

travicello.
ser raneo.
ettare.
ia (cat. *sercar*) —
ottocoppa, vas-
— salvieta (sp.
ombero.
is l. — mezzo
rus longus.
liare, misurare.
edile.
o, riposo.
cattedrale (cat.
no dello staccio
— sedere.
ta per ricevere
terati.
ta.
drogiu — panca
are a cavallo.
— seduto.
— rinfacciare.
ciato.
care.
e.
rire (lat. *exfun-*
arto.
ciare.
ietudine.
gare.
are.
i — sbucciare
scaldare.
e.
e.
ugare.
are.
ofinare.
rsi in quattro.
e le crespe.
re (lat. *exfun-*
dare.
consideratezza.
gachiare.
nare.
hiottone.

Sgalitai — sbrogliare i capelli.
Sgalizai — scavezzare.
Sgangagiu c. — scintezza.
Sgannadrógiu c. — góla.
Sgannai — scannare.
Sgarraffattòni c. — scarabocchio.
Sgarragliu; - *ái* — graffio; - are (cat. *esgarrapar*).
Sgarral — sbagliare.
Sgarronai — sgarrettare.
Sgarropai — precipitare.
Sghinzu c. — appetito.
Sghittini; - are — sdebitarsi.
Sglescal — scheggiare (dal cat. *lesca* — scheggia).
Sgrangialai — stacciare.
Sgriglionai — levare i piedi dai ferri.
Sgrima c. — scherma (cat. *esgrimo*).
Sgrussai — digrossare.
Sguerciu c. — guercio.
Sguidai — sgomitiare (*guidu*).
Sgulai — svolgiare.
Sgurdu c.; - *ái* — non affilato; togliere il filo.
Sguttai — sgocciolare (dal lat. *gutta*).
Sgutturalist c. — sgolarsi.
Sia c. — necessità, bisogno.
Sistica — sciatica.
Siatechiesint l. — chilunque.
Sibidiglia l. — *Helleborus lividus*.
Sicca — secca, basso fondo.
Sicendrinu — gracile.
Sicindrógiu c. — seccatoio.
Siccadino l. — secatura.
Siccdigna l. — siccità.
Siccarza, -azal — pecora sterile.
Siccore - *óri* — aridità.
Siccu; - *ai*; - are — secco; - are.
Siccedum l.; *úminu* c. — seccume.
Sida — frasca.
Sidarzu l. — porelle fatto di frache.
Siddadu l. — deposito, tesoro.
Siddire — scuotersi; **siddiri** — combaciare.
Siddia — zitto!
Siddu c. — riservato.
Sidi c. — *sidis* l. — sete (lat. *sitis*).
Sididu - *iu* — assetato.
Sidru c. — cedro.
Sienda l. — ricchezza.
Siera l. — beffa.
Sigarru — sigaro.
Sightre; - *iri* — seguire.
Siglietta c. — cantero, seggetta (sp. *silleta*).
Signifieu l. — indizio.
Silimbu c. — carubo.
Siliqua erabina — *Anagyris foetida* L.
Silissiu l.; *silissiu* c. — cilizio.
Silla c. — goccia d'olio.
Siliugianu c. — fiebottomo.
Simana — settimana.
Simbilai — somigliare.
Simbilanza; *similanu* c. — anzia l. — somiglianza.
Simbula c. — semola.
Simingioni c. — capuzzolo.
Simple, simplici l. — *simplici* c. — semplice (cat. *simple*).
Simplizidade; - *adi* — semplicità (cat. *simplicitas*).
Simplóttru, *simplizottu* — sempliciotto.
Simuddire — V. *suguzzare*.
Simula l. — sémola.
Sinecapu l. — forse.
Sindéri, *sindreric* c. — generaccio-
lo.
Sindigu — sindaco.
Sindria — cocomero (cat. *cindria*).
Sindriónu, *sindriottu* l. — scemo.
Singéddu c. — cintola di cotone.
Singultare; - *gurtai* — singhiozare.
Sinna, sinnu — segno, marchio.
Sinnadorzu l. — luogo dove si marciano le bestie.
Sinnai; - are — segnare, marcire.
Sinóbida l. — cinabro.
Sinu — seno (lat. *sinus*).
Sinzérù — sincero.
Sinzia c. — gengiva.
Sinzigliu c. — semplice.
Sinzillu c. — viticcio.
Sinzu c. — vita (cintola).
Sinzulu c. — zanzara.
Sirbóni c. — cinghiale.
Siridóngu c. — guardinfante.
Sirile l. — nerbo.
Sirione l. — embrione del grano.
Sisaiu l. — scarafaggio.
Sisinu l. — alchemilla.
Sisini c. — cigno.
Sisidia l. — gombina.
Sitiá — circondare, assediare.
Sizida — V. *sezida*.
Sizidu l. — semplice.
Sizigliu; - are — sigillo; - are.
Sizire — combaciare.
Sizzia c. — bambagella (pianta).

Sizzinacea c. — cerinte, erba tortora.
Sizzicorrà c. — chiocciola, lumaca.
Sizzigorra, - *orgia* (Ogl.) cicala.
Sizzilù c. — silice.
Sizzòri c. — tizzone.
Slingial, - *giri* — dimagrare.
Sleggial c. — sfigurare.
Stenorài c. — levar gli sterpi.
Stomborài — sgomitolare.
Smudassai — scioglier la matassa.
Smammal — V. *ismamare*.
Smandronai — V. *ismandronai*.
Smarigai — pagare il fio.
Smascial — cambiare direzione.
Smazzai — sventrare.
Smemorai — V. *ismemorai*.
Smenda; - *ai* — emenda; - are.
Smengua c.; - *ai*; — accoreamento; diminuire.
Smintri — sbagliardare.
Smórzu c. — misero.
Smittiri — smettere.
Smuditu c. — smodato.
Smucciurrài — smozziare.
Smueddai — smidollare.
Smuronai — franare.
Smurrài — V. *ismurriare*.
Smussial — morsicare.
Snadinda c. — sculacciata.
Snappai — spannare.
Snuai — snodare.
Sòbbrù c. - *ai*; - are — resto; eccedere (cat. *sobra* - *ar*).
Soberanu — sovrano.
Socca c. — fitone (cat. *soca*).
Soccannu l. — V. *gesocannu*.
Söeciri c. — linguela.
Sòddu — soldo.
Sodigai — seguire, raggiungere (cat. *sodegar*).
Soga — fune; laccio, c. — agugliata (cat. *soga*).
Soghitta — funicella.
Sogronzu l. — consuocero.
Sogru l. - a — suocero, a (cat. *sogre*, - *a*).
Solastieu l. — bisbetico.
Solianu l. — solatio.
Soltiannu c. — flebotomo.
Sollinga l. — lusinga.
Solos (de) l. — da sé.
Solivrinare — guastare.
Solla c. — particella di crusca.
Solliscitu — sollecito.
Solorga l. — specie di ragni.
Solorrare — stritolare.

Soltéra, - *i*, *sorlera*, - *i* — nubile; scopolio (cat. *soltér*).
Solvidorzu l. — naspo.
Sòmn l. — rasiere.
Sonéddu l. — fama.
Sonnai — sognare.
Sonnigósan — sonnacchioso.
Sonuu rassu l. — *Ranunculus muricatus*.
Sopórna l. — soporifero.
Sordadaglia — soldataglia.
Sordadù l.; - *au* c. — soldato.
Sòrde l. — verme; - *i* c. — sudicume (lat. *sordes*).
Sórdidu l. — verminoso.
Sordigósu c. — sudicio.
Sordimini c. — sudicieume.
Sòrgu - *a*, c. — suocero, - a (cat. *sogre*, - *a*).
Sordiu l. — sordido.
Sorigare — prender sorci (del gatto), rosicchiare.
Sorigarzu l. — trappola.
Sorigedda c. — robbia.
Sòrighe l. — sorcio; muscolo (lat. *sorex*, - *ies*).
Sorighina l. — pungitopo.
Soropatu, *soropau* — sorte di farsetto (sp. *solapadu*).
Sorrastra l. — sorresta c. — cuigna.
Sorre; - *i* — sorella.
Sorronitta c. — setghetta.
Sorruschial, *surruschial* — ruscare.
Sòrte de boès l. — mandra.
Sóru — siero.
Sossegare — acquietare (cat. *sossegar*).
Sossafni c. — *Succeda fruticosa*.
Sòstre - *i* — soffitto (cat. *sostre*).
Sòu l. — suo.
Sòtiano c. — sotterraneo (sp. *sotano*).
Sozzadade l. — società.
Sòziu c. — socio.
Spacial — consumare (cat. *spatiar*).
Spadaglia, *Spadarzu* c.; - *ai* — banchetto degli sponsali; banchetto (fat. *hospitalia*).
Spadidéri c. — ghieppio.
Spadental — portar via i porci dal bosco (*padente*).
Spadimu c. — coltellone.
Spadòni c. — spadacciola.
Spadulai — sbattere.
Spainai — spargere.
Spalinal — stacciare.

Spallér
Spamp
Spanja
Spanig
Spantu
viglia; -
Span
Spaner
Spapp-
Spared
Sparés
Sparle
Sparig
Sparlù
Sparra
varicale
Spartu
Sparzi
Spassis
Spatig
sero.
Spedan
Spedan
Speddì
brogliare
Spéddi
Spegui
Spéigu
Spélî
Spéndi
Spéndi
pidare.
Speref
Spérre
Sperfa
Sperfia
(da pérta)
Spertu
(cat. expe
Spetto
la doga.
Spézia
Spézia
capriccione
Spezzia
Spibid
smoccola
Spibid
villar).
Spibio
Spibis
Spigón
Spillata
Spillon
nelle alle

a, - i — nubile;
aspo.
na.
e.
nacchioso.
— *Ranunculus*
orifero.
oldataglia.
c. — soldato.
; - i c. — sudito.
ninoso.
ndicio.
ndiciume.
ocero, - a (cat. e.
lo.
der sorci (del
appola.
abbia.
; muscolo (lat.
ngitopo.
— sorte di far-
resta c. — cu-
a.
ghetta.
ruschiai — rus-
- mandra.
etare (cat. so-
da fruticoso.
o (cat. sostre).
rraneo (sp. so-
cieta.
nare (cat. spat-
zu c.; - ai —
sali; banchet-
ppio.
ar via i porci
llone.
acciola.
re.
re.

- Spalléri** c. — spaccone.
Spanpani c. — spappelato.
Spangai — macellare.
Spanlai — V. *spianoi*.
Spanigai — albergiare.
Spantu; - ai — spavento, meraviglia; - are (cat. *espant*).
Spanu c. — V. *ispantu*.
Spanerotai — ciarlare.
Spappai — sguisciare, consumare.
Spareddu c. — sparo (pesce).
Sparéssiri — sparire.
Sparleccai — sparecchiare.
Sparigai — spaiare.
Sparlaeciu c. — chiazza.
Sparranchial, - *runchiai* — dirvicare le gambe.
Spartu c. — *Lycopodium Spartum*.
Sparzinai — sparpagliare.
Spassu c. — divertimento.
Spatiglin c. - ai — miseria; misero.
Spedzarai — sbranare.
Speddai — sminuzzare.
Speddial — essere impaziente; sbrogliare.
Spéddiu c. — ansietà.
Speculai — speculare, osservare.
Spéigu c. — carogna.
Spelli — V. *ispeli*.
Spendirizzu c. — spendereccio.
Spéndula c. — cascata d'acqua.
Sperdiali — dirozzare.
Sperdiziu; - ai — sciupio; dilapidare.
Sperfundai — sprofondare.
Spérrumu c. — dirupo.
Spertai — destare.
Spertai — battere col bastone (da *pertia*).
Spertu; - esa c. — accorto; - ezza (cat. *experi*).
Spettornai — smussar l'orio della doga.
Spézia c. — specie; umore.
Spezitu, - osu c. — pazzerello, capriccioso.
Spessai — scarnare.
Spibidai — levare il picciuolo.
Spibiglindéras c. — forbici da smoccolare (cat. *espavilladoras*).
Spibillai — smoccolare (cat. *espavillar*).
Spibionai — piluccare.
Spibisu; - ai — bisbiglio; - are.
Spigoni c. — stile.
Spillai — spannare.
Spillonai — tagliare le femmine nelle alle viti.
- Spilloneni** — scorticare.
Spilurzù — spelato; misero.
Spimpirlinai — sbriciolare.
Spinacecu c. — spinacia.
Spina Cristi, s. *santa* — *Berberis actinensis*.
- Spinarba** c. — specie di cardo (sp. *spina alba*).
Spinàrgiu c. — dumeto.
Spinatopis c. — pungitopo.
Spinazurpa c. — *Tribulus terrestris*.
- Spindulu** c. — zipolo.
Spingiri — spingere.
Spinnacciai, *spinniai* — spenacchiare, spennare.
Spinnicai — svolgere.
Spiradéru c. — spiraglio.
Spiridal — spiritare.
Spirigai — sbrigare.
Spironcelai — schizzare.
Spistdiddai — rompersi il collo.
Spištóneu c. — buffetto.
Spistorai — sbocconcellare.
Spištóru c. — sbocconcellamento.
Spitiri — V. *spacciòi*.
Spiturrat — aprire la camicia sul petto.
Spizzai — puntare.
Spizzéen c. — permalo.
Spizulai — pizzicare, beccare.
Spizulin c. — pizzico, beccata.
Spinai — spinare.
Spinacai — V. *stoppai*.
Splantai — splantare.
Splantellai — immiserire.
Spoddai — svolgere.
Spoderai — indebolire.
Spoilai — scannare (V. *pojolai*).
Spojai — tagliare l'orio della veste (V. *poja*).
Spolai — spogliare.
Spolazzinu — stracciato, brulico.
Spollinen c. — nudo.
Spomentu c. — sterzo.
Spomplia c. — *Citrus medica monstrosa*.
Spòngia c. — spugna (cat. *esponja*).
Spóngiazzu, - giosu c. — spugnoso.
Spórula l. — uva selvatica.
Spossidiri — spodestare.
Sprabagi c. — diritto feudale per il pascolo.
Sprabéri c. — sparviero.
Sprágiri — stendere (i panni bagnati).

Spramma c. - ai — spavento; -
arsi (cat. *espalmar*).
Sprappaādai — seppellare.
Sprappaādduna c. — farfallone.
Spreāl — inorridire.
Spreccitali — domandar con astuzia.
Spreidai — spretarsi.
Sprezziali — soltrirsi.
Sprēni c. — milza (lat. *spien*).
Spréu c. — onore; spavento.
Spreziali — disprezzare.
Spricnai, spriculai — speculare, indagare.
Sprigu c.; sprigaisi — specchio; -
arsi.
Springiali — partorire.
Sprigogai — spidochiare.
Sprittai — scoprire il petto.
Sprugai — ripulire (*spurgai*).
Spruinali — spolverare.
Spuglia c. — corrodo del neonato.
Spumadōri c.; - spumai — spaz-
zola; - are.
Spunctionai — V. *ispunzonare*.
Spunteddai — spuntellare.
Spuntóni c. — punta di ferro, volta d'una strada.
Spurra c. — uva selvatica.
Sputirisi — prudere, scottare.
Spurzigida c. — schiaffo.
Squadriggiai — digrossare.
Squadrignai — squadrare, osser-
vare.
Sramai — tagliare i rami.
Sreginali — radicare.
Sregiolai — levare i mattoni.
Stabiléssiri — stabilire.
Stadda c. — stalla.
Stallai — scegliere.
Stampacresuras c. — sterpaz-
zola.
Stannagiai — spicciolare (V. *ta-
nagi*).
Stangiu; - ai — stagno; - are.
Stani, -iu — stagno, palude (cat.
stany).
Stantargiu — V. *strantagi*.
Stantisu c. — stantio.
Start c. — caseggiato.
Stasa c. — capacità.
Stasibois c. — ondönide.
Stasirae — V. *istasire*.
Stasóni c.; - ai — stagione; - are.
Stau c. — stato.
Staulai — fracassare.
Stauli c. — solaio, pergolato.
Stavellai — dire sciocchezze.
Stebidal — intiepidire.
Stegai — sgranare (da *tegu*).
Stendial — stendere.
Steria c. — stuia.
Stereósciu c.; - ai — concime; -
are.
Stereossal — sbrandellare.
Sterrínai — atterrare.
Stérzu — vitalba.
Stesinai — allontanare.
Stibba c. — bottame.
Stibbal — stivare.
Stibbu c. — calca.
Stibiliri — stazzare.
Sticcadai c. — puntata.
Sticcais c. — palafitta.
Sticcaú c. — seleciato.
Sticchiri — ficcare.
Stiddiu c.; - ai — stilla, goccia;
stillare.
Stidingiai — rimproverare.
Stillingiai — levare le ragnatele.
Stinghirizzu c. — sottile.
Stingu c. — sottile.
Stirongiai — stracciare.
Stittai; stittudu — divezzare; -
amento.
Stitlinai — staccare gli specchi.
Stocennzu c. — fragile.
Stocchiai — stuccare.
Stöechidu c. — rumore.
Stoechiggiai — stilettare.
Stögumu c. — stomaco.
Stolondrai — stordire.
Stoutonai — stordire.
Stoppai — schiudare la toppa.
Storbai — disturbare.
Stórba c. — disturbo.
Stòri c. — astore.
Stòrru; - ai — dissuasione; -
adere.
Strabeddu — sbrogliare.
Straceasein — tubo di cuoio per
riporre le *launeddas* (da turcasso).
Stracea c. — pioggia a vento.
Stracciulu c. — straccio.
Straccoscial — ingrassare.
Strafanariu c. — podice.
Strngabòis c. — arrestabue.
Stragamillu; - ai — rumore;
scompigliare.
Stragazu; - ai — fracasso; - fa-
re f.
Stragu c. — strage.
Strallèra c. — smergo.
Stramaneci — smarrire.
Strambéecu c. — strambo.
Stramudíri — cambiar colore.
Strángiu, ospite c. — forestiero
(cat. *estrany*).

Stegai — sgranare (da *tegu*).
Stendial — stendere.
Stera c. — stuoa.
Stereósciu c.; - ái — concime; -
 are.
Sterressai — sbrandellare.
Sterrínai — atterrare.
Stérzu — vitalba.
Stesináf — allontanare.
Stibba c. — bottame.
Stibbal — stivare.
Stibbu c. — calca.
Stibbilri — stazzare.
Sticcadá c. — puntata.
Sticcaná c. — palafitta.
Sticcanú c. — seleciato.
Sticchirí — ficare.
Stiddio c.; - ái — stilla, goccia;
 stillare.
Stìdingiai — rimproverare.
Stillingiai — levare le ragnatele.
Stinghirizzu c. — sottile.
Stingu c. — sottile.
Stìrongiai — stracciare.
Stittai; *stittudu* — divezzare; -
 amento.
Stitthalai — staccare gli specchi.
Stocenzinu c. — fragile.
Stoechial — stuccare.
Stöechidu c. — rumore.
Stoechiggiai — stilettare.
Stögumu c. — stomaco.
Stolondrai — stordire.
Stoutonai — stordire.
Stoppal — schiudare la toppa.
Storbai — disturbare.
Stórba c. — disturbo.
Stòri c. — astore.
Stórru; *- ái* — dissuasione; -
 adere.
Strabeddai — sbrogliare.
Straceaseiu — tubo di cuoio per
 riporre le *launeddas* (da turcasso).
Stracneiu c. — pioggia a vento.
Straciuliu c. — straccio.
Straccoscial — ingrassare.
Strafanariu c. — podice.
Strangabòis c. — arrestabue.
Stragamilliu; *- ái* — rumore;
 scompigliare.
Stragazzu; *- ái* — fracasso; - fa-
 re f.
Strágù c. — strage.
Stralléra c. — smergo.
Stramancal — smarrire.
Strambéccu c. — strambo.
Stramudíri — cambiare colore.
Strangiù, ospite c. — forestiero
 (cat, estraneo).

are (da *tega*).
 ondere.
 ia.
 - *ai* — concime; -
 randellare.
 terrare.
 ta.
 tanare.
 tame.
 re.
 ca.
 szare.
 puntata.
 alafitta.
 delciato.
 care.
 — stilla, goccia;
 improverare.
 are le ragnatele.
 — sottile.
 tile.
 tracciare.
 — divezzare; -
 care gli spiechi.
 — fragile.
 ecare.
 rumore.
 stilettare.
 tomaco.
 tordire.
 ordire.
 dare la tappa.
 arbare.
 turbo.
 .
 - dissuasione; -
 brogliare.
 cubo di cuoio per
 s (da turcasso).
 ogna vento.
 straccio.
 ingrassare.
 — podice.
 arrestabue.
 - *ai* — rumore;
 — fracasso; - fa-
 ge.
 nergo.
 ammire.
 - strambo.
 ambar colore.
 c. — forestiero

Strandagliu; - *ai* — ritto; rizzarsi.
Strascinu c. — strascico.
Strasdru c. — acquazzone.
Stratallai — fugare.
Straullai — strimpellare.
Stravaciu c.; - *ai* — strapazzo; are.
Stravanau c. — avventato, disordinato.
Straviadòri c. — frugale.
Straviadura, *stravita* c. — risparmio.
Strazzónis c. — colica (di bestie).
Strebeddai; *strebiri* — distrigare.
Strecái — schiacciare.
Strégiri — pulire.
Strégiu c. — utensili; *s. de cugina* — stoviglie.
Stréglini; - *ai* — V. *istella*, *isteddare*.
Stremán c. — fantastico.
Stremessirisí — scuotersi per la paura.
Strémpiu c. — dispetto.
Strému c. — gesto.
Strépu c. — attrezzo.
Stresdra c. — acquazzone.
Stroulai — disordinare, fugare.
Stricchiddu c.; - *ai* — schizzo, schizzare.
Striggiala c. — spazzola dura.
Strimu, *strintu* c. — stretto.
Strippaisi — affannarsi.
Striscinai — strascinare.
Strissai — svoltare.
Strobeddai, *strobiri* — distrigere, spastoiare.
Ströceiri — contraffare.
Strogai — sciogliere.
Strologai — dire sciocchezza.
Strólogo c. — strambo.
Strössu, *strosca* — strage; *s. de acqua* — acquazzone.
Strossai — strozzare.
Strottogai — storcere, strascinare.
Struffaddnisí — non curarsi.
Strugnu; - *ai* — imbronciato; essere i.
Strumbulu; *umulu*; - *ai* — pungolo; stimolare (dal lat. *stimulus*).
Strumpaisi — sdraiarsi.
Strdniciu; - *ai* — rimproverare.
Strappiu; - *ai* — storpatura; storpiare.
Strusciali c. — vagabondare.
Struyina c. — booso, macchia.
Stual — scaricare.

Stüda c. — tregua.
Studacandela c. — spengimoccoli.
Studal — spengere (V. *istudai*).
Stüdien l. — vagante.
Stüfiglia c. — scalzapiedi (cat. *estufilla*).
Stuggai — conservare.
Stüggia c. — astuccio.
Stula c. — stoppia (dal lat. *stipa*).
Stumbal — separare capi di bestiame.
Stumponai — nascondere.
Stupinella c. — stoppacchio.
Stuppai — uscire; aprire.
Stuppenai — sbucare (*da tappa*)
Sturbu c. — disturbo.
Sturnal — svitare.
Sturru c. — storno; *s. de aqua* — rallo.
Sturrudu; - *ai* — starnuto; - are.
Stutturali — troncare.
Stutturigai — sboccare (un fiasco ecc.).
Stuviolu, - *oni*; - *ai* — foro; - are.
Su — il, lo.
Suare, *subare* — essere in calore.
Süarn l. — sughero.
Suave l.; - *i c.* — soave.
Sunzzóne l. — fregola, calore.
Suba c. — sopra.
Subacant c. — mascella.
Subrossa c. — fagotto.
Subbuccada l.; - *are* — ribaltamento; - are.
Subéntu c. — bolsaggine.
Subereu; - *ai* — avanzo; - are.
Subesclare — saltellare.
Subra — sopra.
Subrabbentu — sopravvento.
Subrabbivere; - *biviri* — sopravvivere.
Subracarigu c. — sopraccarico.
Subraddoda — sopraddotto.
Subrnérna (a) l. — senza impedimento.
Subrafaci c. — superficie (lat. *superficies*).
Subrafatu l. — mézzo.
Subrafili — sopraggitto.
Subrafforu — controfodera.
Subranadu l. — sudetto.
Subrannomen l. — *ranomini* c. — soprannome.
Subrapartus c. — lochi.
Subrapius, - *plus* l. — di più.
Subrare — avanzare.

Subrasanadu *l.* — *d.* di piaga guarita nell'apparenza.
Subravanzu — sopravvanzo.
Subravvènnero; — *véniri* — sopravvenire.
Subremèsa *c.* — pancake.
Succèllia *c.* — palombella.
Succhefà *c.* — polenta di fave.
Succhëna *l.* — refezione.
Suechétte, — *ittu* — guazzetto, umido.
Succialì; — *suzzare* — succhiare.
Süeciu *c.* — sugo.
Süecu *l.* — sorta di pasta casalinga.
Sucunzare — socchiudere.
Succèrrere; — *iri* — soccorrere.
Succurru *c.* *succursu* — soccorso.
Succutai — rallentare.
Succentire — sloganare un piede posteriore del cavallo.
Succettare — sgocciolare.
Sudda *c.* — sulla (*Hedysarum coronarium*).
Suddidu *l.* — pensieroso.
Suddu; — *ire* — rimorso; aver r.
Sue *l.* — scrofa.
Suégiri — impastare.
Súereu *c.* — ascella (*V. suircu*, *suiscu*).
Suerare — sudare.
Süere — succhiare.
Súergiu *c.* — sughero.
Sullu *l.* — soffio.
Suffratta (*f.*) *l.* — affanno.
Suffrirete; — *suffriggiri* — soffriggere.
Suffrisare — fare il soffritto.
Sugorgia *c.* — spaccasassi (*Celtis australis L.*).
Suguzare — condurre al pascolo di notte le pecore (lat. *subbutiare*).
Suguzzu *l.* — calpestio, rumore.
Suighere — *V. suegiri*.
Sulte *l.* — porcile (lat. *suile*).
Suireu, *suiscu* *l.* — ascella (*da hircus* — caprone per l'odore).
Suisdi *c.* — paneruccio.
Sula — lesina (dal lat. *subula*).
Sulai; — *are* — soffiare.
Sulcu — solco.
Sulen *l.* — sereno.
Sulfaru, *sulfuru* — zolfo.
Sulldu *c.* *sulu* *l.* — soffio, alito.
Sullittu — fischiare, zufolare.
Sullenu *c.* — lento.
Sulòne; — *óni* — cervo giovane.
Suma *c.* — volume (cat. *suma* — somma).

Sembréti — cappello (cat. *sombrero*).
Sumbrossa (*f.*) *c.* — fagotto.
Sumbullu; — *ai* — disordine; — are; chiasso; far e. (*subbuliare*).
Sumbuzare — intorbidare.
Sumen *l.*; *sumini* *c.* — sugga (lat. *sumen*).
Sumentadòri *c.* — pialla.
Sumental — piallare.
Sumere, *sumire* — sgocciolare.
Sumidùra — scolatura.
Sumissare — far forza per alzarsi.
Summa — somma.
Summèrgere — sommergere.
Summíttere; — *ittiri* — sottomettere.
Summu — sommo (lat. *summus*).
Sumuddifresi — contorcearsi.
Suneduna *c.* — sorpresa.
Suncùrriri — soccorrere.
Sungurtai — singhiozzare.
Supèrva *l.* — sorba.
Suppèra — zuppiera.
Suppéttoni (*de*) *c.* — di soppiatto
Suppònnerre; — *pönniri* — supporre.
Supprèssa — soppressa, torchio.
Suppressada *l.* — soppressata.
Supressat; — *are* — spremere.
Supuzzare, — *V. suguzzare*.
Surbentile (*m.*) *l.* — strega.
Surbirí — sorbiré.
Surbu *l.* — subbio.
Sureu — solco.
Surdèra — sordità (cat. *sordèra*).
Surdù — sordo.
Surellu — specie di sgombro (pesce) (cat. *sorelli*).
Suria; — *idu* — avidità; ingordo.
Surra — sorra; *s. de bastonada* — carico di legname (cat. *surra* — bastonatura).
Surragu; — *are* — russare.
Súrtidu *c.*; *surtu* *l.* — primo sonno.
Surville *l.* — strega.
Surzaga *l.* — *V. sugorgia*.
Surzire — assorbire.
Surzu *c.* — sugo della carne arrostita.
Suspare — parlare in gergo.
Suspideddu, — *suspiu* — magro.
Suspiré; — *iri* — imbevere.
Suspisare — separare il siéro dal latte.
Suspu — gergo.
Sussa — *V. surra*.

opello (cat. *sommello*).
 — fagotto.
 — disordine; — (*subbuliare*).
 torbidare.
i c. — sugga (lat.).
 — pialla.
 llare.
 — sgocciolare.
 latura.
 una forza per al-
 a.
 sommergere.
tirri — sottomet-
 o (lat. *summus*).
 contorcersi.
 rpreso.
 correre.
 ghiizzare.
 ba.
 era.
 — di soppiatto
pönniri — sup-
 pressa, torchio.
 — soppresata.
 e — spremere.
suguzzare.
 — strega.
 o.
 à (cat. *sordëra*).
 e di sgombro
 ridità; ingordo.
 de bastonadas (cat. *surra* —
 russare.
 l. — primo son-
 a.
murgia.
 ire.
 della carne ar-
 e in gergo.
 spiu — magro.
 mbevere.
 rare il siéro dal

Sussegare — tranquillare.
Susségu — sussiego.
Susténneré; — *éniri* — sostenere.
Sustu *l.* — sonno.
Susa — su.
Susdin *l.* — gombina.
Susunen — avaro.
Sutigare — consumare.
Sutta — fante (carta da giuoco); sotto.
Suttabarba — soggollo.
Suttai — assoggettare.
Suttargada *l.* — stoppa che resta dal lino.
Suttraire; — *irí* — sottrarre.
Suvruseclare — annusare.
Suzòne *l.* — punteruolo del grapo.
Suzzamète *l.* — succhiamèle.
Suzzèdere — succedere.
Suzzidu *l.* — sudicio.
Suzzòne *l.* — succhilone, rimessicchio.
Suzzu *l.* — sugo.
Suzziliu *c.* — bilioso.
Svizai — svizare.
Svizai — svezzare.
Svorau; *svoretta* — disorlato; difare l'orlo.

T

Tabacchëra — tabacchiera.
Tabedda, *tadda* *l.* — pala ovale col manico corto, da infornare.
Tabeddax *l.*; — *ellas c.* — pieghette della gonnella (lat. *tabella*).
Tabiceu *c.* — biche *l.* — muro a mattoni (cat. *tabique*).
Taburetta *c.* — sgabello (sp. *taburete*).
Tabuseiu *c.* — carta bucata a disegno.
Tacecadura — macchia, tarlatura (cat. *taca* — macchia).
Tacecatia *l.* — tarlo.
Tacebeddu *c.* — bucherellato.
Tacechéris *c.* — travi superiori del telo.
Taccia *l.* — osso spolpato; *c.* tassa (cat. *tatxa*).
Taccialu, — *idri c.* — esattore.
Tacechinu *c.* — rigagnolo.
Tacezioni *c.* — chiodo da scarpe (cat. *tatxa* — chiodo).
Taceitta *c.* — bulletta (cat. *tatxa* — chiodo).
Taceòne — *óni c.* — tacco (cat. *tacò*).

Taceuta — filza di tordi cotti; *l.* cornacchia.
Taceulidas *l.* — singhiozzi.
Tadala *l.* — balia.
Tadalu *l.* — balatico; marito della balia.
Taedda *l.* — maglio.
Tafferanu *l.* — zafferano.
Tagndinu *l.* — bozzacchio.
Taggius *l.* — pezzi laterali delle ruote piene.
Tagiu *c.* — branco, V. *Tazu*.
Taladrare — forare.
Talau — crusca.
Talnu *c.* — pendaglio.
Tallai — tagliare.
Tallanti *c.* — coltellaccio.
Tallaranu *l.* — ragnatela.
Talléri *c.* — tagliere.
Tallu *c.* — branco, V. *tazu*.
Tamarittu, — *árigha l.* — tamari (cat. *tamarit*).
Tamaña *c.* — pomodoro.
Tambare — indurre; tentare.
Tambéddu (m.) *l.* — insistenza.
Tambène; — *óni* — anche (cat. *tanbë*).
Tambulare — traballare.
Tampaliu *l.* — falco.
Tan *l.* — tanto (cat. *tan*).
Tanagi — picciuolo.
Tanau *c.* — colore lionato scuro (cat. *tanad*).
Tanca — chiuso vasto (cat. *tanca*, *tancat*).
Tancadùra *l.* — chiusura; *c.* — serratura (cat. *tancadura*).
Tancàl; — *are* — chiudere (cat. *tancar*).
Taneu; — *cheddu c.* — pezzetto.
Tanda *c.* — rata.
Tando *l.* — allora.
Tanfarantu *l.* — zafferano.
Tangallòi, *tangariònè l.* — mal tagliato, omacceione.
Tanghere — toccare (lat. *tangere*).
Tanuda, *tanuga c.* — tanuta (pesce).
Tapada *c.* — chiocciola.
Tapafunda *c.* — fondina delle pistole (cat. *tapafonda*).
Tapidu *c.* — V. *tampidu*.
Tapin; — *ái* — muro a secco; — cinger di muro (cat. *tapia*, *tipiar*).
Tappulu; — *are* — cencio; rappezzare.
Táralu *l.* — tarlo.

- Tarasca** *l.* — tresca.
Tardis *l.* — sera (cat. *tarda*).
Tarèa *c.* — compito (cat. *tarea*).
Tasaru *c.* — alaterno.
Tasòni *c.* — rete da uccellare.
Tassa *c.* — tazza (cat. *tassa*).
Tasseddu (*a*) — a mietino.
Tastai; — *are* — assaggiare (cat. *tastar*).
Tastu — gusto, assaggio (cat. *tasi*).
Tattallin *l.* — frattaglia.
Tattaròlu *l.* — gigaro.
Taula — tavola (cat. *táula*).
Taulidu *l.* — tavolato.
Tanleddu — tavola di legno della macina.
Tauilitas *l.* — le orecchie dell'aratro.
Tazzare — tagliare.
Tazéri *l.* — tagliere.
Tazu *l.* — branco (di pecore, di porci).
Tébidu; — *are* — tiepido; intiepidire (cat. *tebi*).
Teela — tasto (cat. *teela*).
Teda *l.* — fiaccola (lat. *taeda*).
Tedile *l.* — cercine.
Tèga — guscio dei legumi (lat. *theoco*).
Tegadina *l.* — bozzacchio.
Tégi *c.* — trappola.
Tégu — teco.
Teitare *l.* — chiamare i cani.
Tejánu *l.* — lontano.
Tejone *l.* — cotenna.
Teju *l.* — pignistego (lat. *tas-dium*).
Telacuba *c.* — tartaro.
Telargiu *c.*; — *arzu* *l.* — telai.
Tella *c.* — lastra di pietra.
Telloragi *c.* — strato pietroso.
Temiare — guastare.
Temu *l.* — guasto.
Temperapinnia *c.* — temperino.
Tempus — tempo (lat. *tempus*).
Tenaghe, — *aju* *l.* — picciuolo. V. *tanagi*.
Ténaere; — *téniri* — tenere, avere; attecchire.
Ténta *ténta* *c.* — tentoni.
Tentéri *l.* — calamalo. V. *tintéri*.
Téntina *téntina* *l.* — barsollóni.
Tentinu *l.* — sonaglio.
Tentónzu *l.* — salario per custodia.
Tentòru, *tentórsu* *l.* — vitello di circa 2 anni.
Tentu — tenuto, avuto.
- Tentúra** — multa per pascolo abusivo.
Teréu *l.* — servo.
Térema (*terma*) *l.* — confine (cat. *terme*).
Tendra *l.* — tenerezza (cat. *ternura*).
Terradigu *l.* — affitto di terra (cat. *terrage*, lat. *territoricum*).
Terraflnare — esigliare.
Terramagna; — *ésu* — terraferma; continentale.
Teraplénu *l.*; *plénu* *c.*; — *are*; — *ai* — terrapieno; riempir di terra (cat. *terraplé*, *terrapienar*).
Terrasegáda *c.* — frana.
Terravinu *l.* — terra calcarea.
Térrenu *c.* — *terrinu* *l.* — terreno.
Terzebiduu *l.* — salvietta (tergi bocea).
Terzéri *l.* — terzo.
Terziopélu — velluto (sp. *tercio-pelo*).
Tesoréri — tesoriere.
Testarrádu — testardo (cat. *testarrud*).
Testile *l.* — pezzo di stoviglia (lat. *testa* — cocci).
Testimóngiu *c.*; — *ónzu* *l.* — testimoni.
Testirde *l.* — capoverde (*testa birde*).
Testone — *ónni* — sorta di moneta (cat. *testò*).
Testuzza *l.* — testa balzana.
Tessu *l.* — lontano.
Tétetu — ritto, impalato.
Tetti *l.* — *Smilax aspera*.
Tén *c.* — pignistèo (lat. *taedium*).
Téula — tégola (cat. *teula*).
Tenlada (*f.* *c.*) — tetto (cat. *ten-lada*).
Tevanla *l.* — bacile.
Tevèle *l.* — porca (*V. tuvele*).
Tia *l.* — zia (cat. *tia*).
Tialla *c.* — tovagliola.
Tiallòra *c.* — tovagliolo.
Tiamini *c.* — diamine.
Tianu — tegame.
Tianlu *c.* — diavolo.
Tiaza *l.* — tovagliola.
Tizzòlna *l.* — panno per coprire il capo.
Tibbia *l.* — fibbia.
Tiechi — tirosecco.
Tiechirriare — strillare; cigolare.
Tiechirru *l.* — gridlo, cigolio.

ta per pascolo.
— confine (cat. *terezza* (cat. *terrificum*).
affitto di terra
sigillare.
esu — terraferma.
lenu c.; — *are*; —
empir di terra
lenar).
— frana.
terra calcarea.
rinu l. — ter-
salvietta (tergi-
lluto (sp. *tercio-*
tere.
stardo (cat. *te-*
zo di stoviglia
— *ónzu* l. — te-
apoverde (*testa*
sorta di moneta
ta balzana.
impalato.
aspera.
o (lat. *tadium*).
cat. *teula*).
tetto (cat. *teu-*
ile).
(V. *tueule*).
ta.
lia.
agliolo.
mine.
olo.
la.
no per coprire il
stilliare; cigo-
ridio, cigolio.

Ticen l. — gocciole (V. *ziccu*).
Tidale l. — ditale.
Tidarzu l. — catastro.
Tidilli c. — V. *tedile*.
Tidingiolu c. — verme del for-
maggio.
Tidongiu c. — nuca.
Tidone c.; — *ónni* — colombaccio (lat.
titus).
Tidongia c.; *mela* t. — mela co-
tagna.
Tidu c. — colombaccio (lat. *titus*).
Tiernu c. — tenero (sp. *tierno*).
Tiliba l. — guscio del legume.
Tillibische l. — cavalletta.
Tillibrù l. — gheppio.
Tilligherta l. — lucertola.
Tillingu l. — *Gongylus ocellatus*.
Tillingia (f.); — *ónne* l. — lombri-
co.
Tilla c. — goccia d'olio.
Tillorlu l. — nibbio.
Timanza l. — incenso.
Timire; *timera*; *timiri* — temere.
Timpanoz l. — fianchi.
Tinghere; *tingiri* — tingere.
Tinghidare — provocare.
Tingia c. — tigna (cat. *tinya*).
Tingiolu c. — tarlo.
Tingu c. — pidocchio delle
piante.
Tinnia l. — giunco acuto (V. *zin-*
niga).
Tinniare — suono di stoviglia in-
crinata.
Tinta — inchiostro (cat. *tinta*).
Tintéri — calamario (cat. *tintér*).
Tintirria l. — groviglio.
Tintula l. — zanzara.
Tinu — senno (cat. *tino*).
Tinu; — *osu* l. — tigna; — oso.
Tipidu l. — spolvero del grano.
Tipili c.; *tipiri* l. — soprano (cat.
triplo).
Tippi tippi l. — farina fina.
Tippiri — infittire (cat. *tip.* — pie-
no, sazio).
Tira c. — striscia (cat. *tira*).
Tirentiu l. — dritto (lat. *teres*?).
Tiria — *Calycotome villosa* Lk.
Tirinnna c. — ragnatela.
Tirisia c. — itterizia.
Tirolla l. — nibbio.
Tirpla l. — serpe.
Tirria c. — rancore (sp. *tirria*).
Tirriare — gridare.
Tirriau, — *osu* c. — ostinato.
Tirriolu l. — bestiola.
Tirrione l. — limite.

Tiru — tiro; dispetto, danno (sp.
tiro).
Tischéra, — *chenzia* — etisia.
Tistivillu c. — cocci.
Titifrius c. — brivido.
Tittione l. — *Similax aspera*.
Titta — mammella.
Tittiera c. — poppatoio.
Tittillonagiu c. — specie di
ghiozzo.
Tittula c. — spicchio.
Tiu l. — zio.
Tiva l. — viticcio.
Tiza l. — forfora.
Tón (f.) l. — salcio.
Tócca — velo, fascia (cat. *toca*).
Toccaréddu — frugolino.
Tóceu — balordo (sp. *tocho*).
Toddere — decidere.
Toddire — raccogliere.
Toédda l. — V. *taedda*.
Tóffu l. — fossa.
Tolipáni c. — tulipano.
Toiózzu l. — tavoletta.
Tolu c. — costola del coltello.
Tomata c. — pomodoro (sp. *to-*
male).
Tónea l. — assiòlo (V. *zónca*).
Toncu l. — seemo.
Tontu — balordo (cat. *tonto*).
Tópi c. — topo; l. *de matto* — fo-
rasiepe.
Toppigare — zoppicare.
Törchere; *torciri* — torcere.
Tórinu l.; — *are* — torno; — ire.
Toróju l. — urlo.
Toronigliu l. — vite (sp. *tornillo*).
Torra — di nuovo.
Torrada (f.) — ritorno, ritornello.
Torrare — tornare.
Torvellinu c. — turbine.
Torsinare — torcere.
Toscanos l. — vermi dei cavalli.
Tosconósu — rancido, nauseabondo.
Tostadu; — *au* — duro, sodo.
Tostéine l.; *tostoini* c. — testugine.
Tostorrudu c. — testardo (cat.
tostorro — colpo di testa).
Totoriu l. — gigaro.
Totu — tutto (lat. *totus*).
Totùe l. — in ogni luogo.
Tou l. — tuo.
Trabagliare l.; *traballai* c. — la-
vorare (cat. *traballar*).
Trabaglinu l.; — *allu* c.; — *osu* —
lavoro faticoso (cat. *traball*).
Tràbannu l. — trapano.

- Trabare**; - *ai* — impastoiare i cavalli (cat. *trabar*).
Trabassu *l.* — trapasso.
Trabazzinu *l.* — sonaglio.
Trabazzòne *l.* — pitocco.
Trabéntu *l.* — precipizio.
Trabuccare — inciampare (cat. *trabucar*).
Trabunàl — perder l'equilibrio.
Trabungare — rammendare.
Trabdzzu — V. *trebuzzu*.
Tracea *c.* — carro a baracca.
Traceaglios, - *as l.* — sinfozzi.
Traddèra *c.* — pettirosso.
Traduire; - *dusirì* — tradurre.
Træ *l.* — trave (lat. *trabes*).
Trære; *trairì* — tirare.
Træssà *l.* — traversa.
Traffigu *l.*; - *cu c.* — traffico.
Tragai — trasportare; *tragare* — trangugiare (cat. *tragar* — inghiottire).
Tragallu; - *ai* — mormorio; - *are*.
Tragèna — V. *treggèa*.
Traggiu — tratto, maniera.
Tragonata *l.* — acqua che scorre sotto.
Tragu *l.* — dispiacere; *c.* peso (cat. *trago*).
Trraigadu *l.* — tralcio coi grappoli.
Traigneddu *c.* — occhiellino (da *trau*).
Tralghere; *traigiri* — tradire.
Tralgia *l.* — sguancia; *t. de cani* — guinzaglio (cat. *tralla* — fune).
Trälla *l.* — vitella.
Trainni; - *are* — trascinare.
Trainu *l.* — ruscello; *c.* peso.
Traitòre; - *ori* — traditore (cat. *traidor*).
Tralizioni *c.* — *traissione* *l.* — traidimento.
Trája *c.* — travicello.
Tralughere; - *tugiri* — risplendere.
Tramatta *l.* — materasso.
Tramazzu *c.* — tamarice. V. *tamarittu*.
Trambucare — inciampare.
Tramesare; - *ai* — tramezzare.
Tramoglia *c.* — frode.
Trampa — frode (cat. *trampa* — trappola).
Trampal; - *are* — frodare.
Trampéri — truffatore.
Tramudai; - *are* — tramutare.
- Trâmula** *l.* — mignola.
Trancaflu *l.* — cordoncino.
Tranchéri *c.* — smorfioso.
Tranebbos (*in*) *l.* — in dubbio.
Trângulu; - *ai* — treggia; trascinare.
Transa *l.*; - *are* — insidia; - *are*.
Transilleris *c.* — legacciole della sella.
Transire — essere stupefatto.
Transosu *l.* — malizioso.
Transu *l.* — transito.
Trapa — bòtola.
Trapal — traforare; *trapare* — intagliare.
Trapaloni *c.* — tafano.
Trapén *t.* — coltre.
Trarchia, *traschia* *l.*; — tempo rigido.
Trarchiazzu *l.* — vento e ghiaiecio.
Traseri *c.* — sedere (sost.).
Trasingiu *c.* — strascinio.
Trassa *l.* — astuzia, inganno; *c.* modello, disegno (cat. *trassa*).
Trassai — tracciare; *trassare*; - *ai* — ingannare.
Trasseri — macchinatore.
Trassianu; - *are* — falsificazione; - *are*.
Trastiggiali — trafficare (cat. *trastjar*).
Trastiggiu *c.* — orma.
Trâstus, - *os* — attrezzi, utensili (cat. *trasto*).
Tratta — traccia.
Trattabuceu *c.* — tovagliolo.
Trattalla *c.* — frattaglie.
Trattai; - *are* — trattare; gratitare.
Tratiare — rintracciare.
Trattennere; - *ténirì* — trattener.
Tran *l.* — toro; *c.* — occhiello (cat. *trau*).
Tradeu *l.* — occhiello.
Travaloni *c.* — tafano.
Travns; - *ai*; - *are* — pastòia; impastoiare.
Traverseri *c.* — capezzale.
Travigli; - *are* — trafficare.
Trâviga — concorso, traffico.
Trazare — trascinare.
Trazu *l.* — trâino.
Trebea *c.* — *eddai*. V. *trobea*; - *edai*.
Treibali *c.* — inganno.
Treibaxzu *c.* — vischioso.
Trébini *c.* — treppiedi.

Treb
tristre
Treg
pinti di
Tréci
cento.
Tren
Tren
atramen
Trèn
Tren
Tren
Tren
— paffi
Tren
fangos
Tren
Trep
Tres
Tres
Tres
Tres
Tres
Tré
biare (—
Tren
Tren
Tren
gero.
Tren
nell'ai
Tren
Tren
Trib
tra.
Trib
Trib
Trib
dolci.
Trib
Trib
Trib
— lent
Trig
gar).
Tris
l. — g
Tris
clarium
Tris
Tris
Tris
grano
Tris
Tri
Tri
Tri
frutta
Tris

nola.
ordocino.
norfioso.
— in dubbio.
— treggia; tra-
- insidia; — are.
legaccioli del-
le stupefatto.
ilizioso.
ito.
; trapare — in-
fano.
—.
s t. — tempo ri-
vento e ghiaie-
re (sost.).
rascinio.
ia, inganno; c.
. trassa).
re; trassare; —
inatore.
— falsificazio-
neare (cat. tra-
rma.
trezzi, utensili
toigliolo.
taglio.
trattare; grat-
acciare.
niri — trattare.
. — occhiello
ello.
fano.
re — pastoia;
apezzale.
trafficare.
so, traffico.
are.
V. *troba*; — ed-
anno.
ischioso.
 piedi.

Trebuzzu c. — forca a 3 rebbi (lat. *trifurcium*).
Treggèa c. — confettini variopinti da metter sopra i dolci.
Tréigi, *tregentus* c. — tredici, trecento.
Tremblòri c. — tremore.
Trementu l. — color nero (lat. *atramentum*).
Trémere; *trémiri* — tremare.
Tremoròsu — pauroso.
Trempa — guancia; l. — battuta.
Tremppoduceui; c. *tremputu* l. — paffuto.
Tremuleu — [tremolio]; terreno fangoso.
Tremulosa — torpedine.
Trepotré l. — quaglia.
Tres — tre.
Tressazzas c. — cicchie.
Tressa c. — garbo, astuzia.
Tréta — tratto.
Tréula; - *ai* — trebbiatura, trebbiare (lat. *trebula*; - are).
Treulas c. — mese di luglio.
Tréulu c.; - *ai* — baruffa; sconvolgera.
Treutture — rivolgere il grano nell'aia.
Trezéna c. — stazione di 13 giorni.
Trezzu c. — vitalba.
Tribidaru l. — treppiedi di piatra.
Tribide l. — treppiede.
Tribulá — tribolazione.
Tricas l. — facocette rotonde dolci.
Trichignare — esser poco sano.
Trichizare — scampanare.
Trigadu c. — tardivo (cat. *triga* — lentezza).
Trigai; - *are* — tardare (cat. *trigar*).
Trigali c. — marmorata (uccello); l. — graniero.
Trigarzu l. — pergolato (cat. *triclarium*).
Trighinzu l. — viticcio.
Trigu — grano (lat. *triticum*).
Triga mortu c. — carbone del grano.
Trija, l. — uva galletta.
Trijarzu l. — pergolato.
Triminzone l. — cumulo; t. de frutta l. — ciocca di frutta.
Trimizone l. — vortice.
Trímpantu l. — tamburo.
Trimpóne (a) l. — a crepapelle.
Trincal; - *are* — tracannare.

Trinchétte l. — tratto di cammino.
Trinchéttu l. — trincetto.
Trinchizzare — elettrizzare.
Trincia c. — cintura (cat. *trinxia*).
Trincu — taglio (cat. *trinc* — rumore di ciò che si rompe).
Trinnigare — rabbividire.
Trinniri, *trinniri* — tintinnare.
Trinta — trenta.
Trinzera l. — trincea.
Trinzilléri l. — legacciole della sella.
Trippale l. — muscoli addominali.
Trippoddire — malmenare.
Trissiu — trisavolo.
Trisinai — macinare.
Trisiòni — cima dei rami.
Tristanzu l. — tristerello.
Trilulare — trebbiare.
Trilulas l. — mese di luglio.
Trinttu l. — tridente (V. *trebuszu*).
Trivas (a) c. — a gara.
Triversia l. — contessa.
Trivózu l. — trifoglio (cat. *trabol*).
Trizza l. — treccia.
Trobèa c. — pastoia.
Trobèdda c.; - *ai* — inganno; imbrogliare.
Trobetru; *trobíri* — impastoare.
Trobisco l. — *Daphne Gnidiúm L.*
Trobgogiu l.; - *are* — disordine; - are.
Troccia c. — randello; chiusura di frasche.
Trochere — retrocedere.
Troeiri c. — V. *torciri*.
Tróddiu; - *ai*; - *are*, — péto; far p.
Trottgare; - *fizare* — torcere il filo.
Troga l. — pretesto.
Trogai; - *are* — attoreggiare.
Troglin l. — fastidio.
Troglu l. — truogolo.
Troianu c. — V. *droiánu*.
Troienzia c. — sudiciume.
Troin; - *azzu* c.; — sporco.
Trona — pulpito (cat. *trona*).
Tronelu c. — pezzo.
Tronu; - *are* — tuono; - are (cat. *tron, tronar*).
Tropojale l. — traditore.
Tropelin c. — calca.
Troppiare — strizzare.

Trópnlu *l.* — ceppo su cui si taglia la carne.

Trottschédzu — *Atherinus mediterraneus*.

Trottiglin *c.* — randello.

Trottagiai — toccere, attorcigliare.

Tróttu — *c.* — torto.

Trovia *l.* — *V. truddone*.

Trovozu *l.* — trifoglio.

Tròzza *c.* — randello.

Trùda, truba; — *ai* — battuta (a caccia); battere.

Trúddu, truddone *l.* — cucchiaio di legno.

Trullai — intorbidare.

Truma *l.* — branco di cavalli.

Trumba — tromba.

Trumbullai — intorbidare.

Trumbulliu *c.* — intorbidamento, confusione.

Trumpai — appuntellare.

Trumpeddu *l.* — ceppo.

Trumpóni *c.* — puntello.

Trunchittu *l.* — trincetto.

Truniglin *l.* — pírulo.

Trunnéu *l.* — corda di canape.

Trunzu *l.* — tórsolo.

Trutta *c.* — torta.

Travare, -bare — stimolare, spingere il bestiame o la selvaggina.

Travillu *c.* — trifoglio.

Travuscín, — *vúzu l.* — timelèa.

Tùna *c.* — semenzaio.

Tuccare — cominciare, darsi a.

Túecaru *l.* — zucchero.

Tudai — *ore* — conservare il fuoco (lat. *tutari*).

Tudda *l.* — setola.

Tuddu — *ire* — germoglio; — *are*.

Tudòne *l.* — *V. tídóne* (cat. *tudò*).

Tudòre *l.* — tutore.

Tuddù (*m.*) *c.* — stizza.

Tde *l.*; *tui* *c.* — tu.

Tuedda *c.* — aiuola.

Tuffa *l.* — tanfo (cat. *tuf*).

Tufóri *c.* — tanfo.

Tughe *l.* — cannella.

Tulu *l.* — collo (*V. zugu*).

Tula *c.* — aiuola, pòrea (lat. *tubula*).

Tullirisí — divenir paralitico (cat. *tullirse*).

Tumba — tomba.

Tumbai — *are* — piegare, cozzare.

Tumbaru *l.* — arnia.

Tàmbu *c.* — timo.

Tumigi *c.* — fune di sparto.

Tunchiare — gemere (V. *zunchiá*).

Tandere, - *iri* — tosare (lat. *tondere*).

Tanina — tonno.

Tantunna, - *u l.* — fungo.

Tupa, *tuppa* — toppa; *t. de areveres* — bosco.

Tupaceiu *c.* — cocchiume.

Tupai — *are* — tappare.

Tupponella *l.*; — *póni c.* — tappo.

Tuppu *l.* — tonfo.

Tura *l.* — nero (sost.)

Turajari *l.* — tagliaborse.

Turazzu *l.* — turacciolo.

Tureimannu — interprete (cat. *ant. turimany*).

Turdu — tordo; *t. sueriu* — tordeola.

Turina *c.* — bestia magra.

Tusiminzu *l.* — pavimento.

Turma — torma.

Tumental; — *are* — tormentare.

Turnai; — *éri* — tornire; — *itore*.

Turniglin *c.* — vite.

Turnu — tornio.

Turpu *l.* — cieco.

Turra *c.* — mestolo.

Turrál; — *are* — abbrustolire.

Turre — *i* — torre.

Turròn — *óni* — torrone (cat. *turru*).

Turrosu *l.* — dubbioioso.

Turts; — *éra* — torta; teglia.

Turture; — *i* — tortora.

Turudu, — *óni* — *V. truddu*.

Turullda *l.* — *V. ruéddula*.

Turuzòne *l.* — cucchiaio di legno.

Tuscrei; *tussiri* — tossire.

Tuscelu *l.*, *tussi c.* — tosse.

Tusel *l.* — ostensorio. *V. dosel*.

Tusorzu *l.* — luogo dove si tosa (lat. *torsoru*).

Tutturare — mormorare.

Tutturigu *c.* — collo di bottiglia.

Tditturn *l.* — lasagnuolo.

Tuya *l.* — recipiente che accoglie la farina nella macina.

Tavarà *c.* — erica, scopo; *t. de arenas* — *Terfesia Leonis*, fungo sotterraneo.

Tavéddu *l.* — buco, nascondiglio.

Tavèle *l.* — porca. *V. tula*.

Tavèra *c.* — tubo del mantice.

Tavn *l.* — prunaio; torace.

Tavénu *l.* — profondo.

Tavüdu *c.* — tubulososo.

Tavulu *c.* — tubo, doccia.

U

- Uva** l. — uva.
Uccòne l. — boccone.
Uda l. — tifa.
Uddurigu l. — V. *bidduri*.
Ue l. — dove.
Uffa (o) — in abbondanza.
Uffanu; *ia* l. — contento; - àzza.
Ula l. — gola (*buta*).
Ulare — desiderare.
Ullieras c. — occhiali (cat. *ulleras*).
Ullierista c. — occhialista.
Úlumu l. — olmo.
Ulza l. — V. *bulza*.
Umbra — ombra.
Umbraghe, - áiu l.; - agu c. — perglato.
Umbrai: - are — adombbrare — sospettare.
Umbrella — ombrella.
Umbrine l. — luogo d'ombra.
Umbrósu — ombroso.
Umidai; - are — umidessirì — inumidire.
Umpare l. — insieme.
Uperai — adoperare.
Uperólla c. — utello.
Upéru c. — uso.
Uplóta l. — secchia.
Umpíre — attingere.
Uncheddu l. — briccia.
Unehinu l. — uncino.
Uncetare — ungere.
Unda l. — onda.
Undi c. — onde.
Undighi l.; *gi* c. — undici.
Unfadura l.; *unfradura* c. — gonfiore; orgoglio.
Unfiare; - *unfrai* — gonfiare.
Unfiazzu l. — bernoccolo.
Unfiòne l. — fico immaturo.
Unflore l., *unfrori* c. — gonfiore.
Unfu l. — forte.
Unghada c., *ungiada* l. — unghiatia.
Únghere; - *úngiri* — ungere.
Unghirangia l. — V. *inghirangi*.
Ungħittal — sgraffignare.
Unga c.; *ungia* l. — unghia.
Uniga l. — affanno, impazienza.
Unizat — unicidio.
Untinare — ungere spesso.
Unturzu l. — avvoltoio.
Unza — oucia.
Únzulu c. — subbio.

- Upa**, *uppa* l. — ombra, volume.
Upu — ramaiuolo di sughero.
Upuale l. — secchia.
Ura l. — augurio.
Urbidu c. — fosso d'un campo.
Urdire — ordire.
Urgia c. — pénoro.
Úrulu l.; are — urlò; - are.
Urzólu l. — boccale (lat. *ureolus*).
Urzugòne l. — V. *grugullone*.
Urzùla c. V. *tetti*.
Uscilare; *uscriai* — abbrustolire.
Uscilareu l. — V. *Isciaréu*.
Usuréri — usurario.
Uta l. — condizione, stato.
Utilosu — vantaggioso.
Uttiola l. — pidocchietto.
Útturu, *utturinu* l. — sentiero tra i muri (lat. *guttur*).
Uve l. — dove.
- V
- Vachina** c. — sopravveste.
Vadu l. — guado (lat. *codium*).
Vagabundu; - are — vagabondo; - are.
Vagliu — faglia, scarto.
Valare — andare.
Valentone; - óni — bravaccio.
Valere — valere.
Valin l. — valore.
Validore l. — costoso.
Vantaggéri c. — vantaggino.
Vanticula l. — cricca.
Vanuva c. — coperta.
Vapoiada l. — estro.
Vara l. — bacchetta — ramo fiorito (cat. *vara*).
Varione l. — svarione.
Varòne — personaggio illustre (sp. *varón*).
Varonile l. — illustre.
Varzin c. — rondone.
Vasa — data delle carte da gioco.
Vastimine; - i — vasellame.
Vascella c. — vasellame da tavola (cat. *vassella*).
Vasi l. — cosi.
Vasai — vuotare.
Vedare — proibire (lat. *retare*).
Vedustu l. — grande di età (lat. *vetustus*).
Veglin — poco, rimasuglio.
Veletta — bandernola.
Velòne l. — lucerna; c. vèntola.
Véna — vena; polla, filo.
Venadrógiu c. — acquitrino.

Vengadòri, - òra c. — vendicatore, — trice.
Vengal; - are — vendicare.
Vengana l.; - anza c. — vendetta (sp. *venganza*).
Ventana — finestra (sp. *ventana*).
Ventureri — venturiero.
Veranile l. — V., beranile.
Veras (de) l. — veramente.
Verberare — battere.
Verdadérù — verace (sp. *verdadero*).
Verdarólu c. — verdone.
Verdughiglin c. — ferro a 4 tagli (sp. *verdugillo*).
Verecundia c. — verecondia.]
Verdiosu c. — veritiero.
Vermidù l.; *vermiculosu* c. — verminoso.
Vérmia c. — estro, umore.
Vertighédu l. — V. *ruéedula*.
Vézu l. — vecchio.
Via — via, strada.
Vianda c. — pasta di minestra.
Viandéri c. — vermicellai.
Vibra l. — fibra.
Vida — vita.
Vidate l. — di lunga vita.
Vidanda l. — V. *bidanda*.
Videre — vedere.
Viduanzia l. — vedovanza.
Vighéri — vicario regio.
Vigòne l. — V. *figòne*.
Vigu l. — fico.
Vinagrèra — ollera.
Vinçare — investire; dare in censo.
Vincas l. — poderi, beni.
Vindore l. — vignaiuolo.
Violèra l. — ciancia.
Violù l. — fissazione.
Virdiéra c. — invetriata.
Virdiólu c. — vetroli.
Virdura l. — verdura.
Virga l. — verga.
Virgine; - i — vergine.
Visál; - are — porre il visto.
Vischidu l. — V. *bischidu*.
Visciu l. — vizio.
Viséra — visiera.
Víspera c. — vespro.
Vissiare — vizziare.
Visteurza l. — miope.
Visumia l. — visione.
Visdrá l. — comunicazione di atti.
Visurèl c. — visuerè l. — vicerò.
Vitanu c. — continuo.
Vitichinzu — V. *bidighinzu*.

Vittuaglia l. — vettovaglia.
Vludagiu c.; *désa* l. — vedovanza.
Viddas l. — vedovina (pianta).
Viddù - a — vedovo, - a.
Viulas l. — gola.
Vivësa — vivacità.
Vizare — vegliare.
Vizatorgiu l. — veglia.
Voiga l. — V. *foiga*.
Vòlere — volere.
Voluntade, - adi — volontà.
Vora — gora; spiaggia; orlo.
Veraviva c. — fustagno.
Voretta — V. avoretta.
Vossenzia c. — Vossignoria.
Vostel, *vostetti* c.; *vostè* l. — Vossignoria (sp. *usted*).
Vrina l. — V. *frina*.
Vriolèra l. — bagatella.
Vulperinu l. — astuto.

Z

Za l. — già.
Zaceal; - are — spacciare.
Zacearrare — scoppiare.
Zacearreda — *Lychnis Coeli rosa Desu*.
Zacearréddu c. — importuno.
Zacearrette l. — giovinetto.
Zacearrinu, - arrosu c. — che scrocchia.
Zacearroso — *Silene hispida* Desf.
Zacearru c. — scoppio.
Zacen zacea — *Silene inflata* Sm.
Zacchédru l. — zufolo.
Zacchidu; - are — scoppio; - are, crepitare.
Zaceu c.; - ósu c. — stizza; - oso.
Zaceullitos l. — singhiozzi.
Zafáta l. — vassolo (sp. *azafata*).
Zancaronnada l. — mancanza.
Zaneòne l. — stinco.
Zanfarajolu l. — rivendugiolo.
Zántara l. — vergogna.
Zantaresu l. — piattonata (sp. *cintarazo*).
Zanzigare l. — ninnare.
Zappinfattu l. — rompizolle.
Zappitta l.; - are — zappetta; - are.
Zappu l. — zappa.
Zapugnire — rattoppare.
Zappulu c.; ai — cencio, rattoppo, are.
Zara c. — disgrazia, accidente; V. *aussara*.

Zaracca
Zarache
Zarodda
Zarretta
Zarròne
Zaulai
Zaulòne
Zaulu c.
Zaviu c.
Zes l. —
Zechér
zecca.
Zecchosu
Zèdere
Zégu l.;
Zelebra
Zella l.;
Zenia l.
Zenina
Zentagli
gento.
Zeremoni
Zerga c.
Zerpedd
Zérra c.
— celidoni
Zerriu c.
Zertu —
Zeurra (pollone; ge
Zibileu
Ziechéd
Ziechi l.
Ziechig
Ziechill
Ziechin
Ziechir
Moris.
Ziechirs
Ziechirs
Ziecorrà
Ziecorie
Zieeu l.
Ziecelli
Zieória
Zieuta l.
Ziddana
Ziddi l.
Ziddice
Zilléri l.
Zillòne
peto.
Zimbigr
ös.
Zimbigr na della ca
Zimtga
Zimilió
Ziminè

ttovglia.
— vedovanza.
na (pianta).
o. — a.

glia.
— volontà.
gia; orlo.
agno.
rettai.
signoria.
coste l. — Vos.

tella.
uto.

accare.
oplare.

Lychnis Coeli
importuno.

iovinetto.
osu c. — che

ilene hispida

pio.
ne inflata Sm.
folo.

coppio; — are,

stizza; — oso.
ghiozzi.

(sp. *azafate*).
— mancanza.

ivendugliolo.
gna.

iattonata (sp.).
nare.

ompizolle.
— zappetta; —

ppare.
cio, rattoppo.

a, accidente;

Zaracca, — u c. — V. teracca, — u.
Zaracchia c. — gioventù.
Zaroddal — V. azzaroddal.
Zarrette, — u l. — zero.
Zarrone, — òre — ciarlone, — are.
Zaulai — abbaiare.
Zaulone l. — cencioso.
Zaulu c. — abbaiamento.
Zaviu c. — spruzzo.
Zea l. — bietola.
Zecchéri c. — direttore della
zecca.
Zecósu l. — avaro.
Zédere — cedere.
Zégu l.; — hidade — cieco; cecità.
Zelébrare — celebrare.
Zella l. — cella.
Zenia l. — genia.
Zenins l. — mondiglia.
Zentaglia l. — moltitudine di
gente.
Zeremonia l. — cerimonia.
Zerga c. — panno grosso.
Zerpeddéri c. — gheppio.
Zerra c. — impetigine; erba de z.
— cellidonia.
Zerriu c.; — ai — grido; gridare.
Zerts — certo.
Zeurra (f.) c.; — ai — germoglio,
pollone; germogliare.
Zibilen l. — giubileo.
Ziechédru c. — centellino.
Ziechi l. — sorta di pane bianco.
Ziechignu l. — materia.
Ziechillitu l. — singhiozzo.
Ziechinu l. — zechino.
Ziechiria — *Ridolphia segetum*
Moris.
Ziechirrial — cigolare, stridere.
Ziechirru c. — cigolio.
Ziecorrati — riscachire.
Ziecorlosu c. — croccante.
Ziccu l. — poco.
Zieculidas l. — singhiozzi.
Zicória l. — cicoria.
Zicuta l. — cicuta.
Ziddana c. — agghiacciamento.
Ziddi l. — scricciolo.
Ziddieca; — osu — cispà; — oso.
Zilléri l. — böttola.
Zillène l. — panno grosso, tap-
peto.
Zimbiga; — osu l. — capriccio; —
oso.
Zimbólua l. *zimborius* c. — lanter-
na della cupola (sp. *cimborio*).
Zimigna; — osu l. — cispà; — oso.
Zimiliósu l. — cagionevole.
Ziminèa l., — era c. — cammino.

Ziminglioni; — era c. — capezzo-
lo; poppatolo.
Zimitarra — seimitarra.
Zimitóriu l. — cimitero.
Zimpina l. — labrusca.
Zimdsa l. — cimosa.
Zina l. — capruggine.
Zinadòre l. — ferro per fare la
zina.
Zinghillittu l. — buffetto.
Zingorra c. — anguilletta.
Zingulu — cingolo.
Zinnigá c. — giunco acuto.
Zinnigágiu c. — giuncheto.
Zinnu l. — cenno.
Zintu l. — cinto.
Zinzimurredu l. — pipistrello.
Zinzirrigada l. — V. banzigada.
Zinzirigu l. — V. coricori.
Zinziris l. — cocci.
Zinzula l. — sanzara.
Zinzulu c., a l. — giuggiolo e
giuggiola (lat. *siziphus*).
Zipiri c. — rosmarino.
Zippu l. — ceppo.
Zípula c. — frittella.
Zira c. — verga dei vitelli.
Ziradori l. — V. paletta.
Zirarbu c. — di pancia bianca
(cavallo).
Zirca l. — circa.
Zirfa l. — gara.
Zirigare — toccare.
Ziriglin l. — cerino.
Zirimonia c. — cerimonia.
Ziringa l. — siringa, clistere.
Ziringóni c. — lombreco.
Ziria l. — cereo.
Zinziri c. — voglia.
Zirolla l. — razza; sparviere.
Ziróna, — ôtu l. — cerotto; girò.
Zirónia; — ada c. — nerbo; — ata.
Zirriga c. — cacchione.
Zirritólu l. — pipistrello.
Ziru c. — oreo.
Zistrare — dare un soprannome.
Zistru l. — soprannome.
Zitai, — are — citare.
Zittade — ádi — città.
Zivéra c. — barella per portarsa-
si a mano.
Zivile l. — civile.
Zivimentu l. — complimento.
Zivina c. — spruzzaglia; travi-
collo.
Zizl l. — zigolo.
Zizzia l.; z. trabbiôsa — V. pedru-
fâge.
Zoare l. — chiamare i porci.

Zòcca zòcea *l.* — digitale.
Zoccare — scoppiare.
Zocheddu *l.; -áre* — mormorio; far rumore.
Zóceu *l.* — strepito.
Zódda *c.* — sbornia.
Zoëra *l.* — chiodata.
Zónea *c.* — assioulo.
Zonni *c.* — V. *sartu*.
Zonza *l.* — sbornia.
Zoppini — zoppicaro.
Zoppi zoppi *c.* — zoppiconi.
Zorbu *c.* — goffio.
Zorbeddu *l.* — seccatura.
Zoroddul — acciarpare.
Zorroígu *c.* — ascaride.
Zou *l.* — chiodo.
Zozza *l.; -ada* — chioccia; covata.
Zozire; *-are* — covare.
Zozzi — uovo fradicio.
Zubai — percuotere.
Zuccada *c.* — riprensione.
Zuccal — cominciare.
Zuccóni; *-ulitu*; **zuccolu** *c.* — singhiozzo.
Zudda; *-ósu c.* — setola; *-ósos*.
Zudigu; *-are* — censura; *-are*.
Zuedda *c.* — V. *surulla*.
Zuéllu *l.* — V. *bessida*.
Zuéllu *l.* — bermoccolo, livido.

Zuiffu *l.* — ciuffo.
Zugada *c.* — colpo al collo.
Zughèra *c.* — collo della camicia.
Zughittu *c.* — colletto.
Zugu *c.* — collo (lat. *jugulum*).
Zuighe *l.* — giudice.
Zuinai — guaire; grugnire.
Zuinn *c.* — guaito; grugnito.
Zulfuru *c.* — zolfo.
Zumba; *-osu l.* — gobba; *-o*.
Zumboriu *c.* — V. *zimboriu*.
Zámburu; *-údu* — gobba; *-o*.
Zumiai — fischiare, ronzare (sp. *zumbar*).
Zumiu *c.* — fischio, ronzio.
Zúmpulu *l.* — V. *trumpeddu*.
Zunchiu; *-ai* — lamento; *-are*.
Zunceonai — singhiozzare.
Zurfuru *c.* — V. *zulfuru*.
Zurllu *c.* — chiurlo.
Zurpu *c.* — cieco.
Zurra *l.* — pecora vecchia e magra (sp. *churro*).
Zurru *c.* — zampillo, cascata.
Zurrlia — chiurlo.
Zurrundéddu *c.* — pipistrello.
Zurrlia *c.* — nibbio.
Zurumba, *-óne l.* — gobba.
Zurumbosu *l.* — gobbo.
Zurunga *l.* — nodo.

DIZI

LO

DIZIONARIO SARDO-ITALIANO

PARTE SECONDA

ITALIANO

LOGUDURESE - CAMPIDANESE

Abnte —
Abbacec

diri.

Abbacin

zegare; iuz-

Abbagli

vista; allui-

Abbaine

lanterna de-

Abbaian

baulai, zau-

Abbarbi

raighinare;

Abbare

bigai.

Abbnssa

scial.

Abbasso

Abbnsta

Abbatte

re; abbattire.

Abbellis

bellire.

Abbever

Abbever

batóriu *l.*;

riu c.

Abbiada

nai sa proé-

Abbiette

Abbiglia-

bigliaisi.

Abbindo

re.

Abbisog

ongiai.

Abboecn

incontrare;

Abborra

abbonanza;

Abbond

Abborra

A

- Abate** — abate *l.*; - *i c.*
Abbacchiare — iscúdere; scúdiri.
Abbacinare — abbazzinare, azegare; iuzurpai.
Abbagliare — illuinare, leare sa vista; alluinai, allaternai.
Abbaino — isperagliu *l.*; trappa, lanterna de teulida *c.*
Abbalare — baulare, appeddare; baulai, zaulai, abeliai.
Abbarbicare — abbarbigare, arraiginare; reginai.
Abbareare — arremiarzare; abbigai.
Abbassare — abbassiare; abbasai.
Abbasso — abbasciu.
Abbastanza — bastante; - *i*.
Abbattere — abbattire, accadere; abbattiri.
Abbellire — abbellire; - *iri*; imbellire.
Abbeverare — abbare; acquai.
Abbeveratío — abbadórzu, abbatíru *l.*; acquadrógiu, biberadóriu *c.*
Abbiadare — approendare; donai sa proénda.
Abbietto — vile; - *i*.
Abbigliarsi — acconzáresi; abbigliaisi.
Abbindolare — ingrangugliare.
Abbisognare — abbisonzare; — ongiala.
Abboccare — abbuccare; - *ai*; incontrare; - *ai*.
Abborracciare — abbonazzare; abbonanzai.
Abbondare — abbundare; - *ai*.
Abborracciare — cianfainare,
- imprabastulare; abburraciai; azaroddai.
Abborrire — abborrèssere; abborrèsciri.
Abbottonare — abbuttonare; - *ai*.
Abbracciare — abbrazzare; ai.
Abbraccio — abbracciu *l.*; abbrázidu *c.*
Abbrancare — affranciare; agafai.
Abbreviare — incurziare; - *zai*.
Abbronzare — brugiare brusare, anniddigare *l.*; — accottilai *c.*
Abbruciachiare — brugiare, brusiare, uscraiare; abbruschiai *c.*
Abbruciare — brugiare, brusiare, abbrugiai *c.*
Abbrunire — anniddigare *l.* accottilai *c.*
Abbrustolire — assare; turrare; - *ai*.
Abburattare — sedattare, chérere; cérriri.
Abigeato — abigeátu.
Abile — abille; - *i*.
Abilità — abbilidade; - *i*.
Abilitare — abilitare; - *ai*.
Abitazión — abitazione; - *i*.
Abito — abudu; bestimentu *l.*; bestiri, besti *c.*
Abituale — abituale; - *i*.
Abituare — abituare; - *ai*.
Abluzione — samunadura, labadura, isciacquadura *c.*
Abollire — abolire; - *iri*; isconzare.
Abominare — abbrominare; - *ai*.
Abortire — aurtire *l.*; strumaisi.
Aborto — aurtidura *l.*; strumin-giu *c.*
Abuso — abusu *l.* — mal'usanzia *c.*
Accadere — accaire, suzzèdere

avvénere; accadéssiri, accentésiri.

Accagliare — giagare; cracare; callai.

Accalappiare — assogare; - ai; lissocare.

Accalorare — accalorire; calentai.

Accampare — ponner in campu, bocare.

Accanellare — imboligare filu in canneddos, incanneddare; fai cannedus.

Accanto — affaca, - azza, acurzu *l.*; accentia c.

Accapigliarsi — tipilire, leáresi a pilos; acciuiffasi, afferrarsi a pilus.

Accappatolo — pettonadori c.

Accappiare — accappiare, ligare; accappial.

Accapponare — erastare; - ai.

Accarezzaare — accarissiare; - ziai; carignare.

Accarezzevole — carissíosu, - ignósu *l.*; - izíosu c.

Accartocciare — imboligare; imbodiceái.

Accasare — cojuáre — cojái.

Accaschiare — attordire; inde bilitai.

Accastastare — ammuntonare; - ai.

Accattare — pedire; dimandai.

Accatto — limosina.

Accattone — pedidòre; - i.

Accavaleare — accabaddare.

Accavallare — accaddare.

Accavalcioni — accadigarónne, banzigarónne *l.* — a pala porceddu c.

Accavallare — pónnere subra; póniri a suba.

Accecare — insegare; insurpái.

Accedere — accostare; - ai; acurziare.

Acceffare — afferrare a murros *l.* — agganciai a murrus c.

Accelerare — azzelerare; - ai; briari.

Accendere — azzéndere; allúghere; allúri.

Accennare — azzinnare; acciniki.

Accenno — avvisu, azzinnu *l.*; accinnu c.

Accento — accentu.

Accerchiare — inghíriare, circondare, inghíriare; ingiríai.

Accertare — azzertare; - ai; as-sigurare.

Accesso — azzesu; infogádu; - áu, allutu.

Accessorio — accessoriu, segundariu.

Accéitta — (b)istrale *l.*; segúri c.

Accettare — azzettare; - ai.

Accéttu — azzéttu, gratu.

Acchettare — appasare, passare, achiittare, asselliare; - ai; achietál.

Acciappare — acciappare, tenere; ciappái.

Acela — istuppa filada *l.* — linu filáu.

Acciabattare — cianfainare; acciappuzzai.

Accinecare — pistare; - ai; abbulzonare; abbognai.

Acciaio — attarzu *l.*; azzargiu c.

Accidente — azzidente; - i.

Accidin — prezia *l.* — preziza c. — cazzedda c.; mandronia.

Accidióso — mandrónne; - i.

Accigliare — inchizare; incilíri.

Acciottolare — impedrarre *l.*; imperdral.

Acciuffare — azzuffare; tipilire; acciuffai.

Accilive — rapido.

Accoccolare — acculare, ammattare; appattai.

Accogliere — accoglire; arricifri.

Accogliticcio — accoglidittu.

Accotellare — abbulteddare; stocchiggiai.

Accoltó — accoltu; rezzidu *l.*

Accomiatare — dispacciare; - ai; dispedire; - iri.

Accomodare — acconzare; - ciái.

Accomodarsi — accomodáresi *l.*; - sèzziri c.

Accompagnare — accumpanzare; - angiài.

Accomunare — accumonare; accomunal.

Acconeciare — acconzare; - ciái.

Acconsentire — acconsentire; - iri.

Acconto — accantu, cabarra *l.*; caparru c.

Accoppare — accabare; - ai.

Accoppiare — accoppiare; ai; globare, crobare.

Accorare — accorare; - ai.

Accoreiare — accurziare; - ai; incurziare; - zai.

Accordu — accordu.

Accorg — taresi; - ti.

Accorre

Accorte

Accorse

appattaisi

Accosta

accanta c.

Accova

acculaisi

Accozz

accerés

éscri c.

Accura

genzia.

Accensa

Acerbo

to — crudu

Acerro

Acérva

muntón

Acéto

Actéos

coragédü,

Acidétt

Acino

piblóni c.

Acqua

Acquai

ra c.

Acquán

Acquar

ai; leare de

Acqua

acquarden

Acquaz

Acquera

gheda, ab

gudda, arr

Acquiet

Acquiri

Acquist

achirire.

Acquitr

nadrógiu, b

Acquoso

su c.

Acre —

Aculeo

na *l.*; strin

Acume

Adacqua

Adaglo

Adamán

Adattar

Adatto

Addecin

ximái.

Vocabola

infogádu; - áu.
cessoriu, segun-
ale *l.*, segúri *c.*
ettare; - *ai*.
u, gratu.
pasare, passare,
; - ai; achietál.
acciappare, ten-
filada *l.* — linn
cianfainare; ac-
istare; - *ai*; ab-
u *l.*; azzargiu *c.*
idente; - *i*.
a *l.* — prezzi *c.*
dronia.
ndrónie; - *i*.
nchizare; incil-
- impedrare *l.*,
zuffare; tipilire;
acculare, am-
accogliore; arric-
accoglidittu.
abbulteddare;
tu; rezidu *l.*
dispacciare; -
- acconzare; -
accomodáresi *l.*
- accompanza-
- accumonare;
conzare; - ciái.
acconsentire; -
ntu, cabarra *l.*
cabare; - *ai*.
accoppiare; *ai*;
orare; - *ai*.
curziare; - *ai*;
rdù.

Accorgersi — abbizzaresi, accat-
tarsi; - taisi.
Accorrere — accurreré; - iri.
Accortezza — abbizzu.
Accorto — abblstu; atténtu *c.*
Accosclarsti — appimpizinare;
appattasi.
Accosto — accurzu, affaca *l.*,
accanta *c.*
Accovineclarsti — accuillaresi;
accuilsisi.
Accozzare — accottare; - cozzá.
Acerescere — accréscere; -
éséri *c.*
Accuratezza — accuradésa, dili-
genzia.
Accensare — accusare; - ai.
Acerbo — acerbu, agru; *di frut-*
to — crudu, cherfu *l.*; — eruu *c.*
Aero — áceru.
Acervo — muntóne, moderina *l.*
— muntóni *c.*
Acéto — aghédu *l.*; agédu *c.*
Acetósn, - ella — millagru *l.* —
coragédu, succiòsa *l.*
Acidetto — agritru *l.*; archittu *c.*
Acino — pupulone, (g) ranu *l.* —
pibóni *c.*
Acqua — abba *l.*; aqua *c.*
Aequino — abarzu *l.*; aquade-
ra *c.*
Acquámiele — abbaméle *l.*
Acquartierarsi — alloggiare; -
ai; leare domo.
Acquavite — abbardente *l.*
acquardenti *c.*
Acquazzone — irridu, abbisciu *l.*
Acquerella, — rügiola — abbi-
gheda, abbita, moddinu *l.* — acqui-
gedda, arrosina *c.*
Acquitare — achietare.
Acquirente — achistadore; - *i*.
Acquistare — achistare; - *ai*;
achirire.
Acquitrino — abbadrinu *l.*; abe-
nadrogíu, benazzu, tuèrra (f.) *c.*
Aquoso — abbósu *l.* — aquó-
su *c.*
Aere — áspidu, agru *l.* — argu *c.*
Aenleo — punta; puntorzu; ispi-
na *l.*; strùmbulu *c.*
Acume — acúmen *l.* — acutessa.
Adacquare — abbare; acquasi.
Adagio — diciu; ov. - a pagu.
Adamantino — adamantinu.
Adattare — adattare - *ai*.
Adatto — adattadu; - *au*.
Addeciimare — degumare; de-
zimái.

Addentare — addentigare; - dan-
tali.
Addentrarsi — intrare a fundu,
internáresi; - naisi.
Addentro — intro *l.*; a intru *c.*
Addi — sa die, in su die *l.*; in sa
di *c.*
Addietro — addaisegus *l.*, a pa-
las, avatu *c.*
Addio — adiu, adlósu.
Addiritura — adderettura.
Addirizzare — adderettare; -
ezzai.
Additare — additare; - ai.
Addivenire — devénner; avvén-
niri.
Addizíone — addizíone; - *i*.
Addobbare — ornare; - ai; cor-
fare.
Addogare — pónner doas *l.*
Addolciere — indulchire, addul-
chire; indurcirí.
Addolorare — addolorare; - ai.
Addome — bentre *l.*, brenti *c.f.*
Addomesticare — ammasedare;
- *ai*.
Addoppiare — addoppiare; - ai.
Addormentarsi — dormire; -
iri; dormimire.
Addossare — addossare; - ai;
garrigare.
Addosso — in dorsu, dai subra *l.*;
a pizus, suba *c.*
Addottorare — addottorare; -
ai.
Addottrinare — addottrinare;
- *ai*.
Addurre — adduire, addúghere;
addúgirí.
Adeguare — ugualare, aggualare;
- *ai*.
Adempiere — ademplire, com-
plire; comprire; cumprirí.
Adempimento — cumprementu.
Aderire — aderire, neconsen-
tre; - iri.
Adescare — adescare, allettare;
- *ai*.
Adesso — como *l.*, immoi *c.*
Adiacente — chi est affacea (ac-
canti).
Adiacenza — bighinadu *l.*; bigi-
nau *c.*
Adipe — abile, (g)rassu *l.*, saginu *c.*
Adirarsi — arrabbiare, airare;
inchietá.
Adito — intrada.
Adoechiare — aojare; oghiai.
Adolescente — giovuneddu.

Adolescenza — gioventude; - i.
Adombrare — umbrare; - ài; abbabarottai.
Adonide (*Adonis aestivalis*) — ogu de bol.
Adontare — offendere; - iri.
Adorare — adorare; - ài.
Adornare — adornare; - al; mudare.
Aduggiare — umbrare; - ài.
Adolare — adulare; - ài.
Adulterio — adulteriu.
Adulto — manu.
Adunare — amuire, ammuntonare; - ài.
Aduneo — ucinadu: - au.
Adunghiare — farrascare, raffiare; scarraffiai.
Adunque — et ducas, edducas, adducas l.; dupcas c.
Adusto — aridádu - àu; assidu.
Afa — calore, basca.
Afato — abbuadu; - au; anneula-
du l.
Affabile — affabile; - i.
Affaccendarai — daresi itte fa-
chere, affazzendáresi; - daisi.
Affacchinarsi — trabagliare che
carriarzu; — traballai che bastascin.
Affacciarsi — affazzaro, accherarsi; affacciaisi.
Affamare — pònnere (pònni) fa-
mine (-i).
Affamato — famidu; - iu.
Affannare — ascalamare; - ai
affannare; - ài.
Affanno; - are — affannu; - are;
- ài; - diégnu l.
Affardellare — unire sos trastos;
fai fagoitn.
Affare — affare; - i.
Affareccio — affarigheddu; -
igedu.
Affascinare — ammajarzare, in-
cantare; affatturai, fai mazzina.
Affascinatore — incantadore,
majarzu l.; mazzinéri c.
Affastellare — misturare, ammi-
scare; - isturái.
Affaticare — affadigare; - ai.
Affatto — de su totu; affattu l.
Affatturare — ammaghiare,
majarzare, fagher majias; affatturái.
Affe — affide l.; in beridadi c.
Affermare — affirmare; - ài.
Afferrare — afferrare; - ài; —
aggarrare, agguantái, abrancái.
Affettare — affittare; - ài; faghe-
re a fittas.

Affettato — affettadu; - àu.
Affetto — afféttu; affezione; - i.
Affezionare — affezionare; - ài.
Affibbiare — attibbiare; affib-
biái.
Affidare — affidare; - ài.
Affievolire — indebolire; indebi-
litai, spoderai.
Affiggere — attaccare; - ai; fis-
sare; - ai.
Affilare — arrodate, acutare,
acuzzai.
Affinare — affinare; - ài; isfiniga-
re; - ai.
Afinchè — ad tales chi l.; poita
chi c.
Afine — affine; - i.
Affocare — arrughire, sarraga-
re; - ài.
Affissare — affissare; - ài.
Affittare — allogare; - ài, affit-
tai.
Affittuario — allogadore l.; —
gatéri c.
Affiggere — affriggire; affiggere,
affigiri.
Afflitione — afflitione; - i, affris-
sioni c.
Affocare — infogare, irruinare,
ponner fogu; abbrigai.
Affogare — affogare; — allupai.
Affollare — attrappare, attruma-
re; unirli.
Affondare — affungare; - undái.
Afforzare — affortire, affortigare.
Affossare — isfossare; scavái.
Affrilare — indebilire; - litare;
- ai.
Affrancare — affrancare; - ai.
Affrettare — contipizare, pressa-
re, solлизzare; accoitai.
Affrittellare — cogher a friscio-
las; col a zipulas.
Affrontare — affrontare; - ài.
Affumicare — affumare; - ai; —
igare.
Afro — aspru, chérvu l. argu c.
Agente — agente; - i.
Agevolare — azzudare, agevolare; - ai.
Aganciare — agganzare; - ciái.
Aghiacciare — astragare, bela-
re, biddiare; gelái.
Aggio — aggiu.
Aggiogare — giúnghere, iúnghe-
re; giúngiri.
Aggiornare — azzorronare, fissa-
re (-ai) sa die (di).
Aggrirare — inghirriare; ingiríai.

Aggiud
aggiudicare; - i.
Aggiun
aggiungere; - i.
Aggius
sare, aggi.
Aggiuti
aggiuntare; - i.
Aggom
allorramare; - i.
Aggrad
dire; agrgrare.
Aggra
carronai.
Aggran
franciare; - i.
Aggrana
nire; ingratiare.
Aggrav
rare; aggredire.
Aggrav
affriggire; affiggere.
Aggraz
frunzedda; - re; frunzi.
Aggrot
lirli.
Aggro
al.
Aggru
casare; casare.
Aggrun
pare; acciugare.
Aggrup
raggruppare.
Agguar
egualare.
Agguap
ragone; - i.
Agguar
franciare; - i.
Agguat
dóru, acciugare.
Agguin
ghindulari.
Aghétt
cordone, cordone.
Agiat
Agiate.
Ágile —
Agile.
Agio —
Agire.
Agitar
Agitar.
Agii —
Agii.
Agliata
Aglio.
Agnate
Agnate.
Agnelli
Agnelli.
Agneu —

attadu; - ai.
affezione; - i.
affezionare; - ai.
affibbiare; affib-
biare; - ai.
debolire; indebi-
care; - ai; fis-
rodare, neutare,
re; - ai; isfiniga-
re ch. /., poita
- i.
ughire, sarraga-
re; - ai.
gare; - ai, affit-
allogadòre l.; -
iggire; affigere,
zione; - i, affris-
egare, irruinare,
gal.
gare; - allupai.
appare, attruma-
ngare; - undai.
rtire, affortigare.
ssare; scavàl.
ibilire; - litare;
francare; - ai.
ntipizare, pressa-
tai.
coher a friscio-
frontare; - ai.
ffumare; - ai; -
érvu l. argu c.
; - i.
zudare, agevolare;
gganzare; - ciái.
astragare, bela-
inghere, iunghe-
zzorronare, fissa-
riare; ingiriái.

Aggiudicare — aggiudicare; - ai.
Aggiungere — azzunghere, ag-
giunghere; - giri.
Aggiustare — azzustare; arran-
zare, aggiustare; - ai.
Agglutinare — attaccare; - ai.
Aggomitolare — aggromerare;
allorunare; allomborai.
Aggradire — agradessire, aggra-
dire; aggradéssiri.
Aggranchire — cancarare; can-
carrónai.
Aggranciare — abbranchiare, af-
franciare; aggríppai.
Aggrandire — créschere, imman-
nire; ingrandéssiri.
Aggrappare — aggarrare; affer-
rare; aggríppai.
Aggravare — aggravare; - ai.
Aggraziare — aggraziare; - ai.
Aggiredire — cròmpere a traito-
ria; assaltare; - ai; ássaltizzare.
Aggregate — aggregare; - ai.
Aggrinzire — attripodidre, af-
frunzeddare, apprigare, agrancipli-
re; frunzirì.
Aggrottare — inchizzare; incil-
liri.
Aggrovigliare — imbrogliare; -
ai.
Aggrumare — ghelare, giagare,
casare; callai.
Aggrumolare — agguppare, aup-
pare; accuppai.
Aggruppare — abburdonare.
Agguagliare — ugualare; - ai;
egualare.
Agguaglio — paridáde; - i; pa-
ragone; - i.
Agguantare — affarruncare; af-
franciare; aggríppai.
Agguato — appostamentu; eua-
dóru, acuaméntu.
Aggnindolare — gbindulare, in-
ghindulare; sciòlli in s'arculariu.
Aghéttu — stringa; cordonittu,
cordone, cordonéra.
Agliato — benistanti.
Agile — ágilé; - i.
Aglo — cómmodu.
Agire — fághere; fái.
Agiture — assucare; agitare; - ai.
Agli — ad sos l.; - is c.
Agliata — azzada l. — agliada c.
Aglio — azzu l. — allu c.
Agnato — parente; - i.
Agnello — anzòne; angiolini.
Agnellino — anzonéddu l.; an-
gionédu c.

Agnizione — conoschiméntu l.;
conoschiméntu c.
Ago — agu; a. di mare — agulla c.
Agegnare — disizzare; - iggiál.
Agonizzare — agonizzare; - ai.
Agoraio — tuturu, aguzéri l.; —
stuzzu (stuggiu) de agus.
Agosto — austu.
Agrario — agrariu.
Agreste — agreste, agru, rusticu;
arreste; - i.
Agresto — agrustámen l.; — úmi-
ni c.
Agricoltura — massáuia; mas-
saria.
Agricoltore — massáiu, messáiu.
Agrifoglio — colostru, colostrí-
gue l.; — arangíu burdu c.
Agrimensore — suradòre l.
Agro — agru l. — argu c.
Agrodote — agrudulche l.; —
argudurei c.
Agrume — agrume; - i.
Aguechiare — arganzare; cosire;
- fri.
Aguzzare — arrodare; acutare;
acuzzai.
Aguzzino — arguzzinu; alguzzi-
nu.
Aguzzo — acutu l.; — acuzzu c.
Ahimè — ahi de mé (mè).
Ain — arzola l.; - giòla c.
Alinola — arzolighedda l. — argio-
ligédda c.
Aintare — aggiuare, azzudare;
aggiudái c.
Ainto — aiúdu l.; aggiúdu.
Aizzare — aunzare, inzerrare;
azuzzai.
AI — ad su, a su, assu.
Alnero — prontu.
Alari — alares l. — alaris c. — (ar-
nesi poco usati).
Alaterno — tásuru c.
Alba — albòre, albéschida l. — al-
ba c.
Albagio — fresi, furesi; orbaci c.
Albeggiare — albèschere, arbé-
schere; orbesciri.
Albergare — alloggiare; - ai;
allozzare.
Alberare — piantare arvures;
prantali arbures.
Albergatore — locandéri, oste-
riarzu l.
Albero — árvure, albare, arbure
(f.) l. — arburi (m.), mata (f.) c.
Albicocca — barracocu l.; piri-
coceu c.

Albieocco — s'arbure (-i) de su barracoocu (pirieoccoo).
Albino — bianchittu.
Albugine — biancu des'oju (ogu).
Album — giara (biancu) de s'ou l.
Aleuno — alcunu, qualecunu, -na l. — algunu c.
Alessifarmaco — rimediu contra su velenu.
Alfabeto — Jesus, l., Gesus c.
Alfere — porta bandela.
Alga — alga, aliga.
Algore — frutu l. — frus c.
Alieno — anzénu l.; allénu c.
Alimento — alimentu.
Aliosso — barralieu c.
Alitare — alenare; respirari.
Alito — alidu, alénu l.; respiru c.
Allacciare — ligare, annodare; accappiài.
Allagare — allagare; - ai.
Allargare — allargare; - ai.
Allarmare — assustrare; allarma-re; - ai.
Allattare — allattare; - ai.
Alleare — unire; - i.
Alleanza — unione, liga.
Alleggerire — allezzerire; - igare; allebiári, alligerári.
Allegro — allegru l.; - irgu c.
Allestare — allenare, - entare; amollári.
Allestire — allestire; allestiri.
Allettare — allettare; - ai.
Allevare — crescere; allevare - ai.
Alleviare — V. *alleggerire*.
Allietare — contentare; - ai; al-ligári.
Allievo — iscolanu; alliévu.
Allineare — affilare; - ai; alli-neare; - ai.
All'ingrosso — assa (g) russa l.; a sa grussa c.
Allividire — abbelinare.
Allòdola — chilandra l.; calan-dra c.
Allogare — allogare; affittári.
Alloggiare — alloggiare; - ai.
Alloggio — allozzu; posada l.; al-loggiu.
Allontanare — istresiare; allon-tanare; - hi, stésiái.
Allora — tando l.; insaras, intan-du c.
Alloro — laru l. — lau c.
Allucinare — illuinare, alluzina-re, - uinare; - uinái.

Alludere — referrere; - iri, allù-diri.
Allumare — allumare; allúri.
Allungare — allongare, allon-giare; - iai.
Almanacco — zeravallu, alma-nacu.
Alóne — rodéu, giru l. — circulu, roédu c.
Altaléna — banzigallèlla l. — sanxianédha c.
Altare — altare, artare; - i.
Alterare — cambiare; - ai, al-terári.
Altereare — brigare, chistiona-re; certái.
Altéro — fiéru, supérbu.
Altézza — altéza, altaria.
Alticcio — allirghittu.
Alto — altu, artu.
Altresi — puru; gasi puru; l. — aici puru.
Altrettanto — atteretantu.
Attri — ateru; aturu c.
Altrimenti — ateramente l. — diversamenti c.
Altro — ateru; aturu c.
Altronde — de plus, (prus) a plus (prus) de custa.
Altrove — aterue l. — in ateru logu c.
Altrui — anzénu l. — allénu c.
Alunno — iscolanu, dischente, alunnu.
Alvo — brénte l., brénti c.
Alzare — alzare, arziare; - ai.
Amabile — amabile; - i.
Amalgama — misciadura l.; am-misturamentu c.
Amalgamare — misciare; amal-gamári, ammisturári.
Amare — istimare, amare; - ai, stimai.
Amareggiare — amareggiare; - ai.
Amaro — ránchidu, ránzigu l.; marigósu c.
Ambascia — affannu.
Ambasciata — imbassada l.; - sciada c.
Ambidue — ambos, ambos duos l.; totus dus c.
Ambiente — ambiente; - i.
Ambiguo — dubbiósu.
Ambio — portante; - i.
Ambire — ambíri, disizare; - igiái.
Ambito — giru.

errere; - iri, allà-
llumare; allârî.
allongare, allon-
zeravallu, alma-
giru *t.* — circulu,
anzigallèlla *t.* —
artare; - i.
nbiare; - ái, al-
igare, chistiona-
supérbu.
á, altaria.
ghittu.
; gasi puru; *t.* —
atteretantu.
turu *c.*
ateramente *t.* —
tatu *c.*
plus, (prus) a plus
é *t.* — in ater-
a t. — allénu *c.*
lanu, dischente,
; brénti *c.*
arziare; - ái.
abile; - i.
misiadura *t.*; am-
— misciare; amal-
re, amare; - ai,
— amareggiare;
idu, ránzigu *t.*
annu.
imbassada *t.*; -
bos, ambos duos
ambiente; - i.
obiósu.
ate; - i.
ri, disizare; - ig-

Ambizióne — ambiziône; - i.
Ambizioso — ambizíosu.
Ambo — ambos *t.*; ambus *c.*
Amen — amen, gasi siat *t.*; aieci
siat *c.*
Amèno — aménu.
Amico — amigu.
Ámido — madône *t.*; imbidóni *c.*
Ammaccare — pistare; - ai; cat-
tare, azzumbonare; abbugnâi.
Ammaceatura — pistadura; ab-
bugnadura *c.*
Ammaestrare — imparare; - ái.
Ammagliare — ligare a modu de
maglia; ammagliai.
Ammaluare — ammalainai; pijare
sas velas; - pinnicâi is velas.
Ammalare — ammalaidare; am-
maladiâi.
Ammalato — malâidu *t.* — ma-
lâidu *c.*
Ammalazzato — malaidizzu *t.* —
indispostu.
Ammalare — maiarzare; - af-
fatâi, fai bruscerias.
Ammaliatore — maiarzu *t.* —
bruscia *c.*
Ammalzzare — ammaliziare,
immaliscire; poniri in malizia, scra-
mentai.
Ammandriare — immandrare;
accorrâi.
Ammanettare — ammanettare;
- ái.
Ammanierare — tèner bonas
maneras *t.* — tèniri bona manéra.
Ammanuire — preparare; - ái.
Ammansire; - abbonanza; am-
masettare, - edare; - edai.
Ammantare — ammantare; - ai.
Ammantellare — ammantedda-
re, incappottare; - ái.
Ammassare — arremiarzare, am-
muntonare; - nái.
Ammasso — muntone; - i.
Ammatassare — innaspares; fai
a madassa.
Ammattire — ammacchiare; -
ái.
Ammattonare — ammattonare;
- ái; arreglolâi.
Ammazzare — bocchire; bocciri.
Ammazzatolo — V. macello.
Ámmenda — multa, riparu.
Ammendare — multare - ai.
Amettere — ammittere; am-
mittiri, azzettâi.
Ammezzare — isfâghere; pur-
diâi.

Ammiccare — azzinnare; - ái.
Ammínistrare — amministrare;
- ai.
Ammínneolare — arrumbare;
accozzâi.
Ammiraglio — ammiraglio.
Ammirare — ammirare, mer-
avigliare; - ai.
Ammiserire — faghersi miseru;
meschinali, impoberittaf.
Amitto — amitti.
Ammodernare — modernare; -
ái.
Ammogliare — cojuare; coiâi.
Ammollare, - iro — ammollare;
- ái; ammoddigare, - diâi.
Ammontire — avvertire, ammo-
nire; amonestai.
Ammontare — summare; - ái.
Ammonticchiare — ammontu-
nare; - ai; arremiarzare.
Ammorbare — impestare; - ai.
Ammorbidente — ammoddigare;
- diâi.
Ammortire — addormentare; in-
formigâi.
Ammoscire — ammoddigare; al-
laccanâi.
Ammostare — cattigar; ammu-
stâi.
Ammuechiare; - ammuntona-
re; - ái, abbigli.
Ammutinare — rebellare; - ái.
Ammutire — ammutire; - iri;
Amo — amu.
Amôre — amôre; - i.
Amoreggiare — amorazzare; fa-
stiggiai.
Amplo — largu, amplu, ampru.
Amplesso — abbruzzu; abbrâssi-
du, imprâssidu *c.*
Ampiare — ampliare, illargare;
- ai.
Amplificare — amplificare; -
ái.
Ampolla — ampulla *t.* — ampu-
da *c.*
Ampolloso — ampolloso.
Amputazione — truncamentu,
tagliu, segadura.
Amuleto — amuletu *t.*; contra-
mazzina.
Anacoreta — eremitânu.
Anâstema — iscominiga *t.* — isco-
müniga *c.*
Anca — anca; lumbu.
Ancella — teraca, anzilla *t.* —
serbídora, zeraeca *c.*
Anche — ancora, puru.

Ancipite — de duas attas *l.* — de duas azzas *c.*
Ancorchè — mancari; mancài *c.*
Andare — andare — *ai*.
Andazzo — usanza.
Andito — pattiu, àndidu, passazzu *l.* — passadissu *c.*
Anelare — anelare; — *ai*.
Anelito — suffrattal *l.* — affannu *c.*
Anello — aneddru.
Anémone — némula *l.*
Anibología — discursu ambigun.
Anfora — brocca *l.* — marighedda *c.*
Angariare — angariare; — *ai*.
Angelo — ánghelu *l.*; ángelu *c.*
Angheria — aggravio, angaria.
Angioletto, — *tino*, — angheleddu *l.* anguleddu *c.*
Angolo — chizolu, cuzone, bieu *l.* — arrinconi *c.*
Angóre — passione de anima *l.*; passiôni *c.*
Angoscia; — *are* — affannu; — *are*; — *ai*.
Angue — serpente; — *i*.
Anguilla — ambidda *l.*; anguidada *c.*
Anguillare — ordine de binza *l.*; sarmanta, giuali de úa.
Anguinala — imbena, sas imbenas *l.*; inguina *c.*
Anguria — sindria.
Angustiare — angustiare; — *ai*.
Angusto — angusto, istrantu.
Antee — anis, anas *l.* — matafuga.
Animale — animale; — *i*.
Animare — animare; — *ai*.
Animatamente — animosamén-te; — *i*.
Animella — carrisápida *c.*
Animo — ânima.
Animoso — animósu.
Anitra — nadre; anâde; — *i*.
Antrella, — *ina* — anadiseu; — ighéddu *l.*; — edda; — igeddu *c.*
Annaequare — abbare, aquauil.
Annafiare — abbare, arrusciáu.
Annaffiatoto — abbadore; *l.*; arrusciadòri *c.*
Annali — annales; — *is*.
Annaspore — innaspore, naspare; innaspiai, annaspiai.
Annata — annada.
Annebbiare — annebulare; an Nebidái.
Annegare — affogare; — *ai*; an-negare; — *ai*.

Anneghittire — ammandronire — nare; — niri.
Annerire — annieddigare; — *ai*; inniedigare; — *ai*.
Annesso — annattu, acciuntu.
Annéttore — unire; — *iri*; attac-care, acciungiri.
Annichilare — annichilare; — *ai*.
Annidare — annidare; — *ai*.
Annientare — V. *annichilare*.
Anniversario — anniversariu.
Anno — anno.
Annodare — annodare; annuái.
Annolare — infadare; arrósciri.
Annionario — annonariu.
Annosu — annósu; annósigu *c.*
Annotare — notare; — *ai*.
Annuale — annuale; — *i*.
Annuenza — consensu.
Annuire — aconsentire; — *iri*.
Annnullare — annullare; — *ai*; sconciar.
Annumziare — annunziare; — *ai*.
Annumzio — annunziu; — avisu.
Annvolare — annuare; — *ai*.
Ano — anus, cula.
Anomalia — irregularidade; — *i*.
Anônimo — anônimu.
Anormala — anormale.
A notte — a de notte *l.*; a de notti *c.*
Ansare — ansiare, allaceanare, suffrattare; affannài.
Ansia — ansiedade; — *i*; allacciamamento, suffratta *l.*; affannu *c.*
Ansíoso — ansíosu.
Antecedente — antezedente; — *i*.
Antenato — maggiore; — *i*; mazzore *l.*
Anteporre — antepònnere; — pónnir.
Anteriore — anteriore; — *i*.
Anticaglia — anticaglia; antigóriu.
Antichità — antigidade; — *i*.
Anticipare — antizipare; — *ai*.
Antico — antigu.
Antieuore — antrecóro, maleitta, morte mala *l.*; — antecóru *c.*
Antimeridiano — manzanu *l.* — gianu *c.*
Antipasto — antipastu.
Antipodi — antipodos *l.* — us *c.*
Antiquario — antiquariu.
Antiquato — disusadu; — au.
Antitesi — contradiçione.
Antivedere — previdire; — *iri*.
Antiveggente — abbistu.

Antiveg-
 niri.
Antro
 ca *L.*
Anzi —
 innantis.
Anzia —
 Anzie
 Auxide
 Apatu
Apo —
 Aperti
 claramé
 Apertu
 lura *l.* —
 A pezz
 Apiale
 Apilar
 abis *c.*
Apicu —
 Apopl
Apost —
 Appare
 tare; — *a*.
Appn —
 Appa
 allobál.
Appal —
 nál.
Appal —
 Appal
Appa —
 Appa
 ciu *c.*
Appa —
 icciáh
Appa —
 Appa
Appa —
 Appa
 párfida *l.*
Appa —
 tu.
Appa —
 Appa
Appa —
 apparté
Appa —
 — *at*.
Appa —
 allizar
 ziri.
App —
 — *ai*.
Appé —
 Appé
 care; —
Appé

— ammandronire
ieddigare; - ai;
attu, acciuntu.
aire; - iri; attac-
annichilare; -
ildare; - ai.
V. annichilare.
— anniversariu.
modare; annuai.
adare; arrosciri.
nonorius.
su; annosigu c.
tare; - ai.
uale; - i.
nsensu.
nsentire; - iri.
annullare; - ai,
annunziare; - ai.
nunziu; - avisu.
annuare; - ai.
regularidade; - i.
inimu.
ormale.
notte *l.*; a de
re, allaccanare,
de; - i; allacc-
affannu c.
antezéndente; - i.
ggioré; - i; maz-
tepónnere; - pô-
teriore; - i.
ticaglia; antigó-
tighidate; - i.
ntizipare; - ai.
recróu, maleitta,
tecoru c.
— manzau *l.*
tipastu.
ipodos *l.* - us c.
ntiquariu.
susadu; - au.
radizione.
revidire; - iri.
abbstu.

Antivenire — prevénnero; - vén-
siri.
Antro — grutta; pélcia; calan-
ca *l.*
Anzi — prima, prus a prestu *c.*,
innantis; antis *l.* — anzi, anzis *c.*
Anziano — anzianu.
Anzichè — antis de, prima chi.
Anzidetto — subranádu; - an.
Apatia — insensibilitade; - i.
Ape — abe; - i.
Apertamente — giaraménte *l.*,
claraménte - i.
Apertura — abberidura, abber-
tura *l.* — abertura *c.*
A pezzi — a biceulos *l.*; a rogus *c.*
Apialo — abiargiu.
Apario — casiddu *l.*; casiddu de
abis *c.*
Apicoltore — abiargiu.
Apopfessia — azxidente; - i.
Apostema — postéma.
Appaciare — appasigare, achie-
tare; - ai, appagiái.
Appagare — appagare; - ai.
Appaiare — giobare, appaiare;
allobál.
Appalottolare — arrumbulo-
nali.
Appaltare — appaltare; - ai.
Appaltone — faccendone.
Appanaggio — assignamentu.
Appannare — annappare; - ai.
Apparato — apparizzu *l.*; - ric-
ciu *c.*
Apparecchiare — apparizzare;
- icciái.
Apparenza — apparenzia.
Apparire — appàrrere; - iri.
Appariscente — vistosu.
Apparizione — cumparsa, cum-
pàrdu *l.* — appariziòni *c.*
Appartamento — appartamen-
tu.
Appartare — appartare; - ai.
Appartenenza — appartenenzia.
Appartenere — appartènnere;
appartènniri.
Appassionare — appassionare;
- ai.
Appassire — siccare, pabassare,
allizare *l.* allaccanái, pabassái, pan-
zíri.
Appello; - are — appellu; - are;
- ai.
Appéna — accalaizu *l.*; appéna.
Appendere — impiccare, appic-
care; - ai.
Appendice — supplementu.

Appennecchiare — incannugái.
Appestare — appestare; - ai.
Appetire — disizare.
Appetto — a pettus.
Appianare — apparisare; appia-
nare; apparigiai, appranái.
Appiattare — cuare; appattai,
acuái.
Appicagnolo — brocu, unchi-
nu *l.* — cancarróni, appiccadrogicu.
Appiccare — appiccare; - ai.
Appiciccare — attaccare; - ai
— appizzigare; appicigái, acce-
danchál.
Appicicaticeo — attaccadittu
l. — appicigousu *c.*
Appico — protestu.
Appiè — a pes, sutta *l.* — a pelsc *c.*
Appieno — applénu, applénu,
aprénu.
Appigionare — appéionare; af-
fittál, appesonál.
Appigliarsi — attaccáresi.
Appombo — in filu, a perpendi-
culo.
Applandire — applaudire; - iri.
Applauso — appiáusu.
Applicare — applicare; - ai.
Applicazione — applicazióne; -
assíone; - azíoni *c.*
Appoggiare — abbigare (Posada)
arrumbare; arimal.
Appoggio; — appozzu, appoggju.
Appollarsi — appodilare, ac-
cuiolare; - ai.
Apporre — appònere; appóniri.
Apportare — battire; portál.
Appositamente — appostada-
mènto; - i.
Appostare — impostare, appo-
stare; - ai.
Apprendere — apprèndere; - èn-
diri.
Apprendista — dischente *l.*; se-
racu *c.*
Appreso — appresu, intesu, impa-
radu *l.* — imparau *c.*
Appressare — accostare, accur-
ziare; accostál.
Appresso — accurzu, affacca, pu-
stis *l.* — accanta *c.*
Apprezzare — apprezzare, - es-
siare; - eziái.
Approdare — approdare; - ai.
Approfitáre — approfittare; -
ai.
Approfondire — approfundire;
- ai; profundare; - ai.
Approntare — approntare; - ai.

Appropriare — appropriare; - ai.
Approssimare — accurziare, approssimai, accostai.
Approvare — approvare; - åi.
Provigionare — approvvistare; - åi.
Appuntare — appuntare; - åi.
Appurare — appurare; - åi.
Aprico — solianu.
Aprile — aprile *i.* — arbili *c.*
Apreire — abberrere; aberriri.
Aquila — abile *i.* aquila *c.*
Aquilino — aquilinu.
Aquilone — tramontana.
Aquillotto — abilastru.
Arabesco — arabescu.
Arabico — arabiuc.
Araldo — imbasciadore *i.* — ambasciatori *c.*
Arancia — aranzu *i.* — arangiu *c.*
Aranciato — aranzinu *i.* — arancinu *c.*
Arancio — arvure (mata) de s'aranza (giu).
Arare — arare; - åi.
Aratro — aradu *i.*; aråu *c.*
Arbitrare — arbitrarie; - åi.
Arbitrio — arbitriu.
Arbitro — arbitru.
Arborato — arvuradu *i.*; arbura *c.*
Arboreto — arvuredu; arburedu.
Arcangelo — arcângelu *i.*; arcângelu *c.*
Aranno — aranu.
Archetto — archittu, - igheddu *i.*; - ighedu *c.*
Archibugio — archibusu, iscuppetta *i.*; seuppetta *c.*
Archipenzolo — lènza; livélulu *c.*
Architetto — architettu.
Architrave — liminarzu de susu *i.*; incroémentu *c.*
Archivio — archiviu; arcivu.
Arclifansano — bantadore, bravado *i.* — bantadòri, fanfarróni, vantageri *c.*
Areigno — aspru.
Arejóne — arcu 'e sedda, arcijóne; - i.
Areiprete — arcipedra *i.*; arcipreti, - predi *c.*
Archivéscovo — archibiscamu *i.*; arcibispu *c.*
Areo — arcu.
Areobaleno — arcu 'e sole, arcu 'e chélu *i.*; zircu frongia, arcu olla *c.*

Arcolao — ghîndalu *i.* — arcòlariu, sciollitrama *c.*
Arcuato — arcadu; - åu.
Ardente — ardente; - i.
Ardéola — menghigèdda *c.*
Ardere — bruciare, brusare; abrugiai.
Ardesia — preda 'e lavagna, *i.*; bizzara *c.*
Ardiglione — puntu; puntali *c.*
Ardimento — impetu, ardimentu, corazzu.
Ardire — azzardare; - åi.
Ardito — azzardadu; - åu.
Ardore — ardore; - i.
Ardino — diffiale; - i.
Aréna — aréna; rèna *i.*
Argano — arganu.
Argentiere — pratéri.
Argento — prata.
Argilla — luzana *i.* — argidda *c.*
Ärgine — àrgine; riparu *i.*; märgini, árgini *c.*
Argomento — argumentu.
Arguire — argumentare; - al.
Arguto — spiritosu, acutu.
Arguzia — acudesa, prontesa.
Arla — àera *i.* — ària *c.*
Ärido — àridu.
Arleggiare — aerare.
Ariete — masciu, masceru *i.*; mascu *c.*
Ärlunga — arengala *i.* — arengada *c.*
Arista — mustèla *c.*
Ariechino — ariechinhu; arrelichinhu.
Ärmacollo — armigoddul *i.*; acoddu *c.*
Ärmadio — armariu.
Ärmatiuolo — armaiolu.
Ärmare — armare; - åi.
Ärmats — armada.
Ärme — arma.
Ärménto — tazzu, masône, cumône; tallu, taggin, cumoni *c.*
Ärmistizio — armistizi.
Ärmonico — armoniosu, armonicu.
Ärnese — afna, trastu.
Ärnia — casiddu, möiu *i.*
Aroma — aròmatu, profumu.
Ärpeggio — arpeggiu, accordu.
Ärpese — giae, graffu *i.*; crai, gaffa *c.*
Ärpione — cancheru *i.*; grofálli *c.*
Ärabattarsi — affatigáresi; af-fannarsi.
Ärrabbiare — arrajolare, arrabbiare; - ai.

sündalu *l.* — arco-
 c.
 adu; - àu.
 ente; - i.
 ghigèdda *c.*
 are, brusare; ab-
 da 'e lavagna, *i.*
 puntu; puntali *c.*
 impetu, ardimentu,
 dare; - ài.
 dadu; - àu.
 re; - i.
 le; - i.
 rëna *l.*
 nu.
 pratéri.
 ca.
 a *l.* — argidda *c.*
 e; riparu *l.*; mär-
 argumentu.
 mentare; - ai.
 osu, acutu.
 less, prontesa.
 aria *c.*
 erare.
 u, mascru *l.*; ma-
 a *l.* — arengadac *c.*
 a *c.*
 rlechfinu; arrell-
 migoddu *l.*; acòd-
 ariu.
 rmaiolu.
 re; - ài.
 da.
 u, masône, cumò-
 umoni *c.*
 rmistiziù.
 moniosu, armo-
 rastu.
 , móiu *l.*
 tu, profâmu.
 eggiu, accordu.
 graffu *l.*; crai,
 eru *l.*; grofâli *c.*
 affatigâresi; af-
 rajolare, arrab-

Arraffiare — arraffiare; isfranci-
 re, leare das manos; pigli de ma-
 nos.
Arrandellare — attrizzare; strin-
 giri cun troccia.
Arrecare — portare; - ai.
Arredo — frumiméntu, guarni-
 mentu.
Arrembaggio — arrembaggiu.
Arrenare — arenare; - àf.
Arrendere — arrèndere; arrèn-
 diri.
Arrendevole — arrendibile; - i.
Arrestare — arrestare; - ài.
Arresto — arréstu.
Arretrarsi — torrare in ségus *l.*;
 torrài in palas *c.*
Arri — pitru *l.*; àià *c.*
Arricchire — arricchire; - iri;
 irricechire.
Arricciare — allorigare, astria-
 re, arrizzare, atturtuddare; azzuz-
 zuddai.
Arricciatura — allorigadura *l.*
 - aneddadura *c.*
Arridere — riere; arriri.
Arrischiare — arriscare; - ai.
Arrivare — arrivare; - ibbâi.
Arrivo — arrivu; bénâia *c.*
Arroccare — inconrukare, incan-
 nujare; - ugare; - ài.
Arrogante — barrosu, arrogan-
 te; - i.
Arroganza — barra, arroganzia.
Arrolare — accartare.
Arroncigliare — allorighittare,
 pinnighi.
Arrossire — arrujare; - ubbâi.
Arrostire — arrostire; - iri.
Arrosto — arrostu.
Arrotare — arrodare, acutare;
 acuzzai.
Arrotino — arroda foscighe *l.*;
 accuzzaférri.
Arrotolare — allorumare; arro-
 lai, arrumbulonâi.
Arrovellare — inchietare, arra-
 biáresi, inchietaisi.
Arroventare — arruiare; abbri-
 gâi, arbíghâi.
Arruffare — arrizzare, atturtud-
 dare; arruffâi, azzuzzuddai.
Arruggnare — rughinare, ruin-
 sare; arruinâi.
Arte — arte; - i.
Artefice — artesanu; artefici.
Arteriósu — arteriósu.
Artico — articu.
Articolare — articolare; - ai.

Articolazione — articulazione;
 - i.
Articolo — articulu.
Artificiale — artifiziale.
Artificio — artificiu; - fissiu *l.*;
 - fixu *c.*
Artigliere — artigliérl.
Artiglio — franca; adcarone *l.*;
 farrunca *c.*
Artistico — artisticu.
Arzillo — ispipillu, blazzu.
Ascaride — bérme *l.*; brêmi-
 mi *c.*
Ascella — suireu; suisen *l.* —
 suíreuc *c.*
Ascendere — alzare — arzâi.
Accesso — tamore; - i.
Ascia — ascia; aschiólu *i.*
Asciòlvere — immurzare; smur-
 zâi.
Asciugamano — asciugamanu;
 assugamanu *l.*; - tialla de facci *c.*
Asciugare — abstergere, asciut-
 tare; - ai assugare; asciugâi.
Asciuttore — assuttore, asciuttè-
 sa *l.* - tòri *c.*
Asciutto — assuttu *l.*; asciuntu.
Ascoltare — iscultare, iscurtare;
 nscurtâi.
Ascolto — iscultaméntu *l.* —
 ascurtu, seurtaméntu *c.*
Ascrivere — ascriere, ascriri.
Asilo — asilu..
Asinalo — ainarzu *l.* — molen-
 tragiù *c.*
Asineria — aineria *l.* — molen-
 teria *c.*
Asinino — asinlinu, ainiñu *l.*; mo-
 lentinu *c.*
Asino — poleddu, àlinu *l.*; molen-
 ti *c.* bestiolu.
Asola — baga, traucu *l.*; puntu de
 su tráu *c.*
Aspergere — pispisare, pispiare
 arruscial.
Aspersione — aspersiône *l.* —
 arrusciamentu *c.*
Aspettare — ispettare, espetta-
 re, isettare; aspetta.
Aspetto — apparenzia, aspetto;
 ispettu *l.*
Aspirare — aspirare; - ài.
Aspo — naspa.
Asprezza — aspidôre, asprësa; -
 aspròri *c.*
Aspro — aspidu, aspru.
Assaggiare — assazzare; assag-
 giâi, tastâi.
Assai — meda.

Assalire — assalire; - iri; assaltare; assaltai.

Assalto — assaltu, assaltaméntu, assaliméntu.

Assaporare — gustare; - ái.

Assassinare — assassinare; - ái.

Assassino — assassinadóre.

Assegnare — assignare; - ái.

Assegno — assignu.

Assennato — iudicosu, giudicisius l.; giudicisino c.

Assenso — cussensu l.; approvazione; - aziòni.

Assentarsi — istesiáresi; ausentare, allontanáresi; ausentál, stesiat.

Assente — ausente, istesiadu l.; stesiau, c.; lontanu.

Assentire — neconsentire; - iri.

Assenza — ausenzia; lontanansia l.; - zia c.

Assenzo — attentu l.; senzu c.

Asserire — affirmare; - ái.

Assertore — affirmadóre; - i.

Assessóre — assessóre; - i.

Assettare — assettare; - ái.

Assettato — sididu; - lu.

Assettare — assettare, accomodare; - ái.

Asseverare — affirmare; - ái.

Assecella — taulèdda.

Assicurare — assegurare; assiguráhi.

Assicurazione — segurësa, assegurassione l.; assigurazionu c.

Assiderare — cancarare; - ái.

Assidersi — sezzeresi; sezzirisi.

Assiduo — contipizosu, assiduu.

Assieme — umpàre l.; impàri c.

Assilepare — impronizzare; serrái a spina.

Assillare — muscare; - ái.

Assillo — muscònë; - i.

Assimilazione — assimizzanzia l.; - assimillanza c.

Assiso — séttiu, sézzidu; - fu.

Assistere — assistere; - iri.

Assito — intauládu; - au.

Assiolo — tonca l.; zonca c.

Asso — assu.

Associare — accumunare; - ái.

Assodare — indurire; - rai, - résiri.

Assoggettare — assuggettare; - ái.

Assolato — solianu; assoliadu l.

Assolvere — assolvire; - iri, liberal.

Assomigliare — assimizare; - millái.

Assonnare — dormire; - iri.

Assopire — falaresi, calmare; - ai.

Assorbire — inciuppare, suspre;

- iri, assurbiri, acciuppiar.

Assordare — insurdare; - ái.

Assortire — seberare; - ái.

Assottigliare — assutiligare;

hi — isfinigare; - ai.

Assuefare — abesare, avvesare; assuefaghèrre, avvezzai.

Assuefazione — avvésu.

Assumere — impignare; impegnal.

Assunto — impignu, l. — impegnu c.

Assunzione — N. Segnora des' Assunta.

Assurdo — absurdus.

Asta — asta, incantu.

Astante — presente; - i.

Astenersi — asténnerre; - énniri.

Astergere — frobbire, strégirli.

Asterisco — istellitu.

Astero — frobbidu l. — strégiu c.

Astinienza — astinenzia, temperanza.

Astro — astiu, odiu.

Astrazione — astrazione; - i.

Astringere — costringhere; - ingiri.

Astro — astru, istellà.

Astuccio — istuzzu, istucciu, tuturu l.; stuggiu c.

Atusto — astutu, malissíosu l.; maliziósu c.

Atuzia — astrussia; l. - zia c. malissia l.; - zia c.

Ateneo — Universidade; - i.

Atonia — debilësa.

Atrio — pattiu, atriu.

Atroce — atròce, crudele; - i.

Attaceare — abbattilare, accadençiacare, attaceare; - ái; appizzicare; - leccigál.

Attaceo — attaceu.

Attagliare — bennar a tagliu, andare a geniu.

Attanagliare — attanazzare; - aglini, - allai.

Attardarsi — trattiènnero, feghersi tardu; faiśi tardu.

Atteccihire — pigare, creschere, - scirri.

Attediare — attediare; - ái.

Atteggiamento — atteggiamento.

Attempato — imbezzadu, nonnu, l. — imbecciau c.

ormire; - iri.
resi, calmare; - al.
ciuppare, suspirare;
ciuppari.
surdare; - al.
berare; - al.
assuttiligare; - i.
avveszai.
avvésu.
impigniare; impegnare.
signu, *l.* — impegnare.
N. Segnora des-
ardu.
cantu.
ente; - i.
tènnere; - ènniri.
obbrile, strègiri.
ellitu.
bidu *l.* — stréglu.
stinenzia, tempe-
diu.
astrazione; - i.
ostringhere; - in-
stèlla.
uzzu, istucciu, tu-
u, malissiósu *l.*
ssia; *l.* - zia c. ma-
ersidade; - i.
esa.
atriu.
crudele; - i.
abbattiliare, acca-
re; - al; appizzi-
ceu.
benner a tagliu,
attanazzare; - i.
trattènnere, fa-
tardu.
pigare, creschere,
tediare; - al.
» atteggiamen-
abezzadu, nonnu,

Attendare — accampare; - al.
Attendere — attendere; - iri.
Attento — atténtu.
Attenuare — abbrandare, isfini-
gare; assuttiligare; - al.
Attenzione — attenzione; - i.
Attergare — accoizare, coizare,
lassare in daisegus; accoál.
Atterrare — atterrare; - al.
Atterrire — atterrire; - iri; -
spaurire.
Attesa — isettu, ispettu *l.* — aspet-
tu *c.*
Attestare — testificare; attestáli.
Attestato — attestadu; - au.
Attestazione — testimonia, an-
zia *l.* - anza *c.*
Attingere — umprere, umpire,
umprire, leare; piscai.
Attiguo — bigbim *l.* - ginu *c.*
Attillato — attillau; adornadu;
- au.
Attimo — momentu.
Attinto — umpridu; - in, piscau.
Attirare — attrirare; - al.
Attitudine — capassidade; - az-
zidadi, attitudine; - i.
Attivare — activare; attiváli.
Attivo — activu, attivu.
Attizzare — acechiccare, azzizai.
Atto — actu, attu.
Attontio — attonitu, ispantadu *l.*
- spantán *c.*
Attorecere — forzicare, pijare, fo-
scigare, pinnigare; - al.
Attore — actore; - i.
Attorniare — inghirriare; - gi-
rati.
Attorno — a inghirriu *l.*, a ingiru *c.*
Attossicare — avvelenare; - al.
Attrarre — attraire; - iri.
Attrattiva — allettaméntu.
Attraversare — traessare; im-
pedire; - iri.
Attraverso; — de traessu, attraver-
vessu.
Attribuzio — V. arnese.
Attribuire — attribuire; - iri.
Attristare — attristare; - al.
Attruppate — attrappare, attrup-
pare; - al.
Attuare — actuare; attuáli.
Attuario — actuariu *l.* — attua-
riu *c.*
Attuffare — cabussare, affunga-
re; - undái.
Attutire — abacare.
Audace — azzardau, aconcadore,
audaze; - i.

Augurare — augurare; - al.
Augure — indovinu.
Aumentare — aumentare; - al;
creschere; - cirí.
Aureo; — de oro (- u).
Auréola — coróna.
Auriga — carrozzéri.
Auròra — auròra.
Ausiliu — azzudu, aggiúdu.
Auspicio — pronostigu, augúriu.
Austero — intregu, austéru.
Auténtico — auténticu.
Autòre — autore; - i.
Autorità — autoritade; - i.
Autrice — autòra.
Autunno — attonzu, autunzu *l.* —
atongiu *c.*
Avannotti — pisigheddu de riu.
Avanzare — avvanzare; - al.
Avanzo — romanenzia, avanza,
restu *l.* — arrestu c.
Avaro — arragatu, avaru.
Avello — lòsa *l.* — tumba.
Avéna — aéna, éna.
Avére — aero, tènnere; téniri.
Avere — riechesa.
Avido — avidu, abramidu, lam-
brido *l.* — abbramini, allurpiu.
Avito — ereditario.
Avo — mannói; giáiu, babbai *l.* —
fáiu, nannái *c.*
Ávola — zaia, *l.*; mannaia aba,
iáia *c.*
Avorio — avóriu.
Avallare — abbasciare; - al.
Avvalorare — avvalorare; - al.
Avvampare — avvampare; - al.
Avvantaggiare — avvantaggia-
re; - al.
Avvedersi — abbidere, abbáz-
arsi; accattaisi.
Avvelenare — avvelenare; - al.
Avvenente — déchidu *l.*; bellu,
graziosu.
Avvenenza — grazia, bellésa.
Avvenimento — avvenimenti.
Avvenire — suzèdere; - iri.
Avvenire — (s)u tempus benidò-
ro *l.*; futuru.
Avventare — imbestire,bettare;
affracciarsi.
Avventataggine — temeridà-
de; - i.
Avventato — avventadu; - au.
Avventizio — avventiziu.
Avventore — fitiánu *l.* — parroc-
chianu *c.*
Avventurare — arriscare; - al.
Avventuriere — avventuréri.

Avventuroso — avventuradu, fortunadu; - nau.

Avvenuto — suzzéidu *l.*; succédia.

Avverare — avverare; - ái.

Avverbio — avverbio.

Avversare — avversare, contrariare; - ái.

Avversario — avversariu, inimigiu; (ag.) contrariu, avversu.

Avversione — avversione; - i; contrariedade.

Avversità — avversidade; - i.

Avverso — contrariu, oppostu.

Avvertenza — avvertenzia.

Avvertire — abbértere, avvertire; - iri.

Avvezzare — abbiare, avvesare; - ái.

Avviare — avviare; - ai; incamminare; - ái.

Avvicendare — avvicendare, mudare; - ái.

Avvicinare — accurziare; accostári.

Avvignare — pastinare, ponner a binza, poniri a bingia.

Avvillire — avvillire; - iri.

Avvillappare — imboligare - ái.

Avvinazzarsi — imbreagáresi; imbrigliarsi, abbináisi.

Avvincere — atrozzare, legare; accappiari.

Avvinghiare — istringhere; stringiri.

Avvisare — abbisare, avvisare; - ái.

Avvivare — abbiare; abbiazzai; abbibare; - ái.

Avvizziare — allizare; allaccianai.

Avvocato — abocau, avvocadu; - au.

Avvocatura — avvocazia.

Avvolgere — imboligare; imboldiehl, pinnicál.

Azione — assiône, azione; - i.

Azzannare — azzannare; - ai.

Azzardare — azzardare; - ái; - atrivire; atreviri.

Azzardo — azzardu, riscu: arriscu *c.*

Azzardoso — azzardosu; atrividu; atreviu.

Azzeccare — inzertare, indovinare; - ai.

Azzimare — acconzare, ornare; pulir.

Azzimo — pùrile *l.*, àzzimu *c.*

Azzoppare — intoppare, intoppiare; azzoppiai.

Azzuffarsi — aggarraresi, azzufáresi; acciuffáisai.

Azzurro — blaittu; *l.* — asúlu *l.*

B

Babbeo — simplice, isimprottu, *l.* scimpru.

Babbo — babbu.

Bacare — vermire, imbermigare; - ái.

Baceala — baceaglià *l.*; - ári - *c.*

Baccano — fracassu; avolottu, burdellu *c.*

Baceollo — tegu, tliba *l.*; tegu.

Bacechetta — frunzitta, bértiga *l.*; pérta *c.*

Bacechettata — isfrunzittada, bacchettada.

Bacechettoné — bigóttu, bacehettoné; - *i.*

Baccherozzolo — bermighéddu *l.*, bermigéddu *c.*

Baciamano — basamànu, salúdu.

Baciare — basare; - ái.

Bacille, bacino, lavamànn.

Bacio — basu *l.*; básidu *c.*

Baciucchiare — basitári.

Baco — berme *l.*; bremmi *c.*; baco da seta — b. de seda.

Badare — baudare, badare; - ai; atténdere; - iri.

Badile — pala.

Baffi — mustazzus.

Bagaglio — trastos, bagagliu.

Bagascia — bagssu.

Bagliore — luchentesa, lampu.

Bagnare — bagnare; - ai; isfundere; - iri.

Bagno — banzu, bagnu.

Bagnuolo — bagnighéddu *l.* — bagnigéddu *c.*

Bagordo — ribòtta; sciálu.

Bála — búglia *l.*

Bálo — báu.

Balbettare — faveddare a lumbicheche, balbettai, acchiechiái.

Balbo, - uziénta — lumbiténtu — *l.* — acchiechiadóri *c.*

Balcóne — corridore *l.*, balcónne; - *i.*; corridoriu *c.*

Baldacchino — baldacchinu.

Baldanza — abballansa *l.*; baldanzia,

Baldanu — du; - áu.

Baldor — festino — *l.*

Baldrá —

Baléno —

Balla — *l.*; dida *c.*

Balla —

Ballati — didaticu *c.*

Ballo —

Ballaro —

Ballo —

Baloce — baghiecaru.

Balord —

Balsan —

Balza —

Balzana —

Balzar —

Bambu — toni de fr.

Bambu —

Bambu —

puppia *l.*

Banca —

Banch —

Banch —

Banco —

Bandi — bandi *c.*

Bandi —

Bando —

Bando — cábidi *c.*

Bara —

Bara — cascia de

Barane —

pinnetta *c.*

Barat —

Barat —

Barat —

Barba — isbarbare.

Barba —

Barba —

Barba — luinamen.

Barbu —

Barbu —

Barbu — *l.* — pran.

Barbu — barbulu *c.*

Barbu — cuaddu *c.*

Barbu — reginedo.

toppare, intoppa-
garraesi, azzuf-
tu; *l.* — asùlu *l.*

lice, isimprottu,
re, imbermigare;
aglià *l.*; — àri — c.
cassu; avolottu,
tiliba *l.*; tegu-
runzitta, bértilga
isfrunzittada,
bigòttu, bacchet-
bermighéddu
basamànu, sa-
re; — ài.
avamánu.
básidu *c.*
basittare.
bremmi *c.*; ba-
eda.
are, badare; — ai;

tos, bagagliu.
assa.
entesa, lampu.
are; — ai; isfun-
bagnu.
gnighéddu *l.* —
ta; sciàlu.

aveddare a lim-
achiechiali.
limbiténtu —
c.
dore *l.*, baled-
baldaechinu.
allansa *l.*; bal-

Baldanzoso — pomposu, azzardà-
du; — àu.
Baldoria — fogarone — i; per
festino — bodas *l.*
Baldracce — bagassa.
Baléno — lampu.
Balla — mamma de titta, todala
l.; dida *c.*
Balla — podestàde; — i.
Ballatico — tadajiu — Jóriu *l.*
didaticu *c.*
Ballo — babbu de titta, tadálu *l.*
Ballare — ballare — ai.
Ballo — ballu.
Balooco; — ore — giogu; — are, ab-
baghiucare.
Balordo — tontu.
Balsamo — balsamu.
Balzu — troeuvu, iscolladorzu *l.*
Balzano — brassanu, balzanu.
Balzare — pesare.
Bambagia — bambaghe *l.* co-
toni de frusciu *c.*
Bambino — pizzinu *l.*; pipiu — c.
Bambola — pizzinna de jogu,
poppia *l.* — pippia *c.*
Bancarotta — bancarutta.
Banchetto — banchitu; cumbidu.
Banchière — banchèri.
Banco — bancu.
Bandiera — pandela, — deruola —
bandela *l.* — bandera *c.*
Bandire — esiliare *l.*; — ai.
Bando — bandu.
Bandoliera — tracolla, bandule-
ra *l.* — liera *c.*
Bandolo — capu de s'azzola *l.* —
cabidu *c.*
Barn — baule, lettéra *l.*; baulu,
cascia de mortu *c.*
Baracea — pinnetu *l.*; barracco,
pinnetta *c.*
Baratro — isprofundu; báratru.
Baratto — cambiu.
Barattolo — boto *l.* — botu *c.*
Barba — barba; farsi la *b.* —
isbarbare, abbarbiaisi.
Barbagliani — stria, istria.
Barbaglio — illughinamentu, il-
luinamentu.
Barbaro — barbaru.
Barbatella — prantone, piantone
l. — prantone *c.*
Barbazzale — barbuda, arvule,
barbule *l.* — arbuda *c.*
Barbero — caddu curridore *l.*
cuaddu curridori *c.*
Barbicella — raighinedda, *l.* —
reginedda *c.*

Barbiere — barberi.
Barbuto — barbudu.
Barcaluolo — patronu, barcheri.
Barcollare — istontonare.
Bardare — inseddare — ai.
Bardotto — mulu.
Barile — barrile *l.* — l. — c.
Barlume — lughighedda *l.* — lu-
giggedda, lampalusgi *c.*
Barrocciaio — carrettoneri.
Barrocchio — carrettone; — i.
Barone, — essa — baròne *l.* — oni
— c.; — òna.
Baronia — feudu, baronia.
Base — base; — i.
Basette — basettos, faccetas, bi-
golis.
Basilico — frabica, affabica *c.*
Basire — dismaiare; — ai; isven-
nere.
Basso — basciu, bassu.
Bastato — bastéri.
Bastante — bastante; — i.
Bastanza — abbastu, anzia.
Bastardo — bastardu, burdu.
Bastimento — bastimentu.
Bastione — bastione *l.* — oni — c.
Basto — imbastu *l.* — bastu *c.*
Bastonare — isedure, bastona-
re; — ai.
Bastone; — fuste; — i, bastone *l.*
— oni — c.
Batacchio — limbeddu, battallu,
trattallu.
Batosta — sussa *l.*; surra *c.*
Battaglia — battaglia, gherra.
Battagliare — battagliare, gher-
rare; — ai.
Battello — barchitta *l.*, batten *c.*
Battelliere — marinieri.
Battente — importellitu *l.* —
battenti *c.*
Battere — mazzare, iscutere;
battiri, arropai.
Battesimo — battizzu, *l.*; bat-
tiari *c.*
Batticuore — toccheddu 'e coro,
palpitu; palpitazione *l.* — oni — c.
Battifuoco — attarzu *l.* — foghél-
ri *c.*
Battisoffia — sprama, paura
manna.
Battito — toccheddu, palpitu.
Battuta — mazzada, iscuta, trem-
pa *l.* — attrippada *c.*
Baule — cassione, baule *l.* bau-
lu *c.*
Bava — baba, bae *l.* — baula;
baulada.

Bavaglio — bavéri; - era.
Bávero — bavaru, paveru *l.* — collarmu.
Bavoso — babosu, baosu *l.* — bau-
losu *c.*
Bazzia — bárziga, balziga.
Beatificare — beatificare; - ai.
Beato — beatu, bladu.
Beccacchia — beccaccia, biceca-
cia, beccassa.
Beccacecino — bicecacciada; - inu,
beccacedda.
Beccafico — bicefigu *c.*
Beccato — masellaiu, masellado-
re *l.* carnazzi, praecegagi *c.*
Beccamorto — interradore *l.* ;
interramorts *l.* — us *c.*
Beccare — bicecare; - ai.
Beccata — pittiche, bieccada, istic-
cada *l.*; spizzulu *c.*
Beccerina — masellu *l.*; bocci-
drógiu *c.*
Becco — beccu; biccu.
Befana — babbói, babboren.
Beffare — beffare; - ai.
Bega — briga *l.* — certu *c.*
Belare — belare; - ai.
Belato — beladu.
Bellezza — bellësa.
Bello — béllo.
Benché — puru; mancaru.
Bendare — bendare; - ai.
Bene — bene; beni.
Benedetto — beneittu *l.* bene-
dittu.
Benedire — beneighere; benedi-
giri.
Benefattore — benefattore; - ori.
Beneficare — beneficiare; - ai.
Beneficenza — beneficenzia.
Beneficio — beneficiu, benefitiu.
Benèfico — bénéficiu.
Benemérito — beneméritu.
Benepiacito — beneplacitudo.
Benestante — benistante; - i.
Benevolenza — benevolenzia.
Benevolo — benevolu.
Benigno, — arsi, - ità — benignu;
guaresi; gnaisi, benignidade; - adi.
Benservito — benservidu *l.* —
beniserviu *c.*
Bensi — benesi *l.* — benisi *c.*
Bentenuto — benetenidu *l.* — be-
nitentu *c.*
Beuvisto — beneidu *l.* — benibi-
stu *c.*
Benvolute; — benechérifdu *l.* —
benibòllu *c.*
Beone — biidore; buffadori *c.*

Berberis aetnensis — spina Chri-
sti, s. santa.
Bere — biere; biri, buffai.
Bergamotto; — bragamottu;
bergamottu.
Berlingaetio — giobia 'e larda-
iòlu.
Bernoccolo — burrottone, zuellu
— bugnu *c.*
Berretta, — o — berritta.
Berrettone — berrittone *l.*; bar-
rittoni *c.*
Berteggiare — burlare; - ai.
Bestemmia; — are — irroeu; fra-
stimu; - ai.
Bestiale — bestiale *l.* — i - c.
Bestialità — molenteria: bestia-
lidade; - adi.
Bestiame — bestiamen, - amine
l. — amini *c.*
Bestiolina — bestiedda.
Bestione — bestione; - oni.
Bestiola — animaleddu.
Bettola — zelleri *l.* — buttega *c.*
Bettollere; — zillerariu; butte-
gheri.
Bevere — V. bere.
Bevibile — bibile *l.* — i - c.
Bevitura — bidura.
Bevuta — biida *l.* — bibita; buf-
fadu *c.*
Bianchezza — biancura, bian-
chesa.
Bianchicchio — biancacci.
Bianco — biancu; nei composti
alvu, albu, arvu.
Biasciare — mastigare, mazzu-
lai.
Biasimare — biasimare; - ai.
Bica — remiarzu *l.* — muntoni *c.*
Biechiere — tazza *l.*; tassa *c.*
Biechierino — tazzitlu *l.*; tassil-
gedda *c.*
Bidello — bidella.
Bieco — tortu.
Biennio — bienniu.
Bietta — cotta *l.*; cozza *c.*
Bifolco — aradore; - ori — boi-
nargiu *c.*
Biforeare — dividere; dividiri.
Biglo — canu.
Bigoncia — tina, edda.
Bigotto — ipocrita.
Bilancia — bilancia, pesu.
Bilancio — bilanciu.
Bile — fele; - i.
Bileco — contrapesu.
Bilioso — felosu.
Bimbo — V. bambino.

Bimestre
Bindolo
Blodo
Biondeg
Blondo
groghesa *l.*
ni *c.*
Birbant
Birbant
Birchis
Birilli
Bisacce
Bisavol
Bisbigli
Biscia
Biscotti
— bistoccu
Bisestil
i *c.*
Bislace
istravagan
Bislung
Bisnipo
Bisonn
Bisogn
Bisogni
Bisogni
t., — osu.
Bistic
Bistori
Bistrat
strattare;
Bitorz
Bivio
Bizza
Bizzar
Bizzaff
Bizzoco
Blandi
Blason
Bleso
Blocco
Boaro
Boec
Boec
Boecal
du *c.*
Boecat
Boecet
digedda.
Boech
chiada, b
Boech
l.; — iged
Boecia
da *c.*
Boecia

sis — spina Christi.
ri, buffai.
— bragamotto,
gibia 'e larda-
urrottone, zuellu
berritta.
errittone *l.*; bar-
ourlare; - ai.
- irrocu; fra-
ale *l.* - i - c.
lenteria: bestia-
iamen, - amine
stiedda.
ione; - oni.
aleddu.
i l. — buttega *c.*
illerariu; butte-
de *l.* - i - c.
ira.
i. — bibita; buf-
biancura, bian-
olancaciu.
n; nei composti
astigare, mazzu-
asimare; - ai.
l. — muntoni *c.*
za *l.*; tassa *c.*
azittu *l.*; tassi-
1.
iu.
; cozza *c.*
re; - ori — bot-
idere; dividiri.
edda.
ta.
cia, pesu.
ciu.
usu.
bino.

Bimestre — de duos meses.
Bindolo — ghindalu.
Biodo — ispadarzu.
Biondeggiare — ingroghire; - iri.
Blondo; - essa — brundu, - esa,
groghesa *l.* — brundura, groghimi-
ni *c.*
Birbante, — birbante; *l.* - i.
Birbanteria, birboneria — bir-
banteria.
Birichino — birrichinu.
Birilli — imbrillas.
Bisacefa — bértula.
Bisavolo — bisalu.
Bisbigliare — bisbigliare; - ai.
Biscia — colora *l.*; - oru *c.*
Biscotto — pistoceu, biscottu *l.*
— bistocu *c.*
Bisextile — bisestu, bisestile *l.*
- *c.*
Bislacco — bisestru, bisbeticu;
istravaganti.
Bislungo — bislongu.
Bisnipote — bisnebode; - odi.
Bissonno — bisau.
Bisogna — faina, fazzenda.
Bisognare — abbisonzare; - gial.
Bisogno; - oso — bisonzu *l.*; - giu
c.; - osu.
Bisticciare — contrastare; - ai.
Bistori — bistorinu.
Bistrattare — malettrattare, bi-
strattare; trattai mali.
Bitorzolo — V. bernoccolo.
Bivio — biviu.
Bizza — arrabbiu *l.*; feli *c.*
Bizzarro; - istrantu, bizzarru.
Bizzette (*a*) — a bizzetta.
Bizzoco — bizzocu.
Blandire — lusingare; - ai.
Blasone — blasóni *c.*
Bleso — lingua durei.
Bloccare — bloccare - ai.
Blocco — blocca.
Boaro — boinarzu *l.*; - argiu *c.*
Boeca — bucea.
Boecacia — buceazzu *l.*; - accia *c.*
Boccale — broccale *l.*; pizzu-
du *c.*
Bocca — buccada.
Boccetta — ampullitta *l.*; ampud-
digedda.
Boccheggiamento — abbu-
chiada, bucchiada.
Bocchina — uccia; buccighedda
l.; - igedda.
Boccia — ampulla *l.* — ampud-
da *c.*
Boccio, iuolo — buttone; - oni.

Bocccone — boconni *av.* — ac-
chiusa buccone; - oni *c.*
Bofonchiare — murrunzare; -
gial; tunchiare; zunchlai.
Boia — boia *l.*; bugginu *c.*
Bolla — are — bulla, buscica; bul-
lare - ai; *b.* acquaiola — abbadúgi-
ne, abbadura, abbafera; abbaðga *l.*
Bollire — buddire - iri.
Bollo — bullu.
Bollore — bùddidu, bullore *l.*
Bolsaggine — subentu.
Bolso — alenieurzu.
Bombardare — bombardare; - ai.
Bóbbee — berme (bremi) de
seda.
Bonarietà — bontade; - adi.
Bonificare — bonificare; - ai.
Bonta — bonidade *l.* — bonesa *c.*
Borbottare — murrunzare; mur-
rungial, burbutai.
Borbottone — nemulósu *l.* —
murrungiadori.
Bordato — tela arrigada *l.*; bor-
dau *c.*
Borghese; - ia — borghesu; - ia.
Borgo — burgu, brugu.
Borioso — pazzosu; spalleri.
Borra — spilidura *l.*; spinniadu-
ra *c.*
Borraccia — burrazza *l.*; bur-
racchia *c.*
Borraccina — lana du trunco de
arvuro.
Borsa — buscia *l.*; bussa.
Borsaiolo — segabuscias *l.*; ta-
gliabussas.
Borsellino — buscitta *l.*; bun-
gedda *c.*
Borzacchino — burzighinu;
estiale.
Bosco — buscu *l.*; boscu *c.*
Bòtta — culpu; corpù.
Bottarga — buttariga.
Botte — cuba *l.*; carrada *c.*
Bottega; - oio — buttega; gheri.
Botticino — carradellu *l.*; carra-
dedda *c.*
Bottiglia — caraffina.
Bottone — buttone *l.*; - oni *c.*
Bovina — merda bubula, carca-
sina *l.*; merda 'e boi.
Bozzacchio — tegadia, cagadia
c.; foddi *c.*
Bozzina; - are — cadassu *l.*; -
are.
Bozzolo — bozzolu.
Braca — raga *l.*; braga *c.*
Bracecare — buscare — carigai.

- Braceetto** — brazzetto.
Bracciale — manighile - ittu.
Braccialetto — braccialettu, - leddu.
Braciatante — maniale, zorona-deri *l.* — giordanaderi *c.*
Braciata — brazzada.
Braccio — brazzu.
Braciere — brajeri *l.* — bra-geri.
Brado — areste *l.* — arráu *c.*
Brama; *abramire*; - *are* — bra-ma; - *are*; - *ai*.
Branca — franca *l.* — farranca *c.*
Branchie — gangas.
Brancicare — appulpuzzare, ap-palpai.
Braneo — truma; sorte *l.*; gama (*di pecore*); tazzu (*di porci e capre*) truma (*di cavalli*) chedda (*di vacche*) masone; gamada; talu *c.*
Braneoloni — ad s'appalpidu *l.*; a prappidu.
Brandello — biceulu *l.*; arró-gu *c.*
Brando — ispada *l.*; spada *c.*
Brano — cantu, bieulu *l.*; arro-gu *c.*
Bravaccio — ismagliazzu *l.*; bravazzu, margiazzu *c.*
Bravo; - *are* — bravu; - *are*.
Breccia — giassu.
Brenna — runzinu.
Breve — carzu; breve *l.*; - *i*.
Brezza — frina, aeresitta *l.* ari-gi *c.*
Brieceo — buceale; - *i*.
Briccone — briccone *l.* - oni.
Briciola; — farfaruzza; pimpli-rina *c.*
Brigadiere — brigadieri *l.*; - de-ri *c.*
Brigante — brigante; *i*.
Briglia — briglia *l.*; frenu *c.*
Brillo — allegruzzulu *l.*; allir-ghittu *c.*
Brina — lentore *l.*; cilifga.
Brio — briu.
Brivido — titirria *l.*; striori *c.*
Brocca *l.* — mariga *c.*
Brocco — rattu *l.*
Brodo — brou *l.*; brodu *c.*
Broneo — murru, annunzu *l.*; annugiu *c.*
Broneo — muzzigone; - *i*.
Brontollo; - *are* — murrunzu *l.*; - giu *c.*; - *are*; - *ai*.
Bronzo — brunzu.
Bruciare — brujare; abbrugial.
- Bruciore** — brujore *l.*; brugio-ri *c.*
Bruco — eugurra *c.*; berme *l.*; bremmi *c.*; ruga *l.*
Bruno; - *ire* — brunu; - *ire*; - *iri*.
Bruscolo — frusticu, fostju; *l.*; fustigu *c.*
Brutale — brutale; - *i*.
Bruto — bestia, brutu.
Brutto — lezzu; feu *l.* — leggiu *c.*
Bua — bua *l.*; bubun *c.*
Bubbola — faula; *V. upupa*.
Bubbóne — bubbóne; - óni.
Buea; - *o*; - *are* — istampa *l.*; - are; - stampu *c.*; - *ai*.
Bucato — lissiba *l.*; lissia *c.*
Buccia — corju, pizzolla *l.*; sero-giu *c.*
Buccinare — sussurrare - *ai*; currer boghe *l.*; spragi bogi *c.*
Budello — istentinu *l.* — intesti-nu *c.*
Bue — bòe; bòi.
Bufera — istroscia, irridu.
Buffone — buffone; - óni.
Bugia — faula; — mincidiu *c.*
Bugiardo — favularju *l.*; faulan-ci, mincidiosu *c.*
Bungigattolo — istampa *l.*; stampu *c.*
Bugliarello — bugliolu *l.*; bad-didoni *c.*
Bugno — bugnu.
Balo — isecru *l.*; securu *c.*
Bulino; - *are* — bulinu, - rinu; - are; - *ai*; abburrinare; - *ai*.
Bulletta — bulletta, bullitta *l.*; tacitita *c.*
Buon dì — bonas dies *l.*; bonas dis *c.*
Buona notte — bona notte; - *i*.
Buono, - *a* — bónu, bóna.
Buonorà — bonora.
Buon pro' — bonu proe *l.*; bonu proi *c.*
Bura — timone *l.*; agári *c.*
Burattino — burattinu *l.* — ma-rionetta *c.*
Buratto — sedattu *l.* — sidattu *c.*
Burla; - *are* — buglia *l.* — burla *c.*; - *are*; - *ai*.
Burlesco — brulleri, burulanu *l.*; burlanu *c.*
Barlone — buffone, buglione *l.*; burloni *c.*
Burrascoso — burrascoso.
Burro — butirru, butidu.
Burrone — iscolladorzu *l.*; ca-lafossu.

Busear
Bussa
Bussar
Russol
Busto
su *c.*
Buttar
Butter
tosu.

Cacore
Cacato
gin *c.*
Cacchi
Cacelia
Cacelia
Cacelia
sadori.
Caceol
ni *c.*
Cacio
Cacin
ta de casu
Cader
Caduts
arrutrogis;
Caffett
Cagion
nare *l.*
Caglio
callu *c.*
Cagnol
zeddu *c.*
Calibr
Calafa
Calam
(mollusco)
Calam
Calam
adi *c.*
Calapp
Calare
Calata
Calca
stibbu *c.*
Caleag
giu, craca
Calcar
abbattiga
gai, carci
Calcini
l.; carcin
Calcini
cinargiu,
Calcio
Calcit
nai.

Vocabol

rujore *l.*; brugio-rra *c.*; berme *l.*

brunu; -ire; -iri.

ustieu, fostiju; *l.*tale; - *i.*

, brutu.

, feu *l.* — legglu *c.*babuus *c.*ala; *V. upupa.*

abbone; - oni.

re — istampa *l.*; -- *ai.*ba *l.*; lissia *c.*, pizzolu *l.*; scro-sussurrare - *ai*;pragi bogi *c.*tentiu *l.* — intesti-

.

scia, irridu.

fone; - oni.

minecidu *c.*vularju *l.*; faulan-- istampa *l.*; stam-ougliuolu *l.*; bad-

.

; seuriu *c.*

bulinu, - rinnu;

nare; - *ai.*letta, bullitta *l.*;nas dies *l.*; bonas- bona notte; - *ai.*

ónu, bóna.

nora.

onu proe *l.*; bonu

.

; agúri *c.*urattiu *l.* — ma-attu *l.* — sidattu *c.*buglia *l.* — burlalleru, burulanu *l.*;fone, buglione *l.*;

burrasecosu.

, butidu.

colladorzu *l.*; ca-

Buscare — chircare; circol.
Bussa — mazzada *l.*; sussa *c.*
Bussare — toccare; - *ai.*
Russolotto — bussolotto.
Busto — bustu; imbustu *l.*; cos-su *c.*
Buttare — buttare; ghettai.
Butterato — arzolado *l.*; pigot-tosu.

C

Cacpre — cagare; - *ai.*
Cacatoio — cagadorzu *l.*; - dró-giu *c.*
Cacchione — puddu *l.*; abuddu *c.*
Caccia — cazza *l.*; cassa *c.*
Caceclare — cazzare; bogal.
Caccintore — cazzadore *l.*; eas-sadori.
Caceola — graddreronet; caceai-dni *c.*
Caelo — casu.
Caciula — pischedda *l.*; coechita-de casu, casiddu *c.*
Cadere — rüere; arruiri, arrui.
Caduta — ruta, rutorza *l.*; arruta, arrutroglia *c.*
Caffettiera — caffettera.
Cagionare — causare; - *ai*; eajo-nare *l.*
Caglio — giagu, cracu, cazu *l.*; callu *c.*
Cagnolino — catteddu *l.*; ca-zeddu *c.*
Calabrone — muscone; - *ai.*
Calafatare — calafatare; - *ai.*
Calamalo — tinteri; calamari (mollusco).
Calamita — calamida.
Calamità — calamidade; - adi *c.*
Calappio — lattu; lazzu.
Calare — calare; - *ai.*
Calata — calada.
Calas — zentariu *l.*; calea, cracca, stibbu *c.*
Calcagno — calcanzu *l.*; carecan-giu, cracangiu *c.*
Calcare — cattigare; accaccigai; abbattigare, appettigare; appetti-gai, carcigai.
Caleina — carchina; calchina *l.*; carcina *c.*
Calciancio — carchinarju, car-cinargiu.
Calcio — calche *l.*; cárchinu *c.*
Calcitrare — calchidare; carci-nai.

Calcitrante — calchinadore; car-cinadore.
Caleote — peanas *l.*; peonis *c.*
Calcolare — calcolare; carculai.
Caleolo — calculi.
Caldata — labia, labiolu *l.* — car-dagiu *c.*
Calderato — ramenau *l.*; car-darerl *c.*
Calderone — *V. caldaia.*
Calderotto — labioleddu *l.*; cardageddu.
Caldo — calore, calura, caldu *l.*; basca *c.* — *agg.* caldu *l.*; callenti *c.*
Calendario — calendariu.
Calesse — carrozzinu.
Calin — scubiglia.
Calice — calighe *l.*; caligi *c.*
Calinia — aidiu *l.*; glassu *c.*
Callo — callu.
Calmare — calmare; *ai*; — aba-care; - *ai.*
Calóre — calore - *ori.*
Calpestare — cattigare, abbatti-gare; appettagai.
Calpestio — appettigamentu *l.*; appettigamentu *c.*
Caluggine — pilu burdu *l.*
Calunniare — calunniare; - *ai.*
Calvario — calvariu.
Calvizie — calvesa.
Calza — mizza, calza; - etta *l.*; miggia *c.*
Calzare — cartare, calzare; - *ai.*
Calzolalo — mastru 'e iscarpas calzolaiu *l.* — sabatteri *c.*
Calzoni — calzones *l.*; carzo-nis *c.*
Cambio — *are* — cambiu; - *are*; - *ai.*
Camera — appusentu.
Cameriere, - *era* — camerari, cambareri, - era.
Camice — alba.
Camicia — camisa.
Camminare — camminare; - *ai.*
Caminetto — ximinèa *l.*; gimi-nèra *c.*
Camomilla — caboniglia *l.*; ca-millia *c.*
Campagnuolo — campagnolu.
Campanato — campanau.
Campanella — campanedda.
Campanile — campanile; - *ai.*
Campare — campare; - *ai.*
Campestre — de campu, cam-pe-stre; - *ai.*
Camposanto — campusantu.

- Camuso** — nasiladu *l.*; nasu streccau.
- Canale** — canale; - *i.*
- Canapa** — cannau *l.*; cānniu *c.*
- Canarino** — canariu.
- Canavaccio** — tela russa *l.*; canavacciu *c.*
- Cancellare** — isburrare, canzellare; sbarral.
- Cancello** — canzelli; arrastelli *c.*
- Cancellière** — cancelleri.
- Cancerena**; - *are* — cangrena; - *are*; - *ai*.
- Canero** — caneru *l.*; cancuru *c.*
- Candellere** — candelotti *l.*; candelobru *c.*
- Candelabro** — candelobre.
- Candelora** — Candeléra.
- Candido** — biancu nido, candidu.
- Candire** — unfettare; - *ai*; candiri.
- Candore** — candore; ori.
- Cane** — cane; cani *c.*
- Canestro** — canistedda, canistru; — tredda, — teda.
- Cannola** — canicula.
- Canile** — canarzu *l.*; canili *c.*
- Canizie** — bianchesa.
- Cannello** — canneddu.
- Canneto** — cannarju, kannedu.
- Cannocheinale** — cannozzale, cannozziale; alli.
- Cannone** — cannone *l.*; - oni *c.*
- Cânone** — canone; - oni.
- Canonico** — canonigu.
- Canova** — V. béttoia.
- Cantare** — cantare; - *ai*.
- Cantaro** — cantare *l.*; - ari *c.* (100 libbre).
- Cantero** — bazzinu *l.*; siglietta, bassinu *c.*
- Cantico** — cantu, cantigu.
- Cantinere** — cantineri.
- Cantonata** — contonada.
- Cantón** — contón; - oni; arinconi *c.*
- Cantóre** — cantòre; - ori.
- Canuto** — canudu.
- Canzonare** — accontonare, cantonare; canzonai.
- Canzón** — cantón, canzón *c.*
- Capace** — ità — capassu — capazze; - *i*; - idade *l.*; - idadi *c.*
- Capannu** — pinnetta; barracca.
- Capata** — corpo de conca.
- Capeccchio** — lisca *l.* — ossu de linu *c.*
- Capello** — pilu.
- Capelluto** — piludu.
- Capestro** — accamu, crabistu.
- Capezzale** — puma, cabidale *l.*
- Capezzolo** — erapicu, cabju *l.*; siminglioni *c.*
- Capiglatura** — capigliera *l.*
- Capinaera** — conca 'e moru.
- Capire** — cumprendere; - diri.
- Capitale** — capitale; - *i*.
- Capitano**; - *are* — capitaniu; - *are*; - *ai*.
- Capitello** — capitellu.
- Capito** — cumpresu *l.* — comprendin *c.*
- Capitolo**; - *are* — capitulin; - *are*; - *ai*.
- Capitombolo** — cucurumeddru *l.* — imbeddu *c.*
- Capo** — conca.
- Capocchia** — mazzocca, conca.
- Capo d'anno** — cabuannu *l.* — annu nou *c.*
- Capo mastro** — cabumastru *l.* — capumaistu *c.*
- Caporale** — caporale; - *i*.
- Capolovigere** — bortulau, ponner sutta a subra *l.*; poniri sutta a susa.
- Cappellaiu** — cappellaiu *l.* — cappederi *c.*
- Cappellano** — cappellanu.
- Cappello** — sunbreri *l.*; cappeddu *c.*
- Cappero** — tappara.
- Cappio** — nodu currente *l.* — nou currenti *c.*
- Cappone**; - *are* — cappone; - *oni*; - *are*; - *ai*.
- Cappotto** — cappotto *l.* — ottu, gabbaniu *c.*
- Cappuccino** — cappuzzinu *l.* — uccino *c.*
- Cappuccio** — euguddu *l.*; cappucciu *c.*
- Capra** — crapa; craba.
- Capraio** — crabarzu *l.*; crabagliu; - bargiu.
- Capretto** — erapittu, crabittu.
- Capriccio** — capricciu.
- Caprificio** — crabifigu *l.*; figu crabinu *c.*
- Caprifoglio** — mamma silva *l.* mamma 'e linna, guadangiu, badangiu *c.*
- Caprile** — crabile; - *i*.
- Capriola** — brinchette, saltiu *l.* — sartiu, sartidu, cucurumbeddu.
- Capro** — beccu *l.* — crabu *c.*
- Caprone** — beccone *l.*; crabu mannu *c.*

Carabin
Caracol
du.
Caratell
radeddu c.
Carato
Caratte
Carbone
ra c.
Carbone
mai l. — c.
Carbone
re l.; su de
Carbone
ni c.
Carbone
voneddu l.
ni c.
Careere
sonare; - s
Cacerri
zelleri c.
Carciof
cioffai a c.
Carciof
cioffa c.
Cardar
Cardelli
dellina, ca
Cardin
Cardin
Cardo
Cardon
Carezza
carizia c.
Cariars
pubuionar
Carica
- are; - ai
Caricat
gadura.
Carico
carrigi c.
vadu l.
Carita
Carlton
te; - i.
Carnag
Carne
Carnel
Carnie
sacec c.
Carnos
Carnev
- carnov
Caro
Carogn
Carota
ga c.

ludu.
camu, crabistu.
ama, cabidale *c.*
trapieciu, cabju *t.*
— capigliera *t.*
nca 'e moru.
rendere; - diri.
itale; - *i.*
— capitantu; - are;
pitellu.
presu *t.* — cum-
— capitulu; - are;
— cucurumedu *t.*

azzocca, concia.
— cabuannu *t.*
— cabumastru *t.*
porale; - *i.*
bortulau, ponner
oniri tutta a susa.
cappellaiu *t.* —

cappellano.
embreri *t.*; cap-
para.
urrente *t.* — nou
— cappone; - oni;
ppotto *t.* — ottu,
cappuzzinu *t.*
zuguddu *t.*; cap-
eraba.
arzu *t.*; crabagiu;
pittu, crabittu.
pricciu.
abufigu *t.*; figu
mamma silva *t.*
guadangiu, ba-
le; - *i.*
nchette, saitin *t.*
cucurumbeddu.
t. — crabu *c.*
ceone *t.*; crabu

Carabiniere — carabinieri.
Caracollo — maniggia de cuad-
du.
Caratello — carradellu *t.*; car-
radedu *c.*
Carato — semen de sa carruba.
Carattere — carattere; - *i.*
Carbonaia — chea *t.*; carbone-
ra *c.*
Carbonato — carvonaru *t.*; —
natu *t.* — carbonagiù — neri *c.*
Carbonchio — bessida de coghe-
re *t.*; su de colc.
Carbone — carvone *t.*; crabo-
ni *c.*
Carbonella — prughereddu, car-
vonedu *t.*; — pruineddu de crabo-
ni *c.*
Carcere — are — presone; impre-
sonare; - *ai.*
Carcieriere — carzilleri *t.*; car-
zelleri *c.*
Carciofaina — iscarzoffera *t.*; can-
cioffia *c.*
Carciofo — iscarzoffa *t.*; can-
cioffia *c.*
Cardare — ispinazzare; cardai.
Cardellino — gardonera *t.*; car-
dellina, cardanera *c.*
Cardinale — cardinale; - *i.*
Cardine — cánchezu *t.*; cardini *c.*
Cardo — gardu; bardu, cardu.
Cardone — cardone; - *i.*
Carezza — carignu, carissia, *t.*;
carizia *c.*
Cariarsi — tarulare, purpuinare,
pubuionare; carical, arnaisi.
Carica — are — garriga, barriga;
- are; - *ai.*
Caricatura — caricatura, carri-
gadura.
Carico — barriu, garrigu *t.* —
carrigu *c.*; aggaarrigadu, aggra-
vadu *t.*
Carita — caridade; adi.
Carlona (alla) — trascusadamen-
te; - *i.*
Carnaglione — carniggione; - *i.*
Carne — petta *t.*; pezza *c.*
Carnefice — boia *t.*; bogginu *c.*
Carniere — mucciglia *t.* — bar-
sacea *c.*
Carnoso — pulpudo.
Carnevale — carresegare *t.* —
carnovali, segarepezza *c.*
Caro — caro, istimadu.
Carogna — carogna.
Carota — fostinacia *t.*; pistina-
ga *c.*

Carpinella — aurri.
Carpire — isfrappare, istrazza, leare dais manus *t.*; ciappai, strap-
pai.
Carponi — ad s'imbatula *t.*; a
pampadas.
Carradore — carradore *t.*; ori *c.*
Carreggiare — carrare; cavig-
gial.
Carrettiere — carrettoneri, car-
retteri.
Carro — carru.
Carrozzino — carrozzinu.
Carrueola — tagliola.
— tagliora *c.*
Carta — pabiru, - bilu *t.*; pape-
ri *c.*
Cartapecora — pergamina; -
mena.
Cartapesto — cartapista.
Cartello — cartellu.
Cartellone — cartellone *t.* - oni.
Cartiera — cartera.
Cartilagine — ossu modde, carti-
lagine *t.* - *i.*
Cartoccio — pabirottu *t.* — pape-
rotti *c.*
Cartone — cartone; - *i.*
Casa — domo *t.*; domu *c.*
Casamento — caseggiato; do-
minaria.
Casato — sambenadu *t.*; sangu-
nau *c.*
Casino — casinu.
Caso — casu.
Cassu — cascina.
Cassapanca — cassia, cassela-
banca *t.* — cassabancu *c.*
Cassare — cassare - *ai.*
Cassazione — cassazione; - *i.*
Cassernola — cassarola; schi-
sciondra *c.*
Cassetta — cascetta, cascetta.
Cassetto — cascioneddu (*della car-*
rossa) serpa.
Cassettone — cascione, cassetto-
ne; - *i.*
Cassiere — casceri, tesorieri.
Castagna — castanza *t.*; - ngia *c.*
Castagnio; — castanzeri, castan-
giaiu.
Castagno — arvure de castanza.
Castello — castellu, casteddu.
Castigo; - are — castigu; - are;
- *ai.*
Casto; - ità — castu; - idade; - *i.*
Castrare — crastare; - *ai*; — (*le ca-*
stagne, le castagne) — trappare; piz-
ziali.

- Casuale** — casuale; - i.
Casupola — domighedda *l.*; domigedda *c.*
Catalètto — lettiga *l.*; lettifa *c.*
Catarro — catarru.
Catasta — remiarzu de linna *l.*; muntoni de linna *c.*
Catasto — catastu, cadastru.
Catechismo — catechismu.
Catena — cadena.
Catenaccio — runzone, passadore *l.*; - i — bascioni *c.*
Catinella — cadiineddu; - a *l.*; scivedditta *c.*
Catino — cadiun *l.*; scivedda *c.*
Catorcio — passadore; - i.
Catrame — catramu.
Cattedra; - ale — cattedra; - ale.
Cattività — isciaitidune *l.*; seravitudini *c.*
Cattivo — malu.
Cattolico — cattolieu.
Causale; - are — causale; - i; - are; - ai.
Caustileo — causticu.
Canto — eauta, prudenti.
Cauzione — caussione *l.*; cauzioni *c.*
Cavalcare — sezzere, caddigare; sezziri, cavalcari.
Cavalcioni (a) — a banzigarone *l.*; a pala porceddu *c.*
Cavaliere — cavaglieri.
Cavalla — ebba *l.*; egua *c.*
Cavallante — biazzante *l.*; viagianti *c.*
Cavallerizzo — cavallerizzu.
Cavalletta — tibibische; - birche *l.*; pilbiziri *c.*
Cavallino — puddérigu *l.* — purreddu, euaddeedu *c.*
Cavallo — eaddu *l.*; euaddu *c.*
Cavallone — caddone *l.*; euaddone.
Cavare — bogare; - ai.
Caverna — grutta.
Cavezza — crabistu.
Caviechio — broccu.
Caviglia — ossu dessurraiosu *l.*; ossu arrabbiosu *c.*
Cavo; - ità — cavu, incavu; eviadade; - i.
Cavolo — caula *l.*; cauli *c.*
Cazzotto — cazzotto, bucciconi.
Cazzuola — palitta.
Ce — ghe *l.*; - ei *c.*
Cecità — zeghidade *l.*; zurpedadicu *c.*
- Cecolina** — filostigu *l.*; zingorara *c.*
Cedere — zedere; sediri.
Cedola — zedula, sedula.
Cedrina — Maria Luisa.
Cedro — chidru *l.*; sidru *c.*
Ceffo — murru.
Celare — euarre, occultare - ai.
Celebre; - are — zelebre; - i; - are; - ai.
Celere — zelere; - i *l.*; lestru, lestu *c.*
Celeste — zelesti; - i.
Celia — buglia *l.*; burla *c.*
Cellatore — burulanu *l.*; burianu *c.*
Celibe — balianu *l.*; celibbi, sorti, bagadu *c.*
Cellidonia (*chelidonium majus*) — erba 'e zerra *c.*
Cemento — calchina *l.*; cementu, carcinia *c.*
Cena; - are — chena *l.*; cena *c.*; chenare; cenai.
Cencio — istrazzu *l.*; zappulu.
Cenero — chijina *l.*; cinigiu *c.*
Cenerino — chijnattu *l.*; cini-giali *c.*
Cenno — zinnu *l.*; accinnu *c.*
Cenobio — cuventu, cumbentu.
Censo; - ore — zenzu, censu; - ore; - i.
Centellare — biere a ticeu tieen *l.*; buffi a ziccheddu *c.*
Centellino — ticeu *l.*; ziceu *c.*
Centenario — chestenariu *l.*; centenariu *c.*
Cento; - esimo — chéntu *l.*; centu *c.*; centésimu.
Centopiedi — porcheddu de chenutu pes *l.*; baballotu centucambas, centupeis *c.*
Centopelle — pizzadile; bentro de chentu pizos *l.*; centu pillonis *c.*
Centro — zentru, centra.
Centuplo — chéntuplu *l.*; centuplu *c.*
Ceppalia — cozzighina *l.*; cozzi-na *c.*
Ceppo — zeppu *l.*; cippu *c.*
Cera — chera *l.*; cera, gera *c.*
Cerato — chereril *l.*; gereril *c.*
Ceralacca — chera (cera) de Ispanagna.
Cerbintto, - a — bitti, - a.
Cerca; - are — chirca *l.*; circa *c.*; - are; - ai.
Cereatore — chirante; - adore *l.*; circante, - adori *c.*

ilostigu *l.*; zingorere; zediri. ala, sedula. aria Luisa. ru *l.*; sidru *c.*
ere, occultare - ai. re - zelebre; - i; ere; - i *l.*; lestru, este; - i. a *l.*; burla *c.* burulanu *l.*; burla-
nu *l.*; celebi, sor-
helidonium majus alchina *l.*; cemen-
chena *l.*; cena *c.*
azzu *l.*; zappulu. nu *l.*; cinigiu *c.* chijnattu *l.*; cini-
u *l.*; accinnu *c.* nventu, cumbentu. zenzu, censu; - ore;
biere a tiecu tiecu ddu *c.* tiecu *l.*; ziccu *c.* - chestenariu *l.*; - chéntu *l.*; centu porcheddu de chen- lótù centucambas,
pizzadile; bentre ; centu pillonis *c.* ru, centru.
héntuplu *l.*; centu-
zzighina *l.*; cozzi-
t *l.*; cippu *c.* ; cera, gera *c.* eri *l.*; geréri *c.* hera (era) de Ispa-
- bitti, - a. chirea *l.*; circa *c.* hircante; - adore ri *c.*

Cerchio - chircu *l.*; circu, - ulu *c.* Cercine - tedile *l.*; tidili *c.* Cercione - binu aghedu *l.*; binu agedu *c.* Cereale - ladre *l.*; - i *c.* Cerimonia - zeremonia, cere- monia. Cernere - cérri. Cerotto - zirottu *l.* - cerottu *c.* Certo - certu, zertu. Cervello - cherveddu, carveddu *l.*; cerbeddu *c.* Cervice - chervica *l.*; pistiddu *c.* Ceruleo - blaïtu. Cerume - sorde de s'origa. Cervo - chervu *l.*; cerbu *c.* Cesello; - are - burintu; - are; - ai. Cespnuglio - mattigheddu *l.*; bu- schigeddu, tupa *c.* Cessare - zessare; cessai. Cesta - Isporta *l.* - sporta, cof- fa *c.* Cestino - isportintu *l.*; coflinu *c.* Cesto (*di lattuga*) - fundu. Cestone - corva *l.*; cadinu *c.* Che - chi. Cheto - chietu *l.* - acchietu *c.* Chi - chi, chini. Chiacehera, - are - ciacciara; - ciacciarrai - are; ciarai. Chiaceherata - ciacciarada, - ciarrada *l.*; ciacciarrada *c.* Chiaramare - giammare; serrial. Chiappa - nádiga *l.*; nádia *c.* Chiara - giara *l.*; biancu de ou *c.* Chiaro; - ire - giaru *l.*; claru; - claricare. Chiarore - splendore *l.*; - ori - c. Chiasso - fracassu, burdelli. Chiassuolo - urbidu, gutturinu *c.* Chiave - gliae *l.*; crai *c.* Chiavica - mara *c.* Chiassa; - are - mancia; - are; - ai. Chechera - cichera. Chiedere - pedire; - iri; doman- dai. Chierica - chirighia *l.* Chiesa - chéia, ecclésia *l.*; cré- sia *c.* Chillo - chilu. Chinare - inchinare; incrubai. Chino - inelinadu, incinadu *l.*; incrubau *c.* Chiocecia - zoza *l.* Chioceciare - zozzare; frueiri. Chioceilola - giogal *l.*; zinzigorru. Chioceilolina - gioghitta *l.*; mongetta.

Chiodo - gian *l.*; crav, obbilu, acciou, puncia *c.* Chloma - pilos *l.*; pilus *c.* Chiostro - inclaustru *l.* - clau- striu *c.* Chiudere - serrare; - ai; tan- care; - ai; - cungial. Chiunque - chiesias *l.*; chini- siada *c.* Chiuso - tanea; cunglau *c.* - (agg.) cunzadu, tancadu *l.*; - au *c.* Chiusura - tancadura. Ci - (*pr.*) a nois *l.*; a nosu *c.* Clabatta - cattola *l.*; cazzola *c.* Clambella - trica *l.*; caschetta. Claneia; - are - badacia; - are; - ai. Ciaria; - are - ciarra *l.*; - are; ciaria; - ai. Clarione - ciarrone; - i. Claseuno - ognunu; doggnunu. Cibo; - are - cibu; - are - ai; mandigare, pappai. Ciborio - siboriu. Cleala; - are - chigula *l.*; elgi- gragia *c.*; badaciare - ai. Cicatrice - cosidura *l.*; cicatri- ci *c.* Cicciolo - berda *l.*; gerda, cer- da *c.* Cicerechin - denti de bécchia *l.*; piuña, piseddru *c.* Cleisabeo - innamoradore; - i. Cleòria - zieoria *l.*; cieòria *c.* Cleco - zegu *l.*; zurpu *c.* Clelo - chéia *l.*; celu *c.* Ciglio - chizu *l.*; cillu *c.* Cigna - chingia *l.*; cingra *c.* Cigno - eignu. Cigolare - tiechirriare; ziechir- rai. Cilio - ziliziu. Cilegia - cariasa *l.*; cereglia *c.* Cilindro - cilindr. Cima - cíecurru. Cimento; - are - chimentu; *l.*; - are; cimentu *c.*; - ai. Cimice - chimighe *l.*; pinnigi, eimigi *c.* Cimitero - zimiteriu *l.*; gemito- riu *c.* Cimosa - zimusu *l.*; voraviva *c.* Cimurro - resfreu *l.* Cincinno - búcculu. Cingere - cingiri. Cinghiale - porcabru *l.*; sirbo- ni *c.* Cingolo - cingulu, cingra, sin- géddu.

- Cinoglossa** — limba de cane *l.*; lingua de cani *c.*
- Cinquanta** — chimbanta *l.*; cinquanta *c.*
- Cinque** — chimbe *l.*; cincu *c.*
- Cinquina** — chimbina *l.*; cinquna *c.*
- Cinto** — chintu *l.*; cintu *c.*
- Cintola** — chintorsa, - edda, corria *l.*; singéddu *c.*
- Ciò** — custu, cuddu.
- Ciocca** — pubusone *l.*; floceu de plus.
- Ciocco** — muzzigone *l.*; cozzi-na *c.*
- Cioccolata** — ciocculatte *l.*; cioculatti.
- Ciòè** — est a narrar *l.*; bolli nai *c.*
- Ciondolare** — banzigare.
- Ciondolo** — pendulu.
- Ciotola** — iscadiglia.
- Ciotollo** — laddia, ddiddia *l.*; codulu *c.*
- Cipiglio** — chizu *l.*; cillu *c.*
- Cipolla** — chibudda *l.*; cibud-da *c.*
- Cipresso** — cipressu, sippresu.
- Circa** — circa, zirca.
- Circolo** — zirculo, circulu.
- Circondare** — inghirriare; zirundare; circundai.
- Circonflesso** — circunflessu.
- Circonlocuzione** — gira de parauas *l.*
- Circospetto** — guardingu *l.* — astutu.
- Circostante** — circumstante; - *i.*
- Circostanza** — circumstanzia.
- Circuire** — attorniare; ingirrai.
- Cispa** — zimiga *l.*; ziddica *c.*
- Citare** — zitare, zital.
- Citrino** — zidrinu *l.*; eidrinu *c.*
- Città** — zittade *l.*; cittadi *c.*
- Cinco** — v. *asino*.
- Ciuffo** — zuffu *l.*; ciuffu *c.*
- Ciurmare** — ingannare; - *ai.*
- Civava** — legumene *l.*; legumi-ni *c.*
- Civetta** — eucumiau *l.*; eucumeu, stria *c.*
- Civile** — zivile *l.*; civili *c.*
- Ciamore** — clamore; - *i.*
- Clandestino** — clandestinu.
- Classe** — classe *l.*; - *i.* - *c.*
- Clava** — mazzocca.
- Clavicola** — clavicula.
- Clematis Flammula** — tetti *l.*; úrzula *c.*
- Clematis cirrhosa** — bidighin-
- zu *l.*; bindirizzu, trezzu, mussorgiu *c.*
- Clematis Vitalba** — benzigliu, zara, sterzu, isterzu.
- Clemente** — clemente; - *i.*
- Clero** — cleru.
- Cliente** — cliente; - *i.*
- Clistere** — lavativu.
- Coadiutore** — coadiutore, aggiuradore *l.*; aggiudadori *c.*
- Coagulare** — acceppare, callai.
- Coccio** — arrógu.
- Coccolone** — a culi in pipiri; sbara sos carcanzos *l.*
- Coccolla** — cubuddu *l.*; euguddu *c.*
- Cocomero** — sindria.
- Cocuzzolo** — eucuru.
- Coda**; - *ella* — coa; cuitta *l.*; colgèda *c.*
- Codifilio** — codicilli.
- Coerenza** — coerenzia.
- Cogliere** — arregagliere; — gol-liri; leare; pigai; segare, segai (*fiori*); boddire; tenirni (*frutta*).
- Cogliòne** — cogliòne *l.*; callo-ni *c.*
- Cognato** — connadu; - *au.*
- Cognome** — cognomen, sambenau *l.*; sangunau *c.*
- Coincidenza** — coincidenzia.
- Con** — cun.
- Cola** — in cunduae *l.*; — inni *c.*
- Colazione** — collassione *l.* — col-lazionu *c.*
- Colei** — ipsa *l.*; issa.
- Colla** — eun sa.
- Collana** — collana; cannacca *c.*
- Colle** — montigheddu *l.*; - igedu *c.*
- Collegio** — collegiu.
- Collera** — arrabbiu *l.*; fele; - *i.*
- Collettivo** — collettuvu.
- Colletto**; - zughiitu.
- Collezione** — regolta *l.*; arregolta *c.*
- Collina** — montiju, eucuru.
- Collo** — tuju *l.*; zugu *c.*
- Collocare** — collocare - *ai.*
- Collottola** — attile *l.*; — tidingiu; pistiddu *c.*
- Colmare** — accuecurare; - *ai.*
- Colmatura, colmo** — columu.
- Colombaceo** — tidone; - *i.*; tidu *c.*
- Colombala** — columbéra.
- Colombina** — istercu o ledamino de columbu.
- Colombo** — columbu, - a *l.* — columbu *c.*
- Colonna** — columna.

, trezzu, mussor-
alba — benzigliu,
 zu.
 demente; - i.
 nte; - i.
 ativu.
 coadiutore, aggiun-
 dadori c.
 neccapere, callai.
 gu.
 culi in pipiri; su-
 L
 nddu l.; enguddu c.
 indria.
 uccuru.
 coa; cuitta l.; col-
 dicillu.
 erenzia.
 regogliere; — gol-
 egare, segai (*fiori*);
frutta).
 oglione l.; callo-
 nadu; - au.
 ognomen, sambe-
 u c.
 — coincidenzia.
 ae l. — inni c.
 collassione l. — col-
 ; issa.
 lana; cannacea c.
 gheddu l.; - iged-
 legiu.
 bbiu l.; fele; - i.
 ollettivu.
 ghitto.
 regolta l.; arregol-
 atiju, cuccuru.
 — zugu c.
 ollocare - ai.
 stile l. — tidingiu;
 cuccurare; - ai.
 lno — columu.
 — tidone; - i; tidu c.
 columbéra.
 istercu o ledami-
 lumbu, - a l. — co-
 unna.

Colore; - are — colore; - i; tin-
 ghere, colorire; iri.
Colpa — culpa.
Colpevole — inculpada, fartosu
 l.; incupraru.
Colpo; - ire — colpu o corpù; - ire;
 - iri.
Coltello — bulteddu, urteddu l.;
 gorteddru c.
Coltivare — coltivare; - ai.
Còltre — còrcia, manta c.
Colui — ipse, isse, cuddu l.; issu,
 cuddu c.
Comandare — cumandare; - ai.
Comare — comare l.; gomai c.
Combaciare — imbasare, incas-
 sciari.
Combattere — cumbatttere, gher-
 rare; gherrai.
Combinare — cumbinare; - ai.
Combriccola — cumbriuccula.
Come — comente l.; comentri c.
Comico — comicu, cumentante.
Comignola — giminiera c.
Cominciare — principiare, co-
 minzare; principiare; - ai.
Comino — cominu.
Comitiva — cumpagnia; angia,
 cambrada.
Comizio — comiziu.
Commedia — cumedia.
Commemorare — commemora-
 re; - ai.
Commerciare — commerciare;
 - ai.
Commercio — cummerciu.
Commesso — cummissu.
Commestibile — commestibili-
 le; - i.
Comettere — mandare; - ai.
Commitato — lissenzia.
Commilitone — cumpagnu; -
 ngiu.
Commiserare — commiserare;
 lastimal.
Commissione — commissione;
 - i.
Commovere — cummuverre; -
 iri.
Comodo — comódu.
Compagno — cumpagnu, nzu l.;
 — ngiu c.
Companatico — aunzu l.; ac-
 caungiu c.
Compare — compare l.; gopai c.
Comparire — cumpàrrere; - iri.
Comparso — cumparidu l.; cum-
 partu c.
Compartire — partire; spartiru.

Compassione — cumpassione; -
 i; lastima c.
Compasso — cumpassu.
Compatire — cumpatire; - iri.
Compatito — cumpatidu; - ades-
 siu.
Compatriotta — cumpatriotta,
 - u.
Compatto — cumpatitu.
Compenso; - are — cumpensu; -
 are; - ai.
Competente — cumpetente; - i.
Compiacere — cumpiaghèrre;
 - prágiri.
Compiangere — cumpiàngherre;
 - prangirri.
Compianto — cumpiantu; ag.
 cumpiánghidu.
Compiere — cumplire; cumpirri.
Compieta — compitas, cumplie-
 tas.
Complimento — cumplimentu.
Compitare — compitare; - ai.
Cómputo — trabagliu l.; - allu;
 posta c.
Compressione — cumplessione;
 - i.
Completo — cumpletu; cumplidu.
Complicato — cumplicadu; - au.
Complice — complize; - i.
Complimento — cumplimentu.
Complotto — cumploittu.
Comporre — cumpónnere; cum-
 póniri.
Comportare — cumportare; - ai.
Composite — composidore; - i.
Composto — cumposto.
Compra, - ars — compra; - are;
 - ai.
Comprendere — cumprendere;
 - iri.
Compromettere — compromit-
 tere; - iri.
Comprovare — comprovare; - ai.
Computare — computare; - ai.
Cómputo — calculu.
Comunale — comunale; - i.
Comune — comune; - i.
Comunicarsi — comunicare; -
 ai.
Comunióne — comuniòne; - i.
Comunità — comunidade; - i.
Comunque — comente si siat l.;
 comentri si sia da c.
Con — cum, cun.
Conca — conca, vasu, lebreri l.;
 scivedda c.
Concedere — conzedere; conce-
 diri.

Concentrare — concentrare; concentrati.
Concepire — concepire, concepire; - iri.
Concertare — concordare; - ai.
Concesso — concedidu, — cessu l.; cediu c.
Concetto — concettu, concettu.
Concezione — concezione; - i.
Concludere — concludre; - iri.
Concia — conza l.; concia c.
Conciliare — conciliare; - ai.
Conciliare — alledaminare; - ai.
Concime — ledâmine; - i.
Conciso — conzisu l.; concisu c.
Conclusione — conclusione l.; òni c.
Concordare — euncordare; - ai.
Concorrere — eunchrre; - iri.
Concupiscenza — concupiscenzia.
Condanna; - are — eundanna; cundannare; - ai.
Condensare — condensare; - ai.
Condire — eundire; - iri.
Condiscendere — cundiscendere; - iri.
Condiseepolo — condiscipulu.
Condizione — condizione; - i.
Condolersi — accunortare.
Condonare — perdonare; - ai.
Condotta — cundutta.
Condotto — conduitu, cunduttu.
Condurre — giûghere; portai.
Confabulare — confabulare; ai.
Confare — eunfaghere; eunfai.
Conferire — eunferire, cunferere; - ferriri.
Confessare — eunfessare; - ai.
Confessionario — eunfessionariu.
Confessione — eunfessione; - i.
Confetto — eunfettura.
Conficcare — flechire; eravai.
Confidare — cunfidare; - ai.
Confidente — cunfidente; - i.
Confinare — eunfinare; - ai.
Confine — eunfine; - i; lâcana.
Conficare — conficcare; - ai.
Conflictto — eunflittu.
Confluente — confluente; - i.
Confondere — abbologiare, cundondere; - iri.
Confôrmare — eunformare; - ai.
Confortare — eunfortare; - ai.
Conforto — eunforto; - u.
Fratello — eunfrade; - i.
germanu.

Confraternita — eunfraria; germandadi c.
Confriicare — frigare; - ai.
Confronto; - are — eunfrontu; - are; - ai.
Confuso — confusu; eunfundiu c.
Confutare — confutare; - ai.
Congedare — cungedare; - ai.
Congelare — gelare; - ai; belare.
Cognitivo — connaturale; - i.
Congestione — eungestione; - i.
Congetturare — congetturare; - ai.
Congiungere — giunghere; uniri.
Congiunto — parente; - i.
Congiurare — congiurare; - ai.
Conglobare — conglobare; - ai.
Conglomerato — ammuotuladu l.
Congratulare — congratulare; - ai, cumplimentai.
Congregazione — congregassione — azioni.
Congresso — eungressu.
Congruo — congrui.
Comare — comare, gomâi.
Coniglio — conigliu l.; conilu c.
Conto — conlu.
Conjugare — coniugare; coniugali.
Connettere — connettere; uniri.
Connottato — connotadu l.; singnali.
Connubio — matrimoniu.
Cono — conu.
Conoscere — connoschere; conosciri.
Conosciuto — connòschidu l.; connòtu.
Conquasso; - are — isconquassu; - are; sconquassu; - ai.
Conquistare — conquistare; - ai.
Consacrare — cunsacrare; - ai.
Consapovole — informadu; - au.
Conseentivo — cunseentivu.
Consegna — cunsigna.
Consequenza — cunseguenzia.
Conseguire — cunseguire, consighire; consighiri.
Consenso — censensu.
Conservare — cunservare; - ai; arregolli.
Considerare — cunsiderare; - ai.
Consiglio; - are — cunsizu l.; cunsillu c.; - ai.
Consistere — cunsistere; - istiri.
Consolare — consolare; - ai.

— cunfraria; ger-
rigare; - ai.
re — cunfrontu;
usu; cunfundiu c.
confutare; - al.
ingedare; - ai.
lare; - al; belare.
nnaturale; - i.
cungestione; - i.
— congetturare;
giunghere; uni-
rente; - i.
ongiurare; - ai.
onglobare; - ai.
— ammurolata-
— congratulare;
— congregassio-
ngressu.
ruu.
re, gomai.
migliu *L.*; conil-
ilugare; congiu-
nnettere; uniri.
nonnotadu *L.*; si-
rimoniu.
noschere; cono-
onnöschidu *L.*
e — leconquas-
u; - ai.
onquistare; - ai.
nsacriare; - ai.
informadu; - au.
unsecuritivo.
signa.
cunseguenzia.
inseguiure, con-
ensu.
nservare; - ai.
nsiderare; - ai.
— cunsizu *L.*
sistere; - istiri.
solare; - ai.

Console — consolu.
Consolidare — cunsolidare; - ai.
Consonante — cunsonante; - i.
Constare — constare.
Consueto — consuetu.
Consulente — consizzante *L.*; consilienti *c.*
Consulto — cunsultu.
Consumare — consumare; - ai
— consumire.
Consunto — consantu.
Contabilità — contabilidade; - i.
Contadino — messaiu; contadini *c.*
Contagio — cuntagiu.
Contaminare — cuntaminare; - ai.
Contare — contaro; - ai.
Contacto — cuntattu.
Conte — cònte; - i.
Contegno — portamentu.
Contemplare — cuntemplare; - ai.
Contendere — cuntrastare; - ai.
Contenere — cunteñere; - tè-
nri.
Contento — cunteñtu.
Contenzioso — cunteñiosu.
Contessa — briga, cundienda, *L.*
certi *c.*
Confessa — cuntissa.
Contestare — cuntestare; - ai.
Contesto — testu, cuntestu.
Contiguo — acculzu, unidu *L.*
uniu *c.*
Continente — terrafirmá.
Contingente — cuntingente; - i.
Continuo — continuu.
Conto — contu.
Contorcere — foscigare, tröciere.
Contorno — contornu.
Contraccambiare — recumpen-
sare: contraccambial.
Contrachiajive — contragiäe *L.*
contraerai *c.*
Contrada — carrera *L.*; contrada *c.*
Contraddiré — cuntrafighere;
untradigiri.
Contraffare — istrochere; stro-
ciru; contraffal.
Contraggenio — contrageniu.
Contralto — cuntralitu.
Contrappeso — cuntrapesu.
Contrapporre — contrappónere;
- póniri.
Contrario — contrariu.
Contrarre — contrarie; - iri.
Contrassegno — contrassignu.
Contrasto — cuntrastu.

Contratto — cuntrattu.
Contravvenire — contravvenne-
re; - iri.
Contribuire — contribuire; - iri.
Contristare — contristare; - ai.
Contrizione — contrizione; - i.
Controsfoderu — contraforru.
Controverso — controversu.
Contumaceo — contumace; - i.
Conturbare — conturbare; - ai.
Contusione — pistadura.
Convalescente — cunvalescente;
- i.
Convalidare — cunvalidare; - ai.
Convenire — cunvenire, cumbén-
nere; - iri.
Convento — cunventu, guvestu.
Conversare — cunversare, con-
versare; - ai.
Convertire — convertire; - iri.
Convesso — cunvessu.
Convincere — cumbinchere; cun-
vinciru, cumbineiru.
Convincione — cumbinchimentu
L.; convincimento *c.*
Convito — cumbidu.
Convitto — convittu.
Convivere — cuniviviri, cumbi-
viri.
Convocare — cunvocare; - ai.
Convulso — convulsu.
Coonestare — coonestare; - ai.
Coordinare — coordinare; - ai.
Coperchio — cobercu *c.*
Coperta — coberta.
Copertolo — cubertorzu *L.*; cober-
tigiu, - óri.
Copiare — copiare; - ai.
Copioso — abbundanti.
Coppia — coppia, gioba *L.*; pari-
ga, loba *c.*
Coprire — accapparronare; cobér-
rere; - iri.
Coraggio — coraggiu.
Corallo — corallu; - addu.
Coratella — fressura *L.*; frisciu-
ra *c.*
Corbellare — buffonare; - ai, co-
glionai.
Corbello — corve, corvula *L.*; ero-
bi, corbulu *c.*
Corbezzolo — olidone *L.*; olliöni *c.*
Corda — fune; - i.
Cordiale — cordiale; - i; (agg.)
coiale.
Cordone — cordone; - i.
Coriccare — corecare; croccal.
Cornacchia — corronca, corro-
ga *L.*; carroga *c.*

Cornata — incorrada.
Cornice — cuarniecia, guarnizza
l. guarnissa c.
Corno; — *uto* — corru; — ùdu.
Coro — coru.
Corpetto — corpettu.
Corpo — còrpus.
Corpulento — accaddonadu *l.*,
brentudu.
Corporazione — corporassione;
-zioni.
Corredo — corredu, frumentu,
fardellu.
Correggere — correggere; - cor-
rigiri.
Correggia — corria.
Correre — currere; - iri.
Correto — eurregidu *l.*; curri-
giu c.
Corridolo — passizu *l.*; corri-
doi, passadissu c.
Corriere — curreu.
Corrispondere — currispondere;
- iri.
Corrivo — cròdulu.
Corrodere — frazare; consuma-
re; - al.
Corrompere — corrumpere; - iri.
Corrucciarsi — arrabiare; pri-
misi.
Corsa — pannu *l.*; cursa c.
Corsaro — corsale *l.*; corsariu c.
Corsiero — caddu curridore *l.*,
cuaddu curridori c.
Corsivo — cursivu.
Corte — corte *l.*; còrti c.
Cortecchia — iscorza *l.*; serogiu c.
Corteo — corteu, accompagna-
mentu.
Cortese — curtese, - u.
Cortile — corrale, cortile *l.*; - i,
patin c.
Corto — culzu *l.*; curzu c.
Corvo — corvu *l.*; erobu c.
Coscienza — cussienzia, cunsien-
zia.
Così — gòi, già *l.*; azzei c.
Cospetto — presenzia.
Cospirare — cospirare; - al.
Costa — incuddiae *l.*; innia, in-
cuddei c.
Costante — costante; - i.
Costare — costare; - al.
Costato — costazu *l.*; - au c.
Costel — ipsa, issa.
Costellazione — costellassione;
- i.
Costernare — costernare; - al.
Costi — incuddiae *l.*; innia c.

Costiera — costera.
Costituire — costituire; - iri.
Costo — costu.
Costola — costa.
Costoro, — ipsos, issos, issus.
Costringere — costringhere; -
- giri.
Costruire — costruire; - iri.
Costui — custu, cùddin.
Costume — costumene *l.*; - umi-
ni c.
Cotale — bòdale *l.*; fulanu.
Cote — pedra de acutai *l.* (accu-
zai c.).
Cotenna — corzolu *l.*; erogiolu c.
Cotidiano — fitianu, cotidianu.
Cotogna — mela ghidonza *l.*; me-
la tidongia c.
Cotone — cotòne; - i.
Cottolo — de bona cottura.
Covare — clochire, crochire; fu-
cirl, frueiri.
Covata — zozzada *l.*; niada, fru-
cinada c.
Covile — cuile; - i.
Covo — tana; cuile — *l.*; - i c.
Covone — goddetòne *l.*; maniga c.
Cozzare — incorrare; attumbare;
- al.
Cranio — conca de mortu.
Cravatta — corbatta.
Creare — creare; - ai; criare; - al.
Credenza — credenzia *l.*; creen-
zia.
Credere — creere; creiri.
Credito — credita.
Crepacuore — arrabbio *l.*; cre-
pacciuo c.
Crepapre — crepare, crebare; - al.
Crepuscolo — crepusculu.
Crescere — crescere; crèsciri.
Crescione — ascione *l.*; martuz-
zu c.
Cresima — cresima; confirma-
zione.
Crespa — pine *l.*; pinniera c.
Crespo — crispu, attrippoddido *l.*
Cresta — cogorosta *l.* chighirista c.
Criminale — criminale; - i.
Crine — crini *l.*; pilu c.
Criniera — giua c.
Cristallo — cristallu.
Cristallizzare — abbidrare.
Cristiano — cristianu.
Criterio — criteriu.
Critico — critieu.
Crivellare — chèrrere, cèrriri.
Crivello — chiliru *l.*; ciliru c.

Croceh
Croce
Crocif
 cificai.
Crocif
 fissu.
Crogiu
 erisolu c.
Crolla
Cronic
Crosie
Crosie
 de aqua de
Crosti
 radu.
Crucci
 negaisi.
Crudo
Cruna
 agu c.
Crusen
 fere *l.*; p.
Cubito
Cuech
 ra c. trudi.
Cuech
Cuecle
 du c.
Cucina
Cucire
Cuenl
Cuenz
Cuffia
 scin.
Cugin
Culla
 lu, brass.
Cuim
Cumu
Cunedu
Cuocc
Cuoco
Cuoia
 doru c.
Cuola
Cuola
Cuore
Cüpida
Cupo
Curan
Curio
Curve
Cuseci
Custo
Custo
 arribarai.
Cute
Cutie

estera.
costituire; - iri.
ta.
os, issos, issus.
— costringhere; -
costruire; - iri.
u, caddu.
ostumene *t.*; - humili.
ale *t.*; fulanu.
de acutu *t.* (accusa-
zziolu *t.*; crogiolu *c.*
fittianu, cotidianu.
la ghidonna *t.*; me-
one; - i.
bona cottura.
hire, crochire; fur-
sada *t.*; niada, fra-
; - i.
cule — *t.*; - i.c.
(detone *t.* maniga *c.*
orrare; attumbare;
ca de mortu.
or batta.
re; - ài; criare; - ài.
redenzia *t.*; creen-
ere; creiri.
ditu.
— arrabbiu *t.*; cre-
pare, crebare; - ài.
— crepusculu.
eschere; crèsciri.
asclone *t.*; martuz-
resima; confirma-
t.; pinniera *c.*
ou, attrippodidu *t.*
orosta *t.* chighiri.
crimionale; - i.
t.; pilu *c.*
ua *c.*
istallu.
— abbidrare.
ristianu.
teriu.
ieu.
chèrrere, cèrriri.
iliru *t.*; ciliru *c.*

Croccchio — boddeu *c.*
Croce — rughe *t.*; grugi *c.*
Croelfiggere — cruzificare; cru-
cifical.
Crociifisso — Cruzifissu, Crucifi-
ssu.
Crogiuolo — grigiolu, grisolu *t.*;
crisoli *c.*
Crollo — ruina.
Cronico — crónicu.
Crosciare — istrosiare; scutulài.
Croscio — istroscia *t.*; scutulada
de aqua *c.*
Crostino — pane aridadu *t.*; tur-
radu.
Crucelarsi — arrabbiare; arren-
negaisi.
Crudo — erhù, eru.
Cruana — culu de agu *t.*; ogu de
agu *c.*
Crusca — ghilinzone (Nuor), fur-
fere *t.*; pöddini *c.*
Cubito — cùidu.
Cucchialio — cocciari *t.*; euglie-
ra *c.* trudda (*di legno*).
Cucchialone — cocclaròne; - i.
Cucciolò — catteddu *t.*; cazzed-
du *c.*
Cucina — coghina *t.*; cogina *c.*
Cucire — cosire; - iri.
Cuenlo — cuceu.
Cucuzzolo — cùcuru.
Cuffia — isoeffia, scoffia; cambu-
sciu.
Cugino — fradile; - i.
Culla — bänzigu, jógulu *t.*; barzò-
lu, brassòlu *c.*
Cullare — ninnare, sanziai.
Culmine — cuccuru.
Cumulo — muntone; - i.
Cuneo — cotta *t.*; cozza *c.*
Cuocere — còghere; ciòri.
Cuoco — coghineri *t.*; cogineri *c.*
Cuoialo — conzadore *t.*; concia-
dori *c.*
Cuoiamie — corâmen.
Cuolo — corzu *t.*; crogiu *c.*
Cuore — coro *t.*; coru *c.*
Cápido — bramosu, abramiu.
Cupo — cupu.
Curare — curare; - ài.
Curioso — curiosu.
Curvo — curvu; incurbau.
Cuscino — cabidale *t.*; euseinu *c.*
Custodi — custodi, castiadori *c.*
Custodire — castoire; custodai; arribbare; stuggiai.
Cute — peddi.
Cuticagna — attile *t.*; pistiddu *c.*

Cutrettola — culishida *t.*; marri-
gedda *c.*

D

Da — dae, do, da.
Dabbennagine — bonidade; - i;
simplesa.
Dabbene — honestu, simple.
Daeche' — da chi.
Dado — dadu.
Daino — erabolo *t.*; crabidòu *c.*
Damasco — damascu, tamascu.
Damerino — damerinnu.
Damigiana — temeiana *t.*; da-
migiana *c.*
Danaro — dinari *t.*; dinai *c.*
Dannare — cundennare; - ài.
Danneggiare — fagher dannu *t.*,
fai dannu *c.*
Dannu — dannu.
Danza; - ore — ballu; - are; - ai.
Dappoco — incapaze *t.*; bovu *c.*
Dappocagine — incapazidade
t.; bovesa *c.*
Dappoi — depoi, pustis *t.*; depu-
stis, accois *c.*
Dappolche' — de pustis chi *t.*;
de su momentu chi, gial chi *c.*
Dare — dare; donai.
Dattero — indättero *t.*; dättili *c.*
Davanti — addainantis, a cara, a
faccia *t.*; denantis, innantis *c.*
Davantaggio — de plus, de plus
t.; de prus *c.*
Davvero — de abberu, in veridade
t.; de beraderu, de beridadi *c.*
Dazio — daziu.
Debito; - ore — dépidu; ore;
- i.
Debole, - uccio — débile; - èddu.
Decendere — ràere, derrere; de-
cairi.
Decano — deganu.
Decantare — bantare; vantai,
decantal.
Decapitare — isconcare; dega-
gli.
Decente — decente; dezente; - i.
Decenza — decenzia.
Decidere — decidere, dezzidere;
- i.
Decifrare — deziffrare; - ài.
Decima — déguma *t.*; dézzima *c.*
Decimale — decimal; - i.
Decimo — dézzimu *t.*; décimu.
Decina — deghina *t.*; degina *c.*

Declivio — faladorzu; - a l.; caladrogia, abbasciada c.
Decoro — decoro l.; - u c.
Decorrere — passare; - ài.
Decotto — decòttu.
Decrepito — bezzu l.; decrepitu, becciu c.
Decrescere — diminuire; - iri.
Decretrare — decretare; - ài.
Dedicare — dedicare; - ài.
Dedito — incrinadu, inclinadu l.; au c.
Dedurro — deduire; dedugiri.
Deferrere — deferire; - iri; deferrere.
Deficiente — mancante; - i.
Definire — definire; - iri.
Deformare — deformare; sformai.
Defraudare — defraudare; - ài.
Defunto — defunto; sa bon' anima.
Degenerare — degenerare; - ài.
Deglutire — inghìllere, - ire; ingürirri.
Degno — dignu.
Delatore — riferidòro l.; ori c.
Delegare — delegare; - ài.
Deliberare — deliberare; - ài.
Delicato — delicateu l.; - àu c.
Delineare — delineare; - ài.
Deliquio — dismalu.
Delirio — diliriu; deliriu.
Delitto — delittu l.; dilittu c.
Delizia — delissia l.; delizia c.
Delphinium pictum — mata-príogu.
Demando — demandu.
Demente — maccu.
Demenza — macechine l.; macechiori c.
Demerito — demeritu.
Demolare — selusciài c.
Denigrare — denigrare; - ài; nai mali c.
Denominare — luminare; denomenài.
Denominatore — lumenadòre l.; nomenadòri.
Denotare — denotare; - ài.
Denso — densu, callau
Dentale — dentale; gentale; - l.
Dente — atura; - dente; - i (fem.) — adura.
Dentes — dentighe l.; dentix.
Dentro — intro l.; intru c.
Denunziare — denunziare; dinunziai.
Dipendere — depèndere; - iri.

Depennare — isburrare; aburrài.
Deplorare — deplorare; - ài.
Deporre — depònnere; depónnri.
Depravare — avviassiere; avviázai.
Depredare — furare; - ài.
Deprimere — deprimere; - iri.
Depurare — purgare; - ài.
Deputare — deputare; - ài.
Derelitto — abbandonadu; - au.
Deridere — beffare; - ài.
Derisione — beffa.
Derivare — dependere; - iri.
Derubare — irrobbarie; aderobbâi.
Descrivere — descrivere; - iri.
Deserto — deserto.
Desiderio — disizzu l.; disigliu c.
Designare — designare; - ài.
Desinare — bustare; pràndiri.
Desinare — mändigu, bustu l.; prangiu c.
Desinenza — terminazione; - i.
Desistere — lassare.
Desolare — abbandonare; - ài.
Destare — ischidare; scidare; scidai.
Destinare — destinare; - ài.
Destituire — privare; - ài.
Destituzione — destituzione; - i.
Desto — abbilla, schidu l.; scidu c.
Destra — destra l.; deretta c.
Destro — agile; - i; destru; (sost.) opportunitade; - i.
Desumere — deduire; dedugiri.
Detergere — frottare; stregiri.
Deteriorare — peorare; - ài.
Determinare — determinare; - ài.
Detestare — detestare; - ài.
Detrarre — straure; detrairi.
Detrimento — detrimentu, danu.
Dettame — dictamen.
Dettare — dattare; - ài.
Detto — paráula; g.nadul; nau c.
Deturpare — imbruttare.
Devastare — devastare; - ài.
Deviare — deviare; - ài.
Devoto — divotu.
Di — de.
Di (giorno) die l.; di c.
Diabolico — diabolico.
Dialeotto — limba, faeddu, limbazzu l.; dialettu, linguaggju.
Dianzi — como como, issara, ipsara l.; immóli immóli c.

Diarre
Divalo
Dibatt
Dibosc
scali.
Dicem
decembr
Diceris
ceria c.
Dieve
benienti
Dichis
Dichtu
Diffan
famare.
Differ
- i.
Diga -
Digeri
Digit
Digitu
gianna,
Digiu
giunu c.
Digni
Digriz
Digro
nigare; s
Digna
lai.
Dilac
rai; istru
Dilap
isperdiz
Dilat
- ài.
Dilat
Dileg
Dileg
resi; spa
Diletto
Dilig
Dillo
islumbà
Diluc
dare; ill
Diluc
ispiegaz
Dilu
luirl.
Dilu
re, illon
Diluv

isburrare; sbur-
deplorare; - ai.
onnere; depóniri.
avvissiare; avvi-
urare; - ai.
deprimere; - iri.
argare; - ai.
putare; - ai.
abandonadu; - au.
fare; - ai.
ffa.
dendere; - iri.
robbare; sderrob-
escriere; - iri.
rtu.
zsu l.; disigguci.
signare; - ai.
tare; prändiri.
andigu, bustu l.;
orminazione; - i.
sare.
andonare; - ai.
are; scidare; sci-
tinare; - ai.
ivare; - ai.
- destituzione;
schidu l.; scidu c.
l.; deretta c.
- i; destru (sost.)
luire; dedúgiri.
abbire; stregiri.
porare; - ai.
determinare; -
estare; - ai.
raire; detrairi.
etrimento, dan-
men.
e; - ai.
g.nadu l.; nau c.
bruttare.
astare; - ai.
re; - ai.
di c.
olico.
faedu, lim-
guaggio.
mo, issara, ip-
c.

Diarrea — iscussina.
Diavolo — diáolu l.; tiáulu c.
Dibattimento — dibattimento.
Diboscare — segare mattas; sbo-
sci.
Dicembre — nadale l.; nadali,
decembri, mesi de paschigedda.
Diceria — loroddu, allega l.; di-
ceria c.
Dicevole — conveniente l.; cum-
beniente c.
Dichiarare — declarare; - ai.
Dicitura — dicitura, naradura.
Diffamare — diffamare; - ai; in-
famare.
Differire — differrere, - iri.
Difficile — diffizile; - i.
Difficoltà — dificultade; - i.
Diffidare — diffidare; - ai.
Diffondere — isphaghre; dif-
fundere; - iri.
Diffidatamente — derettamente;
- i.
Diga — trema l.; margini c.
Digerire — digerire; - iri.
Digitale — poddigiale.
Diglunare — degluaré, zennare;
giunal, diglunai.
Digluno — dejünu, zeunu l.; di-
glunu c.
Dignità — dignidade; - i.
Digrignare — zicchirriái.
Digrossare — assuttigliare, isfü-
nigare; squadrigliá, insuttigliá.
Diguazzare — assuccare; sciacu-
lai.
Dilacerare — iscorriolare; iscor-
rai; istrazzaire.
Dilapidare — dissipare; - ai;
isperdiziá.
Dilatare — islargare, illargare;
- ai.
Dilazione — ritardo.
Dileggiare — beffare; - ai.
Dileguarsi — ispárrere, dissipá-
resi; sparéssiri, dissipai.
Diletto; - are — diletto; - are; - ai.
Diligente — diligente l.; - i c.
Dilombarsi — islumbáresi;
islumbáisi.
Dilucidare — isclarire, illughí-
dere; illucidái.
Dilucidazione — erarimentu,
ispiegazione; - i.
Diluire — isolvere; sciolliri, di-
luirli.
Dilungare — allongare, — ghi-
re, illongiare; allonghiai.
Diluvio — dilluviu, diluviu.

Dimagrare — illanzigare, islan-
gri.
Dimanda; - are — dimanda l.;
- are; domanda c.; - ai.
Dimenare — agitare; - ai; at-
tappare.
Dimensione — misura.
Dimenticare — lamentigare, ol-
vidare, orvidare; scarësciri.
Dimettere — abbandonare; - ai
dimittiri.
Dimezzare — ismesare; - ai.
Diminuire — minguare, dimi-
niuire; - iri.
Dimissione — renunzia.
Dimora; - are — istada, istallu-
ra l.; bivere; - iri.
Dimostrare — dimostrare; - ai.
Dinanzi — V. davanti.
Dintorno — in giru, a giru.
Dio — Deus.
Diocesi — diocesi; diozesi.
Dipanare — allorumare; inghin-
dulare; allomburai; sciolliri.
Dipartita — partenza l.; par-
tenza c.
Dipendere — depéndere; - iri.
Dipingere — pintare; - ai.
Dipot — dai poi l.; depustis c.
Diponto — ispassu l.; spassu c.
Diradare — innebbiare, ispallat-
are; spaniá, rarefái, sclaréssiri.
Diramazione — diramazione; - i.
Dire — nárrer; nal; faeddare;
faeddiá.
Direttamente — inderettura.
Dirigere — dirigere; - iri.
Dirimpetto — in faccia; a facci c.
Diritto — derétta.
Dirizzare — adderettare; - exzái.
Diroccare — diroccare, atterra-
re; - ai; sciusciái.
Dirottamente — dirottamente;
- i.
Dirozzare — irruzzare; scussái.
Dirupo — spéntumu; iscamed-
du.
Disabitato — disabitadu l.; au c.
Disadatto — incòmodu.
Disadorno — disadornu.
Disagio — incómodu.
Disamina — examen, isaminu l.;
esáminu c.
Disamore — disamôre; - i.
Disimparare — disimparare; -
ai.
Disapprovare — disapprobare;
- vâi.
Disappunto — disappuntu.

Disarmo — *are* — disarmu; — *àre*; — *ái*.
Disastro — disastru.
Disavveduto — inconsideradu; — *au.*
Disbrigo — disbrigu.
Diseacciare — cazzare; diseacciati; bogai.
Discapito — discapitu.
Discaro — discáru.
Discendenza — discendenzia.
Discendere — calare, falare, abbassare; abbasciai.
Discente — dischente *l.*; discen-
ti *c.*
Discepolo — dissipulu *l.*; disci-
pulu.
Discesa — punt'a giosso, falada *l.*; calada, abbasciada *c.*
Disciogliere — isvoligare, isbo-
ligare; shoddiali.
Disciplinare — disciplinare; — *ái*.
Disco — aiscu *l.*; discu *c.*
Discolo — discolu.
Discolpa — disculpa, iscusa.
Discosonere — disconosche-
re; disconosciri.
Discoprire — iscobèrrere; sco-
bèrri.
Discordare — discordare; — *ái*.
Discorde — discorde; — *i*; discor-
du.
Discorrere — discúrrere; — *iri*.
Discortese — discortesu.
Discostare — iscostare; — *ái*.
Discosto — lontanu; attesu.
Discredicare — iscreditaru; — *ái*.
Discreto — discretu.
Discussione — dibattimentu.
Discutere — discutere; — *iri*.
Disdegno — disdignare; — *ái*.
Disegno — disignu.
Disdire — denegare; *ai*; ricusa-
re; smineiri.
Disdoro — birgonza *l.*; disdoru,
desdoru *c.*
Disegno — disignu, designu.
Diseredare — diseredare; — *ai*.
Disertare — disertare; — *ai*.
Disfare — isfaghore, disfaghore;
disfai.
Disfida — sfida, isfida.
Disgiungere — isgiunghere; — *giri*; iszunghere.
Disgiunto — isgiuntu, separadu *l.*; — *au c.*
Disgradire — disaggradéssere;
disaggradéssiri.

Disgraziato — disgrassiadu, di-
sgraziadu *l.*; — *au c.*
Disgusto — *are* — disgusto; — *are*; — *ái*.
Disimparare — ismentigare;
iscaresciri.
Disimpegnare — disimpegnare; — *ai*.
Disimpegno — disimpignu *l.* —
pegnu *c.*
Disinfettare — disinfectare; — *ái*.
Disinganno — disingannu.
Disinteresse — disinteressu.
Disinvoltu — disinvoltu.
Disistima — minisprezzi, dispre-
zii *c.*
Dislogare — islogare; — *ai*.
Disobbedire — disubbidire; — *iri*.
Disoccupare — disoccupare; — *ái*.
Disonesto — disonestu.
Disonore — disondra *l.*; disono-
re *i*.
Disopra — subra, de subra *l.*; de
susu *c.*
Disoprapiù — de subraplús *l.*; de
subraprus.
Dispensare — dispensare; — *ái*.
Disperare — disperare; — *ái*.
Disperdere — dispérdere; — *iri*.
Dispetto — dispettu.
Dispiacere — dispiaghore; di-
splágiri.
Disporre — disponnere; — *póniri*.
Dispotico — dispotícu.
Disprezzo — minisprezzi, dispre-
zii *c.*
Disputare — disputare; — *ai*.
Dissalare — dissalare; — *ai*; dis-
salire.
Disaldare — dissaldare, issal-
dare; — *ái*.
Disanguare — dissanguare;
— *ái*.
Dissecare — siccare, arridare;
disicciá.
Disennare — dischissiare, am-
macechiare.
Disentire — dissentire; — *iri*.
Dissertazione — dissertazione *l.*; — *óni c.*
Disesto — disastru, iscunnoru, isconcertu.
Dissetare — bogare su sidiu; bo-
gá su sidi.
Dissigliare — issizigliare; dis-
sigillai.
Dissimigliare — dissimilare;
dissimillai.
Dissimile — dissimile; — *i*.

Dissimul
re; — *iri*.
Disparare
dispari.
Dissodar
tare, narbon.
Dissolute
Dissolve
viri, isfá.
Dissuader
re; storrail.
Dissuasi
l.; storrui *c.*
Dissuetu
Distacco
— *ai*; ispurr.
Distante
l.; allargu.
Distantu
terrallu.
Distare
Distende
iallargare; a-
Distensi
largamentu.
Disteso
Distillan
re; — *ái*.
Distingue
ri.
Distogli
re; — *iri*.
Distorna
Distra
Distratt
da, curadon.
Distribu
re; — *iri*.
Distriga
— *ái*.
Distru
struire, — *iri*.
Disturb
Disubbli
Disubbl
sfigial.
Disunir
riare.
Disuso
Disutile
Ditale —
Dito — *ri*.
Diurno
Divagat
Divamp
pare; — *ái*.
Divario
Diveni
Diverbi

disgrassiadiu, di-
-
disgustu; - are;
- ismentigare;
- disimpegnar-
disimpignu *l.*; -
disinfettare; - ài.
disingannu.
disinteressu.
ainvoltu.
nispreziu, dispre-
ogare; - ai.
disubbidire; - iri.
disoccupare; - ài.
onestu.
ondra *l.*; disono-
a, de subra *l.*; de
e subraplùs *l.*; de
ispensare; - ài.
iperare; - ài.
ispérdere; - iri.
étu.
dispiaghore; - di-
ponere; - póniri.
ótico.
dispreziu, dispre-
putare; - ài.
alare; - ai; dis-
issaldare, issal-
- dissanguare;
ecare, arridare;
ischissiare, am-
sentire; - iri.
- dissertazione
tru, iscunnoruu,
are su sidiu; bo-
sizigliare; dis-
- dissimizare.
mile; - i.

Dissimulare — finghere, fingere; - iri.
Dissipare — dissipare; - ai; sperdi-
sial.
Dissodare — barvattare, barbat-
tare, narbonare; brabattài.
Dissoluto — isperdissianu.
Dissolvere — isfaghero; dissol-
viri, isfati.
Dissuadere — isvortare, istorra-
re; storrail.
Dissuasione — isvortu, isvoltu
l.; storrò *c.*
Dissuetudine — disusanzia.
Distacco — *ars* — distaccu; - are;
- ai; ispurrigare ispicigài.
Distante — distante; - i; attesu
l.; allargu.
Distanza — distanzia, ispaziu, in-
tervallu.
Distare — distare; - ài.
Distendere — distendere; - iri;
islargare; allargai.
Distensione — istiramèntu, il-
largamentu *l.*; allargamentu *c.*
Disteso — distesu.
Distillare — distillare, limbicca-
re; - ai.
Distinguere — distinguere; -
ir.
Distogliere — storrare, distrai-
re; - iri.
Distornare — V. *dissuadere*.
Distrarre — distrafre; - iri.
Distretto — distrettu, incontrada, curadoria.
Distribuire — partire, distribui-
re; - iri.
Distrigare — isorbere, istrigare;
- ài.
Distruggere — destráre, de-
struire; - iri.
Disturbo — disturbo; istrobu.
Disubbiddire — disubbidire; - iri.
Disubbriacare — isventiare;
sfegial.
Disunire — disunire; - iri; chir-
riare.
Disuso — disusu.
Disutile — inutile; - i.
Ditale — didale; - i.
Dito — poddighe *l.*; didu.
Diurno — diurnu.
Divagare — divagare; - ai.
Divampare — allupiare, avvam-
pare; - ai.
Divario — divariu.
Divenire — devènnere; béniru.
Diverbio — briga *l.*; certu *c.*

Divergente — cuntrariu, diver-
gente; - i.
Diverso — diversu.
Divertire — divertire; - iri.
Divezzare — isittare, ischedda-
re, isbizzare; sbizzai, stittai.
Dividere — dividere; dividere; -
iri.
Divincolare — forzigare, fosci-
gare, inchingiare; trottigài.
Divino — divinu.
Divisa — divisa; dei capelli —
gringerà.
Divisare — pensare; - ài.
Divorare — devorare; - ài.
Devoto — devotu.
Divulgare — divulgare, pubbli-
care; - ài.
Dizionario — dizonariu.
Doccia — canale; - i.
Docile — dozzile, docile; - i.
Documento — documentu.
Dodicesimo — dodicesimu; -
zesimu.
Dodici — dolghi *l.*; dògi *c.*
Doga — doa *l.*; doga *c.*
Dogana — doana *l.*; duána.
Doganale — doganale; - i.
Doganiere — duaneri.
Dogare — indoare, doare; dogai.
Dogita — dolbre; - i.
Dolee — dulche, durche *l.*; durei,
drueci *c.*
Dolcezza — dulchesa, duchesa
l.; dureciori *c.*
Dolciastro — dulchittu, dulciged-
du.
Dolejume — durcheria, dulchi-
men *l.*
Dolere — dòlere; - iri.
Dolare — dolore; - i.
Dolo — dolu, ingannu.
Doluto, — dòldu *l.*; dòliu, dòr-
fiu *c.*
Domani — cras.
Domare — domare; - ài.
Domattina — cras a manzanu *l.*;
cras mangianu *c.*
Domenica — dominiga *l.*; domi-
nigu *c.*
Domenicale — dominicale; - i.
Domicilio — domiciliu; - ziliu.
Dominare — dominare; - ai.
Dominio — dominiu.
Donare — donare; - ài.
Donde — da inue, da ue, da ube
l., de undi *c.*
Dondolone — pende pende; - i;
sànzina sànzina.

Donna — femina.
Donnainuolo — bagasseri, femi-
narzu *l.*; - argiu *c.*
Donnola (*boccamele*) — janna 'e
muru, anaemèle, annae mèle *l.*;
buech' e meli *c.*
Dono — donu.
Donzella — baiana, baghiana
l.; donzella, bagadìa *c.*
Dopo — pastus, posca *l.*; de pu-
stis *c.*
Doppiere — siriù *l.*; accia.
Doppio — doppiu.
Dormiechiare — ingalenare;
dormitai.
Dormiglione — sonnigròsu *l.*;
sonnigoso.
Dormire — dormire; drommire;
dromiri.
Doro — dorsu, dossu, coddu.
Dose — quantitate; - *i.*
Dote — doda.
Dotto — sabiu, doctu *l.*; saviu,
dottu *c.*
Dottore — dottore; - *i.*
Dovere — dovère; - *i.*
Dovere (*ver.*) — dévere; dépiri.
Dovizia — deiscia, ricchesa *l.*; ar-
ricchesa *c.*
Dovunque — ue si siat, incale si
siat logu *l.*, ande si bollat chi
siat.
Dovuto — dévidu *l.*; dépidu *c.*
Dozzina — doigina *l.*; dusina *c.*
Drappello — drappellu, rugu,
briga.
Drappo — drappu.
Drizzare — adderettare, - rezzi.
Droghiere — speziale, droghieri,
droghista.
Dubbio — dubbin.
Dubitare — dubitare; - *ai.*
Due — duos *l.*; duus *c.*
Duecento — dughentos *l.*; dugen-
tus *c.*
Duemila — duamiza *l.*; duamil-
la *c.*

E

Ebbrezza — imbragumine *l.*; -
ghesa *c.*
Ebbro — imbragu.
Ebolizione — buddimentu.
Eccedere — ezzedere, ecediri.
Eccellente — ezzellente, eccel-
lente; - *i.*

Eccellenza — eccellenzia.
Eccellere — avanzare.
Eccentrico — strambu, eccén-
trico.
Eccessivo — eccezzivu, exzessivu.
Eccetto — ecettu, ezzettu; foras
de.
Eccidio — masellu, istrage; - *i.*
Eccitare — ezzitare, inzidare; - *ai.*
Ecco — eeu.
Eco — eeu.
Edificare — fraigare, fabbricai.
Edificazione — edificazione; - *i.*
Edifio — fraigu; edifizi, - ielu.
>Edito — istampadu, pubblicadu,
- au.
Editore — editore; - *i.*
Edizione — edizione, pubblica-
zione; - *i.*
Edotto — informadu; - au, istru-
diu; - fu.
Effeminato — effeminadu; - *au.*
Efferrato — crudele; - *i.*
Effetto — effetto.
Efficace — efficaze *l.*; - aci *c.*
Effigie — immagine; - mazine *l.*;
magini *c.*
Effusione — effusione; - *i.*
Egoista — egoistu.
Eguagliare — aggualare; ugua-
lai.
Eguale — uguale; - *i.*
Elargire — dispensare; - *ai.*
Elastico — elasticu.
Elice — elige *l.*; iligi *c.*
Eleganza — eleganzia.
Eleggere — elígere, seberare; ele-
giri, seeberai.
Elemento — elementu.
Elemosina — limosina *l.*; limu-
sina *c.*
Elenco — registru, elencu.
Elevare — alzare; - *ai.*
Elevazione — inalzamentu; eleva-
zioni *c.*
Elidere — truncare; elidiri, segai.
Ella — vossignoria.
Elleboro (*Helleborus lichenoides*) —
bidiglia.
Eloquenza — eloquenzia.
Elsa — sa maniga de s'ispada.
Emanelpare — liberare; - *ai.*
Embrice — téula *l.* - émbriu.
Emendare — emendare; - *ai.*
Emierana — migragna.
Emisfero — emisferiu.
Emorroidi — murenas.
Empetrigine — iscarpinzu, isera-
finzu *l.*; zerra *c.*

Empia
piastu *c.*
Empie
Empio
nare; - ai.
Empir
Empir
Emulo
Encom
Energ
Enfar
Enigm
Entità
Entran
tiadus *c.*
Entran
Entro
Enunc
Epiles
Epiton
diu.
Equine
Equip
Equita
Equive
isbagliu.
Equiva
Equo
Erbag
birdura *c.*
Erbive
dureri *c.*
Erbive
Erede
Eredit
- *i.*
Eredit
- *ai.*
Ergast
Eriger
ernios
galau *c.*
Erpic
ra *L.*
Erran
Errat
Error
Erta
Erto
sderrutu
Erudi
Erudi
Esac
Esame
Esan
Esasp
Esatte
esigidiu.
Vocabo

- eccellenzia.
avanzare.
— strambu, eccès-
cessivu, excessivu.
cettu, ezzettu; foras
asellu, istrage; - i.
xitare, inzidare; - ai.

raigare, fabbricai.
— edificazione; - i.
igu; edifizi, - icu.
npadu, pubblicadu,
itore; - i.
dizione, pubblica-
rmadu; - au, istrui-
- effeminadu; - au.
udele; - i.
ttu.
igaze l.; - aci c.
agine; - mazine l.;
effusione; - i.
pistu.
- aggualare; ugua-
ale; - i.
spensare; - ai.
astiu.
l.; iligi c.
leganza.
igere, seberare; ele-
lementu.
limosina l.; limu-
stru, elencu.
are; - ai.
inalzamentu; ele-
care; elidiri, segai.
oria.
eborus *Ucidus*) —
eloquenzia.
iga de s'ispada.
liberare; - ai.
al L; - émbriu.
emendare; - ai.
migragna.
nisferu.
murenas.
iscarpinzu, isera-

Empiastro — impiastro *l.* - im-
piastu *c.*
Empieta — impiedade; - i.
Empio — impiu.
Empire — umpire, pienare, pre-
nare; - ai.
Empirico — empiricu, praticu.
Empirismo — esperienzia.
Emulo — emulu.
Eacomo — laude *l.*; lodi *c.*
Energico — energicu.
Enflare — unflare; unfrare; - ai.
Enigma — ordinvizu, indovinellu.
Entità — entitate; - i.
Entrambi — ambosduos *l.* - to-
tisdu *c.*
Entrare — intrare; - ai, - bintrai.
Entro — intro; alintru.
Enunciare — nominare; - ai.
Epilessia — malecaduolu *l.*; - u. c.
Epitome — summariu, cumpen-
diu.
Equino — caddinu *l.*; cuaddinu *c.*
Equipaggio — echipaggiu.
Equita — echidade; - i.
Equivocare — echivocal; leare
isbagliu.
Equívoco — echivoco, isbagliu.
Equo — justu *l.*; giustu *c.*
Erbaggio — erbazu, ervazu *l.*
birdura *c.*
Erbivendolo — erbadore *l.*; bir-
dureri *c.*
Erbívoro — erbivoru.
Erede — erede *l.* - eréduru *c.*
Eredità — eredade *l.*; ereditade;
- i.
Ereditare — eredare, ereditare;
- ai.
Ergastolo — galera.
Erigere — pesare.
Ernioso — mattifaladu *l.*; mazzi-
galau *c.*
Erpicare — apparizzare sa ter-
ra *l.*
Errante — vagabundu.
Errato — isbagliadu *l.*; sbagliau.
Errorre — errore; - i.
Erta — alzada *l.* - arziana *c.*
Erto — iscoscesu, ispentumadu *l.*
sderratu *c.*
Erudire — imparare; - hi.
Erudito — istruidu, sapienti.
Esacerbare — irritare; - ai.
Esame — esamen; esaminu.
Esanime — mortu.
Esasperare — inasprire.
Esatto — giusto, esattu; (*verb*)
esigidu.

Esaudire — esaudire; - iri.
Esusto — boidu, consumadu *l.*
sboidu, consumau *c.*
Eseca — pedale de lucchette *l.* - ped-
di cotta *c.*
Esclamare — esclamare - ai;
ischiamare.
Excludere — bocare, escludere;
- udri; refudare; rifiutai.
Excortazione — iscorjoladura;
l. - scrogioladura *c.*
Escrecence — crescimento *l.* -
escrescenza.
Escreare — escreare; - ai.
Esecutore — missu; esecutore;
- i.
Eseguire — eseguire; esighiri.
Esempio — esemplu, esempiu.
Esentare — esentare; - ai.
Eseque — interru; funerales *l.*
- lis, interru *c.*
Esercitare — esercitare; - ai;
eserzitare.
Esercito — esercitu.
Esercizio — esercizi.
Esibire — mustrarre, esibire; - iri.
Esigenza — bisonzu *l.*; - ongiu *c.*
Esigere — esigere; - igiri.
Esguo — minore *l.*; pitticu *c.*
Esitare — dubitare; - ai.
Esito — esitu; essida *l.*; bessida *c.*
Esorecismo — iscongluru.
Esoso — odiosu, antipaticu.
Esotico — furistéri.
Espediente — ispediente; - i.
Espellere — cazzare; iscaziali.
Esperienza — esperienzia.
Experimento — experimentu.
Esperto — ispertu *l.*; spertu *c.*
Espettorare — ispettore; spet-
torai.
Espiare — purgare; - ai.
Esplicare — isplicare, ispiegare;
- ai.
Esplicito — esplicitu.
Esplosione — iscopplu.
Esporre — esponere; - oniri.
Esprimere — esprimere; - iri.
Espulsione — espulsione; - i; -
cazzada *l.*
Essenza — essenzia.
Essere — essere; essiri.
Esso — ipse, ipsu *l.*; issu *c.*
Estate — istiu, istade *l.*; istadia-
le, stadi, istadi *c.*
Estendere — istendere; - endiri.
Estenuare — islanzigare.
Esterminio — distruzione, ma-
seilu *l.*; estermiu.

Esterno — esternu.
Estinguere — istutare, studai.
Estivo — de s'istiu *l.*; de su stadi *c.*
Estraneo — furisteri; istranzu *l.*; giu *c.*
Estremita — estremidade; - *i.*
Estro — estru.
Esuberanza — abbundanzia.
Esulcerare — ulcerare, agliagai.
Esule — disterradu.
Esultare — esultare - *ai.*
Eta — edade *l.* - adi *c.*
Eterno — eternu.
Eunucco — crastadu; - au.
Evadere — fuiresi, bessire foras, liberaresi.
Evangelo — evangeliu.
Evaporare — isvaporare; svapori.
Evasione — fuida, iscappada.
Evento — eventu.
Evidente — eraru, evidente *l.* - enti.
Evitare — evitare - *ai.*

F

Fabbricare — fabbricare; - *ai*; fraigare.
Fabbro — frailarzu; frau *l.* - ferri *c.*
Faceenda — faina, faceenda, fazenda.
Facendiere — fainéri, facenderi, fazzenderi.
Facchino — carrialzu; - arzu *l.*; bastasciu *c.*
Facecia — faccia, cara *l.*; facci *c.*
Faceciata — fazzada *l.*; facciada *c.*
Facteo — lépidu.
Facile — fazile; - *i.*
Facinoroso — iscelleradu *l.* - scellerau *c.*
Factore — faghidore *l.*; operadore; - *i.*
Facoltà — facultade; - *i.*
Fecondo — facundu.
Fagiulo — basolu *l.*; fasolu *c.*
Fagotto — imbóligu, fangottu.
Falce — falche, messadorza *l.*; - farci *c.*
Faleclare — messare; - *ai.*
Falcidare — diffalcare - *ai.*
Falcione — rustragliu *l.*; farci manna *c.*

Faleo — astore *l.*; stori *c.*
Falda (della montagna) — costa, costiera.
Falegname — mastru de ascia *l.*; fusteri, maistu 'e linna *c.*
Fallace — falsu.
Fallire — faddire, fallire.
Fallu — isbagliu *l.*, errore; - *i.*
Falò — fogarone; - *i.*
Falsetto — tippiri, falzittu *l.*
Falso — falzu *l.* — falsu *c.*
Fame — famen *l.*, famine; - *i.*
Famelico — famidu; - *iu.*
Famiglia — familia *l.*; famigli *c.*
Famiglio — servidore, teraceu *l.*; serbideri, zeracu.
Famoso — famosu.
Fanale — lampione *l.*; lantiloni *c.*
Fanciullaccia (*Nigella damascena*) — flor di passioni *c.*
Fanciullo — pizzinu, *l.*; piseddru, pippiu; picciocheddu *c.*
Fandonia — faula.
Fango — ludu, fangu.
Fantesca — servidora *l.*; serbidera *c.*
Fantino — curridore; - ori.
Fardello — imbóligu.
Fare — faghere; fai.
Farfalla — mariposa, pupureddu *l.*; — papagallu, calagasu, filicasu, ispiritu *c.*
Farina — farina, farra.
Farmacia — potecaria.
Farmacista — potecariu *l.*; potecariu *c.*
Farmaco — rimedinu.
Farsetto — imbusstu *l.*; cossu *c.*
Fascia — fascinu.
Fastidio — fastidiu.
Fata — fada.
Fatale — fatale; - *i.*
Fatore — fadare; fatali.
Fatica — trabagliu *l.*; traballu *c.*; fidiga.
Fato — destinu.
Fatta — manera.
Fattezza — fattesa.
Fattore — fattore; - *i.*
Fattorino — dischente *l.*; zeracu *c.*
Fattucchiera — malarza *l.*; brúscia.
Fausto — felize; - *i.*
Fava — fá.
Favella — limbazzu *l.*; linguagiu *c.*
Favellare — faeddare; fueddai.

l.; stori c.
ontagna) — costa,
mastru de asei l.;
tinna c.
ire, fallire.
u l., errore; - i.
ne; - i.
piri, falzitu l.
— falsu c.
l., fame; - i.
amidu; - in.
familia l.; fami-
rvidore, teraceu l.;
osu.
ione l.; lantioni c.
(Nigella damascena)
assioni c.
zzinno l.; piseddru,
edu c.
aula.
fangu.
rvidora l.; serbi-
ridore; - ori.
bologu.
; fai.
riposa, pupureddu
calagasu, filicasu,
a, farra.
otecaria.
potecariu l.; pu-
nediu.
bustu l.; cossu c.
tidiu.
; - i.
re; fatali.
glu l.; traballu c.;
a.
tesa.
bre; - i.
ischente l.; zera-
— malarza l.; brû-
; - i.
bazzu l.; linguag-
n'eddare; fuuddai.

Favilla — istinchidda l.; cinecid-
da c.
Favo — bresca.
Favola — fabula.
Favorire — favorire; - iri, favo-
ressiri.
Fazzoletto — mucalore; muc-
cadore; - i.
Febbraio — frearzu, - alzu l.;
fiargiu, friarginu c.
Febbre — frebbe l.; calentura c.
Febbrile — febbile; - i.
Feccia — feghe l.; fegi c.
Fecioso — fegosu l.; fegiosu c.
Fecundo — fecundu.
Fede — fide; - i.
Fedele — fidele; - i.
Federa — cabidalera l.; cuscine-
ra c.
Fegato — fidigu l.; figau c.
Felice — filighe l.; filigi c.
Felice — felize; - i.
Fellone — ribelle; - i.
Femmina — femina.
Femore — coscia.
Fendere — isperrare, sperrai.
Ferale — funestu.
Fetro — lettura l.; lettia c.
Ferire — fèrrere; ferri.
Ferita — ferida.
Feritoia — columbra.
Feritore — feridore; - i.
Fermento — fermentu, madri-
ghe l.; frumentu.
Fermo — firmu.
Feroce — feroce, ferozze l.; fe-
roci c.
Ferramenti — ferramenta.
Ferretto — ferritu l.; busa c.
Ferro — ferru.
Fertile — fertile; - i.
Ferula — fernla l.; feurra c.
Fervido — ardenti.
Fesso — filadu; - au; schinniu c.
Fessura — filadura l.; schinnidu-
ra c.
Festino — festinu.
Festivo — festivu.
Fetente — fiagosu, pudidu l.; fra-
gosu, pudesclu c.
Fétido — pudidu l.; pudesclu c.
Feto — fedu l.; fetu c.
Fetore — flagu, pudidore l.; fragu,
pudesciori c.
Fetta — fitta.
Feudatario — feudataru; baro-
ne; - i.
Finecare — (del cavallo) fraza-
re; friai.

Flacco — debile l.; stracu c.
Flaccola — fiamma l.; fiamma c.
Fiala — ampulla l.; ampudda c.
Fiamma — fiamma l.; fiamma c.
Fiancheggiare — fiancare; - ai.
Fianco — fiancu, ladu.
Flaschetta — flaschittu l.; — fra-
schittu c.
Fiasco — fiascu, frascu.
Finta — bolta l.; borta c.
Fiatu; - are — respiru; - are; - ai.
Fibbin — fibbia, tibbia.
Ficcia — albare de figu l.; mata
de figu c.
Ficcare — fischire; - iri.
Fico — figu (f); fico secco — cäri-
ga l.; figu siccada c.
Fidanzare — assegurare (ai) su
coiu.
Fiducia — fiducia, confidenzia.
Fiele — fele; - i.
Fieno — fienu l.; fenu c.
Fiera — fera; mercadu l.; - au c.
Fiero — fieru.
Fievole — debole l.; - i - c.
Figliare — affilare; anzare, fe-
dere; angiai, affillai.
Figiastro — fizastru l.; filla-
stu c.
Figliatura — fedu, anzadura l.;
angiadura c.
Figlio — fizu l.; fillu c.
Figliuccio — fizolu l.; figliola;
figlioru c.
Filaccia — isfiladu l.; sfilau c.
Filare — (di vigna) — ordine de
binza l.; giunali de bingia c.
Filaro — filare; - ai.
Filatrice — filonzana l.; filon-
giana.
Filitale — filiale; - i.
Filigraña — filugraña l.; file-
grana c.
Filo — filu.
Filtro — filtru.
Filugello — berme (bremmi) de
seda.
Filza — infilada.
Finale — finale; - i.
Finanze — finanzias.
Finché — finzas (duza c.) chi.
Fine — finis; fine l.; fini c.
Finestra — balcone l.; ventana c.
Fingere — finghere; fingiri.
Finimondo — finimundo.
Finire — finire; - iri.
Fino — fine; - i.
Finochio — fenuiu, fenugiu l.;
fenugiu c.

- Finora** — ai como, finas ai como *l.*; finza a immòl *c.*
- Fintantoeche** — finzas (fina) a tanta chi.
- Finto** — fintu.
- Fioenggine** — arrughidura; sarragadura *l.*; accatarradura *c.*
- Ficco** — flocceu *l.*; froccu *c.*
- Ficina** — frùschina; frùscina.
- Fico** — arrughidu, sarradu *l.*; sarragau, accatarrau *c.*
- Fonda** — frunza *l.*; frunda *c.*
- Fiorame** — fioramén *l.*; florameni.
- Fiore** — flòre, fiore *l.* — frori *c.*
- Fiorire** — florire; floriri.
- Fiotto** — unda.
- Fiscella** — pischedda *l.*; piscedda.
- Fischio;** - *are* — frusciu *l.*; su-littu *c.*; - *are*; - *ai*.
- Fischiatà** — frusciós *l.*; arreulasc.
- Fissare** — fissare; - *ai*.
- Fisso** — fissu; firmu.
- Fistola** — fistula.
- Fittainuolo** — affittavulu; allegatéri.
- Fittizio** — fittizi, fintu.
- Fitto** — affittu.
- Fiumana** — piena *l.*; unda *c.*
- Fiume** — flumen, fiumene, fiumene *l.*; arriu, frumini *c.*
- Fitnare** — odorare; - *ai*; nuscare; fragali.
- Fitno** — fragu, nuseu *l.*; fragu *c.*
- Flaccido** — irghilliu.
- Flagellare** — flagellare; - *ai*.
- Flanella** — franella, frenella.
- Fleble** — fleble; - *l.*
- Florido** — floridu *l.*; florii *c.*
- Fioscio** — modde; flusciu.
- Flusso** — flussu.
- Foca** — bitellu marinu, biju marinu *l.*; boi marinu *c.*
- Focaccia** — còzzula *l.*; fogazzza *c.*
- Foce** — foghe *l.*; fogi *c.*
- Focolare** — foghile *l.*; fogili.
- Focoso** — fogosu.
- Fodera;** - *are* — afforu; - *are*; - *ai*.
- Foderò** — bâina.
- Foggia** — modu, manera.
- Foggiare** — figurare, formare; - *ai*.
- Foglia** — fozza *l.*; folia *c.*
- Fogliame** — fozzamine *l.*; folla-mini *c.*
- Foglietto** — fozzigheddu; foglianna.
- Foglio** — fozu *l.*; togliu, follu *c.*
- Fogua** — cunduttu.
- Fòlaga** — pùliga.
- Folata** — bentulada *l.*
- Fòlla** — zentâmine *l.*; gentamini.
- Follare** — abbattigare, cattigare; eraccasi.
- Follatore** — cattigadore *l.*; craccadòri *c.*
- Follatura** — calcadura *l.*; craccadura.
- Folle** — maceu.
- Folletto** — fantasima *l.*; follettu.
- Follin** — macchine *l.*; macchilòri *c.*
- Follo** — ispissu; tippiu *c.*
- Fomentare** — forrogare; fomentare; - *ai*; aunzare.
- Fomento** — fumentu.
- Fondaccio** — funduluza *l.*; fundurilla *c.*
- Fondaco** — fundigu *l.*; baseiu *c.*
- Fondare** — fundare; - *ai*.
- Fondere** — fundero; - *ri*; iscalalai.
- Fondo** — fundu; (*ag.*) fungudu, *l.*; fundudu *c.*
- Fontana** — fonte; funtana.
- Foraggio;** - *are* — foraggia, proenda *l.*; approendare.
- Forare** — pertunghere, istampa-re; stampai.
- Forbice (insetto)** — forchiddadile *l.*; eugura *c.*
- Forbici** — fortighes; foscighes *l.*; ferrus *c.*
- Forbire** — frobbire; pulire.
- Forca** — furca.
- Forcella** — forchidda *l.*; fruccidida *c.*
- Forchetta** — furchetta *l.*; furchitta *c.*
- Foresteria** — istrandiera *l.*; strangia *c.*
- Forestiere** — foristeri; istrandu *l.*; strangiu *c.*
- Forfora** — tizza; iscatta *l.*; scatta *c.*
- Formaggio** — casu.
- Formale** — formale; - *ai*.
- Formare** — formare; - *ai*.
- Formella** — formighedda *l.*; formigedda.
- Formica** — furnica; formiga.
- Formicollo** — tremulèu.
- Fornace** — furrage *l.*; furragi *c.*
- Fornalo** — panattéri.

Figheddu — fogliu.
Togliu, **follu** c.
da l.
e l.; gentamini.
gare, cattigare;
gadore l.; crac-
adura l. — crac-
ima l.; follettu.
ne l.; macchiò-
tippiu c.
rragore; fomen-
entu.
nduluzu l.; fun-
igu l.; basciu c.
are; - ai.
are; - iri; iscal-
(ag.) fungudu,
funtana.
foraggiu, proen-
ghere, istampa-
— forchiddàdile
es; foscighes l.;
ire; pulire.
idda l.; fruecid-
urchetta l.; fur-
ranzera l.; stran-
risteri; istranzu
; iscatta l.; seat-
asu.
ale; - i.
nare; - ai.
nigheddu l.; for-
ica; formiga.
remulu.
ghe l.; furragi c.
ttéri.

Forno; - *nello* — furru, forru, for-
Fornire — frunire, provvidire,
furnire, provvidiri.
Foro — istampu *l.*; stampu *c.*
Forse — forsis *l.*; forsi.
Forse — forte; - i.
Fortificare — fortificare; - ai.
Fortilizio — fortesa.
Fortore — sabore forte *l.*; sabori
forti c.
Fortuito — casuale; - i.
Fortune — aspresa.
Fortunato — fortunadu; - au.
Foruneolo — fruscheddu; bessi-
da l.; guroni *c.*
Forza — forza.
Forziere — forzeri *l.*; cascia *c.*
Forzuto — forzudu.
Fosco — iscuru, fuscu, anneuladu.
Fosso — fossu.
Fra — inter, tra.
Fradiclo — frazigu *l.*; purdianu *c.*
Fradiclume — frazigamentu *l.*;
purdiadura c.
Fragile — fragile; - i.
Fragola — fraula.
Fragrante — nuseoso; odorusu.
Fragranza — flagu, odore bonu *l.*;
fragu bellu c.
Frammento — bieculu *l.*; arro-
gu c.
Fraua — calpidura *l.*; smuroname.
Frammisto — framiscadu *l.*; am-
misturau.
Franare — isteremare; smuro-
nai.
Franchiglia — affranchimentu.
Frantolo — molinu de olla, pren-
za c.
Frantume — firchina, bicleddu
l.; arrogala *c.*
Frapporre — interpongere; - po-
niri.
Frasca — frasca, sida.
Frase — frase; - i.
Frassino — frassu; ollastu 'e ar-
riu c.
Frastagliare — intazzare.
Frastornare — istornare; istor-
rai.
Frastuono — rumore.
Frate — padre *l.*; para *c.*
Fratello — frade; - i.
Fratricida — fratrizida.
Fratta — pronizzarzu *l.*; spinar-
zu c.
Frattaglie — mazzamini *c.*

Frattanto — frattantu, intertan-
tu.
Frattempo — frattempus.
Frattura — segadura.
Frazione — frazione; - i.
Freccia — frizza *l.*; frèccia *c.*
Freddo — frittu *l.*; fridu *c.*
Freddoloso — frittulidu, frittu-
losu *l.*; fridorosu *c.*
Frega — assuadura *l.*; insuadura *c.*
Fregare — frigare; - ai.
Fregiare — inflorizzare; afflori-
gial.
Fregio — fregiu.
Frego — isburradura.
Fregola — subadura — (*andare*
in f.) — subare; insuai.
Fremere — fremere; - iri.
Frenare — frenare; - ai.
Freno — briglia *l.*; frenu *c.*
Fresco — friscu.
Fretta — presse; - i.
Frettoloso — pressosu.
Fribile — farfaruxeri.
Friggere — frighere; friere;
friri.
Frigido — frigidu, frittulosu *l.*
Fringuello — alipintu *l.*; ciòni *c.*
Frittata — catta de oos *l.*; frit-
tada.
Frittelle — cattas; frisciolas *l.*;
zipulas *c.*
Fritto — frigiu, frissu *l.*; frittu *c.*
Frode; - *are* — fraude; - are; - ai.
Frollare — ammoddigare; am-
moddiali.
Frollo — modde; - i.
Frombola — V. flonda.
Frondoso — fozzadu *l.*; infolliu.
Fronte — fronte; - i.
Frosone — biechirussu *l.*; biccu-
grussu, pizzugrussu *c.*
Frottola — faula, mineldiu *c.*
Frugare — forrogiare; - gai; chir-
care; circal.
Fruire — gosare.
Frullare — muldare; zumiai.
Fullo — mulda; - u.
Frumento — trigu.
Frumentone — trigu morisca,
t. moriu c.
Frusta — fuéttu.
Frustagno — fustagnu; fustani *c.*
Frustare — iscudere un fuettu.
Fruttare — fruttare; - ai.
Fruttiera — fruttéra.
Frutti — fruttus.
Fruttuoso — fruttuosu.
Fucile — fusile; - i.

Fucina — fraile *l.*; foscina *c.*
Fuco — abe masciu *l.*
Fuga — fua, fuidura.
Fuggiasco — fuggitivu.
Fuggire — fuiro; - iri.
Fuliggine — titibeddu *l.*; mascàra *c.*
Fulmine — fulmine — fulmine *l.* — tronu, raiu.
Fulvo — ruiastru *l.*; arrubiastu *c.*
Fumainuolo — zimìnèa *l.*; giminera *c.*
Fumo; - *are* — fumu; - *are*; - *ai*.
Fune — fune; - *i*; (*da guidare i buoi*) — redrinagos *l.*; ordinagus *c.*
Funebre — funebre; - *i*.
Funerale — interru.
Funesto; - *are* — funestu; - *are*; - *ai*.
Fungo — eugumeddu *l.*; cardulini *c.* — (*f. del lucignolo*) — pibillu *c.*
Funzione — funzione; - *i*.
Fuoco — fogu; (*f. artificiale*) ispiratoriu.
Fuori — foras, inforas.
Fuorchè — foras chi.
Fuoruscito — banditu *l.*; - *iu c.*
Furberia — mazzoneria *l.*; furberia *c.*
Furbesco — furbesu *l.* malissiosu *c.*
Furbo — furbu.
Furente — furibundu; arrennega.
Furetto — furitru.
Furfante — birbante; - *i*.
Furbondo — furbundu, furiosu.
Furore — furore; - *i*.
Furtivamente — cuadamente; - *i*.
Furto — fura, furtu.
Fusainuolo — rueddula *l.*; ortiedda *c.*
Fuseello — fustigu.
Fusione — fusione; - *i*.
Fuso — iscazadu *l.*; scallau *c.*
Fuso — fuso.
Fusto — truncu.
Futuro — futuru, benidore.

G

Gabbare — ingannare; - *ai*.
Gabbiano — eau.
Gabbione — gabbia manna.
Gabbo — beffa; *a gabbo* — projogu *l.*; *po beffa c.*

Gabellière — gabelleri *l.*; tacchialu, taccéri *c.*
Gaggia — garzia.
Gagliardo — gagliardu.
Gagnolare — tunchiare, orularie; zunchiai.
Galo — allegru *l.*; allirgu *c.*
Galante — galante; - *i*.
Galantuomo — galantomine; - *i*.
Galla — gräddera, läddara, laddeiral.
Gallato — ciocchidu *l.*; fruefu.
Galleggiare — gallizzare; galleggiai.
Galletto — puddighinu *l.*; cabonieu *c.*
Gallina — pudda.
Gallinella — puddiggedda de acqua.
Gallo — puddu *l.*; caboni *c.*
Gamba — anca, camba.
Gambale — cambera.
Gambero — cámbaru *l.*; cávuru *c.*
Gambiera — burzighinu; estiale.
Gambo — tenaghe *l.*; tanagi, cambu *c.*
Ganasela — barra.
Ganaselone — iscanterzada *l.*; scantulada *c.*
Gancio — ganzu *l.*; ganciu *c.*
Ganghero — gangheru, cáraru.
Garbato — garbadu; - *ai*.
Garbu — garbu.
Gareggiare — emulare; - *ai*.
Garetto — archile, aschile.
Garrire — schilarare; - *ai*.
Garrito — schifilu.
Garrulo — ciarrone *l.*; ciarloni *c.*
Garzolo — corizone *l.*; cirroni *c.*; corumeddu.
Gastigo; - *are* — gastigu; - *are*; - *ai*.
Gattaiuola — gattera *c.*
Gatta — battu, attu *l.*; gattu (*f. c.*).
Gandio — gósu.
Gavazzare — iscialare; scialai.
Gavine — iseroflusu *l.*; porcedanas *c.*
Gavinoso — iserofulosu.
Gavòcelolo — babbone; - *i*.
Gelare — ghelare; gelài.
Gelatina — beladina *l.*; geladi
na *c.*
Gelido — frittu *l.*; fridu *c.*
Gelo — biddia *l.*; ciligia *c.*
Gelone — maninzone, pedinzone *l.*; pedingioni *c.*
Geloso — belosu *l.*; gelosu *c.*

Gelso
sa *c.*
Gelson
Geme
gemelli
Geme
Geme
Geme
Geme
tu *c.*
Gemm
ogu *c.*
Gener
Gener
Gener
Gener
Geng
sinzia *c.*
Geniz
Genio
Genit
Genit
Genn
giu *c.*
Gent
talla *c.*
Gent
Gent
Gent
Gent
Genu
- *i*.
Genu
ingenug
Gena
Gera
Germ
Germ
dire; pu
Germ
Gess
Gest
Gesù
Gett
Gett
Ghe
déri.
Ghe
pappo
Ghe
runchì.
Ghi
attitri
Ghi
Ghi
Ghi
Ghi
säzz
Ghi
nittai.

belleri *l.*; tac-
liardu.
uchiare, orula-
allirgu *c.*
e; *i.*
alantomine; *-i.*
laddara, ladde-
du *l.*; fruciu.
allizzare; gal-
ghinu *l.*; cabo-
uddigedda de
caboni *c.*
amba.
era.
baru *l.*; cávu-
ghinu; estiale.
l.; tanagi, cam-
..
canterzada *l.*
..; ganciu *c.*
cheru, càncaru.
lu; *-au.*
uiare; *-ai.*
.., aschile.
re; *-ai.*
.. *l.*; ciarloni *c.*
one *l.*; cirroni
gastigu; *-are;*
tera *c.*
l.; gattu (*f.*) *c.*
alare; seialai.
as *l.*; porced-
ulosu.
bône; *-i.*
gelâi.
ina *l.*; geladi-
frida *c.*
illigia *c.*
one, pedinzone
; gelosu *c.*

Gelso — murigessa *l.*; murighes-
sa c.
Gelsomino — gelsominu.
Gemello — coppiolu; ioba (*f.*) *l.*
gemellu *c.*
Gemere — sospirare; *-ai.*
Gembondo — gemebandu *l.*
Gemito — ghémidu, piantu *l.*; pran-
tu *c.*
Gemmù — (*di piante*) — oiu *l.*;
ogu *c.*
Generare — generare; *-ai.*
Genero — genere *l.*; *-u c.*
Genero — bennaru *l.*; gennero *c.*
Generoso — generosu.
Gengiva — ghinghiba, zinzia *l.*;
sinzia *c.*
Genia — zenia *l.*; genia *c.*
Genio — geniu.
Genitore — babbu.
Gennajo — bennarzu *l.*; gennar-
giu *c.*
Gentaglia — zentaglia *l.*; gen-
talla *c.*
Gente — zente *l.*; genti *c.*
Gentile — gentile; *-i.*
Gentilomo — nobile; *-i.*
Genuflessione — genuflessione;
-i.
Genuflettersi — imbenujáresi;
ingenugaisi.
Genulino — sinzéru.
Gerano — geranu.
Germano — anadì.
Germinare — germogliare, tud-
dire; puzzonare, pillonái.
Germoglio — puzzonu *l.*; pillonicu *c.*
Gesso — ghisu; ghju *l.*; ghisciu *c.*
Gesto — gestu.
Gesù — Gesùs, Jésus.
Gettare —bettare, ghettai.
Getto —bettamentu *l.*; gettu *c.*
Gheppio — tilibriu *l.*; zerped-
déri.
Gheriglio — chiu dessà nughe *l.*;
pappu dessà nugi *c.*
Ghermire — affranciare; affar-
runchi, abbrancai.
Ghiacciare — biddiare, ciliiglià;
attitirigái.
Ghiaccio — biddia *l.*, ciliiglia.
Ghiaia — giari *c.*
Ghanda — lande *l.*; ländiri *c.*
Ghandaia — piga *c.*
Ghandoia — randula *l.*
Ghialòtto — laddia, perda de
sázzeri.
Ghiattire — azzanittare; gian-
nittai.

Ghiera — lòriga, aneddu *l.*; cir-
chigliu *c.*
Ghigno — cionfra *l.*; beffa *c.*
Ghiotto — lambridu *l.*; abbra-
miu.
Ghiottone — buddone *l.*; - gulo-
su *c.*
Ghiottoneria — licanzadoria,
gulosidade; *-i.*
Gia — già, là.
Giacchè — là chi *l.*; già chi *c.*
Giacere — isterriare; corsaisi.
Giaciglio — coreadorzu *l.*; croc-
cadrogiu *c.*
Giacinto — giazintu.
Giallastro — grogastu, grogán-
zulu *l.*; grogânciu *c.*
Giallognolo — groghittu, groghi-
gheddu *l.*; groghigéddu *c.*
Giallo — grogo; grogu.
Giammal — mai prus.
Giardiniere — giardinéri.
Gibboso — gobbdudu, zumbosu *l.*
zumburudo *c.*
Gigarò — tattoriu *l.*; sazzaro *c.*
Giglio — lizu *l.*; illu *c.*
Ginepro — ghiniperu, innibaru
l.; sinniperi.
Ginestra — matricusa, binistra *l.*
martigusa *c.*
Ginochchio; — bienucu, benuju *l.*
genugu *c.*
Ginochhione — imbennujadu *l.*
ingenugau *c.*
Giocondo — allegru *l.*; allirgu *c.*
Giogala — angüle *l.*
Giogo — inhale, giuale; *-i*; (*g. di*
buoi) — jhuu *l.*; giù *c.*
Gioia — gioia; prenda.
Giornaliere — zoronadèri *l.*
giornadèri.
Giornalmente — ogni die *l.*; do-
gna *c.*
Giornata — die *l.*; giornada.
Giornello — gavetta *c.*
Giorno — die *l.*; *di c.*
Giovane — giovanu, jóvanu.
Giovinezza — pizzinnia, juven-
tude *l.*; gioventudi *c.*
Girandola — isparotoriu.
Girandolare — inghirriare; ingli-
riai.
Girare — girare; *-ai.*
Girasóle — girasole; *-i.*
Giravolta — furrada.
Girella — tagliola *l.*; tagliora *c.*
Girone — girone; *-i.*
Girovago — vagabundu.
Giù — giosso *l.*; abbasciu.

Giudicare — zudicare, ludicare; giudicai.
Giudice — zuzze, zuighe, *l.*; giungi *c.*
Giudizio — iudiciu, giudissiu *l.*; giudizi *c.*
Giuggiola — zinzula *l.*; u *c.*
Giugno — lampadas *l.*; mesi de lampadas *c.*
Giulivo — allegru *l.*; allirgu *c.*
Giumella — francada *l.* *c.*; faruncada *c.*
Giuncata — latte cracau *l.*; caladedu *c.*
Giuncheto — giuncarzu *l.*; benazzu *c.*
Giunco — giuncu, zinniga.
Giungere — bénunere; - iri; lóm-pere; - iri, arribai.
Giunteria — ingannu.
Giuno — giogu.
Giurare — iurare, giurare; - *ai*.
Giurato — giuradu *l.*; au *c.*
Giureconsulto — giuriconsultu.
Giustacuore — giustacoru.
Giustizia — iustizia, giustissia' *l.*; giustizia *c.*
Giustiziare — impiccare; - *ai*.
Giustiziere — boia *l.*; bugginu *c.*
Giusto — justu *l.*; giusto *c.*
Glebn — chesva.
Gli — sos *l.*; is *c.*
Globo — globu.
Glorioso — gloriozu.
Glutinoso — attaccadittu.
Gnomi — duenuds *c.*
Gobba — zumba *l.*; zúmburu *c.*
Gobbo — gobbu; zumburudu *c.*
Goccia — buttiiu *l.*; stíddiu *c.*
Gocciolare — buttiare; stidial.
Godere — gosare; - *ai*.
Godimento — gosu; gosaméntu.
Goffo — goffu.
Gola — bula *l.*; gütturu, gula *c.*
Golfo — golfu.
Goloso — gulosu; abramidu.
Golpato — fertu, anneuladu *l.*; annebidau *c.*
Gombini — sisfia.
Gomitata — iscubidalada, iscuiddada *l.*; scuidada *c.*
Gomito — cubidale, cíudu *l.*; guidi *c.*
Gomitolo — grómeru, lórumu, *l.*; lómburu *c.*
Gonfiare — abbulvuddare; abbumbái; unfiare; unfrai.
Gonflo — unfiadu *l.*; unfräu.

Gongilo — telaenueu; tiligugu *l.*; sazzaluga *c.*
Gonnella — munnedda *l.*; gunnedda, fardetta *c.*
Gonnellino — munnedda minore *l.*
Gora — cora.
Gorgia — arguèna *l.*; cannarozza *c.*
Gorgo — garróppu *c.*
Gorgogtione — isgurzone *l.*; grugulloni.
Gorgozzule — bula *l.*; gutturu *c.*
Gotta — gutta.
Gotto — tazza *l.*; tassa *c.*
Governare — governare; - *ai*.
Gozzo — gozzo, iscarzu *l.*; scragliu *c.*
Gozzovigliare — ribottare; arribottái.
Graechiare — carcagliare; craegliai.
Graedare — cascaraare; eracagliai.
Gradevole — aggradéssidu; - *ai*.
Gradinata — iscalinada *l.*; gradinada *c.*
Gradino — scalina *l.*; scalinu *c.*
Gradire — accaréssere; aggradéssere; - éssiri.
Grado — gradu.
Graduare — graduare; - *ai*.
Graffiare — iscarraffiare; scarraffi; raffiare *c.*
Graffio — farranca; ráfflu *l.*; scarraffi *c.*
Grafite — lapis nieddu.
Gramaglia — corruttu *l.*; luttu, dolu *c.*
Gramigna — raminzul *l.*; cannaioni *c.*
Gramola; - *are* — árgana *l.*; ai; organu *c.*; - *ai*.
Granaglia — trigu.
Granato — (*il recipiente*) orriu; (*la stanza*) magasinu 'su trigu.
Granata — iscovu; granata.
Granatiere — granatéri.
Granchio — cámbaru *l.*; cívuru *c.*
Grande — mannu.
Grandemente — grandemente; - *i*.
Grandezza — grandesa.
Grandicello — manittu.
Grandine; - *are* — rändine *l.*; - are; landini *c.*; - *ai*.
Grandiosità — grandiosidade *l.*; adi *c.*

Grane su *c.*
Granfa
Granf
Gram
mercedis
Gran
Grant
India, t.
Grasp s'hal *l.*; s
Grass
Grass
l.; grass
Grata
cardiga
Grati
Grato
Gratt
Gratt firi.
Gratt casu.
Grava gravia
Grave
Grav
Gravi pringu *c.*
Grav
Grazi
Grec
Grec
Gregg - *l.* (*g. p.*
 tallu; oe
Gregg
Grem innantis
Grem
Grepp padrogia
Grepp
Grett
Grida nare, ab
Grida zérriu *c.*
Grifo
Grigio
Grigio
Grille
Grille
Grin
Grin
zù c.
Grom
Gron

neu; tiligugu *t.*

nunredda *t.*; gun-

nunredda mino-

na *t.*; cannaroz-

c.

sgurzone *t.*; gru-

ala *t.*; gutturu *c.*

tassa *c.*

ivernare; - ai.

iscarzu *t.*; scra-

- ribottare; arri-

arcagliare; cra-

scarare; eraca-

gradessidu; - iu.

alinada *t.*; gra-

na *t.*; scalinu *c.*

rèssere; aggra-

duare; - ai.

arruffare; scar-

a; rafflu *t.*; scar-

ieddu.

erruttu *t.*; luttu,

inzu *t.*; cannaio-

- argana *t.*; ai;

cu.

scipiente) orriu;

'e su trigu.

a; granata.

anatéri.

inbaru *t.*; cava-

- grandemente;

andësa.

mannittu.

- rändine *t.*; -

randiosidade *t.*

Granello — ranu, raneddu *t.*; gra-
nu *c.*

Grandia — franca *t.*; farrunca *c.*

Granito (*ag.*) — ingranidu *t.*; - iu *c.*

Grammeré — ammessedes *t.*
mercedis *c.*

Grano — trigu.

Grantureo — trigmoriseu, t. de
India, t. sizilianu, cicilianu.

Graspo dell' uva — carena de
s'hà *t.*; scovili *c.*

Grassatore — grassadori.

Grasso — rassu *t.*; grassu *c.*

Grassume — grassummen, rassura
t.; grassumini *c.*

Grata — graticola; — cardrica *t.*
cardiga *c.*

Gratis — de badas.

Grato — gratu.

Grattacapo — pensamentu.

Grattare — rattare; trattai; sraf-
firi.

Grattugia — rattacasu *t.*; trattas-
casu.

Gravame — gravamen *t.*; ag-
graviu.

Grave — grave *t.*; grai, gravi *c.*

Gravidu — ráidu *t.*; pringiu *c.*

Gravidanza — ráidesa *t.*; im-
pringiu *c.*

Gravoso — gravosu.

Grazia — grassia *t.*; grazia.

Grecale — gregale; - i.

Greco — gregu.

Gregge — ama *t.*; gama; masone;
- i; (*g. piccolo*) cumoni *c.*; — tazu *t.*
tallu; ceddu *c.*

Greggio — bruttu.

Grembiule — franda; pannu de
innantis, anteda *t.*; deventali *c.*

Grembo — grembu, coa.

Greppin — mandigadorza *t.*; pap-
padroga *c.*

Greppo — iscolladorzu, tèrema *t.*

Gretto — meschinu; susaneu *c.*

Gridare — tiechiriare, abboghi-
nare, abborriare; zerriali.

Grido — tiechiriu, boghe *t.*; gridu,
zérriu *c.*

Grifo — muzzighile *t.*; bruneu *c.*

Grigio — murru.

Griglia — rëccia.

Grilletto — grillette *t.*; - u *c.*

Grillo — grillu, grigliu.

Grinza — piju *t.*; frunza *c.*

Grinzoso — attripoddidu *t.*; frun-
zu *c.*

Gromma — araddu, crosta.

Gronda — gruna; grunda.

Groppiera — latranga *t.*; retran-
ga *c.*

Grosso — russu *t.*; grussu *c.*

Grossolano — grussulanu.

Grotta — grutta.

Grovigliolo — foscigadura *t.*

Gruecia — baccheddu *t.*; baccé-
du *c.*

Gratolare — isforrojare *t.*; scor-
rovali *c.*

Grugnito — murrunzu *t.*; zerriu

de porcu *c.*

Grugno — muzzighile *t.*; murru *c.*

Grullo — ingalenadu *t.*; indormi-
seau, scimprottu *c.*

Grumo — ceppu de sambene *t.*

Gundagno — - ore — balanzu *t.*; -
are — guadangiu *c.*; - ai.

Guadare — giampare; passai su
bau.

Guado — badu *t.*; bau *c.*

Guai! — iseuru!

Guina — báina.

Guaire; - ito — baulare; - ai;

báulu.

Guilecare — cattigare; craceai.

Guileherna — calchera, cattighe-
ra *t.*; cracchera *c.*

Gualeire — attripoddire; frun-
ziri.

Gualdanna — bardana.

Guancia — cávanu *t.*; trempa *c.*

Guanciale — cabidale *t.*; cusei-
nu *c.*

Guanciata — iscavanada *t.*; bus-
sinada *c.*

Guanto — guante *t.*; guantu *c.*

Guantiera — safata.

Guardaboschi — guardabuseu

t.; - bosci *c.*

Guardare — abbaidare; castai.

Guardiano — guardianu.

Guardingo — cautu.

Guariro — sanare; - ai.

Guarnire — orizzare; frunire;

brodare; addobbare; - ai.

Guarnizione — ornamenti.

Guastamestieri — ciappinu,
ciappuzzu.

Guastare — guastare, bastare;

guastai.

Guatare — mirare; - ai.

Guattero — muzzu.

Guazza — lentore; - i.

Guazzabuglio — confusione; - i.

Guazzare — sciacularre; - ai.

Guazzetto — succhittu.

Guazzo — isfustura, lazu *t.*; laz-
zina *c.*

Guercio — baioceu.
Guerra — gherra.
Guerreggiare — gherrare; - ai.
Gugliata — cabu de filu *l.*; sogac.
Guida — ghia, guida.
Guidalesco — malandra, armu, semu, pittigada *l.*; friadura *c.*
Guidare — guidare; - ai.
Guindolo — chindalu *l.*; arcolarici *c.*
Guisa — modu, manera.
Guizzare — iscoittare.
Guscio — iscorza *l.*; scrogiu *c.*
Gustare — attastare, assazzare; tastai, gustai.
Gusto — sabore; - i; gustu.
Gutturale — gutturalre; - i.

H

Helleborus lividus — sibidiglia.

I

Identico — su matessi, su priu.
Identita — identidade; - i.
Idioma — limbazzu *l.*; lingaugiu.
Idolo — idolu.
Idoneo — idôneu, abili.
Idrofobia — rajolu *l.*; arrabbiu *c.*
Idrofobo — arrajolodu, - adu *l.*; arrabbiu *c.*
Idromele — abbamèle *l.*; acquamelli *c.*
Idropico — idropieu.
Ieri — heris *l.*; eriseru *c.*
Ier l'altro — gianteris; anteris *l.*; dinanteriseru *c.*
Ier mattina — eriseru a men-gianu.
Ier notte — heri nocte, erinotte *l.*; eriseru a notti *c.*
Ieri sera — heri sero, erisera *l.*; eriseru a meri *c.*
Iguaro — ignorante; - i.
Ignavia — mandronia.
Ignavo — mandrone; - i.
igneo — de fogu.
Ignorante — ignorante; - i.
Ignorare — ignorare; - ai; non ischire, non isciri.
Ignoto — ignotu, non connotu.
Ignudo — nudo; ispollinu *c.*
II — su.

Ilare — allegru *l.*; allirgu *c.*
Ilarita — allegria *l.*; allirghia *c.*
Ilanguidire — indebilitare; - ai.
Illecito — illézitu, illizitu.
Illegale — illegale; - i.
Illegittimo — illegittimu.
Illetterato — illitteradu.
Ilisbato — puru.
Ilimitato — ilimitadu.
Iludere — ingannare; - ai.
Iluminare — illuminare; - ai.
Illusione — illusione; - i, ingan-nu.
Illuso — ingannadu *l.*; - au *c.*
Illusorio — ingannadòri.
Illustrare — zelebri.
Imbaucucarsi — accarragiaisi, accabbanaisi, aecuguddare; - ai.
Imbalanzire — leare alabanza; pigai alabanza, fasi attriviu.
Imballare — imballare; - ai.
Imballaggio — imballazzu; im-balladura.
Imbandierare — imbandelare; - derái.
Imbandire — apparizzare; - iccial, poniri su mesa.
Imbarazzo — imbarrazzu.
Imbarcare — imbarcare; - ai.
Imbasciata — imbassada *l.*; im-basciada.
Imbastardire — imbastarrare, imbastardire; - iri.
Imbastire — imbastire; - iri.
Imbattersi — incontrare; - ai, im-battirisi.
Imbagagliare — bendare.
Imbeccare — addescare; - ai.
Imbeccata — addescada *l.*; bie-cada *c.*
Imbecille — imbecille *l.*; - i *c.*
Imbecillità — tontësa.
Imbelle — vile; - i; imbelli.
Imbellettarsi — allisciari, im-bellifresi; - isi.
Imbellire — imbellire; - iri.
Imberciare — ammeriare; - ai.
Imberrettare — imberrettare; - ai.
Imbestialire — imbestialire; - stiái.
Imbevere — suzzire; acciuppài.
Imbiancare — imbianchiire; - cál, imbarchinai.
Imblettare — accottare; aco-zzi.
Imbisacciare — imbertulare; - ai.

imbizza
inquietarsi
Imboce
Imboceca
buccadura
Imboldi
Imborsi
siare; - us
Imbosca
scài.
Imboschi
boschiri.
Imbotto
Imbotto
Imbotti
Imbozz
tire; bennet
Imbozz
bidonai.
Imbran
stiamo min
Imbrat
Imbriger
ner sa brig
Imbroc
segare sa t
saglju *c.*
Imbrod
brodulái.
Imbrog
boddiccaí.
Imbrog
glju.
Imbron
nicare; an
Imbrun
Imbul
las, bendin
Imbul
taccithái.
Imbuto
Imbuza
maisi.
Imeneo
Imitar
Immac
ammattàre
paesi.
Immag
ai.
Immag
Imman
Immat
ai,
Immat
Immed
sadu *l.*
Imme
bile; - i.

l.; allirgu c.
ia l.; allirghia c.
- indebilitare; -
tu, illizitu.
ale; - i.
illegittimu.
itteradu.
imitadu.
nnare; - ai.
illuminare; - ai.
sione; - i, ingan-
adu l.; - au c.
annadòri.
ri.
accarragiaisi,
guddare; - ai.
leare alabanza;
si attriviu.
ballare; - ai.
imballazzu; im-
- imbandelare;
pparizzare; - ic-
t.
nbarrazzu.
nbarcare; - ai.
mbassada l.; im-
- imbastarrare,
abastire; - iri.
ncontrare; - ai,
- bendare.
ddescare; - ai.
ddescada l.; bic-
becille l.; - i c.
contessa.
- i; imbelli.
- allisciareisi, im-
bellire; - iri.
ammeriare; - ai.
- imberrettare;
- imbestialire; -
zzire; accluppi.
- imbanchire; -
accottare; acoz-
- imbertulare;

Imbazzarris — arrabbiarsi; inquietarsi.
Imboccare — imbucare; - ai.
Imboccatura — morsa l.; imbucadura.
Imbosire — addemare, demare.
Imborsare — imbusciare, imbusciare; - ussai.
Imboscare — imbuscare; imboscare.
Imboschire — imbuschire; imboschiri.
Imbottare — incubare; - ai.
Imbottavino — imbödu.
Imbottire — imbuttire; - iri.
Imbozzacchire — astenare, aurtire; bennere ortiju, ortiri.
Imbozzimare — cadassare; imbidonai.
Imbrancare — arroigliare; *il be-*
stiamo minuto — accazzottai.
Imbrattare — imbrattare; - ai.
Imbrigliare — imbrigliare; ponner sa briglia; infrenai.
Imbroccare — dare ad sa meria, segare sa meria l.; insertai su ber-
sagliu c.
Imbrodolare — imbroare; imbrodulai.
Imbrogliare — imboligare; imboldicci.
Imbrogllo — imbölligu, imbroglju.
Imbronzare — annuzzare, an-
necare; annugliari.
Imbrunire — imbrunire; - iri.
Imbubbolare — imbucare fau-
las, bendiri candongas.
Imbullettare — imbullittare; tacctittai.
Imbuto — imbudu.
Imbuzzire — annuzzaresi; pri-
marsi.
Imeneo — isposoriu.
Imitare — imitare; - ai.
Immacchiarsi — ammagàresi, ammattaresi, intuppàresi; intup-
paisi.
Immaginare — immaginare; -
ai.
Immagine — immagine; - i.
Immantinente — subitu, luégo.
Immatrire — ammacchiare; -
ai.
Immaturo — chèrvu l.; eruu c.
Immediateo — impensadu, ispen-
sadu l.
Immemorabile — immemora-
bile; - i.

Immemore — ismemoriadu l.; smemoriau c.
Immenso — immensu.
Immergere — affungare, imberghere, immerghere; attuffai.
Immeritevole — indignu.
Immersione — affungamentu.
Imminente — imminente; - i.
Immobile — immobile l.; - i.
Immobilità — firmesa.
Immodesto — immodestu.
Immolare — bagnare.
Immondezza — arga l.; aliga c.
Immondo — bruttu.
Immorale — immorale; - i.
Immobidire — ammoddigare; - ai.
Immortale — immortale; - i.
Immune — esente; - i.
Immutabile — immutable; - i.
Impaccio — impacciu.
Impadronire — appoderare; - ai; impadronire; fai mèri.
Impagabile — impagabile; - i.
Impagliare — impazare; impal-
lai.
Impalare le viti — accerbo-
nati.
Impalcare — intaulare; - ai.
Impalpabile — impalpabile; - i.
Impaludamento — impaula-
mentu l.; appisciamenta c.
Impaludare — appaulare; aben-
nati; appiscinai.
Impanfare — imbisare; invi-
scati.
Impantanare — abbrontare.
Imparare — imparare; - ai.
Imparaticcio — imparadizzu.
Imparentarsi — bennerparente.
Impari — disuguale; - i.
Impartire — fagher parte, fai
parti.
Imparziale — imparziale; - i.
Impassibile — impassibile; - i.
Impastare — impastare; - ai.
Impastolare — aschilare, archi-
lare, trobeire; - iri.
Impattare — appattare, aggu-
lare; - ai.
Impaurire — atturdire; - iri;
impaurare; - ai, azzicai.
Impavidu — intrepidu.
Impaziente — impaziente; - i.
Impazientire — perdere sa pa-
zienza; perderti sa passienza.
Impazienza — impazienza.
Impazzire — dischissiare; schis-
siai; ammacchiare; - ai.

Impazzata (*all'i.*) — a sa maccanova *i.*
Impeccabile — impeccabile; -i.
Impediare — impigare; impiagliar.
Impecorire — fâghersi anzone *i.*; fâsi angioni *c.*
Impedire — impedire; -iri.
Impegno — *are* — impignu; -are; impugnu; -âi.
Impellere — ispinghere; ispingiri.
Impenetrabile — impenetrabile; -i.
Impenitente — impenitente; -i.
Impennare — impinnare; -ai.
Impensatamente — impensadamente; impensadamente; -i.
Impensierirsi — intrare in pensamento.
Impepare — impiberare; impibirsi.
Imperare — imperare, cumanare; -âi.
Imperdonabile — imperdonabile; -i.
Imperfetto — imperfettu.
Impero — imperiu.
Imperitamente — imperitamente; -i.
Imperito — inesperto.
Imperizia — incapazidade.
Impermeabile — impenetrabile; -i.
Imperiare — ponner in pernu.
Impersonale — impersonale; -i.
Imperterrito — imperterritu.
Impertinente — impertinente; -i.
Imperturbabile — imperturbabile; -i.
Imperturbabilità — tranquillidade; -i.
Imperversare — infuriare; -âi.
Impestare — impestare; -âi.
Impettigine — boladiga *i.*
Impeto — impetu.
Impetrare — improrare; impetrare; -âi.
Impettito — deretu de persona.
Impetuoso — impetuoso.
Impingare — appiagare.
Impianellare — immattonare; arregiolari.
Impianto — impiantu.
Impiastrare — impiastrare; -âi.
Impiastro — impiastro.
Impiccare — impiccare; -âi.
Impicciare — impicciare; -âi.

Impiecio — impizzu *i.*; -ieciu *c.*
Impicciolire — imminorigare; impiticecal.
Impidocchiare — impiogare; implogâi.
Impiego — impiegu, impreu, impiêlu.
Impietosirsi — appiadaisi.
Impigliare — intrigare; -âi.
Impigrire — ammandronare; -ai; -ire.
Impillaccherare — alladdalona; stricchiddai de ludu.
Impinguare — ingrassare; -âi.
Impinzare — abbuddare; pienare; prenâi; plenâri; sarzai.
Impiombare — implumbare; -ai.
Implacabile — placabile; -i.
Implicito — implicitu.
Implorare — implorare; -âi.
Impolparst — ingrassare; -âi.
Impoltronire — V. *impigrive*.
Impolverare — impruerare; impruinar; -âi.
Importe — impônnere; -ônri.
Importare — importare; -âi.
Importazione — introduzione; -i.
Importo — costu, ispesa.
Importuno — importunu.
Impossessarsi — appoderaresi, impossessaresi; -aisi; impoderâresi.
Impossibile — impossibile; -i.
Imposta — affoghizzu *i.*; daziu *c.*
Imposta — portellitu.
Impostemire — impostemare; -âi.
Impoverire — impoverare; -âi.
Impratichire — praticare; -âi.
Imprecare — irrocate; frastimare; -âi.
Imprecazione — irrocu; frastimu.
Impregnare — imprinzare; ingraidiare, inraidire; impringiai.
Impreparato — non preparado *i.*
Impresa — impresa.
Impressione — impressione; -i.
Impressore — istampadore *i.*; stampadori.
Imprestare — imprestare; -âi.
Impreteribilmente — impretebilmente; -i.
Imprigionare — impresonare; -âi.
Imprimere — imprimere; -iri.

apizzu *l.*; - ieciuc *c.*
— imminorigare;

re — impiegare;
piegu, imprèu, im-

— appiadarsi.
intrigare; - *ai.*
ammadroneare; -

are — alladdal-
i di ludu.

— ingrassare; - *ai.*
abbudare; pie-
niri; sarzai.

— impiumbare; -
— implacabile; - *i.*

implicitu.
implorare; - *ai.*

— ingrassare; - *ai.*
— V. *impigrare.*

— impruerare; im-
pönnere; - öniri.

importare; - *ai.*
— introduzione;

stu, ispesa.

importunu.
— appoderaresi,

aisi; impoderare;
— impossibile; - *i.*

oghizzu *l.*; daxiu *c.*
ettellitu.

— impostemare;
— impoverare; - *ai.*

— praticare; - *ai.*
irrocare; frasti-

— irrocu; fra-
— imprinzare; in-

— e; impringiai.
— non prepara-

pressa.
— impressione; - *i.*

— istampadore *l.*

impresfare; - *ai.*

aente — imprete-

— impresonare;
imprimere; - *iri.*

Improbabile — improbabile; - *i.*
Improbo — malignu.

Impronta — impronta, imprenta.

Impronto — importunu, sfaciu.
Improperio — zàntra *l.*; fueddru malu *c.*

Improprio — impropriu.
Improvviso — de repente; imprevisu.

Imprudente — imprudente; - *i.*
Impudente — isbirgonzadu, isfaeciau *l.*, sbregungiu *c.*

Impugnare — impugnare; - *ai.*
Impulso — iòns — ispinta.

Impulsivo — impulsivu.
Impunità — impunitade; - *i.*

Impuntire — trapuntare.
Impuntura — reputadura.

Impuro — impuru.
Imputare — imputare; - *ai*; acusare; - *ai.*

Imputridire — frazigare, imputare; pudesciri.

Inabile — inabile; - *i.*
Inabissare — abissare, profundare; - *ai.*

Inabitabile — inhabitabile; - *i.*
Inacessibile — inacessibile, impenetrabile; - *i.*

Inacetare — aghedare; agedai.
Inacidirsi — aghedäresi; agridäresi.

Inalienabile — inalienabile; - *i.*
Inamidare — immadonare; madonare; imbidonäi.

Inammissibile — inammissibile; - *i.*
Inanellare — aneddare; - *ai*; allorighittare.

Inappellabile — inappellabile *l.*; - *ai.*

Inappuntabile — inappuntabile; - *i.*
Inarcare — arcare; - *ai.*

Inargentare — imprateare; - *ai.*
Inaridire — arridare; - *ai.*

Inaudito — mai intesu, strondinariu.

Inaugurare — inaugurate; - *ai.*
Inavveduto — disattento.

Inavvertenza — inavvertenzia.
Inacadiare — incasare; - *ai.*

Inagliu; - *are* — incagliu; - *are*; - *ai.*

Inalcinare — rebussare; incarchinare; incarcinali.

Incallire — incallire; - *iri.*
Incalorire — incalorire; - *iri.*

Incalzare — incalzare; - *ai.*
Incamerare — incamerare; - *ai.*
Incamiciare — incamisare; incamisári.

Incanalare — incanalare; - *ai.*
Incancelherire — cancarare.

Incannare — fagher(fai) canneddos (us).

Incannatolo — ispoladore; - *i.*
Incannucciare — incannittái; - izzál.

Incantare — abbelare; incanta-re; - *ai.*

Incantevole — incantadore; - *ori.*

Incanto — incantu.

Incantueciare — accantonái.

Incantueciarsi — inchizzolare-

si; arrineonáisi.

Incanutire — incanire; incanu-

daisi.

Incapace — incapace; - *i.*
Incaparbare — ostináresi, abettíai; (*del cavallo*) — arrempellare; arrebellai.

Incapestrare — accamare; in-
erabistrare; - *ai.*

Incappare — incappare; - *ai.*

Incappellare — incappellare; - *incapeddái.*

Incappottarsi — accappottáisi.

Incappucciare — accuguddare,
accapuzzare; accappucciai.

Incapricciarsi — incapricciáesi;
incapricciaisi.

Incaricare — ingarrigare; rac-
cumandal.

Incarico — ingarrigu *l.*; incum-
benzia *c.*

Incarname — incarnare; - *ai.*
Incarnarsi — incarnáresi; - *iris.*

Incartare — imboligare (- *ai*) in

pabiru (paperi).

Incartocciare — fagher a pabi-
rottu; fai a paperottu.

Incessare — incaseiare; - *ai*; in-
cassiare.

Incaso — incaselu.

Incastonare — incastrare; - *ai.*

Inastro — incastru, incaselu.

Incatenare — incadenare; - *ai.*

Incatramare — ineatramare;

- *ai.*

Inattivire — benner malu.

Inauto — inauto.

Incavare — ischeare; incavare;

- *ai.*

Incavernarsi — incalancáresi;
intanare; - *ai.*

Incavezzare — infunare, incabistare.
Incavò — incavò; incavadura.
Incedere — caminare; - ài.
Incediare — affoghiolare, fogniholare; - ài.
Incendio — incendiu, fogu.
Ineenerire — inchiginare; fal'a einigiu.
Incensare — incensare; - ài.
Incenso — lñenza *l.*; incénsu *c.*
Incessurabile — incensurabile; - i.
Incerare — incherare; incerài.
Incerato — tel'incerada *l.*; te'l'incerada *c.*
Incerto — incertu, inzèrtu.
Incespicare — trambuccare; imburghinai.
Incessante — perpétua.
Incetta — incunza *l.*; incungia *c.*
Inettare — incunzare; - giài.
Inchilavare — serrare sutta giae; serrai sutta crài.
Inchiesta — dimanda.
Inchinare — inchinare; - ài.
Inchino — inchinu.
Inchioda Cristi — spina santa *l.*; pruna Christi *c.*
Inchiodare — incravare; - ai.
Inchiostro — tinta.
Inclampare — trambuccare; imburghinal.
Incidente — incidente; - i.
Incidere — segare; - ài.
Incinta — ráida *l.*; pringia *c.*
Inelottolare — impedrare; imperdai.
Incipiente — principiante; - i.
Incipriare — inciperare; impruinal.
Inciprignire — incrudelire; - iri.
Incirca — inzircu *l.*; incircia *c.*
Incitare — trubare; inzidare, inzitare, incitare; - ài; afunzare.
Incivile — inzivile; - i.c.
Incivilito — inzivilidu *l.*; - iu *c.*
Inclemenza — inclemenzia.
Inclinare — incurbiare, ingrusciare; incurbabì.
Inclinazione — inclinazione; - i.
Incluso — inclusu.
Incoerente — incoerente; - i.
Incognito — incognitu; non connotu.
Incollare — iucollare; - ài; abbagottare.
Incollerfisi — impiperare; affutaresi, airáresi; inchietarsi.

Incolpare — accagionare, inculpare; - al.

Incolto — non coltivadu, crudo.

Incolume — sano e salvo.

Incombenza — incumbenzia.

Incominciare — cominciare; principial.

Incomodo — incómodo.

Incomparabile — incumparabile; - i.

Incompatibile — incumpatibile; - i.

Incompetente — incumpetente; - i.

Incompleto — incumpleteu.

Incomprensibile — incumprensibile; - i.

Incompresso — incumpresu *l.*; non comprendiu *c.*

Inconcepibile — incunzeppibile; - i.

Inconciliabile — inconciliabile; - i.

Inconcludente — inconcluenden-te; - i.

Incongruenza — incumbenien-zia.

Inconocchiare — incronucare, incannugare; - ai

Inconsapevole — non informa-du.

Inconsiderato — inconsideradu.

Inconsistente — inconsistente; - i.

Inconsueto — insolitu.

Incontaminato — puru.

Incontentabile — incontentabi-le; - i.

Incontestabile — incontestabi-le; - i.

Incontinenza — incontinenzia.

Incontrare — abbogiare, incontrare; - al, attopal.

Incontrastabile — incontrasta-bile *l.*; - i *c.*

Incontro — abboggia *l.*; incontru.

Inconveniente — incumbenien-te *l.*; — venienti *c.*

Incoraggiare — incorazare; in-coraggiá.

Incornare — incornare; - orrai.

Incoronare — incoronare; - al.

Incorporare — incorporare; - al.

Incorreggibile — incurrezzibile *l.*; incurriggbili *c.*

Incorrere — incurrere; - iri.

Incorrotto — incorruptu *l.*; in-contrípulo *c.*

Incostante — incostante; - i.

ccagionare, incul-
coltivadu, eru-
nu e salvu.
— incumbenza,
— cominzare;
acómodo.
— incumparabi-
— incumpatibile;
— incumpetente;
incumpletu.
Ille — incumpren-
— ineumpresu *t.*
— inunzepibile;
— inconceivable;
— inconcluden-
— incumberien-
— inerouueare,
— non informa-
— inconsideradu.
— inconsistente;
nsolitu.
— pura.
— incontentabili-
— incontestabili-
— incontinenzia.
bbogiare, incon-
e — incontrasta-
gia *t.*; incontru.
— incumberien-
— incorazare; in-
corrare; — orral.
coronare; — ai.
ncorporare; — ai.
— incurrezzibile
ürrere; — iri.
corruptu *t.*; in-
costante; — i.

Incredibile — incredibile; — i.
Incredulo — incredulu.
Incremento — creschimentu *t.* ;
acrescimentu *c.*
Inrespare — inrespare; — ai.
Incrinare — filare; schinnirri.
Incrociare — rujare, inrugiare;
ingrugiali.
Incrostarre — incrostarre; — ai.
Incredulire — inasprire; in-
erudelissiri.
Inerudire — inasprire; ineruá.
Incubazione — clochidura, cro-
chidura *t.*; frucidura.
Incubo — ammutadore *t.*; — bri *c.*
Incidine — incidine *t.*; incidi-
re *c.*
Incurabile — incurabile; — i.
Incuria — incuria, negligenzia.
Incursione — incursione; — i.
Incurvare — abbalonare, ingruciare, incurvare; inerubá.
Indaco — indigu.
Indagare — indagare; — ai.
Indarno — de badas.
Indebitarsi — indepidaresi; —
ai.
Indebito — indevidu *t.*; indépi-
du *c.*
Indebolire — indebilire; indebo-
liri.
Indecente — indezente; — i.
Indeciso — indeziszu.
Indefesso — infaticabile; — i.
Indemoniare — indimoniare;
— ai.
Indennita — risarcimento de
dannu.
In dentro — intro *t.*; intru *c.*
Indeterminato — indetermina-
du *t.*; — ai *c.*
Indi — poi; — dai pustis.
Indiavolare — indiaulare; — ai.
Indicare — indicare; — ai.
Indice — indize; — i.
Indicibile — indicibile; — i.
Indietreggiare — torrare in se-
gus *t.*; torrai in palas *c.*
Indifeso — non difesu.
Indifferente — indifferente; — i.
Indigeno — nativu, naturale.
Indigente — poberitu.
Indigenza — povertade *t.*; pob-
ridadi *c.*; poberesa.
Indigesto — indigestu.
Indignarsi — indignáresi; in-
chietáisi.
Indipendente — indipendente;
— i.

Indiretto — indirettu.
Indirizzare — dirigere; avviare;
— ai, ammistrati.
Indirizzo — indirizzu.
Indisciplinato — indisciplinadu.
Indiscreto — indiscretu.
Indispensabile — indispensabi-
le; — i.
Indispettito — indispettidu; — lu.
Indisporre — indispónnere; —
iri.
Indissolubile — indissolubile;
— i.
Indistinto — indistintu.
Individuo — individuu.
Indiviso — indivisu.
Indizare — indissiare; indiziai.
Indizio — indissiu *t.*; indizia *c.*
Indolcire — indulchire; — reiri.
Indole — indole *t.*; indula *c.*
Indolente — indolente; — i.
Indolire — indolire; — iri.
Indolito — addolimadu; — au.
Indomito — rude *t.*; arresti *c.*
Indorare — indorare; — ai.
Indossare — bestire; — i.
Indóssso — indosso, apizzus, asu-
su *c.*
Indótto — induldú; persuadidu;
— iu.
Indovinare — indovinare; — ai.
Indubitato — senza duda; indu-
bitadu; — au.
Indugiare — tardare; — ai.
Indugio — ritardu; tardanzia.
Indulgente — indulgente; — i.
Indulto — indultu.
Indurire — indurare; — ai.
Indurre — aceansare; indüsiri;
induire.
Industria — industria.
Induzione — indussione; — i.
Inebriare — imbreagare; — ai.
Inedia — astinenzia.
Ineffabile — ineffabile; — i.
Ineguale — disuguale; — i.
Inleggibile — ineligible; — i.
Ineluttabile — inevitabile; — i.
Inerente — unidu *t.*; — iu *c.*
Inerme — disärmatu.
Inerplicarsi — appilicare; appi-
culái.
Inerzia — mandronia.
Inesatto — sbagliau; non esigidu.
Inescusabile — inescusabile; — i.
Ineseguito — neseguidu; — i.
Inesigibile — inesigibile *t.*; — i.
Inesorabile — chi deppidi sur-
zedi.

Inesperto — senza de esperienzia.
Inespicabile — chi non si podi
cumprendi c.
Inesprimibile — chi non si podi
(o est difficili) nai c.
Inetto — incapace; - i.
Inevitabile — inevitabile; - i.
Infallibile — infallibile; - i.
Infamare — infamare; - ai.
Infame — infame; - i.
Infanciullire — impizzinnire;
appiopiai.
Infangare — alludare; - ai, in-
fangh.
Infante — criadura, pizzinèddu
l.; pipieddu c.
Infantile — de pizzinnu l.; de
pippiu c.
Infanzia — pizzinnia l.
Infarcire — pienare; prèniri.
Infardellare — infagottare; - ai.
Infarinare — infarinare; - ai.
Infastidire — infadare; arrò-
sciri.
Infaticabile — infatigabile.
Infatti — infatti; infactis.
Infedele — infidèle; - i.
Infelice — infelice; - i.
Inferiore — inferiore; - i.
Inferire — inferrere; - èrriri.
Infermare — ammalaidare; am-
maladiar.
Infiermeia — malaidonzu l.;
ongiu c.
Infermo — malaidu l.; - àdu c.
Inferno — inferru.
Inferocire — inferocire; - ciri.
Inferraiolare — accabbanare.
Inferrata — ferrada; inferrada
l., - rëccia c.
Infervorare — infervorare; - ai.
Infesto — molestu.
Infettare — contaminare; - ai.
Infetto — infettadu; contaminan-
du l.; - àn c.
Infendare — infendare; - ai.
Infiaschire — accaogare; debili-
tare; - ai.
Infiammare — inflammare; - ai.
Infiascare — infrascare; - ai.
Infido — infidele; - i.
Infievolire — indebilitare; - ai.
Infiggere — cravare; fiechire;
stiechiri.
Infilare — infilare; - ai.
Infilzare — infilzare; - ai.
Infimo — infimu.
Infine — finalmente; - i, finza-
mentis c.

Infingardaggine — preizia l.;
preizza, mandronia c.
Infingardire — ammandronire;
- iri.
Infingardo — mandrone; - i, pre-
ziosa l.; preziosa c.
Infingere — fingere; - iri, fai fin-
ta c.
Infingitore — finghidore l.; fin-
gidor c.
Infinito — infinito, senza fini.
Infino — fina; finzas, finas.
Infinoechiare — imbrogliare; -
ai.
Infloccare — infloccare; - infroc-
cài.
Infiorare — ispargher frores, in-
fioritai.
Inflessibile — inflessibile; - i.
Infuggere — infuggere; - iri.
Infuire — infuire; - iri.
Infocare — infogare; - ai.
Infognare — afgunare.
Infoltire — auppare.
Infondere — infundere; - iri.
Infocare — infurcare.
Informare — informare; - ai.
Informicolare — addurmenta-
re; - ai; informigare.
Inforrnare — infurrare; infor-
rai.
Infortire — V. *inacastire*.
Infortunio — disgrazia.
Infralire — indebilitare, indebo-
lire; - iri.
Inframettere — intromettere,
intramettere; frapòniри.
Infrangere — segare; - ai, arro-
gai.
Infrantoio — molinu.
Infrascare — coperrer de sida;
arramaí.
Infrascritto — infrascrittu, sut-
tascrittu.
Infrazione — contravvenzione;
- i.
Infreddare; - arsi — accattarai-
si, infrittare, sfrittai.
Infrenare — infrenare; - ai.
Infrittuoso — infrittuoso.
Infulato — mitradu l.; - àu c.
Infundibolo — imbudu.
Insuori — fòra; - as. l.; inforas c.
Infuriare — infuriare; - ai.
Infuso — infusu.
Ingabbiare — ingabbiare; - ai.
Ingaggiare — ingaggiare; - ai.
Ingagliardire — affortiar.
Ingalluzzare — arziare sa cogo-

rosta, ap-
staishi.

Ingan

- ai.

Ingan

- ai.

Ingar

re.

Ingar

lirgu c.

Ingeg

gnai.

Ingeg

Ingeg

Ingeg

bardias d

Ingeli

sire; inge

Ingem

Ingem

Ingen

Ingen

- iri, inge

Ingress

scial.

Inghi

l. ingiari

Inghi

ingurtiri

Inghi

ghirland.

Inglia

Inglia

ingenegu

Ingin

Ingin

- dorzu; in

In gi

l.; a ingi

In gi

basciu c.

Ingiu

Ingiu

Ingob

fai sa go

Ingol

Ingol

Ingol

Ingol

Ingol

iu.

Ingra

manniä

Ingra

Ingra

Ingra

Ingra

Ingra

Ingra

Ingra

Ingra

Ingra

Ingra

Voca

ne — prezia *l.*; a c.
— ammandronire;
mandrone; -i, prei-
gere; -iri, fai fin-
finghidore *l.*; fi-
altu, senza fini.
inzas, finas
— imbrogliare;
fioccare; -infroc-
argher froes, in-
inflessibile; -i.
figliere; -iri.
uire; -iri.
ogare; -ai.
fungare.
ppare.
nfundere; -iri.
furcare.
informare; -ai.
— addurmenta-
re.
infurrare; infor-
inacettire.
lisgraxia.
ebilitare, indebo-
e — intromittere,
oniri.
egare; -ai, arro-
nolinu.
coperrer de sida;
infrascrittu, sut-
contravvenzione;
rsi — accatarrai-
ai.
sfrenare; -ai.
infrutnosu.
radu *l.*; -au *c.*
imbudu.
- as. *l.*; inforas *c.*
furiare; -ai.
ingaggiare; -ai.
affortiai.
arziare sa cogo-

rosti, appuddighinare; inchighiri-
staisi.
Ingangherare — incancarare;
- ai.
Inganno; -ore — ingannu; -are;
- ai.
Ingarbugliare — ingranguglia-
re.
Ingarzullito — allegru *l.*; al-
lirgu *c.*
Ingegnare — inzegnare; inge-
gnai.
Ingegnere — inzegnéri.
Ingegno — inzégnu *l.*; ingénü.
Ingegno (*della serratura*) — sas-
bardias de sa crai *l.*
Ingelosire — inzelosire; imbelo-
sire; ingelosiri.
Ingemmare — ingemmare; - ai.
Ingenuo — naturale; - i.
Ingentilire — ingentilire; - iri.
Ingerire — ingüllere; ingerire;
- iri, ingürtiri.
Ingressare — inghiljare; inghi-
sciai.
Inghiallare — ponner sa giarra.
l. ingiarrai *c.*
Inghiottere — ingüllere, - lire;
ingürtiri.
Inghilandare — coronare; in-
ghilandare; - ai.
Inghillire — ingroghire; - iri.
Inginocchiarci — imbenujáresi;
ingenugaisi.
Inginocchiato — imbenuja-
dorsu; ingenugadori.
In giro — a inghiriu a inghiriu
l.; a ingiriu a ingiriu.
In giù — glosso, in bassu *l.*; in
basciu *c.*
Ingiuria — injuria *l.*; ingiuria *c.*
Ingiusto — injustu *l.*; ingiusto.
Ingobbire — fagher sa zumba;
fai sa gobba.
Ingollare — ingullire; ingürtiri.
Ingombrare — imbarazzare; - ai.
Ingommare — ingommare; - ai.
Ingordo — ávidu, abbramidu; -
iu.
Ingrandire — ammannire; am-
manniá.
Ingrassare — ingrassare; - ai.
Ingrato — ingratu.
Ingravidare — V. *impregnare*.
Ingraziarsi — intrare in grazia.
Ingredienti — ingredienti; - i.
Ingresso — intrada.
Ingrossare — ingrussare, inrus-
sare; ingrussali.

Inguainare — imbainare; ingual-
nai.
Inguidalescarsi — malandrà-
resi, appettigare; friaisi.
Inguine — imbena *l.*; inguina *c.*
In guisa — in modu.
Inimicare — inimigare; - ai.
Inimico — inimigu.
Iniziale — iniziale; - i.
Iniziare — prinzipiare; - cipiat;
cominzare.
Inizio — prinzipiu; - cipiu.
Iniettare —bettare intro; sci-
ringai.
In malora — in horas mala *l.*; in
ora mala *c.*
In meno — in mancu, de mancu.
Innacquare, innaffiare — abbare,
nequali.
Innamiatolo — abbadore *l.*, ar-
russiadori *c.*
Innalzare — alzare, alziare; ar-
ziali.
Innamorare — innamorare; - ai.
Innnanz — prima, innanti *l.*; - isc.
Innato — de naschida, innatu.
Innestare — inferchire, inferriri;
seudattai.
Innestatolo — istiecu *l.*
Innesto — inferchidura *l.*; infer-
tura.
Inno — innu.
Innocente — innozente; - i.
Innominate — innominadu; - au.
Innovare — innovare; - ai.
Innumerevole — innumerabi-
le; - i.
Inoltre — de plus *l.* — de prus.
Inondare — aundare; undai.
Inonorato — disonoradu; - au.
Inoperoso — inoperosu.
Inopin — povertade, bisonzu, *l.*;
poberesa, bisongiu *c.*
Inopinato — inopinadu, impen-
sadi; - au.
Inopportuno — inopportunu.
Inorgogliare — insuperabile; - iri.
Inorpellare — coberrer cum oro-
pedde.
Inosservato — inosservadu; - au.
Inquietarsi — inchietare; - ai;
abbudaisi, primai.
Inquieto — inchietu.
Inquilino — pejonante *l.* — allo-
gateri *c.*
Inquinare — imbruttare; - ai.
Inquisire — inchisire; esamina-
re - ai; prozessare.
Inquisito — inchisidu.

Insaccare — insaccare; - ai.
Insalata — insalada.
Insalubre — malisanu.
Insalutato — non salutadu.
Insano — maccu.
Insanguinare — insambenare; insanguinai.
Insaponare — insabonare; - ai.
Insaziabile — insaziable; - i.
Insediare — ponner in cadrea, ponner (ponni) in possessu.
Insegnare — imparare; - ai.
Inseguire — persighire; - iri.
Insellare — inseddiare; - ai.
Inselvarsi — imbuscaresti.
Inselvatichire — arestare; - ai.
Insensato — senza tinu; insensadu; - au.
Insensibile — insensibile; - i.
Inselpolto — inselpultadu *l.*
Inserire — inserire; - iri.
Insetto — babbauzu *l.*; babbalotti *c.*
Insidia — inganno, tratoria.
Insieme — impare, umpare *l.*; impari *c.*
Insipare — increserare; - ai.
Insignire — decorare; - ai.
Insignorire — insignorire; - iri.
Insinuare — fai intrai, fai crei.
Insipido — insipidu *l.*; isciapidu *c.*; bambu.
Insistere — insistere; - iri.
Insoffribile — insopportabile; insoffribile; - i.
Insolare — sulcare; - ai.
Insolente — insolente; - i.
Insolito — non comuni.
Insolvibile — insolvable; - i.
Insomma — in summa.
Insonne — ischidadu *l.*; scidu *c.*
Insordire — insurdare; - ai.
Insperato — non isperadu.
Inspirare — inspirare; - ai.
Insozzare — imbruttare; - ai.
Instabile chi non es firmu, non sigaru *c.*
Instancabile — infatigabile; - i.
In su — in alto, in subra.
Insudiciare — imbruttare; - ai.
Insufficiente — insufficiente; - i.
Insulto — are — insultu; - are; - ai.
Insuperabile — insuperabile; - i.
Insuperbire — insuperbiare; - ibre; - iri.
Insurrezione — rivoluzione; - i.
Insussistente — chi non est, chi non pòdidi essiri.

Intabaccaresi — arriàresi (cargaisi) de tabaccu.
Intanagliare — attanazzare; attanagliai.
Intanarsi — intanàresi; intanasi.
Intanto — intantu; insumentras.
Intarfare — intarulare; purpuinal, arnal.
Intarsiare — intarsiare; - ai.
Intasare — plenare de araddu; arribirsi.
Intascare — imbusciaccare; imbucciacci.
Intatto — intattu.
Intavolare — intaulare; - ai.
Integerrimo — integerrimu.
Integrale — integrale; - i, cumpletu.
Integro — sinzeru *c.*
Intelaiare — intelarzare; intelargiai.
Intelletto — intellettu.
Intemerato — intemeradu.
Intemperante — intemperante; - i.
Intempestivamente — a distempus.
In tempo — in tempus.
Intendere — intendere; - iri; comprendi *c.*
Intenebrare — oscurare; scuresi.
Intenerire — intenerire; intenerissiri.
Intenso — intensu.
Intento — intentu.
Interamente — interamente; - i.
Intecalare — frappomi *c.*
Intercedere — interzèdere; - iri.
Interceccare — interceccare; - ai.
Interdire — proibire; - iri.
Interesse — interessu; - i.
Interiezione — interiezione; - i.
Interinale — temporaneu.
Interiora — intragnas.
Intermezzo — intramesu.
Interminabile — interminabile; - i; senza fini *c.*
Intermissione — interrumpimento.
Intermittente — intermittente; - i; de tempus in tempus.
Interno — internu.
Intero; — (cavallo) — cozudu *l.*; colludu *c.*, intreu *l.*, sinzeru *c.*
Interpellare — interpellare; - ai; domandai.

- arriäresi (carri-
- attanazzare; at-
tanäresi; inta-
tu; in su mentras.
tarulare; purpu-
tararsi; - ai.
nare de araddu;
busciaccare; im-
tu.
taulare; - ai.
integerrimu.
egrale; - i, cum-
ru c.
telarzare; inte-
tellettu.
ntemeradu.
- temperante;
nente — a di-
tempus.
ntendere; - iri;
oscurare; seures-
tenerire; intene-
nsu.
tu.
- interamente; - i.
frappomi c.
- interzèdere; -
intercettare; - ai.
obire; - iri.
ressu; - i.
interiezione; - i.
emporaneu.
ragnas.
intramesu.
- interminabile;
- interrumpi-
- intermittente;
mpus.
rnu.
(lo) - cozudu *l.*,
sinzeru c.
- interpellare; -

Interporre — interpönnere; - pöniri.
Interpretare — cumpredere; - i.
Interpunzione — punteggia-
dura.
Interrare — interrare; - ai.
Interregno — interregnu.
Interrogare — domandare; - ai.
Interrompere — interrumpere; - iri.
Interrottamente — interrum-
pidamente; a impasadas.
Interstizio — interstiziu.
Intervallo — intervallu.
Intervenire — intervenerre; - iri.
Inteso — intesu *l.*; intendiu *c.*
Interesse — interesse; - u.
Intestino — intestinu *l.* — stinti-
nu, moca *c.*
Intepidire — intebidare, tebi-
dare; callentali.
Intignare — tarulare; arnai.
Intimo — intimu.
Intimorire — intimorire; - iri.
Intingere — intinghere, infun-
dere *l.*; bagnai, sfundiri *c.*
Intingolo — succhette *l.*; ituc.
Intirizzare — abbiddirizzi, at-
tetirigare; - ai; tostorare; cancarai.
Intisichire — intisicare; - ai.
Intitolare — intitolare; - ai.
Intollerante — intollerante; - i.
Intonacare — incalchinare; re-
bussai.
Intonaco — rebussadura, incal-
chinamentu *l.*; rebussamento *c.*
Intonare — intonare; - ai.
Intonchiare — pertunghere; -
giri.
Intontito — abbaballuccau *c.*
Intoppare — attoppare; - ai.
Intoppo — intoppu, impedimentu.
Intorbidire — abbaunzare, ab-
buluzzare; intrullai.
Intormentire — addurmentare
informagi.
Intorno — intornu, in giru, circa.
Intorpildire — mortighinare; am-
mortiginai.
Intostire — intostigare; intosta-
re; - ai.
Intramezzare — intramesare;
- ai.
Intransitivo — intransitivu.
Intraprendere — incominzare;
- ai.
Intrattabile — intrattabile; - i.
Intrattenerere — intrattennere;
- iri.

Intrecciare — intrizzare; - ec-
ciai.
Intreccio — intrizzu *l.*; - trecciu *c.*
Intrepido — intrepidu.
Intrigare — intrescare; intriga-
re; - al.
Intrinsico — intrinsicu.
Intristire — intristire; - al; (*di*
plante) allizzare.
Introdurre — fai intrai *c.*
Introito — intrada.
Intronare — intronare; - ai.
Intragliare — calabrial.
Intumescenza — unflamentu;
- dura; unfrori *c.*
Intumidire — unfrare, unflare,
unfrai.
Inumano — inumanu.
Inumidire — inumidare; - ai.
Inurbano — discortesu, inzivi-
le; - i.
Inutile — inutile; - i.
Invaghire — inamorare; - ai.
Invalido — invalidu.
Invanire — insuperbire; - i.
Invano — inutili.
Invasato — ispiriadu; - au; -
indemoniadu; — invasanu.
Invasione — invasione; - i.
Invece — in cambio *l.* — in ve-
ci *c.*
Invecchiare — imbezzare; im-
beccial.
Inveire — narrer (nai) contra.
Invelentre — invelenire; - iri.
Invenire — agatare; - ai; in-
contrare.
Inventare — inventare; - ai; -
abbisai.
Inventario — inventariu.
Invenzione — invenzioni, abbi-
su *c.*
Inverdire — imbirdigare; - ai.
Inverecondo — fazzi tostu;
isfacciadu; - au.
In verita — in verdade, a fide *l.*
— in beridadi, deaderus *c.*
Invermigliare — fagher ruja-
stru; arrubial.
Invernata — jerrada; inverna-
da *c.*
Inverniciare — bernizare; in-
vernissai.
Inverno — jerru.
Invero — a beru.
Inversamente — ad su rever-
su *l.*; a su rovesciu *c.*
Inverso — baltadu *l.*; furriau *c.*
Investire — investire; - iri.

- Inveterato** — imbederada.
Invetriare — imbidriare.
Invetriata — bidriera *l.*; birdiera *c.*
Invidia — imbidila; invidia.
Invictire — isbantire; benner istanii; stantissai.
Invigilare — badiare; vigillare; - ai.
Invigorire — affortiai.
Invilire — avvilire; - iri.
Invillepo; - *are* — imboligu; - are; imboldiccu; - ai.
Invincibile — invincibile; - i.
Invincidire — ammoddigare.
Inviolabile — inviolabile; - i.
Inviperire — impiperare, implberire.
Invischiare — imbiscare; inviseai.
Inviscerare — intragnare; internare, intragnai.
Inviscidire — imbischidare.
Invisible — imbisibile; - i.
Invito; - *are* — cumbidu; - are; - ai.
Inviziare — invissiare, avvisiatal.
Invizzare — allizzare.
Invocare — invocare; - ai.
Invogliare — abbozare, inganare; imbozare.
Involare — furare; - ai.
Involgere — imboligare, abbalonare; imboldicai.
Involontario — senza de bòlliri, involontariu.
Involpare — anneulare — amer-gianal.
Involto — imbòlligu *l.*; imboldiàmini *c.*
Inzacecherarsi — imbruttàresi de ludu; strichiddaist de ludu.
Inzeppare — accottare; accozzai.
Inzolfare — impiastrare de sulfur.
Inzuecherare — intuccherare; inzuecherai.
Inzuppare — infundere; acciuppal.
Io — dego, ego, eo *l.*, deu *c.*
Iperita — ipócritu.
Incognito — arrabiau.
Ire — andare; - ai.
Iride — arcu de donnu deu, arcu de sole, arcu' e chelui *l.*; arcu bale-nu *c.*
Iris alata — illu asúlu *c.*
- Ironico** — ironiu.
Iroso — inchietosu, arrabiadit-tu *c.*
Irradiare — illuminare; - ai.
Irregolare — irregulare; - i.
Irrequieto — irrecchetu, inchietu, chi non ista firmu *c.*
Irretire — leare cum sa rete (cum sa rezza).
Iridere — beffare; - ai.
Irigare — abbare; aqucal.
Irrigidire — attetterigheddare, attetterigare; attittirigai.
Irrisorio — irrisoriu.
Irritare — irritare; provocai.
Irrito — nullu.
Irrompere — irrdimpere; - iri.
Irrorare — bagnare de lentore, arrossai.
Irugginire — rughinzare, ruinare; arruinal.
Iruzione — assaltu.
Irusto — laniu; piludu; aspru.
Isabella (*mantello*) — chérblu *l.* cérbini.
Iso — isola, isula.
Issopo — isopu.
Istante — istante; - i.
Istanza — instanzia.
Isterica — istericu.
Istigarre — aunzare.
Istituire — fundare, istituire; - iri.
Istradare — istradare, avviare; - ai.
Istruire — istruire; - iri.
Istudipire — affadare; - ai.
Italiano — italiano.
Itinerario — itinerariu.
Iterico — itericu.
Ivi — in cue *l.* — inni *c.*

L

- La** (*art.*) — sa.
La — incuddae *l.* — inni *c.*
Labaro — bandera, vessillu.
Labbro — lara, labra *l.*; labbiu, murru *c.*
Laborioso — traballante *l.*, labriosu, fatigoso *c.*
Laccio — n. lattu, lazzu.
Lacciuolo — ligazzulu, ligazzu *l.*; ligas *c.*
Lacerare — istrazzare, iscorrare; scorrasi.
Laconico — breve; - i.

Lacrin
 Lacum
 Ladro
 ni *c.*
 Lagna
 chesciare
 Lagno
 Lago —
 Lagun
 scina *c.*
 Laico
 Laide
 Laido
 Lama
 badde pa
 Lamb
 Lamb
 l.; spurr
 Lamer
 Lamis
 Lamp
 Lamp
 lampai.
 Lamp
 tione; -
 Lamp
 Lann
 Lance
 Lanci
 fu *c.*
 Lanci
 Lang
 maisl.
 Lante
 Lanu
 Lanu
 Laona
 po sa cal
 Lapaz
 lampazz
 Lapid
 gare; ap
 Lapid
 Lapis
 schedu
 Lapis
 Lapp
 na *c.*
 Lardo
 diai.
 Lardo
 Large
 Large
 ria.
 Large
 Large
 Large

- Lacrima** — lagrima.
Lacuna — vacuu.
Ladro — ladru *l.*; ladroni; furoni *c.*
Lagnarsi — lamentàresi; — aisi; chesciare; — ai.
Lagno — chescia, lamentu.
Lago — lagu.
Laguna — abba morta *l.* — plesina *c.*
Laico — léguo.
Laidezza — titulia.
Laido — titulosu; bruttu.
Lama — lama, fiamma de ispada; badde paludosa.
Lambire — línghere; — giri.
Lambrusca — agrazzu, zimpina *l.*; spurra *c.*
Lamento; — *are* — V. *lagno*; — *are*.
Lamina — lama, lamina.
Lampada — lámpana.
Lampadario — lampadariu.
Lampeggiare — lampizzare, lampai.
Lampione — lampione *l.* — lantione; — *i.*
Lampo — lampu.
Lana — lana.
Lancetta — lanzitta.
Lancia — lanza; ischiffu *l.*; schiffu *c.*
Lanciare — ghettare; — ai.
Languido — irghilinu; languidu.
Languire — irghilinire; accalaimisi.
Lanterna — lantiu; lanterna.
Lanugine — buda.
Lanuto — lanudu.
Laonda — pro sa cale cosa *l.*; po sa call cosa *c.*
Lapazio — lapattu; alabatu *l.* — lampazzu *c.*
Lapidare — lapidare — appedri-gare; apperdial.
Lapide — lapide *l.* losa, *c.*
Lapitto — predischèddu; pedri-scheddu *l.* — perdigedda.
Lapis — lapis, apis.
Lappola — isprone *l.* — bardana *c.*
Lardellare — unchinare; allardial.
Lardo — lardu.
Largheggiare — abbundare; — ai.
Larghezza — larghësa, amplaria.
Largire — donare; — ai.
Largizione — liberalitàde; — *i.*
Largo — largu, amplu.
- Laringe** — nodu de sa bula.
Larva — fantàsimà, pantasima.
Lasagna — alisanza, lisanza *l.* — lisagna, lasangia *c.*
Lasciare — lassare — ai.
Lascito — lassa, lassidu.
Lascivo — impudicu.
Lassativo — lassativu.
Lasso — isfinis; istracceu *l.*; straceu.
Lassù — incuddae subra *l.*; inni in susu *c.*
Lastricare — impredare, impe-trare; imperdai.
Lastra; — *ons* — losa, lastroni.
Latente — cuadu *l.*; accuàu.
Laterali — de fiancu.
Latino — latinu.
Latitare — bandiare; cuàresi, accuasi.
Lato — lado *l.* — ladu *c.*
Latore — portadore; — *i.*
Latrare — appeddare; baulai.
Latrina — cómodu.
Latrocínio — fura.
Latta — lamia, latta, lama *l.*; lâuna.
Lattante — allattante; — *i.*
Latte — late; — *i.*
Lattime — lattimine *l.* — brent'e mamma *c.*
Lattonzolo — briueu, bitellu *l.*; vitellu *c.*
Lattuca — lattuca *l.*; — lattia *c.*
Laude — laude; gosos *l.*; lodi, goceius *c.*
Laurea; — *are* — laurea; — *are*; — *ai*.
Lauto — abundanti.
Lavagna — pedra baina *l.* — bi-zarra *c.*
Lavamanu — lavamanu.
Lavandala — samunadora *l.*; sciæquadora *c.*
Lavandula — spiccu, ispigu *l.*; spigu *c.*
Lavare — samunare; — ai sci-ac-quai.
Lavativo — pompa servissiale *l.* — lavativu *c.*
Lavatolo — labadorju, samunadorzu *l.*; sciæquadrogliu *c.*
Lavorare — travallare, tra-bagliare, traballai.
Lavoro — trahagliu *l.*; trabal-lu *c.*
Lazzarone — lazzarone; — *i.*
Lazzaretto — lazzaretu.
Le (art.) — sas *l.*; is *c.*
Leale — oneatu, sinceru.

Lebba — pesto; lebba, lepra.
Leccare — linghere; lingiri.
Lecceto — busco de elighes *l.*; b.
 de iligis *c.*
Leccio — elighe *l.*; iligi *c.*
Lecco — mastru de giogu *l.*
Leclito — lizidu, lizitu.
Leder — offendere; - iri.
Lega — unione; - *i.*
Legaceo — ligazzu.
Legale — legale; - *i.*
Legame — ligamen *l.* — accappia-
 dura *c.*
Legare — accaffiare, accappiare;
 - *ai*; ligare; - *ai*.
Legge — leze, lege *l.*; lei *c.*
Leggere — leghere, leggere —
 ligiri.
Leggerezza — lepiesa, lebiosa,
 lezzeresa *l.* — ligeresa *c.*
Leggiadro — galanu, bellu.
Leggiero — lizzera; lezzeri *l.*;
 lebiu *c.*
Leggio — leggiu.
Legione — legione; - *i.*
Legittimo — legitimu.
Legna — linna.
Legnata — linnarju *l.*; linnar-
 giu, domu de sa linna *c.*
Legnafuolo — seca-linna; fusti-
 ri, maistru 'e linna.
Legname — linnamene *i.*; lin-
 namin.
Legnata — surra, bastonada.
Legno — linna; carrozza.
Legume — legumene *l.*; - minic.
Lei — vostè *l.*; vosteti *c.*
Lembo — chirriu.
Lena — alénu, respiru.
Léndine — léndine *l.*; hindiri *c.*
Lène — lénu.
Lenire — abacare; - *ai*, alle-
 bhai.
Lente — lentizza *l.*; gentilla *c.*
Lenetza — fiaccia.
LentigGINE — pigia *c.*
Lentischio — chessa *l.*; mod-
 dizi *c.*
Lento — tardu.
Lenza — lenza.
Lenzuolo — lentólu *l.*; lenzóru *c.*
Lépido — lépidu.
Lepre — lepere *l.*; lépori *c.*
Lercio — bruttu, feu.
Lesina — sula.
Lessone — ferida.
Lessare — buddire.
Lesso — buddidu *l.* — buddiu *c.*
Lesto — lestru.

Letamato — muntonarzu; - ar-
 giu *c.*
Letamare — ledaminare; - *ai*.
Letame — ledame *l.*; - amini *c.*
Letizia — allegria *l.*; allirghia *c.*
Lettera — littera.
Lettiga — portantina.
Letto — letto; part. leggidu *l.*;
 liggin *c.*
Lettore — lettore; - *i.*
Lettuccio — lettigheddu; - ged-
 du *c.*
Leva — leva.
Levare — bogare; - *ai*, pigai.
Levatrice — mastra de partu *l.*
 — levadora *c.*
Levigare — appianare; applanari.
Levrier — cane leporinu *l.*
Lezione — lezione; - *i.*
Lexiosagine — bischidura, den-
 ghe *l.*; denghi *c.*
Lexioso — dengosu, bischidu.
Lezzo — flagu malu *l.*; fragu
 malu.
Li — incue *l.*; inni *c.*
Libnre — assazzare; - aggai, ta-
 stai.
Libbra — libera *l.* — libba *c.*
Libeccio — libecciu.
Libellista — infamadore; - òri.
Libello — libellu.
Liberale — liberale; - *i.*
Liberu — liberu.
Libro — liberu; liburu.
Lieciatolo — subbiu, *l.*; surbiu,
 tunsulu *c.*
Liecio — litto *l.* — lizzu *c.*
Licenza — lissenzia.
Lichene — erba de pedra.
Licitazione — incantu.
Lido — ispiaggia; oru de mare *c.*
Lieto — allegru *l.* — allirgu.
Lieve — lebui.
Lievitare — pesare; - *ai*.
Lievito — fermentarzu *l.*; fer-
 mentu *c.*
Ligio — subordinadu; - *au*.
Lima — lima.
Limitare — liminarzu *l.*; argiu,
 s'ora de sa porta *c.*
Limitare — limitare; - *ai*.
Limite — lácana.
Limitrofo — a lacana appare.
Limo — fangu, ludu.
Limónce — limónce; - *i*.
Limpidezza — nettesa *l.* — lim-
 piòri *c.*
Limpido — limpiu, nettu.
Lindo — pulidu *l.* — iu *c.*

Linea
 Linfa
 Ling
 Lino
 Lique
 scallai.
 Liqui
 Liqui
 Lique
 Lira
 Lirico
 Liscia
 Listi
 Litan
 Lite
 Litigia
 tali, brigas.
 Litigi
 Litigi
 Litor
 Livell
 - ai.
 Livide
 Livide
 Livre
 Lo (or)
 Locali
 Locan
 Locar
 Locat
 tadori *c.*
 Locaz
 Locus
 sta *c.*
 LOCUS
 Lodar
 re; - ai.
 Lode
 Lodola
 Loffa
 Loggia
 la *c.*
 Loglie
 Logor
 ciau.
 Lolla
 Lomba
 Lomba
 ringoni *c.*
 Longe
 Longe
 Longi
 Lonta
 Loqua
 ciarloni *c.*
 Loqua
 Loque

untonarzu; - ar-
laminare; - ai.
ne *l.*; - amini c.
ta *l.*; allirghia c.
a.
ntina.
art. leggidu *l.*
e; - i.
igheddu; - ged-
e; - ai, pigai.
astrà de partu *l.*
anare; appanal.
leporinu *l.*
ne; - i.
bischidura, den-
su, bischidu.
malu *l.*; fragu
i c.
re; - aggial, ta-
l. — libba c.
ciu.
madore; - òri.
ale; - i.
iburu.
oblù, *l.*; surbiu,
- lizzu c.
zia.
de pedra.
cantu.
oru de mare c.
— allirgu.
re; - ai.
ntarzu *l.*; fer-
adu; - au.
narzu *l.*; argiu,
are; - ai.
cana appare.
du.
; - i.
ettesa *l.*; lim-
u, nettu.
- iu c.

Linea — linea.
Linfà — abba *l.*; acqua, linfa c.
Lingua — limba *l.*; lingua c.
Lino — lina.
Liquefare — isolvere, iscazare; scallai.
Liquido — liquido.
Liquirizia — liccarissu *l.*
Liquore — liquore; - i.
Lira — francu.
Lirico — liricu.
Lisico — lisu.
Liseiva — liscia *l.*; lissia c.
Lista — lista, listra.
Litanie — letanias.
Lite — lite; - i, brigga c.
Littigare — pletar, pretare; pre-
tai, brigai.
Littigio — pletu, pretu.
Littigioso — pretista.
Litorale — litorale; - i; plàia.
Litro — litru.
Livello; - are — livellu; - are;
- ai.
Lividò — lividu, asula c.
Lividore — marcù biaffitu *l.*
Livreà — livreà.
Lo (art.) su.
Locale — locale; - i.
Locanda — locanda.
Locare — allegare; affittai.
Locatore — allegateri *l.*; affit-
tadori c.
Locazione — affittu.
Locusta — tillibische *l.*; alegu-
sta c.
Locuzione — faedu *l.*; fuedu c.
Lodare — laudare, lodai, alaba-
re; - ai.
Lode — laude *l.*; lodi c.
Lodola — V. *allodola*.
Loffa — pisina *l.*; pidu c.
Loggia — loggia, lozza *l.*; lol-
la c.
Loglio — lozu *l.*; lolu c.
Logoro — consumadu; - au, spac-
ciu.
Lolla — pula, beste de su trigu.
Lombo — lumbu.
Lombrieo — tillingione *l.*; - zi-
ringoni c.
Longevità — vida longa.
Longevo — de vida longa.
Longitudine — longhessa.
Lontano — lontano; (av.) attesu.
Loquace — ciarlone *l.*; barrosu,
ciarloni c.
Loquacità — ciarla, barra.
Loquela — faedu *l.*; fuedu c.

Lordo — bruttu.
Loro — ipsos *l.*; issus c.
Losco — visticurzu *l.*; giluseu c.
Loto — fangu, ludu.
Lotta — cuntrastu.
Lottatore — ghintadore.
Luccicare — lughidare; risplèn-
dri.
Lucechìo — risplendore; - i.
Luceiola — culloghe *l.*; oglù-
cidu c.
Luce — lughe *l.*; lugli c.
Lucerna — lucerna.
Lucertola — tiligherta *l.* — calu-
gertola c.
Luedo — lughidu, luzzidu *l.* ;
lugenti c.
Luedita — lugore; - i.
Luefero — luzziferru.
Luegnolo — lughlinzu, istuppin-
zu *l.* — lugingiu, stappingiu.
Lueru — lueru.
Ludibrio — derisiōne; - i; beffa.
Luglio — triulas *l.*; lugliu, treu-
la, mesi de argolas c.
Lugubre — malinconiu.
Lui — ipse *l.*; issu c.
Lumaca — gioga *l.*; sizzgor-
ru c.
Lume — lughe *l.*; lugli c.
Luminoso — luminosu.
Luna — luna.
Lunedì — lunis.
Lunghezza — longaria, largaria,
longhesa.
Lungi — allargu, attésu.
Lungo — longu.
Luogo — logu.
Lupino — asolu caddinu.
Lusinga; - are — lusinga; - are.
Lussare — islogare; slogai.
Lussazione — islogamentu.
Lusso — lussu.
Lussuria — lussuria.
Lustra — lusinga.
Lustrare — lustrare; - ai.
Lustro — lustru.
Lutto — luttu.
Lutulento — fangosu, prenu de
ludu.

M

Ma — ma.
Maecherone — maccarrone; - i.
Maechia — mancia, buscu, matta.
Maechiare — manciare; - ai.
Maechina — maechina.

Macchinazione — insidia, treta c.
Macchieitta — mancighedda *l.*; gedda *c.*
Macellalo — macellaiu *l.*; carnazzeri, prangàgiu.
Macellare — maceddare; bocciri.
Macello — macellu; — eria *l.*; boccidrogiu *c.*
Macerare — ammodigare; indurcal.
Macero — impoiaudu *l.* pistadu; - au.
Macerone — lisandru.
Macigno — pedra *l.*; perda *c.*
Macilento — lanzu *l.*; langiu *c.*
Macina — mola.
Macinare — maghinare, mòlliri.
Macinino — molineddu; - ettu *c.*
Macilla; — are — árgada; — are; — organu de linn *c.*; organi.
Madido — isfustu, bagnadu *l.*; sfustu *c.*
Madonna — Nostra Signòra.
Madornate — madornale; - *i.*
Madre — mamma.
Madreperla — madripella.
Madreselva — mammelinna; guadangu, badangiu.
Madrina — nonna *l.*; padrina, pardina *c.*
Maestà — majestade; - *i.*
Maestoso — maestosu.
Maestra — maestra *l.*; maistra *c.*
Maestrale — maestrale; - *i.*
Maestranza — maestranza; - zia.
Maestrevolmente — ingeniosamente *l.*; ingegnosamente *c.*
Maestro — mastru *l.*; maistru, stu *c.* (ag.) maestru.
Magna — bruscia; cogia *c.*
Magna — magna.
Mangiare — guastare; - ai.
Magari — aggáliu *l.*; accabonu.
Mazziniere — magasinéri.
Mazzino — camasinnu, magasinu.
Maggiose — barvattu *l.*; maniggiu *c.*
Maggio — maju.
Maggiorana — prensa *l.*; maliana *c.*
Maggioranza — maggioranzia.
Maggiore — mazzore; - *i.*
Magia — mazzina *c.*
Magico — magicu.
Magistero — magisteriu.
Magistrale — magistrale; - *i.*
Magistrato — magistradu.

Maglia — máglia.
Magliolo — probáina *l.*; pizzu de sarmantu *c.*
Magnanimo — magnanimu.
Magnete — calamita; - ida.
Magnetismo — magnetismu.
Magnetizzare — magnetizzare - ai.
Magnifico — straordinariu.
Mago — malarzu *l.*; bruseiu; mazineri *c.*
Magro — lanzu *l.*; langiu *c.*
Mai — mai.
Mainale *L.* — pórcu.
Malolica — malolica.
Maisucolo — maisucolu.
Malaceorto — disattentu.
Malagevole — difizile.
Malalingua — lingua (limba) mala.
Malandare — malandare; - ai.
Malandrino — malandrino.
Malaticcio — malaidonzu *l.*; - dongiu *c.*
Malato — malaidu *l.*; maladiu *c.*
Malattia — maladia.
Malconcio — malaconzu *l.*; - ciu *c.*
Malcontento — disgustadu - au.
Malcreato — iscostumadu *l.*; scostumau.
Maledicente — limba (lingua) mala.
Maldicenza — murmurassione *l.*; - zioni *c.*
Maldisposto — male dispostu.
Male — male; - *i.*
Maledetto — malaittu, maladittu.
Malédico — limbimannu, limbu du *l.*; - lingudu *c.*
Maledire — malaighere, maladifigiri.
Maledizione — maledissione *l.*; - zioul *c.*
Maleficio — malefissiu; ficiu *l.*; - fiziu *c.*
Malefico — malignu.
Malerba — erva (erba) mala.
Malevolo — malignu.
Malfare — fagher male; fai mali.
Malfattore — birbante; - *i.*
Malfermo — male firmu.
Malgrado — a malaoza *l.*; a marrolla *c.*
Malia — magia; brusceria *c.*
Maligno — malignu.
Malineonia — malineonia.
Malintenzionato — maleintenzionadu *l.*; malintenzionau.

Malinteso — malintesu *l.*; ma-
l'intendiu *c.*
Malizia — malissia *l.*; - ixia *c.*
Mallevatoria — abbonu, fidan-
zia *l.*; fianza *c.*
Malora — ora mala.
Malore — infermidade; - *i.*
Malsano — malsanu *l.*; malsanu *c.*
Malsicuro — maleseguru *l.*; pa-
guseguru *c.*
Maltalento — malintenzione; - *i.*
Maltolto — male leadu *l.*; mali
pigau *c.*
Malva — palmuzza *l.*; narbedda *c.*
Malvagio — malu.
Malvestito — malestidu *l.*; ma-
libestiu.
Malvivente — de mala vida.
Malvolentieri — a mala gana.
Malvoluto — male chérifdu *l.*; mali bótflu *c.*
Mammella — titta.
Mammola — bascu *l.*; viola *c.*
Manata — manada.
Mancare — mancare; - *ai.*
Manciata — francada *t.*; farrun-
cada *c.*
Mancino — manchinu *l.*; man-
cheddu *c.*
Mandato — mandatu.
Mandibola — barra.
Mandoria — ménedula.
Mandorio — arvure de mendula
l.; mattu de m. *c.*
Maneggiare — manizzare; - ig-
gliai.
Manesco — prontu de manus(-us).
Manette — manettas *l.*; casta-
gnetas *c.*
Manganò — calandra *c.*
Mangeria — mandigaduria *l.*; pappadoria *c.*
Mangiare — mandigare; pappai.
Mangintoina — mandigadourza *l.*,
pappadorgia, drogia.
Manglione — manglione *l.*; pap-
padori.
Mancia — mancia.
Mania — mania.
Manica — mâniga.
Manichino — bulsu de camija *l.*,
manighitta, - u, - buzzittu *c.*
Maniera — manera.
Manifattura — manifattura.
Manifesto — manifestu.
Maniglia — ismaniglia, smani-
glia.
Manigoldo — birbante; - *i.*

Maniscaleo — meigu de caddos,
ferreri *c.*
Mannaia — mannaia.
Mano — manu.
Manopola — manighile *l.*
Manoscritto — manuscrittu.
Manovale — maniale *l.*; manor-
ba *c.*
Manovra; - *are* — manovra; - *are*;
- *ai.*
Manrovescio — isbutturada *l.*;
manottada, bussinada *c.*
Mansuefare — ammasedare; - *ai.*
Mansueto — masédu.
Mansuetudine — mansuetudine;
- *i.*
Manteca — manteca; - *ga.*
Mantello — (*dí cavallo*) bentianu;
cappa.
Mantenere — mantènnere; man-
tènri.
Mantice — fodde; - *i.*
Manto — mantu.
Manuale — manuale; - *i.*
Manutenzione — manutenzione;
- *i.*
Manzo — seddallitu *l.* — malloru
domau *c.*
Mappa — mappa.
Marachella — ingannu.
Marangone — corvu marinu *l.*
crobu anguddargiu.
Maraviglia — maraviglia.
Marea; - *are* — marea; - *are*; - *ai.*
Marchese, - *a* — marchésu, - ésa.
Marchio — marcù, sinnu.
Mareia — marcia; materia.
Marciapiede — marciapeli.
Marello — malsu *l.*; marzu *c.*
Maretre — pudrigare; purdial.
Mare — mare; - *i.*
Marea — marea.
Maresciallo — maresciallu.
Margheritina — margheritina.
Margine — oru; margine; - *i.*
Marinalo — marineri.
Marinare — iscabecciare; sca-
becciali.
Maritale — matrimoniale; - *i.*
Maritare — cojare; cojai.
Marito — maridu.
Marittimo — marittimu.
Mariuolo — malu.
Marmeggia — tidingiolu *c.*
Marmista — marmuréri.
Marmitta — pingiada *c.*
Marmo — màrmuri *l.*; marmor *c.*
Marmocchio — pizzinreddu; pi-
pledru.

Marra — marrone *l.* — marra — oni *c.*
Martedì — martis.
Martelloc — martéddu.
Martire — martire *l.* — *i c.*
Martora — assile *l.*; cassilli, schirru *c.*
Martoriare — turmentare; — *ai.*
Marza — infertura *l.*; pizzu de inferreri *c.*
Marzapane — marzapane; — *i.*
Marziale — marziale; — *i.*
Marzo — martu, maltu *l.*; marzu *c.*
Mascellina — barra.
Maschera — máscara.
Maschio — masciu *l.*; maseu.
Massacro; — *are* — massacrū; — are; — *ai.*
Massnjo — massain *l.*; messáiu.
Massenzia — trastos.
Massiccia — massissu, cumpatitu.
Massimo — massimu.
Masso — cantone *l.*; corongiu *c.*
Mastello — bajòne
Masticare — mastigare; mazzulai' mazzial.
Masticce — masticce — *i c.*
Mastiettare — frontissai.
Mastro — mastru.
Matassa — azzola *l.*; madassa *c.*
Materasso — tramatta *l.*; mataffu *c.*
Materia — materia.
Materno — maternu.
Matita — lapis.
Matrice — matrice; — *i.*
Matricida — bochimamma *l.*
Matricola — matricola.
Matrigna — bidriga *l.*; birdia *c.*
Matrimonio — sposaliziu, sposoriu *c.*
Matrona — matrona.
Mattalone — terrénusiccu et istile.
Mattina — manzanu *l.*; mangianu *c.*
Mattinata — tottu su manzanu *l.*
Mattiniero — chittulanu *l.*; chizzonu *l.*
Matto — maceu.
Mattone — mattone; — *i.*
Mattutino — mattutinu.
Maturare — madurare; ammadurral, coi.
Maturo (*dī frutto*) — cotta.
Mazza — mazza.
Mazzapiechio — mattólu *l.*
Mazzerangare — abbtigare.

Mazzetto — mättulu *l.* — mazzititu *c.*
Mazzolino — mattuleddu *l.*
Mazzuolo — mättulu *l.*; martedu *c.*
Me — mi, mie *l.*; mei *c.*
Meco — cum megus *l.*; cum mei *c.*
Medaglia — medagliu *l.*; pateña *c.*
Medesimamente — su matessi *l.* — su proprio *c.*
Medesimo — propriu, matessi.
Mediano — medianu.
Mediente — mediante; — *i.*; poemetu.
Mediazione — mediazione; — *i.*
Medicina — meighina *l.*; meginga *c.*
Medico; — *are* — meigu; — *are*; mediku — *ai.*
Medito — (ag.) curativu.
Medio — médiu, de mésu.
Mediocre — mediocre; — *i.*; aicci aicci *c.*
Meditico — pudidu *l.*; pudesciu *c.*
Meglio — mezu *l.*; mellus *c.*
Melacotogna — melachidonza *l.*; — tidongia *c.*
Melagranna — melagranada *l.*; arenada *c.*
Melagrano — alvure (matta) de malagranada (arenada).
Melananza — melinzana *l.*; perdigianu *c.*
Melario — casiddu *l.*; bugnu *c.*
Melensaggine — tontësa.
Melenso — scimprottu *c.*
Melissa — melissia, menta de abis.
Mellifluo — suave; — *i.*
Melo — arvure de mela, matta de mela.
Melodia — melodía.
Membrana — membrana.
Membro — membru.
Memoria — memoria.
Menadito (*a*) — a pilu e sinnu *l.*
Menare — portare — *ai.*
Menda — difettu.
Mendace — faularzu *l.*; faulançiu, mincidíosu *c.*
Mendacio — faula; mincidiu *c.*
Mendicare — pedire; limosinai.
Mendicita — pedidoru *l.*; mincididi, poberèsu *c.*
Meno — mancu.
Menomare — minimare; impieticcal.
Mensa — mesa.

- Mensile** — mensile; - i.
Menta — amenta, menta.
Mentastru — menta de riu.
Mente — mente; - i.
Mentecatto — maceu.
Mentire — narrer faulas; nai faulas, — mincidius.
Mentitore V. **mendace**.
Mento — punta de sa barba *l.*
Mentre — mentres *l.*; mentris.
Menzione, -ore — menzione; - i.
 - are; - ai.
Menzogna — faula; mincidius *c.*
Mercante — mercante; - i.
Mercato — mercadu *l.*; au *c.*
Merce — merceanzia.
Merceede — ricumpensa.
Merceenariu — mercenariu.
Mercinuolo — zanfaraiolu *l.*; buttegheri *c.*
Meroledi — mércuris.
Meronio — arghentu biu *l.*; ar-
gentu biu *c.*
Merda — merda.
Merenda — merenda.
Meretrice — bagassa.
Mergo — corvu marinu *l.*; crobu anguiddargiu *c.*
Meridiano — meridianu.
Meriggiate — leare s'umbra *l.*; fai su meigama *c.*
Meriggio — mesudie *l.*; mesudi, meigama *c.*
Merito; -ore — meritu; - are; - ai.
Merletto — biccu *l.*; puntetta *c.*
Merlino — trunnéu *l.*; boletinu *c.*
Merlo — merula *l.*; meurra *c.*
Merluzzo — bacaglià *l.*; bacagliari, merluzzu *c.*
Mero — puru.
Mesata — mesada.
Mescere — ghettai.
Meschino — meschinu.
Meseolare — misciare; amme-
sturai.
Mese — mese; - i.
Messa — missa.
Messa — sède.
Mestare — morigare; murigai.
Mestiere — arte; - i.
Mesto — tristu.
Mestola — trudda *l.*; turra.
Meta — fini; accabbu *c.*
Metallo — metallu.
Metamorfosi — cambiamentu.
Metodo — métodnu.
Metro — metru.
Metropoli — capitale; - i.
Mettere — pönnere; poniri.
Mezzadria — ponidura, contrattu
l.; sozzeria *c.*
Mezzadro — cumonarzu *l.*; soz-
zu *c.*
Mezzainolo — giuarzu *l.*; - giu *c.*
Mezzaluna — mesa luna *l.*; me-
suluna *c.*
Mezzano — mezzanu.
Mezzetta — mesitta.
Mezzina — mesina *l.*; märiga *c.*
Mézzo — isfattu *l.*
Mézzo — mésu.
Mi — mi.
Mingolare — miaulare; - ai.
Mingolio — miaulamentu.
Miasma — miasma.
Mieca — bieculu, farfaruza *l.*
Miecia — mèccia.
Micidiale — micidiale; - i.
Micio — V. **gatto**.
Midolla — meuddu *l.*; mueddru *c.*
(del pane) matta *l.*; pruppa *c.*
Miele — mele; - i.
Mietere — messare; - ai.
Mietitura — messe; messadura *c.*
Migliaccio — sàmbene (sangue)
e porcu.
Migliario — migliaiu, milla.
Miglio — miza *l.*; — migliu *c.*
Migliorare — mezorare *l.*; me-
glorai.
Mignola — tramula de olia, fiore
de olia *l.*
Mignatta — ambissua *l.*; san-
gunera *c.*
Mignolo — poddigheddu *l.*; di-
diggeddu *c.*
Mila — miza *l.*; mila *c.*
Millone — milione *l.*; - i.
Militare — soldadu *l.*; sordau *c.*
Milite — milite *l.*; - i.
Milizia — milisciu *l.*; milizia *c.*
Millantare — abballansare, ban-
tare; vantai, abbagianai.
Mille — milli.
Millenario — millenariu.
Milza — isplène *l.*; — sprèni.
Mina — mina.
Minaccia — minatta, minazza.
Minatore — minadore *l.*; ori - *c.*
Minchione — tontu, calloni *c.*
Minerale — minerale; - i.
Minestra — minestra.
Minherilino — lanzigheddu *l.*
langigeddu *c.*
Miniare — miniare; - ai.
Miniera — miniera.
Minio — minlu.
Ministero — ministeriu.

Ministro — ministru.
Minoranza — minoranzia.
Minore — minore *l.*; - ori *c.*
Minugia — istentina; moea *c.*
Minuscolo — pitticcheddu *c.*
Minuta — minuda.
Minutiere — plateri.
Minuto — minutu; (*ag.*) minudu.
Minuzzaglia — minudaglia.
Minuzzolo — farfaruzza *l.*
Mio — meu *l.*; miu *c.*
Miope — gliuscu *c.*
Mira — meria *l.*; mira.
Mirabile — straordinariu.
Miracolo — miraculu.
Mirare — mirare; - ai.
Mirifeo — maravigliosu.
Mirto — murta (*il frutto*) — murta ueci.
Miscellanea — libru de varias cosas.
Mischia — briga.
Miserabile — miserabile; - i.
Misericordia — misericordia.
Misero — misera.
Misfatto — delitti.
Misirizzi — gioghitu.
Missione — missione; - i.
Misura; - *are* — misura; misurare; mesurari.
Mitigare — mitigare; - ai, abbandai, allebiai.
Mito — fabula *l.*; favola *c.*
Mitra — mitra.
Mò — como *l.*; immoi *c.*
Mobile — (*ag.*) movibile; - i.
Moccioso — muccosu.
Moccio — muuccu.
Moeolata — bottone de su lugubrizzu *l.*
Moccolo — mucculu, candeleddu.
Moda — moda.
Modello; - *are* — modella; - *are* - ai.
Moderare — moderare; - ai.
Moderne — modernu.
Modesto — modestu.
Modificare — modificare; - ai.
Modo — modu, manera.
Modulare — modulari - ai.
Moglio — moi *l.*; moi *c.*
Moglio — dormidu; - fu, allacea-nau.
Moglie, — muzere *l.*; mulieri *c.*
Moina — carignos *l.*; carizias *c.*
Mola — mola.
Molare — dente casciale; - i.
Mole — mole; - i.
Molenda — molenda.

Molesto — molestu.
Molla — molla.
Mollare — allentare; - ai.
Molle — pittighes *l.* — pizziris; (*ag.*) modde; - i.
Mollica — matta de pani *l.* — pulpa (pruppa) de pani *c.*
Molo — molu.
Moltipicare — molticipare; - ai.
Moltitudine — tallu *c.*
Molto — meda.
Momento — momento.
Monaca — monza *l.*; mongia *c.*
Monares — rel, imperadori.
Monastero — monasteriu.
Moncherino — munculu *l.*
Monco — segadu; - au.
Mondano — mundanu.
Mondare — mundare; purgare; prugai.
Mondezzalo — munionarzu *l.*; - argiu *c.*
Mondiglia — chischiza, mundazza *l.*; cèrfa *c.*
Mondo — mundu.
Monello — piccioccheddu de crobi *c.*
Moneta — muneda.
Monile — collana *l.* — cannaccia *c.*
Monocolo — baicoccu.
Monopolio — monopoliu.
Monsignore — monsignore; - i.
Monta — monta.
Montagna — muntagna.
Montanaro — muntanaru.
Montare — alzare; arziali.
Montatolo — sezidoloru *l.*; - drogiu *c.*
Monte — monte; - i.
Montone — masciu *l.*; maseu *c.*
Monumento — monumentu.
Mora (del gelso) — murighessa *l.*
Mora (del rovo) — mura.
Morale *l.* — morale; murigessa *c.*
Morato — muradu - au; nieddu.
Morbo — maladia.
Morboso — morbosu.
Morchia — muixa *l.* — murga *c.*
Morduechia — erabistu, *c.* caria-sa *l.*; mordussa.
Mordere — mossigare; mossial.
Morello — ghiani *c.*
Moresco — moriacu.
Moretto — morituu.
Moria — mortalidade; - i.
Moribondo — moribundu.
Moriccia — moderina *l.*; muridi-na *c.*
Morigerato — morigeradu; - au.

- Morlone** — cascu.
Morire — mòrrere; - iri.
Mormorare — murmurare; - al.
Moro — moro *l.*; moru *c.*
Moroso — traseuradu; - au.
Morsa — tenazza *l.*; - alla *c.*
Morsillo — mossettu *l.*
Morsicare — V. *mordere*.
Mosro — mossigu *l.*; müssiu *c.*
Mortaiu — mortaju.
Mortale — mortale; - i.
Mortaletto — mortaretu.
Morte — morte; - i.
Mortella — murta.
Mortorio — interru, morteriu.
Mosaico — mosaicu.
Mosca — musca.
Moscaiuol — muschera *c.*
Moscardino — moscardinu.
Moscatello — moscadellu *l.*; ed-
du *c.*
Moscerino — muschina *l.*; ittu *c.*
Moschetto — muschettu.
Moscio — allaccanadu; - au; attri-
poddidu.
Moscone — muscone; - i.
Mossa — móvida.
Mosso — movidu; - ia.
Mostaciuolo — mustazzolu.
Mosto — mustu.
Mostra; - *are* — mustra; - *are*; -
ai; mosta *c.*
Mostro — mostru.
Motivo; - *are* — motivu; - *are*.
Mota — ludu.
Mòto — mótu.
Motteggio — frizzu.
Mottetto — muttetto.
Motto — diciu.
Movibile — mobile; - i.
Mozzare — muzzare; truncar.
Mòzzo — muzzu.
Mòzzo — ascia.
Mucca — mannalitta *l.*
Mucchio — muntonе; - i.
Mucco — mucu.
Muffa — murgore *l.*; mufsa.
Muggchio; - *are* — muidu *l.*; - *muin*
are.
Muggine — lissa; (*m. secco*) — mu-
gheddu.
Muggire — abborrighinare.
Mugnão — molinarzu *l.*; - aiu *c.*
Mugolo; - *are* — achigulare; tie-
chirriu; - *are*; — murrungiu; - ai.
Mulinatto — mulazzu *c.*
Mulinello — mulinettu *l.* — mu-
lineddu.
Mulinò — molinu.
- Mulo**, - *a* — mulu; - *a*.
Multa — are — multa, - are - ai.
Mummia — mummia.
Mungere — mülghere; mülliri.
Municipio — municipiu.
Munifeco — liberalе; - i.
Munire — munire; - iri.
Munizione — munissionе; - zioni.
Muovere — móvere; móviri.
Muraglia; - *one* — muraglia; -
one; - oni.
Murare — ammureare; mural.
Muratore — fraigamuru *l.*; pic-
caperderi.
Murena — murena.
Muriecia — moderina *l.*; mure-
dina.
Muricciuolo — pezza, sezzidorzu
l.; sezzidrogia *c.*
Muro — muru.
Muss — musa.
Musata — ismurrada *l.*; smur-
riada *c.*
Muschio — museu.
Muscolo — musculu.
Musernola — murrale; - i.
Musica — musica.
Muso — murru, murrighile.
Mustacchi — mustazzus.
Muta — muda, talbu *c.*
Mutillo — muzzu, truncadu; - au.
Muto — mudu.
Mutuare — imprestare; - ai.
Mutuo — imprestidu; (*ag.*) reci-
procu.

N

- Nanna** — ninnia.
Nano — nanu.
Nappa — fiocu, froccu.
Nappo — tazza *l.*; tassa *c.*
Narciso — narxisu.
Narcotico — sonniferu.
Narici — nares *l.*; cáregas.
Narrare — narrere, narrare; - ai.
Naseere — naschere; nasciri.
Nascita — náschida *l.*; nascida.
Nascondere — cuare; - ai.
Nascondiglio — cuadorzu *l.*; cuadrigiu *c.*
Nascosto (*df.*) — a scusi.
Nasello — naseddu.
Nasetto; - *ino* — nasigheddhu, *l.*; - geddu *c.*; nasiminore *l.*
Naso — nasu.
Nasono — nasone; - i.

Naspo — naspa.
Nassa — nassa.
Nastro — cordedda, fitta.
Nasturzio — nastruzzu *l.*; marruzzu *c.*
Natale — nadale; - *i.*
Natatzio — nataliziu.
Natica — nàdiga *l.*; nàdia.
Nativo — nativu.
Nato — natu, nàschidu *l.*; nàsciu *c.*
Natta — natta.
Natura — natura.
Naufragio — naufragiu.
Nausea — gana mala.
Nauseare — nauseare; - *ai.*
Navale — navale; - *i.*
Navata — navada.
Nave — nae; - *i.*
Navicella — barchetta.
Navigare — navigare; - *ai.*
Navone — napa.
Nazione — nassione *l.*; - zioni *c.*
Né — ne.
Ne (pr.) — nde, ndi.
Nebbin — abbuera; neula *l.*; nebida *c.*
Nebbioso — anneuladu; abboau.
Necessario — nezzessariu.
Nefandezza — delittu.
Nefando — iscelleradu *l.*; scellerau *c.*
Negare — negare; - *ai.*
Neghittoso — disceuidadu, mandrone; - *i.*
Negligenza — trascuranzia.
Negligere — trascurare.
Negoziare — negoziare; - oziare.
Negoziò — negoziu.
Negrromante — majorzu.
Nel; nello — in su.
Nembo — nue; - *i.*
Nemmeno — nemmancu.
Nemicò — inimigu.
Nenia — attitudi.
Neo — neu.
Nerastro — nieddigeddu.
Nerbo — zironia.
Nero — nieddu.
Nervo — nerviu *l.* — nerbiu.
Nèspola — nèspula.
Nesso — unioni.
Nessuno — nesciunu, niunu; (*pr.*) nemus.
Nettare — innettiare, limpiare; - *ai.*
Netto — nettu.
Neutro — neutrò.
Nevo — nie *l.*; ni *c.*

Nevicare — niare; niai.
Nibbio — tirolla, zirolia.
Nicchia — nicchia.
Nicchiare — sfuri, fai finta.
Nidinta — nidada.
Nido — nidu *l.*; niu *c.*
Niente — niente; - *i.*; nudda.
Nigella — neddoni.
Ninfa — ninfa.
Ninfea — (*Nymphaea alba e Nuslus luteum*) crocoriga de acqua.
Ninna; - *ars.* — ninna; - are; anninial.
Ninnolo — gioghittu *c.*
Nipote — nebode; - *i.*
Nitido — elaru, lìmpli.
Nitrire — zarridare, annijare; annirgal.
Nitro — nitru.
No — no.
Nobile — nobile; - *i.*
Nobilta — nobilesa.
Nocchio — nodu.
Nocciolo — ossu.
Nocciola — nuzola *l.*; nugeda *c.*
Noce — nughe *l.*; nugi *c.*
Nocivo — nocivu, nozzivu.
Documento — documentu.
Nodo — nodu *l.*; nuu.
Nodoso — nodosu; nuosu.
Noia — infadu.
Noleggiare — noleggiare; - *ai.*
Noleggio — náulu *l.*; nolu.
Nomade — errante; - *i.*
Nome — nomene *l.*; - ini *c.*
Nomignolo — paralumeni *l.*; lumingu, paranomini *c.*
Nonnina — nonnigèda.
Nominare — nominare; - *ai*; fentomare; lumenare.
Non — non, no.
Nonagenario — nonagenario.
Noncuranza — noncuranzia.
Nondimeno — nudda de mancu *l.*; nienti de mancu; ad ogni modu *c.*
Nonna, - *o* — jaja, - *u*.
Nono — nonu.
Nonostante — mancai.
Norelao — bocchidore de porcos.
Norma — norma.
Nostrale — nostrale; - *i.*
Nostro — nostru.
Nota; - *ars.* — nota; - are; - *ai.*
Notario — notariu.
Notevole — notabile; - *i.*
Notificare — notificare; - *ai.*
Notizia — notizia *l.*; notissia *c.*
Nota — manifestu.

Notorio
Nottan
Notte —
Nottete — notti *c.*
Nottola — nadule *l.*; du *c.*
Nottola — tutla.
Nottola —
Novale
Novant
Nove —
Novella — storia, co
Novella —
Novelle —
Novem — tottusantu
Novena
Novens
Novilu
Novizie
Nozion
Nozze —
Nube —
Nubile
Nuea —
tidingiu c.
Nudo —
Nulla —
Numer
Nunzio
Nuocer
Nuora
Nuoto — *ai.*
Nuovo
Nutrire — *ai.*
Nuvola
Nuziale
Obbedi
Obbiet
tradigiri.
Obbiet
Obbiet
Obblez
Obblige
- ai.
Obbro
briu c.

- Notorio** — notoriu.
Nottambulo — nottambulu.
Notte — notte; - i.
Nottetempo — a de notte *l.*; de notti *c.*
Nottola — alipedde, sorighe pinadule *l.*; ratta pignata, zurrundai *c.*
Nottolino — giottuledda, glötula.
Nottolone — V. *succiacapre*.
Novale — narvone *l.*; narboni. *c.*
Novanta — noranta.
Nove — noe *l.*; noi *c.*
Novella — paristoria *l.* — novistoria, contu *c.*
Novellare — narrer contos.
Novello — noellu *l.*; noeddu *c.*
Novembre — Sant'Andria *l.* — tottusantus, novembri *c.*
Novena — novena.
Novenno — novenniu.
Novilunto — luna noa.
Novizio — novissiu *l.*; noviziu *c.*
Nozione — cognizione; - i.
Nozze — cójuba, nuntas *l.*; coia *c.*
Nube — nue; - i. *c.*
Nubile — bajana *l.* — bagadia *c.*
Nuea — attile *l.* — occilli, pistiddu, tildingiu *c.*
Nudo — nuda.
Nulla — nudda, nienti *c.*
Numero — numeru.
Nunzio — nunziu.
Nuocere — noghere; nògiri.
Nuora — nura.
Nuoto — are — nadu *l.*; nadare; - ai.
Nuovo — nou.
Nutrire — nudrire, alimentare; - ai.
Nuvola — nue; - i.
Nuziale — nuziale; - i.
- O
- Obbedire** — ubbidire; - iri.
Obbiettare — contraghere, contraddirsi.
Obbiettivo — obbiettivu.
Obbiettu — obbiettu.
Obbiezione — opposizione; - i.
Obbligo — are — obbligu; - are; - ai.
Obbrobrio — zàntara *l.*; obrobru *c.*
- Obbrobriosu** — birgunzosu *l.*; brigungiosu *c.*
Obelisco — obeliscu.
Obeso — rassu *l.*; grassu *c.*
Obliazione — offerta.
Oblio — are — ismèntigu; *l.*; - are; scarascimentu *c.*; scarèscri.
Obliquo — tortu *l.* — trottu *c.*
Oblungo — longhitu.
Oca — coca.
Occasione — occasione; - i.
Occhiali — ispigittos *l.*; oglie ras *c.*
Occhiata — ojada, ogiada *l.*; ogliaida *c.*
Occhiello — baga *l.*; traui *c.*
Occhio — oju, ogru *l.*; ogu *c.*
Occhione — ojumannu *l.*; egoni.
Occidentale — occidentale; - i.
Occipite — V. *nuca*.
Occorrere — occurrere; - iri.
Occorrente — euadamente *l.*
 a sa scusi *c.*
Occultare — cuare; accuari.
Occupare — occupare; - ai.
Oceano — oceanu.
Oculare — oculare; - i.
Oculato — attentu.
Oculista — meigu de ojos *l.* — medico de ogas.
Ode — canzoni.
Odiare — odiare; - ai.
Odiero — de hòe *l.*; de hòi *c.*
Odio — odiu.
Odore — odore; - i; flagu *l.*; frangu *c.*
Odoroso — odoroso.
Offendere — offendere; - iri.
Offerire — offèrrere; - iri.
Offesa — offesa.
Offeso — offeso *l.*; offendiu *c.*
Officio — officiu.
Offuscare — offuscare; - ai.
Oggi — hòe, hòle *l.*; hòi *c.*
Oggimal — como *l.*; immoi *c.*
Ogni — ogni, onzi, dogni *l.*; dognia *c.*
Ognissanti — totu sossantu *l.* — totu santis, dognasantu *c.*
Ognora — sempre; - i.
Ognuno — ogninu, dognunu.
Oh, Oh! — oh, oh!
Ohimè — oh de mò!
Ola — olà.
Olezzare — fragai.
Olezzo — fragranzia.
Olio — oxu *l.*; oliu *c.*
Oliva — olia.
Olivastro — ozzastu *l.*; ollastu *c.*

- Oliveto** — olíaru *l.* — olivaruu.
Olmo — ulumu *l.*; olumu *c.*
Oltraccio — de plus, in prus.
Oltraggiare — inzulzare; oltraggiai.
Oltraggio — inzulzu *l.*; oltraggiu *c.*
Otramontano — ai cuddae de sos montes.
Oltre — a plus; in prus.
Oltremare — ai cuddae de su mare.
Ombellico — imbifligu *l.*; bidden *c.*
Ombra; — *are* — umbra; — *are*; — *ai*.
Ombreggiare — umbreggiare;
— *ai*.
Ombrellino — parasole; — *i*.
Ombrello — parapiozza *l.*; pa-
racqua *c.*
Omelia — omelia.
Omentu — nappa.
Omero — pala.
Omettere — omittere; — *iri*, non
ponui *c.*
Omiclattolo — omineddu.
Omicidio — omicidiu; — *zidu*.
Omogeneo — dessa propria raz-
za.
Oncia — unza.
Onda — unda.
Onde — inue, ne *l.*; undi, po cus-
su *c.*
Ondeggiare — undeggiare; — *ai*.
Oneroso — gravosu.
Onesto — onestu.
Onnipotente — onipotente; — *i*.
Onomastico — sa die de su santu
sou *l.*; sa di de su nòmini su *c.*
Onorariu — paga.
Onore — onore; — *i*.
Onorevole — onorable; — *i*.
Onta — birgonza *l.*; bregungia.
Ontano — alinu.
Ontoso — V. *vergognoso*.
Onusto — garrigadu; carrigau.
Opera; — *are* — opera; — *are*; — *ai*.
Opificio — fabrica.
Opinione — opinione; — *i*.
Oppio — oppiu.
Opporre — opponnere; — *iri*.
Opportuno — opportunu.
Oppure — o pura.
Optare — scioberai.
Opulento — meda riceu.
Opuscolo — libureddu.
Ora — óra (avv.) — como *l.*; immoi *c.*
Oracolo — sentenzia.
- Orario** — órariu.
Orata — canina.
Oratore — oradore; — *i*.
Orbitolare — tundu.
Orbo — cegu, zegu *l.*; zurpu *c.*
Orchestra — orchestra.
Orcio — conzu *l.*; congiali *c.*
Orcinolo — conzeddu *l.*; con-
gialeddu.
Ordigno — ordinzu *l.*; ingiu *c.*
Ordine; — *are* — ordine; — *l*; —
re; — *ai*.
Ordire — bordire, preparai.
Orditolo — bordidorzu *l.*; ordi-
drogiu *c.*
Orecchio — orica *l.*; origa *c.*
Orecchione — orijone *l.*; ori-
goni *c.*
Orefice — plateri, prateri; orifi-
zi *c.*
Orfano — orfanu.
Organo — organu.
Orgia — (*misura*) isperradesa.
Orgoglio — superbia.
Orgoglioso — superbu.
Orientare — regulare; — *ai*.
Oriente — oriente; — *i*.
Orifizio — orifiziu.
Origine; — *are* — origine; — *are*;
— *ai*.
Orina — orina, pisceu *c.*
Orizonte — orizonte; — *i*.
Orio; — *are* — oru, orizzare; vor-
ta; — *ai*.
Orma — sémida *l.*; peada *c.*
Ornare — abbeilire; — *i*.
Oro; — *oro* *l.*; orc *c.*
Orologialo — oroloragiu *l.*; oro-
logeri *c.*
Orologio — oroloriu *l.*; orolo-
giu *c.*
Orpello — orpeddu.
Orrendo — orrendu.
Orribile — orribile; — *i*.
Orripilare — ortuddire; arrizzai.
Orrore — orrore; — *i*.
Orso — ursu.
Ortaggio — ortaglia, ortaggiu,
ortalissia *l.*; — zia *c.*
Ortica — ortija, *l.*; pizzanti, piz-
zidrogiu *c.*
Orto — ortu.
Ortolane — ortulanu.
Orza — orza.
Orzanolo — arzolu *l.*; bragio-
lu *c.*
Orzata — orzata.
Orzo — orzu *l.*; orgiu *c.*
Ozare — azzardare; — *ai*.

Oscil
Oscun
riu *c.*
Ospe
Osput
giu *c.*
Osput
Osput
re; — *ai*.
Ossan
ra *c.*
Osser
Osser
Osses
Ossid.
Ossid.
Osso —
Ostac
Ostac
Ostar
Oste —
Osten
Osten
Osten
Osten
Osten
braghiera
Osten
Oster
Oster
Ostia
Ostic
Ostile
Ostina
abbettia
Ostrac
Ostric
ni *c.*
Ostru
iri.
Otar
Otre —
Ortrice
Ottant
Ottava
Ottene
Ottimo
Otto —
Ottobre
bre; messe
Ottone
lottone, e
Ottura
Ove — *i*
Oville
Ovunq
si siat.
Ovver
Ovvio
Ozio —

Oscillare — ballare; sanziai.
Oscurare — oscurare; - ai.
Oscuro — (s. e g.) iscuru *l.*; scuriu *c.*
Ospedale — ispidale; - i.
Ospitalità — posada *l.*; alloggiu *c.*
Ospite — istranzu *l.*; strangiu *c.*
Ospitare — accasazare, alloggiare; - ai.
Ossame — ossia, ossiga *l.*; osserà *c.*
Ossequio — rispetto, riverenzia.
Osservare — castial.
Ossesso — indemoniadu.
Ossidare — ruinzare; arruinat.
Ossido — ruinzu *l.*; arruinu *c.*
Osso — ossu.
Ostacolo — ostaculu.
Ostaggio — ostaggiu.
Ostare — ostare; - ai.
Oste — osteriaru *l.*; argiu *c.*
Ostensibile — ammustrabile; - i.
Ostensione — mustra.
Ostensorio — ostensoriu, isfera.
Otentare — fagher mustra; bragherai.
Otentazione — bragheria.
Osteria — posada *l.*; osteria.
Ostia — ostia.
Ostico — aspru.
Ostile — contrariu.
Ostinarsi — ostináresi; - aisi; abbettiali.
Ostracismo — disterru, esiliu.
Ostrica — giogamarina *l.*; ostionu *c.*
Ostruire — ostruire, arribiri; - iri.
Otarda — pidragiu *c.*
Otre — buzza *l.*; ziru *c.*
Otricello — buzzighedda.
Ottanta — ottanta.
Ottava — ottava.
Ottenerе — ottenerre; - iri.
Ottimo — ottimu.
Otto — otto *l.*; ottu *c.*
Ottobre — Santuainu *l.* — ottobre; mese de ledamini *c.*
Ottone; - aio — lattone; - eri *l.*; lottone, eri *c.*
Otturare — tuppare; - ai.
Ove — in, inue *l.*; audi *c.*
Ovile — cuile *l.*; madau *c.*
Ovunque — inue si siat *l.* — audi si siat.
Ovvero — oppuru.
Ovvio — facile, fazzile; - i.
Ozio — oziu.

Pacare — abacare; - ai.
Pacato — tranchilla.
Pacco — pacetu.
Pace — paghe *l.*; pagi *c.*
Pachere — ponepaghe, pazifigadore.
Padella — padeddu *l.*; sartaniac, padiglione.
Padiglione — pabaglione *l.*; pabilioni, stauli *c.*
Padre — babbu; frate — para.
Padrino — nonnu, padrinu.
Padrone — mère; - i.
Padule — paule; - i.
Paesaggio — paesaggju.
Paese — paisu.
Paffuto — rassu e tundu *l.*; grassettu *c.*
Paga — paga.
Pagello — pagellu.
Paggio — paggiu.
Pagina — pagina.
Paglin — piazza *l.*; pallia *c.*
Paglinio — pazarzu *l.*; domu desa pallia *c.*
Pagliericcio — saccone; - i.
Paglinola — piazza(palla)minòre.
Pagnotta — pagnotta.
Palo — païu, gioba *l.*; pariga, loba *c.*
Paiuolo — labiolu *l.*; cardagiuc *c.*
Pala — pala *l.*; palia *c.*
Paladino — paladinu.
Palafitta — palafitta.
Palafreno — palafrenu.
Palato — chelu dessa bula *l.*; paladari *c.*
Palazzo — palattu *l.*; - azzu.
Paleo — paleu.
Paletta — palitta.
Paletto — rochittu *l.*; passadri *c.*
Pallo — paliu, palu.
Palla — balla.
Palliativo — palliativu.
Pallido — pallidu, groganciu *c.*
Palline — perdigone; - i.
Pallio — palliu, mantu.
Pallone — ballone; - i.
Pallone — pallidessa, groghesa *c.*
Pallottola — pilotta *l.*; ballotta *c.*
Palma — palma, prama.
Palma nana — palmittu *l.*; pramizzu *c.*
Palo — roccu *l.*; palu *c.*
Palombella — succella *c.*
Palpare — apparpidare, appalpuzzare, palpare; apprapuddai.

Palpebra — pibirista.
Palpitare — palpitare; - ai.
Paltoniere — birbante; - i.
Palude — paule; - i.
Pampano — pampinu.
Pannattiere — panattéri.
Panca — banca.
Panicia — matta *l.*; brenti *c.*
Pancinto — mattudu *l.*; brentu-
du *c.*
Pancone — banca.
Pane — pane; - i.
Paneruccio — panarighe *l.*; pan-
nuga *c.*
Pania — biseu.
Paniera — goffa, goffino *c.*
Paniere — crobi; - edda *c.*
Pantone — bertiga de biscu.
Panna — pizzu de latte *l.*; pillu
de latti.
Panno — pannu.
Pannocchia — ispiga, budrò-
ne; tuturu *c.*
Panporcino — pan'e poreu *l.*;
fa de poreus *c.*; ciclamino.
Pantaloni — pantalone; - i.
Pantano — luzzina; fosso, bar-
rocu *c.*
Pantofola — babbuecia.
Panzanna — burla, faula.
Papa — paba *l.*; papa *c.*
Papavero; — pupuza *l.*; tanda
— pabaule; - i.
Papavero cornuto (*Glaucium*
flavum) pabaule; - i corrudu.
Pappa — pappa.
Pappare — mandigare; pappai.
Parabola — parabula.
Paradiso — paradisu.
Paragone — paragone; - i.
Paralitico — paralitico.
Paraninfo — paraninfu, para-
limpu; appaiadòre *l.*
Paraochi — paraojos *l.*; parao-
gus *c.*
Parapetto — parapettus.
Parapiglia — pelèa, confusio-
ne; - i.
Parare — parare; - ai.
Parassita — parassita.
Paravento — paraventu.
Parrecchio — parizzu *l.*; paric-
ciu *c.*
Parentado — parentadu; - au.
Parente — parente; - i.
Parentesi — parentesi.
Parérre — párrere; - iri (p. p. pá-
fidu, partu).
Parete — mura.

Pargolo — pizzinu *l.*; pipiu *c.*
piccinu.
Pari — paris, uguale; - i.
Parietaria — erba de bentu.
Parificare — aggualare; - ai.
Pariglia — pariglia.
Parlamento — parlamentu.
Pariare — faedare; fueddai.
Parlatorio — parlatoriau.
Parola — paràula, peraula *l.*;
fueddù *c.*
Parrieda — chie bocchit su bab-
bu.
Parroco — parrocu, vicariu; ar-
rettori *c.*
Parrueca — pilueca.
Parte — parte; - i.
Partenza — partenzia.
Participio — participiu.
Particola — particula.
Partigiano — partigianu.
Partire — partire; - iri.
Partitamente — distintamen-
te; - i.
Parto — partu.
Partoriente — partorza *l.*; par-
tera.
Partorire — partorire, illierare;
sfendial.
Parvita — parvidade *l.*; pitticchè-
sa *c.*
Parziale — parziale; - i.
Pasceere — paschere; pasciri.
Pasciona — pastura.
Pascolare — baccarzare.
Pascolo — pastura, pasculu.
Pasqua — pasca.
Passaggio — passazzul.; - aggiuc.
Passamano — cordoneri *l.*; pas-
samani *c.*
Passaporto — passaportu.
Passare — passare; - ai.
Passatempo — passatempus.
Passaggio; — are — passizzu; - are;
passillu; - ai.
Passeggere — passizzeri *l.*; pas-
sigeri.
Passera — furfurinu; - arzu *l.*; cruce-
culéu *c.*
Passione — passione; - i.
Passivo — passivu.
Passo — passu.
Pasta — pasta.
Pastalo — findearginu *l.*; fiandeu *c.*
Pasta reale — pasta reali, pane
de Ispagna.
Pasticciere — pasticceri.
Pasticcio — pastissu; - icciu.
Pastiglia — pastiglia.

Pasti
naga *c.*
Pasto
Pasto
Pasto
Pasto
Pasto
Pasto
Pasto
Pasto
Pato
Patat
Paten
Patib
Patir
Patris
Patris
Patris
Patris
Patris
Patris
Patris
Patris
Patro
Patro
Patto
Pattu
Pattu
Paura
Pavid
Pavin
Pavin
regiolai.
Pavoe
Pavon
- alisi.
Pazien
Pazzar
tu *l.*
Pazzia
Pazzo
Pecca
Peech
Peechi
Feece
Pecora
brebòi.
Pecora
garzu *l.*
Pecore
gionedaa
Pecora
Pecuni
Pedale
ta).
Pedats
Pedice
du *c.*
Pedig
ringioni *c.*
Pedilu

Pastinaca — fostinaja *l.*; pistinaga *c.*
Pasto — pastu.
Pastoina — traba, irobea.
Pastorale — pastorale; - *i.*
Pastore; - *a* — pastore; - issa.
Pastoso — pastosu.
Pastrano — gabbau.
Pastura — pastura.
Patata — patata.
Patente — patente; - *i.*
Paternostro — babbu nostru.
Patibolo — furca.
Patire — patire; - *iri.*
Patriarea — patriarca.
Patrigno — blidrigu *l.*; birdiu *c.*
Patrimonio — patrimoniu.
Patriotta — patriottu.
Patrizio — patriziu.
Patrociniu — patrociniu.
Patrono — patronu.
Patta — patta.
Patto — pattu, contrattu.
Pattuglia — pattuglia.
Pattuire — contrattare; - *ai.*
Paura — paura.
Pausa — pausa.
Pavido — paurosu.
Pavimento — pavimentu.
Pavimentare — pamentare; arregiolar.
Pavone — paone *l.*; - voni *c.*
Pavoneggiarsi — impomparesi; - *aisi.*
Paziente — passenziósu *c.*
Pazzarello — maccoccu *c.*; - *ottu* *l.*
Pazzia — macchine, macchiori.
Pazzo — maccu.
Pecca; - *are* — peccau; - *are*; - *ai.*
Pecchin — abe; - *i.*
Pecchione — abe (*i*) masciu (*u*).
Pece — pighe *l.*; pigi *c.*
Pecora — arbèghie, bervèghie *l.*; brebbèi.
Pecorato — berbegarzu, arvegarzu *l.*; brebegargiu *c.*
Pecorella — anzonnedda *l.*; angionedda *c.*
Pecorile — culle; *l.*; medau *c.*
Pecunia — dinari *l.*; - *ai c.*
Pedale — truneu de arvure (matia).
Pedata — armina, sémidu *l.*
Pedicello — peigheddu *l.*; - geddu *c.*
Pedignone — pedinzone *l.*; ringioni *c.*
Pediluvio — pediluviu.

Pedina — pedina.
Pedone — peone *l.*; pedóni.
Peduncolo — tenaghe *l.*; tenagi *c.*
Peggio — peus.
Peggiorare — peorare; peggiorai.
Pegno — pignus *l.*; prenda.
Pegrinar — pignorare; - *ai*; sciuttai.
Pelare — ispilare; spignai, spinial.
Pellame — pedde; - *i.*
Pelle — pedde; - *i.*
Pellegrino — pellegrinu.
Pellecia — peddizza, pellizza *l.*; besti, besti de peddi *c.*
Pellicola — pizzu de sa peddi *l.*; pilloncu *c.*
Pelo — pilu.
Peluria — pilu burdu.
Peluzzo — piligheddu; - igneddu.
Pena — péna.
Pendere — pendere; - *iri.*
Pendice — faladorza *l.*; caladro-gia *c.*
Pendio — pendiu.
Péndolo — péndulu.
Penetrare — penetrare; - *ai.*
Penitenza — penitencia.
Penna — pinna.
Pennacchio — pinnazzu *l.*; - aciu.
Pennato — pudaiola *l.*; pudaza *c.*
Penneccchio — pubada, cannada *l.*; cannugada.
Pennello — pinzellu.
Pennone — bandela.
Pensare — pensare; - *ai.*
Pensiero — pensamentu.
Pensieroso — pensamento.
Pensile — suspesu.
Pensione — pensione; - *i.*
Pentecoste — pasca de flores *l.*; pasca de spiritu santo.
Pentirsi — pentiresi; - *iris.*
Pentola — pingiada *c.*
Pentolina — o — pingiadadda.
Penuria — penuria.
Penzolo — pesu, pesile *l.*; applicòni.
Penzolone — pende pende *l.*; pendì pendì *c.*
Peonia — (*Paeonia corallina*) — frances di zirulìa *l.*
Pepaluola — piberera.
Pepe — pibere *l.*; pibiri *c.*
Peperone — piberone; - *i.*

- Per** — pro, per *i.*; po *c.*
Pera — pira.
Perche — proite *i.*; poita *c.*
Perciò — pro cussu *i.*; po cussu.
Perciochê — proi chi *i.*; poita chi.
Percorrere — perecurrere; - iri.
Percossa — colpu *i.*; corpù *c.*
Percuotere — iscudere, mazzare; arroppai.
Perdere — perdere; - iri.
Perditempo — perditempus.
Perdono; - *are* — perdonu; - *are*; - *ai.*
Perenne — perenne; - *i.*
Perentorio — perentoriu.
Perfetto — perfetu.
Perfidia — perfidia.
Perfidu — pérfidu.
Perfino — finzas.
Perforare — istampare; stampal.
Pergamena — bergaminu.
Pergamo — trona.
Pergola — pergula, trigarzu, triga *i.*; parrali, umbragu *c.*
Pericolo; - *are* — perigulu; - *are*; - *ai.*
Periferia — periferia.
Periodo — periodu.
Perire — mórrere; - iri.
Perito — peritu.
Perizia — perizia.
Perla — perla.
Permaloso — bisbettigu, annuzzaditu *i.*; inchietosu *c.*
Permanente — permanente; - *i.*
Permettere — permettere; - iri.
Permuta — cambiu.
Pernice — perdighe, - dija *i.*; perdigi *c.*
Pernicioso — perniciosu.
Perniciotto — perdijeddu *i.*; perdigana.
Pera — pira.
Pero — arbure (mata) de pira.
Però — però.
Perorare — perorare; - *ai.*
Perpendicolare — perpendicolaru; - *i.*
Perpetuo — perpetuu.
Perplesso — indezidiu *c.*
Perquisizione — perquisizionu; - *i.*
Persecutore — persecutoro; - *i.*
Perseguire — sighire, persighire; - iri.
Perseverare — perseverare; - *ai.*
Persiana — gelosia.
Persistenza — persistenzia.
- Persona** — persone *i.*; - a *c.*
Personaggio — personazzu *i.*; - aggiu *c.*
Perspicuo — claru, intelligenti.
Persuadere — persuadire; - iri.
Pertanto — pertantu.
Per tempo — in tempus, de chizz.
Pertica — bastone *i.*; pérta *c.*
Pertinace — ostinadu.
Pertinenza — pertinenzia.
Pertugio — pertusu *i.*; - stam-pu *c.*
Perverso — perversu, malu *c.*
Pervertere — pervertere; - iri.
Pervicace — abbettiosu, barro-su, arrogante; - *i.*
Pervincia — pronicina.
Pesare — pesare; - *ai.*
Pésca — persica; pressiu *c.*
Pésca; - *are* — pisca *i.*; - *are*; - *ai.*
Pesce — pische *i.*; pisci *c.*
Peschiera — pischera.
Pesciolino — piscigheddu *i.*; geddu *c.*
Pesco — arbure de pérsighe *i.*; mata de pressiu *c.*
Peso — pesu.
Pessimo — pessimu.
Pesta — sémida *i.*; rastru *c.*
Pestare — abbullonare (*Pos.*), pistare; - *ai.*
Pteccchia — russette, - u *i.*; pignoni *c.*
Petizione — petizione; - *i.*
Peto — troddiu.
Petraia — pedraia *i.*; perdaia *i.*
Pettegola — femminazza *i.*; crastula *c.*; affroddiera *c.*
Pettegolo — affroddieri.
Pettinare — pettonare; pettonai.
Pettine — péttini *c.*
Pettrosso — iscarzu ruju *i.*; scragli arrubiu *c.*
Pettorale — pettorale; - *i.*
Petulante — arrogante; - *i.*
Pezzato (*cavallo, bue*) barzu *i.*; bragiu *c.*
Pezzente — miserabile; - *i.*
Pezzo — bieulu *i.*; arrogù *c.*
Piacere — piaghè; prageri.
Piacevole — affabile; - *i.*
Plaga — piaga, *i.*; gliaga *c.*
Plaggia — costa, costera.
Plagnisteo — minula, attitudi.
Pialla — prana *c.*
Piallare — issaciare, appranai.
Pianella — mattone *i.*; arregiò-la *c.*

Pianerottolo — repianu de iscalia *l.*; replanu *c.*
planeta — casuglia.
Piangere — pianghere; pran-giri.
Piano — pianu *l.*; pranu *c.*
Pianoforte — pianuforte; - *i.*
Pian piano — a pagu a pagu.
Pianta — planta; pranta.
PiantAggine — erba 'e cincu fi-lus.
Piantare — piantare, prantare; - *ai.*
Pianto — piantu *l.*; pfantu *c.*
Piantonaria — cuncolla, pipi-niera.
Piantone — plantone *l.*; plantoni *c.*
Pianura — pianura *l.*; pranura *c.*
Piastrella — imbrestita *l.*
Plato; - *ire* — pletu, pretu, pletai.
Platiforma — piattaforma.
Piatello — piatteddu *l.*; pratti-geddu *c.*
Piatino — piattinu *l.*; pratti-gliu *c.*
Piatto — plattu *l.*; prattu.
Piattola — piogu ladu *l.*
Piazza — piatta *l.*; prazza.
Piazzata — bastasciada *c.*
Piccate — randinadu.
Picchiette — picchetti.
Picchiare — tocicare; - *ai.*
Pieccio — attaccadorza *l.*; bie-calina *c.*
Piccino, piccolo — picoccu, mi-nore *l.*; piticcu *c.*
Piccione — piccione; - *i.*
Picciuolo — tenaghe *l.*; tenagi, tanagi *c.*
Piccone — piccone; - *i.*
Piccozza — asciolu *l.*; marteddu de picaperderi.
Pidocchio — piogu *l.*; priogu.
Piede — pè *l.*; pei *c.*
Piedica — péiga, piadiga *l.*; laz-zu *c.*
Piega; - *are* — plija *l.*; - *are*; pin-nica *c.*; - *ai.*
Pieghettina — pijghedda *l.*; pin-nichedda *c.*
Piego — plégu.
Pieno — pienu *l.*; prenu.
Pienotto — grassottu.
Pieta — piedade; - adi.
Pietanza — pietanzia.
Pietra — pedra *l.*; perda *c.*
Pietrame — pedraumen *l.*; pedra-mini *c.*

Pietruzza — pedrischedda *l.*; perdigedda.
Pifero — pifferu *l.*; sulittu *c.*
Piglare — cattigare; accazzigai, craceai.
Piglione — pejone *l.*; affittu *c.*
Pigionale — pejonante *l.*; affit-tavolu *c.*
Pigliare — leare; pigai.
Piglio — leada *l.*; pigada *c.*
Pignatta — padedda *l.*; pingia-da *c.*
Pignorare — pignorare; - *ai.*
Pigolio; - *are* — piulu *l.*; - *are*; schiliu *c.*; - *ai.*
Pigro — mandrone; - *i.*; preizzo-su *c.*
Pila — pila.
Pilastro — pilastru.
Pilacchera — fangu, ludu.
Pillola — pillula *l.*; pindula *c.*
Pillottare — preutire; allardai.
Pilota — pilota.
Piluccare — ispupujonare; spi-bionai.
Pina — pinu (m.)
Pingue — rassu *l.*; grassu *c.*
Pinna — ala de pische (pisci).
Pino — pinu, opinu.
Pinocchio; - pinolo — opinu.
Pinzette — pinzetas.
Pio — piu.
Pioggia — pioja, acqua.
Piombino — lenza.
Piombo — piomu *l.*; prumu *c.*
Pioppo — fustialvu *l.*; linnar-bu *c.*
Piota — chesva.
Piovano — piovanu *l.*; proino-su *c.*
Piòvere — pibere; poriru.
Piovigginare — moddinare, ro-sinare, arrosinai.
Piovoso — piovighinosu.
Pipa — pipa.
Pipistrello — tiriolupedde *l.*; rattapignata, zurrundeddu *c.*
Pipita — pibida.
Piramido — piramide; - *i.*
Pirata — pirata.
Piretro — erba de S. Pollo-nia *l.*
Pisciare — pissiare, pisciare; pi-sei.
Piscintoio — pisciatorzu *l.*; - drogiu.
Piscina — piscina *l.*; piscina.
Piscio — pisciu.
Pisello — pisellu *l.*; pisurei *c.*

Pisside — pisside; - i.
Pistacchio — pistacchiu *l.*; pistacciu.
Pistola — pistola.
Pistone — pistone; - i.
Pitale — bazzinu *l.*; bassinu *c.*
Pitocco — peditore; - i.
Pittore — pintore; - i.
Pituita — flemma.
Più — plus, plus *l.*; prus *c.*
Piuma — pluma, pinna.
Pinolo — roccu *l.*; palu.
Pintostto — plusprestu *l.*; prusprestu *c.*
Piviale — cappa.
Pizzicagnolo — salumaju *l.*
Pizzicare — pittigare; spizzulai.
Pizzico — pittighe *l.*; spizzulu *c.*
Pizzicore — pittigore *l.*; pizziore.
Pizzo — barbettu, brabitta.
Placare — abbrandai.
Placido — placidu.
Planetario — planetariu.
Plasmare — plasmare; - ai.
Platano — platanu.
Platen — platesa.
Platino — platinu.
Plauso — lodi, approvazioni.
Plebe — plebe, gentalla.
Plenario — plenariu.
Plenilunio — pleniluniu.
Pleurite — dolore de costau *l.* (costau *c.*).
Plico — plicu.
Plumbeo — plumbeu.
Plurale — plurale; - i.
Poc'anzi — como como *l.*; immoi immoi *c.*
Pochettino — paghittu *l.*; paghetti, paghigeddu *c.*
Poco — pagu.
Podagra — peana *l.*; pruaga *c.*
Podere — possessione; - i; possessu.
Poderoso — poderosu.
Poema — poema.
Poesia — poesia.
Poeta — poeta, cantore; - i.
Poetastro — poetarzu.
Poetico — poetico.
Poffare — balla!
Poggio — montiju, montigeddu *c.*
Poggiuolo — corridore *l.*; corridoriu *c.*
Poi — poi, pustis.
Poichè — pustis chi *l.*; poi chi *c.*

Poledro — puddedru *l.*; purdedu *c.*
Puleggio — puleju *l.*; puleu *c.*
Polenta — pulenta.
Polipo — pulpu *l.*; pruppu *c.*
Politico — politico.
Pòizza — rezzivu *l.*; polizza.
Polla — vena *l.*; mizza *c.*
Pollalo — puddile; cannuttu; izzu de paddas *c.*
Pollastra — puddighina *l.*; pudasta *c.*
Pollastro — puddighinu *l.*; carbonicu *c.*
Pollice — su pollighe mannu *l.*; su didu mannu *c.*
Pollo — puddy *l.*; caboni *c.*
Pollone — frua.
Pomone — pimone, pulmone *l.*; prummoni *c.*
Polo — polu.
Polpa — pulpa *l.*; pruppa *c.*
Polpaccio — su pische de sa camba *l.*; pischioni *c.*
Polpetta — polpettoni *c.*
Polso — bulsu *l.*; burzu *c.*
Poltiglia — impiastru; tremuleu.
Poltrone — mandrone - i; preitostu *l.*
Poltroneria — mandronia.
Polvere — piére, príere, burvura *l.*; pruini, bruvura *c.*
Polveriera — bruvurera.
Polverino — burvurinu *l.*; bruvurinu *c.*
Pomata — pumada.
Pomeridiano — pustis de mesu die.
Pómice — pedra pumiga *l.*; perda tosca *c.*
Pomiciare — allijare; allisai.
Pomodoro — pumata *l.*; tomatu *c.*
Pomo — pumu; p. d'Adam — ossu d'Adamu.
Pompa — pompa.
Pompegiare — bragherai.
Ponderare — considerare; - ai.
Ponderoso — pesante; - i.
Ponente — ponente; - i.
Pónte — pónte; - i.
Pontefice — pontefize; - i.
Ponzare — ispremere, inforzare, spremiri.
Popolano — filgresu, populanu.
Popolo — pobulu *l.*; populu *c.*
Popone — melöne; - i.
Poppa — puppa; titta.
Poppare — súere; - iri.

edru *l.*; purded-
ju *l.*; puleu *c.*
ta.
, pruppu *c.*
cu.
n *l.*; polizza.
mizza *c.*
le; cannutti;
dighina *l.*; pud-
dighinu *l.*; ca-
dighine mannu *l.*
caboni *c.*
one, pulmone *l.*
; pruppa *c.*
ische de sa cam-
ettoni *c.*
burzu *c.*
astru; tremuleu.
drone; - *i.* preit-
mandronia.
re, prûere, bur-
vura *c.*
ruvurera.
rvurinu *l.*; bru-
ada.
- pustis de mesu
pumiga *l.*; perda
lijare; allisai.
umata *l.*; toma-
p. d' Adamo —
a.
- braghernal.
considerare; - *ai.*
esante; - *i.*
ente; - *i.*
- *i.*
tefize; - *i.*
emere, inforzare,
gresu, populanu.
u *l.*; populu *c.*
ne; - *i.*
titta.
re; - *ir.*

Porea — tula.
Porealo — porcarzu *l.*; argiu *c.*
Porcellana — porcellana *l.*; -
eddana *c.*
Porcello — porcheddu *l.*; ceddu.
Porcile — porchile *l.*; - cili *c.*
Porco — porcu.
Porgere — porrere, apporrire; ap-
porriri.
Poro — poru.
Porpora — púrpura.
Porre — pónnere, póniri.
Porro — pórru.
Porta — janna; porta.
Portafoglio — portafogliu.
Portamantello — attaccabesti-
re *l.*; portabistiri *c.*
Portante — portante; - *i.*
Portantina — portantina.
Portare — portare; - *ai*; giúghe-
re.
Portento — portentu.
Portico — porticu, brocciu *c.*
Porto — portu.
Portone — portone, portale; - *i.*
Porzione — porzione; - *i.*
Posa — posu *l.*; discansu *c.*
Posare — posare; - *ai.*
Posata — posada.
Poscia — posca *l.*; pustis *c.*
Poscinchè — pustichu *l.*; depu-
stichi *c.*
Posdomani — pusticas.
Positivo — positivu.
Posola — ino — latranga *l.*; re-
tranga *c.*
Posporre — ponner (póniri) pu-
stis.
Possedere — possedere, - *ire*;
possediri.
Possedimento — possessu.
Possibile — possibile; - *i.*
Posta — posta.
Postema — postema.
Postergare — lassare addaise-
gus, apalas.
Posteriore — posteriore; - *i.*
Posticcio — appostizzu.
Postiglione — postiglione; - *i.*
Postilla — nota.
Postribolo — casinu.
Postulante — postulante; - *i.*
Postamo — póstumu.
Potabile — potabile; - *i.*
Potatuolo — pudajola *l.*; pudaz-
za *c.*
Potare — pudare; - *ai.*
Potente — potente; - *i.*
Potere — pôdere; - *ir.*

Potestà — podestade; - *i.*
Poveraglia — poberaza *l.*; po-
beritalla.
Povero — povero, poberu *l.*; pô-
burn *c.*
Povertà — povertade; pobere-
sa *c.*
Pozzanghera — piscina; iuzzi-
na *c.*
Pozzo — puttu *l.*; pou, puzzu *c.*
Pozzolana — puzolana.
Pranzo — pranzu *l.*; prangiu *c.*
Pranzare — bustare; prândiri.
Pratico — praticu.
Prato — padru *l.*; pardu.
Pravo — malignu, malu.
Preambolo — preambulu.
Prebenda — prebenda.
Precario — precariu.
Precauzione — precauzione; - *i.*
Preee — pregadaria.
Precedere — precèdere; - *ir.*
Precessi — prezettu *l.*; - cettu *c.*
Precipitare — prezpitare, pre-
cipitare; - *ai.*
Precipino — principale; - *i.*
Preciso — prezisu; - cisu.
Preciaro — preclaru.
Precioce — primadiu *l.*; cabudar-
giu, - dragiu *c.*
Precocita — antizipu.
Precordii — visceres *l.*; - as *c.*
Precorrere — currere innantis.
Precursore — precursore; - *i.*
Preda — pisca, preda.
Predare — predare; - *ai.*
Predecessore — predecessore;
- *i.*
Predella — peana *l.*; - agna *c.*
Predestinare — predestinare;
- *ai.*
Predetto — subranadu *l.*; nau-
innantis *c.*
Predien — preiga *l.*; predica *c.*
Predio — prédiu, posséssu.
Predire — profetizzare; - *ai.*
Predisporre — predisponnere;
- *ir.*
Predizione — profezia.
Predominare — predominare;
- *ai.*
Predóne — ladrone; - *i.*
Precistente — preexistente; - *i.*
Prefazione — prefazionè; - *i.*
Preferire — preferere; - *ir.*
Prefetto — prefétu.
Prefica — attittadora *l.*
Prefiggere — determinare; - *ai.*
Prefisso — prefissu.

Pregare — pregare; - ai.
Preghiera — pregaduria.
Pregiare — prejare, pressiare; prezial.
Prégio — preju, pressiu *l.*; preziu.
Pregiudicare — prejudicare; pregiudicar.
Pregno — raiju *l.*; pringiu.
Prelato — prelatu; - adu.
Prelibato — prelibadu; - au.
Preliminare — preliminare; - i.
Prelodato — V. predetto.
Preludio — incominzu.
Premeditare — premeditare; - ai.
Premere — premere; - iri.
Premettere — antepònnere; óuni-
ri.
Preminenza — preminenzia.
Premio; - are — prémiu; - are; - ai.
Premunire — premunire; - iri.
Premura — premura; pressi *c.*
Prendere — leare, afferrare; pi-
gal.
Prenotare — prenotare; - ai.
Preordinare — preordinare; - ai.
Preparare — preparare; - ai; ap-
parizzare; - icciali.
Preponderare — preponderare; - ai.
Preposizione — preposizionè; - i.
Prepotente — prepotente; - i.
Prerogativa — prerogativa.
Presa — leada *l.*; pigada *c.*
Presagio — pronosticu *c.*
Presagire — pronesticar; - ai.
Presame — cazu *l.*; callu *c.*
Presbiterio — presbiteriu.
Preseggiere — seberare; - ai; eligere; - iri; sceloberai.
Precindere — prescindere - iri.
Presedére — presedire; - iri.
Presente — presente; - i.
Presentire — presentire; - iri.
Presèpio — presépiu.
Preservare — preservare; - ai.
Presidente — presidente; - i.
Presidio — presidin.
Pressa — apreticatorzu *l.*; cippa *c.*
Pressante — pressosu.
Presso a poco — pagu pius (prus) pagu maneu.
Pressochè — prus o maneu.
Prestare — prestare; imprestai.
Préstito — préstidu, imprestidu.
Préstó — préstu, prontu.
Presumere — presumere; - iri.

Presuntuoso — presuntuosu.
Presuppórrre — presupponnere; oniri.
Prete — preideru *l.*; predi *c.*
Pretendere — pretendere; - iri.
Pretérito — pretérita.
Pretermetto — omittidu *l.*; omis-
su *c.*
Pretesa — pretessa.
Preteso — pretestu.
Pretorozolo — preiderazzu *l.*; preidazzu *c.*
Pretóre — pretore; - i.
Prettó — veru.
Prevaleare — preválere; - iri.
Prevaricare — prevaricare; - ai.
Prevedere — previdire; - iri.
Preveniré — prevènnere; - iri.
Previo — previu.
Prezioso — preziosu.
Prezzemolo — padrusimula *l.*; perdnsemíni *c.*
Prézzo — préju *l.*; - prezziu *c.*
Prigióne — prejòne, presone; - i.
Prigionero — presonero.
Prima — prima, primu.
Primario — primariu.
Primate — primate; - i.
Primaticcio — V. precoce.
Primavera — boranu.
Primaziale — primaziale; - i.
Primiera — primera.
Primieramente — primiera-
mente; - i; prima de tottu.
Primiero — primu.
Primitivo — primitivu.
Primo — primu.
Primogénito — primugénitu.
Primordio — principiu.
Principale — principale; - i.
Principe — prinzipie; - i.
Principiare — principiare; - ai.
Principio — principiu, principiu.
Príore — priore; - i.
Prisma — prisma.
Privilegio — privilegiu.
Privo; - are — privu; - are; - ai.
Proavo — nonnumannu *l.*; jaju-
mannu *c.*
Probabile — probabile; - i.
Problema — problema.
Probo — probu, onestu.
Procaeciare — procurare; - ai.
Procedere — prozedere, proce-
dere; - iri.
Procella — tempesta.
Processare — processare; - ai.
Processione — processione; - i.
Procéssso — procéssu, prozzessu.

resuntuosu.
 resuppònnere;
 ; predi c.
 tendere; - iri.
 ritu.
 attidu *l.*; omis-
 tu.
 reiderazzu *l.*
 ; - i.
 alere; - iri.
 varicare; - ai.
 idire; - iri.
 ènnere; - iri.
 su.
 adrusimula *l.*
 - prezzu *c.*
 e, presone; - i.
 esoneri.
 rimu.
 ariu.
 te; - i.
 precoce.
 anu.
 maxiale; - i.
 era.
 - primiera-
 tottu.
 u.
 initiu.
 rimugénitu.
 heipin.
 nicipale; - i.
 ippe; - i.
 iniziapre; - ai.
 ipiu, principiu.
 - i.
 viliegini.
 uva; - are; - ai.
 mannu *l.*; jaju-
 capibile; - i.
 plema.
 nestu.
 rocurare; - ai.
 zzedere, proce-
 stsa.
 occassere; - ai.
 processione; - i.
 ssu, prozessu.

Proclama — proclama.
Proclive — inclinadu; - au.
Procura; - *are* — procura; - *are*; - ai.
Prode — proe; - i.
Prodezza — prodesa.
Prodigo — prodigu.
Prodigo — prodigu; sperdizzia *c.*
Proditorio — proditoriu, traiore.
Prodotto — prodottu; - duttu.
Produrre — prodáisiri.
Proemio — proemiu.
Profano; - *are* — profanu; - *are*.
Proferire — pronuziare; - ai.
Professo; - *are* — professu; - *are*; - ai.
Profeta; - *are* — profeta; - *are*; - ai.
Profetessa — profetissa.
Proferta — offerta.
Profile — profilu.
Profitto; - *are* — profittu; - *are*; - ai.
Profluvio — abbundanzia.
Profondere —bettare, isparghere, profondire; ghettaí senza risparmiu, sperdizzial.
Profondo — profundu.
Profugo — fuggitivu.
Profumo; - *are* — profumu; - *are*; - ai.
Profusione — profusione; - i.
Progenie — razza *l.*; arrazza *c.*
Progetto; - *are* — progettui; - *are*; - ai.
Programma — programma.
Progredire — avanzare; - ai.
Progrésso — progressu.
Proibire — proibire; - iri.
Proiezione — bennamentu *l.*; ghettamentu *c.*
Prole — fizzus *l.*; fillus *c.*
Prolifico — fecundu.
Prolissità — longhesa.
Prolisso — longu.
Prologo — prologu.
Prolungare — allongare; - bial.
Prolusione — prolusione; - i.
Promettere — promittere; - iri.
Prominenza — prominenzia.
Promiscuità — ammischiamen-
 tu; ammesturru *c.*
Promisceno — misciadu *l.*; am-
 mesturru *c.*
Promontorio — promontoriu.
Promovere — promovere; - iri.
Promulgare — pubblicare; - ai.
Pronipote — pronebðde; - i.
Pronome — pronomen *l.*; mini-

Pronostico; - *are* — pronósticu; - are; - ai.
Pronto — prontu.
Prónubo — V. paraninfo.
Pronunzia; - *are* — pronunzia; - are; - ai.
Propagare — propagare; - ai.
Propaggine; - *are* — probaina
 - are; probania; - ai.
Propendere — propéndere; - iri.
Propina — propina.
Propinare — donai, apporri.
Propizio — propiziu.
Própoli — cheróbida *l.*; ceróbida *c.*
Propórre — propónnere; - óniri.
Proporzione — proporzione; - i.
Proprio — propriu.
Propugnare — difendere; - iri.
Prora — prua.
Pròroga; - *are* — proroga; - *are*; - ai.
Prorómpere — prorumpere; - iri.
Prosa — prosa.
Prosciogliere — assolvere; - iri.
Prosciugare — siccare; - ai.
Prosciutto — prossuttu.
Proscritto — disterradu *l.*; esiliu *c.*
Proscrivere — disterrare; esiliai.
Proscrizione — disterru *l.*; esi-
 liu *c.*
Proseguire — continuare; - ai.
Próspero — prósperu.
Próspetto — prospéttu.
Próssimo — próssimu.
Prostrarre — binchere; fiacca.
Proteggere — proteggere; - iri.
Protervo — arrogante; - i.
Protesta; - *are* — protesta; - *are*; - ai.
Protocólio — protocólu.
Protomartire — protomartire; - i.
Protótipo — modello.
Protuberanza — zuella *l.*; protuberanza.
Prova; - *are* — proa *l.*; - *are*; prova *c.*; - ai.
Provenda — proenda *l.*; proven-
 da *c.*
Provenire — provènnere; - vè-
 niri.
Proverbio — proverbio.
Provetto — capazze; - i.
Provincia — provinzia.
Provocare — provocare; - ai.
Provvedere — provvidire; - iri.

Provvedimento — provvedimento.
Provvisione — provvista.
Prudente — prudente; - i.
Pruna — pruna.
Prunnaio — prunizzaru *l.*
Pruno — pronizza *l.*; pruniggedda.
Prurito — mandighinzu *l.*; pap-pingiu *c.*
Pubblico — pubblicu.
Pubertà — pubertade; - i.
Pudico — pudicu.
Pudore — pudore; - i.
Puerilità — pizzinada *l.*; pip-piada.
Puerizia — pizzinnia.
Puerpera — partorza *l.*; partera.
Puerperio — partu.
Pugnale — pugnale; - i.
Pungere — pùnghere; - giri.
Pugno — punzu *l.*; pugnigosu.
Pula — chirchizza *l.*; cerfa *c.*
Puleo — pùliche *l.*; - igi *c.*
Pulcesceca — pittighe.
Puleinella — pulcinella.
Puleino — puddighinu.
Paleggia — tagliola *l.*; ora.
Paleggio — paleju *l.*; - eu.
Pulire — pulire; - iri.
Pulsazione — battidu de su pul-su *c.*
Pungere — pùnghere; - giri.
Pungiglione — agu, punta.
Pungitopo — sorighina, spina' e topis.
Pangolo — puntorzu *l.*; strùmbulu *c.*
Punire — castigare; - ai.
Punta — punta.
Pontale — pontale; - i.
Pantello; - are — puntellu; - are; puntoedu; - ai.
Pantermolo — (*del grano*) isgurzone *l.*; gurgulloni *c.*
Puntigliò — puntigliu.
Puntino — puntinu.
Ponto; - are — puntu; - are; - ai.
Puntuale — puntuale; - i.
Puntura — puntura.
Punzechiare — ispunzonare, pùnghere; - giri.
Papilla — pupia *l.*; pipia de s'ogu.
Papillo — pupillu.
Parchè — bastet chi *l.*; bastat chi *c.*
Pure — puru.
Purgare — purgare; - ai.
Purificare — purificare; - ai.

Puro — puru.
Purpùreο — purpureu.
Paralento — malizidu *l.*; marcicu.
Pus — materia.
Pusillanime; - ità — timidu; timoria.
Pustola — pustula.
Putativo — putativo.
Putrefare — pudrigare; purdial, pudescri.
Pùrido — pudrigadu; purdian; pudesclu.
Putto — V. *fanciullo*.
Puzzo; - are — fetore; - i; fiagu, - are; fragu, - ai.
Puzzolente — pudidu *l.*; pudé-sciu *c.*

Q

Qua — inoghe *l.*; innòi.
Quaderno — quadernu, quinternu.
Quadrante — quadrante; - i.
Quadrare — quadrare; - ai.
Quadretto — quadrigheddu *l.*; quadriflu *c.*
Quadriennio — quadrienniu.
Quadriglia — quadriglia.
Quadro — quadru.
Quadruplicare — quadruplicare; - ai.
Quadruplo — quadruplu.
Quaggìu — inoghe gioesso *l.*; inoi in basciu *l.*
Quaglia — trepotrè *l.*; circuri, quaglia *c.*
Quagliare — cazare, callai.
Qualche — calichi; calincunu *c.*
Qualcosa — cal cosa *l.*; cali cosa *c.*
Quale — quale, cali *l.*; calli *c.*
Qualità — qualidade, calidade; - adi.
Qualmente — comente; - i.
Qualora — in su casu *l.*; casu mai *c.*
Qualsivoglia — qualesisiat *l.*; calisisiat *c.*
Qualunque — chi si siat *l.*; chini si siat *c.*
Qualvolta — qualesisiat bolta *l.*; calisisiat borta *c.*
Quando — cанду.
Quanto — cantu, quantu.
Quantunque — mancaru.
Quaranta — baranta *l.*; quaranta *c.*

Quarantina — barantina <i>l.</i> ; quarantena <i>c.</i>	Rabbia — arrabbiu <i>l.</i> ; inchietudine; - <i>i</i>
Quaresima — caresima, quaresima.	Rabbiosamente — arrabbiadamente.
Quartière — quartéri.	Rabbioso — arrabbiaditu <i>l.</i> ; arrabbiósu <i>c.</i>
Quarto — quartu.	Rabbonacciare — pacificare; - <i>ai</i> .
Quartultimo — su quartu dal s'ultimu.	Rabbonire — abacare; - <i>ai</i> ; appagisi.
Quasi — casi.	Rabbrividire — astigliare.
Quassù — inoghe subra <i>l.</i> ; innòi susu <i>c.</i>	Rabbuffo ; - <i>are</i> — rinfacciu; - <i>are</i> ; - <i>ai</i> .
Quatto — cuadu, incinadu; (<i>avv.</i>) a peùtu <i>l.</i> ; a piotu <i>c.</i>	Rabbuiare — innieddigare, seurigial.
Quattordiet — battòrdighi <i>l.</i> ; quattordigi <i>c.</i>	Raceapricciare — azzuzzuddare; - <i>ai</i> .
Quattrino — battorinu <i>l.</i> ; baiocca <i>c.</i>	Racechiudere — inserrare; - <i>ai</i> .
Quattro — battoro <i>l.</i> quattro <i>c.</i>	Racegliere ; — collire, boddiri; accabuzzare, regöllere, arregoliri.
Quegli — cuddu.	Racecolta — regolta <i>l.</i> ; arregolta <i>c.</i> ; incunza <i>l.</i> ; - <i>gia c.</i>
Quèrcia — chéreua <i>i.</i> ; orròli <i>c.</i>	Racecomandare — racumandare; - <i>ai</i> .
Querela ; - <i>are</i> — carella; - <i>are</i> ; - <i>ai</i> .	Racecomandazione — racumandissia <i>l.</i> ; izia <i>c.</i>
Querimonia — lamentu, chèscia.	Racecomodare — racconciare, accouzare; - <i>cias de nou</i> .
Querolo — lamentosu, chesciosu.	Racconto ; - <i>are</i> — contu; - <i>are</i> ; - <i>ai</i> .
Quesito — quesita.	Raccoreciare — inculziare; - <i>riazi</i> .
Questione ; - <i>are</i> — chistione; - <i>l.</i> ; - <i>are</i> ; - <i>al</i> .	Racermo — burdone <i>l.</i> ; gurdòni <i>c.</i>
Questo — custu.	Rachitico — rachitieu.
Questore — questore; - <i>i</i> .	Racimolo ; - <i>are</i> — iscaluza; - <i>are</i> ; sciscilioni; - <i>ai</i> .
Quétus — chirca <i>l.</i> ; circa <i>c.</i>	Racquistare — recuperare; - <i>ai</i> .
Questuare — fagher sa chirca <i>l.</i> ; fai sa circa <i>c.</i>	Raddirizzare — adderettare; - <i>ezza</i> .
Quietanza — qitanza.	Raddolciare — ablandare; - <i>ai</i> .
Quiete — reposu.	Raddoppiare — raddoppiare; - <i>ai</i> .
Quiète — chietu.	Radere — rasare; arrassai.
Quincie — inoghe e incediae.	Radicale — radicale; - <i>i</i> .
Quindi — pro sa cale cosa <i>l.</i> ; po cussu <i>c.</i>	Radicare — arraighinare; - <i>gnal</i> .
Quindici — bindighi <i>l.</i> ; quindigi.	Radiechio — cicoria.
Quintale — quintale; - <i>i</i> .	Radice — raighina <i>l.</i> ; arrégini <i>c.</i> ; (<i>ravanello</i>) — aligadorza.
Quinterno — quinternu.	Rado — rau.
Quintessenza — quintessenzia.	Radunare — rannare; - <i>ai</i> .
Quinto — quintu.	Rafano — aligadorza <i>l.</i> ; arreliga <i>c.</i>
Quintuplo — quintuplu.	Raffica — bullione <i>l.</i>
Quisquilla — chischiza, burrumballa <i>c.</i>	Raffigurare — assimizzare; - <i>illai</i> .
Quivi — incuddae <i>l.</i> ; inni <i>c.</i>	Raffinare — raffinare; - <i>ai</i> .
Quota ; - <i>are</i> — parti, porzioni; tassare; - <i>ai</i> .	Raffio — fruschina <i>l.</i>
Quotidiano — quotidianu.	Raffreddare — isfrittare; sfridal.
R	
Rabarbaro — rebarbaru.	
Rabbattufolare — imboligare (imboddiecal) confusamente.	
Rabberciare — acconzare; accocciar.	

- Raffreddore** — catarru, resfriu c.
Raffrontare — cunfrontare; - ai.
Raganella — arrana.
Ragazzo — pizzinu *l.*, piecinnu *l.*, pipiu.
Raggiare — illuminare; - ai.
Raggio; - *are* — raggio; - *are*; - ai.
Raggiungere — sighire, sighiri.
Raggiustare — acconzare; - ciai.
Raggomitolare — allorumare; allomburai.
Raggrinzare — accarrongiai frunziri.
Raggruzzolare — ammassare; - ai.
Raggungliare — aggualare; - ai; appattare.
Raggunglio — raggusagli.
Ragionare — arrejonare; arrejoni.
Ragione — rejone *l.*; regioni, regioni.
Ragioniere — contadore; - i.
Raglia; - *are* — órriu; *l.* - *are*; corrugiu, - ai.
Ragnatela — chelu de ranzolu *l.*; tirinnina *c.*
Ragno — ranzolu *l.*; aragna *c.*
Hallegrare — allegrare; - irgai.
Rallentare — allentare; - ai; abbambai.
Ramaiò — raminaju *l.*; acconcia cardagi *c.*
Ramaiuolo — truddone.
Ramarro — V. *lucertola*.
Rame — ramine *l.*; arramini.
Ramerino — zipri.
Rammàrco; - *are* — chescia; - are; - ai; — lamentu; - *are*; - ai.
Rammussare — ammontonare; - ai.
Rammemorare — ammentare; - ai; arregordai.
Rammendare — acconzare; - ciai.
Ramimorbidente — ammoddigare; - oddai.
Ramo — rattu *l.*; ramu *c.*
Ramoscello — ramigheddu; - igeddu.
Rampa — rampa, franea.
Rampogna; - *are* — rinfacciu; - *are*; - ai.
Rana — rana.
Ranclido — tosconusu *l.*; rancidu *c.*
Rancore; — rancore; - i.
Randagio — andalieni *l.*; vagabundu,
- Randellare** — iscudere eun trozza; isciduri cun mazzocca.
Randello — trozza *l.*; mazzocca *c.*
Rango — rangu.
Rannata — rannu; liscia *l.*, lischia *c.*
Rannicchiarsi — accancaronaisi; accuccaresi.
Rannodare — annodare.
Rannuvolare — annuàresi; annuasi.
Rantolo — sarragu.
Ranuncolo — ranunculo.
Rapa — raba *l.*; biarava *c.*
Rapace — rapace; - i.
Rapido — rapidu.
Rapina — rapina.
Rapinare — arrampionare; rapignai.
Rapire — furare; - ai.
Rapitore — ladru, furòne; - i.
Rappaciare — appasigare; - ai.
Rappacificare — rapazificare; appagiai.
Rappattumare — pacificare; - ai.
Rapezzare — tappulare; zappulai.
Rapporto; - *are* — rapportu; - are; - ai.
Rapprendere — cazare; callai.
Rappresaglia — rappresaglia.
Rappresentare — rappresentare; - ai.
Raro — raru.
Raschiare — razzigare, rasigal.
Rasente — rasente *l.*; accanta *c.*
Raso — rasu.
Rasoio — resorza *l.*; arresoia *c.*
Rasca; - *are* — raspa; - *are*; - ai.
Raspo — iscoba de áchina *l.*; scobilis de agina *c.*
Raspollare — iscaluzare; scisellonai.
Raspollo — iscaluza *l.*; sciselloni *c.*
Rassegna; - *are* — rassegna; - are; - ai.
Rassembrare — assimizzare; assimillai.
Rasserenare — rasserenare; - ai.
Rassettare — acconzare; - ciai; ordinare; - ai.
Rassicurare — assegurare; - ai.
Rassodare — fortificare; - ai; indurire; - iri.
Rassomigliare — assimizzare, assimillai.
Rastrello — rastrellu.

Rata —
Ratto —
Ratto —
Ratto —
Iai.
Rattrai.
diri.
Rattrai.
Rauco —
- au.
Ravan
ga c.
Ravig
Ravin
nis c.
Ravve
Ravve
Ravvi
biginali.
Ravvi
Ravvi
Ravvo
boddial.
Ravve
imbruscii.
Razio
- are; - ai.
Razio
Razio
Razio
Razzo
L.; raggi.
Razzo
Re —
Reale
Ream
Reato
Renzi
Bebbi
Recal
cinai.
Recap
re; - ai;
Recar
Reced
Reces
Recid
Recid
Reclin
eungiau.
Recip
Recip
Recip
Recita
sal, recit
Reciti
gettadur
Reclai
are; - ai.
Reclu
néri.

- Rata** — rata.
Ratto — rapina, fura.
Rattoppare — tappulare, zappulai.
Rattrappire — cancarare; sididri.
Rattristare — attristare; - ai.
Rauco — arrughidu, sarragadu; - au.
Ravanello — aligarza *l.*; arrâiga *c.*
Raviggiuolo — fresa.
Ravinuoli — culunzones *l.*; gio-nis *c.*
Ravvedersi — emendâresi; - aisi.
Ravvedimento — ravvedimentu.
Ravvitinare — acculiziare, abbiglinai.
Ravvisare — connoschere; - iri.
Ravvivare — avvivare; - ai.
Ravvolgere — imboldigare; im-hoddiali.
Ravvoltolare — imbrassinare, imbruscinai.
Raziocinio; - *are* — raziocinju; - *are*; - ai.
Razionale — razionale; - i.
Razione — razione; - i.
Razza — razza.
Razzo — coette *l.*; guettu *c.*; raju *l.*; raggiu *c.*
Razzolare — raspare; forrogai.
Re — re *l.*; rel *c.*
Reale — reale; - i.
Reame — regnu.
Reato — reatu, culpa.
Reazione — reazione; - i.
Rebbio — corrù.
Recalcitrare — calchidare, car-cinali.
Recapitare — avviare, manda-re; - ai; cunsignare; - ai.
Recare — battire; portai.
Recedere — ritirâresi; - aisi.
Recesso — ritiru.
Recidere — segare; - ai.
Recidiva — recaila.
Recinto — rezintu, cunzadu *l.*; cungianu.
Recipiente — recipiente; - i.
Reciproco — reciprocu.
Recitare — resare, rezitarre; re-sai, recitali.
Recitticelo — rigettadura *l.*; re-gettadura *c.*
Reclamo; - *are* — reclamu; - ai; - al.
Recluso — serradu; - au; preso-néri.
- Recluta**; - *are* — recluta; - are.
Recondito — segretu.
Redarguire — rimproverare; - ai.
Redazione — redazione; - oni.
Redentore — redentore; - i.
Redimere — redimere; - iri.
Rèdini — (*di fune*) — redrinaeos *l.*; ordinagus *c.*
Redivivo — abbiu.
Rèduee — torradu; - au.
Refe — filu; refa, arrefa.
Referendario — referendariu.
Referito — rapportu.
Refettorio — refetóriu.
Refezione — refezione; - i; ismur-zu.
Refrattario — disubbidiente; - i.
Refrigerare — refriscare, alle-biare; - ai.
Refrigerio — refrigeriu.
Regalo; - *are* — regalo; - are; - ai.
Reggente; - *za* — reggente; - i-zia.
Règgia — réggia.
Reggere — revere, guvernare; - ai.
Regicidio — regicidiu.
Regina — reina.
Règio — régime.
Regione — paesu, paisu.
Registro; - *are* — registru; - are; - ai.
Regnicole — regnicoles.
Règno; - *are* — règno; - are; - ai.
Regola — régula.
Regolizia — licarissa *l.*; regali-zia *c.*
Regolo — régulu.
Regredire — regredire; - iri.
Reintegrale — ristabilire; - iri.
Reita — culpa, delitti.
Reiterare — replicare; - ai.
Reiterazione — replica.
Relativo — relativo.
Relegare — disterrare, esiliare; - ai.
Relegazione — disterru, esillu.
Religione — religione; - i.
Reliquia — reliquia; - ichia.
Reminiscenza — regordu.
Remissione — remissione.
Remo; - *are* — remu; - are; - ai.
Remora — impedimentu.
Remoto — lontanu, attesu.
Rena — rena *l.*; arena.
Rendere — tornare; - ai.
Rendimento — rendimento.
Rendita — intrada; renda *c.*

Rene — renule *l.*; arrigu *c.*
Renella — renighedda *l.*; igeda.
Reo — reu.
Reparto — ripartu.
Repentaglio — arriscu.
Repeate — repente; - *i.*
Reperire — incontrare.
Repertorio — repertoriu.
Repliea; - *are* — réplica; - *are*; - *ai.*
Reprimere — reprimere; - *iri.*
Repubblica — repubblica.
Reputare — reputare; - *ai.*
Requisito — requisitu.
Resa — resa.
Rescindere — annullare; - *ai.*
Rescritto — rescrittu.
Residente — residente; - *i.*
Residuo; - *are* — residuu; - *are*; - *ai.*
Resina — résina.
Resipiscenza — pentimento.
Resistere — resistere; - *iri.*
Reso — renditu; rendiu, torrau.
Respingere — respinghere; - *iri.*
Respiro; - *are* — respiru; - *are*; - *ai.*
Resta; - abunzu *l.*; reste *l.*; aristata *c.*
Restare — restare; - abarrai.
Restaurare — restaurare; - *ai.*
Restio — rumpellu, redossu *l.*; rebellu *c.*
Restituire — restituire; - *iri.*
 torrare; - *ai.*
Resto — resto.
Restrингere — restrinshere; - *iri.*
Restrizione — restrinshimentu *l.*; restrinshimentu *c.*
Resupino — a bentre a chelu *l.*; a brenti in susu *c.*
Resurrezione — resurrezione; - *l.*
Rete; - *ata*, rezza; - *ada*.
Reticella — rezzhedda *l.*; - igedda *c.*
Reticenza — reticenzia.
Reticolo — (*deiruminanti*) bentre pizzadule *l.*; ruminadrogiu, centupillonis *c.*
Retina — retina.
Retribuire — ricumpensare; - *ai.*
Retrocedere — torrare (ai) in pass.
Retrogrado — retrógradu.
Retroguardia — retroguardia.

Retta — darr. — ponner mente; poniri a menti.
Rettificare — rettificare; - *ai.*
Rettile — rettile; - *i.*
Rettitudine — giustesa.
Retto — rétta, giusto.
Rettore — rettore; - *i.*
Rettorica — rettòrica.
Reuma; - *atismo* — reumatismu.
Reverente — reverente; - *i.*
Revisore — revisore; - *i.*
Revocare — revocare; - *ai.*
Rezzo — bentigheddu; - eddu.
Rialto — logu elevadu.
Riamare — currispondere (irl) in s'amore.
Riammogliarsi — torrare (ai) a cojáresi (a si cojal).
Riandare — repassare; - *ai.*
Riassumere — ripigliare; - *ai.*
Riattare — acconzare; - *clai.*
Riavere — recuperare.
Ribadire — arremaciai.
Ribaldo — isceleradu *l.*; scelearu *c.*
Ribaltare — dare bolta *l.*; furriali sa carroza *c.*
Ribasso; - *are* — rebasciu; - *are*; - ribassu; - *ai.*
Ribattere — ribattere; - *iri.*
Ribelle; - *are* — ribelle; - *u*; - *ai*; - rebellare.
Ribobolo — rebóbolu.
Riboccare — birare; sbruffulai.
Ribollo — crócculu.
Ribollire — buddire; - *iri.*
Ribrezzo — schivòri, schivu.
Ricadere — recaire; - *iri.*
Ricaleare — abbattigare; recraccuai.
Ricamo; - *are* — ricamu; - *are*; - *ai*; brodare; abbrodai.
Ricapito — recapitu.
Ricapitolare — recapitolare; - *ai.*
Ricatto — ricattu.
Ricavo; - *are* — ricavu; - *are*; - *ai.*
Riccio — erittu *l.*; arrizzonu.
Ricciolo — bócculu *l.*; búcculu, agg. allorighittadu, arrizzadu; - *au.*
Rico — riecu.
Ricerea; - *are* — chirea; - *are*; - circa; - *ai.*
Ricetta — recetta, rezsettta.
Ricettacolo — ricettu — ricóveru.
Ricettare — ricoverare.
Ricevere — recire, rezziare; arricciari.

Ricevi
 ricevimenti
Richie
Richiu
Ricino
Ricogn
 - *i.*
Ricolu
 niri.
Ricom
 sa; - are;
Ricome
Riconde
 re, torrai
Riconf
 ma; - are
Ricono
 - *i.*
Ricone
 riconoscere
Ricord
 — arregor
Ricorr
Ricotta
Ricove
 - *ai.*
Ricrea
Ricred
Ricred
Ricrep
Ricurv
 bau *c.*
Ricusa
Ridda
Rident
Ridere
Ridest
 are — sciol
Ridico
Ridire
Ridoss
Riduru
 du, redug
Riemp
 l.; pren
Riepile
Riepile
Rifare
Riferin
 - *iri*; torr
Rifiata
Rifinir
Rifiori
Rifond
 - *ai.*
Riflett
Rifluss
Rifocil
Rifond

onner mènte ;
ificare; - ai.
- i.
ustesa.
stu.
- i.
rica.
- reumatismu.
rente; - i.
re; - i.
are; - ai.
du; - eddu.
adu.
sondere (iri) in
- torrare (ai) a
sare; - ai.
igliare; - ai.
care; - cial.
acciai.
adu *L*; scele-
olta *L*; furrai
baseiu; - are;
tere; - iri.
ribelle; - u; -
olu.
re; sbruffulai.
u.
re; - iri.
ri, schivu.
e; - iri.
attigare; rec-
teamu; - are;
ai.
tu.
ecipitolare; -
vu; - are; - ai.
rrizzoni.
L; búeculu.
rizzadu; - au.
hirca; - are;
rezzetta.
ettu — ricóve-
rare.
, rezzire; ar-

Ricevimento — rizzevimento, ricevimento.
Richiedere — dimandare; - ai.
Richiudere — tanicare; - ai.
Ricino — rincinu *L*; egamengia *c.*
Riconoscione — recognizione; - i.
Ricolmare — accolmare; preniri.
Ricompenza; - *are* — ricompensa; - aro; - ai.
Riconciliare — riconzillare; - ai.
Rieondurre — torrare a giughere, torrai a portai.
Riconferma; - *are* — riconfirma; - are; - ai.
Riconoscente — riconoscente; - i.
Riconoscere — riconnoscere, riconoscorsi.
Ricordo; - *are* — ammentu; - are; - arregordu; - ai.
Ricorrere — recurrere; - iri.
Ricotta — regottu *L*; arrescottu *c.*
Ricovvero; - *are* — ricóveru; - are; - ai.
Riereare — ricreare; - ai.
Rieredere — riceréere; riceréiri.
Rieredito — ricerétidu; - in.
Rieuperare — recuperare; - ai.
Ricurvo — tónchinu *L*; incru-
bau *c.*
Ricusa; - *are* — recusa; - are; - ai.
Ridda — dansa, ballu.
Ridente — allegru *L*; allirgu *c.*
Ridere — rière, arriri.
Ridesto; - *are* — ischidadu; - are — scidau; - ai.
Ridicolo — ridiculu.
Ridire — replicare; - ai.
Ridoso — ridóssu.
Ridurre — reduire; - iri (redui-
du, redugiu).
Riempimento — riempimento
i; prenimenti *c.*
Riepilogare — recapitulare; - ai.
Riepilogo — recapitulazioni.
Rifare — rifághere — rifai.
Riferire — riferire, riferrere; - iri; torrai a nail.
Rifilatare — respirare; - ai.
Rifinire; - isfinire; sfíniri.
Riforire — riforire; - iri.
Rifunto; - *are* — refudu; - are; - ai.
Riflettere — riflettere; - iri.
Riflusso — refluxu.
Rifocillare — cunfortare; - ai.
Rifondere — rifundere.

Riforma; - *are* — riforma; - are; - ai.
Rifrangere — segare; - ai.
Riga; - *are* — riga; - are; - ai.
Rigagnolo — rizzólu *L*; arriu *c.*
Rigattiere — arregateri.
Rigenerare — rigenerare; - ai.
Rigettare — rigettare; - ai.
Rigido — rigido, severu.
Rigoglio — vigore; - i.
Rigonfiare — abbrimisonare, un-
flare; unfral.
Rigore — rigore; - i.
Rigovernare — pulire s'isterzu;
fai su streguin.
Riguardo; - *are* — riguardu; - are; - ai.
Rigurgitare — bessire foras, ar-
ribiri.
Rilasciare — rilasciare; - ai.
Rilassare — rilassare; - ai.
Rilento; *a r.*, a pagu, tardu.
Rilevare — rilevare; - ai.
Riluttare — repugnare; - ai.
Rima; - *are* — rima; - are.
Rimandare — rimandare; - ai.
Rimanere — restare, firmare;
abbarrai.
Rimarcare — rimarcare; - ai.
Rimaro — rilieu.
Rimario — rimariu.
Rimasuglio — avanzu.
Rimbalo; - *are* — saltiu; sal-
tiare; - tare.
Rimbeccare — ribättare; - iri.
Rimboccare — arremangial.
Rimbombo; - *are* — rimbombu;
- are; - ai.
Rimborsare — rimbursare; - ai.
Rimbrottare — abbucare; rin-
cialci.
Rimedio; - *are* — remediu; - are; - ai.
Rimenare — murigare; - ai.
Rimessa — riméssa, seuderia.
Rimestare — murigare; - ai.
Rimettere — repónere; - oniri.
Rimarginare — cosire.
Rimodernare — rimodernare;
- ai.
Rimondare — mundare, purga-
re; - ai.
Rimontare — rimontare; - ai.
Rimorchio; - *are* — rimorchiu;
- are; - ai.
Rimordere; - orso — rimòrdere;
- iri; - orsu.
Rimpastare — impastare; - ai.
Rimpatriare — rimpatriare; - ai.

- Rimpicciare** — impicare; impi-giai.
- Rimpetto** — a ojos l.; a facci c.
- Rimpiazzare** — cuàresi.
- Rimpiazzino**; a r. — eualèpere l.; a mammacua c.
- Rimpiazzare** — rimpiazzare.
- Rimpicciire** — imminorigare, impticceai.
- Rimpinzare** — imbottire; - iri.
- Rimunerare** — rimunerare; - ai.
- Rimuovere** — alluntanare; - ai.
- Rinascimento** — rinascimentu l.; rinaschimentu c.
- Rincantucciarsi** — inchizolà-resi; arrinconais.
- Rincorpare** — incoraggiare; - ai.
- Rincorrere** — cùrrer in segus; curriri avattu.
- Rincrescere** — rincreschere, dispiaghere; displagiri.
- Rincularé** — torrare in segus; torrai a palas.
- Rinfacciare** — accàrai; rinfaciare; - ai.
- Rinforzo**; - are — rinforzu; - are; - ai.
- Rinfrancare** — avvalorare; - ai.
- Rinfresco**; - are — rinfrescu; refrescu; - are; - ai.
- Rinfusamente** — rinfusamente; - i.
- Ringagliardire** — affortiare; - ai - iri.
- Ringalluzzire** — insuperbiore; - - iri.
- Ringhiare** — arrinzare, murrun-zare; - ngiai.
- Ringhiera** — arringhéra.
- Ringhio** — murrunzu l.; - ngiuc.
- Ringhioso** — murrunzadore l.; - ngiadori c.
- Ringiovaniare** — bennar giovanu, abbagianare.
- Ringorgare** — arrere, firmare, arribiri.
- Ringorgo** — firmada l.; cresci-mentu c.
- Ringraziare** — rinnegarè; - ai.
- Rinnovare** — rinnovare; - ai.
- Rinomare** — fentomare; nomi-nai.
- Rinsavire** — bennar sabiu, insabial.
- Rintracciare** — investigare; - ai.
- Rintrono**; - are — rimbombu; - are; - ai.
- Rinunzia**; - are — rinunzia; - are; - ai.
- Rinvangare** — murigare; - ai; rinvangai.
- Rinvenire** — agatare; - ai.
- Rinverdire** — benner birde; im-birdessiri.
- Rinviare** — rimandare; - ai.
- Rinvigorire** — affortiare; - ai; alluttai.
- Rione** — parte; - i.
- Riordinare** — riordinare; - ai.
- Riottoso** — litigiosu.
- Ripa** — ripa.
- Riparo**; - are — riparu; - are; - ai.
- Ripartire** — ripartire; - iri.
- Ripasso**; - are — ripassu; - are; - ai.
- Ripensare** — ripensare; - ai.
- Ripetere** — repitare; - iri.
- Ripiano** — ripianu; repianu.
- Ripiantare** — ripiantare; - ai.
- Ripiechiarre** — ripieccare; - ai.
- Ripiego** — ripiegú.
- Ripieno** — replentu l.; reprenu c.
- Ripigliare** — repigliare; - ai.
- Ripòre** — repònnere; - riponiri.
- Riportare** — riportare; - ai.
- Riposare** — reposare; - ai.
- Riposto** — repostu; cuan.
- Riprova** — stera proa l.; prova c.
- Riprovare** — reprovaré; - ai.
- Ripudio** — repudió.
- Ripugnare** — repugnare, ripu-gnali.
- Ripulire** — ripulire; - iri.
- Ripullulare** — puzonare.
- Risalto**; - are — risaltu; - are; - ai.
- Risanare** — sanare; - ai.
- Risarcire** — reparare; - ai.
- Risealdare** — iscaldare, callen-tai.
- Riscatto**; - are — riscattu; - are; - ai.
- Rischiarare** — isclarire; - iri.
- Rischio** — are — arriscu; - are; - ai.
- Risclaequare** — samunare; scia-equal.
- Risclaequatura** — passadura.
- Riscostruire** — riscontrare; - ai.
- Riscontro** — risposta, cunfrontu.
- Riscuotere** — recuperare; - ai.
- Risedere** — istanziare; essiri de abbarrada.
- Risentire** — risentire; - iri.
- Riserva**; - are — riserva; - are.
- Rispolla** — risipella.
- Risma** — risma.

Riso —
— risu l.;
Risol —
las c.
Risol —
geddu c.
Risol —
Risorg
Risorg —
Rispar
are; - ai.
Rispet —
- ai.
Rispie —
Rispon
Rispón —
Risan;
tu c. - ai;
Ristab —
Ristag
are; - ai;
Ristan —
are; - ai.
Riston —
Riston
Ristòn —
giri.
Ristri —
Risult
Risus —
Risveg
Ritagg —
- ai.
Ritare —
- ai.
Riteg —
Riten
Riten —
Riten
Riten —
ta c.
Ritiro —
Rito —
Ritoco —
Ritore
garo; att.
Ritor —
Ritor
Ritor —
Ritor
f. trocelu
Ritor —
giau.
Ritran —
Ritran —
tare; - ai.
Ritros —
Ritro
agatal.
Ritto —
Bluni
Riusc —
Vocabo

urigare; - ai;
tare; - ai.
anner birde; im-
dare; - ai.
fortiare; - ai;
ardinare; - ai.
su.
riparu; - are;
tire; - iri.
ripassu; - are;
nsare; - ai.
re; - iri.
ripiannu.
lantare; - ai.
piccare; - ai.
u.; reprenu c.
giliare; - al.
ere; - riponiri.
rtare; - ai.
are; - ai.
; euan.
roa *L.*; prova *c.*
ovare; - ai.
u.
pugnare, ripu-
re; - iri.
zonare.
risaltu; - are;
e; - ai.
are; - ai.
aldiré, callen-
riscattu; - are;
clarire; - iri.
arriscu; - are;
amunare; scia-
- passadura.
contrarie; - ai.
sta, cunfrontu.
uperare; - ai.
stare; essir de
tire; - iri.
riserva; - are.
la.

Riso — risu *L.*; arrisu *c.*; cereale
— risu *L.*; arrosu *c.*
Risolare — insolare; mesus sol-
las *c.*
Risolino — risigheddu *L.*; arrisi-
geddu *c.*
Risolvere — risòlvere; - iri.
Risorgere — risuscitare; - ai.
Risorgimento — risorgimentu.
Risparmio; - are — risparmiu; -
are; - ai.
Rispetto - are — rispettu; - are;
- ai.
Risplendere — risplendere; - iri.
Rispondere — rispondere; - iri.
Rispòsta — rispòsta.
Rissa; - are — briga; - are; - cer-
ta *c.* - ai.
Ristabilire — ristabilire; - iri.
Ristagno; - are — ristagnu; -
are; - ai; abbarai.
Ristampa; - are — ristampa; -
are; - ai.
Ristorare — ristorare; - ai.
Ristòro — restóru, cunfortu.
Ristringere — restringhere; -
giiri.
Risultare — risultare; - ai.
Risuscitare — risuscitare; - ai.
Risvegliare — ischidare; seidai.
Bitaggio; - are — ritagliu; - are;
- ai.
Ritardo; - are — retardu; - are;
- ai.
Ritegno — modestia.
Ritenere — ritènnere; - èniri.
Ritentiva — ritentiva, memoria.
Ritenuta — ritennida *L.*; ritenu-
ta *c.*
Ritiro — ritiru.
Rito — ritu.
Ritoccare — ritoccare; - ai.
Ritorcere — redorebore; foscicare;
attrattori.
Ritornare — torrare; - ai.
Ritorno — torrada.
Ritortiglio — filu accambadu *L.*;
f. trociu *c.*
Ritorto — attortigliadu; trottogiau.
Ritrarre — bogare; - ai.
Ritratto; - are — retrattu, ritrat-
tare; - ai.
Ritroso — redossu *L.*; spizzeccu *c.*
Ritrovare — incontrare; - ai;
agatái.
Ritto — dorrettu *L.*; strantàgiu *c.*
Riunire — riunire; - iri.
Riuscire — arrennesciri.

Riuscita — arrennèscida.
Riva — ispunda *L.*; oru. *c.*
Rivale — émula; nemigu, rivali.
Rivalità — rivalidade.
Rivalso — cumpensu.
Rivelare — seoviai.
Rivenduglio — ranfrajuolu *L.*
arregateri *c.*
Riverbero — reverburu.
Riverire — riverire; - iri.
Riversare — boltulare; furrial.
Rivestire — rebestire; - iri; be-
stiri.
Rivista — revista, rivista.
Rivisicare — ravvivare; - ai.
Rivo — riu *L.*; arriu *c.*
Rivocare — revocare; - ai.
Rivolgere — boltulare; furrial.
Rivoluzione — rivoluzione; - i.
Rizzare — adderettare; - ezzai.
Roba — arroba.
Robbia — ruja *L.*; ciorisedda *c.*
Robusto — robustu.
Rocca — rucca, cannuja *L.*; can-
nuga *c.*
Roccata — pubada *L.*; cannuga-
da *c.*
Roccia — rocca.
Roco — sarragadu; - au; arru-
ghidu.
Rodere — razzigare; arrosigai.
Redomonte — ispaccone; - i.
Rogazioni — rogazioni *L.*; - is *c.*
Rogna — runza *L.*; - gia *c.*
Rognone — runzòne *L.*; arrigu *c.*
Rognoso — runzosu *L.*; arrùn-
giosu.
Romanzo — romanzu.
Rombare — muidare; muinal.
Rombo — muida *L.*; - u *c.*
Rómice — lampattu *L.*; lampaz-
zu *c.*
Romito — eremita; - anu.
Rompere — segare; - ai; arrogai.
Rompicapo — seccante; - i.
Ronca — rustragliu, cåvana *L.*
cåvana *c.*
Roneiglio — unchinu *L.*; cancar-
roni *c.*
Roneola — trunchittu *L.*; pudaz-
za *c.*
Roneone (*col manico lungo*) —
pudaibla *L.*
Ronda — ronda.
Rondine — rondine *L.*; arrundi-
li *c.*
Rondone — babbarrottu *L.*; var-
zia *c.*
Ronzare — muidare; - muinal.

Ronzino — runzinu.
Ronzio — muida *l.*; - u *c.*
Rosa — rosa *l.*; artosa *c.*
Rosato — matta de rosa.
Rosario — rosariu.
Roseo — colore (- i) de rosa (ar-
rosa).
Rosmarino — romasinu *l.*; zip-
pieri *c.*
Rosolaccio — pabaule; - i.
Rosolare — irrujare *l.*; arru-
biai
Rosolia — rosa, rosalia.
Rosolio — rosoliu.
Rospo — rospu.
Rossastro — rujastru *l.*; arrubia-
stria.
Rosso — ruju *l.*; arrubiu *c.*
Rossore — birgonza *l.*; brigun-
za *c.*; fai arrubiu *c.*
Rostro — bieeu.
Rotare — girare; - ai.
Rotella — rodighedda.
Rotolare — rodularé, lodurare;
rumbulai.
Rotondo — rotundu.
Rovente — ruju, infogadu *l.*; ab-
brigau.
Rovere — cherceu *l.*; orroli.
Rovesciare — boltare, boltulare;
furriau a fundu in susu.
Rovescio — reversu *l.*; arreve-
sciu; *r. d'acqua* — stroschia, irridu.
Rovina — ruina *l.*; arruina.
Rovinare — arruinare; - ai.
Rovo; *sto* — ru; ruarzu *l.*; orrù,
ruargiu *c.*
Rozzo — rustigu; - cu.
Rubare — furare; - ai.
Ruberia — fura.
Rubino — rubinu.
Rubrica — rubrica.
Ruechetta — rughitta *l.*; ru-
ca *c.*
Rude — arrulu.
Ruffiano — arruffianu.
Ruga — pijsa *l.*; frunza *c.*
Ruggine — ruinzu *l.*; arruinu *c.*
Rugginoso — ruinzadu; arrui-
nau.
Ruginda — lentore *l.*; arrossada *c.*
Rugoso — attribunzidu; frunziu.
Rullo; *are* — rumbulu; - are; -
ai.
Ruminare — remuzare.
Rumore — rumore; - i.
Ruolo — ruolu.
Ruota — roda; arroda.
Rupe — rocca.

Rurale — rurale; - i.
Ruscello — rizzolu *l.*; arrigged-
du *c.*
Ruspore — forrojare; - gai.
Russare — surragare, rusciare;
suruschial.
Rustico — rustigu; - ieu.
Ruzzare — giogare; - ai.
Ruzzolare — rodulare; arrumbu-
lai.

S

Sabato — sapadu *l.*; sabudu *c.*
Sabbia — rena *l.*; arena *c.*
Saecente — presuntuosu.
Saccheggio; *are* — sderrobbu;
- are; - ai; sacchizzare sacchiggia;
- are.
Saceo — saccu.
Saceoccia — busciaccia *l.*; bu-
ciaccia *c.*
Sacerdote — sacerdote, sazerdo-
te; - i.
Sacramento — sacramentu.
Sacerario — sacrariu.
Sacrificio; *are* — sacrificiu; -
are; - ai; sacrificiu.
Sacerlego — sacerlegu.
Sacru — sacru — sagru.
Saetta; *are* — saetta; - are; - ai.
Sagace — abbistu.
Sagacia — talentu.
Saggio — (*s.*) proa *l.*; provac *c.*; mu-
stra *l.*; mostra *c.*; (*ag.*) sabiu.
Saggiare — prorare; provai.
Sagra — sacra.
Sagrestano — giaganu *l.*; iscola-
nu *c.*
Sagrestia — segristia, sagristia.
Sagrista — sagristanu mazore.
Sala — sala; schianza — uda; ispa-
darsu.
Salacea — aringada *l.*; arenaga.
Salame — salamini.
Salamola — salamuja *l.*; — mur-
gia *c.*
Salare — saline; - iri.
Salario; *are* — salariu; assala-
riare; paga; - are; - ai.
Salasso; *are* — segnia; - are; san-
gia; - ai; sangrai.
Salcio — salighe *l.*; - igi *c.*
Saldare — saldere; - ai.
Saldo — firmu.
Sale — sale; - i.
Saliera — salera.
Salire — alziare, arziare; - ai.

Salisc
Saliva
Salma
Salme
glare; -
Salin

Salotti
Salsa
Salsee
Salsic
Salso
Saltan
tiare.
Salte
Salter
chidu *c.*
Salto
Saltn
pus in te
Salnb
Salut
are; - ai
Salva
saladin
Salva
Salvi
Salva
Salva
Sanar
Sanci
Sang
Sangu
Sangu
guini) de
Sangu
Sangu
Sambene
Sano
Santo
Santo
Sanzio
Saper
Sapien
Sapon
Sapon
Sapor
Saput
Sarch
Sarch
Sarde
Sardo
Sarto
pannu.
Satano
Satan

- Saliscendi** — grecia; ericca.
Saliva — salia.
Salma — cadavere; - i.
Salmastro — salmastro.
Salmo; - *eggiare* — salmu; - eggiare; - ai.
Salnitro — salamidru *t.*; salamitru *c.*
Salotto — salottu, sala.
Salsa — salza *t.*; sarza.
Salsedine — salsodine; - i.
Salsiccia — saltizzat.; sartizzuc.
Salso — salsu.
Saltare — sartiare; - ai; saltare.
Saltellare — brinchittare.
Salterello — saltigheddu *t.*; brinchidu *c.*
Salto — saltu *t.*; - sartidu.
Saltuarialmente; - dai (da) tempus in tempus.
Salubre — sanu.
Salute; - o; - are — salute; - u - are; - ai.
Salvadanaaro — cunservadinal *t.*; salvadinai *c.*
Salvaguardia — salvaguardia.
Salvia — salvia.
Salveonodotto — salvaconduttu.
Sambuco — sauccu *t.*; sambucu.
Sanare — sanare; - ai.
Sancire — decretare; - ai.
Sangue — sambene *t.*; sanguini c.
Sanguigno — sanguignu.
Sanguinaccio — sambene (sanguini) de porcu.
Sanguinario — sanguinariu.
Sanguinoso — imbruttadu de sambene; sanguinosu c.
Sano — sanu.
Santo — santu.
Santoreggia — tumu *c.*
Sanzione — sanzione; - i.
Sapere — ischire, isciri.
Sapienza — sapiente; - i.
Saponaria — sabonaria.
Sapone — sabone; - i.
Sapore — sabore; - i.
Saputo — ischidu, scipiù.
Sarchiare — marrare; - ai; - innettarié su trigu.
Sarchio — marra.
Sardella — sardina.
Sardonico — sardónicu.
Sarto — trapperi *t.*; maistu de pannu.
Sasso — pedra *t.*; perda *c.*
Satana — satanassu, luxiferru.
Satanico — diabolico.
- Satellite** — cumpagnu, cumpangi *c.*
Satira — satira.
Satollo; - are — attatu; - are; sazzau; - ai; - abbentrare; abbud-daisi.
Sauro — mürtinu.
Savio — sabiu.
Sazio; - are — V. *satollo* - are.
Sazietà — saziedade - adi.
Sbaecellare — stegai.
Sbadato — disattentu; essere s. - ababbalauçais.
Sbadiglio; - are — cascu; - are; - ai; cláschidu.
Sbaglio; - are — sbagliu, isbagliu; - are; - ai.
Sbalanzire — iscoraggiare; - ai.
Sbailestrare — seavulai; sproni *c.*
Sballare — isballare - ai.
Sbalordimento; - abbentu *t.*; attontimentu *c.*
Sbalordire; - abbentare; - ai; attontare, stontonal.
Sbalzare — isbalzare; sbalzai.
Sbalzo — pesadu *t.*; sartidu.
Sbandare — sbandare; - ai.
Sbandellare — iscancarare.
Sbandire — esiliare; - ai; dister-rare; - ai.
Sbaragliò; - are — iscompigliu; - are; - ai.
Sbarazzare — isbarazzare, sbarazzai.
Sbarbare — israighinare; srai-ginali.
Sbarbato — isbarbadu; - au.
Sbarbiccare — V. *sabarbare*.
Sbareo; - are — isbareu; - are — sbareu; - ai.
Sbarrare — isbarrare, tramesare; - ai.
Sbatachiare — attappare.
Sbattere — isbattere, sbattiri.
Sbavagliare — bogai su bava-gliu.
Sbellearsi — sbiddiaisi.
Sberleffe — Facci trota *c.*
Sberrettare — isberrittare; aber-rittai.
Sbertare — beffare; - ai.
Sbindire — iscolorire; scoloriri.
Sbiancare — sbiancare; - ai; impallidire; - iri; benner biancu.
Sbleco — tortu, istravoltu *t.*; tro-tu *c.*
Sbiettare — iscottare; scozzai; bogare sas cottas.

- Sbigottire** — intimorire; spantai.
Sbilancio; -are — sbilanciu; -ai; isbilanciare.
Sbileneo — tortu *L.*; trottu *c.*
Sbirbare — birbantare - ai.
Sbirciare — ispigittare.
Sbirro — sbirru, isbirru.
Sbizzarrire — iscapricciare.
Sbocciare — ispunktare; - ai.
Sbocco; -are — isboccu; - are; - ai.
Sboconcellare — isbiculare; spistorial.
Sborsare — isbusciare; sbursai.
Sboscare — isbuscare; sboscai.
Sbottonare — isbuttonare, sbuttonal.
Sbozzare — isbozzare.
Sbraarsi — labragàresi; sbraghettarsi.
Sbracciare — arremangaisi.
Sbratolare — isfaddijare; murigai sa bragia.
Sbrattare — abborriare; zerriali.
Sbranare — isbranare; sbranal, arrogai, spedarzai.
Sbrancare — separare dai su maseone; stallai.
Sbrandellare — isbiculare, arrogai.
Sbravazzare — ismagliazzare; fai su spacccone.
Sbriciolare — fagher a farfaruzas; fai a pimpiridinas.
Sbrigare — isbrigare; sbrigai.
Sbrigliare — isbrigliare, bogai su frenu.
Sbrigliata — isbancada, strappada de briglia.
Sbrogliare — isbrogliare; sbrogliai.
Sbuicare — istanare — stanai.
Sbucciare — isbucciare; scrogial.
Sbudellare — ismattare; smazza.
Sbuffare — isbuffare, sbuffai; del cavallo: suppore, assuppal; per pau-ra; ruscidare; surruschiai, arrunciai.
Sbugiardare — bogare a faularzu; - bogai a faulanzi.
Scabbia — runza; - gia.
Scabro — aspru.
Scabroso — iscabroso.
Scacelamosche — cazzamusca *L.*; bogamusca *c.*
Scacciare — cazzare, bogare; - ai.
Scaceo — iscaceu.
- Scadenza** — iscadenzia.
Seadere — iscadire; - irl.
Seafiale — iscanzia.
Seaglionare — disculpare, sensai.
Seagliòne — iscagliòne.
Seala — scala, iscala.
Sealcinare — bogare (ai) sa calchina (carcina).
Sealdaletto — iscaldillettu.
Sealdare — iscaldare; calentai.
Scaldavivande — iscaldapiattos.
Sealen — iscalinada.
Sealletta — scalitta, iscalitta.
Sealfire — ispizolare; - ai.
Sealmo — iscalmu *L.*; gradinu *c.*
Sealmana — impoddia.
Seala — iscala.
Scalpellino — piccapedreri.
Scalpello — iscarpèddu *L.*; scrafeddù *c.*
Scalpitare — marischeddare, marrisceddai.
Scalpore — istrepitu.
Scaltrito — abbistu.
Scaltro — astuto.
Scalzare — iscalzare — scarzial.
Scalzatolo — iscattadorza *L.*; scarzadori *L.*
Scalzo — iscalzu *L.*; surzu *c.*
Scamblevo — reciprocu.
Scambio — cambiu.
Scampanare — iscampanazzare; arrepicai.
Scampanio — iscampanamen-tu *L.*; arrepicuu.
Scampare — iscampare; scam-pai.
Scampo — iscampu, scampu.
Scampolo — iscabarrone *L.*; iscamparroni *c.*
Scanalare — iscanalare.
Scandaglio; -are — iscandagliu, scandagliare; - ai.
Scandalo; -izzare — iscandalo; - izzare; - ai.
Scandaloso — is scandaloso.
Scannare — iscannare; - ai.
Scannatolo — scannadrogiu *c.*
Scannellare — fagher canned-das.
Scanno — bancu, banchittu scan-nu.
Scansare — iscansare; scansai.
Scansia — iscanzia.
Scapechihare — pettinare *L.*, pet-tonai, iscardare *L.*; scardai; ispinaz-zare *L.*
Scapechiatolo — iscardu, isgar-du *L.*; scardadori, ispinazzu.

- Scape**
- an.
Scape
Scapo
pulari *c.*
Scapo
Scapp
Scapp
Scapp
peddai.
Scapp
- ai.
Scara
busu *L.*
Scara
- i; isbur
Scara
- are; sd
Scara
-facci *c.*
Scara
Scara
vulai.
Scare
dai preso
Scard
Scardi
Scarie
Scarie
campana.
Scarie
rigai.
Scarie
Scarin
Scarm
serabione
Scarn
Scarp
pitta *c.*
Scarp
Scarp
Scarp
pitteda
Scars
Scarts
- ai.
Scarta
- ai.
Scarto
Scasa
Scassi
zai, sfasc
Seatan
tarra.
Scaten

enzia.
e; - iri.
ia.
ulpare, scusai.
glione.
ala.
are (al) sa cal-
nidilettu.
dire; calenta.
iscaldapiattos.
da.
a, iscallita.
are; - ai.
i.; gradinu c.
oda.
scapedreri.
öddu *l.*; scraf-
harischeddare,
oltu.
tu.
are — scarzai.
cattadorza *l.*;
; seurzu c.
sciprocu.
iu.
campanazzare;
scampanamen-
ampare; scam-
pu, scampu.
scabarrone *l.*;
nalare.
— iscandagliu,
re — iscandalu;
andalosu.
nnare; - ai.
annadrogiu c.
fagher kanned-
banchittu scan-
nsare; scansai.
ia.
pettinare *l.*; pet-
cardai; ispinaz-
—iscardu, isgar-
pinazzu.

Scapestrato — iscapestradu;
- au.
Scapezzare ismuzzurrare; - ai.
Scapolare — iscapolare *l.*; sca-
pulari c.
Scapolo — bajanu *l.*; bagadiu c.
Scappare — fuire, furi.
Scappatoia — pretestu.
Scappellare — iscappellare, scap-
peddai.
Scappellotto — zugada c.
Scapricciare — iscapricciare;
- ai.
Scarabeo — carramerda, carra-
busu *l.*
Scarbocchio; - *are* — burrone;
- i; isburronare, isburrail.
Scarcachio; - *are* — iscarrasciu;
- are; sdarrasciu; - ai.
Scarfaggio — scarafacciu *l.*;
- facci c.; s. delle cucine — pretta.
Scaramuccia — iscarumuccia.
Scaraventare — isbasinare; sca-
vula.
Scarcerare — scarcerai; bogare
dai presone; bogai di presoni.
Scardassare — V. scapacciare.
Scardinare — iscancarare; - ai.
Scaria — sparù, isparu.
Scarieabarili — giogu de sa
campana *l.*; scarrigabarili *c.*
Scariicare — isgarrigare — sgar-
rigai.
Scario — isgarrigu *l.*; sgarrigu.
Scarlattina — iscarlattina.
Scarmigliare — iscompigliare;
serabionali.
Scarno — lanzu *l.*; langiu c.
Scarpa — iscarpa *l.*; sabata, crap-
pitta *c.*
Scarpellino — V. scalpellino.
Scarpone — iscarpone *l.*
Scarpetta — iscarpitta *l.*; crap-
pittedda *c.*
Scarsu — scarsu, iscarsu.
Scartabellare — scartafoigliare;
- ai.
Scartafaccio — iscartafacciu.
Scarto; - *are* — iscartu; - are;
- ai.
Scartocciare — scartocci.
Seasare — soggiare; - ai.
Seassinare — sconquassare; for-
zai, fasci.
Scatarrare — iscarrasciare, sca-
tarai.
Scatenare — iscadenare; - ai.
Scatola — iscatula, scatula.
Scattare — islanciari.

Seaturigine — vena, mizzadro.
giu.
Scaturire — scaturire; - iri;
bessirli, bogai.
Scavallare — iscabaddare.
Scavo; - *are* — iscavu; - are; - ai.
Seegliere — seberare; scioberai.
Seellerato — iscelleradu; - au.
Seelta — séberu *l.*; scioberu *c.*
Seelto — seberadu; - au.
Seemare — diminuire; - iri; ca-
lai.
Seemo — mancante; - i; seimpru.
Seemplaggine — istollidesa *l.*;
scimpresa *c.*
Seempiare — isdoppiare.
Seempio — simplice, simple; - i.
Seena — scena, iscena.
Scendere — calare; - ai.
Seernere — distinghere; - uiri.
Scervellare — iscarvveddaré;
sciorbeddal.
Seesa — calada.
Seettico — scetticu.
Scetro — iscettru, scetteru.
Seeverare — seberare; scioberai,
scoberai.
Seervo — separadu; sceberau.
Scheggia — ascia *l.*; astula, glie-
sea.
Scheggiare — isasciare; astulai.
Scheletro — ischeletru, schele-
trui.
Scherano — assassinu.
Scherma — ischerma, scherma.
Schermo — riparu, difesa.
Scherno; - *are* — beffa; - are; - ai.
Scherzo — buglia *l.* giogu, bur-
la. *c.*
Scherzoso — buglianu *l.*; buru-
lanu *c.*
Schiacciare — streccai.
Schiaffo; - *eggiare* — cliaffu *l.*;
isciaffittare, abbofettai; bussinada;
pigai a bussinadas.
Schiamazzo — burdellu, fracas-
su.
Schiantare — irraighinare; sre-
ginali.
Schiariare — iscararire, isclarire;
sclariri.
Schiatta — razza.
Schiattare — crebare; crepal.
Schiavitù — iscialitudine *l.*; iscla-
vitudini *c.*
Schiavo — isclau, cauptivu *l.*;
iscravu *c.*
Schidione — ispidu *l.*; schidò-
ni *c.*

Schienna — schina, schina.
Schiere; are — fila; pomer(ponni) in fila.
Schiettezza — sinceridade; - i.
Schiotto — puru, sinzérü.
Schifflotoso — ischivoso, - bizzósu l.; schivósu c.
Schifo — ischivu l.; schivòri c.
Schiadore — isgialtare, seravai.
Schioppo — archibusu l.; iscupetta, fusilli c.
Schiudere — abèrrere; - iri.
Schiuma — isciuma, ispuma l.; spuma c.
Schimmare — ispumare; spumai.
Schiumaiola — trudda pertunta l.; colabrodru c.
Schivare — evitare; - ai.
Schizzare — striechiddai.
Schizzetto — ischizigheddu.
Schizzinoso — V. *schiffloso*.
Schizzo — ischizzu l.; striechiddu c.
Sciabola — isciabula, sciabula.
Selacquare — samunare, sciaequal.
Selanguattare — assaconare; assacchittai.
Singura — disgrazia.
Sinalacquare — sperdizial.
Sinalbo — scoloridu; - in.
Sinallo — isciallu, sciallu.
Sinalo — iscalu.
Sinaluppo — barchitta.
Selamare — strumare, puzzonare l.; scussurai c.
Selmane — puzzone de apes; trumma de apes l.; scussura c.
Selancato — isciancadu, sciancan.
Sciarpa — secpa.
Sciatica — sciatica.
Sielatto — negligente; - i.
Scientifico — scientificu.
Scienza — scienzia.
Sellinguagnolo — filu de sa limba (lingua).
Sella — squidda.
Semitarra — zimitarra.
Semmilia — muninca l.; martinecca c.
Seimunito — isempiadu l.; seimpru c.
Scintilla; - are — istinchidda l.; - are; cincidda c.; - ai.
Selochezza — macchine l.; macchiori.
Selooco — scimpriu c.
Selro — giunue.

Seismatico — seismicu.
Seisso — separadu; - au.
Scissura — isciussura.
Scippare — isperdere, sperdizial.
Scivolare — iscadriare; liscinai.
Scoccare — iscappare; (*di ora*) toccare; - ai.
Scodare — iscoare; - scoai.
Scodelin — aisceu l.; discua; pratitu eupudu.
Scodinzolare — iscoltare.
Scoglio — scogliu, iscogliu.
Scolaro — istudiantiante; - i.
Scolare — iscolare; - ai.
Scolaresca — istudiantaglia.
Scolastico — iscolasticu, scolastico.
Scolacciato — iscolladu; - au.
Scollegare — distaccare; - ai.
Scoilo — abertura de sa camija.
Scolmare — iscolumare; scuccurari.
Scolo — scolu, iscolu.
Scolorare — iscolorare; - ai.
Scolorire — iscolorire; - iri.
Scolpare — isculpare; sculpari.
Scolpire — isculpire; sculpiri.
Scolta — scuccia, iscuccia.
Seombuscolare — iscombussolare, isconquassare; - ai.
Scommessa — scommessa.
Scomodare — iscomodare; - ai.
Scompaginare — iscumpaginare; - ai.
Scompagnare — iscumpagnare; scumpangial.
Scomparire — iscumpàrrere; - iri.
Scompartire — iscumpartire, scumparziri.
Scompiacere — disaggradessere; - iri.
Scomptigliare — abbolottare, disordinare; - ai.
Scompiglio — abbolottu l.; iscumpiglio.
Scomporre — discumpònner — scumpóniri.
Scomunica; - are — iscomuniaga; - are.
Sconcerto; - are — iscunzertu; - are; isconzu l.; sconciu; - ai.
Sconficare — isgialtare, seravai.
Sconfitta — derrotta c.
Sconforte; are — iscunfortu; are; - ai; disconsolu.
Scongiurare — iscongiurare; - ai; salvai.

smatienu.
; - au.
ura.
ere, sperdiziai.
riare; liscinai.
appare; (*di ora*)
e; - scoai.
; discua; prat-
iscoittare.
, iscoglin.
ante; - i.
re; - ai.
ndiantiglia.
olasticu, scola-
scolladu; - au.
taccare; - ai.
a de sa camija.
umare; scuccu-
colu.
lorare; - ai.
lorire; - iri.
pare; sculpai.
pire; sculpiri.
iscuccia.
- iscumbooso-
- ai.
comissa.
comodare; - ai.
- iscumpagina-
. iscumagnare;
iscumparrere; -
- iscumpartire,
disaggradèsse-
abbolottare, di-
bolottu.; iscum-
iscumpònnere -
ure - iscomuni-
- iscunzertu; -
nciu; - ai.
isglialtare, scra-
rotta c.
- iscunfortu;
u.
- iscongiurare;

Scongiuro — iscongiuru.
Scommesso — iscommisso.
Sconnettere — disunire.
Sconosciuto — non cunnoisciutu.
Sconquassare — isconquassare; - ai.
Sconquasso — isconquassu.
Sconsiderato — isconsideradu.
Sconsigliare — dissuadire; - iri.
Sconsolare — isconsolare; - al.
Scontento — discontentu.
Sconto; - are — iscontu; - are; - scontu; - ai.
Scontoreere — foscigare, fortigare; tröciari.
Scontorto — tortu, istortu.
Scontro — iscontru.
Sconveniente — disconveniente.
Sconvenire — discumbènnere; non cumbéniri.
Sconvolgere — abbolottare; streulai.
Scopa; - are; - iscoba *L.*; scova c.; - ai; mundare; - ai.
Scoperchiare — iscobèrrere, scobèrriri.
Scopo — iscopu.
Scoppiare — iscoppiare; - ai.
Scoppettare — zoccare, zaccarare; - ai.
Scoppio — zoccu, zacchidu.
Scoprire — iscobèrrere.
Scoraggiare — iscoraggiare; - iri.
Scòria — ferrina.
Scornabecco — moddizzi de mon-
ti c.
Scornare — iscornare; beffare; - hi; scorrail.
Scorno — birgonza *L.*; bregungia.
Scorpacciata — attattada *L.*; sazzada c.
Scorpione — iscorpione; - i.
Scorporare — separare; - ai.
Scorrere — iscurrare, securri.
Scoretto — iscurrettu.
Scorsolo (*nodo s.*) — nodu currente.
Scortecciare — iscorzolare; scro-
giai.
Scortese — rusticu.
Scorticare — iscorzare; scrogiai.
Scorto — bidu *L.*; bistu c.
Scosceso — iscoscesu.
Scosciare — scosciare; - ai.
Scossa — iscosa, scossa.
Scostare — iscostare; - ai, stesial.
Scostumato — iscostumadu; - au.

Scotola; - ore — masu; - are; - malu; - ai.
Scottare — iscottare; - ai, bru-
gianu.
Scotto — parte; - i.
Scovare — istanare.
Scozzare (*le carte*) — ammisela-
re; ammazzai.
Scozzonare — domare; - al.
Screanzato — rustigu.
Sreditare — discreditai.
Srepolare — fresare; zaccal.
Sricchiolare — zoccare — zic-
chirriai.
Sricciolo — nannil.; topi e mat-
ta c.
Scriminatura — gringòra.
Scritta — scrittura.
Scritto — iscrittu.
Scrittore — scrittore; - i.
Scrivano; - ia; — iscrivanu; - ia.
Scrivere — iscrifere; - iri.
Sröcco; - ore — iscröccu; - are; - ai.
Sroccone — iscroccone; - i.
Srofola — iscrofola.
Sròllo — iscosa; strocia de ac-
qua c.
Serostare — iscrostare.
Seroto — coza.
Seranare — isculare s'agu.
Serapolo — iscrupulu.
Serutinare — iscrutinare; - ai.
Serutinio — iscrutiniu.
Seucire — iscosire; - iri.
Senderia — istadda, stadda, - alla.
Sendiscio — ztrònia.
Scudo — iscudu, scudu.
Scuffia — iscoffia, scuffia; cam-
busciu c.
Sculacciare — isculivitare; pi-
gal a nadiadas.
Sculacciatu — innadigada *L.*; nadiada c.
Scultore — iscultore; - i.
Sculolare — iscorzare; - scro-
giai.
Scola — iscola.
Scooteru — iscutinare; sbattu-
gliai.
Seure — bistrale, seguri.
Seuro — iscuro; scuriòs c.
Seurrlie — buffone; - i.
Senusa — isenja *L.*; iscusu c.
Seusare — iscusare; - al.
Sdebitare — satisfaghere; sde-
bitai.
Sdegno; - arsi — arrabbiu; - aresi, inchietudini; - taisi.

Sdentato — isdentigadu; sden-tau.
Sdigunare — segaro (-al) su-deunzu (digiunu).
Sdogannare — isdoganare, aduanai.
Sdoppiare — isdoppiare; scro-bai.
Sdrinarsi — isterrajaresi; strum-paisi.
Sdruciolare — iscadriare; li-scina.
Sdrolo; -ire — iscosidura; isco-sire; -iri.
Se — si.
Sebbene — mancarì; - cai.
Secca — siccia.
Sechia — istagnale; upuale *l.*; carcida, baddidoni *c.*
Seccia — istula *l.*; - stula *c.*
Secco — siccio.
Seco — cun ipsu, cun issu.
Secolare — seculare; - i; ag. mundanu.
Secolo — seculo.
Secondo — segundu.
Sedare — calmare; - ai.
Sede — sede; - i.
Sedere — sèzzere; - iri; s. sezzi-dorzu; - drogiu.
Sedia — cadrea *l.*; cadira *c.*
Sediel — saighi *l.*; séigi.
Sedile — iscannu *l.*; scannu *c.*
Sedimento — funduluza *l.*; fun-durulla *c.*
Sedizione — rebellione; revolu-zioni.
Sedurre — seduire, sedústri.
Seduta — scézida.
Sega; -are — serra; - are.
Seggiolone — cadreone *l.*; cadi-roni *c.*
Seghetta — serrighetta; - ligeda.
Segnoco — contrassignu.
Segnalare — segnalare; - ai.
Segno; -are — signu, signale; - i; signare; - ai.
Segregare — separare; - ai.
Segreta; - o — presòne; - i; se-gretu.
Seguace — aderente; - i.
Segugio — cane de tratta.
Seguire — itare; — sighire; - iri.
Séguito — cumpagnia; - angia.
Sel — ses.
Selec — pedra de attarzu *l.*; per-da de fogu *c.*
Selciare — impedrare; - erdai.

Sella; -are — sedda, inseddare; - ai.
Sellato — seddaiu *l.*; sedderi *c.*
Selva — busca *l.*; bosca *c.*
Selvaggio — selvaggiu.
Selvatico — selvaticu.
Selvoso — buscosu *l.*; boscosu *c.*
Sembiente — cara *l.*; faccia *c.*
Seme — inare — semen *l.*; - are; semini *c.*; - ai.
Semente — semente.
Semestre — semestre; - i.
Semi — mesu.
Semicirculo — mesuecirculu.
Seminaglione — semineriu.
Seminario — seminariu.
Semola — simula *l.*; simbula *c.*
Sempiterno — sempiternu.
Semplice — simplice; - i.
Semplicetto — simplothu.
Sempre — semper - pre *l.*; pri *c.*
Semprevivo — semprevivu.
Senape — lassana *l.*; sénapa *c.*
Senato — senadu.
Senatorio — senatoriu.
Senile — bezzu *l.*; becciu *c.*
Senno — giudizi, tina.
Seno — sinu.
Sensale — sensale; - i.
Sensatezza — sabièsa.
Sensato — sensadu *l.*; sabiu *c.*
Sensazione — impressione; - i.
Senseria — sensalia.
Sensibile — sensibile; - i.
Senso — sensu.
Sentenza — sentenzia.
Sentimento — sentimentu.
Sentinella — sentinella.
Sentire — intèndere; - iri.
Sentòre — fama.
Senza — chena *l.*; senza *c.*
Separare — separare; - ai.
Sepolero — sepulcru, tumba.
Sepoltura — sepultura.
Seppin — seppia.
Sequestro; - are — sequestru; - are; - ai.
Sera — sero *l.*; meri *c.*
Serafico — seraficu.
Serale — serale; - i.
Seralmente — ogni sero; dogna seru.
Serata — serada, meri.
Serbare — cunservare; - ai; stu-gia.
Serbo — custodia.
Sereno — serenu.
Sergente — sergente; - i.
Sericò — de seda.

Serie —
 Serio —
 Serme-
 mentu *c.*
Sermá
Seròti
Serpaf
Serpé
Serpé
Serpé
Serpé
Serpé
Serpé
Serpé
Serpé
Serraz
Serrat
Serrat
Servig
monzas (
Servig
Sessan
Sessile
Sessio-
Sesso
Sesto
Séta
Seta
Setola
Setolo
 du *c.*)
Setta
Settan
Sette
Sette
 tembi, c.
Setten
 le; - i; (d)
Setten
Settin
Severe
Sczion
Sface
 ifaccend
Sface
Sface
Sfam
 ne (*i*).
Sfaris
Sfaris
Sfaris
Sfasci
Sfasci
Sfatto
Sfavit
Sfavo
Sfegati
Sfera
Sferie
Sferra
i.

a, inseddare;
., sedderi c.
oscu c.
rgiu.
ieu.
l.; boscosu c.
l.; faccia c.
men l.; - are;

a.
tre; - i.

sucireulu.
minariu.
mariu.
simbula c.
piternu.
ze; - i.
mplottu.
- pre l.; pri c.
previvu.
., sénapa c.

oriu.
becciu c.
tinu.

- i.
esa.
l.; sabiu c.
ressione; - i.
a.
ile; - i.

uzia.
timentu.
nella.
re; - iri.

senza c.
are; - ai.
ru, tumba.
tura.

- sequestru; -
i c.
l.
l.
i sero; dogna
eri.
are; - ai; stug-
ate; - i.

Serie — ordine; - i.
Serio — seriu.
Sermento — rattu de ide l.; sar-
mentu c.
Sermóne — preiga l.; sermóni c.
Seròtino — tardiu, coáinu.
Serpato — (cavalo) piperazzu.
Serpé — ente — serpente; - i.
Serpéggiare — serpeggiare; - ai.
Serpentino; - a — serpentinu; - a.
Serpillo — armida.
Serraglio — serragliu.
Serrare — tancare; - ai.
Serratura — frisciu l.; tancadu-
ra.
Servigiana — mandataria de
monzas (-glas).
Servigio — serviziu.
Sessanta — sessanta.
Sessile — senza tenaghe (-agi).
Sessione — cungressu.
Sesso — sessu.
Sesto — sextu.
Séta — sédia.
Sete — sídis l.; sidi c.
Setola — tudda l.; zudda c.
Setolone — coa de caddul l. (quad-
du c.).
Setta; - ario — setta; - ariu.
Settanta — settanta.
Sette — sette; - i.
Settembre — capidanni l.; set-
tembi, cabudanni c.
Settentriónale — settentrional-
le; - i; (di Sardegna) - cabesusu.
Settentriónie — tramontana.
Settimana — chida l.; cida c.
Severo — severu.
Sezióne — sezióne; - i.
Sfaceendato — isfazzendadu l.;
isfaceendau c.
Sfacciato — isfacciadu; sfacciu.
Sfacelo — distruzione; - i.
Sfamare — bogare (-ai) su fámi-
ne (i).
Sfarfallone — ispropositu.
Sfarinare — isfarinare, sfarinai.
Sfarzo — pompa, isfarzu.
Sfasciare — isfasciare; sfasciai.
Sfasciume — ruina.
Sfatto — disfatu.
Sfavillare — istinchiddare.
Sfavorévoie — sfavorévoie; - i.
Sfegatato — isfidigadu.
Sfera — sfera, isfera.
Sferico — tundu.
Sferrare — sferrare; - ai.
Sferza — isprammetta; istafille;
- i.

Sferzino — bolentinu.
Sfrancare — isfrancare; afrancai.
Sfiatare — isfiatare; isfiadai.
Sfiatato — isperaglinu l.
Sfibbiare — isfibbiare, sibbial.
Sfida; - are — sfida, isfida; - are;
sfidai.
Sfidiuciare — disaminare; - ai.
Sfigurare — isfigurare; - ai.
Sflacciare — isflazzare; sflac-
ciasi.
Sfilare — isfilare; sfilai.
Sfinire — isfinire; - iri.
Sfioceare — sfloccai.
Sforare — isforare, sforsi.
Sfoderare — isbainare.
Sfogo; - are — isfogu; - are; -
sfogu; - ai.
Sfoggio; - are — sfoggiu; - are;
- ai.
Sfoglia — pizzu l.; pillu c.
Sfogliare — isfazzare l.; sfollai.
Sfolgorio; - are — isplendore; -
i; risplendere; - iri.
Sfondo; - are — isfundu; - are;
- ai.
Sforzochiare — istampare, stam-
pai.
Sfornare — bogare dai su furru
l.; sfossal.
Sfornire — isfornire, ispozzare.
Sfortuna — mala sorte l.; disgra-
zia c.
Sforzo; - are — isforzu; - are; - ai.
Sfrangiare — isfazzare.
Sfrattare — ispadrare; sfrattai.
Sfratto — isfrattu.
Sfregio — isfregiu.
Sfrenato — isbrigliadu; afrenau.
Sfrondare — isfazzare; sfollai.
Sfumare — isvanire; sparessi-
ri.
Sgabello — banchittu l.; scabel-
lu c.
Sgambettare — scambittai.
Sgannsciare — sbarris.
Sgangherare — iscanearare.
Sgarbo; - ato — isgarbu; - adu;
- au.
Sgavazzare — iscialare; - ai.
Sgelare — isolvere sa biddia.
Sghembo — a s. — acchiflu l.;
tortu l.; trottu c.
Sgherro — isbirru, sbirru.
Sghiaccicare — iscazzaresi; scal-
lat.
Sghimbescio — tortu l.; trottu c.
Sgocciolarare — isguttare; sguttai.
Sgolato — sguturau.

- Sgomberare** — isbarazzare; - ai.
Sombro — liberu.
Sonfiare — desunfiare.
Sorbin — isgubbia, - grubbiu.
Sorbio — isburròne; - i.
Sorgare — brotare; - ai.
Sozzare — irgannare, ispoiolare; spoiolai.
Sradevole — dispaghente *l.*; - plagenti *c.*
Sgraffio; - *are* — raffiu; - are; scarraffiu; - ai.
Sgranare — ispuligare; scrogiai.
Sgranellare — ispujonare; spibionali.
Sgranocchiare — mazziare, mazzulari.
Sgravare — allezzerire; - eggiariri.
Sgravio — isgravamentu.
Sgraziato — isgarbada.
Sgricciolo — nanni *l.*; topi de matia *c.*
Sgrossare — irrussare.
Sguanciare — frunziri.
Sguancio — traneu de briglia.
Sgundo — vista.
Sguarnire — isguarnire; isguardari.
Sguinzagliare — iscadeneri, scandali.
Sguisciare — stegai, scrogiai.
Si — si.
Sibillo; - *are* — fruschiu, frusciu; - are; zumiui; - are.
Sicario — sicariu.
Siechè — de moda chi.
Siecta — siccagna; - ngia.
Siecome — comeente; - i.
Sicuro — seguru.
Sidereo — celeste; - i.
Siepe — cresura.
Siero — soru.
Sifilide — male franzesu.
Sifone — kanneddu boidu.
Sigillo; - *are* — sizillu; - are; - sigillu; - ai.
Significare — significare; - ai.
Signore — signore *l.*; signori *c.*
Silenzio — silenziu *c.*
Silice — perda de fogu.
Siliqua — siliba *l.*; sega.
Sillaba; - *are* — sillaba; - ai; confügere.
Sillogismo — sillogismu.
Simbolo; - *eggiare* — simbulu; - izziare.
Simile — simile; - i.
Similoro — similoru.
- Simmetria** — simetria.
Simpatia — simpatia.
Simulacro — simulacru.
Simulare — finghere; - gere; - iri.
Simultaneo — simultaneu; in paris.
Sinéro — sinzéro, - ceru.
Sinope — dismaju.
Sinfonia — sinfonia, concertu.
Singhiozzo; - *sare* — faccildas *l.*; zunchiu; - al; zucallitu *c.*
Singolare — singulare; - i.
Singolo — solu, dognunu *c.*
Sinistra — manca.
Sinistro — infausta.
Sino — fine, finzas.
Sinodo — sinodu.
Sinótimo — sinónimu.
Sinopia — terra ruja *l.*; mangara *c.*
Sinossi — cumpendiu.
Sintassi — sintassi.
Síntomo — sintomu.
Sinuoso — tortuosu.
Sipario — sipariu.
Siropu — siropu.
Sistema — sistema.
Sitibondo — sididu, sidiu.
Sito — situ, logu.
Slabibrare — segare sas laras.
Slaciare — islazzare; isolvere; sciölliri.
Slargare — islargare; slargai.
Slattare — istittare; stittai.
Sleale — disleale; - i, traitori *c.*
Slegare — isolvere, sciölliri.
Slogare — islogare; bogare de pare; slogan.
Sloggiare — isloggiare; - ai.
Slombare — islumbare; slumbai.
Slungare — islongare; slongai.
Smacchiare — ismattare, sbucscal.
Smacco — isbirgonzamentu *l.*; sbregungiamantu.
Smagrire — illanzigare; slangiri.
Smallare — isbucciare; scrogiai.
Smaltare — (i) smaltare.
Smaltire — (i) smaltire.
Smalto — (i) smaltu.
Smanceria — bischidumen *l.*; schineeru *c.*
Smanna; - *are* — pistighbingu, furgitu *c.*; (i) smania; - are; - ai.
Smangiglia — (i) smanglia.
Smantellare — iscadiddigare, diroccare; sfasciai.

- metria.**
atia.
aulaera.
here; - gere;
multaneu; in
- ceru.
ju.
alia, concertu.
re - facultidas
cellitlu c.
ularue; - i.
ognunu c.
a.
tu.
s.
nimu.
ruja l.; mangia-
diu.
si.
nu.
su.
.
u.
a.
du, sidiu.
are sas laras.
zare; isolvere;
are; slargai.
re; stittai.
- i, traitori c.
re, sciolirri.
are; bogare de
giare; - ai.
umbare; slum-
agare; slongai.
ismattare, sbu-
onzamentu l.;
igare; slangiri.
ciare; scrogiali.
maltare.
ltu.
ischidumen l.;
stibgingiu, furi-
- are; - ai.
naniglia.
scaddigare, di-
- Smarginasso** — ismagliazzu; ispaccone *l.*; spacconi *c.*
Smarrire — ismarrire; perdiri *c.*
Suascellare — segare (-ai) sas (is) barras; scantregiati.
Smascherare — ismascherare; smaschera.
Smattonare — ismattonare; sregolai.
Smembrare — ismembrare; smembrai.
Smemorare — ismemoriare, abalauccare; smemoriai.
Smentire — bogare a faularzu (a faulanclu *c.*).
Smeraldo — ismeraldo.
Smerciare — ismerciare, ispaz-zare; spacciai.
Smercio — bendia, bendida.
Smerdare — imbruttare da ister-cu.
Smerigliu — ismerigliu.
Smettere — lassare.
Smezzare — isperrare; - ai.
Smidollare — ismeuddare.
Smielare — bogare su mele; cincinal.
Smilace — teti, titioni.
Smilzo — fine; - i.
Sminuire — isminorigare, assut-tiligare; smengual.
Sminuzzare — segare a biecu-reddus; spimpirlinai.
Sminuzzolare — isfarfarazzare; spimpirlinai.
Smirnio — macciarone, lisandru.
Smisurato — ismisuradu; - au.
Smorfia — istrochì (du) *l.*; stroc-cia.
Smorfioso — dengosu.
Smorto — pallidu, biancu.
Smorzare — istudare; studai.
Smottare — isteremare; smuro-nai.
Smunto — lanzu *l.*; langiu *c.*
Smussare — isbiccicare; arrotun-dai, smurrail.
Snello — agile; - i.
Snevare — isnervare; indebili-tare; - ni.
Snudare — isbainare; sfoderai.
Soave — suave; - i.
Sobbarcare — suttapponnere.
Sobborgo — burgu; brugu.
Sobrio — sobriu.
Socchindere — serrare a coloru; schirringiai.
Socchiuso — fatto a coloru, ab-berricunza *l.*; - glia.
- Socelta** — ponidura, cumonarzu *l.*; sozza *c.*
Soccombere — succumbers; - iri.
Soccorrere — succurrere; - iri.
Sociale — soziale; - i.
Socio — sozio.
Soda — soda.
Soddisfare — soddisfaghore; - fati.
Sodo — sodo.
Soffermare — firmare; - ai.
Soffrire — suffrire; - iri.
Sofflare — sulare; - ai.
Soffice — modde; - i.
Soffetto — buffazza *l.*; buffado-ri *c.*
Soffio — sulu *l.*; sulidu.
Soffitta — chelurasu *l.*; sostre; - i.
Soffocare — suffogare; aflogal.
Soggetto — suggettu.
Sogghigno — risu de beffa.
Soggiare — soggiogare; - ai.
Soggiornare — bivere; - iri.
Soggiorno — residenzia.
Soggiungere — aggiunghere; - iri.
Soggolo — puttabarba; arvule de sa brigilia.
Soglia — liminarzu *l.*; - glu *c.*
Sogliola — palaia *c.*
Sogno; - are — sonnu; - are; - ai.
Solao — solaju.
Solatio — assoliau.
Soleo — soleu; per l'acqua — abbarzu.
Soldato — soldadu *l.*; sordau.
Soldo — soldu (1/10 di lira).
Sole — sole; - i.
Soleggiare — assoliare; - ai.
Solenne — solenne; - i.
Solere — essere (-iri) sólitu.
Solerte — diligente; - i.
Solefta — peuncu.
Soletto — solu solu.
Solfeggio; - are — solfeggiu; - are; - ai.
Solfo — sulfuru *l.*; surfur u *c.*
Solforare — allucchettare; - itai.
Solido — solidu.
Solino — zughittu *c.*
Solitario — solitariu.
Solito — solitu.
Solitudine — solitudine; - i.
Sollazzarsi — iscialare; scialai, spassialisi.
Sollecito; - are — sollicitu; - are; - ai.
Solletico — coricori *l.*; chirighi-ta *c.*

Sollevarc — sullevare; - ai.
Sollione — solleone; - i.
Sollo — modde - i.
Solluchero — allegria *l.*; allirghia *c.*
Solo — solu.
Solstizio — solstiziū.
Soltanto — solamente; - i.
Soluzionē — soluzione; - i.
Soma — suma, pesu.
Somaro — ánu *l.*; molenti *c.*; bestioli.
Somigliare — simizare, simbillai.
Somma; - *are* — summa; - *are*; - ai.
Sommario — summariu.
Sommergere — imberghere; attuffai; affungare.
Sommistrare — sumministrare; - ai.
Sommo — summu.
Sommossa — arrebellu, gherrigiu *c.*
Sonaggio — sonazu *l.*; sonajolu.
Soneco — camingioni *c.*
Sonda — iscandagliu.
Sonetto — sonettu.
Sonnambulo — sonnambulu.
Sonnechiare — ingalenare.
Sonno — sonnu.
Sonnolento — sonnidu *l.*; sonnigoso *c.*
Sonnolenza — sonnolenzia, indormiscadura.
Sonoro — sonoru.
Sontuoso — sontuosu.
Soperchieria — oppressione.
Sopire — istudare, calmare; - ai.
Sopore — somu ligeru *c.*
Soppanno; - *are* — afforru; - *are*; - ai.
Sopperire — supplire; - *iri*.
Soppiatto — *di s.* — accua.
Sopportare — supportare; - ai.
Sopprimere — supprimere; - *iri*.
Sopra — subra *l.*; suba *c.*
Sopraciglio — chizu *l.*; cillu *c.*
Sopraddote — subradote *l.*; - doda *c.*
Sopraffino — subraffinu; - *l.*
Sopragitto — orizu, subraffinu *l.*
Sopramattone — muru de mattoni *l.*; tableau *c.*
Sopranaturale — subrannaturali; - *l.*
Soprannome — paralumene *l.*; allumingiu *c.*
Soprano — tipiri, falzittu *l.*; tipili, soprano.

Soprappiù — subrapiù *l.*; - plus *c.*
Soprascritta — subascrittu *l.*; subrascrittu *c.*
Soprassedere — suspòndere; - iri.
Soprastante — subrastante; - *l.*
Sopratutto — subratottu *l.*; massimamenti *c.*
Sopravanzare — superare; - ai.
Sopravvenire — subravènnere, béniru a subra.
Sopravveste — subraveste *l.*; supravestu *c.*
Sopravvivere — subrabbivere; subrabilviri.
Sopruso — abusu.
Sququdro — abboluttu.
Sorba; - *o* — suerva *l.*; sorba *c.*; s'arvure (sa matta) de sa suerva (sorba).
Sorbetto — sorbettu; carapigna.
Sorbire — suvrusciare; surbiru.
Sorcio — sórighe *l.*; topi *c.*
Sordaggine — surdera.
Sordido — sordida.
Sordo — surdu.
Sordomuto — surdumudu.
Sorella — sorre; - *l.*
Sorgente — vena *l.*; mizza *c.*
Sorgere — bessire; ispuntare; - ai.
Sorra — surra.
Sorreggere — substennere; sustenniru.
Soro — buconada *l.*; buconi *c.*
Sorta — ispezie *l.*; spezia *c.*
Sorte — sorte; - *l.*
Sortilegio — sortilègiu.
Sortire — bessire; - iri.
Sorto — sullevadu; - *au*, pesau.
Sospendere — suspendere; - iri.
Sospensorio — bragalittu *l.*; braghieri.
Sospetto; - *are* — suspectu; - *are*; - ai.
Sospiro; - *are* — suspiru; - *are*; - ai.
Sosta; - *are* — reposu; - *are*; - ai.
Sostanza — sostanzia.
Sostegno; - *enere* — sostegnu; - ènnere; - *iri*.
Sostenare — sustentare; - ai.
Sostituire — substituire; - iri.
Sottana — suttana.
Sottechi — a suttu oju *l.*; a sutt' é ogu *c.*
Sotterfugio — sutterfugiu.

Sotter
 sutt' è to
Sottil
Sottil
 - iri.
Sotto
Sotto
 (eugina).
Sotto
 sottomit.
Sotto
 topònimi.
Sotto
 scala *c.*
Sotto
 suttoscri.
Sotto
 tasusu *c.*
Sotto
 Sottra
Soven
 tas borts
Sover
 - i.
Sovra
Sovra
Sove
Sovo
Sozzo
Spac
 re; spaci
Space
 spaciun
Spaci
 - ài.
Spadr
Spadr
Spago
Spala
 spalanç
Spall
Spall
Spall
 ra *c.*
Spall
Spall
 spallucco
 gherisi de
Spall
Span
Span
Span
 - al.
Sparr
 sparzinà
Sparr
Sparr
Sparr
Sparr

rapiūs *l.*; —
 bascrittu *l.*; —
 uspēndere; —
 rastante; — *i.*
 attottu *l.*; mas-
 perare; — *ai.*
 ubravēnere,
 braveste *l.*; —
 ubrabbivere;
 lottu.
 a *l.*; sorba *c.*
 a suverna (sor-
 tu; carapi-
 are; surbri.
 topi *c.*
 era.
 umudu.
 mizza *c.*
 ispuntare;
 stennere; su-
 l.; buconni *c.*
 spezia *c.*
 egiu.
 iri.
 àu, pesau.
 endere; — *iri.*
 galittu *l.*; bra-
 spettu; — *are;*
 spiru; — *are;*
 u; — *are*; — *ai.*
 sustegou;
 tare; — *ai.*
 ilire; — *iri.*
 oju *l.*; a sutt'
 erfugiu.

Sotterra — *ore* — suttaterra, a
 sutt' o terra; sutterrare; — *ai.*
Sottile — suttile; — *i.*
Sottintendere — suttintendere; — *iri.*
Sotto — subta, sutta.
Sottocuoco — muzzu de coghina
 (cugina).
Sottomettere — suttamittere;
 sottomittiri.
Sottoporre — suttapōnnere; sot-
 topōniri.
Sottoseala — granariu *l.*; sutta-
 scalu *c.*
Sottoscrivere — suttascriere;
 suttoscriri.
Sottosopra — suttasubra *l.*; sut-
 tasusu *c.*
Sottoveste — corpette; — *u.*
Sottrarre — suttraire; — *iri.*
Sovente — tantas boltas *l.*; tan-
 tas bortas *c.*
Soverchio — subrabbundante;
 — *i.*
Sovranità — sovranidate; — *i.*
Sovrano — soberanu.
Sovvenire — succurrere; — *iri.*
Sovvertire — perturbare; — *ai.*
Sozzo — bruttu.
Spacciare — ispazzare; ispacchia-
 re; spacciari.
Spacchio — ispazzu, ispacciu *l.*
 spacci, smerciu *c.*
Spacco — *ore*, — ispacceu; — *are*;
 — *ai.*
Spada — (i) spada.
Spadone — spadone.
Spago — ispau *l.*; spagu *c.*
Spalancare — isbambarare;
 spalancāi.
Spalla — pala.
Spalletta — parapettu.
Spalliera — ispalera *l.*; spallie-
 ra *c.*
Spallina — ispalinna.
Spalluccia — palighedda; far le
 spalluccce — fagher is palas, strin-
 ghersi de coddos; arrunzai.
Spalluto — paillargu; — mannu.
Spampanare
Spandere — isparghere; spragiri.
Sparo — *ore* — (i) sparù; — *are*;
 — *ai.*
Sparpagliare — isparghere; —
 sparzināi.
Spartire — partire; sparziri.
Sparto — ispartu.
Sparuto — lanzu *l.*; — giu *c.*
Sparviere — astòre; — *i.*; stori.

Spasimo — *are* — (i) spasimu; —
 are; — *ai.*
Spasmodico — convulsivu.
Spasso — *are* — ispassu; — *lare*;
 divertire.
Spastolare — istrobelre; straval.
Spatriare — spatriare; — *ai.*
Spaurnechio — pinnazzulu *l.*;
 mustaloni.
Spavaldo — isfrontadu, facci-
 mannu *l.*
Spaventare — asciuconare, as-
 sustare; azziccai, spreai.
Spavento — assustu *l.*; azziechi-
 du *c.*
Spaventoso — ispaventosu.
Spazio — (i) spaziu.
Spazzaforno — furcone; — *i.*
Spazzare — mundare; scovali.
Spazzola — *ore* — spumadori; —
 mali.
Specchio — ispiju *l.*; sprigu *c.*
Specie — *ale* (i) — specie; — *ale*;
 — *ai.*
Specioso — bellu.
Speculare — ispeculizzare; spe-
 culai.
Speculazione — ispeculazione;
 — *i.*
Spedarsi — ispeazare; speaisi,
 sprantaisi.
Spedire — ispedire; spediri.
Spedito — ispicciu.
Spelare — ispelare; spilliri.
Spellare — iscorzare; scrogiali.
Spelonca — grutta, spelunca.
Spendere — ispēndere; spēndiri.
Spengere — istudare; studāi.
Spennacchiare — ispinniare;
 spinniāi.
Spenzolare — pendulare; — *ai.*
Spenzolonti — pende pende *l.*;
 — *i.c.*
Sperare — isperare; sperai.
Serdere — spērdere; — *iri.*
Spergiurare — gluraro (-ai) in
 falso.
Sperimentare — esperimentare;
 sperimentāi.
Sperimento — esperimentu *l.*;
 sperimentu *c.*
Sperperare — V. sprecare.
Spesa — *ore* — (i) spesa; — *are*;
 — *ai.*
Speserella — ispesighedda *l.*;
 spesiggedda *c.*
Speso — ispesu *l.*; spendiu *c.*
Spesso — cun frequenzia; — *eg.*
 — densu.

Spettare — appartènere; - èniri.
Spettegolare — fai crustaladas.
Spezie — lspexias *t.*; spezjas *c.*
Spezzare — segare; - ài.
Spin; - *are* — (i) spia; - are; - ài.
Spaggia — spiaggia *t.*; riba *c.*
Spinare — ispiolare; spranài.
Spinntare — ispiantare; spranài.
Spiccare — distaccare; - ài.
Spiechio — spiju; titula *c.*
Spicciare — ispicciare; spicciài.
Spicciolare — istenagare; - giat.
Spiccioli — munèda minuda.
Spidocchiare — isplogare; spriogài.
Spledo — ispidu *t.*; schidòni *c.*
Spiegare — ispiegare; esplicare;
- ài.
Spletato — crudele; - i.
Spiga; - *are* — (i) spiga; - are;
- ài.
Spigola — pisci lupu.
Spigolare — ispigare; spigài.
Spigolatura — ispigherà *t.*; spi-
gadura *c.*
Spillare — isputare su binu.
Spillo — aguza *t.*; agulla *c.*
Spiloricio — ispiloriciu.
Spina — (i) spina.
Spinnei — ispinacieu.
Spinale — ispinale *t.*; spinali *c.*
Spinetta — ispinette; spinètta.
Spingere — ispinghere; - giri.
Spino — pronizza *t.*; prunigèd-
da.
Spinta — (i) spinta.
Spione — isplòne *t.*; spioni *c.*
Spiraglio — isperagliu.
Spirare — ispirare; spirài.
Spirito; - *are* — ispiritu; - idare;
spiridu; - ài.
Spumacciare — suppessare su
lettu.
Spizzico (o) — a istentu.
Splendere — rispléndere; - iri.
Splendido — (i) spléndidu.
Spodestarsi — privàresi; privai-
si.
Spoglia — ispoggia *t.*; scroggiu *c.*
Spogliare — ispozzare; spollài.
Spoglio — ispogliu.
Spola — ispolia.
Spollonare — ispuzonare; smam-
mài.
Spolpare — ispulpare; spruppài.
Spolverare — ispiuerare; sprui-
nài.
Sponda — parapettus; oru.

Sponsali — isponsales *t.*; spon-
sales *c.*; còia.
Spontaneo — (i) spontàneu.
Spopolare — ispopulare; spopu-
lari.
Spoppare — istitlare; - ài.
Sporco; - *are* — bruttu; imbrut-
tare; - ài.
Sporgere — ispòrgere; spòrgiri.
Sportello — isportellu.
Sportula — isportula.
Sposo; - *are* — (i) sposu; - are; - ài.
Spossare — debilitare; - ài.
Spossatezza — fiacchessa.
Spossato — ispossadu; - ài.
Spodestare — ispodestare; spo-
destài.
Spranga — listone; listròni.
Sprazzo — lampu.
Spreco; - *are* — isperdissiu; - are;
sperdiziu; - ài.
Spremere — isprémere; spré-
miri.
Sprezzare — disprezzare; - ziai.
Springonare — ispresonare; spre-
sonài.
Spregiudicato — ispregiudica-
du.
Sprofondare — isprofundare;
- ài.
Sprone; - *are* — ispròne; - are —
sproni; - ài.
Sprone di cavaliere (*Delphinu in*
gracie) — spròne de cavalléri *c.*
Sproporziona — sproporzionè;
- i.
Sproposito; - *are* — ispropositu;
- are; - ài.
Spruzzaglia — moddina *t.*; ro-
sina *c.*
Spruzzo; - *are* — striddleu; - ai;
sbruffulu; - ai; isbruffulu.
Spugna — ispugna *t.*; spongia.
Spulare — isbentulare; sbentulai.
Spulciare — ispuligare; spuli-
gài.
Spuma; - *are* — (i) spuma; - are;
- ài.
Spuntare — isputare; spuntai.
Spurgo; - *are* — ispurgu; - are;
spurgu; - ài.
Spuria — burdu.
Sputacchio; - *are* — iscarrasciu;
- are; - sdarrasciu; - ài.
Sputacchiera — scupera *c.*
Sputo; - *are* — rásputu; - are; sch-
pidu; - piri.
Squadra; - *are* — isquadru; - are;
- squadru; - ài.

Squadra
Squand
Squann
Squar
rài.
Square
Square
Squill
marina.
Squill
- ài.
Squin
re; - ài.
Squisi
Squitt
nitài.
Sradic
reginài.
Sregol
Stabbi
Stabil
- iri.
Stacea
Staceci
sedazzu;
Stader
manà *c.*
Staffa
Stamill
stafili; -
Stafiss
bocci pri-
Staggia
Staglio
are; stag-
Stagni
launerì *c.*
Stagni
stangiu;
Staio
Stalla
Stallap
Stallau
loni *c.*
Stama
gianu *c.*
Stame
Stamp
are; - ài.
Stamp
baceeddù.
Stana
Stanea
Stanga
Stang
sàdori.
Stang
stangoni.
Stanti

ales *l.*; spon-
tontanen.
ulari; spopu-
re; - *ai*.
uttu; imbrut-
ere; spòrgiri.
ellu.
ala.
su; - are; - *ai*.
are; - *ai*.
chesa.
du; - *ai*.
destare; spo-
listriöni.
ordissiu; - are;
émere; sprè-
ssiare; - ziai.
resonare; spre-
ispregiudica-
isprofundare;
rone; - are —
(*Delphinus in*
avalléri *c.*
sproporzione;
- isproposito;
oddina *l.*; ro-
riddieun; - *ai*;
ulu.
l.; spongia.
are; bentulai.
ligare; spulli-
spuma; - are;
tare; spuntal.
purgu; - are;
- iscarrasciu;
- *ai*.
cupera *c.*
u; - are; sch-
quadru; - are;

Squadrone — isquadròne; - *i*.
Squama — iscatta; scatta.
Squarecare — isgarrare; sgar-
râi.
Squarelo — taglin.
Squartare — isquartare; - *ai*.
Squilla — ischiglia *l.*; cibudda
marina.
Squillo; - *are* — sonu; risonare;
- *ai*.
Squinternare — iscombussola-
re; - *ai*.
Squisito — isquisitu.
Squittire — azzannittare; gian-
nittal.
Stradicare — israighinare; sder-
reginâi.
Sregolato — isregoladu; - *au*.
Stabbio — ledàmine — *i*.
Stabile; - *ire* — istabile; - *ire*;
- *iri*.
Staccare — distaccare; - *ai*.
Staccio; - *are* — sedattu; - *are*;
sedazzu; - *ai*.
Stadera — istadèa, - èra *l.*; ro-
mana *c.*
Staffa — (i) staffa.
Staffile; - *are* — istaffile; - *are*;
staffili; - *ai*.
Stafisagra — ammazzaplógu *l.*;
bocci priógu *c.*
Staggire — sequestrare; - *ai*.
Staglione — - are — istagiône; -
are; stagiôni; - *ai*.
Stagnao — gnino — lattai *l.*
liauner *c.*
Stagno; - *are* — istagnu; - *are*;
stangiu; - *ai*.
Stalo — carra *l.*
Stalla — istalla *l.*; stadda *c.*
Stallaggio — stallaggiu.
Stallatico — ledâmine; - *l*.
Stallone — ammessaru *l.*; stal-
oni *c.*
Stamane — custu manzauu (man-
gianu *c.*).
Stame — istâmine *l.*; stamini.
Stampa; - *ore* — (i) stampa; -
are; - *ai*.
Stampella — baculu de suiseu *l.*;
bacceddu *c.*
Stanare — istanare; stanâi.
Stancare — istraccare; straccâi.
Stanga — (i) stanga.
Stanghetta — istanghitu *l.*; pas-
sabri.
Stangone — istanga manna *l.*;
stangoni *c.*
Stantio — istantiu; stantissu *c.*

Stantuffo — stantuffu.
Stanza — appusentu.
Stanzzone — appusentu mannu.
Stare — istare; - *ai*.
Starnutare — isturridare; tur-
ridâi.
Starnuto — istúrridu *l.*; stúrridu.
Stasera — istasero *l.*; custume-
ri *c.*
Stasi — ristagnu.
Stati — sos istatos *l.*; is istadus.
Stato — istadu.
Statua — (i) statua.
Statuire — dellibérare; - *ai*.
Statuto — (i) statutu.
Stazione — istazionu *l.*; staziôni.
Stazzonare — appalpuzzare; ap-
prappâi.
Stecco — fustiju *l.*; fustigu *c.*
Stégola — stéva.
Stélia — istélla *l.*; stella *c.*
Stelo — cambu de erba *l.*; éna.
Stemma — (i) stemma.
Stemperare — istemperare; - *ai*.
Standardo — bandâla *l.*; - èra *c.*
Stendere — isparghere; sprágiri;
isterrere; stérri.
Stento; - *are* — isténtu; - *are*; - *ai*.
Sterco — istercu.
Sérile — istérile; stérili.
Sterilita — isterilesa.
Sterminare — esterminare;
sterminâi.
Sterminio — isterminiu.
Sterrare — isterronare; - *ai*.
Stesso — matéssi *l.*; propriu *c.*
Stigliare — organâi; mazzare su
linu.
Stile; - *ettare* — istile; - *ettare*;
stilli; - ettâi.
Stiletto — istilette; - éttu.
Stilla; - *are* — buttlu *l.*; - *are*;
- stiddiu *c.*; - *ai*.
Stima; - *are* — istima; - *are*; sti-
ma; - *ai*.
Stimolo; - *are* — istimulu; - *are*;
stimulî; - *ai*.
Stineu — istineu.
Stingere — iscolorire; - *iri*.
Stipendio; - *are* — salariu; assa-
lariare; - *ai*.
Stipite — istantalaru *l.*
Stipulare — stipulare; - *ai*.
Stracchiare — stirazzare; sti-
racchiâi.
Stirare — istirare; stirai; pran-
ciare; - *ai*.
Stirpe — arrazza.
Stitico — (i) stiticu.

Stiva — isteva.
Stivalli — bottes *l.*; bottas *c.*
Stivaletto — bottinu.
Stivare — istivare; stivai.
Stizza; — *ire* — arrabbiu; — *are*; — *ai*.
Stizzoso — arrabbiadittu *l.*; inchietosu *c.*
Stoccafisso — istoccafissu.
Stocco; — *ata* — istoccu; — *ada*.
Stoffa — (i)stoffa.
Stola — (i)stola.
Stolido — (i)stolidu.
Stolone — istolone *l.*; stoloni *c.*
Stolto — maceu.
Stomachevole — infadosu.
Stomaco — istomagu *l.*; stogumu *c.*
Stonare — istonare; — *ai*.
Stoppa — istuppa.
Stoppla — (i)stulta.
Stoppino — istuppinsu *l.*; lusin-giu.
Storcere — intordigare; attrottagioli.
Stordire — abbaucare; abben-gare, — galare; — isturdire; — *iri*.
Storia — (i)storia.
Storiella — paristoria.
Stormo — bolu, bolidu.
Stornare — isvoltare; storrai.
Stornello — istrunellu *l.*; stur-ru *c.*
Storpio; — *are* — istróppiu; — *are*; struppiu; — *ai*.
Storta — (i) storta.
Storto — tortu.
Stoviglie — isterzu *l.*; istregiu *c.*
Strabismo — ogu trottu.
Straboccare — bessire(-i) foras.
Strabocchevole — excessivu.
Straceale — tirante.
Stracco; — *are* — istraceu; — *are*; cansu; — *ai*.
Strachezza — istracchidudine *l.*; stracchimini.
Stracelo; — *are* — istrazzu *l.*; — *are*; — straciu *c.*; — *ai*.
Strada — carrera, carrela *l.*; rua, arruga *c.*
Stradetta — arrughigedda.
Strada maestra — istradone *l.*; stradoni *c.*
Strafalciare — segare a rujadura.
Strange — istrage *l.*; stragi *c.*
Stralciare — segare sarmentos.
Stralunare — abbebberecare istralunare; — *ai*.

Stramazzare — rhere; arruiri.
Strambo — strólogo.
Strame — paza *l.*; palla *c.*; fenu.
Strangolare — istrangugliare; affogài.
Stranguglionti — fogale *l.*; gut-turonis; — *is.*
Straniero — furisteri; strangiu.
Strano — (i)strambu.
Straordinario — istrordinaria.
Strapazzo; — *are* — istrapazzu; — *are*; strapazzu; — *ai*.
Strappare — istrappare; strap-pái.
Strapunto — coccia *l.*; corcia *c.*
Strascinare — istrasinare; strascinài.
Stratagemma — istratagemma.
Strato — pizzu *l.*; pillu *c.*
Stravagante — istravagante; — *i*.
Stravasare — istravasare; — *ai*.
Stravizio — istraviziu, — fissiu.
Stravolte — istravoltu.
Strazio; — *are* — turmentu; — *are*; — *ai*; istraziu.
Strega — istria *l.*; stria *c.*; bruscia *c.*
Stregare — fagher majias; fai bruscerias.
Stregone — majarau *l.*; brusciu *c.*
Stregoneria — maja *l.*; brusce-ria *c.*
Stremare — imminorigare; im-piticcái.
Strenna — istrina.
Strenuo — valorosu.
Strépito; — *are* — istrépitu; — *are*; strépitu; — *ai*.
Stretta — (i) strinta.
Stretto — istrintru.
Strettoio — suppressa.
Stridere — tiechirriare; ziechirri-ai.
Stridore — istriore, tiechirriu *l.*; striori, ziechirriu *c.*
Striglia; — *are* — istriglia *l.*; — *are*; strigilia *c.*; — *ai*.
Strillo; — *are* — zérriu; — *ai*.
Strillozo — cincirri *l.*; orgiali *c.*
Stringere — istringhere; strin-giri.
Striscia; — *are* — (i) striscia; — *are*; — *ai*; riga.
Stritolare — fagher a firchinis; fai a pimpirdas.
Strizzare — sprémere; — *iri*.
Strofinare — frigare; — *ai*.
Stroncare — istruncare; — *ai*.

Stropi
Strozza
arguena c
Stroz
strossai.
Strugg
Strum
Strutt
de porcu
Stueca
Stuech
Stucco
stuccu; —
Studen
Studio
— ai.
Studio
Stufar
Stufo —
Studi
Stuolo
Stupef
Stuper
Stupen
Stupid
(b) stupidu
Stupir
Stupor
Sturar
l.; — *is c.*
Stuzzic
l.; limpia
Stuzzic
l.
Su — su
Subalt
Subast
cantu.
Subbl
Subbu
Suben
Subre
Subla
Subita
Subito
tu c.
Sublin
Subodo
fragu.
Subore
ai.
Succed
Suechi
Suechi
Suecia
Suecin
Suceo
Sud —
Sudan
da c.

- Stropicciare** — frigare; - ái.
Strozza — canna de sa bula *l.*; arguena *c.*
Strozzare — istrangugliare; strossai.
Struggere — isolvere; sciolliri.
Strumento — instrumentu.
Strutto — ozzu de porcu *l.*; ollu de porcu *c.*
Stuccare — infadare; - ái.
Stucchevole — infadóssu.
Stucco; - *are* — istuccu; - *are*; stuccu; - ái.
Studente — istudiante; - i.
Studio; - *are* — (i) studiu; - *are*; - ái.
Studiosamente — apposta.
Stufare — stufare; - ái, arrósciri.
Stufo — arrosciu *c.*
Stuola — (i) stoia.
Stuolo — turma, trumma.
Stupefare — ispantare; spantái.
Stupendo — (i) stupendu.
Stupido; - *ire* — abbengadu; - *au*, (i) stupidu.
Stupire — ispantai.
Stupore — abbengu *l.* spantu *c.*
Sturare — isturazzare; sturái.
Stuzzicadenti — ispuligadentes *l.*; - *is c.*
Stuzzicaorecchi — ispuliga orija *l.*; limpia origa *c.*
Stuzzicare — stuzzicare; - ái.
Su — subra *l.*; susu *c.*
Subalterno — subalternu.
Subastare — bëndere(-iri) a s'incantu.
Subbio — subbiu.
Subbuglio — iscompigliu.
Subentrare — subintrare.
Subire — patire; - iri.
Subissu; - *are* — subissu; - *are*.
Subitaneo — subitaneu.
Subito — prontu, luegu *l.*; subítu *c.*
Sublime — sublime; - i.
Subodorare — leare flagu; pigali fraga.
Subordinare — subordinare; - ái.
Succedere — suzedere.
Succhiare — suzzare, succeiái.
Succhiello — berrina.
Succiamele — suzzamele.
Succinto — arremangáu.
Succo — suzu *l.*; succiu *c.*
Sud — mesudie *l.*; mesudi *c.*
Sudamina — araddu *l.*; aregad-da *c.*
- Sudare** — suerare; sudái.
Sudetto — subranadu; - *au*.
Suddito — súdditu.
Suddividere — suddividere; - iri.
Sudicio — bruttu.
Sudore — suore *l.*; sudori.
Sufficiente — bastante; - *i*.
Sufficienza — sufficienzia.
Suffragare — suffragare; - ái.
Suffragio — suffragiu.
Suffumicare — affumare; - ai.
Suggellare — sizigliare; sigillái.
Suggerire — suggerire; - iri.
Sughero — suerzu; suaru, ortiju (corteccia) *l.*; suergiu, ortigu *c.*
Sugna — assunza *l.*; - ngia *c.*
Sugo — V. succo.
Suicida — suicida; - zida.
Sunto — suntu; cumpendiu.
Suo — sou *l.*; sun *c.*
Suocero — sógru *l.*; sórgu *c.*
Suola — sólia.
Suolo — terrénu.
Suono; - *are* — sonu; - *are*; - ái.
Suora — suora; móngia *c.*
Superare — superare; - ái.
Superbo — superbu.
Superficie — superficie.
Superfluo — superfluu.
Superiore — superiore; - i.
Superlativo — superlativu.
Superstizioso — superstiziosu.
Supino — supinu; a benti a che lu *l.*; a brénti in susu.
Supplemento — supplémentu.
Supplica; - *are* — supplica; - *are*; - ái.
Supplire — supplire.
Supplizio — suppliziou.
Supporre — suppónnere; - iri.
Suppurare — suppurare; - ái.
Supremo — supremu.
Surrogare — surrogare; - ái.
Susceptibile — susceptibile; - i.
Susina; - *o* — pruna; arvure (mat-)ta de pruna.
Susseguire — suzzédere; sighiri.
Sussi — giogu de imbrestitas.
Sussidio; - *are* — sussidu; - *are*; - ái.
Sussiego — cuntegnu.
Sussistere — sussistere; - iri.
Sussurro; - *are* — susurru; - *are*; - ái.
Svagnare — distraire; - iri.
Svaligiare — isvaligiare; sbagliarli.
Svanire — isvaporare; svaporái.

Svantaggio — disadvantaggiu.
Svaporare — V. *svanire*.
Sveglia — isvegliarino.
Svegliare — ischidare; scidâi.
Sveglio — ischidu *l.*; scidu *c.*
Svelare — isvelare; svelâi, scovai.
Svellere — irraighinare; sderreginali.
Svelto — (i) sveltu, prontu.
Svenare — isvenare; svenai.
Svenire — isvènnere; - iri, dismajai.
Sventare — isbentare; sbentâi.
Sventolare — isbentulare.
Sventrare — smattare; smazzai, sbrentâi.
Sventura — sventura, disgrazia.
Svenuto — isvènnidu; dismajâu.
Sverginare — isvirginare; - âi.
Svergognare — abbirgonzare, isbirgonzare; sbregungiri.
Svernare — passare (-ai) s'îerru.
Svestire — ispozzare; spoilai.
Svettare — ismuzzurrare; scucurai, struncâi.
Svezzare — istittare, stittâi.
Sviare — disviare; - ai.
Svilaneggiare — azzantarare.
Svilluppare — isvoligare; sbodiceâi.
Sviluppo — isviluppu.
Svineolare — isolvere; sciölliri.
Sviscerare — ismattare; aviseçrâi.
Svista — (i)svista, sbagliu.
Svitare — isvidare; svial.
Svitiechiare — isganzare; sganciâi.
Svogliare — passare(-âi)sa gana.
Svolazzare — bolare per i su logu.
Svolgere — isvoligare; sboddâi.
Svolgimento — isvoligadura *l.*; sboddidiatura *c.*
Svolta — boitada *l.*; furriada *c.*
Svoltare — torrare bolta; furriâi.
Svnotare — isboidare; - ddiâi.

T

Tabacco — tabaceu.
Tabarro — cabbâu.
Tabella — matraccia.
Tabernacolo — tabernaculu.
Taceagno — (i)spilorcio.
Tacehino — dindu.
Taccia —; - are — taccia; - are; - ai; mancia.

Tacco — taccone; - i.
Taccola — carroga.
Tacere — cagliare; cittiri.
Tacito — silenziosu.
Tafano — muscône; - i.
Tafferuglio — confusione; - i; briga.
Taglia — taglia.
Taglinaboro — furabuscias *l.*; frabussas *c.*
Taglinalegna — linnadore *l.*; segalina *c.*
Tagliare — segare; - âi.
Taglitelli — tagliarinos *l.*; talilarinus *c.*
Tagliente — affiladu; - au; acutu *l.*; acuzzu *c.*
Tagliere — tazzere *l.*; talléri *c.*
Taglio — tagliu.
Taglione — taglione; - i.
Tagliola — mazzoneria *l.*; ortadâa *c.*
Talehè — de modu chi.
Tale — tale; - i.
Talento — talentu.
Talismano — punga *l.*
Talora — talvota *l.*; taliborta *c.*
Taluno — talunu, calincunnu.
Tamarisco — tramazzu.
Tamburo — tambur (*r.*) u.
Tanaglia — tenazza *l.*; tenalla *c.*
Tangente — porzione; - i.
Tanghero — rustigiu; mattalonî *c.*
Tanto; - ino — tantu; - inu.
Tanuta — tanuda (*pesce*).
Tapino — miseru.
Tappare — tappare; - âi.
Tappo — tappu.
Tarabusu — cabone (-i) de abba (acqua).
Tarantola dei muri — tarantu-la *l.*; pistilloni *c.*
Tarchiato — robustu.
Tardi — tardu *l.*; - i.
Tardivo — tardi (*v.* *u.*) *trigadiu*.
Tardo — tardu.
Tariffa — tariffa.
Tario, tarma; - are — tarula; - are; arna; - ai.
Taroccare — taroccare; - âi.
Tarpate le ali — issalare; sdalâi.
Tartagliare — essere limbítentu; acchiechianu.
Tartaglione — limbítentu *l.*; acchicchiadòri.
Tartaro — feghe; fegi *c.*; tel' e cuba.
Tartaruga — tostoine; - i.
Tartassare — tartassare; - ai.

Tasca
 Tasch
 bucciacia
 Tassa
 Tasse
 Tasso
 fresu c.
 Tasto
 Tastó
 ponis c.
 Tatti
 Tattu
 Tayol
 Tayol
 Tayol
 Tayol
 Tayol
 Tayol
 Tazza
 Teatr
 Teco
 Tedio
 — arroso
 Temp
 Tegan
 Tegli
 Tegol
 Tela;
 giu c.
 Tellin
 Tema
 Temer
 Temer
 Temp
 Temp
 are; - âi.
 Temp
 are; - ai.
 Temp
 Temp
 Temp
 to *l.*; in
 Temp
 Tenac
 Tenda
 cortina c.
 Tende
 Tendin
 Teneb
 Tenero
 Tenero
 Tenero
 Tenia
 Tenor
 Tentan
 Tenten
 Tenton
 Tenue
 Tenzo
 tu c.

- Tasca** — busciacca *l.*; bucciaccia *c.*
Taschino — busciacchedda *l.*; bucciaccchedda *c.*
Tassa; - *are* — tassa; - *are*; - *ai*.
Tassello — tassellu.
Tasso (*pianta*) — tassu *l.*; longufresu *c.*
Tasto; - *are* — tastu; - *are*; - *ai*.
Tastoni (*a*) — a palpône *l.*; a praponis *c.*
Tattica — tattica.
Tatto — tattu.
Tavola — tâula, mësa.
Tavolato — tauladu; intaulau.
Tavolino — taulinu.
Tavolone — taulène.
Tazza — tazza *l.*; tassa *c.*
Teatro — teatru.
Teco — cun tégu, cun tui.
Tedio; - *are* — cascàvju; - *are*; - arroscimentu; - óscirli.
Tedioso — infadosu *l.*; seccanti *c.*
Tegame — ischisisionera; tianu.
Teglia — turteru, gianauna.
Tegola — tèula.
Tela; - *aio* — tela; - *arzu* *l.*; - *argiu* *c.*
Tellina — cécciuila.
Tema — tema, argumentu.
Temerario — temerariu.
Temere — timere; - *iri*; timire.
Tempaccio — tempus malu.
Tempera; - *are* — tèmpora; - *are*; - *ai*.
Tempesta; - *are* — tempesta; - *are*; - *ai*.
Tempia — memória.
Tempio — tempiu.
Tempo — tempus; - *per l.* — chizzi *c.*
Tempora — tempora; - *as*.
Tenace — tenace; - *i*.
Tenda; - *ina*; — tenda; - *ina*; cortina *c.*
Tendere — tèndere, - *iri*.
Tendine — tèndine; - *i*.
Tenebra — tenebra.
Tenente — tenente; - *i*.
Tenere — tènnere; - *teri*.
Tenero — tóneru.
Teneasco — isprémida.
Tenia — bermé(bremmi)solitariu.
Tenore — tenore; - *i*.
Tentare — tentare; - *ai*.
Tentennare — banzigare.
Tentoní — V. *tastoni*.
Tenne — suttile; - *i*.
Tenzione — disputa; briga; certu *c.*
- Teologo** — teologu.
Teoria — teoria.
Térido — tépidu.
Tepore — tebessa *l.*; calore; - *i*.
Teredine — berme (bremmi) de sa linna.
Tergere — frobbire; strégiri.
Tergiversare — iscansare; scansai.
Tergo — parte de addaisegus *l.*; palas *c.*
Termé — termas.
Termine; - *are* — fine; - *ire*; fini; - *iri*; acchirriare, accabbare; - *ai*.
Termine (*confine*) lácana.
Terno — ternau.
Terra — terra.
Terrapieno — terrapienu; - plenu.
Terrazza; - *o* — terrazzu, - *a*.
Terremoto — terremotu.
Terreno — terrénu; guadagnar - *t.*; acchipire.
Terrestre — terrestre; - *i*.
Terribile — terrible; - *i*.
Territorio — territoriu.
Terróre — terròre; - *i*.
Terso — nèttu, límpliu.
Terzana — terzana.
Terzetta — terzètta, pistola.
Terzo — terzu.
Tessa — sténdida.
Teschio — conca de mortu.
Tesi — tési.
Tesoro — tesóro *l.*; tesoru *c.*
Tessere — tessere; - *iri*.
Tessuto — tessudu, tissiu.
Testa — testa, conca.
Testamento — testamentu.
Testardaggine — abbétia.
Testardo — abbettiu; testardu; storradu *c.*
Testare — testare; - *ai*.
Testé — còmo còmo *l.*; immoi immoi *c.*
Testicolo — buttone; - *i*.
Testiera — cavanàle *l.*; testera, concia de frenu.
Testimone — testimonu *l.*; giuc.
Testo — testu.
Testone — conchimannu *l.*; storradu *c.*
Testuggine — tostoine; - *i*.
Tetro — tristu.
Tetto — cobertura *l.*; teulada *c.*
Tenerium marum — erba'egatus *c.*; murguléu *c.*

Tiara — tiara.
Tiechio — viziù, difetto.
Tifone — trimizone *l.*; turbini c.
Tiglioso — corriattu *l.*; - azzu c.
Tigna — tinza *l.*; tingia *l.*
Tignuola — tárula *l.*; arna c.
Timido — timidu.
Timo — tumbu; armidda; erba barona.
Timone — timòne; - *i.*
Timóre — timòre; - *i.*
Timpano — timpanu.
Tina — tina; cubone; cuponi.
Tingere — tinghere; tingiri (tin-tu).
Tinta — tinta.
Tintinnare — tinnire; - iri.
Tipu — tipu.
Tiranno — tirannu.
Tirare — tirare; - *ai*; *l. calci* — carchidare; accarcigai, carcinai.
Tirata — impasida *l.*
Tirchio — avara, susunecu.
Tirella — corria; - ione.
Tiro — tiro.
Tirocinio — noviziadu; - *au.*
Tisichezza — tisichenzia.
Tisico — tisiou.
Titolo — titulu.
Titubare — titubare; - *ai*.
Toccamano — toccamanu.
Toccare — toccare; - *ai*.
Toga — toga.
Togliere — leare; pigai; furare; - *ai*.
Tollerare — tollerare; - *ai*; - bajulare.
Tomalo — runcale.
Tomba — tumba.
Tomo — tomu.
Tonaca — túniga *l.*; - ea c.
Tonare — tonrare; - *ai*.
Tonchlo — isgurzone *l.*; grugulóni.
Tondere — tündere; - iri.
Tondo — tundu.
Tóneco — tónicu.
Tonnara — tunnara.
Tonnellata — tonnellada.
Tonno — tunnu; *la carne* — tunnina.
Tonsura — tonsura.
Topaia — nidu de sorighes *l.*; niu de topis *c.*
Topazio — topaziu.
Topo — sòrighe; topi.
Toppa (serratura) — frisciu *l.*; tancadura.

Toppa (pezza) — tappulu *l.*; zappulu c.
Torace — pottus.
Torbido — abbuluzzadu *l.*; truliu c.
Torcerre — törchere; tröciri.
Torchio — suppressa.
Toreia — accia.
Tordella — turdu suerinu.
Tordo — turdu, trudu; murtidu *l.*
Torello — seddalittu *l.*; malloreddu c.
Torma — truma.
Tomento — turmentu.
Tornare — torrare; - *ai*.
Tornio — tórimu *l.*; turnu c.
Toru — trau *l.*; mallorcá.
Torpeline — tremulosa.
Torpido — mandròne; - *i.*
Torpore — atteterigamentu.
Torre — turre; - *i.*
Torróne — turrone; - *i.*
Torsolo — trunco de caula (-i).
Torta — torta.
Tórtu — turtu, tróttu.
Tortora — túrture; - *i*; trátturi c.
Tortoso — tortua, trotta.
Torturare — torturare; - *ai*.
Torro — tortu, trottu.
Tosare — V. *tondere*.
Tosse — tussiu, - sciu *l.*; tussi c.
Tóssico — velenu *l.*; tóssu c.
Tossire — tessire, - scire; tussiri.
Tosto (avv.) — luégo.
Totalé — totale; - *i.*
Tótano — calamari.
Tovaglia — tiazza *l.*; tialla c.
Tovagliuolo — V. *saleietta*.
Tózzo s. — biceulin *l.*; arrogu c.
Tra — tra.
Traballare — traballare; - *ai*.
Traboccare — abbrubbdai, abbucceai.
Traccia — sémida *l.*; segnale; - *i*.
Tracciare — segnalare; — traballare; - *ai*.
Trachea — arghentolu *l.*, arguenca.
Tracolla — tracolla, cannacca.
Tracollo; - *are* — tracollu; - *are* ruina; - *are*.
Tracotante — arrogante; - *i*.
Tradimento — traighimentu *l.*; tradimèntu, traitoria c.
Tradire — traighere; - *igiri*.
Traditore — traidores; - *i*.
Tradurre — traduire; - *dásiri*.
Traduttore — traduttoru; - *i*.
Traduzione — traduzione; - *i*.

- Trafelare** — affannare; - ai.
Traffico; - are — trávigu; - are; - ái.
Traflia — traflia.
Trafitta — puntura.
Traforo; - are — istampu; - are; stampu; - ái.
Trafugare — bogare accua; trafugá.
Tragedia — tragedia.
Traghettare — passare (- ai) su flumen (- muni).
Tragitto — tragitto.
Traino — trazu l.
Tralasciare — interrúmpere.
Tralcio — sarmento.
Traliccio (in) — a tortu (trottu).
Tralignare — imbastardire.
Trama; - are — trama; - are; - ái.
Tramandare — tramandare; - ái.
Trambusto — trambustu, avvolutu.
Tramestio — confusione; - i.
Tramèzzo — tramésu.
Tramoggia — moiolu l.; maiolu c.
Tramontana — tramontana.
Tramoto; - are — tramontu; - are; - ai.
Tramortire — dismajare; - ái.
Tramutare — tramudare; - ái.
Tranello — ingannu.
Trangugiare — ingullire; ingúrtiri.
Tranne — salvu.
Tranquillo — tranchillu.
Transito; - are — passazzu; passare; - ai.
Trapano; - are — trápanu; - are; - ái.
Trapasso; - are — attrapassu; - are; - ai.
Trappola — sorigarzu l.; ratto nora c.
Trapunto; - are — trapuntu; - are; - ai.
Trarre — tirare; - ai.
Trasandare — trasandare; - ái.
Trascegliere — seberare; sceloberare.
Trascendere — exzédere; - iri.
Trascorrere — passare; - ái.
Trascrivere — trascrire; eriri.
Trascurare — trascurare; - ái.
Trasecolare — meravigiliáresi meda; spantáesi.
Trasferire — trasferire; - iri.
Trasformare — trasformare; - ai.
Trasgredire — trasgredire; - iri.
- Trasmettere** — mandare; - ai.
Trasmodare — exzéderi; - iri.
Trasparire — trasparire; - esíri.
Traspirare; — suerare; sudai.
Trasporto; - are — trasportu; - are; - ái.
Trastullare — appentare; giogare; - ái.
Trastullo — appentu l.; giogu c.
Traverso — travessu.
Tratta — tirada.
Trattare — trattare; - ái.
Tratteggio; - are — tratteggia; - ai.
Trattenere — tratténneri; - éni-ri.
Tratto — trattu.
Trattoria — locanda.
Travaglio; - are — fadiga; - are.
Travasare — travasare; - ái.
Trave — trae l.; biga c.
Traversa; - are — traversa; - are; - ái.
Traversia — traversia.
Traverso — tóncchinu l.; non detto c.
Travestire — travestire; - iri.
Traviare — iscaminare; - ái.
Travicello — currente; - i; serra- dízu c.
Travisare — iscarenare.
Travolgere — disordinare; - ái.
Tre — tres l.; tresi c.
Trebbia; - atura — tréula l.; treula c.
Trebbiare — triulare; treulai.
Treccia — trizza l.; triccia c.
Tredici — treighi l.; tréigli.
Treggia — trazzu l.; trángulu c.
Tregua — pasu, assélinu.
Tremare — trémere; - iri.
Tremarella — tremeddéra.
Tremendo — tremendu.
Tremito — trémudo l.; striori c.
Tremolare — tremulare; - ái.
Treno — trenu.
Trenta — trinta.
Trepidare — timire; - iri.
Treppiedi — tribide l.; trébini.
Tresca — notrigu.
Tresette — tresette; - i.
Triaca — tiriaga.
Triangolo — triangulu.
Tribolo; - are — tribulu; - are; - ái.
Tribù — tribù.
Tribuna; - ale — tribuna; - ale; - i.
Tribuno — tribunu.

Tributo — tributu.
Tridente — triuttu *l.*; treuzzi *c.*
Triduo — triduu.
Triennio — trienniu.
Trifoglio — trovozu *l.*; truvullu *c.*
Trigesimo — trigesimu.
Triglia — triglia.
Trimestre — trimestre; - *i.*
Trina — trina.
Trineetto — trinchittu, trinchetu *l.*; trincetto *c.*
Trinciare — trinciare; - *ai.*
Trinità — trinidadde; - *i.*
Trionfo; - *are* — triunfu; - *are*; - *ai.*
Truplicare — triplice; - *i.*
Truplicie — triplicadu; - *au.*
Triplo — triplu.
Trippa — trippa.
Trippone — buddòne, mattimannu *l.*; brentimannu *c.*
Tripublio; - *are* — festa; fagher (fai) *f.*
Trisavolo — babbu de nonnu mannu.
Trissillabo — trissillabu.
Tristo — tristu.
Tritare — farfaruzzare; segai a pimplirinas; (*la carne*) accapulai.
Tritello — fùfuré *l.*; pòddini.
Triture — farfaruzza *l.*; pimplirina *c.*
Trivella — berrina *l.*; barrina *c.*
Triviale — ordinariu.
Trofeo — trofeu.
Troia — sue *l.*; mardi *c.*
Tromba — trumba.
Trombetta — trombetta *l.*; trumbitta *c.*
Trombettare — trumbittare; - *ai.*
Trombone — trumbòne; - *óni.*
Tronco; - *are* — truncu; - *are*; - *ai.*
Tronfio — superbu.
Trono — tronu.
Troppa — abbau *l.*; troppu.
Trotta — trota.
Trotto; - *are* — trottu; - *are*; - *ai.*
Trottola — mazzócula *l.*; bardiffula *c.*
Trovare — incontrare; - *ai.*
Truce — fieru.
Trucidare — assassinare; - *ai.*
Truciolò — gallone *l.*; burumbalia *c.*
Truculentò — crudele; - *ai.*
Truffa; - *are* — trampa; - *are*; - *ai.*
Truffaldino — tramposu.
Trugologo — cónculu; abbaiolu *l.*
Truppa — trappa.

Tu — tue *l.*; tui *c.*
Tubero — túvara, túvára.
Tubo — tubu.
Tubulo — canneddu *l.*
Tuffare — affungare; - *ai.*
Tuffetto — accabussoni.
Tutto — imbérghida.
Tuso — tufu.
Tulipano — tulipanu.
Tumefare — unfiare; unfrái.
Tumido — unfiadu; unfráu.
Tumolo — tumulu.
Tumore — tumore; - *i.*
Tumulto; - *uara* — abbolottu; - *are*; avvolottu; - *ai.*
Túnica — túniga; - *ea.*
Tuo — tou *l.*; tui *c.*
Tuono — tronu.
Tuorio — oideedu, turulu *l.*; olanu, arrevegliu d'óu *c.*
Turacciolo — tappu.
Turare — tappare; - *ai.*
Turbine — mumujone, trimizzone *l.*; turbini *c.*
Turbolento — confusionéri.
Turbolenza — confusióné; - *i.*
Turcasso — turcassu.
Turchese — turchina.
Turchino — biaittu *l.*; assolu.
Tureimanno — interprete; - *i.*
Tureu — turen.
Turgido — unfiadu; unfráu.
Turbolo — inzenserí *l.*; incenséri *c.*
Turno — turnu.
Turpe — birgonzosu *l.*; briguniosu *c.*
Turpiloquio — faeddu (fueddu) dishonestu.
Tutela; - *are* — tutela; - *are*; - *ai.*
Tutore — tutore; - *i.*
Tuttavia — niente (i) de maneu.
Tutto — tottu.
Tuttochè — totu chi mancais.
Tuttora — ancora.

U

Ubbidire — ubbidire; - *iri.*
Ubbriachezza — imbreaghera.
Ubbriaco; - *arsi* — imbreagu; - *aresi*; abbumbare (Pos.); imbrigaisi.
Ubbriacone — imbreagone; - *i.*
Ubertoso — fertile; - *i.*
Ublicazione — siti, logu.

Uccel
Ionis.
Uccel
Uccid
Uccis
Uccis
Udier
Udier
Uditó
Uditó
Uffici
Uffici
ai; - izi
Ufo (c)
Uggis
Ugna
Ugoia
ángula c
Ugna,
ugualai..
Ugna
Uller
Uliva
Ultim
Ululo
- are.
Uman
Umbri
Umet
- ai.
Umid
Umile
Umili
Umór
Unanc
Uncin
Unger
Unghi
Unghi
scarrafin
Unghi
Unghi
Unghi
Unghi
Unghi
Unifi
Unifi
Unifi
Asil.
Unifo
Unige
Unión
Unire
Uniso
Uno —
Untnu
Uomo
Uopo
Uovo

túvara.
du t.
are; - ai.
ssoni.
la.
ann.
are; unfrá.
u; unfrá.
t.
- i.
abbolottu; -
- ea.
turul l.; ol-
c.
pu.
e; - ai.
jone, trimizone
nfusionéri.
nfusione; - i.
assu.
aina.
tu l.; asulu.
nterprete; - i.
u; unfrau.
nsieri l.; incen-
osu l.; brigun-
faeddu (fueddu)
telata; - are; - ái.
te (i) de mancu.
chi mancais.
a.
dire; - iri.
imbreaghera.
- imbreagu; -
(Pos.); imbra-
mbreagone; - i.
le; - i.
tu, logu.

Uccellare — puzonare; pigai pil-
lonis.
Uccello — puzone *l.*; pillóni *c.*
Uccidere — bocchire; bocciri.
Uccisione — morte; - *i*.
Ucciso — mortu.
Udienza — udienza.
Udire — intendere; - *iri*.
Uditu *s.* — udidu *t.*; oidiu, udito *c.*
Uditóre — udítore; - *i*.
Ufficiale — uffiziale; - *i*.
Ufficio; - *are* — ufficio; - *are*; -
al; - ixiu; - *are*; - *ai*.
Ufo (*a*) — de badas.
Uggia — noia.
Ugnare — segare a tortu; ungai.
Ugola — pupuione *l.*; pibioni,
ángula *c.*
Ugnagliare — aggualare; - *ai*;
ugualai.
Uguale — uguale; - *i*.
Ulcera; - *are* — úlzcera; - *are*; - *ai*.
Uliva — V. *oliva*.
Ultimare — finire; - *iri*; accaba-
re; - *ai*.
Ultimo — ultimu.
Uluo; - *are* — órulu; - *are*; urlu;
- *are*.
Umano — umanu.
Umbilico — V. *ombellico*.
Umettare — umidare, bagnare;
- *ai*.
Umido — umidu.
Umile — umile; - *i*.
Umiliare — abismare.
Umóre — umóre; - *i*.
Unanime — unanimu; - *i*.
Uncino — unchinu *l.*; gânciu *c.*
Ungere — únghere; - *giri*.
Unghia — ungia *l.*; unga *c.*
Unghiata — raffiu *l.*; ungiada
scarratru *c.*
Unghione — artigliu.
Unguento — unguentu.
Unico — únicu; singulare; - *i*.
Unificare — unificare; - *ai*.
Uniformarsi — uniformáresi; -
aisi.
Uniforme — uniforme; - *i*.
Unigenito — unigenitu.
Unióne — unión.
Unire — unire; - *iri*.
Unísono — unisonu.
Universo — universu.
Uno — unu.
Untume — untume *l.*; - úmuni *c.*
Uomo — omine; - *i*.
Uopo — bisonzu *l.*; - giu *c.*
Uovo — ou.

Upups — pubusa.
Uragano — tempesta.
Urbano — zívile; - *i*.
Urgente — prezisu, precisu.
Urgentemente — premurosamente; - *i*.
Urgenza — premura.
Urlo; - *are* — drulù; - *are*; - zer-
riu; - *ai*; abélidu; - liái.
Urna — urna.
Urto; - *ars* — ispinta; ispinghere;
spingiri.
Uscio — porta.
Usciolo — portighedda *l.*; - igeda-
da *c.*
Uscire — bessire; - *iri*.
Usignuolo — russignolu, filomela.
Uso; - *are* — usu; - *are*; - *ai*.
Usolare — iscultare accua.
Ustione — brujamentul; brugia-
mentu *c.*
Usuale — usuale; - *i*.
Usufrutto — usufrutto.
Usura; - *ai* — usura; - éri.
Usurpare — usurpare; - *ai*.
Utello — ozalóru *l.*; vasitru de
olu *c.*
Utensili — ainas, trastos.
Utero — utero.
Utile — utile; - *i*.
Uva — ághina *l.*; Ágina *c.*
Uvizzolo — isporulu, zimpina *l.*
spurra *c.*
Úzzolo — boza *l.*; gana *c.*

V

Vacare — vacare; - *ai*.
Vaccalo — baccarlu *l.*; - giu *c.*
Vaccina (*carne*) — petta ula *l.*
pezza de bòi.
Vaccinare — vaccinare; - *ai*; in-
ferehire sa pigotta.
Vaccino — bacchinu *l.*
Vacillare — vacillare; - *ai*.
Vacuo — vacuu; bóidu *l.*; ishói-
du *c.*
Vagabondo; - *are* — vagabundu;
- *are*; - *ai*.
Vagare — vagare; - *ai*; arroliai.
Vagheggiare — inamorare; fa-
stigiai.
Vaghezza — disizu, boza *l.*; ga-
ba *c.*
Vagire — pianghere; prangiri.
Vaglia — valori.
Vagliare — purgare; - *ai*; prughì.

	Vaglio — chiliru <i>l.</i> ; cilliru <i>c.</i>	Vecchiume — bezzumen <i>l.</i> ; becclumini.
	Vago — vagu.	Vece — vece; - <i>i.</i>
v	Vagolare — girandolare; - <i>ai</i> ;	Vedere — bideré; biri.
	arroliai.	Vedetta — galitta <i>c.</i>
	Vainiglia — vaniglia.	Vedovanza — viudaggiu.
v	Vainuolo — pigotta; arzólu <i>l.</i>	Vedovare — imbattire; invilidài.
g	Vale — adiu; adiosu <i>c.</i>	Vedovo — battiu <i>l.</i> ; viudu <i>c.</i>
	Valente — valente; - <i>i.</i>	Veduta — vista.
	Valere — bálera; - <i>iri</i> .	Veduto — bidu <i>l.</i> ; bistu <i>c.</i>
si	Valedionario — malaldonzu <i>l.</i> ; - giu <i>c.</i>	Vegetale ; - <i>are</i> — vegetale; - <i>are</i> ;
	Valevole — utile <i>l.</i> ; balidori <i>c.</i>	- <i>ali</i> ; - <i>ai</i> .
si	Valicare — barigare; - <i>ai</i> .	Végeito — sanu, prósperu.
	Valico — áidu <i>l.</i>	Veggente — profeta.
si	Valido — validu.	Veglia — bizzada <i>l.</i> ; billada.
	Valiglia — baligia.	Vegliare — bizzare; billai.
si	Valle — badde; - <i>i</i> ; céa <i>c.</i>	Vegnente — benidore <i>l.</i> ; benidé-
	Valletta — baddigu <i>l.</i> ; ceiged-	ru <i>c.</i>
	da <i>c.</i>	Vela — vélá.
isl	Valore — valore; - <i>i.</i>	Veleno — velenu.
	Valrente — pregiu <i>l.</i> ; prezzi <i>c.</i>	Velina (<i>carta</i>) — pabiru fine <i>l.</i> ;
	Valutare — istimare; stimai.	paperi 'e sédá <i>c.</i>
	Valvola — valvula.	Vello — lana.
	Vampa — vampa <i>l.</i> ; pampa <i>c.</i>	Velluto — terziopelu; velludu.
cu	Vanaglória — vanaglória.	Velo ; - <i>are</i> — velu; - <i>are</i> ; - <i>ai</i> .
	Vanagliarsi — bantaresi; van-	Vellee — velice; - <i>i</i> .
	talsi.	Veltro — cane lebrerisca <i>l.</i> ; cani de lèpuri.
	Vaneggiare — delirare; - <i>ai</i> .	Vena — béná; vénna.
	Vannerello — bantadittu <i>l.</i> ; ban-	Venale — venale; - <i>i</i> .
di	tagéri <i>c.</i>	Vendemmia ; - <i>are</i> ; - binnénna;
	Vanga — bangá, pangá.	- <i>are</i> ; - <i>ai</i> .
	Vangelo — Evangéliu.	Véndere — béndere; - <i>iri</i> .
	Vanglie — sticcia de sa vanga.	Vendereccio — benderizzu <i>l.</i> ; - dirizzu <i>c.</i>
rá	Vano — vanu; s. vacun.	Vendicare — vindicare; - <i>ai</i> ;
	Vantaggio vantaggiu.	vengál.
	Vanto ; - <i>are</i> — bantu; - <i>are</i> ;	Venerare — venerare; - <i>ai</i> .
	vantu; - <i>ai</i> .	Venerdì — chenabura <i>l.</i> ; cena-
cià	Vanvera (<i>a</i>) — a casu.	bara <i>c.</i>
s	Vapóre — vapòre; - <i>i</i> .	Venereo (<i>male v.</i>) — male (-i)
s	Varare — varai.	franzésu.
s	Varice — varice.	Ventale — veniale - <i>i</i> .
s	Variegato — iscaccadu.	Ventre — bennere; - <i>iri</i> .
sbo	Vario ; - <i>are</i> ; - variu; - <i>are</i> ; - <i>ai</i> .	Venoso — venoso.
s	Vassalo — streigiaju <i>c.</i>	Ventaglio — ventagliu.
s	Vasca — baixa <i>l.</i> ; vasca <i>c.</i>	Venti — vinti <i>l.</i> ; binti <i>c.</i>
s	Vascéllu — vaseéllu.	Ventilare — bentulare; - <i>ai</i> .
	Vasellame — isterzu <i>l.</i> ; stre-	Ventosa — bentósa.
giu	giu <i>c.</i>	Ventoso — bentoso.
	Vaso — vasu.	Ventre — bentre <i>l.</i> ; brenti <i>c.</i>
T	Vassallo — vassallu.	Ventricolo — tattallin <i>l.</i> ; bren-
T	Vassolo — saffatta.	tingliu <i>c.</i>
T	Vasto — vastu.	Ventura — ventura, fortuna.
T	Vaticinio — vaticinu; profetiza.	Venturo — benidore <i>l.</i> ; - idérø <i>c.</i>
T	Vecchiaia — bezzesa <i>l.</i> ; beccésa <i>c.</i>	Venturoso — fortunadu; - àu.
T	Vecchio — bezzu <i>l.</i> ; becciu.	Verace — verdaderu.
T	Vecchierello — bezzigheddu <i>l.</i> ;	Veracemente — veracemente; - <i>i</i> .
T	beccigeddu.	
man	Vecchione — bezzónne <i>l.</i> ; becció-	
	ni <i>c.</i>	

zzumen *l.*; bec-
biri.
e c.
daggiu.
attare; inviu-
l.; viudu *c.*
bistu *c.*
vegetale; -are;
rosperu.
sta.
l.; billada.
re; billai.
dore *l.*; benidé-
pabiru fine *l.*
belu; velludu.
l.; -are; -ai.
l..
sericu *l.*; cani
na.
l..
are; - binnén-
ere; - iri.
penderizzu *l.*; -
ndicare; - ai;
erare; - ai.
abura *l.*; cena-
-); - male (-i)
e - i.
; - iri.
. tagliu.
binti *c.*
tulare; - ai.
sa.
su.
l.; brenti *c.*
tallin *l.*; bren-
ra, fortuna.
ore *l.*; - idérn *c.*
tunadu; - au.
eru.
eracemente; -i.

Verbale — verbale; - i.
Verbalmente — a paraulas.
Verbasco — cadumbulu *c.*
Verbena — verbena *c.*
Verbigrasia — verbigrasia.
Verbo — verbu.
Verdastro — birdastru *l.*; birdan-
ciu *c.*
Verde — birde; - i.
Verdeggiare — esser (-iri) birde
(-i).
Verdóne — birdaloru, - ròlu *l.*;
verdarolu *c.*
Verdura — birdura.
Vereconde — birgonzosa *l.*; bri-
gunziosu.
Verga — bértiga *l.*; pertia *c.*
Vergare — rigare; - ai; iscriere;
seriri.
Vergine — virgine; - i.
Vergogna; - are; - birgonza,
are; - naprile *l.*; brigungia - ai *c.*
Verídico — veridicu.
Verisimile — verisimile; - i.
Verita — beridade, veridade *l.*;
beridadi *c.*
Veritiéro — sinzéru.
Verme — bérme *l.*; brèmmi.
Vermicellato — findaju *l.*; fian-
deu *c.*
Vermicelli — findéus.
Vermiglio — vermiglio.
Vermoso — bermigadu *l.*; brem-
igösu.
Vernaccia — varnaccia.
Vernice; - are — vernice; - iare;
vernissu; - ai.
Verno — ierru.
Vero — beru.
Verone — curridoriu.
Verro — berre *l.*; érru *c.*
Verruea — pôrnu.
Versare —bettare; ghettaí.
Versato — praticu.
Verseggiare — verseggiare;
- ai.
Versetto — versettu.
Versión — versione; - i.
Verso — versu.
Vertebrale (*colonna*) — filu de
s'ischina.
Verticale — verticale; - i.
Vertice — punta.
Vertigine — fúrru de conca.
Veruno — nemos *l.*; nemus, ni-
seinu *c.*
Verziere — fragéri, vargéri.
Vesela — fodde; tabacu 'e mar-
giani *c.*

Vesica — buscica *l.*; buccinucca *c.*
Vescovo — piscamu *l.*; obispu *c.*
munsignore.
Vespa — espe; - i.
Vespalo — nidu de espes (-is).
Vespertino — vespertinu.
Vespro — pésperu *l.*; visperas *c.*
Vessare — vessare; - ai.
Vessillo — vessillu.
Vestibolo — vestibulu.
Vestigia — vestigios.
Vestire — bestire; - iri.
Vestito — bestire; - iri.
Veterano — veteranu.
Veterinario — veterinaru.
Vetraio — bidragiu *l.*; birdiera *c.*
Vetrata — bidriera *c.*; birdiera *c.*
Vetrigao — bidrinu.
Vetriolo — bidriolu *l.*; vitriolu *c.*
Vetro — bidru *l.*; bîrdi *c.*
Vetta — punta.
Vettovaglia — provvista; vittua-
glia.
Vettura — carrozza.
Vetturale; - ino — carrozzéri.
Vetusto — antigü.
Vezzo — carignu.
Via — via, caminu; ave. — bessi.
Viaggio; - are — viaggiu; - are;
- ai.
Viale — caminera de arbures *l.*
Vilandante — biazante *l.*; viag-
gianti *c.*
Viatieo — viaticu.
Vibrare — vibrare; - ai.
Vicario — vicariu.
Vice — vice.
Vicinanza — vicinanzia.
Vicino; - ave. — accanta *c.* — u *l.*;
ag. bighinu *l.*; biginu *c.*
Vieppiù — meda prus.
Vietare — proibire; - iri.
Vieto — V. râncido.
Vigile; - are — vigilante; - i; -
are; - ai.
Vigilia — vigilia.
Vigliaccheria — vilësa.
Vigliacco — vile; - i.
Vigna — binza *l.*; - gia *c.*
Vignauolo — binzatéri *l.*; bin-
giateri.
Vigore — vigore; - i.
Ville — vile; - i.
Villipendere — dispreziare; - ai.
Villaggio — bidda.
Villanamente — rusticamente.
Villiania — vituperiu.
Villano — massaju *l.*; biddaju *c.*;
ag. rustieu.

Villoso — pilosu.
Villa — vilésa.
Villuppo — nodu *L.*; nuu *c.*
Vimine — ligamen *L.*
Vinacea — binattu *L.*; - azza *c.*
Vincere — binchere; binciri.
Vineldo — ammuffadu; - àu.
Vinco — bertiga (pertia) de sali-
ghe (-gi).
Vincolo; - *are* — vinculu; - *are*;
- *ai*.
Vinello — abbàdu *L.*; priecciu *c.*
Vino — binu.
Vinoso — mufosu *L.*; binosu *c.*
Viola — baieu *L.*; viola *c.*
Violentare — violentare; - *ai*.
Violetta — violetta.
Violetto — violettu.
Violino — violinu.
Violoncèllo — violoncèllu.
Viottola — pittiracca *L.*; anda-
ledda *c.*
Viottolo — (g) utturinu *L.*; móri,
strinta *c.*
Vípera — pibera.
Virgola — virgula.
Virgulto — pazzone *L.*; pilloni *c.*
Virile — coraggiosu.
Virilità — virillidadi *c.*
Virtù — virtude; - *i*.
Virulento — veleñosu.
Visaccio — cara mala *L.*; facci
mala *c.*
Viscere — intragnas.
Viscido — bischidu.
Viscidume — bischidumén.
Visciola — ghinda.
Visco — bisci, viscu.
Visconte; - *essa* — visconte; - *i*;
issa.
Viscoso — attaccaditu *L.*; appie-
cigosu.
Visible — visibile; - *i*.
Visibillo — èstas.
Visiera — visiera.
Visióne — visione; - *i*.
Visita; - *are* — visita; - *are*; - *ai*;
avvisita *c.*
Viso — cara, faccia *L.*; facci *c.*
Vispo — vivace; - *i*; vispu *c.*
Visuto — bividu; - *iu*.
Vista — vista.
Visto — bidu *L.*; bistu *c.*
Visuale — visualte; - *i*.
Vita — vida.
Vitalba — bidighinzu; auzzara *c.*
Vitale — vitale; - *i*.
Vite — bide *L.*; sarmantu *c.*
Vitello — bitella *L.*; vitellu *c.*

Viticcio — lorighitta de ide, bi-
dighinzu *L.*; sinzillu, inzillu, binzil-
lu *c.*
Vittima — vittima.
Vittoria — vittoria.
Vituperare — vituperare; - *ai*.
Viva — vivat, bivat.
Vivanechiare — campizare; - *il-*
lai.
Vivace — vivace; - *i*.
Vivanda — bivanda *L.*; fianda *c.*
Vivente — vivente; - *i*.
Vivere — bivere, vivere; biviri.
Vivido — vigorosu.
Vivificare — vivificare; - *ai*.
Viviparo — viviparum.
Vivo — vivu, bin.
Viziare — invissiare; avvizzai.
Vizio — viziu.
Vizzo — allizzadu *L.*; appassiu *c.*
Vocabolo — vocabuliu.
Vocale — vocale; - *i*.
Voce — boghe *L.*; bogi *c.*
Vocinare — abhoghiare; ghinare.
Voga; - *are* — remàda; - *are*;
- *ai*.
Voglia — boza *L.*; gana *c.*
Voglioso — disisozu *L.*; - iggirosu.
Volare — bolare; - *ai*.
Volatina — boladiga *L.*; zerra.
Volere — chèrrere; bòlliri.
Volgare — comune; - *i*.
Volgere — furriare; - *ai*.
Volgo — vulgu.
Volo — bòlidu.
Volonta — voluntade.
Volenteroso — voluntariosu.
Volenteri — cun piaghere *L.*;
cun prageri.
Volpato (grano) — anneuladu.
Volpe — mazzòne *L.*; margiani *c.*
Volta — bolta *L.*; borta *c.*
Volta; - *are* — bolta; - *are*; - *bor-*
ta; - *ai*.
Volto — cara, faccia *L.*; facci *c.*
Voltolare — rodulare; rumbulai.
Volubile — volubile; - *i*.
Volume — volumen *L.*; - umini *c.*
Voluto — chérifdu *L.*; bòffiu *c.*
Voluttuoso — voluttuosu.
Volvulo — male da su miserere.
Vomere — arvada *L.*; orbada *c.*
Vomitare — vomitare; - *ai*; but-
tare; regettai.
Vòmito — bòmbitu, vòmitu.
Vorace — ingurdù, abbramiu.
Voracità — abbramidura.
Voragine — voragine; - *i*.
Vortice — trimizone *L.*; vorticci *c.*

Vostre
Votar
Voto
Vulca
Vulva
Vuoto

Zabai
Zacch
Zaffer
rano c.
Zaffire
Zaffo
Zaino
Zamp
Zamp
Zamp
seddai.
Zamp
are; cu
Zamp
Zann
Zanz
muschitt
Zappa
marra;
Zappe
rai.
Zappo
Zavor
Zazze
Hera c.
Zecca
Zecca
Zèm
Zelo;
Zepp
Zepp
stibbu.
Zerb

Vostro — bostru *l.*; bostu *c.*
Votare — isboidare; sbuidâi.
Voto — votu.
Vulcano — vulcanu.
Vulvaria — cadone; - *i.*
Vuoto — bôdu *l.*; sbôdu.

Z

Zabaione — zambajone; - *i.*
Zacchera — istinchidda de ludu.
Zafferano — tanfararu *l.*; zaffarano *c.*
Zaffiro — zaffiru.
Zaffo — tappu.
Zaino — tasca.
Zampa — franca *l.*; farrunca *c.*
Zampata — marrada.
Zampettare — marrare; marri-seddai.
Zampillo; - *are* — brotamentu;
- are; cuirru *c.*; sbruffulâi.
Zampogna — ena *l.*; launedda *c.*
Zanna — sanna.
Zanzara — tintula, sinzula *l.*;
musschittu *c.*
Zappa; - *are* — zappa; - are;
marra; - *ai*.
Zappettare — zappittare; marrai.
Zappone — marrone; - *i.*
Zavorra — saurra.
Zazerra — capiglieru *l.*; cabellera *c.*
Zecca — zecca; régini.
Zecchino — zecchinu.
Zéfiro — zéfîru.
Zelo; - *are* — zelu; - are; *ai*.
Zeppa — cotta *l.*; cozza *c.*
Zeppo ag. piênu *l.*; pienu *c.*; a
stibbu.
Zerbino — damerinu.

Zero — zero; - *u.*
Zibaldone — zibaldone; - *i.*
Zibibbo — pabassa.
Zimarra — zimarra, cabbanu.
Zimbello — ingrângulu *l.*
Zineo — zincu.
Zinzino — lüttiu, lämbria *l.*; ziecheddu *c.*

Zio — tui *l.*; ziu, babbâi.
Zipolo — tupponellu.
Zirlo — cântigu de turdu.
Ziro — giorra *l.*; ziru *c.*
Zittella — bagiana *l.*; bagadia.
Zitto — zittu; cittu.
Zizzania — zizzania.
Zöccolo — zöcculu.
Zodiaco — zodiacu.
Zofanello — luechette *l.*; u, lumiu *c.*
Zolla — cherva, creva *l.*; léura *c.*
Zombare — attumbare; zubbâi.
Zona — zona.
Zonzo (*a*) — rue rue *l.*; stontona stontona *c.*
Zoppagine — toppimine *l.*; zop-pimini *c.*
Zoppicare — andare toppu; az-zoppial.

Zoppo — toppu *l.*; zoppu *c.*
Zoticaggine — rustichësa.
Zótico — rüsticu.
Zucca — zucea *l.*; croccoriga *c.*
Zuccheriera — tuccareru *l.*; zuc-cureru *c.*
Zucchero — túccaru *l.* zúccuru *c.*
Zucchetta — zucchitta *l.*; corco-righedda.
Zuccóne — tontorrone; - *i.*
Zuffa — briga *l.*; certu *c.*
Zufolo; - *are* — frusciul *l.*; sulitlu; muinare; zoccheddare; ammuinali.
Zuppa — suppa.
Zuppo — suspidu; suspiu.

pag.

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

"

ispittare

ERRATA-CORRIGE.

- pag. 23 **Arula** — lat. *Arula* leggi *harula*
» 37 **Buginu** " **Rugginu**
» 46 aggiungi **Cheróbida** *i.* — própoli
» 67 dopo **Filonzu**, **Filësa** leggi **Filòsa**
» 82 1^a colonna **Infracchittare** leggi **Infrocchittare**
» 82 2^a " **Ingennéri** " **Inginnéri**
» 83 1^a " **Ingragugliare** " **Ingrangugliare**
» 89 **Ischizzalòra**, — *ózu* " **orù**
» 95 Aggiungi **Ispidu** — spiedo
» 126 **Pizzéri** leggi **Pizzòri**
» 145 1^a colonna **Stroulai** leggi **Streulai**
» 148 Aggiungi **Tenazza** — tenaglia
» 149 **Torrare** leggi **Torrare**; — *ai* — tornare; rendere
» 152 **Tupponella** leggi **Tupponélu**
» 153 **Castrare** (*le castagne*, *le castagne*) leggi (*le castagne*) —
ispittare,
-

numero di ingresso

1137

da restituire il

37

VENTI LIRE